Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 43

mercoledì, 25 ottobre 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **15**

SEZIONE I **16**

CONSIGLIO REGIONALE

- Deliberazioni 17

DELIBERAZIONE 12 ottobre 2023, n. 72

Agenzia regionale di sanità (ARS). Bilancio di esercizio 2022. Approvazione ai sensi della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), articolo 82 septiesdecies.

. 17

DELIBERAZIONE 12 ottobre 2023, n. 73

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo economico 2023-2025 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli.

. 19

CONSIGLIO REGIONALE

- Mozioni 21

MOZIONE 12 ottobre 2023, n. 1368

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 ottobre 2023. In merito all'attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR inerenti allo sviluppo dell'assistenza territoriale, con particolare riferimento alla realizzazione delle Case della Comunità.

. 21

MOZIONE 12 ottobre 2023, n. 1396

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 ottobre 2023. In merito all'illuminazione pubblica ed al risparmio energetico.

. 25

MOZIONE 12 ottobre 2023, n. 1399

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 ottobre 2023. In merito alle azioni di sostegno in favore del popolo Saharawi e all'istituzione di un sistema di coordinamento stabile tra i gruppi consiliari rappresentati nell'Assemblea regionale finalizzato al perseguimento di tali finalità.

. 27

MOZIONE 12 ottobre 2023, n. 1419
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 ottobre 2023. In merito alla carenza di professionisti sanitari presso le strutture sanitarie e sociosanitarie, sia pubbliche che private. . . . 31
MOZIONE 12 ottobre 2023, n. 1446
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 ottobre 2023. Solidarietà alle popolazioni colpite dall'attacco terroristico di Hamas. . . . 33
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti . . . 36
DECRETO 18 ottobre 2023, n. 170
Terme di Montecatini S.p.a. Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 25 ottobre 2023, in prima convocazione, e per il giorno 27 ottobre 2023, in seconda convocazione. . . . 36
DECRETO 18 ottobre 2023, n. 171
Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 25 ottobre 2023. . . . 38
GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni . . . 40
DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1173
Reg. (UE) n. 1151/2012 e Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare dell'Olio extra vergine di oliva TOSCANO IGP. 2023 Espressione del parere regionale. . . . 40
DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1174
Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali - completamento programma investimenti viabilità regionale". . . . 43
DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1177
Approvazione schema di accordo integrativo tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti di vaccini. . . . 85
DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1186
Disciplinare relativo all'Elenco degli operatori economici della Regione Toscana - Giunta Regionale da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere c) e d), del D.Lgs. n. 36/2023. . . . 93

DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1189
Approvazione degli indirizzi riguardanti la riapertura con modifiche del "Bando 2023 per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di parcheggi e/o aree attrezzate riservate alla sosta temporanea diautocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta". 114

DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1190
Proroga dei termini per la realizzazione dei progetti per l'infrastrutturazione dei Cammini e degli Itinerari Etruschi di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 589 del 6/5/19 e n. 910 del 15/7/19. 123

DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1193
D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e s.m.i. Rilascio Intesa per la costituzione di un deposito di prodotti energetici, attraverso il recupero di strutture esistenti, posto all'interno della centrale termoelettrica sita in Piombino, Via Po 21/23, località Montegemoli, da parte della Società E1 Srl. 126

DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1194
L. 145/2018, art. 1, comma 134 - Criteri per l'allocazione delle risorse dell'annualità 2024 destinate alla "Messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici". 131

DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1195
Modifica ex art. 56 L.R. 10/2010 della prescrizione n. 4 di cui alla D.G.R. n. 413/2022 relativamente al "Progetto unitario di coltivazione inerti e recupero ambientale di una porzione di terreno inserita nella variante di adeguamento al PAERP, scheda 18, Il Pugio - Le Strosce", richiesta dalla Ditta Innocentini Santi & Figli Srl. Provvedimento conclusivo. 136

DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1196
Legge 15 luglio 2022, n. 99, articolo 14, comma 5: Definizione dei Criteri di Riparto del Fondo ordinario statale per gli ITS EF 2023, delle Modalità di impiego delle risorse e determinazione degli importi assegnati alle Fondazioni ITS della Toscana. 151

DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1197
Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico - approvazione linee d'azione per l'a.s. 2023/2024 e prenotazione di spesa. 161

DELIBERAZIONE 16 ottobre 2023, n. 1200
PR FSE+ 2021-2027 - Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027 ed elementi essenziali per l'adozione di un avviso finalizzato a sostenere i servizi di accompagnamento al lavoro per persone vulnerabili e un avviso finalizzato a realizzare interventi a sostegno dei servizi di cura domiciliare per persone con limitazione dell'autonomia. 175

CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA
- Deliberazioni 194

DELIBERAZIONE 21 settembre 2023, n. 83
Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2023: "I CARE", la Toscana dei valori umani e della lotta alle disuguaglianze a 100 anni dalla nascita di don Milani. 194

DELIBERAZIONE 21 settembre 2023, n. 85
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi. 205

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti 213

Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS . . . . . .

DECRETO 12 ottobre 2023, n. 21719 - certificato il 13 ottobre 2023
D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di attività di ricerca geotermica "Casanova", ricadente nei Comuni di Chiusdino, Monticiano e Radicondoli (SI). Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l. Provvedimento conclusivo. 213

DECRETO 12 ottobre 2023, n. 21732 - certificato il 13 ottobre 2023
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo a modifiche gestionali dell'esistente impianto di demolizione autoveicoli fuori uso e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in loc. Castelluccio, Via Zona Industriale n.5, Comune di Capolona (AR); proponente: Gio' Auto Service S.r.l. Provvedimento conclusivo. 224

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale . . . . . .

DECRETO 19 settembre 2023, n. 21921 - certificato il 16 ottobre 2023
Intervento codice R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato". CUP: D34C17000440002. Procedure espropriative. Liquidazione saldo indennità di esproprio, indennità di occupazione preordinata all'esproprio e indennità di occupazione temporanea. . . . 237
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . .
DECRETO 10 ottobre 2023, n. 21926 - certificato il 16 ottobre 2023
Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli cod. 09IR002/G4_2 nei comuni di Reggello e Figline Incisa. Deposito di indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze. . . . 249
Direzione Ambiente ed Energia . . .
DECRETO 16 ottobre 2023, n. 22006 - certificato il 17 ottobre 2023
Settore "Autorizzazioni Uniche Ambientali" della Direzione Ambiente ed Energia - proroga incarico ad interim. . . . 255
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia . . .
DECRETO 17 ottobre 2023, n. 22069 - certificato il 18 ottobre 2023
Lotto 3 della variante alla SRT 429 tratto di Castelfiorentino, di Certaldo e di Gambassi Terme (CUI L01386030488201900034 - CUP D31B19000200003 - CIG 7986093C6A). Autorizzazione allo svincolo definitivo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze (Ditta n. 44). . . . 260
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS . . .
DECRETO 17 ottobre 2023, n. 22112 - certificato il 18 ottobre 2023
Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art. 43 comma 6 e art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità postuma relativo all'esistente impianto per la produzione di derivati del pomodoro ubicato in Strada Regionale Maremmana nr. 104, cap 58010, Loc. Albinia nel Comune di Orbetello (GR). Proponente: Conserve Italia S.c.a.- Provvedimento conclusivo. . . . 266
DECRETO 18 ottobre 2023, n. 22140 - certificato il 18 ottobre 2023
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, artt. 48 e 43 comma 6 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità postuma relativo ad un esistente impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi sito in Via della Repubblica 135, nel Comune di Cerreto Guidi (FI). Proponente: Ambiente & Vita Srl. Provvedimento conclusivo. . . . 283

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . . .

DECRETO 10 ottobre 2023, n. 22158 - certificato il 18 ottobre 2023 09IR002/G4 _2 - Cassa di espansione Prulli sul F. Arno. Impegno e liquidazione di indennità di esproprio - CUP D17B14000280003. 295

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati 303

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Pingrossino nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. Pratica SIDIT 102073/2020 Proc. 3045/23. 303

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Molino degli Acquisti nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. Pratica SIDIT 101194/2020 Proc. 2350/23. 304

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Molino degli Acquisti nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. Pratica SIDIT 101272/2020 Proc. 2352/23. 305

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Molino degli Acquisti nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo. Pratica SIDIT 101929/2020 Proc. 2353/23 306

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque sotterranee da pozzo in località Arceno nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) Ex Pratica PC 612 - PRATICA n. 9330-2023 - Proc. 11374-2023. 307

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque sotterranee da pozzo in località San Gusmè nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) - Ex Pratica 21330 - PRATICA n. 9333-2023 - Proc. 1378-2023. 308

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Magliano in Toscana per uso agricolo. PRATICA n. 4850/22 - procedimento 11420/23. 309

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Istanza di Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea nel Comune di Manciano per uso agricolo. PRATICA n. 105568/20 - procedimento 11417/23. 310

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque sotterranee da pozzo in località Arceno nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) - Ex Pratica 21327 - PRATICA n. 9331-2023 - Proc. 11376-2023. 311

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di Carrara. PRATICA n. DC675/23-113 Sidit 408748-2020. 312

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente Comune di Barga (LU) e Comune di Fosciandora (LU) PRATICA SIDIT n. 182018/2020 (C.L. 1195 LU) - Procedimento n. 11313/2023. 314

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore . . . . .

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Cecina (LI). Richiedente: "MED SERVICES Società Cooperativa Sociale". Pratica SIDIT 2979/2023, Procedimento 4379/2023. 316

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Autorizzazione alla ricerca e concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Palaia (PI). PRATICA SIDIT 3028/2023. 318

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di MARCIANA MARINA (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5168. 319

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di RIO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5170. 321

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Capoliveri (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5172. 323

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di RIO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5173. 325

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di RIO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5177. 327

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di PORTO AZZURRO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5178. 329

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di MARCIANA (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5183. 331

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5217. 333

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di RIO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI11345). 335

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di PORTOFERRAIO (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - (codice locale LI13912). 337

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Capoliveri (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - (codice locale LI14050). 339

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI21000). 341

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche nel Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI21001). 343

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nei territori dei Comuni di MARCIANA e MARCIANA MARINA (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI21006. 345

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di RIO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI21008. . . . 347

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche nel territorio Comune di MARCIANA (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI21013. . . . 349

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . .

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea. SIDIT Pratica n. 414392/2020 Procedimento n. 11152/2023. . . . 351

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per lutilizzo di acqua sotterranea.SIDIT: Pratica n. 445492/2020 Procedimento n. 11321/2023. . . . 352

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale alla concessione per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 11409/2023/n. 5035/2020; Codice locale n. CSP2001_00068. . . . 353

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale . . .

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente GIUNTOLI FRANCESCO. Pratica 3086 del 2023, Procedimento 4516 del 2023. . . . 354

ALTRI ENTI . . . 355

GAIA S.P.A. . . .

AVVISO DI ESECUZIONE DEL DECRETO DI I ASSERVIMENTO COATTIVO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA N. 3/2023 del 10/05/2023 registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494; ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001. . . . 355

SEZIONE II . . . 358

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Decreti . . . 359

COMUNE DI BAGNI DI LUCCA (Lucca) . . .

DECRETO 16 ottobre 2023, n. 3
Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per le opere di rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico di Scesta. Rettifica del Decreto di Esproprio n. 2 del 30/05/2023. . . . 359
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA
DECRETO 16 ottobre 2023, n. 5
Decreto di esproprio relativo ai lavori di ripristino delle scarpate in frana su S.P. n. 33 di Gigliana nel Comune di Filattiera (MS) - CUP: H27H18001370001. . . . 361
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni . . . 362
COMUNE DI PRATO
DETERMINAZIONE 12 ottobre 2023, n. 2696
Progetto PH387 "Comuni in pista - Realizzazione di nuova ciclabile via Galcianese - Lotto 2" - Rimodulazione sub-impegni di spesa per il pagamento diretto ai proprietari espropriandi delle indennità di esproprio accettate. . . . 362
DETERMINAZIONE 16 ottobre 2023, n. 2722
Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina - Itinerario nel Comune di Prato Lotto 2 - Espropriazione proprietà Borchi - Autorizzazione allo svincolo indennità di esproprio depositata al M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato. . . . 366
DETERMINAZIONE 16 ottobre 2023, n. 2733
Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina - Itinerario nel Comune di Prato Lotto 2 - Espropriazione proprietà Querci - Autorizzazione allo svincolo indennità di esproprio depositata al M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato. . . . 371
ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Avvisi . . . 376
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SIENA
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 - Sub-investimento 2.1B. Lavori di consolidamento area stradale in dissesto lungo la SP 65/a "di Vivo d'Orcia" alla progr. Km. 6+600 circa nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI). Avviso di avvio del procedimento preordinato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e comunicazione di indizione conferenza di servizi. . . . 376
COMUNE DI AREZZO

Esame osservazioni e approvazione, ai sensi degli articoli 32, 111 e 119 della legge regionale n. 65/2014, del piano di recupero relativo a un fabbricato a destinazione produttiva in via del Gavardello, con contestuale variante al piano operativo. . . . 380
COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA (Siena) . . . .
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 29/09/2023 VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTI IN ADEGUAMENTO AL P.R.C. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.30 DELLA L.R.T. 65/2014. . . . 381
COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena) . . . .
PIANO ATTUATIVO (P.D.R.) FINALIZZATO ALLA RIGENERAZIONE DI IMMOBILI A DESTINAZIONE CIVILE ABITAZIONE SITO IN VIA DEL CASTAGNOLO AI SENSI DELL'ART. 119 DELLA L.R. 65/2014 - PROPRIETÀ BARBINI. ADOZIONE ART. 111 L.R. 65/2014. . . . 382
COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo) . . . .
Avviso di EFFICACIA, AI SENSI DELL'ART. 111 COMMA 5 DELLA L.R. 65/2014, DEL PIANO ATTUATIVO INERENTE IL COMPARTO EP CES04 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, COSI COME CLASSIFICATO DAL RU APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017, del Comune di Marciano della Chiana. . . . 383
COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO (Firenze) . . . .
COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA SS 67 E LA SP 106 TRA I COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE, MONTELUPO FIORENTINO ED EMPOLI - RATIFICA PROGETTO ESECUTIVO DI ANAS E CONSEGUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. 65/2014 AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE. . . . 384
COMUNE DI MONTEMURLO (Prato) . . . .
Deliberazione Consiliare n. 47 13/10/2023 Variante n. 4 al Piano Operativo, per modifiche alla vigente Scheda AT1-5 Morecci 1. ADOZIONE ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 65/2014. . . . 386
Deliberazione Consiliare n. 48 13/10/2023 VARIANTE SEMPLIFICATA N. 5 AL PIANO OPERATIVO PER L' INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PREVISIONI URBANISTICHE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO. ADOZIONE. AI SENSI DEGLI ARTT. 30-32 DELLA LR 65/2014 . . . 387
COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo) . . . .
AVVIO DEL PROCEDIMENTO. INVITO ALLA RIMOZIONE SPONTANEA DELLE PREINSEGNE NON CONFORMI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE. . . . 388

COMUNE DI MONTOPOLI VALDARNO (Pisa) . . . . . .

PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO "FONTANELLE DI PONENTE" IN FREGIO E ALL'INTERNO DELLE VIE S.P. "ROMANINA" E FONDA, NELLA UTOE N. 3 "FONTANELLE" - ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 107, 111 E 115 DELLA L.R. N. 65/2014. 390

VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO "FONTANELLE DI LEVANTE" ALL'INTERNO DELLA S.P. "ROMANINA" NELLA UTOE N. 3 "FONTANELLE" - PROPOSTA ITALPROGETTI S.P.A. - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R. N. 65/2014. 391

COMUNE DI PISTOIA . . . . . .

CICLOVIA DEL SOLE-TRONCO 2-TRATTO PISTOIA-CAMPI BISENZIO-REALIZZAZIONE DEL LOTTO 1. PROGETTO PNRR FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" (M2C2I4.1.1) - CUP C51B22001600004. DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI- ART. 14 BIS DELLA L. 241/1990. 392

Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro. APPROVAZIONE - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune. 436

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa) . . . . . .

DETERMINA N. 1045 DEL 12/10/2023 VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (ART. 32 L.R. 65/2014 E S.M.I.) PER INTRODUZIONE DI NUOVA ZONA DI RECUPERO (ZONA B2) COMP. N.6 UTOE 19 PONTEDORO E SCHEDA NORMA, CON CONTESTUALE PIANO DI RECUPERO AI SENSI DELL'ART. 107 COMMA 3 L.R. 65/2014 E SMI - PRESA D'ATTO DI MANCATE OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DI ADOZIONE DI CC DEL 20/07/2023 N. 59. 437

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca) . . . . . .

Adozione del "Piano Strutturale" comunale ai sensi dellarticolo 19, comma 2, della L.R. 65/2014 e del "Rapporto Ambientale", della "Sintesi non Tecnica" e dello "Studio di incidenza" per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010. 438

COMUNE DI VINCI (Firenze) . . . . . .

Riduzione della zona di rispetto cimiteriale, controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione della 13^ e 14^ variante al Regolamento Urbanistico, in conformità al P.S., ai sensi degli articoli 32 e 231 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, proposte da Carron Cav Angelo s.p.a. (13^ variante) e Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli ODV (14^ variante).
. 439

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 222 al B.U. n. 43 del 25/10/2023

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE del 12 ottobre 2023, n. 71

Approvazione del bilancio di esercizio anno 2022 dell'Agenzia Toscana Promozione Turistica, ai sensi della l.r. 22/2016.

DELIBERAZIONE del 12 ottobre 2023, n. 74

Approvazione del bilancio di esercizio 2022 di Fondazione Sistema Toscana.

Supplemento n. 223 al B.U. n. 43 del 25/10/2023

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 21714 - 21717 - 21729 - 21730 - 21731 - 21733 - 21736 - 21741 - 21749 - 21769 - 21770 - 21771 - 21783 - 21790 - 21837 - 21838 - 21839 - 21843 - 21846 - 21847 - 21848 - 21849 - 21850 - 21854 - 21862 - 21864 - 21866 - 21867 - 21868 - 21870 - 21880 - 21917 - 21918 - 21919 - 21947 - 21955 - 21970 - 21972 - 21987 - 21988 -22071 - 22079 - 22085 - 22091 - 22100 - 22102 - 22109 - 22114 - 22123 - 22124 - 22135 - 22136 - 22137 - 22139 - 22176 - 22177 - 22179 - 22186 - 22217.

SEZIONE I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 OTTOBRE 2023.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Stefano Scaramelli.

Deliberazione 12 ottobre 2023, n. 72:
Agenzia regionale di sanità (ARS). Bilancio di esercizio 2022. Approvazione ai sensi della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), articolo 82 septiesdecies.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11 dello Statuto, che prevede che il Consiglio regionale verifichi i risultati gestionali degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione, nelle forme previste dalla legge;

Visto l'articolo 82 septies decies della legge regionale 25 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), che, al comma 6, prevede che "il bilancio di esercizio è adottato e trasmesso dal Direttore dell'Agenzia regionale di sanità (ARS) alla Giunta regionale entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce. La Giunta regionale effettua l'istruttoria e propone il bilancio al Consiglio regionale, secondo le modalità ed i tempi istruttori di cui ai commi 2 e 3. Il Consiglio regionale approva il bilancio di esercizio entro sessanta giorni dal ricevimento";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42), ed in particolare l'articolo 17, commi 3 e 4, ove prevede sia allegato al bilancio anche un prospetto con i risultati della tassonomia effettuata attraverso la rilevazione Sistema informatico sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE);

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge);

Visto il decreto del Direttore dell'ARS 28 aprile 2023, n. 48, avente ad oggetto l'adozione del bilancio di esercizio 2022;

Considerato che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 dell'ARS risulta costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, ed è corredato dalla relazione del Direttore;

Vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti al bilancio di esercizio 2022 dell'ARS del 15 maggio 2023;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021, n. 113 (Nota di aggiornamento al DEFR 2022. Approvazione), che ha previsto, per gli enti strumentali, il concorso alla realizzazione degli obiettivi del patto di stabilità interno, in particolare attraverso:

a) il contenimento dei costi di funzionamento della struttura finalizzato al contenimento dell'onere a carico del bilancio regionale;
b) il raggiungimento del pareggio di bilancio;
c) l'assicurazione di un tendenziale mantenimento della stessa tipologia e livello dei servizi, verificandone il rispetto.

Verificato, inoltre, il rispetto di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Richiamata la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);

Rilevato che il Bilancio di esercizio 2022 dell'ARS presenta un utile pari ad euro 76.849,64;

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 5 aprile 2016, n.15 (Indirizzi per la destinazione dell'utile di esercizio dell'Agenzia Regionale di Sanità "ARS" e dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana "IRPET", ai sensi dell'articolo 5 comma 4 della l.r. 65/2010), che ha stabilito che:

- in attuazione dell'articolo 7, comma 5, della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 65 (Legge finanziaria per l'anno 2011), l'utile conseguito sia accantonato nella misura del 20 per cento a fondo di riserva legale per la copertura di perdite future e il restante 80 per cento sia interamente restituito alla Regione;
- resti nella facoltà del Consiglio regionale disporre che il restante 80 per cento dell'utile sia riassegnato, in tutto o in parte, all'ente per la realizzazione di investimenti o per finanziare le funzioni di ricerca proprie dell'ente stesso per attività scientifiche e nuove progettualità.

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 18 approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 10 luglio 2023;

Ritenuto, pertanto, opportuno di dover procedere all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 dell'ARS, disponendo, relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, pari ad euro 76.849,64, così come segue:

- euro 15.369,93, pari al 20 per cento, destinato a riserva legale per la copertura di perdite future, in applicazione della normativa vigente;
- euro 61.479,71, pari all'80 per cento, da restituire alla Regione.

Delibera

1) di approvare il bilancio di esercizio 2022 dell'Agenzia regionale di sanità, che viene allegato al presente atto quale sua parte integrante (allegato "A");

2) di stabilire che l'utile dell'esercizio 2022 dell'ARS, pari ad euro 76.849,64 venga così ripartito:
   - euro 15.369,93, pari al 20 per cento, destinato a riserva legale per la copertura di perdite future, in applicazione della normativa vigente;
   - euro 61.479,71, pari all'80 per cento, da restituire alla Regione, dando atto che dovrà essere successivamente riassegnato all'ARS per la realizzazione di un progetto di ricerca sull'andamento dell'utilizzo della sanità privata non convenzionata da parte dei toscani, anche in riferimento a benchmark relativi ad altri periodi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 12 OTTOBRE 2023.

Presidenza del Vicepresidente del Consiglio regionale Marco Casucci.

Deliberazione 12 ottobre 2023, n. 73:
Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo economico 2023-2025 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli.

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Vista la legge regionale 16 marzo 1994, n. 24 (Istituzione degli enti parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi), che ha istituito l'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 24 (Disposizioni per la gestione della Tenuta di San Rossore e per il funzionamento del Comitato di Presidenza), che ha disciplinato la delega delle funzioni amministrative per la gestione della Tenuta di San Rossore all'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli e le modalità di finanziamento per l'esercizio delle stesse;

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997 ed alla l.r. 10/2010) ed in particolare:

- l'articolo 35, che disciplina le modalità di approvazione dei bilanci degli enti parco regionali;
- l'articolo 44, che al comma 2 dispone che gli enti parco predispongono il bilancio preventivo economico nel rispetto del documento di indirizzo annuale con il quale la Giunta regionale detta indirizzi ai tre enti parco per il perseguimento di specifici obiettivi e lo svolgimento delle relative attività nonché ripartisce gli importi del contributo ordinario regionale per l'annualità di riferimento,

Richiamati:

- il decreto legislativo 18 agosto 2015, n.139, con il quale è stata data attuazione alla direttiva europea 2013/34/UE, e che al Capo II "Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato" ha introdotto significative modifiche al codice civile;
- le deliberazioni del Consiglio regionale:
  - 8 settembre 2022, n. 75 (Documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione);
  - 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023. Approvazione);
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione) che ha revocato la precedente delibera di Giunta regionale 14 gennaio 2013, n. 13;
  - 10 giugno 2019, n. 751 (Indirizzi agli Enti dipendenti per la determinazione del contributo al contenimento dei costi di funzionamento. Revoca della Dgr n.173/2019);
  - 7 dicembre 2022, n. 1392 (Programma regionale di sviluppo 2021-2025. Adozione);
  - 3 febbraio 2023, n. 119 (L.r. 30/2015, art. 44, comma 2; l.r. 49/2000, artt. 6 e 7 – Approvazione del documento di indirizzo agli Enti parco regionali - Annualità 2023) approvata anche a seguito di attività di confronto e condivisione con gli stessi enti parco;
  - 3 aprile 2023, n. 361 (L.R. 30/2015 - Documento Operativo per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico toscano – Annualità 2023) che, tra l'altro, ha individuato gli interventi di investimento degli enti parco regionali per le annualità 2023 - 2025 descritti nella tabella 13 dell'allegato A alla stessa delibera da finanziare con fondi regionali per i quali è stata assunta la prenotazione di impegno n. 2023484 sulle annualità 2023-2025 del bilancio regionale;
  - 26 giugno 2023, n. 724 (Approvazione del bilancio preventivo economico e piano investimenti 2023 - 2025 dell'Ente parco regionale della Maremma) con cui sono state assunte le prenotazioni di impegno

delle risorse regionali finalizzate a contributo ordinario ai tre enti parco regionali risultanti dal bilancio regionale 2023-2025 per le annualità 2024 e 2025;
- la decisione della Giunta regionale 20 novembre 2017, n. 7 (Procedure di monitoraggio degli Enti e Agenzie dipendenti della Regione Toscana, Fondazioni culturali, Consorzio Zona Industriale Apuana e Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana);
- la nota del Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Direzione Programmazione e Bilancio, del 12 gennaio 2023 prot. n. 90 (Nota di aggiornamento al DEFR 2023 - Indirizzi agli enti dipendenti);
- la circolare del Settore Programmazione finanziaria e finanza locale (Indirizzi regionali. L.r. n. 5/2017 – Enti dipendenti della Regione Toscana) prot. n. A00GRT/485758/B120.020 del 18 ottobre 2018.

Vista la proposta di deliberazione 31 luglio 2023, n. 67 ed i relativi allegati, con cui la Giunta regionale richiede al Consiglio regionale l'espressione del parere di cui all'articolo 37, comma 2, dello Statuto, sul bilancio preventivo economico 2023 – 2025 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente Parco con deliberazione 5 maggio 2023, n. 29 (Bilancio Preventivo Economico 2023-2025 – Adozione) ed i relativi allegati;

Preso atto che:
- il Collegio unico dei revisori dei conti degli enti parco regionali della Toscana, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della l.r. 30/2015, ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio preventivo economico 2023-2025, come risulta dal verbale n. 3/A/2023, allegato al bilancio stesso;
- la Comunità del Parco non ha invece rilasciato il parere di competenza, previsto dall'articolo 22, comma 2, lettera c), punto 3), della citata l.r. 30/2015.

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 35, comma 9, della richiamata l.r. 30/2015, la Giunta regionale, decorso il termine previsto, è comunque tenuta all'approvazione degli atti di competenza;

Richiamato l'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007"), che prevede, quale indicatore di spesa massima per il personale, il valore medio della medesima voce di spesa sostenuta nel triennio 2011-2013;

Vista l'analisi svolta dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Giunta regionale sul bilancio economico di previsione 2023-2025 dell'Ente Parco, in riferimento agli obiettivi stabiliti dalla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, con particolare riguardo al rispetto dei tetti di spesa relativi al personale stabiliti dalla normativa di riferimento;

Preso atto che l'analisi finanziaria redatta dal Settore Società partecipate – Enti dipendenti della Giunta regionale si conclude con parere favorevole all'approvazione del bilancio di cui si tratta, con raccomandazioni;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico 2023-2025 dell'Ente Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, adottato dal Consiglio direttivo dell'Ente con deliberazione 5 maggio 2023, n. 29 (Bilancio Preventivo Economico 2023-2025 – Adozione);

2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Marco Casucci

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1368 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 ottobre 2023.
OGGETTO: **In merito all'attuazione degli obiettivi previsti dal PNRR inerenti allo sviluppo dell'assistenza territoriale, con particolare riferimento alla realizzazione delle Case della Comunità.**

Il Consiglio regionale

Visto il regolamento adottato con decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze 23 maggio 2022, n. 77 (Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale), con particolare riferimento all'Allegato 1, "Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale";

Premesso che:
- in Italia, la pandemia da COVID-19 ha contribuito a rendere più evidenti gli squilibri del sistema-Paese e le sacche di disuguaglianza presenti lungo l'asse Nord-Sud, tra centro e periferia, generi, generazioni ed i diversi strati sociali della popolazione;
- il sistema sanitario in Toscana, nel suo complesso, fronteggiando le invitabili difficoltà, è riuscito ad affrontare la situazione di emergenza sanitaria con resilienza e garantendo la qualità delle prestazioni;
- a livello europeo, le conseguenze della pandemia hanno reso necessario un percorso ricostruttivo e di rilancio sia del Servizio sanitario nazionale, sia delle politiche sociali; tale processo si è incardinato sulla strategia europea Next Generation EU, dalla quale discende il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ed il complesso delle riforme, definite "abilitanti" degli investimenti, recate dallo stesso Piano: tra questo il richiamato d.m. 77/2022, con il quale vengono fissati modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale.

Rilevato che, ai sensi del d.m. 77/2022:
- la Casa della Comunità (CdC) "è il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento";
- "nella Casa della Comunità lavorano in modalità integrata e multidisciplinare tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale ai sensi dell'articolo 1, comma 163, della legge 31 dicembre 2021, n. 234, subordinatamente alla sottoscrizione della relativa Intesa ivi prevista ed alla sottoscrizione dell'accordo previsto all'articolo 21, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, anche al fine di definire gli ambiti delle competenze del Servizio sanitario nazionale da un lato e dei comuni dall'altro, mediante l'impiego delle risorse umane e strumentali di rispettiva competenza disponibili a legislazione vigente". (fonte: Decreto 23 maggio 2022, n. 77, Allegato 1, Modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale, 5 Casa della Comunità).

Ricordato che:
- il PNRR rappresenta la programmazione degli investimenti e delle riforme che l'Italia prevede di attuare entro il 2026 ed è definito mediante precisi obiettivi e traguardi, in relazione a ciascun investimento e riforma: il conseguimento di questi obiettivi determina l'assegnazione delle risorse su base semestrale;
- il piano si articola in 6 missioni, ciascuna delle quali caratterizzata da componenti (in totale 16), a loro volta articolate in investimenti con il corrispettivo importo assegnato.

Considerato che la Missione 6 "Salute" (M6):
- si incentra su due obiettivi principali: prevenzione ed assistenza sul territorio, tramite l'integrazione fra servizi sanitari e sociali, e la modernizzazione di tutto l'apparato tecnologico in dotazione alle strutture del Sistema sanitario nazionale (potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico, sviluppo della telemedicina, attuazione degli strumenti di potenziamento delle competenze tecniche, digitali e manageriali del personale e sostegno alla ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario);

- contiene tutti gli interventi a titolarità del Ministero della salute, conta su un budget di 20,23 miliardi di euro, corrispondente all'8,60 per cento del totale del PNRR, di cui 15,63 miliardi di euro dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza, 2,89 miliardi di euro dal Fondo complementare e 1,71 miliardi di euro dal React EU e si articola in 2 componenti: «M6C1_Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale»: per 7 miliardi di Euro e «M6C2_Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN»: per 8,63 miliardi di euro.

Rilevato, in particolare, che:
- la Componente M6C1 si pone quattro obiettivi generali: potenziare il SSN, allineando i servizi ai bisogni delle comunità e dei pazienti, anche alla luce delle criticità emerse durante l'emergenza pandemica; rafforzare le strutture ed i servizi sanitari di prossimità ed i servizi domiciliari; sviluppare la telemedicina e superare la frammentazione e la mancanza di omogeneità dei servizi sanitari offerti sul territorio; sviluppare soluzioni di telemedicina avanzate a sostegno dell'assistenza domiciliare;
- per il raggiungimento degli obiettivi della M6C1 i 7 miliardi di fondi sono stati ripartiti in 3 tipologie di investimento: Investimento 1.1 - Oggetto: Casa della Comunità e presa in carico della persona; Investimento 1.3 - Oggetto: Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità); Investimento 1.2 - Oggetto: Verso un Ospedale sicuro e sostenibile (afferente alla Missione 6, Componente 2).

Considerato che, per quanto attiene nello specifico all'investimento relativo alle Case della Comunità e presa in carico della persona, l'emergenza pandemica ha messo in luce la necessità di rafforzare la capacità di erogare servizi adeguati in maniera capillare sul territorio; in quest'ottica si inserisce la realizzazione delle Case della Comunità, strumento in grado di coordinare tutti i servizi offerti su scala territoriale, volgendo una particolare attenzione ai malati cronici, che costituiscono il 40 per cento della popolazione italiana. (fonte: Documento di indirizzo per il Metaprogetto della Casa di Comunità, in Quaderni di Monitor, Supplemento alla rivista semestrale Monitor, 2022);

Ricordato che il PNRR prevede:
- una Casa della Comunità Hub per ogni Distretto ed almeno tre Case della Comunità Spoke (1 ogni 30/35.000 nelle aree metropolitane; 1 ogni 20/25.000 abitanti nelle aree urbane e sub-urbane; 1 ogni 10/15.000 abitanti nelle aree interne e rurali) per favorire la capillarità dei servizi e maggiore equità di accesso, in particolare nelle aree interne e rurali;
- un Infermiere di Comunità ogni 2.000-2.500 abitanti, afferente alle Case di Comunità.

Evidenziato che l'obiettivo dello sviluppo delle Case della Comunità consiste nel garantire in modo coordinato: 1) l'accesso unitario ed integrato all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento; 2) la prevenzione e promozione della salute anche attraverso il coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione e sanità pubblica aziendale; 3) la presa in carico della cronicità e fragilità secondo il paradigma della medicina d'iniziativa; 4) la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata, programmabile e non; 5) la risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali; 6) l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali; 7) la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver;

Richiamati:
- il Piano sanitario e sociale integrato regionale 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 9 ottobre 2019, n. 73, ed in particolare l'Obiettivo 4 (Vivere la cronicità);
- la legge regionale 4 giugno 2019, n. 29 (Le case della salute. Modifiche alla l.r. 40/2005), la quale definisce la Casa della Salute (CdS) come "una struttura polivalente che opera nell'ambito della Zona-distretto, facente parte integrante dell'organizzazione del servizio sanitario regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 giugno 2020, n. 770 (Approvazione atto di indirizzo sulle case della salute in attuazione della L.R. 4 giugno 2019, n. 29);

Evidenziato che le Case della Comunità costituiscono l'evoluzione delle Case della Salute di cui all'Obiettivo 4 del richiamato Piano, che in tema di integrazione socio-sanitaria ritiene le stesse, in quanto espressione di un modello integrato e multidisciplinare di intervento, un driver fondamentale dell'integrazione sociale e sanitaria, dal momento che promuovono la medicina di iniziativa e la prevenzione sociale e sanitaria, valorizzano il ruolo dei medici di medicina

generale, dei pediatri di libera scelta e delle professioni sanitarie e sociali, sollecitano un ruolo proattivo dell'utenza e della società civile;

Considerato che, nel quadro del PNRR, alla Regione Toscana sono state assegnate le seguenti risorse:
- per la sanità territoriale:
  - 104,2 milioni di euro per 85 case della comunità;
  - 56,8 milioni di euro per 24 ospedali della comunità;
  - 12,6 milioni di euro per 37 centrali operative;
  - 118,7 milioni di euro per l'adeguamento sismico degli ospedali;
  - 82,4 milioni di euro per progetti di potenziamento delle infrastrutture digitali delle strutture sanitarie;
  - 67,6 milioni di euro per la sostituzione delle attrezzature obsolete delle strutture sanitarie.
- per il futuro del servizio sanitario regionale:
  - 1,9 milioni di euro per finanziare 51 borse di studio per la specializzazione in medicina;
  - 5,3 milioni di euro per formare 19.488 operatori sulle infezioni ospedaliere. (fonte: https://pnrr.toscana.it/-/missione-6-sanita-territoriale-innovazione-del-servizio-sanitario).

Ricordato che:
- in data 8 giugno 2023, il Governo italiano ha trasmesso al Parlamento la terza relazione sullo stato di attuazione del PNRR, recante i prospetti sull'utilizzo delle risorse del programma Next Generation EU e sui risultati raggiunti, nonché le eventuali misure necessarie al fine di accelerare l'avanzamento dei progetti e per una migliore efficacia degli stessi rispetto agli obiettivi perseguiti;
- la citata relazione fornisce un quadro delle principali criticità segnalate dalle amministrazioni titolari delle riforme e degli investimenti del PNRR;
- i profili di debolezza e criticità individuati sono stati classificati in quattro categorie, di seguito elencate: 1) "eventi e circostanze oggettive: aumento costi e/o scarsità materiali; 2) eventi e circostanze oggettive: squilibrio offerta/domanda, investimenti non attrattivi, impreparazione del tessuto produttivo; 3) difficoltà normative, amministrative e gestionali; 4) ridefinizione degli impegni nel Council Implementing Decision e negli Operational Arrangements". (fonte: Dossier, Monitoraggio dell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Terza relazione sullo stato di attuazione del PNRR, Servizio Studi della Camera dei Deputati, pp. 5-8).

Rilevato che, per quanto concerne la realizzazione delle Case e degli Ospedali della Comunità, oltreché il complesso degli interventi relativi alla sicurezza e sostenibilità delle strutture ospedaliere, i profili di criticità emersi sono principalmente da ascrivere al punto 2 della classificazione soprarichiamata;

Considerato che:
- la sanità pubblica, a seguito della manovra di bilancio, continua a rimanere sottofinanziata, determinando il blocco delle nuove assunzioni (fondamentali per l'attuazione dei progetti del PNRR e per affrontare le situazioni di emergenza presenti in specifici settori, quali i pronto soccorso) ed il rinnovo dei contratti di lavoro del settore;
- la variazione del fondo sanitario nazionale è largamente al di sotto dell'andamento del PIL nominale, tant'è che in termini percentuali rispetto al PIL, con la legge di bilancio 2023 si torna ai livelli pre-pandemia.

Considerato, altresì, che come si evince dal Documento di economia e finanza 2023:
- la spesa sanitaria nazionale è stata per lungo tempo inferiore alla media dell'UE, sebbene gli interventi posti in essere durante la crisi pandemica abbiano determinato un consistente incremento del livello del finanziamento del sistema sanitario nazionale;
- il rapporto tra la spesa sanitaria ed il PIL nominale (rapporto che riflette naturalmente anche la crescita del medesimo PIL) decrescerebbe progressivamente, dal 6,7 per cento previsto per l'anno in corso al 6,2 per cento previsto per ciascuno degli anni 2025 e 2026 (fonte: Documento di economia e finanza 2023, Dossier, 17 aprile 2023, Servizi e uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, 14 Sanità, pp.157-158).

Preso atto che tra i temi specifici affrontati dal DEF 2023 vi sono anche la riorganizzazione ed il potenziamento della medicina territoriale e gli interventi in materia di edilizia sanitaria, in relazione ai quali il documento richiama l'avvio di un percorso di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel sistema del Servizio sanitario nazionale; le Case della Comunità e l'Ospedale di Comunità sono reputati due strumenti strategici dell'assistenza territoriale di prossimità, avendo le prime la finalità di promuovere e realizzare progetti di salute, con particolare

attenzione alle condizioni legate alla cronicità ed alla fragilità del paziente, agevolando l'assistenza domiciliare, mentre i secondi si rivolgono ai pazienti che necessitano di interventi sanitari a media-bassa intensità clinica e degenze di breve durata. (fonte: Documento di economia e finanza 2023, Dossier, 17 aprile 2023, Servizi e uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, 14 Sanità, pg.158);

Considerato che, secondo quanto si apprende dalla citata relazione sullo stato di attuazione del PNRR inviata dal Governo al Parlamento, gli obiettivi del PNRR di realizzare 1350 Case di Comunità e di rafforzare l'assistenza sanitaria intermedia e le relative strutture (ospedali di Comunità), oltreché la sicurezza e la sostenibilità degli ospedali, starebbero subendo importanti ritardi che necessitano di un intervento da parte del Governo finalizzato a confermare le risorse ed il rispetto delle tempistiche contenute nel PNRR;

Impegna
la Giunta regionale

in considerazione della necessità di realizzare un modello organizzativo di assistenza di prossimità che faccia dell'attenzione alla formazione degli operatori e della vicinanza ai cittadini i punti di forza nell'affrontare e risolvere i bisogni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria, ad attivarsi presso il Governo, avanzando preliminarmente la questione in Conferenza delle Regioni, affinché sia data quanto prima conferma delle risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi contenuti nel PNRR relativi alle Case della Comunità – e più in generale allo sviluppo dell'assistenza territoriale – oltreché di quelle previste dal d.m. 77/2022 per il loro funzionamento, sia in termini di personale che di gestione;

contestualmente, ad attivarsi, sempre nei confronti del Governo, affinché vengano fornite celeri indicazioni in merito alle tempistiche di attuazione previste, concernenti gli interventi di sviluppo della sanità territoriale, in rapporto a quelle originariamente individuate dal medesimo PNRR.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1396 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 ottobre 2023.
OGGETTO: In merito all'illuminazione pubblica ed al risparmio energetico.

Il Consiglio regionale

Considerato che:

- negli ultimi anni, l'Unione europea (EU) sta convergendo sempre di più verso politiche green che promuovono la sostenibilità, la tutela dell'ambiente e il contenimento dell'inquinamento, orientando in questa direzione settori cruciali come l'economia, l'energia, i trasporti, la fiscalità;
- il Governo, a sua volta, nell'attuare le direttive UE, si sta orientando verso scelte strategiche e politiche ecologiche, all'interno delle quali il risparmio energetico rappresenta uno dei pilastri fondamentali.

Preso atto che:

- il Piano Ambientale ed Energetico regionale (PAER), istituito con legge regionale 19 marzo 2007, n. 14, è stato approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 11 febbraio 2015, n. 10, pubblicata sul BURT n.10 parte I del 6 marzo 2015. Il PAER ha l'obiettivo di valorizzare e tutelare l'ambiente in un contesto eco-sistemico integrato che impone particolare attenzione al risparmio e al recupero delle risorse, ed alla promozione della green economy;
- si è resa necessaria e urgente una revisione del suddetto PAER alla luce del nuovo contesto di riferimento, internazionale e nazionale, andatosi delineando negli ultimi anni. La trasformazione del PAER è stata finalizzata all'individuazione di un piano che possa facilitare la transizione ecologica, la conversione del modello di produzione e consumo verso una economia circolare, la realizzazione di città smart, la promozione di politiche green;
- la Toscana ha approvato la legge regionale 11 ottobre 2022, n. 35, che istituisce il Piano regionale per la transizione ecologica (PRTE), che dà attuazione al programma regionale di sviluppo (PRS) di cui all'articolo 7 della legge regionale 7 gennaio 2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008), con finalità di valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali in una prospettiva di transizione ecologica. L'assessora Monia Monni ha presentato il Piano regionale per la transizione ecologica definendolo un "moderno strumento per la programmazione in materia di sviluppo sostenibile". Infatti, il PRTE è andato a sostituire il vecchio PAER aggiornandone gli obiettivi.

Ricordato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il piano preparato dall'Italia per rilanciare la fase post pandemia di COVID-19 al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del paese. Il PNRR fa parte del programma europeo noto come Next Generation EU, un fondo per la ripresa europea che, oltre a riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica e contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, vuole accompagnare il Paese in un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR si articola in 6 missioni, una delle quali è incentrata su "rivoluzione verde e transizione ecologica".

Visto che:

- l'illuminazione pubblica rappresenta, non solo una delle massime voci di spesa all'interno dei bilanci delle pubbliche amministrazioni che la gestiscono, ma anche un'enorme fonte di consumo energetico e di inquinamento ambientale;
- risulta essenziale procedere con il completamento degli interventi di efficientamento energetico dei sistemi di pubblica illuminazione dell'intero territorio regionale attraverso l'installazione di corpi illuminanti a led;
- ad oggi, esistono numerose e variegate tecnologie innovative di illuminazione a basso consumo e a minore impatto ambientale, già sperimentate con successo, quali ad esempio l'illuminazione "adattiva", i sensori di movimento e le fotocellule, che permettono di regolare il consumo energetico in base alla rilevazione del passaggio di persone e veicoli, e in base alle condizioni meteorologiche, senza ledere il livello di sicurezza necessario;

- risulta opportuno prevedere l'uso dei sistemi di illuminazione adattiva fin dalle fasi di avvio di un progetto di riqualificazione ed efficientamento energetico della pubblica illuminazione;
- per gli interventi di efficientamento energetico già realizzati, che non hanno previsto l'installazione del sistema "adattivo", risulta necessario individuare le opportune modalità per poterli integrare;
- rinnovare e riqualificare l'illuminazione pubblica sul territorio regionale attraverso nuove tecnologie a basso consumo energetico avrebbe un triplice vantaggio: 1) una notevole riduzione della spesa per le pubbliche amministrazioni; 2) un netto decremento dell'impatto ambientale e dell'inquinamento luminoso; 3) assicurare il rispetto dei requisiti prestazionali dell'illuminazione stradale.

Ricordato che tra gli obiettivi principali del PRTE si annovera la riduzione dell'inquinamento luminoso e la diminuzione del consumo energetico.

Valutato che:
- lo sviluppo e l'applicazione di moderni sistemi di illuminazione adattiva rappresenterebbero: 1) una preziosa occasione per raggiungere alti livelli di tecnologizzazione ed espandere nuovi settori, magari attirando anche investimenti esteri; 2) un'importante opportunità per favorire l'occupazione interna, soprattutto giovanile; 3) un volano per investire sull'economia del "futuro", su startup e aziende del territorio, innovative e moderne, dedicate alla transizione ecologica ed alla riduzione dell'inquinamento ambientale;
- il risparmio energetico e quello economico generati dall'adozione dei sopracitati sistemi di illuminazione adattiva consentirebbero, ad esempio, di destinare maggiori risorse alla ricarica e alla manutenzione dei veicoli elettrici che sostituiranno, entro il 2035, tutti i veicoli a motore a scoppio, compresi i veicoli pubblici.

Preso atto, infine, che la Toscana avrebbe così l'occasione di porsi come Regione virtuosa, leader in Italia nella transizione verso una società e un sistema economico rispettosi dell'ambiente: la prima regione dove le luci si accendono solo quando serve.

Ricordati inoltre i notevoli aumenti che nell'ultimo periodo hanno riguardato tutti i consumi e le bollette.

Tutto ciò visto e considerato,

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad inserire nell'agenda della Giunta una tempestiva, urgente e opportuna attuazione del PRTE, anche in ordine ai fondi previsti dal PNRR;

a confrontarsi con tutti i soggetti coinvolti e competenti sulla possibilità e opportunità di applicare sul territorio regionale nuove tecnologie a basso consumo, quali l'illuminazione a fotocellule o con sensori di movimento, regolata sulla base del flusso del traffico e sulla rilevazione del passaggio di pedoni e veicoli, minimizzando il consumo energetico ma conservando il livello di sicurezza opportuno, con la possibilità di monitoraggio a distanza del corretto funzionamento dei sistemi di illuminazione;

a valutare, nell'ambito della promozione dell'innovazione e della ricerca, l'opportunità di finanziare, attraverso appositi bandi, aziende toscane o startup locali dedicate alla creazione e produzione di sistemi di illuminazione moderni, intelligenti ed ecologici, volti al risparmio energetico ed alla tutela dell'ambiente, così da creare posti di lavoro e conoscenza in ambito tecnologico locale senza dover acquistare tecnologia all'estero.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1399 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 ottobre 2023.
OGGETTO: In merito alle azioni di sostegno in favore del popolo Saharawi e all'istituzione di un sistema di coordinamento stabile tra i gruppi consiliari rappresentati nell'Assemblea regionale finalizzato al perseguimento di tali finalità.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- negli anni sessanta del novecento, a seguito dell'ottenimento dell'indipendenza del Marocco dalla Francia e del processo di decolonizzazione in atto a livello mondiale, iniziavano le prime pressioni sul governo spagnolo in merito all'occupazione del Sahara occidentale; risale infatti al 1966 la richiesta dell'ONU alla Spagna di procedere all'organizzazione di un referendum, da realizzarsi sotto gli auspici delle Nazioni Unite, per consentire alla popolazione autoctona del territorio di esercitare liberamente il proprio diritto all'autodeterminazione;
- a partire dai primi anni settanta, infatti, le rivendicazioni dei Saharawi volte ad ottenere l'indipendenza del territorio aumentarono e sfociarono anche in insurrezioni armate condotte contro gli occupanti spagnoli. Al contempo il Marocco, che già nel 1963 aveva inviato una richiesta formale alle Nazione Unite per riavere indietro il territorio, dichiarato "separato artificialmente dalle potenze coloniali", esercitava pressioni per l'annessione del Sahara occidentale. In conseguenza di tale situazione l'ONU inviava una missione su detto territorio per entrare in possesso di un quadro esatto della situazione;
- il territorio del Sahara occidentale risulta strategico per lo sbocco sull'Oceano Atlantico, che consente il trasporto marittimo e la pesca, per le risorse minerarie da sfruttare, in particolare fosfati, e per i settori delle energie convenzionali (gas e petrolio) e rinnovabili;

Ricordato che:

- nel maggio del 1973 si costituiva il Fronte Polisario, un'organizzazione che sin dalla sua fondazione si oppose militarmente agli occupanti spagnoli avvalendosi dell'aiuto dell'Algeria, paese che ha avuto un ruolo fondamentale nell'ambito della disputa sui territori del Sahara, consentendo ai rifugiati Saharawi di impiantare campi sul proprio territorio e, successivamente, ospitando la base operativa del Fronte Polisario durante la guerra con il Marocco;
- il Fronte Polisario è l'unico rappresentante politico istituzionale riconosciuto della Repubblica Araba Saharawi Democratica come si evince dalla risoluzione 34/37 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 21 novembre 1979;
- alla fine del 1975 la Spagna, dopo avere condotto trattative separate e segrete, firmava gli Accordi di Madrid con Marocco e Mauritania: i tre paesi stabilirono di dividere il territorio del Sahara occidentale tra i due stati africani; nel caso del Marocco veniva rafforzata la presenza mediante un forte processo di insediamento di coloni (la Marcia Verde del novembre 1975 vide migliaia tra soldati e manifestanti rispondere all'appello di Hassan II di riconquistare le "storiche province del sud"), causa di un massiccio esodo della popolazione Saharawi (circa 400.000 persone) che trovò accoglienza nei campi rifugiati allestiti in territorio algerino;
- il 2 novembre 1975 la Spagna affermava il proprio supporto all'autodeterminazione del Popolo Saharawi;
- il 27 febbraio 1976 il Fronte Polisario, presso la cittadina di Bir Lehlu, proclamava l'indipendenza e la Repubblica Democratica Araba Saharawi (RASD), la quale nel corso degli anni otteneva il riconoscimento da parte di 80 paesi;
- nel 1984, l'Organizzazione degli stati africani accettava la RASD come Stato membro, stabilendo nel contempo l'invio di una delegazione di pace a Laayoune e l'istituzione di una missione di sorveglianza dei diritti civili e umani nei territori del Sahara occidentale.

Evidenziato che:

- nel 1975 un verdetto della Corte di Giustizia Internazionale stabiliva il diritto all'autodeterminazione degli abitanti del Sahara occidentale definendo illegale l'occupazione delle forze straniere, a causa dell'assenza di ogni legame tra il Sahara Occidentale e le realtà di Marocco e Mauritania;

- il 5 agosto 1979 da parte della Mauritania si giungeva a ratificare un accordo di pace con il Fronte Polisario, con il quale veniva posta fine sia "ad ogni rivendicazione territoriale attuale o futura sul Sahara occidentale", sia alla partecipazione ad una guerra "ingiusta e fratricida", mentre da parte del Marocco venivano intensificate le operazioni militari giungendo ad invadere anche la parte di territorio evacuato dalla Mauritania;
- in relazione ai richiamati Accordi di Madrid nel 1984 l'OUA, nell'ammettere come Stato membro la Repubblica Araba Sahrawi Democratica, negava a detti accordi valore giuridico e politico, mentre anche l'ONU, in una decisione specifica sul Sahara Occidentale, trasmessa al Presidente del Consiglio di Sicurezza in data 29 gennaio 2002, giungeva a sostenere che: "Gli Accordi di Madrid non hanno significato in alcun modo un trasferimento di sovranità sul territorio, né hanno concesso ad alcuno dei firmatari lo status di potenza amministrante, dato che la Spagna non poteva concederlo unilateralmente. Il trasferimento di potere amministrativo sul Territorio nel 1975 non riguarda il suo status internazionale, in quanto territorio non autonomo";
- per le Nazioni Unite il Sahara occidentale risulta tuttora nell'elenco dei territori non autonomi;
- permangono tutt'oggi le gravi violazioni dei diritti umani nei confronti del popolo Saharawi nel Sahara occidentale, così come evidenziato dai rapporti di Amnesty International, di Human Rights Watch, dall'Organizzazione mondiale contro la tortura, dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani e dalla Fondazione "Rober F. Kennedy", suscitando viva preoccupazione per il possibile degenerare della situazione dei diritti umani in quest'area.

Considerato che:

- tra il 1980 ed il 1987 il Marocco introduceva la strategia dei cosiddetti "muri difensivi", dapprima per circoscrivere le zone economicamente più importanti (la miniera di fosfati di Fos Bucraa e il terminale di Al Aiun), successivamente per saldare tra loro i diversi baluardi difensivi fino a formare un unico muro, lungo oltre 2.000 km, che attraversa e divide il paese da nord a sud, ed attorno al quale sono state posizionati 7 milioni di mine antiuomo e anticarro;
- negli stessi anni in cui il Marocco erigeva "muri difensivi", in un'ottica di soluzione politica della questione, si intensificavano gli sforzi di mediazione dell'ONU, sollecitati dalla risoluzione 4050 del dicembre 1985 dell'Assemblea Generale (atto che consentì alle due organizzazioni – ONU e OUA – una missione congiunta, culminata nell'elaborazione delle Proposte condivise d'accomodamento che ricevettero nell'agosto 1988 "l'accettazione di principio" delle due parti, successivamente tradotte nel piano di pace, pienamente accettato dai due interlocutori, presentato dal Segretario generale al Consiglio di Sicurezza ricevendone l'approvazione attraverso le risoluzioni 27 giugno 1990, n. 658 e 29 aprile 1991, n. 690);
- con la richiamata risoluzione n. 690/1991 veniva dato l'avvio ad un percorso che nell'aspettativa generale avrebbe dovuto portare all'espletamento di un referendum di autodeterminazione finalizzato a consentire al popolo Saharawi "di scegliere liberamente tra l'integrazione al Marocco e l'indipendenza"; in tale territorio dal 1991 agisce la Missione delle Nazioni Unite per il Referendum nel Sahara Occidentale (Minurso);
- nel corso degli anni le risoluzioni assunte dal Consiglio di Sicurezza e dall'Assemblea generale dell'ONU sul conflitto del Sahara occidentale hanno ripetutamente ribadito il diritto all'autodeterminazione del popolo Saharawi, status da ottenersi mediante un referendum in grado di produrre una "soluzione politica giusta, durevole e mutuamente accettabile", in grado di determinare stabilità, sviluppo e integrazione nell'area del Maghreb;
- anche il Parlamento europeo, sin dal 1979, prestava attenzione alla questione del Sahara occidentale approvando una serie di atti di indirizzo relativi al conflitto, contro la violazione dei diritti umani e le repressioni messi in atto dal Marocco;
- nonostante le azioni internazionali e le risoluzioni finalizzate ad una risoluzione pacifica e legalmente riconosciuta della questione del Sahara occidentale permangono a tutt'oggi violazioni, con particolare riferimento allo sfruttamento delle risorse naturali;
- la questione del Sahara occidentale è stata oggetto, il 21 dicembre 2016, di una sentenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea (C/104/16P) che ha escluso il Sahara occidentale dall'accordo di libero scambio tra l'Unione europea e il Marocco, in considerazione dello status separato e distinto del Sahara occidentale, nonché in forza della Carta delle Nazioni Unite e del principio di autodeterminazione dei popoli;
- il 27 febbraio 2018 una seconda sentenza dell'Alta corte europea (Grande sezione-causa C-266/16) ha dichiarato che, in considerazione del fatto che il territorio del Sahara occidentale non fa parte del territorio del Regno del Marocco, le acque adiacenti a detto territorio non rientrano nella zona di pesca marocchina.

Ricordato che dal novembre 2020 lo scontro tra Marocco e Sahara occidentale, dopo decenni di tregua, si è di nuovo acceso nella forma di un "conflitto a bassa intensità" che si svolge lungo il muro nel deserto, a seguito della

penetrazione effettuata dall'esercito marocchino nella zona cuscinetto controllata dalla missione Onu Minurso per interrompere il blocco al traffico imposto dai manifestanti saharawi nel valico di El Guerguerat, unica via commerciale tra Marocco e Mauritania;

Considerato che:

- a fronte delle iniziative messe in atto a livello internazionale per giungere ad una soluzione "equa e duratura" della questione del Sahara occidentale, si è assistito al mancato rispetto dei diritti più elementari, quali il diritto di associazione, di espressione e di manifestazione, atteggiamenti che hanno provocato pesanti ricadute sulla popolazione anche sotto il profilo del deterioramento delle condizioni di vita dei rifugiati Saharawi, come denunciato già nel 2004 da parte del Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM);
- la Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (HCDH) ha più volte dichiarato che le violazioni dei diritti umani nei confronti del Popolo Sahrawi rappresentano la diretta conseguenza dal mancato riconoscimento del suo diritto fondamentale all'autodeterminazione, come sancito dalle Nazioni Unite;
- i rifugiati dipendono dagli aiuti internazionali, in progressiva diminuzione nel corso degli ultimi anni; per sopperire a questo peggioramento della situazione, il Programma Alimentare Mondiale ha approvato il Piano Strategico 2019-2022 per i rifugiati Saharawi.

Richiamato l'articolo 4, comma 1, lettera r), dello Statuto della Regione Toscana in base al quale la Regione persegue tra le finalità principali "la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni";

Vista la legge regionale 22 maggio 2009, n. 26 (Disciplina delle attività europee di rilievo internazionale della Regione Toscana);

Richiamata la mozione n. 84 (In merito alla situazione del popolo Saharawi), approvata nella seduta consiliare del 15 marzo 2021, e la relativa nota di attuazione del 14 maggio 2021;

Considerato che:

- il legame che unisce la Toscana al popolo Saharawi dura da circa tre decenni, ossia da quando nel 1991 venivano avviate iniziative di sostegno e cooperazione con il "popolo del deserto"; nel corso degli anni la Regione ha mantenuto rapporti "istituzionali" con il Fronte Polisario ed ha provveduto ad approvare documenti a sostegno della causa Saharawi ed a firmare, nel 2004, con il rappresentante del Governo Saharawi insieme a numerosi enti locali ed associazioni, il Programma di collaborazione per la realizzazione di interventi a favore della popolazione Saharawi;
- patti di amicizia e solidarietà, gemellaggi ed iniziative di cooperazione venivano avviati a partire dagli anni '80 da parte del sistema degli enti locali e dell'associazionismo, (Accoglienza estiva dei bambini "Piccoli ambasciatori di pace", affido a distanza dei bambini celiaci, Carovana di solidarietà, visite ai campi rifugiati, "Acqua un bene prezioso", Sostegno ai centri per i disabili, "A fianco delle donne Saharawi", Gemellaggi fra comuni toscani e Daire e Wilaya Saharawi), segno della grande attenzione e dell'interesse alla situazione in cui versa questa popolazione;
- la Toscana risulta essere una regione tra le più attive nel campo dell'associazionismo in favore del popolo Saharawi.

Richiamato il rapporto generale di monitoraggio strategico 2022, con particolare riferimento al Progetto regionale 29 (Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo) che fra gli obiettivi si pone quello del "rafforzamento della cultura di solidarietà e scambio tra territori toscani, del Mediterraneo e Africa sub sahariana";

Considerato che il Programma regionale di sviluppo 2021-2025, al Progetto regionale 29 (Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei Toscani nel mondo), in relazione alle tematiche di riferimento specifica che l'azione della Regione Toscana si svolgerà nel quadro delle priorità stabilite dal "Documento di orientamento della cooperazione internazionale della Regione Toscana 2022/2024", ovvero: il sostegno ai processi di decentramento; lo sviluppo dei sistemi economici territoriali; il supporto all'economia circolare; il lavoro su cooperazione, migrazioni ed avvicinamento alla progettazione per il co-sviluppo; la risposta alle crisi umanitarie; le priorità geografiche individuate dal Documento risultano "orientate in particolare verso Mediterraneo, Medioriente ed Africa sub sahariana";

Considerato che, come si evince dal richiamato "Documento di orientamento della cooperazione internazionale della Regione Toscana 2022-2024", al fine di rendere ancor più efficace l'impegno profuso a sostegno della causa del popolo Saharawi vengono individuate una serie di azioni, tra queste alcune che investono in maniera specifica la Regione Toscana, quali ad esempio: la valorizzazione ed il coordinamento da parte della stessa Regione delle relazioni costituitesi attraverso i numerosi patti di amicizia sottoscritti dai comuni toscani negli anni; l'azione di coordinamento e raccordo finalizzata a migliorare le capacità di intercettare fonti di finanziamento adeguate ed accrescere le possibilità di successo nella presentazione delle varie proposte progettuali; il rafforzamento del sostegno politico alla causa del popolo Saharawi come elemento in grado di accrescere l'impatto delle iniziative e portare l'azione dal livello locale a quello nazionale; l'attivazione di modalità di raccordo e lavoro comune con altre regioni al fine di massimizzare gli sforzi anche in termini di progettazione comune;

Impegna
la Giunta regionale

a proseguire nell'opera di sostegno politico ed umanitario nei confronti della popolazione della Repubblica Democratica Araba Saharawi (RASD), avviata da oltre trent'anni e finalizzata a sostenere lo svolgimento del referendum di autodeterminazione del Popolo Saharawi ed il conseguente riconoscimento a livello internazionale, anche in riferimento all'implementazione dei progetti aventi l'obiettivo di fronteggiare l'emergenza umanitaria ed alla sensibilizzazione in merito alla causa di tale popolo;

Si impegna

a costituire, nel solco della tradizione regionale a supporto del popolo Saharawi, uno specifico intergruppo consiliare o un sistema di coordinamento stabile tra tutti i gruppi politici rappresentati in Consiglio, funzionale a rendere sempre più efficaci le azioni della Regione a sostegno della causa di autodeterminazione del predetto popolo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1419 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 ottobre 2023.
OGGETTO: **In merito alla carenza di professionisti sanitari presso le strutture sanitarie e sociosanitarie, sia pubbliche che private.**

Il Consiglio regionale

Premesso che il grido di allarme più forte che arriva dal mondo sanitario riguarda la necessità di affrontare la persistente esigenza di assumere maggiore personale sanitario per soddisfare il fabbisogno delle strutture pubbliche e private;

Considerato che:
- la misura introdotta con il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 ha consentito, durante l'emergenza da COVID-19, di far ricorso al reclutamento temporaneo di professionisti sanitari in possesso di titoli conseguiti in paesi dell'Unione europea ed extraeuropei, ma non ancora riconosciuti validi per l'esercizio della relativa attività sanitaria in Italia da parte del Ministero della salute, per sopperire alla mancanza di figure a fronte di un costante incremento degli accessi nei nostri ospedali;
- il reclutamento temporaneo di operatori in possesso di titoli sanitari conseguiti all'estero, non riconosciuti per l'esercizio in Italia di una corrispondente professione sanitaria, rappresenta ancora oggi un'opzione non rinunciabile, la quale, tuttavia, rispetto a quanto previsto dalla originale disposizione emergenziale, necessita di essere disciplinata in modo diverso, visto il carattere di fatto strutturale che sta acquisendo con il decorrere del tempo.

Rilevato che il decreto-legge c.d. "Milleproroghe", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14), ha modificato e integrato la norma sopra menzionata, estendendone la vigenza fino al 31 dicembre 2025 e prevedendo, ai fini del reclutamento provvisorio e lo svolgimento dell'attività lavorativa in deroga alle norme sul riconoscimento dei titoli di studio, l'obbligo per l'interessato, sia di chiedere alle regioni e province autonome il rilascio di un "riconoscimento in deroga", sia di comunicare all'ordine professionale competente, in aggiunta all'ottenimento del predetto riconoscimento, anche la denominazione della "struttura sanitaria a contratto con il SSN presso la quale presta l'attività" ed ogni successiva variazione;

Tenuto conto che le regioni e le province autonome chiamate al rilascio dell'atto che attesta il possesso dei requisiti previsti per l'esercizio temporaneo di attività lavorativa in deroga al riconoscimento dei titoli da parte del Ministero della salute sono competenti per quanto attiene al proprio Servizio sanitario regionale e l'ottenimento dell'atto stesso è preordinato all'impiego degli interessati, laddove si registri una carenza di personale, presso le strutture sanitarie e sociosanitarie sia pubbliche che private;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2022, n. 28 (Definizione delle procedure per la costituzione di un elenco regionale di professionisti interessati all'esercizio temporaneo della professione di infermiere);

Preso atto della volontà della Regione Toscana, anche per il perdurare della carenza di professionisti sanitari dichiarata dalle strutture sanitarie e sociosanitarie private della Toscana, di procedere in via sperimentale alla realizzazione di un percorso che consenta l'esercizio temporaneo della professione sanitaria infermieristica nel territorio regionale;

Considerato che la necessità di ridurre le liste d'attesa, coniugata alle incessanti richieste da parte del mondo sanitario di interventi strutturali e coerenti, devono condurre ad una data applicazione al nuovo sistema di esercizio temporaneo di attività lavorativa, in deroga al riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie conseguite all'estero, che determinerà la caducazione del precedente regime;

Impegna
la Giunta regionale

a sollecitare in Conferenza Stato-Regioni la necessità di disciplinare in modo omogeneo e coerente su tutto il territorio nazionale l'applicazione della normativa sopra richiamata, definendo i presupposti, gli aspetti fondanti ed irrinunciabili comuni, nonché individuando le caratteristiche dell'azione amministrativa per il rilascio del "riconoscimento in deroga";

a proseguire nel progetto sperimentale di cui alla richiamata del.gr. 28/2022 estendendo, in tempi celeri, il riconoscimento in deroga a tutte le qualifiche professionali sanitarie in tutto il territorio regionale, sia presso le strutture sanitarie pubbliche che private, al fine di far fronte alla grave mancanza di figure professionali in grado di prendere in carico la salute di tutti i nostri cittadini.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1446 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 12 ottobre 2023.
OGGETTO: **Solidarietà alle popolazioni colpite dall'attacco terroristico di Hamas.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- la cosiddetta "questione palestinese" nasce da un conflitto oramai pluridecennale tra due popoli, quello israeliano e quello palestinese, che rivendicano il medesimo territorio: gli israeliani ritengono di avere diritto a controllare la Palestina perché è il luogo natìo del popolo ebraico prima della Diaspora; i palestinesi sostengono di vivere in quei luoghi da molto tempo prima e di essere stati cacciati con la forza. Il conflitto si è esacerbato con la fondazione dello Stato di Israele a seguito dei fatti della seconda guerra mondiale, nel 1948, ed è proseguito nel corso dei decenni con scontri e rivolte (Intifade) le quali hanno visto spesso coinvolti, più o meno direttamente, i paesi arabi circostanti, tra i quali Libano, Egitto, Siria, Giordania, Iraq. Ad oggi lo Stato di Israele vede al suo interno due territori "palestinesi": la Cisgiordania a est e la Striscia di Gaza ad ovest;
- i negoziati tra Israele e l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (OLP), iniziati nei primi anni Novanta, condussero alla firma degli Accordi di Oslo (1993) ed alla successiva istituzione dell'Autorità Nazionale Palestinese, con sede in Cisgiordania, e precedettero la firma di ulteriori accordi che, tuttavia, non hanno trovato una piena attuazione, in quanto le intese di fondo risultavano sistematicamente minate da fasi di ostilità (attacchi terroristici contro Israele e relative risposte militari, la costruzione di una barriera di reticolati e cemento per separare il territorio di Israele da quello della Cisgiordania, la situazione umanitaria sempre più deteriorata a Gaza ed in Cisgiordania) e dalla mancanza di reciproca fiducia tra le parti;
- il piano di ripartizione è sempre rimasto alla base della visione e delle iniziative della comunità internazionale come strumento di pacificazione e soluzione del conflitto che da oltre settanta anni destabilizza l'intero Medio Oriente; al riguardo il Consiglio di sicurezza dell'ONU nel marzo 2002 adottava la risoluzione n. 1397, con la quale si affermava la "visione di una regione in cui due Stati, Israele e Palestina, convivono fianco a fianco entro confini sicuri e riconosciuti"; confini che le aggressioni e gli atti terroristici continuano a porre in discussione annullando le prospettive di dialogo in termini di reciproca sicurezza;
- un altro passo importante verso la distensione si è raggiunto con gli "Accordi di Abramo", una dichiarazione congiunta tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti, formulata il 13 agosto 2020; successivamente il termine è stato utilizzato per riferirsi collettivamente agli accordi tra Israele e gli Emirati Arabi Uniti. Questa dichiarazione ha segnato la prima normalizzazione delle relazioni tra un paese arabo ed Israele da quelle intercorse con l'Egitto nel 1979 e la Giordania nel 1994;
- Hamas è un gruppo radicale palestinese di ispirazione religiosa islamista sunnita e fondamentalista, che governa in modo autoritario la Striscia di Gaza dal 2006, gestendo scuole, ospedali ed anche un vero e proprio esercito (le brigate Al Qassam) che da anni combatte Israele, a differenza dell'organizzazione di Al Fatah che governa la Cisgiordania e che ha ufficialmente rinunciato alla lotta armata; Hamas e la sua ala armata sono considerate organizzazioni terroristiche da molti paesi, compresi l'Unione europea e gli Stati Uniti; tra le varie correnti di pensiero di cui è composto il movimento, preponderante è quella antisionista fondamentalista che persegue la distruzione dello Stato di Israele.

Premesso ancora che:

- il 29 novembre 1947, le Nazioni Unite approvavano la risoluzione n. 181, che proponeva di dividere la Palestina in due stati: uno ebraico e l'altro arabo-palestinese, mentre Gerusalemme ed i suoi dintorni sarebbero stati controllati dalle Nazioni Unite per un periodo di dieci anni, per divenire oggetto di futuri negoziati;
- nel 1948 la creazione dello Stato di Israele incontrava l'ostilità dei palestinesi e degli altri paesi arabi, e rendeva il Medio Oriente un'area connotata da forti tensioni politiche, sfociate nel corso degli anni in una serie di conflitti arabo-israeliani (1948-1949, 1956-1957, 1967, 1973), oltreché in manifestazioni di rivolta generale (Intifada) tra la popolazione araba che viveva nei territori occupati di Gaza e Cisgiordania (1987-1993 e 2000-2005).

Rilevato che:

- dalle prime ore della mattina del 7 ottobre u.s., lo Stato d'Israele ha subìto un attacco senza precedenti su larga scala partito dal territorio della Striscia di Gaza, in conseguenza del quale Israele ha dichiarato lo stato di guerra e ha raccomandato alla popolazione di non spostarsi dalle proprie abitazioni e mantenersi nei rifugi in un raggio da 80 km da Gaza, che comprende Gerusalemme;
- la responsabilità degli attacchi terroristici lanciati contro lo Stato di Israele è da attribuire ad Hamas, che ha anche incitato i militanti di altri movimenti, come il Jihad islamico palestinese, ad unirsi alla mobilitazione contro Israele.

Ricordato che:
- la risoluzione n. 3236 delle Nazioni Unite (1974) riconosceva il diritto del popolo palestinese all'indipendenza ed all'autodeterminazione in Palestina;
- la risoluzione n. 3237 (1974) accordava all'OLP, nata nel 1964, lo status di osservatore permanente all'ONU;
- la risoluzione n. 43/177 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 15 dicembre 1988 costituisce l'atto con il quale l'Assemblea riconosceva la proclamazione dello Stato di Palestina effettuata da parte del Consiglio Nazionale Palestinese;
- il 15 novembre 1988, in un contesto di rivolta generale contro l'occupazione israeliana, il Consiglio Nazionale Palestinese, riunito ad Algeri, approvava una dichiarazione che proclamava l'indipendenza dello Stato di Palestina, con capitale Gerusalemme, mentre una dichiarazione politica separata chiedeva l'apertura di una conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente sotto la supervisione delle Nazioni Unite, sulla base delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza n. 242 del 1967 e n. 338 del 1973.

Considerato che:
- il gravissimo attacco terroristico che sabato 7 ottobre 2023 Hamas ha sferrato contro lo Stato di Israele, provocando morti e feriti, nonché il rapimento di oltre un centinaio di israeliani, molti dei quali civili, costituisce un grave attentato alla pacifica coesistenza fra lo Stato di Israele e la comunità palestinese, ed un ulteriore pericoloso indebolimento dell'Autorità Nazionale Palestinese, realtà essenziale per lo sviluppo di nuovi percorsi tesi a dare affermazione al principio dei "due popoli, due stati" contenuto nella risoluzione ONU n. 181 del 1947;
- la legittima azione di difesa condotta da Israele produrrà inevitabilmente nuova sofferenza e nuove privazioni al popolo palestinese presente nella striscia di Gaza, alimentando una nuova spirale di odio e di tensioni sullo scenario globale, già duramente provato, nella sua capacità di mantenere relazioni pacifiche, dal conflitto generato dall'illegittima invasione dell'Ucraina operata dalla Russia;
- l'Italia e l'Europa, nella netta condanna di Hamas quale organizzazione terroristica, sono chiamate ad operare sullo scenario globale nella ricerca di tutte le soluzioni che possano portare ad evitare un nuovo crescendo del conflitto in atto;
- il processo di costruzione della effettiva convivenza, in quell'area, fra il popolo palestinese, nell'ambito dell'autorità amministrativa riconosciuta, e dello Stato di Israele, anche in prospettiva di ulteriori futuri sviluppi nella direzione della piena affermazione della risoluzione ONU 181/1947, presuppone inevitabilmente la necessità di un impegno per la ricerca della pace, nel rispetto del diritto internazionale, sostenendo tutte le iniziative tese a isolare e smantellare Hamas e tutte le organizzazioni terroristiche.

Esprime

piena solidarietà allo Stato di Israele per il gravissimo attacco terroristico subito;

preoccupazione per la spirale di violenza che l'attacco terroristico di Hamas dello scorso 7 ottobre sta provocando, soprattutto a danno delle popolazioni civili, vittime innocenti del conflitto;

Ribadisce

la ferma condanna del ricorso a torture e massacri disumani ed indiscriminati contro la popolazione civile inerme;

Auspica

l'apertura di corridoi umanitari, al fine di garantire la messa in sicurezza della popolazione civile coinvolta;

il prosieguo della trattativa di pace e degli Accordi di Abramo – stipulati tra Israele, Emirati Arabi Uniti e Stati Uniti nel 2020 – allo scopo di pervenire ad un allentamento delle tensioni nell'area;

che la comunità internazionale – con l'Europa in un ruolo di protagonista – possa celermente avviare iniziative diplomatiche finalizzate ad interrompere la richiamata spirale di violenza ed a rafforzare l'Autorità Nazionale Palestinese come legittima rappresentante delle istanze di quel popolo, operando affinché non si fermi il percorso avviato di dialogo tra Israele ed alcuni stati arabi, nell'ambito di un confronto pacifico e democratico, che punti a riprendere al più presto il percorso per dare attuazione al progetto dei "due popoli in due Stati", che possano vivere in pace.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **170** del **18 ottobre 2023**

Oggetto:

Terme di Montecatini S.p.a. . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 25 ottobre 2023, in prima convocazione, e per il giorno 27 ottobre 2023, in seconda convocazione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di Terme di Montecatini S.p.a.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:
"1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.
2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile."

Preso atto che è stata convocata un' assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.a. per il giorno 25 ottobre 2023, in prima convocazione, e per il giorno 27 ottobre 2023, in seconda convocazione e considerato che in tali date il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 25 ottobre 2023, in prima convocazione, e per il giorno 27 ottobre 2023, in seconda convocazione;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di Terme di Montecatini S.p.a. convocata per il giorno 25 ottobre 2023, in prima convocazione, e per il giorno 27 ottobre 2023, in seconda convocazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **171** del **18 ottobre 2023**

Oggetto:

Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. . Delega a partecipare all'assemblea convocata per il giorno 25 ottobre 2023.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l.;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:
"*1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.*
2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCLN) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile. ";

Preso atto che per il giorno 25 ottobre 2023 è stata convocata un'assemblea del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno conferire all'Assessore all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, delega a partecipare all'assemblea sopracitata, convocata per il giorno 25 ottobre 2023;

D E C R E T A

L'Assessore regionale all'ambiente, all'economia circolare, alla difesa del suolo lavori pubblici e alla protezione civile, Monia Monni, è delegata a partecipare all'assemblea del Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche - Co.Svi.G. S.c.r.l. convocata per il giorno 25 ottobre 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 6)*

Delibera *N 1173* *del 16/10/2023*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Gennaro GILIBERTI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
Reg. (UE) n. 1151/2012 e Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 - Approvazione della modifica temporanea al disciplinare dell'Olio extra vergine di oliva TOSCANO IGP. 2023 Espressione del parere regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 29 della L.R. 23/2000 che prevede l'espressione del parere da parte della Giunta Regionale sulle istanze di registrazione delle denominazioni di origine protetta e delle indicazioni geografiche protette;

Visto il Regolamento (UE) N. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;

Visto il Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 del 18 dicembre 2013 che integra il Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento e del Consiglio in particolare l'art. 6, comma 3 che stabilisce le procedure riguardanti un cambiamento temporaneo del disciplinare dovuto a condizioni metereologiche sfavorevoli;

Visto il Decreto Ministeriale 14 ottobre 2013 recante disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG;

Visto il Regolamento (CE) N. 644/98 DELLA COMMISSIONE del 20 marzo 1998 che completa l'allegato del regolamento (CE) n. 1107/96 della Commissione relativo alla registrazione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine nel quadro della procedura di cui all'articolo 17 del regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio [Toscano IGP];

Vista l'istanza del Consorzio per la tutela dell'Olio Extravergine di oliva toscano IGP, di seguito Consorzio, (registrazione al protocollo AOOGRT/AD Prot. 0462847 Data 10/10/2023 G.050.090.40), con la quale si chiede l'applicazione dell'art. 53 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 ovvero l'adozione di modifica temporanea al disciplinare di produzione;

Considerato che le motivazioni della citata istanza derivano dalla preoccupazione degli effetti del cambiamento climatico, essendosi verificate per diverse settimane situazioni in cui si sono verificate tanto ondate di calore che numerosi giorni di anomalie termiche delle temperature Max giornaliere e Min notturne, e che hanno determinato il settembre più caldo di sempre come risulta anche dai Report meteorologici stagionali e settimanali a cura del Consorzio LAMMA e i dati documentati dal sito https://agroambiente.info.regione.toscana.it). Da ciò la conseguenza di uno stadio fenologico della maturazione delle olive anticipata che induce i produttori ad anticipare la raccolta anche per evitare infestazioni tardive da Bactocera Oleae, mosca dell'olivo, che in settembre cominciano ad incrementare in molti punti di rilevazione in tutta la Toscana, senza che vi siano più i tempi tecnici per interventi di contenimento se non la raccolta anticipata, con conseguente influenza sulla composizione acidica degli oli rispetto a quelli stabiliti dal disciplinare che, pertanto non potrebbero più essere certificati come IGP, con notevole perdita di valore del prodotto, per una stagione che viene da più parti pronosticata di notevole calo produttivo;

Verificato dal competente Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.", di seguito Settore, che il Consorzio è il soggetto legittimato a presentare istanza di modifica, ai sensi dell'articolo 13 del DM 14 ottobre 2014, in quanto incaricato dal MiPAAF alla tutela dell'IGP Toscano;

Preso atto che il Settore, incaricato dell'istruttoria, considera le modifiche richieste opportune e condivise per garantire l'immissione alla certificazione come IGP Toscano il prodotto che, raccolto

anticipatamente, dovesse risultare alle analisi con range degli acidi grassi leggermente differenti da quanto stabilito nel disciplinare vigente;

Tenuto conto che il Settore ritiene ascrivibile la richiesta avanzata dal Consorzio alla tipologia "modifiche temporanee" ai sensi dell'art. 6, comma 3 Regolamento Delegato (UE) n. 664/2014 che stabilisce tra le motivazioni per il cambiamento temporaneo del disciplinare quella dovuta a condizioni metereologiche sfavorevoli;

Ritenuto di esprimere parere positivo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della denominazione Olio extravergine di oliva Toscano IGP, ai sensi del Reg. (UE) 1151/2012;

Tenuto conto che l'adozione di tale modifica temporanea al disciplinare assume i caratteri di indifferibilità e urgenza, in quanto il presente atto è prodromico alle successive fasi di accoglimento della richiesta da parte del Ministero e della Commissione Europea e dovrà coincidere temporalmente con l'avvio della raccolta delle olive e l'imminente inizio della certificazione del prodotto ottenuto

A VOTI UNANIMI

D E L I B E R A

1 - di esprimere parere positivo alla richiesta di "modifica temporanea" del disciplinare di produzione vigente dell'olio extravergine di oliva Toscano IGP (Indicazione Geografica Protetta), a seguito dell'istanza presentata dal Consorzio per la tutela dell'Olio Extravergine di oliva toscano IGP;

2 - di incaricare il Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari." di inviare il presente atto al Ministero dell'Agricoltura, sovranità alimentare e forestale e al richiedente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
GENNARO GILIBERTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 7)*

Delibera *N 1174* *del 16/10/2023*

Proponente
STEFANO BACCELLI
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Marco IERPI*
Direttore *Enrico BECATTINI*
Oggetto:
Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Allegato 1
2	Si	Allegato 2
3	Si	Allegato 3

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Allegati n. 3

1 *Allegato 1*
4e03b29df4a0076935fca2f1e59a33de2ee350048a1a1e2e746d1f8a3a43f879

2 *Allegato 2*
468cec60b5592ac21ef6790ae786b6e2c852bfe78712c49c2be899ebfef11e2b

3 *Allegato 3*
685a389470645de0765377612bc211f0ab86794e502368b05777dc7ecb9276ae

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.02.2000, recante l'individuazione e il trasferimento, ai sensi dell'art.101, comma 1, del Decreto Legislativo 31.03.1998, n. 112, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.09.2001 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21.02.2000, recante individuazione e trasferimento, ai sensi dell'art. 101, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 1998, delle strade non comprese nella rete autostradale e stradale nazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 19.12.2000, n. 274, " L.R. 1/12/98, n. 88, art. 22, comma 2. Individuazione della rete stradale regionale e risorse da assegnare alle province in attuazione del decreto legislativo n. 112/98";

Vista la legge 7 aprile 2014, n. 56 che ha istituito la Città Metropolitana di Firenze, la quale, dal 1 gennaio 2015, ha assunto le funzioni precedentemente in capo alla Provincia di Firenze, e che ha definito le funzioni fondamentali di città metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.", che, a norma degli articoli 2, comma 1, lettera g), e 9, comma 1, attribuisce alla Regione dal 1° gennaio 2016 la progettazione e la costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), lasciando, a norma del citato articolo 2, comma 4, alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze, in materia di strade regionali, le competenze relative alla manutenzione e alle altre funzioni di cui all'articolo 23 della l.r. 88/98;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 febbraio 2018, "Revisione delle reti stradali di interesse nazionale e regionale ricadenti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana e Umbria", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 28 aprile 2018;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 97 del 7 novembre 2018 di modifica della deliberazione del Consiglio regionale n. 274/2000 di individuazione della rete stradale regionale, a seguito della revisione della rete stradale nazionale da parte dello Stato ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2018;

Considerato che in data 15 novembre 2018 tra Regione Toscana, ANAS Spa e Agenzia del Demanio Direzione Territoriale della Regione Toscana è stato stipulato, con decorrenza dalle ore 00 del 16 novembre 2018, il verbale di consegna della proprietà delle strade dalla Regione allo Stato, così come individuate dal DPCM 20 febbraio 2018;

Dato atto che con nota prot. n. 67570 del 08/02/2023 la Regione Toscana ha trasmesso agli enti gestori delle strade regionali le nuove progressive delle strade regionali di loro competenza, a seguito di una ricognizione effettuata e condivisa per aggiornarle rispetto a quelle di cui alla data del verbale di consegna;

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15;

Visti il Documento di Monitoraggio del PRIIM approvato con decisione della Giunta regionale n. 31 del 23/03/2015, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2016 approvato con decisione della Giunta regionale n. 11 del 14/06/2016, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2017 approvato con decisione della Giunta regionale n. 4 del 05/06/2017, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2018 approvato con decisione della Giunta regionale n. 15 del 11/06/2018; il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2019 approvato con decisione della Giunta regionale n. 9 del 16/09/2019, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2020 approvato con decisione della Giunta regionale n. 28 del 27/07/2020, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2021 approvato con decisione della Giunta regionale n. 12 del 08/11/2021 e il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2022 approvato con decisione della Giunta regionale n. 13 del 28/11/2022, con l'indicazione delle relative deliberazioni attuative;

Dato atto che il Programma Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale per gli anni 2002-2007, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 35 del 27 febbraio 2002 e successivi aggiornamenti, è confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato ai sensi della l.r. n. 55/2011;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021 – 2025, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 07/12/2022 e approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27/07/2023, con il Progetto Regionale 11 "Infrastrutture e logistica";

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEFR 2023), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 08.09.2022, e la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione di Consiglio Regionale n. 110 del 22.12.2022, come integrata con la deliberazione di Consiglio regionale n. 53 del 28.06.2023 (Integrazione alla NADEFR 2023), nonchè il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR 2024), approvato con deliberazione al Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

Considerato che, relativamente agli interventi programmati dal PRIIM, gli interventi le cui procedure di gara sono già state avviate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze al 31/12/2015, a norma dell’articolo 10, comma 4, della l.r. n. 22/2015, è comunque mantenuta alle Province ed alla Città Metropolitana la competenza per il completamento dei medesimi interventi;

Rilevato che il PRIIM prevede: l’obbiettivo generale 1. “Realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale” e l’obbiettivo specifico 1.1. “Adeguamento dei collegamenti di lunga percorrenza stradali e autostradali anche verificando la possibilità di attivazione di investimenti privati, adeguamento di tratti stradali

regionali";

Rilevato che l'obbiettivo specifico 1.1 contiene l'azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale" a cui viene data attuazione con il presente atto, relativamente agli interventi sulla viabilità regionale in essa indicati, rimasti nella competenza attuativa delle Province e della Città Metropolitana;

Considerato che con la presente deliberazione viene data attuazione agli interventi di competenza provinciale in relazione alle esigenze, per il completamento delle opere, comunicate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze nella seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 11 luglio 2023, Allegato 3 al presente atto, a seguito del quale sono individuate le esigenze di eventuali maggiori finanziamenti per il completamento delle opere, che vengono, quindi, attribuiti ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2011, secondo i criteri previsti dal Piano;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 371 del 23/03/2020 e n. 353 del 06/04/2021, attuative del PRIIM, con le quali sono state programmate le opere di completamento dell'intervento "*SR 445 - Ripristino e messa in sicurezza di movimento di franoso in località Acquabona, nei Comuni di Gallicano e Castelnuovo Garfagnana*", programmato nel programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale, poi confluito nel PRIIM, e rimasto di competenza attuativa della Provincia di Lucca;

Preso atto che il costo complessivo dell'intervento relativo alle opere di completamento è di euro 700.508,14, di cui euro 595.781,34 a valere su risorse regionali stanziate con le deliberazioni di Giunta regionale sopra citate ed euro 104.726,81 a valere su risorse derivanti dalle economie dello stanziamento del settore Difesa del Suolo;

Preso atto che la Provincia di Lucca ha comunicato che per compensare gli incrementi dei prezzi dei materiali sono state quantificate, a seguito dell'applicazione delle disposizione del D.Lgs. 50/2022, maggiori spese dell'intervento relativo alle opere di completamento per complessive euro 177.556,09, che trovano copertura per euro 78.700,15 con le risorse disponibili nel Quadro Economico per economie di gara;

Preso atto che la Provincia di Lucca ha richiesto di poter utilizzare la quota di ribasso d'asta a valere sulle risorse stanziate sul Cap./U 31368 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 per euro 66.934,38 (imp. 17925/2023 – FPV/E), su un importo delle economie di euro 78.700,15, e chiede inoltre lo stanziamento di ulteriori risorse per compensare gli aumenti dei costi dei materiali per un importo di euro 98.855,94, che trova copertura sul capitolo/U 31363 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

Considerato che che la Provincia di Lucca ha inoltrato domanda di accesso al fondo per la quota riconoscibile pari al 90% del totale e quindi per un importo a valere sulle risorse del fondo di euro 106.825,31 e ritenuto, qualora il Ministero assegni le risorse per compensazione prezzi alla Provincia di Lucca, di procedere al recupero delle somme stanziate;

Dato atto che nel Programma Pluriennale Investimenti di cui alla D.C.R. n. 35/02, confluito nel PRIIM, è programmato l'intervento "*Variante SRT 429 per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi*", rimasto nella competenza attuativa della Provincia di Siena, ai sensi della l.r. 22/2015;

Considerato che la Provincia di Siena, che ha trasmesso la rendicontazione complessiva finale delle spese sostenute pari ad euro 34.382.350,14 rispetto ad un finanziamento complessivo di 34.287.164,46, ha inviato la documentazione relativa alle spese aggiuntive per gli espropri chiedendo il riconoscimento delle maggiori spese sostenute, pari ad euro 95.185,68, che trovano copertura sul capitolo/U 31363 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

Considerato che nel Programma Pluriennale Investimenti di cui alla D.C.R. n. 35/02, confluito nel PRIIM, è programmato l'intervento "*Mezzana – Perfetti Ricasoli Lotto 5A*", rimasto di competenza attuativa della Città Metropolitana di Firenze, ai sensi della l.r. 22/2015;

Considerato che, con deliberazione della Giunta regionale n. 856 del 09/08/2021, "Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), Azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali - completamento programma investimenti viabilità regionale" e Azione 1.1.4 "Adeguamento e messa in sicurezza Strada regionale di Grande Comunicazione FI-PI-LI", è stata approvata la rimodulazione dei finanziamenti tra l'appalto dei lavori principali già ultimati e le opere di completamento relative alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee ancora da realizzare;

Dato atto che l'intervento delle opere di completamento, ancora da realizzare, è finanziato per complessive euro 455.000,00 ripartite tra Regione per euro 245.516,27 (imp. 1317/2009 cap. 31012 erogato con mandato n. 18757 del 04/09/2009) ed Enti Locali per euro 209.483,73;

Considerato che, nella seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 11 luglio 2023, è stato stabilito di rallentare e definanziare l'intervento relativo alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee, ancora da realizzare, destinando tali risorse al completo pagamento della Sentenza, n. 2771/2022 pubblicata il 05/10/2022 riferita alla causa civile di I Grado iscritta al n. 1207/2015 R.G. promossa dalla ditta in merito all'appalto dei lavori principali, che condanna la Città Metropolitana di Firenze al pagamento della somma complessiva di euro 866.966,82 comprensiva di rivalutazione monetaria ed interessi legali e spese legali;

Considerato che nel Programma Pluriennale Investimenti di cui alla D.C.R. n. 35/02, confluito nel PRIIM, sono programmati gli interventi "*Completamento degli Svincoli di Empoli Ovest ed Empoli Est-Opere a Verde*" e "*Completamento dei lavori di attraversamento del Rio Stella*", rimasti nella competenza attuativa della Città Metropolitana di Firenze, ai sensi della l.r. 22/2015;

Considerato che, nella seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 11 luglio 2023, la Città Metropolitana di Firenze, per i due interventi sopra citati, ha confermato la mancata disponibilità delle risorse di compartecipazione del Comune di Empoli, e propone di modificare la proporzione delle percentuali di finanziamento dei due interventi, con conseguente incremento della quota regionale;

Preso atto, di conseguenza, che l'intervento "*Completamento degli Svincoli di Empoli Ovest ed Empoli Est-Opere a Verde"* presenta un costo complessivo di euro 238.115,29, di cui euro 201.836,00 a carico della Regione ed euro 36.279,29 a carico del Comune di Empoli (impegno residuo n. 4167/2007 cap./U 31049 per euro 195.979,70 – impegno residuo n. 4164/2008 cap./U 31048 per quota parte euro 4.020,30 – euro 1.836,00 risorse già erogate)

e che l'intervento "*Completamento dei lavori di attraversamento del Rio Stella"* presenta un costo complessivo di euro 315.158,87 tutte a carico della Regione (euro 283.801,83 risorse erogate - impegno residuo n. 4166/2007 cap./U 31049 per euro 31.357,04);

Considerato che nel Programma Pluriennale Investimenti di cui alla D.C.R. n. 35/02, confluito nel PRIIM, è programmato l'intervento "*SR 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto*", rimasto nella competenza attuativa della Provincia di Prato, ai sensi della l.r. 22/2015;

Premesso che con deliberazioni della Giunta regionale n. 1341 del 03-12-2018, n. 585 del 06-05-2019 e n. 1567 del 16-12-2019 sono previste le Opere di Completamento - Interventi di manutenzione straordinaria sulla SR 325 (fase 2) per un importo complessivo di euro 1.598.850,76, di cui euro 1.175.504,82 a valere su risorse regionali, già impegnate a favore di ARTEA, e euro 423.345,94 di risorse a carico degli Enti Locali;

Dato che nella seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 11 luglio 2023 è stata accolta la proposta della Provincia di Prato di modificare la proporzione delle percentuali di finanziamento, in quanto ha provveduto a sostenere spese con propri fondi, al fine del conseguimento e realizzazione dell'intervento principale, in misura superiore all'importo previsto di euro 423.345,94, richiedendo quindi di considerare l'importo di euro 423.345,94 quale adempimento già effettuato dalla Provincia nell'ambito dell'intero intervento, senza consideralo afferente alle opere di completamento il cui finanziamento assegnato è quindi pari ad euro 1.175.504,82;

Considerato che nel Programma Pluriennale Investimenti di cui alla D.C.R. n. 35/02, confluito nel PRIIM, è programmato l'intervento "*SRT 74 - III° Lotto - Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana - Lazio. dall'innesto SS 1 in località Albinia al confine Toscana - Lazio località l'Imposto"*, rimasto nella competenza attuativa della Provincia di Grosseto, ai sensi della l.r. 22/2015;

Dato che nella seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 11 luglio 2023 è stato preso atto dell'invio da parte della Provincia di Grosseto, con nota protocollo regionale n. 0316493 del 30/06/2023, della rendicontazione finale delle spese sostenute per euro 5.271.912,02 a fronte di un finanziamento di euro 5.533.947,12;

Considerato che la Provincia di Grosseto, con nota prot. regionale n. 0382717 del 08/08/2023, ha richiesto l'autorizzazione per l'utilizzo delle economie finali di euro 262.035,10 per interventi complementari utili ai fini della funzionalità dell'intervento realizzato;

Dato atto che con la presente deliberazione non sono approvati nuovi interventi sulle strade regionali ma solo rimodulazioni finanziarie di interventi su strade regionali che restano di competenza delle Province e della Città Metropolitana;

Vista la legge regionale n. 46 del 29/12/2022 che approva il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 09/01/2023, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 18/04/2023, "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni ";

Dato atto che il provvedimento è stato esaminato dal C.D. nella seduta del 05 ottobre 2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1 che dà attuazione all'azione 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale" relativamente agli interventi sulla viabilità regionale in essa indicati, rimasti alla competenza attuativa delle Province e della Città Metropolitana di Firenze;

2. di approvare l'Allegato 2 – "Interventi di adeguamento strade regionali correlati ad aspetti contabili di interventi del programma investimenti viabilità regionale per i quali, sulla base delle esigenze attuative dei soggetti beneficiari e di quanto richiesto nella Conferenza Politica sulle strade regionali, occorre effettuare movimenti contabili per la chiusura dei medesimi";

3. di prendere atto che con la presente deliberazione viene data attuazione agli interventi di competenza provinciale in relazione alle esigenze, per il completamento delle opere, comunicate dalle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze nella seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 11 luglio 2023, il cui verbale è allegato alla presente deliberazione (Allegato 3);

4. di assegnare per gli interventi di cui all'Allegato 1 i seguenti finanziamenti:
- relativamente all'intervento "*SR 445 - Ripristino e messa in sicurezza di movimento di franoso in località Acquabona, nei Comuni di Gallicano e Castelnuovo Garfagnana*" euro 98.855,94 a favore della Provincia di Lucca che trova copertura sul capitolo/U 31363 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023, dando atto, qualora il Ministero assegni le risorse per compensazione prezzi alla Provincia di Lucca, di procedere al recupero delle somme stanziate;,
- relativamente all'intervento "*Variante SRT 429 per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi*" euro 95.185,68 a favore della Provincia di Siena che trovano copertura sul capitolo/U 31363 (stanziamento puro) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023;

5. di autorizzare l'utilizzo delle economie per i seguenti interventi:
- "*SR 445 - Ripristino e messa in sicurezza di movimento di franoso in località Acquabona, nei Comuni di Gallicano e Castelnuovo Garfagnana*", di competenza attuative della Provincia di Lucca, per euro 66.934,38 (imp. n. 17925/2023 capitolo/U 31368 – FPV/E);
- "*SRT 74 - III° Lotto - Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana - Lazio. dall'innesto SS 1 in località Albinia al confine Toscana - Lazio località l'Imposto"*, di competenza attuativa della Provincia di Grosseto, per euro 262.035,10 già erogate alla Provincia;

6. di prendere atto, relativamente all'Allegato 1, che, nella seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 11 luglio 2023, è stato stabilito di rallentare

e definanziare l'intervento relativo alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee, destinando le risorse, pari ad euro 455.000,00, ripartite tra Regione per euro 245.516,27 (imp. 1317/2009 cap. 31012 erogato con mandato n. 18757 del 04/09/2009) ed Enti Locali per euro 209.483,73, al completo pagamento della Sentenza n. 2771/2022 pubblicata il 05/10/2022 riferita alla causa civile di I Grado iscritta al n. 1207/2015 R.G. promossa dalla ditta in merito all'appalto dei lavori principali, che condanna la Città Metropolitana di Firenze al pagamento della somma complessiva di euro 866.966,82 comprensiva di rivalutazione monetaria ed interessi legali e spese legali;

7. di prendere atto, relativamente agli interventi di cui all'Allegato 2, che :
- relativamente alle opere di Completamento - Interventi di manutenzione straordinaria sulla SR 325 (fase 2) dell'intervento "*SR 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto*", per complessivi euro 1.598.850,76, di cui euro 1.175.504,82 a valere su risorse regionali, già impegnate a favore di ARTEA, ed euro 423.345,94 degli enti locali, nella seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 11 luglio 2023 è stata accolta la proposta della Provincia di Prato di modificare la proporzione delle percentuali di finanziamento, in quanto ha provveduto a sostenere spese con propri fondi, al fine del conseguimento e realizzazione dell'intervento principale, in misura superiore all'importo previsto di euro 423.345,94, richiedendo quindi di considerare l'importo di euro 423.345,94 quale adempimento già effettuato dalla Provincia nell'ambito dell'intero intervento, senza considerarlo afferente alle opere di completamento;
- l'intervento "*Completamento degli Svincoli di Empoli Ovest ed Empoli Est-Opere a Verde"* presenta un costo complessivo di euro 238.115,29, di cui euro 201.836,00 a carico della Regione ed euro 36.279,29 a carico del Comune di Empoli (impegno residuo n. 4167/2007 cap./U 31049 per euro 195.979,70 – impegno residuo n. 4164/2008 cap./U 31048 per quota parte euro 4.020,30 – euro 1.836,00 risorse già erogate) e che l'intervento "*Completamento dei lavori di attraversamento del Rio Stella"* presenta un costo complessivo di euro 315.158,87 tutte a carico della Regione (euro 283.801,83 risorse erogate - impegno residuo n. 4166/2007 cap./U 31049 per euro 31.357,04);

8. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Marco Ierpi

Il Direttore
Enrico Becattini

ALLEGATO 1

Attuazione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), ovvero 1.1.3. “Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale”

1. PREMESSA

Con il presente atto viene data attuazione all'azione del Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), 1.1.3. "Interventi di adeguamento strade regionali – completamento programma investimenti viabilità regionale", relativamente agli interventi sulla viabilità regionale in esse indicati, rimasti alla competenza attuativa delle Province e della Città Metropolitana, ai sensi della l.r. 22/2015.

Con la presente deliberazione viene data attuazione agli interventi di competenza provinciale in relazione alle esigenze comunicate da parte delle Province e dalla Città Metropolitana di Firenze nella seduta della Conferenza Regione – Province - ANCI sulla viabilità regionale del 11 luglio 2023, il cui verbale costituisce Allegato 3 al presente atto, a seguito del quale sono individuate le esigenze di eventuali maggiori finanziamenti per il completamento delle opere, che vengono, quindi, attribuiti ai sensi dell'art. 4 della L.R. 55/2011, secondo i criteri previsti dal Piano. N**on sono approvati nuovi interventi sulle strade regionali** il cui ultimo monitoraggio è stato approvato con DGR n. 1332 del 28 novembre 2022;

Le risorse finanziarie per il completamento degli interventi da parte delle Province e della Città Metropolitana, che vengono assegnate con il presente atto, trovano copertura nella deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 09/01/2023, "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025" e Bilancio di previsione approvato con la legge regionale n. 46 del 29/12/2022 "Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025", capito/U 31363 stanziamento PURO annualità 2023.

Per il completamento degli interventi, come meglio specificato nel paragrafo successivo e nell'Allegato 2, con il presente atto sono autorizzate rimodulazioni di interventi su strade regionali che restano di competenza delle Province e della Città Metropolitana. Inoltre le Province e la Città Metropolitana di Firenze sono autorizzate all'utilizzo delle economie di gara o finali a valere su risorse regionali già stanziate e già impegnate. La rimodulazione delle risorse già assegnate non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Gli interventi trovano riscontro nel Programma Regionale di Sviluppo 2021 – 2025, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 07/12/2022 e approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27/07/2023, con il Progetto Regionale 11 "Infrastrutture e logistica"; in coerenza con gli obiettivi del Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEFR 2023) approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 08.09.2022, e la Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvata con deliberazione di Consiglio Regionale n. 110 del 22.12.2022, come integrata con la deliberazione di Consiglio regionale n. 53 del 28.06.2023 (Integrazione alla NADEFR 2023), nonchè il Documento di Economia e Finanza Regionale 2024 (DEFR 2024) approvato con deliberazione al Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;"

2. INTERVENTI

PROVINCIA DI LUCCA – SR 445 - Ripristino e messa in sicurezza di movimento di franoso in località Acquabona, nei Comuni di Gallicano e Castelnuovo Garfagnana - Opere di completamento (scheda 35/02_LU-11bis)

identificazione dell'intervento	SR 445 - Ripristino e messa in sicurezza di movimento di franoso in località Acquabona, nei Comuni di Gallicano e Castelnuovo Garfagnana - Opere di completamento (scheda 35/02_LU-11bis)
descrizione dell'intervento	L'intervento sulla SR 445 - Ripristino e messa in sicurezza di movimento di franoso in località Acquabona nei comuni di Gallicano e Castelnuovo Garfagnana è stato programmato nel programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale, poi confluito nel PRIIM, e rimasto di competenza attuativa della Provincia di Lucca. Le opere di completamento sono state programmate con Delibera di attuazione del PRIIM n. 371 del 23-03-2020, e successiva DGR n.353 del 06-04-2021, con la quale è stato autorizzato l'utilizzo di euro 95.781,34 delle economie finali dell'appalto principale e sono state stanziate ulteriori risorse per euro 500.000,00. Il costo complessivo dell'intervento relativo alle Opere di completamento (scheda 35/02_LU-11bis) è di euro 700.508,14 di cui euro 595.781,34 a valere su risorse stanziate dal settore Viabilità ed euro 104.726,81 a valere su risorse derivanti dalle economie dello stanziamento del settore Difesa del Suolo. I lavori sono in corso di realizzazione. A maggio 2023 la Provincia ha comunicato che per compensare gli incrementi dei prezzi dei materiali sono state quantificate, a seguito dell'applicazione delle disposizione del D.Lgs. 50/2022, maggiori spese per complessive euro 177.556,09. La maggiore spesa trova copertura per euro 78.700,15 con le risorse disponibili nel Quadro Economico per economie di gara; La Provincia di Lucca ha comunicato, inoltre, di aver inoltrato domanda di accesso al fondo per la quota riconoscibile pari al 90% del totale e quindi per un importo a valere sulle risorse del fondo di euro. 106.825,31, domanda alla quale non ha avuto riscontro. Pertanto la Provincia per compensare gli aumenti dei costi dei materiali, per un importo complessivo di euro 177.556,09, ha chiesto di poter utilizzare le risorse disponibili nel Quadro Economico per economie di gara di euro 78.700,15, di cui euro 66.934,38 quale quota di ribasso d'asta a valere su risorse stanziate dal settore Viabilità, e lo stanziamento di ulteriori risorse attualmente non disponibili nel quadro Economico per un importo di euro 98.855,94. La quota di economie a valere sullo stanziamento del settore Difesa del Suolo è autorizzata dal settore competente. Qualora il Ministero assegni risorse per compensazione prezzi alla Provincia di Lucca la Regione procederà al recupero ed a economizzare l'impegno delle somme stanziate pari alla quota di rimborso.

beneficiari e modalità attuative	Provincia di Lucca
risorse	Autorizzazione all'utilizzo delle economie di gara a valere su risorse regionali per euro 66.934,38 (imp. 17925/2023 capitolo/U 31368 – FPV/E). Stanziamento di euro 98.855,94 capitolo/U 31363 stanziamento PURO annualità 2023

PROVINCIA DI SIENA – SR 429 - Variante SRT 429 per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi (scheda 35/02_SI-10A)

identificazione dell'intervento	SR 429 - Variante SRT 429 per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi (scheda 35/02_SI-10A)
descrizione dell'intervento	Intervento programmato nel programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale, poi confluito nel PRIIM, e rimasto di competenza attuativa della Provincia di Siena. I lavori relativi all'appalto principale sono conclusi. Le opere di Completamento, relative alla viabilità secondaria in loc. Bassetto nel comune di Certaldo, di cui alla DGR n. 518 del 23/06/2014 e DGR n. 1061 del 16/11/2016, si sono concluse a giugno 2021. Ai fini della chiusura contabile dell'intervento, ad aprile 2023 la Provincia di Siena ha trasmesso la rendicontazione complessiva finale delle spese sostenute pari ad euro 34.382.350,14, rispetto ad un finanziamento complessivo di 34.287.164,46. La Provincia ha inviato la documentazione relativa alle spese aggiuntive per gli espropri chiedendo il riconoscimento delle maggiori spese sostenute, pari ad euro 95.185,68.
beneficiari e modalità attuative	Provincia di Siena
risorse	Stanziamento di euro 95.185,68, capitolo/U 31363 stanziamento PURO annualità 2023

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – Mezzana – Perfetti Ricasoli Lotto 5A - (scheda 35/02_FI-04A) e Opere di completamento relative alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee (scheda 35/02_FI-04Abis)

identificazione dell'intervento	Mezzana – Perfetti Ricasoli Lotto 5A - (scheda 35/02_FI-04A) Opere di completamento relative alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee (scheda 35/02_FI-04Abis)

descrizione dell'intervento	Intervento programmato con DCR 35/02 di "*Approvazione programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007*"confluito nel PRIIM, rimasto di competenza attuativa della Città Metropolitana di Firenze, ai sensi della l.r. 22/2015. L'intervento relativo ai lavori principali è stato ultimato nel 2013 e collaudato nel 2014. Restavano da ultimare le opere di completamento relative alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee, per la cui gestione è stata creata la sottoscheda 35/02_FI-04Abis. Con Delibera regionale attuativa del PRIIM n. 856 del 09-08-2021 è stata rimodulata l'assegnazione delle risorse tra l'appalto principale, con lavori ultimati, e le opere di completamento relative alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee, ancora da realizzare (scheda 35/02_FI-04Abis). Con Delibera regionale attuativa del PRIIM n. 1332 del 28/11/2022, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute per l'appalto principale, è stato approvato l'utilizzo della quota delle economie finali dell'intervento principale a valere su risorse regionali non utilizzate pari a euro 85.432,08 per la definizione di un contenzioso con l'Impresa Appaltatrice. L'intervento delle opere di completamento, ancora da realizzare (scheda 35/02_FI-04Abis), è finanziato per complessive euro 455.000,00 ripartite tra Regione per euro 245.516,27 ed Enti Locali per euro 209.483,73. A novembre 2022 la Città Metropolitana di Firenze trasmette la Sentenza n. 2771/2022 pubblicata il 05/10/2022 riferita alla causa civile di I Grado iscritta al n. 1207/2015 R.G. promossa dalla ditta in merito all'appalto dei lavori principali, che condanna la Città Metropolitana di Firenze al pagamento della somma complessiva di euro 866.966,82 comprensiva di rivalutazione monetaria ed interessi legali e spese legali. Negli incontri del Gruppo Tecnico del 09/05/2023 e della Conferenza Politica del 11/07/2023, richiamato anche il verbale del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma tra Città Metropolitana di Firenze e Comuni interessati, svoltosi il 1/12/2022, la Città Metropolitana di Firenze propone di deprogrammare l'intervento relativo alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee, ancora da realizzare, destinando tali risorse al completo pagamento della Sentenza. Considerato che l'intervento dello opere di completamento è stato sospeso a fine 2016 in attesa delle determinazioni inerenti l'inserimento della rotatoria all'interno del "progetto Aeroporto di Firenze – Master Plan Aeroportuale 2014-2029", la Conferenza Politica sulla Viabilità regionale del 11/07/2023 stabilisce di accogliere la proposta della Città Metropolitana di Firenze e di rallentare l'intervento delle opere di completamento relative alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee, per le quali sono disponibili risorse per complessive euro 455.000,00 di cui euro 245.516,27 a carico della Regione, destinando le risorse regionali al pagamento della sentenza.

beneficiari e modalità attuative	Città Metropolitana di Firenze
risorse	Autorizzazione all'utilizzo delle risorse regionali pari a euro 245.516,27 già erogate (quota imp. 1317/2009 cap. 31012 erogato con mandato n. 18757 del 04/09/2009). Il definanziamento delle opere complementari non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale

3. QUADRO DI RIFERIMENTO FINANZIARIO

La tabella seguente riporta gli importi previsti dal bilancio regionale vigente.

PROGRAMMAZIONE RISORSE ANNUALITA' 2023

PROVINCIA	SRT	OGGETTO INTERVENTO	FINANZIAMENTO REGIONE (comprese spese tecniche)	IMPORTO ENTI LOCALI ALTRE RISORSE	TOTALE INTERVENTO	RISORSE IMPEGNATE	RISORSE DA IMPEGNARE	RIPARTIZIONE sul CAP. 31363 ANNUALITA' 2023
LUCCA	445	Ripristino e messa in sicurezza di movimento di franoso in località Acquabona. nei comuni di Gallicano e Castelnuovo Garfagnana - Opere di completamento (scheda 35/02_LU-11bis)	€ 694.637,27	€ 104.726,81	€ 799.364,08	€ 595.781,33	€ 98.855,94	€ 98.855,94
SIENA	429	Variante SRT 429 per il collegamento dei centri abitati di Certaldo e Poggibonsi (scheda 35/02_SI-10A)	€ 33.962.350,14	€ 420.000,00	€ 34.287.164,46	€ 33.867.164,46	€ 95.185,68	€ 95.185,68
				Totale	**€ 35.086.528,54**		**€ 194.041,62**	**€ 194.041,62**

ALLEGATO 2

Interventi di adeguamento strade regionali correlati ad aspetti contabili di interventi del programma investimenti viabilità regionale per i quali, sulla base delle esigenze attuative dei soggetti beneficiari e di quanto richiesto nella Conferenza Politica sulle strade regionali, occorre effettuare movimenti contabili per la chiusura dei medesimi.

1. INTERVENTI

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE – S.G.C. FI-PI-LI - Interventi di "Completamento degli Svincoli di Empoli Ovest ed Empoli Est-Opere a Verde" (scheda 35/02_FI-11bis) e "Completamento dei lavori di attraversamento del Rio Stella" (scheda 35/02_FI-11ter)

identificazione dell'intervento	S.G.C. FI-PI-LI - Interventi di "Completamento degli Svincoli di Empoli Ovest ed Empoli Est-Opere a Verde" (scheda 35/02_FI-11bis) e "Completamento dei lavori di attraversamento del Rio Stella" (scheda 35/02_FI-11ter)
descrizione dell'intervento	Interventi programmati con DCR 35/02 di "*Approvazione programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007*", e DCR n. 126/2001, confluiti nel PRIIM, rimasti di competenza attuativa della Città Metropolitana di Firenze. Con Delibera regionale n. 856 del 09-08-2021 è stato preso atto della diversa ripartizione dei finanziamenti sulle varie schede intervento rispetto alla D.C.R. n. 55 del 27/07/2011 e alla D.C.R. n. 33 del 17/04/2012, tra le quali: "Completamento degli Svincoli di Empoli Ovest ed Empoli Est-Opere a Verde" (scheda 35/02_FI-11bis) con finanziamento complessivo di euro 327.672,00, di cui euro 201.836,00 di risorse regionali ed euro 125.836,00 di risorse Enti Locali; e "Completamento dei lavori di attraversamento del Rio Stella" (scheda 35/02_FI-11ter) con finanziamento complessivo di euro 615.252,44, di cui euro 315.158,87 di risorse regionali ed euro 300.093,57 di risorse Enti Locali. In fase di rendicontazione delle spese da parte della Città Metropolitana di Firenze, ai fini della chiusura contabile degli interventi, e così come comunicato dal Comune di Empoli e dalla stessa Città Metropolitana di Firenze negli incontri tecnici del 13/06/2022 e del 20/06/2022, è emerso che per gli interventi di cui alle schede 11bis e 11 ter le risorse che avrebbe dovuto erogare il Comune di Empoli in proporzione alle proprie percentuali di finanziamento non risultano stanziate sul proprio bilancio in quanto sono state economizzate. Negli incontri del Gruppo Tecnico del 09/05/2023 e della Conferenza Politica del 11/07/2023 la Città Metropolitana di Firenze conferma la situazione finanziaria, e la mancata disponibilità delle risorse di compartecipazione del Comune di Empoli, e propone di modificare la proporzione delle percentuali di finanziamento dei due interventi, con conseguente incremento della quota regionale. Le quote di ripartizione delle spese sostenute si modificano determinando un incremento della quota regionale a valere sulle economie finali delle risorse regionali già stanziate e disponibili. In particolare ai fini della chiusura contabile degli interventi, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute, la nuova ripartizione dei finanziamenti è la seguente: Intervento di *Completamento degli Svincoli di Empoli Ovest ed Empoli Est-Opere a Verde* (scheda FI-11bis): finanziamento complessivo di euro

	238.115,29, di cui euro 201.836,00 a carico della Regione e euro 36.279,29 a carico del Comune di Empoli, determinando l'utilizzo di quota delle economie finali a carico della Regione di euro 55.164,12. Intervento di *Completamento dei lavori di attraversamento del Rio Stella* (scheda FI-11ter): finanziamento complessivo di euro 315.158,87 tutte a carico della Regione, mentre le risorse del Comune di Empoli non risultano più disponibili.
beneficiari e modalità attuative	Città Metropolitana di Firenze
risorse	Modifica della proporzione delle percentuali di finanziamento sulle schede intervento, con utilizzo di quota delle economie finali a valere su risorse regionali di euro 55.164,12 a valere su risorse impegnate (imp. 4167/2007 cap. 31049), che non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

PROVINCIA DI PRATO – SR 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto (scheda 35/02_PO-01) - Opere di Completamento Interventi di manutenzione straordinaria sulla SR 325 (fase 2)

identificazione dell'intervento	SR 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto (scheda 35/02_PO-01) - Opere di Completamento Interventi di manutenzione straordinaria sulla SR 325 (fase 2) – CUP ARTEA 984187
descrizione dell'intervento	Intervento programmato con DCR 35/02 di "*Approvazione programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007*"confluito nel PRIIM, rimasto di competenza attuativa della Provincia di Prato. Nell'ambito degli interventi complementari ai lavori principali relativi all'adeguamento del tratto della SR 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto (scheda 35/02_PO-01), autorizzati con Delibere Regionali n 1341 del 03-12-2018 e n. 585 del 06-05-2019 e n. 1567 del 16-12-2019, sono previste anche gli interventi di manutenzione straordinaria sulla SR 325 (fase 2), identificate nella scheda CUP Artea 984187, per un importo complessivo di euro 1.598.850,76, di cui euro 423.345,94 di risorse a carico degli Enti Locali. Come disposto dalle Delibere di GR n. 1341/2018, n. 585/2019 e n. 1567/2019, con Decreto Dirigenziale n. 3441 del 05/03/2020, è stato approvato un nuovo disciplinare tra Regione ed ARTEA per la gestione delle risorse regionali disponibili per gli interventi complementari. La Provincia di Prato, con nota di maggio 2023, in merito alla quota di competenza EELL ha precisato che l'Amministrazione, al fine del conseguimento e realizzazione dell'intero intervento, ha provveduto a sostenere spese (relativamente a depositi amministrativi e spese tecniche) con propri fondi in misura superiore all'importo previsto di euro 423.345,94, e chiede pertanto di considerare l'importo di euro 423.345,94, riferito alle risorse a carico della Provincia, quale

	adempimento già effettuato dalla Provincia nell'ambito dell'intero intervento, senza consideralo afferente alla specifica scheda "SR 325 progetto di adeguamento e miglioramento della sede stradale tronco Vaiano Vernio II lotto Opere di Completamento II fase cup 984187". Ai fini della chiusura contabile degli interventi vengono modificate le quote di ripartizione delle spese sostenute. Pertanto il finanziamento assegnato all'intervento relativo alle opere di completamento (fase 2) è pari ad euro 1.175.504,82 di risorse Regionali già impegnate ed in parte già erogate. Le economie complessive a valere sul finanziamento regionale nell'ambito dell'intero intervento saranno correttamente determinate a seguito della presente rimodulazione ed a conclusione del completo inserimento su portale ARTEA, per tutti gli interventi complementari all'intervento principale, dei giustificativi di spesa da parte della Provincia di Prato.
beneficiari e modalità attuative	Provincia di Prato. Le risorse sono impegnate a favore di ARTEA che eroga a favore della Provincia di Prato, ai sensi del disciplinare tra Regione ed ARTEA di cui al Decreto Dirigenziale n. 3441 del 05/03/2020.
risorse	La rimodulazione delle risorse assegnate all'intervento non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

PROVINCIA DI GROSSETO – SR 74 - III° Lotto - Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana - Lazio. dall'innesto SS 1 in località Albinia al confine Toscana - Lazio località l'Imposto (scheda GR4)

identificazione dell'intervento	SRT 74 - III° Lotto - Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana - Lazio. dall'innesto SS 1 in località Albinia al confine Toscana - Lazio località l'Imposto (scheda GR4)
descrizione dell'intervento	Intervento programmato nel programma pluriennale investimenti sulla viabilità di interesse regionale, poi confluito nel PRIIM, e rimasto di competenza attuativa della Provincia di Grosseto. I lavori relativi all'appalto principale sono conclusi. Nella Conferenza Politica del 11 luglio 2023 è stato preso atto dell'invio da parte della Provincia di Grosseto, con nota protocollo regionale n. 0316493 del 30/06/2023, della rendicontazione finale delle spese sostenute per procedere alla chiusura contabile dell'intervento. Le spese rendicontate sono pari a euro 5.271.912,02 a fronte di un finanziamento di euro 5.533.947,12. La Provincia di Grosseto, con nota protocollo regionale n. 0382717 del 08/08/2023, ha richiesto l'autorizzazione per l'utilizzo delle economie finali di euro 262.035,10 per interventi di finitura e/o completamento utili ai fini della funzionalità dell'intervento realizzato

beneficiari e modalità attuative	Provincia di Grosseto
risorse	Autorizzazione all'utilizzo delle economie finali a valere su risorse regionali per euro 262.035,10 già erogate che non determina oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

Direzione Politiche Mobillità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

Allegato 3

VERBALE
CONFERENZA REGIONE-PROVINCE-ANCI

DEL 11 LUGLIO 2023

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

CONFERENZA REGIONE TOSCANA, PROVINCE, A.N.C.I. SULLA VIABILITA'.

(Delibera della Giunta Regionale del 29.01.2001 n. 72)

Verbale della riunione del 11/07/2023

In data 11/07/2023 alle ore 10.00 circa si è riunita la Conferenza Regione Toscana, Province, A.N.C.I., di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 72 del 29.01.2001, in presenza ed in videoconferenza.

La riunione è stata convocata con nota prot. n. 0322215 del 04/07/2023.

Presenti in videoconferenza:

Regione Toscana	**Assessore Stefano Baccelli**
Città Metropolitana di Firenze	**Capo di gabinetto Alfredo Esposito**
Provincia di Arezzo	**Consigliere Marco Morbidelli**
Provincia di Grosseto	**Gianluca Monaci con delega del Presidente**
Provincia di Livorno	**Consigliere Giovanni Biasci**
Provincia di Lucca	**Vicepresidente Nicola Conti**
Provincia di Massa Carrara	**Consigliere Giovanni Longinotti**
Provincia di Pisa	**Capo di gabinetto Alessio Lari**
Provincia di Pistoia	**Presidente Luca Marmo**
Provincia di Prato	**Assente**
Provincia di Siena	**Presidente David Bussagli**
ANCI Toscana	**Massimo Dringoli**

Assistono alla Conferenza anche i tecnici della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di Firenze intervenuti.

Regione Toscana	Marco Ierpi
Città Metropolitana di Firenze	Maria Teresa Carosella – Carlo Ferrante
Provincia di Arezzo	Paolo Bracciali
Provincia di Grosseto	Gianluca Monaci
Provincia di Livorno	Simone Lubrano
Provincia di Lucca	Gianfranco Nanini
Provincia di Massa Carrara	
Provincia di Pisa	Cristiano Ristori
Provincia di Pistoia	Michela Mochi – Beatrice Topazzi
Provincia di Prato	Chiara Erci - Staff Presidente
Provincia di Siena	Massimo Betti
ANCI Toscana	Luca Seghedoni

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

In sede di riunione vengono illustrate e condivise con i presenti le questioni in parte già affrontate e discusse nella riunione del Gruppo Tecnico dello scorso 9 maggio, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. 0276324 del 13/06/2023, secondo quanto di seguito riportato.

COMUNICAZIONI DEL SETTORE

Revisione della rete delle strade regionali

Sono in fase di perfezionamento le classificazioni di alcuni tratti di strada relativi alla SR69, SR429 resesi necessari a seguito di realizzazione di varianti. Sono da sottoscrivere i verbali di consegna. Dovranno seguire le sottoscrizioni dei verbali di consegna ai nuovi enti proprietari da parte delle competenti strutture in materia di patrimonio.

Rendicontazione interventi ultimati su strade regionali e chiusura delle contabilità– ricognizione documentazione non ancora ricevuta – cronoprogrammi di spesa.

A seguito dei precedenti solleciti sono state attivate varie azioni per concludere le rendicontazioni di interventi realizzati ormai da molti anni. Tali azioni stanno consentendo di chiudere definitivamente le relative contabilità. Restano alcuni interventi per i quali si invitano le Province e la Città Metropolitana di Firenze a provvedere all'invio della documentazione finale contribuendo alla chiusura contabile di tutti gli interventi.

INTERVENTI DI COMPETENZA DELLE PROVINCE

Di seguito si riporta per ciascuna Provincia lo stato di attuazione degli interventi ancora in corso di conclusione ed appaltati prima del 2016 che rientrano nella competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze per il loro completamento.

Si ricorda che, come previsto dall'articolo 15 del Regolamento Regionale sulla viabilità regionale DPGR n. 41/r/2004 e successive modifiche, le Province e la Città Metropolitana di Firenze devono aggiornare con monitoraggio semestrale lo stato di attuazione degli interventi e trasmettere anche l'aggiornamento del cronoprogramma finanziario per consentire eventuali modifiche alle previsioni di liquidazione degli importi e degli impegni di spesa.

Inoltre, secondo quanto stabilito dall'Allegato E alla DCR 33/2012, è necessario comunicare lo stato di attuazione di tutti i procedimenti pendenti relativi anche gli interventi con i lavori ultimati di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze. In particolare dove essere comunicato ed aggiornato l'ammontare delle eventuali riserve riportate nei libri contabili di cantiere e, per quanto possibile, l'importo presunto effettivamente riconoscibile all'Impresa a conclusione delle procedure transattive e l'ammontare delle risorse necessarie. Con nota prot. 0494993 del 20/12/2022 la Regione ha richiesto l'aggiornamento dello stato di attuazione di tutti i procedimenti pendenti.

PROVINCIA DI AREZZO

SRT 71 - Variante di S. Mama con eliminazione passaggio a livello -1 lotto, (scheda AR-5A) Lavori ultimati. Conto finale del 30/04/2019. I lavori integrativi per la stesura del tappeto d'usura sono stati ultimati in data 17/04/2019.

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Per l'appalto principale la Provincia a febbraio 2021 ha comunicato che è stato emesso Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo in data 21/12/2020, sono in corso le procedure relative all'approvazione da parte dell'Ente ai sensi dell'art 234 DPR 207/2010.
In sede di firma del Certificato di Collaudo sono state confermate, dall'impresa appaltatrice, le riserve esplicitate sul conto finale per un importo pari ad € 2.275.792,28 a cui é stata aggiunta un ulteriore riserva relativa alle detrazioni contabili applicate dal Collaudatore per ulteriori € 8.547,69 oltre alla riserva relativa alla contestazione in merito alla "penale per ritardata completamento dei lavori" applicata nel Certificato di Collaudo per € 512.006,30.
DL, RUP e Collaudatore hanno confermato l'infondatezza di tali riserve e pertanto non è stato possibile chiudere la procedura con "accordo bonario". L'impresa ha quindi citato in giudizio la Provincia di Arezzo per ottenere il riconoscimento delle riserve iscritte.
Con nota Prot n 0511990 del 30/12/2022 la Provincia di Arezzo ha comunicato che il Giudizio si è concluso con un accordo sottoscritto all'interno di un procedimento di mediazione con conseguente cancellazione del ruolo con provvedimento del 15/11/2022.
La Regione con nota prot. 0083536 del 16/02/2023 ha richiesto chiarimenti sui procedimenti pendenti e l'invio di una relazione dettagliata comprensiva di tutti gli sviluppi. Il giorno 17 marzo si è svolto un incontro tra Regione e Provincia, nel quale la Provincia si è impegnata ad inviare una relazione dettagliata.
Con mail del 5 maggio 2023 la Provincia di Arezzo ha inviato una relazione datata 3 maggio 2023 trasmessa dal Servizio Amministrativo legale della Provincia di Arezzo. In merito al giudizio volto ad ottenere il riconoscimento delle riserve comunica che il procedimento si è concluso con un Accordo di Mediazione formalizzato innanzi all'Organismo di Mediazione Forense che ha determinato la cancellazione dal ruolo disposta in data 15.11.2022. Con DD 496 del 03/04/2023 è stato liquidato l'importo di € 122.996,94 oltre iva per complessivi € 135.296,63 in aderenza ai contenuti dell'Accordo conciliativo.
Con DD 529 del 07/04/2023 è stato liquidato l'ulteriore importo di € 8.821,43, a saldo della fattura n. 180024 del 15.01.2018 emessa da Consorzio Integra Soc. Coop. relativa al certificato di pagamento del SAL 21.
La Provincia di Arezzo con nota protocollo regionale n. 0328964 del 06/07/2023 ha trasmesso la relazione del contenzioso del 3 maggio 2023, copia dell'accordo conciliativo, compreso il parere legale dell'Avvocatura Provinciale, la determina dirigenziale n. 496 del 03/04/2023, Collaudo e suo atto approvativo e la rendicontazione delle spese sostenute ad oggi.

Variante alla SRT 69, 1° e 2° lotto (scheda AR-1AB)
Intervento finanziato in parte con risorse PAR FSC 2007-2013 gestito da ARTEA. Lavori ultimati. Collaudo Tecnico-Amministrativo del 07/11/2016 approvato con DP 87 del 29/05/2017.
Con Delibera Regionale n. 371 del 23-03-2020 è stato preso atto della necessità di procedere alla chiusura della Linea del Programma PAR FSC 2007- 2013 relativa alla viabilità e di dare atto della copertura finanziaria definitiva degli interventi rendicontati al PAR FSC che ha determinato una rimodulazione delle risorse FSC tra gli interventi in provincia di Arezzo.
La provincia di Arezzo ha concluso l'inserimento su portale ARTEA della documentazione e della rendicontazione e, a seguito di verifica da parte di ARTEA, l'importo complessivo delle spese rendicontate nell'ambito del Programma PAR FAS 2007-2013 ammonta ad euro 52.685.680,65.
Non sono ricomprese nel programma PAR FAS 2007-2013 le spese tecniche sostenute prima del 2007 per € 2.528.715,44 e le somme accantonate a valere su risorse regionali per un importo di € 6.093.093,34 relative alla spesa effettiva da riconoscere sulla base degli esiti dei contenziosi e comprensive degli stati di avanzamento maturati e sospesi a causa della risoluzione contrattuale e conseguente contenzioso, come rimodulate con DGR n. 371 del 23-03-2020.
Le risorse regionali di € 6.093.093,34, non gestite da ARTEA ma direttamente dalla Regione, sono già nella disponibilità della Provincia e si rende urgente la definizione contabile, comprensiva del contenzioso, al fine

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

della chiusura contabile dell'intervento e della restituzione alla Regione medesima delle somme derivanti da economie.
Pertanto la Regione ha richiesto alla Provincia una quantificazione finanziaria oggettiva della spesa, sulla base degli esiti dei contenziosi e comprensiva degli stati di avanzamento maturati e sospesi a causa della risoluzione contrattuale e conseguente contenzioso, evidenziando che trattandosi di ingenti risorse accantonate, le risorse non necessarie potrebbero essere destinate ad interventi sulla rete regionale anche urgenti.
La Provincia, con nota del 4/08/2020 e con comunicazioni del 31 maggio 2021, ha aggiornato lo stato dei contenziosi a quel momento pendenti, il primo con l'impresa del contratto di appalto originario ed il secondo intrapreso con l'impresa che ha realizzato i lavori di interpello. Entrambi i contenziosi sono stati successivamente definiti.
Con nota Prot. n 0511990 del 30/12/2022 la Provincia di Arezzo ha comunicato che il Giudizio si è concluso con con l'estinzione del giudizio attestata dal G.I. in data 9/12/2022, in seguito ad accordo tra le parti dinanzi al CTU incaricato dal Tribunale.
La Regione con nota prot. 0083533 del 16/02/2023 ha richiesto chiarimenti sui procedimenti pendenti con particolare riferimento alla definizione contabile con la quantificazione finanziaria oggettiva della spesa effettiva da riconoscere sulla base degli esiti dei contenziosi. Il giorno 17 marzo si è svolto un incontro tra Regione e Provincia, nel quale la Provincia si è impegnata ad inviare una relazione dettagliata.
Con mail del 5 maggio 2023 la Provincia di Arezzo ha inviato una relazione datata 3 maggio 2023 trasmessa dal Servizio Amministrativo legale della Provincia di Arezzo. In merito alla conclusione dei contenziosi giudiziali, la Provincia evidenzia come tuttavia non sia ancora definita la controversia, attualmente solo stragiudiziale, avente ad oggetto i terreni occupati per il campo base dell'impresa, per la definizione della quale si ritiene prudenzialmente quantificare un importo non inferiore a € 500.000,00. Al Consorzio Integra Soc. Coop. con DD 280 del 24/02/2023 è stata liquidata la somma di € 109.871,95 IVA compresa, a tacitazione di ogni pretesa avanzata.
Con nota protocollo regionale n. 0223311 del 12/05/2023 la Regione Toscana ha richiesto la trasmissione ufficiale della relazione contenzioso del 03/05/2023 corredata dei relativi documenti, del collaudo e/o CRE dell'intervento unito al suo atto approvativo e la quantificazione delle spese sostenute ad oggi rispetto alle risorse regionali da rendicontare direttamente a Regione Toscana di € 6.093.093,34.
Con nota protocollo regionale n. 0324418 del 05/07/2023 la Provincia di Arezzo ha trasmesso la documentazione richiesta comprensiva della rendicontazione complessiva delle spese sostenute ad oggi, attestando una disponibilità residua nel bilancio della Provincia pari ad € 892.392,77, e comunica che la controversia stragiudiziale ad oggetto "Campo base realizzato sotto il ponte Leonardo" è ancora in corso di definizione.
Viene concordato di mantenere nelle disponibilità della Provincia le risorse necessarie alla conclusione della controversia avente ad oggetto i terreni occupati per il campo base dell'impresa, prudenzialmente quantificare dalla stessa Provincia di importo non inferiore a € 500.000,00. La Regione ricorda che le risorse assegnate all'intervento possono essere utilizzate solo nei limiti previsti dall'impegno di spesa regionale e pertanto le ulteriori risorse residue non spese dovranno essere restituite alla Regione.

Variante alla SRT 69, 3° lotto (scheda AR-1CD) Intervento finanziato in parte con risorse PAR FSC 2007-2013 gestito da ARTEA. L'intervento è concluso e il Collaudo tecnico-amministrativo è stato approvato con DP 207 del 27/12/2018. Su sistema ARTEA è stata inserita tutta la rendicontazione. Con Delibera Regionale n. 371 del 23-03-2020, e successiva n. 856 del 09-08-2021, a seguito della chiusura della Linea del Programma PAR FSC 2007- 2013 relativa alla viabilità che ha determinato una rimodulazione delle risorse FSC tra gli interventi in provincia di Arezzo, è stato autorizzato l'utilizzo delle economie finali di risorse regionali già erogate e nella disponibilità della Provincia, pari ad euro 249.854,74, e le risorse EE.LL. per € 5.973,79, per la

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

realizzazione di opere di completamento all'appalto principale, il cui progetto è stato approvato con Decreto della Presidente n. 174 del 28.12.2020.
La Provincia con nota prot. regionale n. 0161090 del 30/03/2023 ha trasmesso la rendicontazione finale delle spese sostenute per le opere di completamento, il conto finale, il Certificato di regolare esecuzione e il rispettivo atto approvativo, dichiarando economie finali pari ad euro 39.578,87. La Regione con nota prot. n. 0190500 del 19/04/2023 ha richiesto alla Provincia di Arezzo la restituzione della quota parte regionale delle economie finali pari ad euro 32.973,16. La Regione Toscana ha accertato la restituzione dell'importo di euro 32.973,16 e prende atto della conclusione amministrativa e contabile dell'intervento.

SRT 258 lavori di messa in sicurezza in Comune di Badia Tedalda (scheda AR-11) I lavori sono conclusi.
Con nota prot. regionale n. 0047868 del 05/02/2021 e n. 471673 del 05/12/2022 la Provincia di Arezzo ha trasmesso la documentazione necessaria alla chiusura contabile ed amministrativa, comprensiva di rendicontazione delle spese sostenute, Certificato di regolare esecuzione e suo atto approvativo.
La Regione Toscana ha provveduto alla liquidazione a saldo delle spese sostenute a favore della Provincia di Arezzo e prende atto della conclusione amministrativa e contabile dell'intervento.

- SRT 258 Lavori di sistemazione frane e dissesti dal km 18+000 al km 19+400 in località la Ghiacciaia nel comune di Badia Tedalda". (scheda AR AG11_1C).
Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo, a valere sui capitoli regionali, per € 60.000,00. Con lettera prot. 28814 del 25/10/2022 è stata trasmessa la rendicontazione finale per € 655.184,15 comprendendo anche € 7.450,27 di incentivo non ancora liquidato. Con lettera prot. 10371 del 20/04/2023 la Regione Toscana richiede l'atto di impegno e liquidazione degli incentivi di progettazione e/o eventuale dichiarazione delle economie finali.
Con nota prot. regionale n. 0284261 del 16/06/2023 e n. 0305632 del 27/06/2023 la Provincia di Arezzo ha trasmesso la documentazione necessaria alla chiusura contabile ed amministrativa, comprensiva di rendicontazione finale delle spese sostenute incluso il pagamento degli incentivi, Certificato di regolare esecuzione e suo atto approvativo. La Regione Toscana ha provveduto alla liquidazione a saldo delle spese sostenute a favore della Provincia di Arezzo, a dichiarare le economie finali e prende atto della conclusione amministrativa e contabile dell'intervento.

La Regione sollecita alla Provincia di Arezzo l'invio della documentazione di fine lavori e relativa completa rendicontazione, come richiesta con nota prot. 447646 del 17/11/2021 per i seguenti interventi:

- **SRT 71** "Variante di Camucia (lotto 4, stralcio 2)" - (scheda AR- 3A)

Con DCR n. 55/2011 si è approvato alla Provincia di Arezzo l'utilizzo totale del ribasso d'asta pari a euro 153.720,57, in particolare euro 70.000,00 per il IV lotto, 1,3,4 stralcio della scheda AR 3B, spostando quindi le risorse dalla scheda 3A alla scheda 3B e euro 83.720,57 per eventuali riserve in contabilità per l'intervento IV lotto, 2 stralcio.
Con lettera prot. regionale n. 0411562 del 28/10/2022 la Provincia di Arezzo ha trasmesso il prospetto dei pagamenti dal quale si evince una rendicontazione finale di euro 4.102.072,85. La Regione Toscana ha provveduto a liquidare a saldo la somma di euro 54.700,56 e a dichiarare una economia finale pari ad euro 29.020,01. La Provincia ha incassato le risorse e l'intervento si deve ritenere rendicontato e concluso.

- **SRT 71 SR 71** – "Variante Camucia (lotto 4 stralci 1,3 e 4)" - (Scheda AR 3B)

Con lettera prot. regionale n. 0411564 del 28/10/2022 la Provincia di Arezzo ha trasmesso la rendicontazione finale per euro 5.448.900,23, dichiarando una economia finale pari ad euro 133.116,05, di cui euro 111.790,86 a favore della Regione Toscana. La Regione Toscana ha dichiarato con nota n. 5732/2022 euro 70.000,00 come economie finali dell'intervento, i quali risultavano impegni a residuo e con nota prot. n. 084297 del

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

17/02/2023 ha richiesto alla Provincia di Arezzo la restituzione della quota parte regionale delle economie finali pari ad euro 41.790,86, ancora non restituita. La Provincia comunica che le risorse sono state rimborsate.

Interventi di manutenzione straordinaria programmati con delibere di attuazione del PRIIM :
- SRT 258 – Viadotto "Presale" sul Torrente Marecchia lungo la SRT258, importo € 123.464,00. Intervento di manutenzione straordinaria programmato con DGR di attuazione del PRIIM n. 1341 del 03-12-2018.
A seguito del passaggio delle competenze ad ANAS della SR 258 la Regione nell'incontro della Conferenza Politica sulla Viabilità regionale del 1 aprile 2022, ha già dato disposizioni che gli studi fossero trasferiti anche ad ANAS.
Con nota prot. 3191 del 08/02/2023 è stato trasmesso l'aggiornamento dello stato di attuazione.
Con nota Prot. 0083542 Data 16/02/2023 la Regione Toscana ha richiesto la trasmissione degli studi già predisposti e la rendicontazione finale completa delle spese sostenute provvedendo a restituite alla Regione le economie di spesa, sollecitando la Provincia ad agire in modo tempestivo per favorire ANAS negli interventi di propria competenza per la sistemazione del ponte.
Con nota prot. 5522 del 6/03/2023 la Provincia di Arezzo comunica che se messa in condizioni di operare, si impegna a comunicare tempestivamente gli sviluppi degli studi che seguiranno. Conferma infine la propria disponibilità a condividere le impostazioni e le azioni ritenute più idonee alla rapida e corretta conclusione dell'incarico in argomento, anche in considerazione del fatto che la Provincia non è più gestore dell'opera dal 01.05.2021.
La Regione chiede alla Provincia di chiudere il procedimento in corso con ANAS per gli studi previsti sulla SR 258. La Provincia comunica che invierà una diffida al ANAS per poi procedere alla chiusura degli accordi in essere nei confronti del soggetto che deve effettuare gli studi. La Provincia il 23/05/2023 ha inviato comunicazione a ANAS. La Regione chiede alla Provincia di trasmettere la rendicontazione delle spese e procedere all'eventuale rimborso delle risorse non utilizzate.

Su alcuni interventi permangono ancora residui dovuti al mancato pagamento degli importi accantonati per incentivo funzioni tecniche, in attesa della conclusione dell'iter di approvazione del regolamento da parte della Provincia. Si sollecita la Provincia a porre in essere le azioni necessarie alle liquidazioni ed a procedere alla rendicontazione di spesa consentendo alla Regione Toscana l'eliminazione delle analoghe quote a residuo su bilancio regionale.

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

SRT 222 Variante di Grassina (scheda FI-01) 1° Tratto da Ponte a Niccheri a Ghiacciaia
Il primo lotto della variante alla SR 222 al centro abitato di Grassina - tratto Ponte a Niccheri – Ghiacciaia (Sp56) è finanziato per complessive 27.687.072,05 di cui € 17.913.423,71 di risorse regionali.
La Città Metropolitana di Firenze, con nota prot. n. 45755 del 23/10/2020, integrata con nota prot. 0051146 del 18/11/2020, ha trasmesso la determinazione n. 917 del 25/05/2020 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo della variante di Grassina e indetta la gara per l'affidamento del 1° Tratto dei lavori da Ponte a Niccheri a Ghiacciaia; è stata inoltre trasmessa la documentazione di progetto della variante.
A maggio 2021 la Città Metropolitana di Firenze ha comunicato che con Determinazione Dirigenziale n. 545 del 08/03/2021 sono stati approvati i verbali di gara delle sedute pubbliche e sono stati aggiudicati i lavori della variante alla SR 222 in località Grassina – tratto 1 Ponte a Niccheri-Ghiacciaia.
L'impresa seconda classificata nella gara per l'affidamento dei lavori ha presentato ricorso all'aggiudicazione dell'appalto e chiede la revisione dei conteggi; il TAR ha respinto l'istanza di sospensiva e in data 17/11/2021, sentenza TAR Toscana 1500/2021.

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

PROGRAMMAZIONE GRANDI INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E VIABILITA' REGIONALE

Con nota del 18/10/2021 la Città Metropolitana di Firenze comunica che con determinazione dirigenziale n. 917 del 18/08/2021 sono stati aggiudicati definitivamente i lavori del I lotto al costituendo R.T.I. Rosi Leopoldo Spa, con un ribasso del 20,79%. A seguito della consegna dei lavori la Città Metropolitana di Firenze valuterà se opzionare l'affidamento all'affidatario anche del tratto 2 del lotto 1 ai sensi dell'art. 102 comma 1 lett. a) D.Lgs. 50/2016 ovvero di procedere ad una nuova gara ad evidenza pubblica.
La Città Metropolitana di Firenze comunica che il 14/12/2021 è stato firmato dalla Ditta Rosi Leopoldo il contratto dei lavori del I lotto. La consegna dei lavori è prevista per il gg 28/01/2022.
Con nota del 28/01/2022 la Città Metropolitana di Firenze comunica che il giorno 26/01/2022 sono stati consegnati i lavori del I lotto che dovranno compiersi in 624 giorni e cessanti il giorno 12/10/2023.
Nell'incontro della Conferenza Politica del 1 maggio 2022 la Città Metropolitana di Firenze comunica che è in corso la prima perizia di variante in diminuzione. Sono state risolte le questioni relative alla risoluzione delle interferenze con la sottoscrizione di una convenzione con Publiacqua. E' stato costituito un Collegio consultivo tecnic (CCT) per valutare le problematiche legate all'aumento dei costi dei materiali.
La Città Metropolitana di Firenze comunica, inoltre, che il 1 marzo il tribunale delle imprese ha condannato la prima impresa aggiudicataria dei lavori ed Unipol al pagamento della polizza per un importo di € 2.961.974,48.
La Città Metropolitana di Firenze ritiene che tali risorse potranno essere utilizzate per i lavori relativi al secondo lotto, a seguito delle ulteriori verifiche necessarie alla corretta determinazione del costo complessivo considerati gli aumenti dei costi dei materiali.
Con nota Prot. 0020279 del 12/01/2023 sullo stato di attuazione dei procedimenti ancora pendenti la Città Metropolitana di Firenze ha comunicato che per "Consorzio Integra" è pendente il giudizio di appello, udienza di precisazione conclusioni fissata per il 17/03/2023 – Si presume la sentenza per la fine del 2023.
La Regione chiede alla Città Metropolitana di Firenze un riscontro alla nota 0083539 del 16/02/2023, e precedente prot. 0472642 del 06/12/2022, con la quale si richiede di comunicare lo stato di avanzamento dei lavori e lo stato del procedimento di verifica per il superamento delle criticità derivate dagli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione valutato da parte del Collegio Consultivo Tecnico (CCT).
La Regione ricorda che l'utilizzo delle economie di gara a valere su risorse regionali deve essere autorizzato da parte della Giunta regionale.
Nel corso dell'incontro del Gruppo Tecnico del 9 maggio la Città Metropolitana di Firenze ha comunicato che non è stato ancora dato riscontro alle richieste della Regione in attesa della definizione di vari scenari che si stanno ancora delineando in merito alle decisioni del CCT, agli incrementi di costo in ordine al DL 50/2022. In sintesi evidenzia che il Collegio Consultivo Tecnico (CCT), con funzioni di lodo arbitrale, sulla base del prezzario 2022 ha quantificato un incremento di costo valutato in circa 6,6 milioni, ed ha stabilito che per tutta la durata dei lavori i prezzi restano quelli del prezzario 2022. La Città Metropolitana di Firenze ha ipotizzato di compensare tali incrementi di costo con l'utilizzo delle economie di gara e con le risorse derivanti dall'escussione della polizza per oltre 2,9 mln. Tale scenario di fatto non consentirebbe l'utilizzo delle risorse per finanziare il secondo stralcio dei lavori.
La Città Metropolitana di Firenze ha comunicato di aver inoltrato al Ministero domanda di accesso al fondo per la quota riconoscibile come previsto dal DL 50/2022, ed è in attesa di un riscontro entro il mese di maggio. Rispetto al cronoprogramma attuativo originario si riscontra un ritardo di circa sei mesi.
La Città Metropolitana comunica che il MIT ha erogato le richieste economiche relativamente al certificato di pagamento straordinario per i pagamenti a tutto il 31/03/2023 con l'assegnazione di risorse per circa € 600.000,00, e prevede di inviare un ulteriore richiesta al MIT. Al momento non sono state utilizzate le risorse accantonate da ribasso d'asta. Informa che a settembre verrà convocato un incontro del Collegio di vigilanza dell'Accordo sottoscritto tra Città Metropolitana e Comuni del territorio per decidere se applicare l'opzione prevista dall'appalto per finanziare la realizzazione del 2 lotto utilizzando i ribassi d'asta.
In merito agli incrementi di costo definiti dal Collegio Consultivo Tecnico (CCT) sono in corso da parte della Città Metropolitana le verifiche necessarie all'esatta quantificazione dei costi

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

I lavori stanno procedendo e la Città Metropolitana prevede di ultimare le opere entro maggio 2024.
La Città Metropolitana si impegna ad inviare una relazione sullo stato dei procedimenti nel momento in cui saranno maggiormente definiti i vari scenari in merito alle decisioni del CCT, ed agli incrementi di costo in ordine al DL 50/2022.

SR n° 222 "Chiantigiana" – Variante in località Grassina LOTTO 2, tratto Ghiacciaia – Capannuccia - Nella seduta del 01/04/2022 della Conferenza Regione Province ANCI il Sindaco di Bagno a Ripoli ha reso noto che nell'ambito dell'Intesa Stato Regione per il LOTTO 1 Nord: - *Corsie di emergenze esterne nei piazzali AdS Chianti Est e Ovest, al Km 305+600 - Sistemazione area parcheggio Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri e relativa viabilità in corrispondenza del Km 303+000 A1 Progetto Definitivo*, potrebbero essere assegnati da parte del Ministero dei finanziamenti da destinare alla variante alla SR 222 "di Grassina" ed in particolare all'intervento non finanziato relativo al completamento della Variante con il collegamento dei I e II lotto tramite l'adeguamento della SP 56. Per l'assegnazione di tale finanziamento il Ministero ha richiesto una stima dei costi effettivi dell'opera. Il Sindaco contestualmente chiede alla Regione di produrre uno studio del tracciato propedeutico alla stima del costo dell'intervento e inoltra successivamente tale richiesta con nota prot. n. 0172076 del 28/04/2022.
Con Decreto Dirigenziale 2551 del 13/02/2023 questo Settore Regionale ha approvato il progetto di Stima dei costi per l'intervento denominato "SR n° 222 "Chiantigiana" – Variante in località Grassina LOTTO 2, tratto Ghiacciaia – Capannuccia" ad uopo redatta dai tecnici del Settore "Programmazione grandi infrastrutture e "Viabilità Regionale". Con nota dell'Assessore regionale competente prot. 0095983 del 23/02/2023 è stato inviato lo studio al Sindaco di Bagno a Ripoli.

SRT 69 Variante di Figline 3° lotto (scheda FI-13C)
La Città Metropolitana di Firenze ha comunicato che il giorno 3 gennaio 2022 la strada è stata aperta al transito veicolare. Il Comune di Figline ha comunicato che il 30/12/2021 si sono conclusi i lavori principali, relativi a rendere pienamente fruibile l'infrastruttura viaria.
Per la conclusione totale dell'opera, rimangono da eseguire opere secondarie collaterali, che non interferiscono con la viabilità realizzata che dovranno essere debitamente rendicontate. La Regione resta in attesa della comunicazione di conclusione delle opere accessorie e della trasmissione della rendicontazione delle ulteriori spese sostenute.
A maggio 2023 la Città Metropolitana ha comunicato di aver richiesto al Comune di Figline e Incisa Valdarno la rendicontazione finale e la comunicazione di conclusione.

SRT 429 tratto Empoli – Castelfiorentino Per quanto riguarda l'intervento di variante alla SRT 429 tra Empoli – Castelfiorentino, il procedimento, sia relativamente a quanto di competenza della Città Metropolitana che a quanto di competenza del Commissario regionale, è monitorato nell'ambito del relativo Accordo di Programma.

L'azione del Commissario regionale è così sintetizzabile:

- lotto 6 – I lavori sono stati ultimati a luglio 2017 e il tratto è stato aperto al traffico;
- lotto 5 – I lavori sono stati ultimati a luglio 2019 e il tratto è stato aperto al traffico;
- lotto 4 – I lavori principali sono stati ultimati ed inaugurati il 19/12/2020.

Restano da realizzare varie opere di completamento.

In merito ai verbali di cessione del vecchio tracciato della SR 429, con verbale in data 22/12/2022 è stato consegnato in proprietà alla Città Metropolitana di Firenze il tratto Nord della SR 429 da Empoli a Castelfiorentino declassificato con DGR n. 163/2021.
Con DPGR n. 240 del 30-12-2022 è stato prorogato l'incarico di nomina di Commissario regionale per le attività connesse alla realizzazione delle opere necessarie al completamento della variante alla SRT 429, lotti 4, 5 e 6, tratto Empoli-Castelfiorentino fino al 31/12/2025, anche in relazione alla conclusione delle ulteriori

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

attività di competenza relative al supporto logistico operativo del Settore Ambiente della Regione Toscana e di ARPAT in ordine ad alcuni accertamenti di competenza dei suddetti organi sulla strada regionale SR429.
Nei Collegi di Vigilanza dell'Accordo di Programma saranno approfonditi i temi sullo stato di attuazione di tutte le attività.

SRT 429 tratto Empoli – Castelfiorentino – (scheda FI-06A) **Contenzioso - procedimento di competenza della Città Metropolitana di Firenze :**
Giudizio pendente con la società Costruzioni Romani s.p.a. in liquidazione (Tribunale di Firenze - sez. Imprese - RG 13008/2018) nell'ambito del quale sono state azionate riserve per circa € 151.000.000,00.
Con nota Prot. 0020279 del 12/01/2023 sullo stato di attuazione dei procedimenti ancora pendenti la Città Metropolitana di Firenze ha comunicato di essere in attesa della Sentenza.
Agli atti d'ufficio risulta che è stata depositata sentenza del Tribunale di Firenze n. 693/2023. La Città Metropolitana comunica che Impresa ha promosso un ricorso.
A maggio 2023 la Città Metropolitana di Firenze ha comunicato che è in corso di definizione la causa tra i progettisti "Technital" e la Città Metropolitana di Firenze.
Nei Collegi di Vigilanza dell'Accordo di Programma saranno approfonditi tutti i temi relativi alle attività connesse ai contenziosi.

SR 69 - Rotatoria tra l'innesto del piazzale della stazione di Incisa Val d'Arno dell'autostrada A1 Milano Napoli e la SR 69 di cui alla Convenzione tra Autostrade per l'Italia, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze nell'ambito dei lavori di ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A1 Milano Napoli.
Lavori conclusi e collaudati. La Città Metropolitana di Firenze ha trasmesso la documentazione finale e la rendicontazione di spesa. In data 21/12/2022 è stato effettuato sopralluogo congiunto con Autostrade per l'Italia e Città Metropolitana di Firenze, come previsto dalla Convenzione. L'intervento è da considerare chiuso.

Chiusura contabile degli interventi ultimati del Piano Investimenti: per gli interventi ultimati del Piano Investimenti. Sono attualmente in corso incontri periodici tra i tecnici degli uffici della Regione e della Città Metropolitana di Firenze per la verifica della documentazione necessaria alla corretta definizione della chiusura degli interventi del Piano. Si ricorda che per alcuni degli interventi ultimati permangono ancora impegni a residuo su Bilancio regionale.

FIPILI Interventi allo svincolo di Empoli Est e allo svincolo di Empoli Ovest:
Con Delibera regionale n. 856 del 09-08-2021 è stato preso atto della diversa ripartizione dei finanziamenti sulle varie schede intervento rispetto alla D.C.R. n. 55 del 27/07/2011 e alla D.C.R. n. 33 del 17/04/2012.
La Città Metropolitana di Firenze ha convocato degli specifici incontri con tutti gli enti interessati. Il verbale delle riunioni tecniche del 13/06/2022 e del 20/06/2022 è stato trasmesso dalla Città Metropolitana di Firenze con nota Prot. 0021841 del 13/01/2023. Dagli incontri di giugno 2022 è emerso che per gli interventi di cui alle schede 11bis e 11 ter le risorse che avrebbe dovuto erogare il Comune di Empoli in proporzione alle proprie % di finanziamento ad oggi non risultano stanziate sul proprio bilancio in quanto sono state economizzate. Di conseguenza quale soluzione da sottoporre ai rispettivi organi politici, vi è una modifica dell'Accordo iniziale mediante la quale la quota di partecipazione della Regione Toscana aumenta a discapito di quella del Comune di Empoli. Come indicato nel verbale la Regione per poter sottoporre le problematiche relative alla mancata disponibilità delle risorse da parte del Comune di Empoli alla Conferenza Politica sulla Viabilità Regionale chiede alla Città Metropolitana di Firenze di comunicare, anche a seguito di eventuali approfondimenti, la situazione finanziaria, precisando la disponibilità o meno delle risorse del Comune di Empoli e se le medesime restano ancora necessarie, al fine di poter consentire alla Conferenza di approvare le opportune determinazioni in merito.

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

La Città Metropolitana di Firenze nel corso dell'incontro del Gruppo Tecnico del 9 maggio conferma la situazione finanziaria, e la mancata disponibilità delle risorse di compartecipazione del Comune di Empoli, come indicato nel verbale sopra richiamato.
Diminuendo il contributo disponibile degli EE.LL. le quote di ripartizione delle spese sostenute si modificano determinando un incremento di spesa a valere sulle risorse regionali.
La Città Metropolitana di Firenze chiede di modificare la proporzione delle percentuali di finanziamento, con conseguente incremento della quota regionale. In particolare le risorse assegnate all'intervento di *Completamento degli Svincoli di Empoli Ovest ed Empoli Est-Opere a Verde* (scheda FI-11bis) sono € 201.836,00 a carico della Regione e € 36.279,29 a carico del Comune di Empoli, per complessive € 238.115,29, determinando un maggiore finanziamento a carico della Regione di € 55.164,12. Le risorse assegnate all'intervento di *Completamento dei lavori di attraversamento del Rio Stella* (scheda FI-11ter) sono pari a € 315.158,87 tutte a carico della Regione, mentre le risorse del Comune di Empoli non risultano più disponibili.
Considerato che l'intervento di completamento del Rio Stella è stato assegnato al Commissario regionale per la SR 429 con incarico Decreto del Presidente n.133 del 29-07-2015, e che a fronte di un finanziamento di € 315.158,87 sono state rendicontate spese complessive per € 251.991,76, si ricorda che le economie regionali pari a € 63.167,11 restano nella disponibilità del Commissario come previsto dalla DGR n. 684 del 26-06-2017 che autorizza l'utilizzo di tutte le economie degli interventi di completamento della Variante alla SRT 429 tra Empoli e Castelfiorentino nell'ambito degli stessi lavori.
La Conferenza Politica approva la proposta di modificare la proporzione delle percentuali di finanziamento per la chiusura contabile dell'intervento.

Mezzana – Perfetti Ricasoli Lotto 5A:
L'intervento relativo ai lavori principali è stato ultimato nel 2013 e collaudato nel 2014.
Con Delibera regionale n. 856 del 09-08-2021 è stato preso atto della rimodulazione dei finanziamenti tra l'appalto dei lavori principali già ultimati e , ancora da realizzare. L'intervento delle opere di completamento, finanziato per complessive € 455.000,00 ripartite tra Regione per € 245.516,27, ed Enti Locali per € 209.483,73, è stato sospeso a fine 2016 in attesa delle determinazioni inerenti l'inserimento della rotatoria all'interno del "progetto Aeroporto di Firenze – Master Plan Aeroportuale 2014-2029", ad oggi non ancora definite.
Nella Conferenza Politica del 1/4/2022 la Città Metropolitana di Firenze comunica la necessità di mantenere sull'intervento principale l'importo delle economie, di cui € 85.432,08 a valere sui finanziamenti della Regione ed € 185.575,17 a valere sui finanziamenti degli enti locali, in attesa della definizione del contenzioso con L'Impresa Appaltatrice "Varvarito". In merito all'intervento relativo alla rotatoria di via delle Idee ritiene opportuno che venga mantenuto nella programmazione regionale, proponendo una valutazione dell'opera anche in funzione della definizione delle opere al contorno dell'area, tra le quali il Master Plan Aeroportuale, la Ciclopista, il 6° lotto della Variante alla Mezzana -Perfetti Ricasoli e lo studio della Tamvia.
A seguito della richiesta della Città Metropolitana con DGR n. 1332 del 28/11/2022 è stato approvato l'utilizzo della quota delle economie finali dell'intervento principale a valere su risorse regionali non utilizzate pari a € 85.432,08 per la definizione di un contenzioso con l'Impresa Appaltatrice. Le economie a valere sulle risorse statali, pari ad € 132.063,18, dovranno essere restituite alla Regione e rese disponibili per gli utilizzi stabiliti su indicazione dello stesso Ministero.
Con nota del 14/11/2022 la Città Metropolitana di Firenze trasmette la Sentenza n. 2771/2022 pubblicata il 05/10/2022 riferita alla causa civile di I Grado iscritta al n. 1207/2015 R.G. promossa da Varvarito Lavori srl.. che condanna la Città Metropolitana di Firenze al pagamento della somma complessiva di € 866.966,82 comprensiva di rivalutazione monetaria ed interessi legali e spese legali.

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

A seguito sella sentenza la Città Metropolitana di Firenze ha convocato il Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma tra Città Metropolitana di Firenze e Comuni interessati, svoltosi il 1/12/2022, nel corso del quale la Città Metropolitana di Firenze propone di utilizzare le risorse disponibili sull'appalto principale e di deprogrammare l'intervento relativo alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee, ancora da realizzare, destinando tali risorse al completo pagamento della Sentenza. Il Comune di Sesto esprime riserve sulla proposta che per il Comune comporta da un lato la rinuncia ad un investimento sul territorio e dall'altro a dover corrispondere ulteriori risorse.
Nel corso dell'incontro del Gruppo Tecnico del 9 maggio la Città Metropolitana di Firenze propone la deprogrammazione attuativa della "rotatoria delle idee" per destinazione delle analoghe risorse a favore della Città Metropolitana di Firenze per il pagamento della sentenza.
La Città Metropolitana di Firenze, con nota Prot. 0020279 del 12/01/2023, ha comunicato che in merito alla sentenza ha approvato in Consiglio il riconoscimento del debito fuori bilancio ed ha già provveduto alla determina di impegno per il pagamento del debito, al fine di bloccare il decorso degli interessi moratori. Pende il termine per appello fino al 05/04/2023. La Città Metropolitana di Firenze non ha intenzione di ricorrere in appello.
Valutata la proposta della Città Metropolitana e, considerato che l'intervento è stato sospeso a fine 2016 in attesa delle determinazioni inerenti l'inserimento della rotatoria all'interno del "progetto Aeroporto di Firenze – Master Plan Aeroportuale 2014-2029", la Conferenza Politica stabilisce di accogliere la proposta e di rallentare l'intervento delle opere di completamento relative alla rotatoria all'Osmannoro, denominata Rotatoria di via delle Idee, per le quali sono disponibili risorse per complessive € 455.000,00 di cui 245.516,27 a carico della Regione, destinando le risorse regionali per il pagamento della sentenza.

Rendicontazioni dei finanziamenti per spese tecniche per interventi sulle Strade Regionali:
In merito alle risorse per progettazione stanziate con DCR 126/2001 con DGR n. 1332 del 28-11-2022 è stato preso atto della rimodulazione dei finanziamenti assegnati ai singoli interventi.
Resta da definire la corretta ripartizione delle risorse spese tecniche assegnate con DCR 35/2002 - Piano 2002 necessarie per la corretta attribuzione delle spese tecniche su ogni singolo intervento indispensabili per la definizione degli stati finali e la chiusura contabile degli interventi del piano. Sono attualmente in corso le necessarie verifiche da parte della Città Metropolitana di Firenze.

PROVINCIA DI GROSSETO

La Regione richiede alla Provincia di Grosseto l'invio della documentazione di fine lavori e relativa completa rendicontazione, per i seguenti interventi ultimati per i quali permangono impegni a residuo su bilancio regionale, come sollecitato con nota prot 0388272 del 12/10/2022:
- SRT 439 – I° lotto - Ammodernamento ed ampliamento della sede stradale dal confine Grosseto - Pisa al centro abitato di Follonica" (scheda GR 1A) – si sollecita la rendicontazione delle somme per lavori ed anche di tutte le somme a disposizione e quadro economico finale. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo perente, a valere sui capitoli regionali, per € 13.664,50;
- SRT 439 – II° lotto - Ammodernamento ed ampliamento della sede stradale dal confine Grosseto - Pisa al centro abitato di Follonica (GR 01B) – si sollecita la rendicontazione delle somme per lavori ed anche di tutte le somme a disposizione e quadro economico finale. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo perente, a valere sui capitoli regionali, per € 148.585,54.
- SRT 398 - Interventi vari dal Km. 142+000 della SRT439 Sarzanese al bivio SP Montioni (LI) (scheda GR 2) - si sollecita la rendicontazione delle somme per lavori ed anche di tutte le somme a disposizione e quadro economico finale. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo, a valere sui capitoli regionali, per € 82,18;

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

- SRT 74 - III° Lotto- NUOVO contratto - Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana – Lazio (scheda GR 04A) – Si sollecita la rendicontazione delle somme per lavori ed anche di tutte le somme a disposizione. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo, a valere sui capitoli regionali, per € 31.150,28. Con nota protocollo regionale n. 0229122 del 17/05/2023 e integrata con nota protocollo regionale n. 0316493 del 30/06/2023 la Provincia di Grosseto ha trasmesso la rendicontazione finale delle spese sostenute pari ad euro 907.363,16, a fronte di un finanziamento di euro 915.913,40 e pertanto la Provincia di Grosseto dovrà restituire alla Regione Toscana euro 8.550,24.

Per gli interventi i quali i lavori risultano conclusi e senza impegni a residuo, ad oggi si resta in attesa della trasmissione della documentazione finale, comprensiva di rendicontazione delle spese sostenute, CRE o Collaudo tecnico amministrativo e suo atto approvativo, necessaria alla chiusura contabile ed amministrativa degli interventi. Nello specifico:

- SRT 74 - I° Lotto - Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana - Lazio. Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana – Lazio (scheda 3A);
- SRT 74 - II° Lotto - Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana - Lazio. Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana – Lazio (scheda 3B).

Per quanto riguarda l'intervento denominato "SRT 74 - III° Lotto - Progetto di ampliamento ed ammodernamento dall'innesto SS 1 al confine Toscana - Lazio. dall'innesto SS 1 in località Albinia al confine Toscana - Lazio località l'Imposto (scheda GR4)", la Provincia di Grosseto, con nota protocollo regionale n. 0316493 del 30/06/2023 ha trasmesso la documentazione finale per procedere alla chiusura contabile ed amministrativa dello stesso.

Su alcuni interventi permangono ancora residui dovuti al mancato pagamento degli importi accantonati per incentivo funzioni tecniche. Si sollecita la Provincia a porre in essere le azioni necessarie alle liquidazioni ed a procedere alla rendicontazione di spesa consentendo alla Regione Toscana l'eliminazione delle analoghe quote a residuo su bilancio regionale.

La Provincia di Grosseto comunica che sta predisponendo le rendicontazioni per i suddetti interventi, che invierà a breve.

PROVINCIA DI <u>LIVORNO</u>

<u>SGC FI PI LI Lotto 2 dal km. 70+965 al km 79+906</u> - (Scheda LI-05).
Con Delibera GR n. 585 del 06-05-2019 e precedente verbale della Conferenza Politica del 12/10/2018 allegato alla DGR n 1341 del 03-12-2018, è stato deciso che l'intervento non sarà realizzato e concordato che la Provincia di Livorno, provvederà a restituire le risorse erogate e senza giustificazione di spesa alla Regione, mediante un piano di reintegro delle risorse già erogate. Le risorse sono state restituite.
Non risulta che siano state rendicontate le somme spese sostenute per € 754.161,12
Con nostra nota prot. 71587 del 13/02/2019, sollecitata con nota prot. 0323263 del 28/08/2019, è stata richiesta la trasmissione della rendicontazione dei pagamenti delle spese sostenute (con l'aggiornamento della documentazione inviata con nota prot. 14115 del 31/07/2017), degli atti relativi alla risoluzione del Contratto, degli atti relativi all'Accordo Bonario con allegato il parere dell'Avvocatura provinciale, ed il progetto delle opere.

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

La Regione richiede alla Provincia di Livorno l'invio della documentazione di fine lavori e relativa completa rendicontazione, per i seguenti interventi ultimati per i quali permangono impegni a residuo su bilancio regionale come sollecitato con nota prot. regionale n. 0384711 del 10/10/2022:

- **SRT 206 - Progetto per la realizzazione di due rotatorie nei pressi del centro abitato di Collesalvetti (scheda LI 1A):** - si sollecita la rendicontazione di tutti i pagamenti effettuati per l'intervento comprese le somme a disposizione, le spese tecniche e le opere di completamento. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo perente a valere sui capitoli regionali, per € 32.459,44;
- **SGC FI-PI-LI - Progetto di miglioramento dello svincolo a rotatoria della FI-PI-LI con la SRT 206 in località Vicarello (scheda LI 07) -** si sollecita la rendicontazione delle spese tecniche sostenute. Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo per spese tecniche, a valere sui capitoli regionali, per € 93.081,62.

Su alcuni interventi permangono ancora residui dovuti al mancato pagamento degli importi accantonati per incentivo funzioni tecniche. Si sollecita la Provincia a porre in essere le azioni necessarie alle liquidazioni ed a procedere alla rendicontazione di spesa consentendo alla Regione Toscana l'eliminazione delle analoghe quote a residuo su bilancio regionale.

PROVINCIA DI LUCCA

SR 445 - Ripristino e messa in sicurezza di movimento di franoso in località Acquabona nei comuni di Gallicano e Castelnuovo Garfagnana – Opere di completamento (scheda LU-11bis):
Le opere di completamento sono state programmate con DGR n.371 del 23-03-2020, e successiva DGR n.353 del 06-04-2021, con la quale è stato autorizzato l'utilizzo di € 95.781,34 delle economie finali dell'appalto principale e sono state stanziate ulteriori risorse per € 500.000,00. Il costo complessivo dell'intervento è di € 700.508,14 di cui € 595.781,34 a valere su risorse stanziate dal settore Viabilità ed € 104.726,81 a valere su risorse derivanti dalle economie dello stanziamento del settore Difesa del Suolo.
La Provincia, con nota Protocollo N.0024665/2022 del 19/10/2022, ha comunicato che i lavori hanno raggiunto una percentuale di avanzamento di circa il 67%.
Con nota prot. 0011702 del 03/05/2023 la Provincia ha comunicato che i lavori sono attualmente in corso e che l'ultimazione è prevista per la fine del mese di Agosto 2023.
La Provincia ha comunicato inoltre che, a seguito dell'applicazione delle disposizione del D.Lgs. 50/2022 per compensare gli incrementi dei prezzi dei materiali, sono state quantificate le seguenti maggiori spese:
- Maggiore spesa già riconosciuta per il 2022 per la revisione del SAL 1 pari a €. 106.825,31 delle quali € 78.700,15 possono essere utilizzate le risorse disponibili nel Q.E. per economie di gara;
- Maggiore spesa da riconoscere nel 2023 applicando il prezzario regionale 2023 per le opere da contabilizzare in conseguenza dell'adeguamento prezzi ulteriori oneri per € 70.730,78 al netto del ribasso d'asta e della riduzione all'80% compresa iva.
La Provincia per compensare gli aumenti dei costi dei materiali ha chiesto di poter utilizzare la quota di ribasso d'asta, comprensivo del 5%, a valere su risorse stanziate dal settore Viabilità per euro 66.934,38.
Chiede inoltre di stanziare ulteriori risorse per compensare gli aumenti dei costi dei materiali attualmente non disponibili nel quadro Economico per €. 99.055,94. Con nota del 14/06/2023 il settore regionale tutela del territorio ha comunicato il proprio nulla osta all'utilizzo della quota parte di risorse a valere sul proprio finanziamento gia assegnato.

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

La Provincia di Lucca, in data 31/01/2023, e quindi entro il termine stabilito dalla Legge, ha inoltrato domanda di accesso al fondo per la quota riconoscibile pari al 90% del totale e quindi per un importo a valere sulle risorse del fondo di €. 106.825,31. Ad oggi di tale domanda non ha avuto riscontro.
La Conferenza Politica approva la proposta di utilizzo della quota di ribasso d'asta a valere sulle risorse assegnate da settore Viabilità Regionale per un importo di € 66.934,38 e valuta lo stanziamento di ulteriori risorse per compensare gli aumenti dei costi dei materiali per €. 99.055,94, previa verifica della disponibilità di risorse in Bilancio Regionale
Resta di responsabilità della Provincia il corretto rispetto delle disposizioni previste dall'art. 26 del D.L. 50/2022.

Interventi di manutenzione straordinaria programmati con delibere di attuazione del PRIIM :
- SRT 445 "frana in località Passo dei Carpinelli", in Comune di Minucciano, importo € 420.000,00
Intervento di manutenzione straordinaria programmato con DGR di attuazione del PRIIM n. 684 del 26-06-2017. I lavori principali e le opere di completamento sono stati ultimati e collaudati ed è stata trasmessa la documentazione finale. Resta da inviare la rendicontazione del pagamento dell'incentivo alla progettazione ed il rimborso di 5.755,20 di risorse erogate ma non spese come richiesto dalla Regione con nota prot. 0376543 del 04/10/2022.

Chiusura contabile degli interventi ultimati del Piano Investimenti: per gli interventi ultimati del Piano Investimenti sono state inviate varie note alla provincia di Lucca con la richiesta di trasmissione della documentazione finale o con la richiesta di integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione già invita. Si ricorda che per alcuni degli interventi ultimati permangono ancora impegni a residuo su Bilancio regionale.
- La Provincia ha comunicato che si è concluso il contenzioso relativo all'intervento "*SR 12 - dell'Abetone e del Brennero - Connessione con la SS 12 tramite adeguamento della SP 2 Ludovica per il collegamento della SS 12 con Borgo a Mozzano in riva destra del Serchio*" (scheda LU-07A). La Provincia con note prot n. 11204 e n. 11203 del 27/04/2023 ha trasmesso alla Regione la rendicontazione finale delle spese, con la quantificazione delle risorse relative alle economie a valere sulle risorse regionali, da rimborsare.
- Su vari interventi permangono ancora residui dovuti al mancato pagamento degli importi accantonati per incentivo funzioni tecniche. Con nota Prot n 0397983 del 19/10/2022 la Provincia ha comunicato che con Decreto Deliberativo n. 39 del 17 giugno 2022, è stato approvato il Regolamento recante norme per la disciplina del fondo incentivante ex Art. 113 D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii." e pertanto da tale data è possibile avviare l'iter di liquidazione delle spettanze incentivanti. Si sollecita la Provincia a porre in essere le azioni necessarie alle liquidazioni ed a procedere alla rendicontazione di spesa consentendo alla Regione Toscana l'eliminazione delle analoghe quote a residuo su bilancio regionale.
- per i due interventi di *Razionalizzazione della viabilità di collegamento al porto di Viareggio II e II LOTTO* la Regione sollecita l'invio della documentazione finale, comprensiva della rendicontazione delle spese, come richiesto con varie note. Per l'intervento relativo al II lotto - scheda LU-01b – permangono impegni a residuo su bilancio regionale per € 82.794,02.
La Provincia, in riscontro all'ultima nota regionale prot. 0158880 del 29/03/2023, ha trasmesso comunicazione indirizzata al Comune di Viareggio, quale attuatore degli interventi, con la quale sollecita l'invio della documentazione di fine lavori mancante relativa ai due interventi programmati sulla viabilità di collegamento al porto di Viareggio, necessaria alla chiusura contabile.

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

SRT 445 Variante di Santa Chiara (scheda MS-02) – L'intervento ultimato a dicembre 2017. E' stato trasmesso il Collaudo dell'opera. Sarà avviata dalla Regione e dalla Provincia la classificazione amministrativa della variante e tratta sottesa con richiesta di precisazioni circa i tratti da declassificare e classificare.
Restano ancora da definire alcuni procedimenti relativi a contenziosi sugli espropri.
Con nota di dicembre 2022 la Provincia ha comunicato che risultano ancora aperti due contenziosi in opposizione per rideterminazione indennità di espropriazione, e due procedimenti presso il TAR di Firenze per i quali devono essere fissate le udienze. Pertanto conferma la necessità di mantenere a residuo gli impegni sul bilancio regionale per € 275.649,10.
La Provincia comunica che è in corso la conclusione di un contenzioso sulla rideterminazione indennità di espropriazione con la stipula di un accordo transattivo.
La Regione ricorda che relativamente alle transazioni ed accordi bonari è necessario che gli atti della Provincia siano supportati da specifico parere legale, come da normativa e più specificatamente disciplinato all'allegato E della DCR n. 33/2012.

Intervento di manutenzione straordinaria programmato con DGR n.584 del 06-05-2019:
- **SR 445 Manutenzione straordinaria Intervento di ripristino della viabilità della sede stradale sulla S.R.445 della Garfagnana al Km 60+000 nel comune di Casola in Lunigiana** (MS) importo € 400.000,00: .
Intervento concluso e rendicontato. Resta da trasmettere la rendicontazione aggiornata al perfezionamento di tutti i pagamenti ed il conseguente rimborso delle risorse non spese. La Provincia comunica che invierà l'aggiornamento della rendicontazione.

PROVINCIA DI PISA

Variante alla SR 439 al centro abitato di Castelnuovo Val di Cecina. (scheda PI-03)
Regione Toscana e Provincia di Pisa stante le corrispondenze recentemente intercorse concordano di rinviare il punto sull'aggiornamento del procedimento a seguito dei necessari approfondimenti.

Considerati i contatti intercorsi fra gli uffici si richiede l'aggiornamento dello stato attuativo dei contenziosi e la trasmissione della rendicontazione delle spese sostenute ad oggi, per i seguenti interventi:
- **S.G.C. FI-PI-LI - Collegamento stradale con l'area del cuoio (Bretella del cuoio)**. Sull'intervento permangono impegni a residuo su bilancio regionale per € 156.839,81.
Non vi sono sviluppi rispetto al potenziale contenzioso, più volte minacciato dall'impresa.
In merito alle riserve la Provincia comunica che l'ammontare delle riserve iscritte sul registro di contabilità e su cui resta pendente la possibilità di un contenzioso con l'impresa è pari a € 10.200.194,09, come da ultima missiva dell'Impresa sul tema pervenuta con nota prot. 20794 del 07/06/2019.
- FI.PI.LI. "Interventi di miglioramento della sicurezza stradale (adeguamento svincoli)" PI-09: L'intervento non è ancora concluso a causa della necessità di completare i procedimenti espropriativi, sul cui tema non vi sono sviluppi. Sull'intervento permangono impegni a residuo su bilancio regionale per € 530.000,00.
Non vi sono sviluppi rispetto ad un potenziale contenzioso, sebbene l'Impresa abbai inviato note che denotano ancora la volontà di voler attivare il contenzioso. Dall'ultima nota ns. 13520 del 20/03/2020 l'ammontare complessivo delle pretese è pari a € 10.226.915,39 oltre Interessi dovuti per ritardata emissione dei SAL e per ritardati pagamenti ex D.Lgs. 231/2002.

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

- FI.PI.LI. "Interventi di miglioramento della sicurezza stradale pavimentazioni e dispositivi di ritenuta" PI-10: Sull'intervento permangono impegno a residuo su bilancio regionale per € 622.223,21 PI-10A, € 291.379,46 PI-10B e € 11.327,89 PI-10C.
Stanno proseguendo le verifiche tra tutte le parti per trovare l'accordo finalizzato alla rimozione/recupero delle macerie generate dalla demolizione della barriera spartitraffico tipo new jersey estruso che doveva essere recuperato/smaltito nell'ambito dell'appalto stoccate in Loc. Montalto nel Comune di Montopoli V.no. La Città Metropolitana di Firenze ha pubblicato un bando per individuare un operatore incaricato dello smaltimento del cumulo.
Con nota prot. 26278 del 07/07/2021 è stato notificato alla Provincia di Pisa l'atto di citazione in giudizio per le riserve iscritte sul registro di contabilità.
Con D.D. n. 1233 del 28/09/2021, così come corretta con D.D. n. 1286 del 12/10/2021 la Provincia di Pisa si è costituita in giudizio ed ha impegnato la somma di € 253,76 per la domiciliazione presso Avv. Andrea Grazzini. In data 22/12/2021 si è svolta la prima udienza in forma scritta di cui il Giudice si è riservato di esprimersi sul difetto di competenza. L'ammontare del contenzioso così come da atto di citazione in giudizio è pari a € 20.839.869,48.

La Regione sollecita alla Provincia di Pisa l'invio della documentazione di fine lavori e relativa completa rendicontazione per "Interventi di contenimento e abbattimento del rumore sulla viabilità regionale su SR 439 Sarzanese Valdera tra il Km 68+000 ed il Km 70+000" (Scheda PI RA_01). Attualmente su tale intervento risultano impegni a residuo, a valere sui capitoli regionali, per € 16.684,14. La Provincia di Pisa con nota protocollo regionale n. 0327528 del 06/07/2023 ha trasmesso il CRE con atto approvativo e la rendicontazione finale delle spese sostenute. La Regione Toscana provvederà alla chiusura contabile dell'intervento.

Su alcuni interventi permangono ancora residui, pertanto si sollecita la Provincia a porre in essere le azioni necessarie alle liquidazioni ed a procedere alla rendicontazione di spesa consentendo alla Regione Toscana l'eliminazione delle analoghe quote a residuo su bilancio regionale.

PROVINCIA DI PISTOIA

Chiusura contabile degli interventi ultimati del Piano Investimenti: per gli interventi ultimati del Piano Investimenti sono state inviate varie note alla Provincia con la richiesta di trasmissione della documentazione finale o con la richiesta di integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione già invita. Si ricorda che per alcuni degli interventi ultimati permangono ancora impegni a residuo su Bilancio regionale.
- SRT 66 - Adeguamento per la fluidificazione del traffico e miglioramento della sicurezza della SR 66 nel tratto p.te Calcaiola - Le Piastre - 1° lotto (scheda PT-03A)
L'intervento finanziato anche con risorse FSC 2000-2006 è confluito nel Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 (PSC Regione Toscana) come previsto dalle delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 26/2021, e verrà gestito nell'ambito del nuovo PSC Regione Toscana con le modalità in esso stabilite con il supporto di ARTEA.
Resta da perfezionare la rendicontazione degli ultimi pagamenti relativi all'appalto principale a seguito dei quali dovranno essere restituite le risorse erogate ma non utilizzate. Si sollecita il perfezionamento dei pagamenti residui.
- **SRT 436 Variante Monsummano Terme e Pieve a Nievole_ 2° lotto (scheda PT-01b)**. Si sollecita l'invio della documentazione richiesta con nota prot. 0014506 del 14/01/2021 e nota prot. 0338671 del 30/08/2021 e sollecitata con note prot. 0383365 del 07/10/2022 e prot. 0485617 del 15/12/2022 anche a giustificazione del mantenimento a residuo su bilancio dell'impegno di € 75.994,46 a valere sui capitoli regionali. La Provincia comunica che non risulta ancora definito un contenzioso pertanto chiede di mantenere l'accantonamento delle risorse regionali a residuo. La Regione chiede di inviare un riscontro alle sopra citate note regionali;

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

- SR 435 Variante per superamento del centro abitato di Pescia (scheda PT-05) la Provincia con nota prot 20104 del 11/11/2020 ha inviato la rendicontazione finale e in merito agli impegni residui ha comunicato che è ancora in corso la chiusura di alcune poste inerenti gli espropri per cui chiedeva il mantenimento a residuo dell'impegno di € 48,000,00 in quanto non era possibile determinare esattamente le eventuali economie. Si chiede un riscontro alla nota Prot. 0425351 del 02/11/2021 ed alla successive nota prot. 0383368 del 07/10/2022 e prot 0485615 del 15/12/2022 con la quale è stato sollecitato l'invio della rendicontazione delle ulteriori spese sostenute.

PROVINCIA DI PRATO

SRT 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto (scheda PO-01) – L'intervento principale è ultimato e collaudato.
Con Delibera n 1341 del 03-12-2018 è stato stabilito inoltre di non considerare sull'intervento principale le opere attuate con appalti non collegati all'appalto principale con tempistiche che non rispettano quelle previste dalla programmazione FSC, per complessive € 4.564.235,84 di cui € 4.140.889,90 a valere su risorse regionali e € 423.345,94 degli enti locali, già autorizzate con precedenti delibere DGR 1003/2015, DGR 247/2016 e successive DGR 684/20107 e DGR 1195/2017.
A marzo 2020 è stato approvato un nuovo disciplinare tra Regione ed ARTEA per la gestione delle risorse regionali disponibili per l'intervento di "Adeguamento e messa in sicurezza della SRT 325 tronco Vaiano – Vernio 2° lotto" (scheda PO 1), autorizzate per gli interventi complementari all'intervento principale e anche per gli ulteriori interventi sulla SRT 325 non rientranti nelle linea di azione 3.1, di competenza della Provincia di Prato, come stabilito dalle Delibere Regionali n 1341 del 03-12-2018 e n. 585 del 06-05-2019 e n. 1567 del 16-12-2019.
In conseguenza di quanto previsto DGR n 1341 del 03-12-2018 che prevede una separata gestione per le opere attuate con risorse regionali e degli Enti Locali non rientranti nella programmazione FSC, per complessive € 4.564.235,84, di cui € 4.140.889,90 a valere su risorse regionali e € 423.345,94 degli enti locali, ed a seguito dell'approvazione del Nuovo disciplinare con ARTEA, sono state create tre nuove schede intervento:
fase 1 (CUP Artea: 1036157) - Interventi correlati all'appalto principale rendicontati successivamente alla chiusura della scheda FSC e spese ancora in fase di verifica, per un importo complessivo di € 1.365.385,08;
fase 2 (CUP Artea: 984187) - Interventi di manutenzione straordinaria attuati con appalti non collegati all'appalto principale con tempistiche che non rispettano quelle previste dalla programmazione FSC, di cui alle DGR 1003/2015, DGR 247/2016 e successive DGR 684/20107 e DGR 1195/2017 che prevedono l'utilizzo delle risorse regionali e risorse degli Enti Locali resesi disponibili nell'ambito dell'appalto principale, per un importo complessivo di € 1.598.850,76;
fase 3 (CUP Artea: 984203) - Interventi di manutenzione straordinaria sulla SR 325 accantonate con DGR 1003/2015 DGR 247/2016 e autorizzate con DGR n. 585 del 06-05-2019 e modificate con successiva D.G.R. n. 1567 del 16/12/2019 che prevedendo l'utilizzo delle risorse regionali resesi disponibili nell'ambito dell'appalto principale, per un importo complessivo di € 1.600.000,00, per asfaltature guard-rail, come già previsto dalle DGR 1003/2015 e DGR 247/2016, per un importo € 1.010.000,00 e per due interventi di consolidamento del versante a valle della SR 325 a seguito di smottamenti del tratto stradale nel Comune di Vernio, per un importo complessivo di € 590.000,00. Per i due interventi di consolidamento del versante a valle della SR 325 con DGR n. 1332 del 28-11-2022 è stato autorizzato l'utilizzo delle economie di gara per euro 102.669,21 per compensare l'eccezionale aumento dei prezzi.

Con nota Prot. 0210009 Data 05/05/2023 la Provincia in merito alla quota di competenza EELL ha precisato che l'Amministrazione ha provveduto a sostenere spese (relativamente a depositi amministrativi e spese tecniche) con propri fondi al fine del conseguimento e realizzazione dell'intervento, in misura superiore

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

all'importo previsto di € 423.345,94, e chiede pertanto di considerare l'importo di € 423.345,94, riferito alle risorse a carico della Provincia, quale adempimento già effettuato dalla Provincia, senza consideralo afferente alla scheda " Sr 325 progetto di adeguamento e miglioramento della sede stradale tronco Vaiano Vernio II lotto Opere di Completamento II fase cup 984187". Le quote di ripartizione delle spese sostenute si modificano determinando un incremento di spesa a valere sulle risorse regionali.
La Conferenza Politica approva la proposta della Provincia di modificare la proporzione delle percentuali di finanziamento
La provincia di Prato ha provveduto a inserire sull'applicativo tutti giustificati di spesa, sono in corso le ulteriori verifiche in merito alla documentazione ritenuta mancante da parte di ARTEA necessaria al riconoscimento dell'ammissibilità della spesa e comunica che procederà nel più breve tempo possibile a definire le chiusure contabili degli interventi.
A seguito del completo inserimento della documentazione e della chiusura contabile su portale ARTEA la Regione provvederà ad erogare, tramite ARTEA, il saldo di quanto dovuto e ad economizzare le risorse impegnate e non spese. Sull'intervento permangono impegni a residuo in bilancio regionale per € 1.936.687,10.

SR 325 Tronco Prato - Vaiano (I lotto) - OPERE DI COMPLETAMENTO SECONDO STRALCIO – (convenzione con ANAS) (scheda PO-2aComp2):
Si tratta del secondo lotto delle opere di completamento dell'originario intervento di adeguamento nel Tronco Prato – Vaiano (I° lotto) realizzato da ANAS nell'ambito della Convenzione sottoscritta nel 2002. Finanziamento disponibile € 1.340.235,77 di cui € 331.435,77 a carico della Regione.
Ritenuto di procedere celermente al completamento dell'intervento e considerate anche le sollecitazioni da parte degli Enti Locali per la realizzazione delle opere e le varie problematiche inerenti l'attuazione dell'intervento, in data 5 luglio 2022 si è svolto un incontro politico-tecnico tra Regione, Provincia, ANAS e Comuni interessati per esaminare i possibili scenari. L'incontro si è concluso con un indirizzo di Regione e Provincia di mantenere l'intervento in capo ad ANAS, stante l'impegno a verificarne l'attuazione in tempi rapidi previa verifica di tutti gli elementi tecnici e finanziari necessari.

SR 325 Adeguamento Tronco Prato – Vaiano (I° lotto) – SPESE TECNICHE schede PO-2ATer e PO-2A-ST: si tratta delle spese tecniche e per espropri, la risoluzione delle interferenze e il collaudo tecnico amministrativo. Restano ancora impegni a residuo su bilancio regionale di € 142.123,12 impegnate a favore della Provincia di Prato (scheda PO-2ATer); e impegni a residuo di € 136.964,36 quale saldo delle spese tecniche previste dall'art. 14 della Convezione stanziate in favore di ANAS (scheda PO-2A-ST).
Tali somme sono correlate al completamento dei lavori inerenti il progetto del secondo stralcio.

Raddoppio Declassata tra il casello Prato Ovest e la futura tangenziale Ovest di Prato - Opere di completamento (scheda PO-04B) programmato con DCR 33/2012 e riattivato con DGR 1195/2017, in data 31/05/2017 la Provincia di Prato ha sottoscritto un accordo con il Comune di Prato, sulla base del quale il Comune si è impegnato a dare attuazione ai lavori in questione e si è reso disponibile a progettarli e a curarne l'appalto e l'esecuzione, svolgendo il ruolo di Stazione appaltante degli stessi in nome e per conto dell'amministrazione provinciale.
La provincia, con nota prot 0444390 del 16/11/2021, ha inviato la documentazione finale, comprensiva di rendicontazione. Restano a residuo € 2.131,16. Si sollecita l'invio della dimostrazione del pagamento delle ulteriori spese.

SR 325-Intervento di manutenzione straordinaria per la realizzazione di opere di messa in sicurezza del muro di sostegno a valle della stessa, nel tratto dal km 63 al km 63+300, Comune di Cantagallo: Intervento finanziato con economie APQ CIPE 2000-2006. Con DGR_882 del 08-07-2019, a seguito di richiesta della

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

Provincia,c on nota n. 3180 del 16/04/2018, è stato deciso di richiedere al MIT l'autorizzazione a utilizzare le economie finali dell'intervento PO-06A pari ad € 474.949,95 per un nuovo intervento sulla sr 325. L'autorizzazione è pervenuta dal MIT con nota dell'Agenzia di Coesione prot 0327909 del 02/09/2019. Costo complessivo dell'intervento € 655.000,00 di cui € 474.949,95 risorse CIPE autorizzate dal Ministero ed € 180.050,05 di risorse EELL.
La Provincia il 28/10/2021 ha trasmesso l'atto di aggiudicazione dd 1078 del 30/07/2021 con la richiesta di erogazione finanziaria, ed ha richiesto di mantenimento delle economie di gara sull'intervento. Con DGR n. 1332 del 28-11-2022 è stato autorizzato l'utilizzo delle economie di gara per € 80.942,38 per interventi supplementari all'appalto principale con estensione dell'area di intervento sul muro al fine di consolidare lo stesso in modo più esteso ed omogeneo e sistemazione della scogliera presente in alveo.
L'intervento finanziato con risorse FSC 2000-2006 è confluito nel Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020 (PSC Regione Toscana) come previsto dalle delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 26/2021, e verrà gestito nell'ambito del nuovo PSC Regione Toscana con le modalità in esso stabilite con il supporto di ARTEA.
La Provincia comunica che la fine lavori è prevista per settembre 2023.

Intervento di manutenzione straordinaria programmato con DGR n.182 del 17-02-2020:
SR 325 Manutenzione straordinaria rettifica del tracciato stradale della S.R. 325 tra le progressive 64+300 e 64+600 (Curva di Usella) nel Comune di Cantagallo (PO) A seguito delle richieste della Provincia di Prato con DGR n. 182/2020 è stato stabilito di stanziare l'importo € 1.070.533,73 per la realizzazione delle necessarie opere di manutenzione straordinaria.
Con nota del 07/09/2021 la Provincia comunica che avvierà le procedure di gara per l'affidamento dei lavori entro fine anno 2021 e trasmette il cronoprogramma attuativo dell'intervento che prevede la consegna lavori per marzo 2022 e la fine lavori per marzo 2023.
Con DD n. 1391 del 18/10/2021 la Provincia ha preso atto della conclusione negativa della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto. Con nota del 27/10/2021 la Provincia ha convocato la nuova Conferenza dei servizi, relativa al progetto di lavori del solo lotto 1, che si è conclusa con DD n° 1600 del 24/11/2021 relativa alla conclusione con esito positivo della conferenza di servizi. La Regione con nota Regionale prot. 0421450 del 29/10/2021 si è espressa in ordine al progetto Definitivo del lotto 1 il cui quadro economico risulta essere pari a € 991.520,92 e la cui copertura finanziaria è garantita sulla base del finanziamento Regionale assegnato con DGR n. 182 del 17-02-2020.
La Regione con note prot. 0055379 del 11/02/2022 prot. 0124070 del 24/03/2022 prot 0330339 del 29/08/2022, ha richiesto alla Provincia chiarimenti e aggiornamenti sullo stato di attuazione dell'intervento.
Con nota prot. n. 365692 del 27/09/2022, aggiornata con nota prot. n. 441278 del 17/11/2022, la Provincia di Prato ha trasmesso il Quadro economico dell'intervento aggiornato all'ultimo prezzario della Regione Toscana, come disposto dal DL 50/2022, con un costo complessivo di euro 1.170.717,62, per un incremento di euro 179.196,70. La Provincia di Prato richiede l'integrazione di quanto assegnato con D.G.R. n. 182/2020, al fine di approvare il progetto esecutivo ed indire la gara.
Con DGR n. 1492 del 19/12/2022 a seguito di richiesta della Provincia sono state assegnate risorse straordinarie all'intervento in oggetto per ulteriori € 179.196,70. Le risorse sono stanziate sul 2023 e non sono ancora impegnate.
La Regione sollecita un riscontro alla nota prot. 0197825 del 27/04/2023 con la quale si chiede di aggiornare lo stato dei procedimenti e di inviare alla Regione gli atti di approvazione del progetto, gli atti di gara, il cronoprogramma attuativo e tutta la documentazione necessaria per procedere all'impegno di spesa ed alle eventuali erogazioni finanziarie.
La Regione ricorda che il procrastinarsi dell'attuazione di interventi programmati a valere su finanziamenti regionali già programmati sul piano delle tempistiche della spesa comporta continue rimodulazioni e

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

conseguenti ritardi attuativi. In assenza delle condizioni necessarie all'assunzione dell'impegno di spesa le risorse saranno economizzate.

PROVINCIA DI SIENA

SR 2 Variante Monteroni - Monsindoli.
A seguito del DPCM 20.02.2018 il tratto stradale della SR 2 Cassia è stato consegnato allo Stato in data 15 novembre 2018 mediante sottoscrizione dei verbali di consegna. Con i medesimi verbali è stata anche trasferita la competenza di ANAS al completamento dei lavori con oneri a carico dello Stato al quale è stato trasferito anche il sedime delle aree espropriate.
In data 10/03/2022 è stata sottoscritta la Convenzione tra Regione Toscana, ANAS e Provincia di Siena per il trasferimento della competenza sul cantiere "SS2 Cassia, 1° lotto tratto Siena (Viadotto Monsindoli sulla GR-SI Svincolo Monteroni)".
Con nota prot. regionale n. 0205969 del 19/05/2022 a Provincia di Siena ha inviato alla Regione la rendicontazione finale delle somme effettivamente spese sull'intervento, comprese quelle di ripristino della sicurezza del cantiere da erogare ad ANAS.
Con nota prot. regionale n. 0281870 del 13.07.2022, la Regione Toscana ha trasmesso alla Provincia di Siena la DGR 856/2021 e ha richiesto la restituzione della quota parte regionale delle economie, pari ad euro 680.904,40, risultanti da vari interventi, che la Provincia di Siena non ha utilizzato; con nota di accertamento n. 25733 del 27/10/2022, la Provincia di Siena ha restituito alla Regione Toscana le economie pari ad euro 680.904,40.
Si ricorda che l'articolo 34 della l.r. 13 novembre 2019, n. 65, "Interventi normativi relativi alla seconda variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021", stabilisce che le risorse regionali già erogate alla Provincia di Siena potranno essere utilizzate, fino ad un massimo di euro 2.500.000,00, e che in data 01/09/2022 è stato sottoscritto specifico Accordo, il cui testo è stato approvato con DGR n. 900 del 01/08/2022.
Con nota prot. regionale n. 205969 del 19/05/2022 la Provincia di Siena ha dichiarato che restano in cassa della Provincia risorse regionali già erogate di euro 2.078.462,51. Con nota protocollo regionale n. 0223335 del 12/05/2023 la Regione Toscana ha richiesto un aggiornamento in merito alla rendicontazione finanziaria delle spese sostenute delle somme ad oggi ancora in cassa della Provincia e la quantificazione delle risorse ancora non utilizzate. Con nota protocollo regionale n. 0239637 del 24/05/2023 la provincia di Siena ha trasmesso la ricognizione sulla situazione economico/finanziaria complessiva dell'intervento dichiarando che ad oggi rimango in cassa € 1.936.036,41.
La Provincia comunica che resta ancora pendente la definitiva risoluzione del contenzioso in secondo grado, di competenza della Provincia di Siena.
Viene concordato di mantenere nelle disponibilità della Provincia le risorse necessarie alla risoluzione del contenzioso, quantificate in circa € 500.000,00. La Regione ricorda che le risorse assegnate all'intervento possono essere utilizzate solo nei limiti previsti dall'impegno di spesa regionale e pertanto le ulteriori risorse residue non spese dovranno essere restituite alla Regione.

SR 429 Variante in località Zambra (scheda SI-11) L'intervento risulta concluso.
Con nota prot. regionale n. 132968 del 08/04/2020, n. 0168367 del 12/05/2020 e n. 0465718 del 30/11/2022 la Provincia di Siena ha trasmesso la documentazione necessaria alla chiusura contabile ed amministrativa finale, comprensiva di rendicontazione delle spese sostenute, Certificato di regolare esecuzione e suo atto approvativo.
La Regione Toscana ha provveduto alla liquidazione a saldo delle spese sostenute a favore della Provincia di Siena e prende atto della conclusione amministrativa e contabile dell'intervento.

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

SRT 429 Variante Poggibonsi-Certaldo (Scheda SI10A) Lavori conclusi.
Con DGR n. 518 del 23/06/2014 e DGR n. 1061 del 16/11/2016 sono stati autorizzati i lavori delle opere di completamento della viabilità secondaria in loc. Bassetto nel comune di Certaldo.
Il 30.04.2021 si concludevano i lavori di realizzazione della viabilità secondaria in loc. Bassetto nel comune di Certaldo ed il 03.06.2021 veniva sottoscritto il relativo Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori trasmesso alla Regione con nota Prot. n. 20760 del 31.12.2021.
Con nota prot. regionale n. 0079680 del 15/02/2023 la Provincia di Siena ha comunicato alla Regione Toscana che i lavori delle opere di completamento della viabilità secondaria in loc. Bassetto nel comune di Certaldo sono conclusi con un costo maggiore rispetto a quello preventivato, pari ad euro 284.206,61, di cui euro 150.000,00 finanziati con DGR n. 518 del 23/06/2014 e euro 38.987,79 stanziati con DGR n. 1061 del 16/11/2016 e decreto PRIIM n. 14681 del 25/11/2016 e pertanto ha richiesto il riconoscimento delle maggiori spese sostenute.
Con successive note, prot. regionale n. 0165075 del 03/04/2023, n. 0170613 del 05/04/2023 la Provincia di Siena ha trasmesso la rendicontazione finale delle spese sostenute per tutti i lavori pari ad euro 34.382.350,14, indicando che la differenza tra quanto speso e quanto finanziato è euro 95.185,68 e ha inviato la documentazione relativa alle spese aggiuntive per gli espropri.
La Provincia di Siena richiede riconoscimento delle maggiori spese sostenute.
La Conferenza Politica valuta lo stanziamento delle ulteriori risorse pari ad euro 95.185,68 per il riconoscimento delle maggiori spese sostenute a carico della Provincia di Siena, previa verifica della disponibilità in bilancio regionale.

La Conferenza prende atto di quanto sopra ed approva il verbale.

La riunione termina alle ore 12:00 circa

AOOGRT/PD Prot. 0381351 Data 07/08/2023 ore 14:32 Classifica O.050.040.010.
Questo documento è copia dell'originale informatico predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente (d.lgs. 82/2005).

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 10)*

Delibera *N 1177* *del 16/10/2023*

Proponente

SIMONE BEZZINI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Claudio MARINAI*
Direttore *Federico GELLI*
Oggetto:
Approvazione schema di accordo integrativo tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti di vaccini.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti

Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	Allegato 1

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

1 *Allegato 1*
abd2a91328c5d3c2ac56ee97101002a81b0676816f10eae9cd408d6e074de784

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 2, comma 8-bis, del decreto-legge 4 marzo 2022, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 maggio 2022, n.52, che introduce - all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n. 153 – la lettera e-quater): *"la somministrazione, con oneri a carico degli assistiti, presso le farmacie, da parte di farmacisti opportunamente formati a seguito del superamento di specifico corso abilitante e di successivi aggiornamenti annuali, organizzati dall'Istituto superiore di sanità, di vaccini anti SARS-CoV-2 e di vaccini antinfluenzali nei confronti dei soggetti di età non inferiore a diciotto anni, previa presentazione di documentazione comprovante la pregressa somministrazione di analoga tipologia di vaccini, nonché l'effettuazione di test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare o orofaringeo, da effettuare in aree, locali o strutture, anche esterne, dotate di apprestamenti idonei sotto il profilo igienico-sanitario e atti a garantire la tutela della riservatezza. Le aree, i locali o le strutture esterne alla farmacia devono essere compresi nella circoscrizione farmaceutica prevista nella pianta organica di pertinenza della farmacia stessa";*

Atteso che in data 28 Luglio 2022 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome Federfarma e Assofarma per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-, dei vaccini antinfluenzali e per la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare orofarngeo;

Considerato che l'accordo quadro nazionale prevede all'articolo 2 che "le Amministrazioni territoriali, nell'ambito del Servizio sanitario regionale, con riferimento alla conduzione di campagne di screening e prevenzione, possono stabilire - in accordo con quanto disciplinato nel presente Protocollo d'intesa – le modalità, i termini e le condizioni, anche di natura economica, per l'esecuzione dei servizi sanitari di cui al comma 1 da parte delle farmacie pubbliche e private, mediante la stipula di appositi accordi con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale n. 996 del 28/08/2022 con la quale:

- è stato recepito il protocollo d'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome Federfarma e Assofarma per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-, dei vaccini antinfluenzali e per la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livelo nasale, salivare orofaringeo;
- si rinviava, come previsto all'articolo 2 e 3 del protocollo nazionale, ad eventuali e successivi provvedimenti la disciplina delle modalità, i termini e le condizioni, anche di natura economica, per l'esecuzione dei servizi sanitari oggetto del protocollo da parte delle farmacie pubbliche e private, mediante la stipula di appositi accordi con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative.

Preso atto che gli accordi regionali integrativi approvati per le pregresse campagne di vaccinazione sono scaduti è necessario quindi procedere all'approvazione di un nuovo accordo con le OO.SS delle farmacie pubbliche e private ;

Atteso che a seguito di confronto con le OO.SS delle farmacie pubbliche e private è stato elaborato un documento contenente la disciplina integrativa del protocollo d'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome Federfarma e Assofarma per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-19 e dei vaccini antinfluenzali;

Atteso che il presente accordo avrà validità di un anno dalla data di adozione della delibera di approvazione dello schema di accordo;

Ritenuto necessario che le Aziende Sanitarie Locali devono integrare con cadenza almeno settimanale l'anagrafica delle farmacie che hanno inviato comunicazione di adesione alla vaccinazione antinfluenzale e anti Sars-CoV-19 e ne diano evidenza mediante il loro sito web aziendale.

Ritenuto pertanto con il presente atto di approvare lo schema di accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-19 ed antinfluenzali, allegato 1 al presente atto parte integrante e sostanziale.

Considerato che i compensi previsti per le farmacie risultano:

- per la vaccinazione antinfluenzale euro € 6,16 euro per singolo inoculo vaccinale per l'atto professionale così come previsto dall'accordo quadro nazionale. E' inoltre riconosciuto un corrispettivo aggiuntivo pari a € 1,34 per singolo inoculo vaccinale per il ristoro degli oneri relativi alla logistica, all'attività di smaltimento rifiuti, alla gestione delle agende ed ogni altra spesa connessa all'esecuzione dei vaccini .
- per la vaccinazione anti Sars-CoV-19 la somma di € 6,16 per singolo inoculo vaccinale per l'atto professionale così come previsto dall'accordo quadro nazionale. E'inoltre riconosciuto un corrispettivo aggiuntivo pari a € 3,00 per singolo inoculo vaccinale per il ristoro degli oneri relativi alla logistica, all'attività di smaltimento rifiuti, alla gestione delle agende ed ogni altra spesa connessa all'esecuzione dei vaccini;

Preso atto che la somministrazione di vaccini rientra nei LEA ed il relativo finanziamento è a carico del fondo sanitario indistinto;

Rilevato che gli oneri derivanti dal presente atto sono stimati:

- per l'anno 2023 sono stimati in euro 178.000,00 di cui rispettivamente euro 88.000,00 per i vaccini Anti Sars-CoV-19 ed euro 90.000 per i vaccini antinfluenzali;
- per l'anno 2024 sono stimati in euro 133.000,00 e sono relativi ai vaccini Anti Sars-CoV-19 in quanto la campagna vaccinale risulta attiva nell'intero anno di vigenza dell'accordo;

Ritenuto necessario prenotare all'interno delle disponibilità libere del capitolo 24136 (fondo sanitario – stanziamento puro) le seguenti somme:

- per l'anno 2023 euro 178.000,00
- per l'anno 2024 euro 133.000,00;

Vista la L.R. 29/12/2022, n.46 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

Vista la DGR n.2 del 9/01/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Preso atto del parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 5 Ottobre 2023.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato:

1. di approvare lo schema di accordo integrativo tra la Regione Toscana e l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-19 ed antinfluenzali allegato 1 al presente atto parte integrante e sostanziale;

2. di prevedere che il presente accordo avrà validità di un anno dalla data di adozione della delibera di approvazione dello schema di accordo;

3. di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali devono integrare con cadenza almeno settimanale l'anagrafica delle farmacie che hanno inviato comunicazione di adesione alla vaccinazione antinfluenzale e anti Sars-CoV-19 e ne diano evidenza mediante il loro sito web aziendale.

4. di precisare che gli oneri derivanti dal presente atto sono stimati :

- per l'anno 2023 sono stimati in euro 178.000,00 di cui rispettivamente euro 88.000,00 per i vaccini Anti Sars-CoV-19 ed euro 90.000 per i vaccini antinfluenzali;
- per l'anno 2024 sono stimati in euro 133.000,00 e sono relativi ai vaccini Anti Sars-CoV-19in quanto la campagna vaccinale risulta attiva nell'intero anno di vigenza dell'accordo;

5. di prenotare all'interno delle disponibilità libere del capitolo 24136 (fondo sanitario – stanziamento puro) le seguenti somme:

- per l'anno 2023 euro 178.000,00
- per l'anno 2024 euro 133.000,00;

6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Claudio MARINAI

Il Direttore
Federico GELLI

Allegato 1

Schema di accordo integrativo tra la Regione Toscana, l'Unione Regionale Toscana Farmacisti Titolari (Federfarma Toscana) e la Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali Confservizi Cispel Toscana) per la somministrazione da parte dei farmacisti di vaccini Anti Sars-CoV-19 ed antinfluenzali .

TRA

La Regione Toscana, con sede in Firenze, Palazzo Sacrati Strozzi, Piazza Duomo, 10 rappresentata da ……...Assessore Diritto alla salute e Sanità;

E

L'unione Regionale Toscana farmacisti titolari (FEDERFARMA TOSCANA) rappresentata da……...;

E

La Confederazione Italiana Servizi Pubblici Enti Locali (CISPEL TOSCANA), rappresentata da…….Coordinatore Commissione Farmacie di Confservizi Cispel Toscana;

PREMESSO CHE

- In data 28/07/2022 è stato sottoscritto un nuovo protocollo d'intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-19, dei vaccini antinfluenzali e per la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare orofaringeo, recepito con la delibera della giunta regionale n. 996/2022.
- le farmacie che intentendono aderire all'attività di somministrazione di vaccini in farmacia sono tenute a darne comunicazione preventiva all'azienda sanitaria locale competente, attraverso l'invio del modulo all. 1 al protocollo nazionale recepito con DGRT n. 996/2022.
- le farmacie sono tenute a rispettare le disposizioni contenute nel protocollo d'intesa nazionale a cui si fa espresso rinvio.

CONSIDERATO CHE

Il protocollo d'intesa nazionale prevede:

- all'articolo 1 comma 2 che "le Amministrazioni territoriali, nell'ambito del Servizio sanitario regionale, possono stabilire in accordo con quanto disciplinato nel Protocollo d'intesa – le modalità, i termini e le condizioni, anche di natura economica, per l'esecuzione dei servizi sanitari di cui all'articolo 1 comma 1 da parte delle farmacie pubbliche e private, mediante la stipula di appositi accordi con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

1. La vaccinazione di cui al presente accordo è rivolta ai Cittadini con età maggiore di 60 anni, presenti nell'anagrafe SISPC.

2. Ferme restando le indicazioni del calendario regionale alle quali le farmacie che hanno inviato comunicazione di adesione si dovranno attenere, sarà reso disponibile il vaccino anti influenzale INFLUVAC®, aggiudicatario di gara Estar, autorizzato per l'impiego negli adulti.

3. Per la vaccinazione anti Sars-CoV-19 sarà reso disponibile il vaccino COMIRNATY® nelle confezioni autorizzate dal Ministero.

4. L'approvvigionamento dei vaccini anti Sars-CoV-19 e anti influenzali da parte delle farmacie che hanno dato comunicazione alla Ausl avverrà attraverso il canale DPC.

5. Il presente accordo riconosce a favore delle farmacie aderenti alla campagna vaccinale i seguenti compensi:

- per la vaccinazione antinfluenzale la somma di € 6,16 per singolo inoculo vaccinale per l'atto professionale così come previsto dall'accordo quadro nazionale. E' inoltre riconosciuto un corrispettivo aggiuntivo pari a € 1,34 per singolo inoculo vaccinale per il ristoro degli oneri relativi alla logistica, all'attività di smaltimento rifiuti ed ogni altra spesa connessa all'esecuzione dei vaccini . La somma complessiva di € 7,50 (€ 6,16 per atto professionale e € 1,34 quale corrispettivo aggiuntivo) è esente IVA ai sensi dell'art.10 punto 18 del DPR n. 633/1972;

- per la vaccinazione anti Sars-CoV-19 la somma di € 6,16 euro per singolo inoculo vaccinale per l'atto professionale così come previsto dall'accordo quadro nazionale. E' inoltre riconosciuto un corrispettivo aggiuntivo pari a € 3,00 per singolo inoculo vaccinale per il ristoro degli oneri relativi alla logistica, all'attività di smaltimento rifiuti, alla gestione delle agende finalizzate all'impiego dei singoli flaconi pluridose ed ogni altra spesa connessa all'esecuzione dei vaccini. La somma complessiva di € 9,16 (€ 6,16 per atto professionale e € 3,00 quale corrispettivo aggiuntivo) è esente IVA ai sensi dell'art.10 punto 18 del DPR n. 633/1972;

6. La liquidazione dei corrispettivi di cui al punto precedente avverrà previa presentazione, con cadenza mensile, di apposite fatture intestate alla Azienda Sanitaria di riferimento che provvederà all'attività di verifica e rendicontazione tramite controllo delle registrazioni effettuate sul SW SISPC e sugli strumenti di controllo predisposti dalla Regione. La farmacia è tenuta inoltre a conservare ogni documento attestante l'attività svolta anche ai fini di eventuali riscontri richiesti dalla Azienda Sanitaria di competenza;

7. Le farmacie, al fine della corretta gestione dell'anagrafe vaccinale si impegnano a registrare ogni somministrazione sulla piattaforma SISPC preferibilmente in tempo reale e comunque entro le ore 24,00 del giorno successivo alla somministrazione;

8. Le farmacie si impegnano alla restituzione del costo di acquisto (€ 3,4 + IVA) di ogni dose di vaccino antinfluenzale, ordinato ed eventualmente non registrato su SISPC. Tale restituzione si attiva per le confezioni interamente non utilizzate o per differenze tra dosi ordinate e registrate su SISPC superiori a 10;

9. Presso ogni Azienda Sanitaria è attivo il numero per la gestione delle eventuali emergenze post vaccinali in uso anche per la vaccinazione anti covid;

10. Il presente accordo ha validità di un anno dalla data di adozione della delibera di approvazione.

11. Le Aziende Sanitarie Locali integrano con cadenza almeno settimanale l'anagrafica delle farmacie che hanno inviato comunicazione di adesione alla vaccinazione antinfluenzale e anti Sars-CoV-19 e ne danno evidenza mediante il loro sito web aziendale. Le farmacie che hanno inviato comunicazione di adesione saranno abilitate da parte delle Aziende Sanitarie alla richiesta di confezioni di vaccino su SW Gopen per effettuare le vaccinazioni;

12. Le confezioni di vaccino ordinate per la campagna di vaccinazione delle farmacie che hanno inviato comunicazione preventiva non potranno essere restituite al capofila o ai magazzini della raggiera.

13. Per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini anti Sars-CoV-19 ed anti influenzali si rinvia alle vigenti disposizioni di legge previste in materia, alle circolari ministeriali emanate per le rispettive campagne vaccinali e al protocollo d'intesa nazionale tra il Governo, le Regioni, le Province autonome, Federfarma e Assofarm per la somministrazione da parte dei farmacisti dei vaccini Anti Sars-CoV-19, dei vaccini antinfluenzali e per la somministrazione dei test diagnostici che prevedono il prelevamento del campione biologico a livello nasale, salivare orofaringeo.

Il presente accordo qualora il contesto normativo nazionale di riferimento dovesse cambiare potrà essere modificato o integrato.

FIRMATO

Per REGIONE TOSCANA

Per FEDERFARMA

Per CISPEL

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 19)*

Delibera *N 1186* *del 16/10/2023*

Proponente
STEFANO CIUOFFO
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Ivana MALVASO*
Direttore *Paolo PANTULIANO*
Oggetto:
Disciplinare relativo all'Elenco degli operatori economici della Regione Toscana - Giunta Regionale da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere c) e d), del D.Lgs. n. 36/2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1	Si	categorie SOA e macro-aree
A	Si	Disciplinare

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

1 *categorie SOA e macro-aree*
e04ad821446840e38a795073873e23fdd19df13b50b0d7272e63fd7ed6a47d0e

A *Disciplinare*
50356835dde031bf1a86e9d5b3923b7d65b44223415a18310e532cdfd8ee857c

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le seguenti leggi:
- L. 21 giugno 2022 n. 78 recante “Delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” ed i relativi allegati;
- L.R. 13 luglio 2007 n. 38 “Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro”;
- L.R. 16 aprile 2019, n. 18 “Disposizioni per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi. Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori. Modifiche alla l.r. 38/2007” come modificata dalla L. R. 28 febbraio 2023 n. 6 “Istituzione dell’elenco degli operatori economici della Giunta regionale da invitare alle procedure negoziate per l’affidamento di lavori pubblici, nelle ipotesi previste dalla normativa vigente in materia di appalti. Modifiche alla l.r. 18/2019”;

Vista la propria delibera di giunta n. 1152 del 09/10/2023 con cui, allo scopo di dare attuazione alla disposizione di cui all’art. 9 “Elenchi degli operatori economici” della l.r. n. 18/2019 sopra richiamata, è stato approvato lo schema di regolamento per le stazioni appaltanti del territorio regionale recante la “Disciplina dell’Elenco degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate per l’affidamento di lavori pubblici ai sensi dell’art. 50, comma 1, lettere c) e d), del D.Lgs. n. 36/2023”;

Visto l’articolo 9 bis “Elenco degli operatori economici della Giunta regionale” della sopra richiamata l.r. n. 18/2019, come modificata dalla l.r. n. 6/2023, secondo cui, al fine di garantire la semplificazione della disciplina per l’affidamento dei contratti pubblici di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, nel rispetto dei principi di trasparenza e di concorrenza, nonché della specificità dei contratti nel settore dei beni culturali, è istituito l’elenco degli operatori economici della Regione toscana-Giunta regionale, articolato per soglie d’importo e categorie di lavorazioni per l’individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate per i lavori pubblici nelle ipotesi previste dalla normativa vigente in materia di appalti;

Considerato che, in attuazione del succitato articolo 9 bis, il suddetto l’elenco è utilizzato dalla Giunta regionale, dagli enti dipendenti, dalle aziende e dagli enti del servizio sanitario regionale, e può altresì essere utilizzato, su richiesta, dal Consiglio regionale, dagli enti locali, dai loro consorzi, unioni ed associazioni e dalle aziende pubbliche di servizi alla persona, nonché dalle amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale;

Preso atto che, come previsto al comma 6 dell’art. 9 bis sopra richiamato, la Giunta regionale approva, con deliberazione, le modalità di costituzione, gestione e aggiornamento dell’elenco di cui al comma 1, nonché le modalità di utilizzo del medesimo elenco da parte dei soggetti di cui ai commi 4 e 5 dello stesso art. 9 bis, al fine di:

a) evitare la moltiplicazione degli adempimenti ed il conseguente aggravio per gli operatori economici;
b) assicurare l’assolvimento del principio di rotazione mediante lo scorrimento dell’elenco stesso”;

Visto che, in base al suddetto articolo 9 bis comma 6 della l.r. 18/2019, occorre approvare il disciplinare per individuare le modalità di costituzione, gestione e aggiornamento dell'elenco degli operatori economici da consultare, distinti per categoria e fasce di importo;

Dato atto che il suddetto schema di disciplinare è stato elaborato tenendo conto dello schema di regolamento di cui all'art. 9 l.r. n. 18/2019 nonché delle disposizioni di cui al nuovo codice degli appalti di cui al D. Lgs n. 36/23, ed in particolare delle disposizioni di cui all'Allegato II.1 "Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea (articolo 50,commi 2 e 3, del Codice)";

Considerato che, al fine di ottemperare alla disposizione di cui all'art. 2 comma 3 dell'Allegato II.1 al nuovo Codice appalti, si individua il criterio della macroarea all'interno delle categorie quale criterio oggettivo, coerente con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza, per la selezione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate di cui all'art. 50, comma 1, lettere c) e d), del D.Lgs. n. 36/2023;

Visto l'elenco delle categorie SOA e l'articolazione delle macroaree per alcune di esse, come riportato nell'Allegato 1 allo schema di disciplinare;

Preso atto che il predetto schema di disciplinare relativo all'Elenco degli operatori economici della Regione toscana-Giunta regionale è stato altresì condiviso sia con le aziende UUSSLL nell'incontro del 30 agosto 2023, sia con le direzioni della giunta regionale interessate nell'incontro del 5 settembre 2023, nonché adeguato in accoglimento delle osservazioni pervenute in tali sedi;

Considerato, sulla base della organizzazione degli uffici regionali, di individuare:

a) il Settore "Contratti" della Direzione Generale delle Giunta regionale quale struttura competente ad adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione del disciplinare di cui all'art. 9 bis comma 6 della l.r. n. 18/2019, come novellata dalla l.r. 6/20023, ivi comprese le modifiche conseguenti a mutamenti della normativa in materia di appalti pubblici nonché le modifiche non sostanziali per assicurare il tempestivo adeguamento del disciplinare di cui trattasi, al fine garantire la necessaria completezza delle disposizioni amministrative nonchè la semplificazione degli adempimenti a carico degli operatori economici, rinviando al successivo atto del direttore generale l'adeguamento della relativa declaratoria;

b) il Settore "Sistema Cloud toscano, Infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti" della Direzione "Sistemi Informativi, Infrastrutture tecnologiche e Innovazione" quale struttura competente ad adottare gli atti necessari per l'attuazione del disciplinare di cui al medesimo art. 9 bis comma 6, al fine garantire l'adeguamento e la funzionalità della piattaforma telematica regionale S.T.A.R.T.;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 21 settembre 2023;

Considerato che è stata esperita la procedura concertativa di cui all'articolo 14 del Protocollo d'intesa Giunta Regionale – Enti Locali del 6 febbraio 2006;

A voti unanimi

DELIBERA

1. per i motivi espressi in narrativa, di approvare, al fine di dare attuazione all'art. 9 bis comma 6 della l.r. n. 18/2019, come modificata dalla l.r. n. 6/2023, il "Disciplinare relativo all'Elenco degli operatori economici della Regione Toscana - Giunta Regionale da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere c) e d), del D.Lgs. n. 36/2023" allegato al presenta atto sotto la lettera "A", comprensivo dell'elenco delle categorie SOA e dell'articolazione delle macroaree per alcune di esse come riportato nell'Allegato 1 al suddetto disciplinare;

2. di individuare il Settore "Contratti" della Direzione Generale delle Giunta regionale quale struttura competente ad adottare gli atti necessari per l'attuazione del disciplinare di cui al punto 1, ivi comprese le modifiche conseguenti a mutamenti della normativa in materia di appalti pubblici nonché le modifiche non sostanziali per assicurare il tempestivo adeguamento del medesimo, al fine di garantire la necessaria completezza delle disposizioni amministrative nonchè la semplificazione degli adempimenti a carico degli operatori economici, rinviando al successivo atto del direttore generale l'adeguamento della relativa declaratoria;

3. di individuare il Settore "Sistema Cloud toscano, Infrastrutture digitali e piattaforme abilitanti" della Direzione "Sistemi Informativi, Infrastrutture tecnologiche e Innovazione" quale struttura competente ad adottare gli atti necessari per l'attuazione del disciplinare di cui al punto 1, al fine garantire l'adeguamento e la funzionalità della piattaforma telematica regionale START;

4. di dare atto che dal disciplinare di cui al punto 1 non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

5. di dare mandato al Settore "Contratti" della Direzione Generale delle Giunta regionale di procedere alla massima la diffusione del presente disciplinare e di tutti gli atti conseguenti all'utilizzazione dell'Elenco alle Direzioni della Giunta regionale interessate nonché ai soggetti di cui all'art. 9 bis commi 4 e 5 della l.r. n. 18/2019.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Ivana Malvaso

Il Direttore
Paolo Pantuliano

CATEGORIE		MACROAREE								
OG1	**Edifici civili e industriali**	Insediamenti produttivi Agricoltura-Industria-Artigianato	Industria alberghiera, turismo e commercio e servizi per la mobilità	Edifici civili e residenziali	Sanità	Istruzione e ricerca	Cultura e culto	Vita sociale, sport	Sedi amministrative	Aree esterne, piazze, arredo urbano
OG2	**Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali**			Edifici civili e residenziali	Sanità	Istruzione e ricerca	Cultura e culto	Vita sociale, sport	Sedi amministrative	Aree esterne, piazze, arredo urbano
OG3	**Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie, metropolitane, funicolari, e piste aeroportuali, e relative opere complementari**	Manutenzione ordinaria e straordinaria su strade esistenti	realizzazione nuove opere stradali	Linee tramviarie	Piste ciclabili					
OG4	**Opere d'arte nel sottosuolo**									
OG5	**Dighe**	Interventi per la raccolta di acqua a uso idropotabile	Interventi per la produzione di energia idroelettrica							
OG6	**Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione**	Acquedotti e fognature	Reti di distribuzione dei combustibili liquidi e gassosi	Impianti per la distribuzione dell'aria compressa, del vuoto e dei gas medicali	Opere di irrigazione ed evacuazione					
OG7	**Opere marittime e lavori di dragaggio**	Opere portuali e per la nautica da diporto: porti, moli, banchine, pontili	Opere di difesa costiera: pennelli, barriere, rivestimenti aderenti e ripascimenti	Condotte sottomarine	Interventi di dragaggio	Interventi di ripascimento eseguiti tramite mezzi marittimi				
OG8	**Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica**	Navigazione interna e portuale	Opere idrauliche con impianti a sollevamento meccanico	Opere elettromeccaniche in acciaio e c.l.s. armato, automatizzate e controllate da remoto	Argini, casse di espansione, opere longitudinali e trasversali sul corso d'acqua					
OG9	**Impianti per la produzione di energia elettrica**	Centrali idroelettriche	Centrali termoelettriche	Impianti fotovoltaici	Impianti eolici	Termovalorizzatori				
OG10	**Impianti per la trasformazione alta-media tensione e per la distribuzione di energia elettrica in corrente alternata e continua ed impianti di pubblica illuminazione**	Trasformazione e distribuzione alta/media tensione	Distribuzione bassa tensione	Impianti di pubblica illuminazione						
OG11	**Impianti tecnologici**									
OG12	**Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale**	Opere per la bonifica dei terreni e la protezione delle falde, discariche	Impianti di rilevamento e telerilevamento per il monitoraggio ambientale							
OG13	**Opere di ingegneria naturalistica**	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica, nonché il miglioramento e la qualificazione della filiera forestale	Interventi di recupero e riqualificazione ambientale	Interventi di miglioramento fondiario agrario e rurale	Interventi di sistemazione e consolidamento di corsi d'acqua e di pendii					
OS1	**Lavori in terra**	Interventi di sfruttamento di cave e torbiere	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica	Interventi di recupero e riqualificazione ambientale						
OS2A	**Superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico ed etnoantropologico**									
OS2B	**Beni culturali mobili di interesse archivistico e librario**									
OS3	**Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie**	Impianti idrico-sanitari per l'approvvigionamento e la distribuzione all'interno degli edifici.	Impianti per approvvigionamento e la distribuzione del gas e all'interno degli edifici.	Impianti antincendio	Cucine e lavanderie					
OS4	**Impianti elettromeccanici trasportatori**	Ascensori e impianti di sollevamento	Impianti trasportatori	Scale mobili						
OS5	**Impianti pneumatici e antintrusione**	Impianti pneumatici	Impianti antintrusione							
OS6	**Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi**	Rivestimenti	Pavimenti	Infissi						
OS7	**Finiture di opere generali di natura edile e tecnica**	Opere murarie	Isolamenti termici e acustici	Barriere al fuoco						
OS8	**Opere di impermeabilizzazione**	Opere idrauliche	Infrastrutture	Strutture interrate	Coperture/terrazze/piazzali					
OS9	**Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico**									
OS10	**Segnaletica stradale non luminosa**									
OS11	**Apparecchiature strutturali speciali**									
OS12A	Barriere stradali di sicurezza									
OS12B	**Barriere paramassi, fermaneve e simili**									
OS13	**Strutture prefabbricate in cemento armato**	Cordoli spartitraffico e barriere stradali	Componenti modulari per edifici	Cunette di scolo e canalizzazioni	Ossari e urne cinerarie	Fondazioni e piloni	Strutture antisismiche			
OS14	**Impianti di smaltimento e recupero rifiuti**	Termovalorizzatori	Impianti di compostaggio	Impianti di produzione CDR						
OS15	**Pulizia di acque marine, lacustri, fluviali**									
OS16	**Impianti per centrali produzione energia elettrica**									
OS17	**Linee telefoniche ed impianti di telefonia**	Linee telefoniche esterne	Impianti di telecomunicazioni ad alta frequenza							
OS18A	**Componenti strutturali in acciaio**	Strutture intelaiate	Controventi	Strutture sismoresistenti	Paratoie					
OS18B	**M**									
OS19	**Impianti di reti di telecomunicazione e di trasmissione dati**	Reti telefoniche e radiotelefoniche/televisive	Reti di telecomunicazioni	Impianti di commutazione per reti su mezzi radioelettrici, radiotelefonici e reti trasmissione dati e simili						
OS20A	**Rilevamenti topografici**									
OS20B	**Indagini geognostiche**									
OS21	**Opere strutturali speciali**	Pali, palificate, pozzi	Tiranti e ancoraggi	Opere di ripristino della funzionalità statica delle strutture, impermeabilizzazioni, muri di sostegno	Opere per la stabilizzazione dei pendii e il consolidamento dei terreni	Opere di consolidamento di sponde di corsi d'acqua e pendii mediante pali, micropali o diaframmi				
OS22	**Impianti di potabilizzazione e depurazione**	Impianti di potabilizzazione	Impianti di depurazione							
OS23	**Demolizione di opere**	Demolizioni controllate	Interventi di decostruzione	Demolizioni civili	Demolizioni industriali	Demolizioni con esplosivo				
OS24	**Verde e arredo urbano**	Verde attrezzato e arredo urbano	Interventi di sistemazione naturalistica o paesaggistica anche su beni vincolati	Opere per attività ricreativa o sportiva	Interventi di recupero e riqualificazione ambientale					
OS25	**Scavi archeologici**									
OS26	**Pavimentazioni e sovrastrutture speciali**									
OS27	**Impianti per la trazione elettrica**									
OS28	**Impianti termici e di condizionamento**	Impianti di riscaldamento	Impianti di climatizzazione	Impianti meccanici di distribuzione fluidi	Impianti solari termici					
OS29	**Armamento ferroviario**									
OS30	**Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi**	Impianti elettrici interni	Impianti telefonici e radiotelefonici/televisivi	Reti di telecomunicazioni						
OS31	**Impianti per la mobilità sospesa**									
OS32	**Strutture in legno**	Strutture in legno lamellare	strutture in legno massiccio	Tetti	Strutture in legno certificato PEFC	Certificazione protocollo S.A.L.E.				
OS33	**Coperture speciali**	Tensostrutture, coperture geodetiche	Coperture copri-scopri, pannellate							
OS34	**Sistemi antirumore per infrastrutture di mobilità**									
OS35	**Interventi a basso impatto ambientale**									

"Disciplinare relativo all'Elenco degli operatori economici della Regione Toscana - Giunta Regionale da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di lavori pubblici ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere c) e d), del D.Lgs. n. 36/2023"

INDICE

Titolo I – Disposizioni generali

Art. 1 - Oggetto, ambito di applicazione e principi generali

Art. 2 - Costituzione e gestione dell'Elenco

Art. 3 - Operatori economici che possono iscriversi all'Elenco

Art. 4 - Struttura competente

Art. 5 - Approvazione e pubblicazione dell'Elenco

Art. 6 - Certificazioni di qualità

Art. 7 - Utilizzo dell'Elenco da parte di altre stazioni appaltanti del territorio regionale

Titolo II - Elenco operatori economici per affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) e d) del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36

Capo I – Disciplina dell'Elenco degli operatori economici

Art. 8 - Struttura

Art. 9 - Requisiti per l'iscrizione

Art. 10 - Domanda di iscrizione

Art. 11 - Procedura di iscrizione e comunicazioni agli operatori economici

Art. 12 - Controllo sugli operatori economici

Art. 13 - Procedimento del controllo

Art. 14 - Formazione dell'Elenco

Art. 15 - Conferma del possesso dei requisiti per l'iscrizione

Art. 16 - Perdita dei requisiti e cancellazione

Art. 17 – Revisione dell'Elenco

Capo II – Individuazione degli operatori economici

Art. 18 - Individuazione operatori economici e criterio di rotazione

Art. 19 - Partecipazione degli operatori invitati

Art. 20 – Utilizzo dell'Elenco

Art. 21 – Consultazione dell'Elenco per affidamenti diretti

Titolo III – Disposizioni finali

Art. 22 - Trattamento dei dati personali

Art. 23 - Controversie

Art. 24 - Rinvio

Titolo I - Disposizioni generali

Art 1 - Oggetto, ambito di applicazione e principi generali

1. Il presente disciplinare, nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II, nonché dell'art. 49 (Principio di rotazione degli affidamenti), del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" (di seguito denominato "Codice"), e di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), disciplina, in attuazione dell'articolo 9 *bis* della legge regionale 16 aprile 2019, n. 18 (Disposizioni per la qualità del lavoro e per la valorizzazione della buona impresa negli appalti di lavori, forniture e servizi. Disposizioni organizzative in materia di procedure di affidamento di lavori. Modifiche alla l.r. 38/2007), le modalità di costituzione, gestione, revisione e utilizzo dell'Elenco degli operatori economici della Regione Toscana – Giunta Regionale (di seguito denominato "Elenco") per l'affidamento dei lavori pubblici di importo pari o superiore a 150.000 euro e fino alle soglie di cui all'art. 14 del Codice mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) e d) del Codice, distinti per categorie e classifiche di importo, di cui al Titolo II del presente disciplinare.
2. L'iscrizione all'Elenco degli operatori economici interessati, in possesso dei requisiti richiesti nel presente disciplinare, è consentita senza limitazioni temporali.
3. Resta ferma la disciplina relativa agli interventi in ambito agricolo-forestale di cui alla legge regionale 21 marzo 2000 n. 39 (Legge forestale della Toscana) e al Regolamento 08 luglio 2020 n. 56/R (Regolamento di attuazione dell'art. 13 comma 5 della l.r. n. 39/2000 – Albo regionale delle imprese agricolo-forestali), eseguiti dalle cooperative agricolo-forestali nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 17 della legge 31 gennaio 1994 n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane), all'art. 15 del decreto legislativo 18 maggio 2001 n. 228 (Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'art 7 della legge 5 marzo 2001 n. 57) e all'art. 2, comma 134, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) così come richiamate dall'art. 10 del D. Lvo 3 aprile 2018 n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali).

Art. 2 - Costituzione e gestione dell'Elenco

1. L'Elenco è costituito e gestito mediante il supporto della piattaforma telematica S.T.A.R.T. (Sistema Telematico Acquisti Regionale della Toscana) di

cui all'art. 47 della l.r. 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro) e al Titolo II del d.P.G.R. 24 dicembre 2009, n. 79/R (Regolamento per l'attuazione delle procedure telematiche per l'affidamento di forniture, servizi e lavori, di cui al Capo VI della l. r. n. 38/2007).
2. Al fine di costituire l'Elenco, la Giunta Regionale provvede a pubblicare un apposito avviso sul proprio sito istituzionale, sul profilo del committente, sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'A.N.A.C., sulla piattaforma telematica S.T.A.R.T. e sul B.U.R.T.
3. In applicazione di quanto previsto nel presente disciplinare, nell'avviso sono indicate le categorie e le fasce di importo in cui si suddivide l'Elenco, le amministrazioni che lo utilizzano, i requisiti di carattere generale e speciale che gli operatori economici devono possedere e le modalità per comunicare eventuali modifiche, la modalità di utilizzo dell'Elenco per individuare gli operatori economici da invitare. Sono, altresì, indicate le modalità e i termini per l'inoltro delle domande di iscrizione da parte degli operatori economici, da effettuarsi in modalità telematica e le modalità per l'aggiornamento dell'Elenco.

Art. 3 – Operatori economici che possono iscriversi all'Elenco

1. L'iscrizione all'Elenco può essere richiesta da tutti gli operatori economici previsti all'articolo 65, comma 2, lettere a), b), c) e d) del Codice, che non siano incorsi nelle cause di esclusione automatica di cui agli art. 94 e 95 del Codice e che siano in possesso dei requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecnico professionale definiti all'articolo 9 del presente disciplinare.
2. Nel caso dei consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice, l'iscrizione all'Elenco può riguardare sia il consorzio stesso, sia i singoli operatori economici consorziati che soddisfino singolarmente i requisiti di cui all'articolo 9 del presente disciplinare.
3. Possono richiedere di iscriversi all'Elenco le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete dotate di soggettività giuridica di cui all'art. 65, comma 2, lettera g), del Codice (rete con soggettività giuridica). In tal caso la domanda di iscrizione all'Elenco, presentata dell'organo comune, deve contenere l'indicazione delle imprese retiste e specificare se l'aggregazione è in possesso di attestazione SOA o se la SOA è posseduta dalle singole imprese.
4. Con l'iscrizione all'Elenco, l'operatore economico non acquisisce alcun diritto a partecipare alle procedure di affidamento espletate dalla Stazione Appaltante, in quanto l'iscrizione stessa non costituisce, di per sé, titolo di preferenza.

Art. 4 - Struttura competente

1. Ai fini della costituzione, gestione, revisione e utilizzo dell'Elenco di cui al presente disciplinare, la struttura regionale competente è il settore Contratti che provvede alla attuazione del presente disciplinare.

Art. 5 - Approvazione e pubblicazione dell'Elenco

1. L'Elenco è approvato con decreto del responsabile del settore Contratti ed è pubblicato e consultabile sul sito istituzionale della Regione Toscana, nel profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sulla piattaforma START.
2. In caso di revisione dell'Elenco ai sensi dell'art. 17, si procede a nuova pubblicazione con le modalità di cui al comma 1.

Art. 6 - Certificazioni di qualità

1. Nell'iscrizione all'Elenco, gli operatori economici possono evidenziare il possesso delle certificazioni di qualità, con particolare riferimento a quelle inerenti alla materia ambientale, sociale e di sicurezza e salute dei lavoratori, ovvero: la certificazione UNI EN ISO 9001 (sistema di gestione per la qualità); la certificazione UNI EN ISO 14001 (sistema di gestione ambientale) e la registrazione EMAS (Regolamento (CE) n. 1221/2009); la certificazione UNI ISO 45001 (Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) e la certificazione SA8000 (Social Accountability).

Art. 7 - Utilizzo dell'Elenco da parte di altre stazioni appaltanti del territorio regionale

1. L'Elenco di cui al presente disciplinare è utilizzato dalla Giunta regionale, dagli enti dipendenti, dalle aziende e dagli enti del servizio sanitario regionale. L'Elenco può, altresì, essere utilizzato dal Consiglio regionale.

2. L'Elenco può essere inoltre utilizzato dagli enti locali, dai loro consorzi, unioni ed associazioni, e dalle aziende pubbliche di servizi alla persona nonché dalle amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale, previa richiesta e secondo le modalità definite dalla struttura competente di cui l'art. 4 del presente disciplinare.

3. La selezione degli operatori economici da invitare alle singole procedure avviene all'interno dell'Elenco gestito in modo unitario ai sensi degli articoli 18 e 19 del presente disciplinare.

4. Gli enti e le amministrazioni di cui al comma 2 interessati all'utilizzo dell'Elenco presentano richiesta scritta al settore Contratti che valuta la richiesta nel termine di 30 giorni dal ricevimento della stessa e ne dà comunicazione all'amministrazione richiedente. L'inoltro della richiesta di utilizzo comporta l'accettazione incondizionata delle disposizioni del presente disciplinare, delle sue eventuali integrazioni e modifiche per adeguamento alle disposizioni normative vigenti; gli enti e le amministrazioni interessati all'utilizzo dell'Elenco si impegnano altresì ad effettuare le comunicazioni di cui all'art. 16, comma 6.

5. Al fine di rendere noti gli enti e le amministrazioni che utilizzano l'Elenco, la struttura competente di cui all'art. 4 provvede a pubblicare apposita comunicazione sul sito istituzionale della Regione Toscana, nel profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente", e sulla piattaforma START.

Titolo II - Elenco operatori economici per affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c) e d) del D. Lgs 31 marzo 2023, n. 36

Capo I – Disciplina dell'Elenco degli operatori economici

Art. 8 – Struttura

1. L'Elenco è suddiviso in base alle categorie di attestazione SOA previste dalla vigente normativa in materia di qualificazione degli operatori economici per l'esecuzione di lavori pubblici e per classifiche d'importo fino alla V.
2. Al fine di consentire l'utilizzazione dell'Elenco secondo criteri oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza, l'Elenco, relativamente alle categorie di lavori indicate nell'Allegato 1 è articolato, tenendo conto delle finalità e della natura degli interventi, nelle macro-aree di lavori ivi individuate.

Art. 9 - Requisiti per l'iscrizione

1. Ai fini dell'iscrizione nell'Elenco, gli operatori economici, compresi tutti i soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice, all'atto dell'inoltro della domanda di iscrizione devono risultare in possesso dei:

a) requisiti di ordine generale, rappresentati dall'assenza di cause di esclusione

dalla partecipazione alle procedure di gara di cui agli articoli 94 e 95 del Codice;
b) requisiti di idoneità professionale, consistenti nella iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
c) requisiti di capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria attestati da idoneo certificato, in corso di validità, rilasciato dalle Società Organismi di Attestazione (SOA), pertinente per categoria e classifica di interesse;
d) certificati di esecuzione lavori (CEL) che attestino l'esecuzione di lavori rientranti nella macro-area, di cui all'articolo 8, comma 2 del presente disciplinare, per la quale si richiede l'iscrizione.
2. Ai fini dell'iscrizione di cui al comma 1, non è ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui all'art. 104 del Codice tenuto conto che il presente Elenco è finalizzato all'individuazione di operatori qualificati al momento della presentazione della domanda.
3. Ai sensi dell'art. 133 del Codice, i consorzi di cui all'art. 65 comma 2, lett. b), c) e d) dello stesso Codice o le reti di cui al comma 4, possono iscriversi in relazione alle categorie di attestazione SOA OG 2, OS 2-A, OS 2-B e OS 25, ove facciano parte della loro struttura operatori consorziati o imprese retiste che siano autonomamente in possesso dei requisiti di cui alla lettera c) del comma 1 e che dovranno essere individuati come esecutori dei lavori rientranti nelle suddette categorie d'iscrizione.
4. In caso di richiesta di iscrizione da parte di una rete dotata di soggettività giuridica, ogni impresa retista dovrà essere in possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettere a) e b). Relativamente al requisito di cui al comma 1, lettera c), la rete deve essere direttamente in possesso del requisito oppure, nel caso in cui l'attestazione SOA sia intestata a più imprese retiste, il suddetto requisito deve essere posseduto cumulativamente dall'organo comune e dalle altre imprese retiste. Relativamente al requisito di cui al comma 1, lettera d), la rete oppure l'organo comune e le altre imprese retiste devono garantire cumulativamente il possesso di certificati di esecuzione lavori rientranti nella macro-area di interesse per almeno il 50% della classifica d'iscrizione.
5. Il possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettere a), b) e c), deve essere attestato mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), con le modalità indicate all'articolo 38 dello stesso DPR n. 445/2000.
6. Ai fini dell'iscrizione all'Elenco, ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. d), del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto

2010, n. 136) gli operatori economici non devono incorrere in alcuna delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II dello stesso d. lgs n. 159/2011.
7. Il possesso del requisito di cui al comma 6 è attestato dall'operatore economico mediante l'iscrizione alla White-list o verificato dalla struttura di cui all'art. 4 consultando la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) o, eventualmente, acquisendo la comunicazione di cui all'art. 87 D.Lgs. n. 159/2011 dalla Prefettura. Nel caso di consultazione della BDNA o di acquisizione della comunicazione prefettizia, la domanda d'iscrizione è sospesa fino agli esiti della verifica.
8. L'elencazione dei requisiti, di cui al comma 1, di carattere soggettivo e/o oggettivo posseduti potrà essere oggetto di variazioni in aggiunta, modifica o sostituzione, in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative pertinenti.

Art. 10 - Domanda di iscrizione

1. Nel rispetto delle regole stabilite nel presente disciplinare e nelle Istruzioni operative di cui all'art. 11, gli operatori economici in possesso di attestazione SOA in una categoria di cui all'art. 8 del presente disciplinare possono chiedere l'iscrizione a una o più categorie e relative fasce d'importo senza limiti temporali.
2. Gli operatori economici possono iscriversi, oltre che nella categoria e classifica d'interesse, in una o più specifiche macro-aree di lavorazioni, ove individuate all'interno della categoria di attestazione SOA prescelta, e a tal fine devono dichiarare e comprovare di aver effettuato negli ultimi dieci anni lavori rientranti in tali macro-aree per un importo almeno pari alla metà della classifica d'iscrizione.
3. La domanda di iscrizione, firmata digitalmente dal legale rappresentante, deve essere compilata ed inoltrata, con le modalità indicate nelle istruzioni operative di cui all'art. 11 del presente disciplinare.
4. L'invio della domanda di iscrizione comporta l'accettazione tacita ed incondizionata del presente disciplinare, delle sue eventuali integrazioni e modificazioni per adeguamento alle disposizioni normative vigenti nonché delle Istruzioni operative di cui al comma 3.
5. In caso di richiesta di iscrizione da parte di rete dotata di soggettività giuridica, la domanda deve essere prodotta dall'organo comune. L'aggregazione deve, altresì, allegare il contratto di rete da cui si evincano i poteri dell'organo comune, le imprese appartenenti all'aggregazione e la finalità di operare nel settore dei contratti pubblici.
6. Gli operatori economici che chiedono l'iscrizione, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 nel caso di dichiarazioni non

veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sono tenuti a comunicare l'eventuale sopravvenienza di fatti o circostanze che incidono sulle situazioni di cui all'articolo 9, comma 1, del presente disciplinare entro 15 giorni dal loro verificarsi, nonché le modifiche relative all'anagrafica e ai dati generali dell'operatore con le modalità indicate nelle istruzioni di cui al comma 1.

Art. 11 – Procedura di iscrizione e comunicazioni agli operatori economici

1. La procedura di iscrizione all'Elenco è gestita in modalità telematica in base alle istruzioni operative predisposte dalla struttura competente di cui all'art. 4 e si perfeziona con l'invio della domanda di iscrizione.
2. Gli operatori economici che hanno perfezionato la domanda di iscrizione possono essere selezionati per la partecipazione alle procedure di appalto degli Enti utilizzatori dell'Elenco solo a seguito del provvedimento di approvazione o di revisione dell'Elenco da parte del responsabile della struttura competente di cui all'art. 4.
3. Dell'avvenuta approvazione dell'Elenco, della sua pubblicazione e delle sue revisioni verrà data comunicazione agli operatori economici, da parte della struttura competente mediante la piattaforma telematica.

Art. 12 - Controllo sugli operatori economici

1. Relativamente agli operatori economici iscritti all'Elenco, la struttura competente di cui all'art. 4 procede ad effettuare il controllo della veridicità delle autodichiarazioni rese sui requisiti di cui all'articolo 9, comma 1, e in tutti i casi in cui ciò si rendesse necessario, anche a seguito di dubbi sulla loro veridicità ai sensi dell'articolo 71 del DPR 445/2000. Relativamente agli articoli 94 e 95 del Codice il controllo è effettuato come specificato nel comma 6.
2. Il controllo è effettuato con le modalità previste dall'articolo 43 del DPR 445/2000 consultando direttamente gli archivi dell'amministrazione certificante, ovvero richiedendo alla medesima, attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.
3. La struttura competente può richiedere agli operatori economici ulteriori informazioni o documenti rispetto a quelli presentati al fine di verificare l'effettivo possesso dei requisiti per l'iscrizione.
4. La struttura competente procede, con frequenza almeno annuale, alle verifiche di cui al comma 1 su un campione individuato in una percentuale pari al 5% degli iscritti nell'anno di riferimento. La struttura competente procede, inoltre, con frequenza almeno annuale, alle verifiche di cui al comma 1 su un

campione individuato in una percentuale pari al 2% degli iscritti all'Elenco e, comunque, su un numero di operatori non inferiore a 100.
5. L'esito negativo dei controlli di cui al presente articolo determina la cancellazione dell'iscrizione all'Elenco. Relativamente ai requisiti di cui all'art. 9, comma 1, lettere c) e d), in caso di esito negativo del controllo, resta ferma l'iscrizione per le categorie di lavorazioni, macro-aree e relative classifiche in relazione alle quali l'operatore risulti integralmente in possesso dei requisiti.
6. Il controllo di cui al comma 1 viene effettuato relativamente ai requisiti previsti dall'articolo 94 del Codice, commi 1, 5, lettere a), d), e), f), e 6. Il controllo di cui all'articolo 94, comma 1, del Codice, è svolto nei confronti dei componenti dell'organo amministrativo con poteri di legale rappresentanza.
7. Resta fermo il controllo da parte delle stazioni appaltanti con le modalità dalle stesse definite relativamente alle dichiarazioni rese dagli operatori economici per la partecipazione alle procedure di affidamento svolte ai sensi dell'art. 50 D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 13 – Procedimento del controllo

1. L'avvio del procedimento di controllo di cui all'articolo 12 viene comunicato all'operatore economico interessato dalla struttura competente di cui all'articolo 4 tramite la piattaforma telematica.
2. In caso di comunicazione del riscontro di situazioni che possono determinare l'esito negativo del controllo, l'operatore economico viene sospeso e può presentare osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi inutilmente i quali si procederà alla cancellazione dell'iscrizione.
3. L'operatore economico sospeso ai sensi del comma 2 mantiene la posizione di iscrizione all'Elenco e partecipa alla rotazione di cui all'art. 18, al termine del periodo di sospensione.
4. In caso di cancellazione dell'iscrizione al termine del procedimento di cui al comma 2, l'operatore economico non può presentare una nuova domanda di iscrizione fino a quando non siano superate le cause ostative all'iscrizione stessa.

Art. 14 - Formazione dell'Elenco

1. Gli operatori economici sono collocati nell'Elenco nelle categorie e classifiche ed nelle macro-aree eventualmente indicate nella domanda di iscrizione di cui all'articolo 10.
2. In fase di costituzione dell'Elenco, l'ordine di consultazione degli operatori economici è determinato dalla data di presentazione della domanda risultante dal sistema, da effettuarsi, in ogni caso, entro il termine indicato nell'avviso di

cui all'articolo 2.
3. L'Elenco è soggetto a revisione con le modalità di cui all'art. 17 del presente disciplinare.
4. L'operatore già iscritto può chiedere l'estensione dell'iscrizione ad altre categorie, classifiche di lavorazioni ed eventualmente macro-aree. In questo caso, si applica il procedimento di cui all'art. 17, comma 3.

Art. 15 – Conferma del possesso dei requisiti per l'iscrizione

1. L'operatore economico iscritto all'Elenco è tenuto a confermare annualmente il possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 dichiarati al momento dell'iscrizione, fermo restando l'obbligo di comunicazione delle modifiche di cui all'articolo 10, comma 6.
2. Qualora l'operatore economico non confermi il possesso dei requisiti di cui al comma 1, viene cancellato dall'Elenco. La struttura competente di cui all'art. 4 comunica la cancellazione all'operatore economico.

Art. 16 - Perdita dei requisiti e cancellazione

1. Qualora l'operatore economico perda, in tutto o in parte, i requisiti di cui all'articolo 9 necessari per l'iscrizione, ne viene disposta la cancellazione d'ufficio ai sensi dell'art. 17.
2. È prevista, altresì, la cancellazione dell'operatore economico nei seguenti casi:
a) mancata comunicazione scritta, entro il termine di cui all'art. 10, comma 6, delle informazioni relative al venir meno o alla variazione dei requisiti di cui all'art. 9, comma 1;
b) accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'operatore economico in merito alla sussistenza dei requisiti di iscrizione;
c) mancata presentazione di offerte a tre inviti, anche non consecutivi, esperiti in un arco temporale di due anni dall'iscrizione.
3. La cancellazione è avviata con apposita comunicazione all'operatore economico. L'operatore può presentare eventuali controdeduzioni entro i successivi quindici giorni, decorsi inutilmente i quali la struttura competente procede con la cancellazione. Si procede alla cancellazione anche in caso di controdeduzioni non efficaci.
4. L'operatore economico può, in qualsiasi momento, chiedere la cancellazione dall'elenco.
5. Nei casi di cui al comma 2, lettera c), l'operatore economico può presentare domanda di nuova iscrizione decorsi sei mesi dalla cancellazione dall'elenco.

6. Ai fini della cancellazione di cui al comma 2, lettere b) e c), ciascun responsabile unico del progetto è tenuto ad effettuare apposita segnalazione alla struttura di cui all'art. 4, relativamente al mancato possesso dei requisiti nonché alla mancata presentazione di offerta da parte degli operatori economici invitati.

Art. 17 – Revisione dell'Elenco

1. La revisione dell'Elenco è, di norma, trimestrale ed avviene con provvedimento della struttura competente di cui all'art. 4 e pubblicato con le modalità di cui all'art. 5, comma 1. In fase di prima applicazione dell'Elenco possono essere fissate cadenze diverse nell'avviso di cui all'art. 2.
2. Con la revisione di cui al comma 1, la struttura competente procede:
- all'inserimento dei nuovi operatori economici;
- alla cancellazione degli operatori economici già iscritti, ai sensi dell'art. 16;
- alle variazioni delle categorie e classifiche di iscrizione ed eventuali macro-aree dell'operatore economico;
- alla cancellazione dall'Elenco degli operatori che non presentino offerte a seguito di tre inviti nel biennio dall'iscrizione.

3. Le domande pervenute sono esaminate nel termine di trenta giorni dalla data di presentazione, salvo un maggior termine non superiore a novanta giorni in caso di numerosità delle domande pervenute. Del prolungamento del termine e dell'esito dell'istruttoria della domanda, ne viene data comunicazione.
4. L'inserimento dei nuovi operatori economici nelle categorie e classifiche ed eventuali macro-aree richieste, avviene nel rispetto dell'ordine cronologico delle domande di iscrizione pervenute. I nuovi operatori economici, ai fini della consultazione, sono collocati dopo l'ultimo degli iscritti nell'Elenco costituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2.
5. Fino alla data di entrata in vigore del provvedimento di revisione di cui al comma 1, resta ferma la validità dell'elenco vigente.
6. In deroga al comma 5, nel caso in cui l'operatore comunichi la volontà di cancellarsi dall'elenco o la perdita di un requisito di cui all'art. 9, comma 1 oppure tale perdita sia accertata in fase di controllo ai sensi dell'art. 12, l'operatore non è considerato, fin da subito, ai fini dello scorrimento dell'elenco, senza attendere la sua revisione periodica.

Capo II – Individuazione degli operatori economici

Art. 18- Individuazione operatori economici e criterio di rotazione

1. La scelta degli operatori economici da invitare alle singole procedure è effettuata prendendo a riferimento la categoria prevalente, l'importo totale dei lavori da affidare, la finalità e la natura dell'intervento, ai fini dell'individuazione della macro-area di riferimento. L'individuazione degli operatori economici avviene sulla base della classifica d'iscrizione, incrementata del venti per cento. La richiesta degli operatori economici avviene a cura del Dirigente responsabile del contratto (DRC) o del Responsabile Unico del Progetto (RUP) in coerenza con le modalità organizzative della stazione appaltante richiedente.
2. Il DRC/RUP, in base alla tipologia dei lavori, richiede che la selezione degli operatori economici da invitare avvenga nell'ambito delle macro-aree laddove previste. Nel caso in cui il numero di operatori economici iscritti nella macro-area sia superiore rispetto al numero di operatori da invitare, al fine di evitare oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura, la rotazione è effettuata con lo scorrimento sistematico della macro-area, seguendo l'ordine di iscrizione degli operatori economici tramite la piattaforma telematica al fine di individuare quelli da invitare.
3. Nel caso in cui il numero di operatori economici iscritti nella macro-area sia inferiore rispetto al numero di operatori da invitare, il DRC/RUP individua gli operatori economici tra gli iscritti nella categoria SOA prevalente e, al fine di evitare oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura, la rotazione è effettuata con lo scorrimento sistematico dell'Elenco, seguendo l'ordine di iscrizione degli operatori economici tramite la piattaforma telematica.
4. Per le categorie per le quali non siano state individuate macro-aree,il DRC/RUP individua gli operatori economici tra gli iscritti nella categoria SOA prevalente e, al fine di evitare oneri assolutamente incompatibili con il celere svolgimento della procedura, la rotazione è effettuata con lo scorrimento sistematico dell'Elenco, seguendo l'ordine di iscrizione degli operatori economici tramite la piattaforma telematica al fine di individuare quelli da invitare.
5. Per le categorie dell'Elenco o macro-aree di classifica fino alla seconda, in caso di appalti di importo non superiore a 500.000 euro, il responsabile unico del progetto può motivare, in relazione alla natura dei lavori, nella determina a contrarre di effettuare la rotazione selezionando esclusivamente operatori economici che siano micro o piccole imprese, come definite dalla normativa vigente, seguendo l'ordine di iscrizione degli operatori tramite la piattaforma telematica.
6. L'operatore economico che non sia micro o piccola impresa, e, quindi, non selezionato ai sensi del comma 5, mantiene la posizione di iscrizione all'Elenco

o alla macro-area e partecipa alla rotazione in occasione della prima procedura in cui non sia applicato il comma 5.
7. Il DRC/RUP dell'Ente che utilizza l'Elenco richiede alla piattaforma telematica di selezionare un numero di operatori economici non inferiore al numero minimo di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c) e d) al D.Lgs. 36/2023.
8. Per ogni categoria, classifica ed eventuale macro-area d'iscrizione, il sistema seleziona gli operatori economici successivi a quelli invitati per la procedura precedente, a partire dal primo dei non invitati.

Art. 19 – Partecipazione degli operatori economici invitati

1. L'operatore economico invitato può partecipare alla procedura singolarmente o quale mandatario di un raggruppamento temporaneo di imprese.
2. I consorzi di cui all'art. 65 comma 2 lettera d) del Codice, ove non eseguano con la propria struttura d'impresa, e i consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lettere b) e c), sono tenuti ad indicare in fase di partecipazione alla procedura le consorziate esecutrici.
3. In caso di rete dotata di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. g), del Codice, l'organo comune assume il ruolo di mandataria e i requisiti di cui all'art. 9, comma 1, lett. c), sono coperti complessivamente dall'organo comune e dalle altre imprese retiste iscritte all'Elenco. Nel caso in cui, oltre alla categoria prevalente, siano previste categorie scorporabili, i requisiti relativi a tali categorie possono essere soddisfatti o tramite le imprese appartenenti alla rete o mediante raggruppamento con altro operatore economico.
4. Nel caso in cui la rete di cui al comma 3 sia direttamente intestataria dei requisiti di cui all'art. 9, comma 1, lett. c), la rete dovrà indicare in fase di partecipazione le imprese retiste esecutrici.

Art. 20 – Utilizzo dell'Elenco

1. Il DRC/RUP dell'Ente che utilizza l'Elenco, nella determina a contrarre, può adeguatamente motivare di non procedere all'utilizzo dell'Elenco.
2. Qualora l'Elenco, nell'ambito della categoria, non rechi nominativi in numero sufficiente ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettere c) e d), del Codice, il DRC/RUP non utilizza l'elenco.

Art. 21 – Consultazione dell'Elenco per affidamenti diretti

1. Per gli affidamenti diretti di cui all'art. 50, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 36/2023, il responsabile unico del progetto può consultare l'Elenco al fine di individuare tra gli iscritti alla classifica prima gli operatori economici da

interpellare.

Titolo III- Disposizioni finali

Art. 22 - Trattamento dei dati personali

1. L'utilizzo delle informazioni desumibili è strettamente limitato ai compiti d'ufficio ed è comunque subordinato al rispetto delle disposizioni di legge in materia di tutela della riservatezza.
2. L'Ente che utilizza l'Elenco provvede a garantire che il trattamento di dati personali, effettuato al solo fine di dare esecuzione al contratto di affidamento, è conforme alle norme di cui al Reg. UE 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

Art. 23 - Controversie

1. Per qualsiasi controversia in merito alla gestione dell'Elenco nonché all'attuazione e interpretazione del presente regolamento è competente il Foro di Firenze.

Art. 24 - Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente disciplinare si applicano le vigenti disposizioni in materia di contratti pubblici.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 22)*

Delibera *N 1189* *del 16/10/2023*

Proponente
LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Simonetta BALDI*
Direttore *Albino CAPORALE*
Oggetto:
Approvazione degli indirizzi riguardanti la riapertura con modifiche del “Bando 2023 per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di parcheggi e/o aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta”

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A_	Si	Indirizzi per la concessione di contributi a Comuni per aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

*A_* *Indirizzi per la concessione di contributi a Comuni per aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan*

1850d6d7130355b638b23d93965c8adbe2cede22c861e0ba1e96dc7537b3069c

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 “Testo unico del sistema turistico regionale”;

Vista la Legge regionale 12 dicembre 2017 n. 71 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”, che disciplina, tra l'altro, anche il sostegno alle Infrastrutture pubbliche di servizio alle imprese;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 08/09/2022 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22/12/2022 "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione", come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 "Documento di economia e finanza (DEFR) 2023. Integrazione alla nota di aggiornamento al DEFR 2023", con particolare riferimento al Progetto Regionale n. 2 “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione“;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 60 del 27/07/2023 “Approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024” e in particolare il Progetto Regionale n. 2 “C*onsolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione*“;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 25 giugno 2018, con cui vengono approvate le “Linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del Fondo Unico per il sostegno alla realizzazione delle infrastrutture di servizio alle imprese, di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1326 del 13/12/2021 recante “Approvazione degli indirizzi riguardanti la pubblicazione del “Bando per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta”;

Visto il Decreto dirigenziale n. 23483 del 30 dicembre 2021 con cui è stato approvato il "Bando per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta" e con cui è stata impegnata la somma di € 487.000,00 sul capitolo 53335/U a copertura dei contributi concessi a valere sul Bando;

Visto il Decreto dirigenziale n. 7232 del 14 aprile 2022 con cui è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse a contributo, in parte finanziate e in parte non finanziate per insufficienza di fondi;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 587 del 23/05/2022 recante “Integrazione delle risorse destinate con Delibera di G.R. 1326/2021 alla pubblicazione del Bando per la concessione di

contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti per la realizzazione ola riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta";

Visto il Decreto dirigenziale n. 13577 del 01/07/2022 con cui è stato approvato lo scorrimento completo della graduatoria approvata col citato Decreto dirigenziale n. 7232/2022 - dal n. 14 Comune di Pontremoli (finanziato parzialmente col citato DD 7232/2022) al n. 20 Comune di Greve in Chianti, assumendo i relativi impegni per la copertura contabile (€ 159.570,14 sul capitolo 90129/U);

Ritenuto opportuno proseguire, con pubblicazione di apposito bando, l'azione di incentivazione dei comuni di minore dimensione e, in particolare, situati nelle aree interne della Regione, per promuovere il turismo all'aria aperta, anche allargando la platea degli interventi finanziabili, aggiungendo alle aree attrezzate le aree di parcheggio per autocaravan e caravan in modo da ampliare e diversificare l'offerta di servizi;

Dato atto della disponibilità di € 87.505,79 per il finanziamento del bando per Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di parcheggi e/o aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, disponibili sul capitolo 52814 - cronoprogramma - del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024;

Precisato che qualora si rendano disponibili nuove risorse sul bilancio di previsione nelle annualità 2023-2024-2025, destinabili al suddetto finanziamento, il competente Settore della Direzione Attività Produttive è autorizzato a impegnare le nuove risorse per consentire lo scorrimento della graduatoria che verrà formata a seguito dell'emanazione del bando;

Considerato che è stata esperita la procedura concertativa di cui all'articolo 15 del Protocollo d'intesa Giunta Regionale – Enti Locali del 6 febbraio 2006;

Considerato che Regione Toscana intende avvalersi dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA (ai sensi della L.R. 28/2008, così come modificata dalla L.R. 19/2018), la cui attività risulta già inserita nell'Elenco Attività 2024 approvato con D.G.R. n. 148/2023 nell'ambito dell'Attività n. 19 del Punto 2, che viene stimata in € 11.000,00 e che trova copertura nell'impegno n. 2437/2024 assunto con Decreto n. 6919/2022 sul capitolo di spesa 52965 – tipo stanziamento puro;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1204 del 24/10/2022 che assicura la copertura finanziaria per il Piano di attività per le annualità 2022-2023-2024;

Richiamato il D.lgs n.118/2011 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42");

Precisato che gli interventi rientrano nelle fattispecie previste dall'art. 3, comma 18, lett. b) della L. 350/2003;

Vista la Legge regionale. n. 1 del 7/01/2015 (“Disposizioni di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r 20/2008”);

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 45 "Legge di stabilità per l’anno 2023";

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025”;

Visto il parere positivo del CD espresso nella seduta del 12/10/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, gli indirizzi riportati nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Atto, riguardanti la pubblicazione del “Bando 2023 per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di parcheggi e/o aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta”;

2. di stabilire che per il finanziamento del bando di cui al punto precedente saranno utilizzate le risorse finanziarie complessive pari a € 87.505,79 disponibili sul capitolo 52814 - cronoprogramma - del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2024;

3. di precisare che qualora si rendano disponibili nuove risorse sul bilancio nelle annualità 2023-2024-2025, destinabili al suddetto finanziamento, il competente Settore della Direzione Attività Produttive è autorizzato ad impegnare le nuove risorse per consentire lo scorrimento della graduatoria che verrà formata a seguito dell’emanazione del bando;

4. di stabilire che Regione Toscana si avvale dell'organismo intermedio Sviluppo Toscana SpA (ai sensi della L.R. 28/2008, così come modificata dalla L.R. 19/2018), la cui attività risulta già inserita nell’Elenco Attività 2024 approvato con D.G.R. n. 148/2023 nell'ambito dell'Attività n. 19 del Punto 2, che viene stimata in € 11.000,00 e che trova copertura nell’impegno n. 2437/2024 assunto con Decreto n. 6919/2022 sul capitolo di spesa 52965 – tipo stanziamento puro;

5. di incaricare il competente Settore della Direzione Attività Produttive di provvedere all'adozione degli atti necessari all'attuazione dell'intervento;

6. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle

procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
SIMONETTA BALDI

IL DIRETTORE
ALBINO CAPORALE

Allegato A

Approvazione degli indirizzi riguardanti la riapertura con modifiche del "Bando 2023 per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di parcheggi e/o aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta

Finalità generale	Prosecuzione nel sostenere interventi che favoriscano il Turismo in Libertà itinerante in camper e autocaravan, rispondendo alle sollecitazioni del Consiglio regionale contenute nella mozione n. 434 del 20 luglio 2021
Obiettivo operativo	Realizzazione e/o riqualificazione di aree di parcheggio per camper e/o aree di sosta attrezzata per camper con lo scopo di aumentare l'attrattività dei territori, con conseguenze positive anche sul commercio e sul turismo.
Territori interessati	Intero territorio regionale toscano
Soggetti beneficiari	I soggetti destinatari dell'avviso sono rappresentati da Comuni toscani con meno di 20.000 abitanti e da Unioni di Comuni toscani purché l'area di sosta sia realizzata, ristrutturata o ampliata in un Comune con meno di 20.000 abitanti
Requisiti minimi di progetto	I requisiti minimi di progetto sono differenziati in base alla tipologia di intervento, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 378 del DPR 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada e ss.mm.ii.) e della normativa di settore (in particolare della Legge regionale Toscana n. 86 del 20.12.2016 e del Regolamento 7 agosto 2018, n. 47/R). Le **aree di parcheggio per camper** dovranno garantire la presenza di: a) area di parcheggio con minimo 5 stalli di dimensione minima di 40 mq (5x8 mq) ciascuno ed un massimo di 50 stalli; b) idonei segnali stradali collocati a partire dal confine del Comune ove è ubicata l'area; c) adeguato sistema di illuminazione d) contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti e) utilizzo massimo di 72 ore Le **aree di sosta attrezzate per camper** dovranno garantire la presenza di: a) recinzione dell'intera area b) presenza di siepi ed alberature per una superficie totale pari almeno al 20% dell'intera superficie dell'area di sosta c) sistema camper service (area tecnica dedicata alla raccolta delle acque grigie e nere e al rifornimento di acqua potabile), dotato di: – area di scarico a pavimento autopulente, senza griglie o canali di scolo; – colonnina multifunzione per lo scarico reflui a pavimento, per lo scarico dei serbatoi estraibili, il risciacquo dei serbatoi, il carico dell'acqua potabile d) area di sosta con minimo 5 stalli (LR n. 86/2016) di dimensione minima 40 mq (5x8 mq) ciascuno ed un massimo di 50 stalli e) adeguato sistema di illuminazione; f) contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti; g) idonei segnali stradali collocati a partire dal confine del Comune ove è ubicata l'area;

	h) colonnine per la ricarica elettrica dei camper; i) sistema idoneo di controllo delle entrate/uscite j) utilizzo massimo di 72 ore k) altri servizi e dotazioni previsti dalla normativa regionale di riferimento (Legge regionale Toscana n. 86 del 20.12.2016 e Regolamento 7 agosto 2018, n. 47/R), con particolare attenzione ai seguenti: – 1 wc ogni 25 ospiti – 1 doccia chiusa ogni 40 ospiti – 1 lavabo ogni 20 ospiti – 1 lavello per stoviglie con scolapiatti ogni 40 ospiti – 1 lavatoio per panni ogni 40 ospiti Per il calcolo delle dotazioni minime di servizi igienico sanitario rispetto al numero di ospiti (capacità ricettiva) si rimanda all'art. 40 del Regolamento 7 agosto 2018, n. 47/R che precisa che "*Nei campeggi, parchi di vacanze, villaggi turistici e aree di sosta la capacità ricettiva autorizzabile è calcolata moltiplicando per quattro il numero delle piazzole*". I lavori di realizzazione/riqualificazione dovranno essere conclusi **entro il 31/12/2024**, fatta salva eventuale proroga concessa sulla base delle disposizioni contenute nel bando.
Criteri di selezione - punteggi	I progetti sono selezionati sulla base della loro coerenza con gli obiettivi del bando e del possesso dei requisiti minimi sopra elencati. Ai fini della formazione della graduatoria, per le **aree di parcheggio per camper,** si applicano i seguenti punteggi di premialità: **Punti 2**: il progetto riguarda un comune situato in aree interne **Punti 1**: l'area di parcheggio è situata in comune con meno di 10.000 abitanti **Punti 2**: il progetto prevede l'inserimento di siepi e alberature su una superficie pari almeno al 20% dell'intera superficie dell'area di sosta **Punti 1**: l'area di parcheggio è accessibile in ogni sua parte (senza barriere architettoniche) e almeno uno stallo è provvisto di corsia laterale aggiuntiva idonea anche alla movimentazione con le carrozzine **Punti 2**: presenza di un impianto di videosorveglianza. **Punti 3:** presenza di un sistema camper service (area tecnica dedicata alla raccolta delle acque grigie e nere e al rifornimento di acqua potabile), **Punti 2**: presenza di colonnine per la ricarica elettrica dei camper Ai fini della formazione della graduatoria, per le **aree di sosta attrezzate per camper,** si applicano i seguenti punteggi di premialità: **Punti 2**: il progetto riguarda un comune situato in aree interne **Punti 1**: l'area di sosta è situata in comune con meno di 10.000 abitanti **Punti 2**: il progetto prevede l'inserimento di siepi e alberature su una superficie totale superiore al 40% dell'intera superficie dell'area di sosta **Punti 1**: l'area di sosta è accessibile in ogni sua parte (senza barriere architettoniche) e almeno uno stallo è provvisto di corsia laterale aggiuntiva idonea anche alla movimentazione con le carrozzine **Punti 2**: presenza di un impianto di videosorveglianza. Ai fini della formazione della graduatoria, a parità di punteggio e per entrambe le tipologie di interventi, si tiene conto della data e dell'orario di presentazione della domanda.
Tipologia ed entità	I contributi sono concessi in conto capitale nella misura massima del **50 per**

dell'aiuto	**cento della spesa ritenuta ammissibile.** I valori di riferimento sono differenziati per le due tipologie di intervento come segue: Per le **aree di parcheggio per camper** il valore minimo di investimento ammesso da Regione Toscana è di 10.000,00 euro; il valore massimo è pari a 40.000,00 euro per le nuove aree e 20.000,00 euro per la riqualificazione di aree parcheggio per camper già esistenti Per le **aree di sosta attrezzate per camper** il valore minimo di investimento ammesso da Regione Toscana è di 20.000,00 euro; il valore massimo è pari a 100.000,00 euro per le nuove aree e 50.000,00 euro per la riqualificazione di aree sosta camper esistenti.
Spese ammissibili	a) lavori e impianti; b) arredi e attrezzature; c) spese tecniche (progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza, collaudi) nel limite del 10% del totale dell'investimento d) IVA soltanto qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo per il beneficiario. e) oneri per la sicurezza Non sono ammissibili le spese destinate all'acquisto dell'area.
Presentazione domanda di agevolazione e formazione della graduatoria	Ogni soggetto può presentare al massimo un progetto. L'avviso disciplina i tempi e le modalità di presentazione delle domande di finanziamento, corredate dal progetto di fattibilità tecnica ed economica. La gestione delle fasi del bando fa capo al settore competente della Direzione Attività Produttive di Regione Toscana che potrà avvalersi dell'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana Spa
Istruttoria e comunicazione esiti	La graduatoria è approvata entro 90 giorni dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande, con comunicazione al soggetto richiedente dell'ammissibilità o non ammissibilità all'agevolazione. Il procedimento istruttorio di ammissibilità formale e il procedimento valutativo possono essere interrotti ai sensi dell'art. 2 comma 7 della Legge 241/90 una sola volta e per un periodo non superiore a 30 giorni
Erogazione	È prevista l'erogazione da parte di Regione Toscana con le seguenti modalità: liquidazione di un anticipo pari al 20% dell'agevolazione concessa al momento dell'aggiudicazione dei lavori liquidazione intermedia di un'ulteriore tranche del 60%, in un'unica soluzione saldo del restante 20%, a seguito dell'istruttoria da parte dell'Organismo Intermedio sulla rendicontazione finale di spesa presentata dal beneficiario, con il certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera; il beneficiario invia anche l'attestazione dell'entrata effettiva in funzione dell'opera finanziata e dell'avvenuto affidamento della gestione, se prevista
Altre disposizioni	Per quanto non previsto dalle presenti linee di indirizzo, si rimanda alla DGR 698/2018 (Approvazione delle Linee di indirizzo che regolamentano l'intervento del "Fondo Unico per il sostegno alla realizzazione delle Infrastrutture di servizio alle imprese", di cui all'art. 19 della L.R. 71/2017) e ss.mm.ii.
Dotazione finanziaria del bando	€ 87.505,79 Bilancio di Previsione 2023-2025 - annualità 2024. Eventuali progetti risultanti ammessi ma non finanziati per esaurimento delle risorse disponibili, potranno essere successivamente finanziati qualora verificata una dotazione aggiuntiva di risorse a ciò destinabile

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 23)*

Delibera *N 1190* *del 16/10/2023*

Proponente
LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Laura ACHENZA*
Direttore *Albino CAPORALE*
Oggetto:
Proroga dei termini per la realizzazione dei progetti per l'infrastrutturazione dei Cammini e degli Itinerari Etruschi di cui alle Delibere di Giunta Regionale n. 589 del 6/5/19 e n. 910 del 15/7/19.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 589 del 6 maggio 2019 che approva le Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi a sostegno degli investimenti per l'infrastrutturazione dei Cammini della Toscana di cui al Progetto Interregionale In IT.inere, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 491/2016;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 12489 del 22 luglio 2019 con il quale è stato approvato il Bando per la concessione ai Comuni dei contributi a sostegno degli investimenti per l'infrastrutturazione dei Cammini della Toscana di cui al Progetto Interregionale In IT.inere;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n. 910 del 15 luglio 2019 che approva le Direttive per la concessione ai Comuni dei contributi a sostegno degli investimenti per l'infrastrutturazione degli itinerari etruschi di cui al Progetto Interregionale In Etruria, approvato con la Delibera della Giunta Regionale n. 263/2011;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 16416 del 7 ottobre 2019 con il quale è stato approvato il Bando per la concessione ai Comuni dei contributi a sostegno degli investimenti per l'infrastrutturazione degli itinerari etruschi di cui al Progetto Interregionale In Etruria;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 607 del 30 maggio 2022 con la quale è stata fissata al 31 dicembre 2022 la data ultima per la realizzazione dei progetti finanziati con i bandi approvati con decreto dirigenziale n. 12489 del 22 luglio 2019 e con decreto dirigenziale n. 16416 del 7 ottobre 2019 e al 31 gennaio 2023 la data ultima per la presentazione della rendicontazione di tali progetti.

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 1525 del 19 dicembre 2022 con la quale è stata fissata al 31 ottobre 2023 la data ultima per la realizzazione dei progetti finanziati con i bandi approvati con decreto dirigenziale n. 12489 del 22 luglio 2019 e con decreto dirigenziale n. 16416 del 7 ottobre 2019 e al 30 novembre 2023 la data ultima per la presentazione della rendicontazione di tali progetti;

Preso atto delle ulteriori richieste di proroga dei termini di conclusione dei lavori richieste da alcuni Comuni beneficiari, agli atti del settore competente, e motivate sia dalla difficoltà di coordinamento da parte dei Comuni capofila, delle fasi di redazione del progetto e della esecuzione dei lavori trattandosi di aree di intervento poste in Comuni diversi, in luoghi diversi e spesso distanti tra loro, sia dai tempi necessari all'ottenimento delle liberatorie da parte dei proprietari privati o, ove necessari, al rilascio dei nulla osta delle Commissioni paesaggistiche presso i Comuni interessati;

Ritenuto di accogliere come valide le suddette motivazioni e di considerare pertanto necessario prorogare al 30 aprile 2024 la data ultima per la realizzazione dei progetti finanziati con i suddetti bandi e al 31 maggio 2024 la data ultima per la presentazione della relativa rendicontazione;

a voti unanimi

DELIBERA

1) di fissare al 30 aprile 2024 la data ultima per la realizzazione dei progetti finanziati con i bandi approvati con decreto dirigenziale n. 12489 del 22 luglio 2019 e con decreto dirigenziale n. 16416 del 7 ottobre 2019 e al 31 maggio 2024 la data ultima per la presentazione della rendicontazione di tali progetti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
LAURA ACHENZA

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 26)*

Delibera *N 1193* *del 16/10/2023*

Proponente
MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Renata Laura CASELLI*
Direttore *Edo BERNINI*
Oggetto:
D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e s.m.i.. Rilascio Intesa per la costituzione di un deposito di prodotti energetici, attraverso il recupero di strutture esistenti, posto all'interno della centrale termoelettrica sita in Piombino, Via Po 21/23, località Montegemoli, da parte della Società E1 Srl.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, che agli articoli 57 e 57 bis ha individuato le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell'art. 1, comma 7, lettera i) della legge 23 agosto 2004, n. 239 per i quali, fatte salve le normative in materia ambientale, le autorizzazioni previste all'art. 1 comma 56 della legge 23 agosto 2004 n. 239, sono rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli impianti definiti costieri, d'intesa con le regioni interessate;

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;

Visti:
- il D.L. 1 marzo 2021 n. 22 convertito con legge 55/2021, relativamente al trasferimento di competenze tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l’istituito Ministero della Transizione Ecologica;
- il D.L. 11 novembre 2022 n. 173 “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con legge 204/2022, per effetto del quale il Mi.T.E. ha assunto la denominazione di Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 “Disposizioni in materia di energia”;

Visti il D.P.R. 18/04/1994 n. 383 e la legge regionale 10/11/2014 n. 65 in materia di governo del territorio e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Premesso che:
- la Società E1 Srl con istanza in data 8 agosto 2022, integrata in data 7 ottobre 2022, ha chiesto al Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica), di essere autorizzata, attraverso il riutilizzo di strutture esistenti già asservite alla centrale termoelettrica sita in Piombino, Via Po 21/23 (ex Centrale SECA - zona industriale di proprietà della stessa E1 Srl), alla costruzione ed esercizio di un deposito di prodotti energetici, composto da n. 8 serbatoi per una capacità di stoccaggio di 26.372,76 mc, al fine di costituire un polo logistico autonomo (gasoli, biodiesel, oli vegetali);
- il Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) con nota prot. n. 35337 del 26.10.2022 (prot. R.T. n. 408691 del 26.10.2022) ai sensi della normativa sopra richiamata, ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo per tale istanza con contestuale convocazione della Conferenza dei Servizi in modalità semplificata (senza riunioni) ai sensi dell'ex art. 14 bis e seguenti della L. 241/1990 come da ultimo modificata con il D. Lgs. 127/2016, invitando le amministrazioni e gli enti coinvolti nel procedimento ad esaminare il progetto e ad esprimere le proprie determinazioni nei termini di 75 giorni dalla data di ricevimento della indizione;
- la Regione Toscana è chiamata ad esprimere l’Intesa ai fini dell’Autorizzazione Ministeriale ai sensi del succitato art. 57 del decreto legge n. 5/2012, tramite deliberazione della Giunta Regionale in applicazione della LR 39/2005 art. 4;

Visto il progetto in questione, che interessa un sito caratterizzato dalla presenza di una centrale termoelettrica con annesso deposito di prodotti energetici costituito da più serbatoi, ed in particolare da un parco serbatoi di n. 12 unità suddiviso in due gruppi, di cui uno composto da 4 serbatoi di

diretta alimentazione della centrale e l'altro di 8 serbatoi destinati inizialmente allo stoccaggio massivo della materia prima ed oggi praticamente in disuso. Con tale progetto la Società E1 Srl intende far assumere autonomia funzionale al parco serbatoi identificato con la sigla G1-G8 andando a costituire un polo di movimentazione logistica con una capacità di stoccaggio di 26.372,76 mc. di prodotti allo stato liquido. A modifiche realizzate, il deposito in questione, così come descritto nell'integrazione alla relazione tecnica in data 18 ottobre 2022, avrà la seguente consistenza:
- serbatoi da G1 a G3 da 3295 mc cadauno, adibiti allo stoccaggio di olio vegetale;
- serbatoio G4 da 3295 mc, adibito allo stoccaggio di biodiesel;
- serbatoi da G5 a G8 da 3298 mc cadauno, adibiti allo stoccaggio del gasolio.

E' prevista la realizzazione di una nuova area di carico e di opere asservite al nuovo deposito.
La società proponente intende svolgere attività di servizio per conto di Committenti nazionali ed esteri per cui destinerà l'utilizzo dei serbatoi secondo la necessità degli utilizzatori, attraverso attività di stoccaggio e movimentazione segregata di prodotti petrolchimici e oli vegetali. La modalità di ricevimento e di consegna dei prodotti avverrà mediante autobotti.
Secondo il proponente l'utilizzo degli otto serbatoi a deposito di prodotti energetici non inciderà negativamente in alcun modo sulla funzionalità della Centrale Termoelettrica e al tal proposito è previsto comunque un collegamento diretto degli otto serbatoi con la Centrale attraverso un misuratore massico già registrato dagli uffici doganali. Inoltre il poter stoccare materiali diversi (oli vegetali, diesel e biodisel), tutti prodotti utilizzabili dai motori endotermici presenti nella Centrale, permetterà alla stessa una maggiore elasticità funzionale.
Il proponente già nella istanza dichiarava che "L'impianto è soggetto alle procedure di V.I.A. / SCREENING" e nell'ambito della Relazione Tecnica precisava che *"l'attività è identificabile come Stoccaggio di prodotti energetici, petroliferi, petrochimici e chimici"* e quindi *"nella configurazione di progetto rientra attività da sottoporre a verifica di assoggettabilità alla VIA di competenza regionale di cui all'allegato IV alla parte seconda D.Lgs 152/2006";*

Viste:
- la nota del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico" di questa Regione prot. n. 440685 del 16.11.2022, con la quale, ai fini dell'Intesa di cui all'oggetto, è stato chiesto agli Enti Locali interessati di esprimere le proprie determinazioni in merito al progetto, che contemplano anche il parere sullo stesso in relazione agli interessi pubblici dagli stessi tutelati. Con la stessa nota si chiedeva al Settore VIA – VAS di questa Regione un definitivo riscontro in merito alla necessità, per l'istanza in oggetto, della Verifica di Assoggettabilità alla Via di competenza regionale, anticipando al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che, laddove sussistesse l'obbligo di preventiva Verifica, non sarebbe stato possibile definire l'Intesa regionale fino al positivo esperimento della stessa Verifica;
- la nota di riscontro del Settore VIA – VAS di questa Regione prot. n. 478826 del 12.12.2022 (trasmessa per conoscenza anche al MASE, al Comune di Piombino, ad ARPAT ed alla Società E1 Srl), con la quale viene dato atto che il progetto ricade nella fattispecie di cui all'allegato IV, punto 8 lettera g) *"stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, a sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 mc",* e la capacità complessiva del deposito di progetto è inferiore alle soglie di cui al punto 8) dell'allegato II alla parte seconda del d.lgs.152/2006, risultando pertanto da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale;

Considerato che:
- lo stabilimento in oggetto, per quanto sopra riportato, è stato sottoposto a procedimento di Verifica di assoggettabilità che si è concluso con Decreto regionale n. 18659 del 30.08.2023;
- con tale decreto il deposito in oggetto è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto

ambientale subordinatamente alle prescrizioni e raccomandazioni in esso contenute;
- in particolare le prescrizioni imposte dal decreto di esclusione dalla VIA attengono alla verifica strumentale del rumore e al monitoraggio delle acque di falda, individuando Arpat come soggetto di controllo;
- il decreto in questione sopra richiamato è stato, con nota prot. n. 403874 del 31.08.2023, già notificato al proponente E1 Srl e comunicato alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati nonché al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

Considerato altresì:
- che gli ulteriori assensi previsti dalla legislazione vigente sono demandati al procedimento unico di competenza statale;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica già nella nota di avvio del procedimento prot. n. 35337 del 26.10.2022 (prot. R.T. n. 408691 del 26.10.2022), richiamava i tempi di conclusione della conferenza asincrona anticipando la richiesta alla Regione di Intesa ai fini dell'emanazione del provvedimento autorizzativo;
- che il Comune di Piombino (LI) con nota prot. n. 41508 del 12.09.2023 (prot. R.T. n. 419791 del 13.09.2023), ha rappresentato che nulla osta all'intervento in questione ai fini dell'Intesa regionale;
- che a seguito di specifica richiesta da parte degli uffici regionali, nota prot. n. 440685 del 16.11.2022, non sono pervenute comunicazioni/osservazioni dalla Provincia di Livorno di riscontro ai fini dell'Intesa in oggetto;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, tenendo conto della necessità del rispetto dei termini di chiusura dell'iter autorizzativo sottolineati dall'ex Ministero della Transizione Ecologica (oggi MASE), di rilasciare l'Intesa ai sensi del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, necessaria ai fini della autorizzazione statale per la costruzione ed esercizio di un deposito di prodotti energetici, richiamando le prescrizioni e raccomandazioni già dettate dal decreto regionale 30.08.2023 n. 18659 di chiusura del procedimento di Verifica di assoggettabilità;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

di esprimere l'Intesa di cui al D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica statale, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla Società E1 S.r.l. ed avente ad oggetto la costituzione di un deposito di prodotti energetici, attraverso il recupero di strutture esistenti, posto all'interno della centrale termoelettrica sita in Piombino, Via Po 21/23, località Montegemoli, nel rispetto delle prescrizioni e raccomandazioni indicate nel decreto regionale n. 18659 del 30.08.2023 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e già comunicate con nota 31.08.2023 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

L'intesa è espressa sulla documentazione trasmessa nel corso del procedimento in oggetto. Resta fermo che, nella eventualità di ulteriore modifica progettuale della istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa;

La presente deliberazione è trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e per opportuna conoscenza al Comune di Piombino ed alla Provincia di Livorno;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla

banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
RENATA LAURA CASELLI

IL DIRETTORE
EDO BERNINI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 27)*

Delibera *N 1194* *del 16/10/2023*

Proponente
MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Luca GORI*
Direttore *Edo BERNINI*
Oggetto:
L.145/2018, art. 1, comma 134 – Criteri per l'allocazione delle risorse dell'annualità 2024 destinate alla "Messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il vigente disposto dell'articolo 1, comma 134, della legge 30/12/2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) il quale recita testualmente: "*Al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nel limite complessivo di 135 milioni di euro per l'anno 2021, di 435 milioni di euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di euro per l'anno 2026, di 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034*";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.516/2022 con la quale si approva il protocollo di intesa tra Regione Toscana e ANCI Toscana, inerenti gli investimenti aggiuntivi per il triennio 2023 -2025 di cui alla citata legge 145-2018 art.1 c.134-138, individuando gli ambiti prioritari di intervento tra cui la "messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici, con priorità agli edifici scolastici (ambito c)";

VISTA la successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 323/2023 con la quale è stata destinata, per la suddetta attività di "messa in sicurezza degli edifici pubblici e scolastici (ambito C – 1° parte)", una quota agli enti locali pari a euro 7.376.184,15 per l'annualità 2024;

VISTA la Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio";

VISTA la legge regionale 16 ottobre 2009 n. 58 "Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico";

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27/07/2023 ;

VISTO il "Documento di economia e finanza regionale 2023" (DEFR 2023) di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22/12/2022 che approva la Nota di aggiornamento del DEFR 2023 ed in particolare il relativo allegato 1A "Progetti regionali" contenente il progetto regionale n. 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" - Obiettivo 4 "Tutelare il territorio e la risorsa idrica";

VISTA altresì la deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28/06/2023 di approvazione dell'Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2023;

VISTO inoltre il "Documento di Economia e Finanza Regionale 2024" (DEFR 2024) approvato con delibera di Consiglio regionale n. 60 del 27/07/2023;

VISTO il Programma Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) approvato con deliberazione del Consiglio regionale 11 febbraio 2015, n. 10, prorogato ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15;

CONSIDERATO che uno degli Obiettivi del PAER - “B. Tutelare e Valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità” - individua la suo interno l’Obiettivo specifico B.4 “Prevenire il rischio sismico e ridurre i possibili effetti”;

DATO ATTO che nel sopra richiamato protocollo di intesa, di cui alla precedente Deliberazione di Giunta Regionale n. 516/2022, è previsto che per l’individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento possano essere predisposti nuovi bandi, utilizzate graduatorie esistenti e/o in corso di definizione, ovvero possono essere effettuate selezioni da banche dati delle competenti Direzioni in funzione dei criteri di priorità usualmente utilizzati dalle stesse nella programmazione settoriale, purché si tratti di interventi con livello di progettazione avanzato (progetti definitivi o esecutivi);

RITENUTO pertanto opportuno, che le risorse economiche di cui all’annualità 2024 della L.145/2018, per la “messa in sicurezza degli edifici pubblici scolastici e non scolastici”, vengano allocate scorrendo la graduatoria approvata con DD 20898 del 19/10/2022 così come modificata con DD 21930 del 28/10/2022 redatta ed utilizzata per l’allocazione delle risorse relative all’annualità 2023 della stessa legge;

CONSIDERATO inoltre richiamare gli enti al rispetto del vincolo imposto dalla L.145/2018 e ss.mm.ii., che al comma 136, così come modificato dalla legge 5 agosto 2022, n. 108 prevede, pena la revoca del contributo, che “*Il comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro dodici mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse”;*

DATO ATTO che con il suddetto termine “affidamento lavori”, ai fini del calcolo dei 12 mesi, viene considerata, in relazione alla procedura seguita, la data di pubblicazione del bando, ovvero della lettera di invito in caso di procedura negoziata, ovvero la manifestazione della volontà di procedere all'affidamento, riportate sul sistema informativo monitoraggio gare (SIMOG) dell'ANAC;

RITENUTO di prevedere, per la determinazione dei contributi per gli interventi da finanziare, l’applicazione dei limiti parametrici definiti nelle Direttive Regionali D.1.9 (aggiornate con Delibera di G.R.T. n. 286 del 20/03/2023) indipendentemente dal costo riportato dall’atto di approvazione della progettazione dell’opera;

RITENUTO di stabilire che in ogni caso, nel rispetto delle graduatorie, potranno essere ammessi a finanziamento solo edifici per i quali le risorse attribuibili risultino non inferiori al 50% del costo ammissibile calcolato ai sensi delle Direttive regionali D.1.9 o del costo intervento da progetto approvato;

RITENUTO di disporre che il finanziamento di un secondo aggregato allo stesso Ente non sarà possibile, nell'ambito della medesima annualità, fatto salvo il caso in cui sia già disponibile una progettazione unitaria, almeno di livello definitivo, che riguardi l'intero complesso edilizio;

RITENUTO opportuno, ai fini dell’attuazione degli interventi di “messa in sicurezza degli edifici scolastici e pubblici non scolastici” finanziati per l’annualità 2024 con la suddetta L.145/2018, ad integrazione delle procedure previste da tale canale di finanziamento, prevedere l’applicazione delle Direttive Tecniche Regionali D.1.9 così come approvate dalla Deliberazione di G.R.T. n. 286 del 20/03/2023 ;

RITENUTO di stabilire che gli interventi dovranno essere conclusi entro 36 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di assegnazione delle risorse;

DATO ATTO che le risorse destinate alle attività di cui al presente atto e pari complessivamente ad Euro 7.376.184,15, sono disponibili sul capitolo 22201 *"Messa in sicurezza edifici scolastici e pubblici non scolastici – Contributi agli Enti Locali – Fondi statali L. 145/2018 art. 1, comma 134"* – tipologia stanziamento Puro - del bilancio 2023/2025, come segue:

- Euro 4.425.710,49 sull'annualità 2024
- Euro 2.212.855,25 sull'annualità 2025
- Euro 737.618,41 sull'annualità 2026

dando atto che, per l'annualità 2026, le risorse risulteranno disponibili sul corrispondente capitolo di bilancio degli esercizi finanziari successivi, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati da parte del Consiglio Regionale con le successive leggi di bilancio;

RITENUTO di rinviare ad un successivo atto dirigenziale l'individuazione degli interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici strategici o rilevanti ammessi a finanziamento per l'annualità 2024, sulla base dei criteri di cui al presente atto e l'assegnazione dei contributi, nonché le relative modalità di erogazione degli stessi;

DATO ATTO inoltre che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";;

VISTO il parere positivo espresso dal CD in data 05/10/2023;

A voti unanimi

DELIBERA

1. che le risorse economiche di cui all'annualità 2024 della L.145/2018, per la "messa in sicurezza degli edifici pubblici scolastici e non scolastici", vengano allocate utilizzando la graduatoria approvata con DD 20898 del 19/10/2022 così come modificata con DD 21930 del 28/10/2022;

2. di prevedere, per la determinazione dei contributi per gli interventi da finanziare, l'applicazione dei limiti parametrici definiti nelle Direttive Regionali D.1.9 (aggiornate con Delibera di G.R.T. n.286/2023) indipendentemente dal costo riportato dall'atto di approvazione della progettazione dell'opera;

3. di applicare, per la gestione degli interventi, le Direttive Tecniche Regionali D.1.9 così come approvate dalla Deliberazione di G.R.T. n.286 del 20/03/2023;

4. di stabilire che gli interventi dovranno essere conclusi entro 36 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di assegnazione delle risorse;

5. di richiamare quanto previsto al comma 138 dell'articolo 1 della L.145/2018 secondo cui i comuni beneficiari, cui spetta il compito del monitoraggio delle opere, entro il 30 novembre

dell'anno precedente al periodo di riferimento, devono classificare i medesimi interventi nella Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP) di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, sotto la voce "Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019 – anno xxx [anno riferimento contributo]", come previsto al comma 135-bis dell'articolo 1 della L.145/2018 e pena la revoca del contributo assegnato;

6. di procedere alla prenotazione delle risorse pari complessivamente ad Euro 7.376.184,15 destinate alle attività di cui al presente atto, disponibili sul capitolo 22201 "*Messa in sicurezza edifici scolastici e pubblici non scolastici – Contributi agli Enti Locali – Fondi statali L. 145/2018 art. 1, comma 134"* – tipologia stanziamento Puro - del bilancio 2023/2025, come segue:
- Euro 4.425.710,49 sull'annualità 2024
- Euro 2.212.855,25 sull'annualità 2025
- Euro 737.618,41 sull'annualità 2026

dando atto che, per l'annualità 2026, le risorse risulteranno disponibili sul corrispondente capitolo di bilancio degli esercizi finanziari successivi, subordinatamente ai definitivi stanziamenti che saranno approvati da parte del Consiglio Regionale con le successive leggi di bilancio;

7. di rinviare ad un successivo atto dirigenziale l'individuazione degli interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici strategici o rilevanti ammessi a finanziamento per l'annualità 2024, sulla base dei criteri di cui al presente atto e l'assegnazione dei contributi, nonché le relative modalità di erogazione degli stessi;

8. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/07 e s.m.i. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/07.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente
LUCA GORI

Il Direttore
EDO BERNINI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 28)*

Delibera *N 1195* *del 16/10/2023*

Proponente
MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Carla CHIODINI*
Direttore *Edo BERNINI*
Oggetto:
Modifica ex art. 56 L.R. 10/2010 della prescrizione n. 4 di cui alla D.G.R. n. 413/2022 relativamente al "Progetto unitario di coltivazione inerti e recupero ambientale di una porzione di terreno inserita nella variante di adeguamento al PAERP, scheda 18, Il Pugio - Le Strosce", richiesta dalla Ditta Innocentini Santi & Figli Srl. Provvedimento conclusivo.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Verbale riunione di Conferenza dei Servizi del 29.09.2023

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

A *Verbale riunione di Conferenza dei Servizi del 29.09.2023*
81374364e0d63240bf6060a37770d80c8f13a9cbc8773ffaffc8a3bdbb9d9668

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

la Direttiva VIA 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

il D.Lgs. 152/2006 - *"Norme in materia ambientale"* e in particolare, la Parte II;

la L. 241/1990 - *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;

la L.R. 40/2009 - *"Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa"*;

la L.R. 10/2010 - *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)"* ed in particolare l'art. 56 *"Modifica di prescrizioni"*;

la L.R. 35/2015 - "*Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995 , l.r. 65/1997 , l.r. 78/1998 , l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014*";

il Piano Regionale Cave (PRC), approvato con Deliberazione dal Consiglio regionale 47 del 21 luglio 2020 e pubblicata sul BURT 34 parte II del 19 agosto 2020;

il Piano delle Attività Estrattive Provinciale (PAERP) della Provincia di Arezzo di recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili, approvato con D.C.P. n. 48 del 14 aprile 2009;

RICHIAMATA la delibera di G.R. n. 1196 del 01.10.2019 *"L.r. 10/2010, articolo 65, comma 3: aggiornamento delle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";*

RICORDATO che:
- con Delibera di Giunta del Comune di Arezzo del 09.05.2017, n. 223, è stata espressa - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 57 della L.R. n. 10/2010 vigente all'epoca - pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni e condizioni relativamente al "*Progetto unitario di coltivazione inerti e recupero ambientale di una porzione di terreno inserita nella variante di adeguamento al PAERP, scheda 18, Il Pugio – Le Strosc*e", ubicato nel Comune di Arezzo, proposto da Innocentini Santi & Figli srl, Renone Arezzo Srl e Inerti Cocci Srl. La suddetta delibera conteneva, per le motivazioni riportate, un'unica pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata alle tre ditte sopra citate, le quali avevano presentato tre distinte istanze di V.I.A.;

- con D.G.R. n. 413 del 11.04.2022, la Regione Toscana (nel frattempo subentrata al Comune stante i quantitativi totali di materiali estratti, ai sensi dell'art. 45, lett. a), comma 1) della L.R. 10/2010), su istanza della Innocentini Santi & Figli srl ha accordato, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010, la modifica delle prescrizioni n. 4, 5 e 9 contenute nella pronuncia di compatibilità ambientale di cui sopra;

- con successiva D.G.R. n. 963 del 08.08.2022, la Regione Toscana, sempre su istanza della Innocentini Santi & Figli srl, ha rilasciato la proroga (ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010) della durata dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui al provvedimento conclusivo costituito dalla Delibera di Giunta del Comune di Arezzo n. 223 del 09/05/2017 per un periodo di cinque anni, ferma restando la validità delle prescrizioni contenute nella suddetta D.G.C. n. 223/2017, così come modificate dalla D.G.R. n. 413/2022 relativamente alle n. 4, 5 e 9 e ad eccezione delle n. 1 e 8, che risultavano superate;

PREMESSO che, con istanza pervenuta al protocollo regionale n. 0372507 del 01.08.2023, la Ditta Innocentini Santi & Figli S.r.l. (con sede legale in Via Setteponti 181 ad Arezzo; CF/PI 01453370510) - di seguito proponente - ha trasmesso una nuova istanza di modifica, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010,

della prescrizione n. 4 contenuta nel provvedimento conclusivo di VIA relativo al "*Progetto unitario di coltivazione inerti e recupero ambientale di una porzione di terreno inserita nella variante di adeguamento al PAERP, scheda 18, Il Pugio - Le Strosce*", di cui alla D.G.C. di Arezzo n. 223/2017, così come modificata con D.G.R. n. 413/2022 e prorogata con D.G.R. n. 963/2022. In particolare, la prescrizione n. 4 contenuta nella suddetta D.G.R. n. 413/2022, di cui viene richiesta la modifica, così recita:
" […] *4) Mantenimento della sicurezza stradale*
La viabilità riportata nell'elaborato denominato "Tavola di progetto", consistente nel raccordo tra la strada comunale di Colle Allegro (fino all'ingresso all'area di cava) e la S.P. della Libbia, dovrà essere realizzata in totale aderenza alla proposta progettuale depositata in data 15.03.2022 e la proprietà della strada e delle opere realizzate dai cavatori, potranno essere trasferite al Comune. Stante la disponibilità a cedere il terreno da parte della proprietà riportata dal Comune stesso nella DGC 223/2017, in tale strada dovrà essere realizzata una nuova piazzola di scambio. Dette opere dovranno essere realizzate preventivamente al rilascio del titolo autorizzativo mediante separato apposito procedimento [...]";

PRESO ATTO che il proponente motiva la richiesta di modifica della prescrizione sopra riportata evidenziando che, rispetto al contesto produttivo ed operativo (in relazione al numero delle aziende) che ha caratterizzato l'istanza di VIA del 2017 e le successive istanze di modifica e di proroga, le condizioni sono radicalmente mutate e, essendo l'unica realtà operante nel settore interessata a proseguire nell'iter autorizzativo dell'attività di escavazione e ripristino di una porzione della scheda 18 del PAERP, ritiene che il rispetto pedissequo dei contenuti della prescrizione n. 4 di cui al provvedimento conclusivo di VIA (modificata con D.G.R. 413/2022) non consenta l'accesso alle aree di cava di sua proprietà.
In riferimento alle prescrizione di cui richiede la modifica, il proponente propone quindi un nuovo accesso all'area di cava, direttamente dalla strada comunale di Colle Allegro, mediante una pista (realizzata interamente in aree di proprietà della Ditta richiedente) connessa con la S.P. della Libbia poco a nord del Cimitero di Campoluci. La viabilità proposta necessita di una legittimazione urbanistica mediante variante al P.O. ed al P.S.; il proponente giustifica tale aggravio procedurale dell'iter urbanistico con la possibilità di avere un accesso all'area di cava interamente posto all'interno della proprietà.
Il proponente evidenzia altresì che la modifica proposta risulta migliorativa in termini di riduzione degli impatti ambientali e paesaggistici.
Al fine di supportare l'istanza ex art. 56 della L.R. 10/2010, il proponente ha provveduto ad acquisire il parere preventivo favorevole da parte della Provincia di Arezzo Settore Viabilità, allegando alla documentazione una rappresentazione progettuale coerente con quanto contenuto (in termini di prescrizioni) con il parere preventivo della Provincia di Arezzo;

VERIFICATO che:
il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori dovuti di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010 pari a €. 137,14, come da nota di accertamento n. 27636 del 12.10.2023, ed ha inoltre assolto agli adempimenti relativi all'imposta di bollo (DPR 642/1972);

il procedimento è stato avviato in data 08/08/2023 con nota del Settore VIA con cui è stato richiesto un contributo tecnico istruttorio ai soggetti competenti in materia ambientale interessati, al fine di verificare la fondatezza della richiesta avanzata dal proponente, nonché la perdurante sussistenza della compatibilità ambientale del progetto (ai sensi del comma 2 dell'art. 56 della L.R.10/2010), allegando la documentazione trasmessa dal proponente;

a seguito dei contributi acquisiti e alla luce, in particolare, della nota del Comune di Arezzo, con nota del 11.09.2023, il Settore VIA regionale ha indetto una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. 241/1990, al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti, convocando la prima riunione per il giorno 29.09.2023;

della suddetta convocazione sono state messe a conoscenza anche le altre due ditte che erano state co-proponenti nella VIA originaria comunale, alle quali, con nota del 25.09.2023, è stata inoltre trasmessa la documentazione tecnica agli atti, al fine di consentire la partecipazione al procedimento ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 241/1990;

a seguito della suddetta trasmissione, la società Renone Arezzo S.r.l., ha presentato una nota (acquisita al prot. 0445344 del 29.09.2023) nella quale ha presentato le proprie considerazioni contrarie all'accoglimento della modifica in oggetto;

in data 29.09.2023 si è tenuta la riunione della Conferenza dei Servizi istruttoria, che, come risulta dal relativo verbale, ha concluso i propri lavori ritenuto di aver acquisito sufficienti elementi istruttori per consentire all'Autorità competente l'espressione della determinazione conclusiva;

RICHIAMATO integralmente il verbale della riunione della Conferenza dei Servizi istruttoria del 29.09.2023, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), dal quale si evince l'istruttoria tecnica svolta;

VERIFICATO che, come risulta dal suddetto verbale, l'approfondito esame istruttorio svolto sulla base della documentazione presentata, dei contributi tecnici istruttori pervenuti, della nota pervenuta dalla ditta controinteressata, nonché di quanto emerso dalla discussione svolta durante la riunione della Conferenza dei Servizi istruttoria, ha:
- rilevato la perdurante sussistenza delle condizioni di compatibilità ambientale del progetto di cui alla D.G.C. n. 223/2017 in relazione alla coltivazione di inerti e recupero ambientale di una porzione di terreno inserita nella variante di adeguamento al PAERP, nella scheda 18 "Il Pugio – Le Strosce" e verificato la fondatezza della richiesta del proponente di modifica della prescrizione;
- accertato la disponibilità del Comune di Arezzo a concedere, in considerazione del fatto che è in corso l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al recente Piano Regionale Cave (PRC), un permesso temporaneo alla Ditta richiedente per consentire l'accesso alle aree di proprietà, riservandosi una successiva valutazione circa gli ingressi all'area estrattiva della scheda 18 del precedente PAERP nel suo complesso per consentire la possibilità di accesso anche alle altre ditte;
- preso atto della disponibilità dichiarata dal proponente a garantire l'accesso e il passaggio alla Ditta Renone Arezzo S.r.l. anche con la realizzazione della nuova proposta di viabilità;
- esaminate le motivazioni addotte nella nota fatta pervenire dalla Renone Arezzo S.r.l. e ritenuto che quanto emerso nel corso della riunione ne desse un adeguato riscontro, in considerazione di quanto dichiarato sia dal proponente che dal Comune di Arezzo nei punti sopra riportati;
- valutato che, dal punto di vista degli aspetti ambientali, la modifica proposta alla viabilità risulta migliorativa in termini di riduzione degli impatti, rispetto alla viabilità prevista dall'attuale prescrizione n. 4 di cui alla D.G.R. n. 413/2022;
- con la proposta di modifica della prescrizione n. 4 di cui alla D.G.R. n. 413/2022, depositata dal proponente nell'elaborato denominato "Tavola di progetto – Accesso all'area di cava", l'accesso all'area di cava avverrà direttamente dalla strada comunale di Colle Allegro, mediante una pista (realizzata interamente in aree di proprietà della Ditta richiedente) connessa con la S.P. della Libbia poco a nord del Cimitero di Campoluci e le opere saranno realizzate propedeuticamente all'inizio della coltivazione;

DATO ATTO che
per le motivazioni riportate nel verbale della riunione della Conferenza dei Servizi istruttoria del 29.09.2023 allegato, l'istruttoria ha concluso di poter accogliere la richiesta di modifica ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010 della prescrizione n. 4 di cui alla D.G.C. n. 223/2017, così come modificata con D.G.R. n. 413/2022 e prorogata con D.G.R. n. 963/2022;

la modifica di cui al punto precedente è da intendersi in via provvisoria ai fini del permesso temporaneo di competenza del Comune di Arezzo da esprimere nella successiva fase autorizzativa, in attesa che quest'ultimo adegui i propri strumenti urbanistici al recente Piano Regionale Cave e individui un accesso all'area estrattiva nel suo complesso, idoneo a realizzare la precedente soluzione progettuale contenuta nella prescrizione n. 4 di cui alla D.G.R. n. 413/2022;

è stata ritenuto opportuno raccomandare al proponente di prendere contatti con il gestore del servizio idrico integrato di zona (Nuove Acque S.p.A.), al fine di concordare una data per il sopralluogo da esso richiesto prima dell'inizio dei lavori in merito alla posizione dell'acquedotto esistente in relazione alla modifica accordata;

eventuali ulteriori soluzioni progettuali dovranno essere sottoposte a nuove procedure di VIA;

RITENUTO di condividere i contenuti, le motivazioni, le considerazioni e le conclusioni espresse nel

verbale della riunione del 29.09.2023 della Conferenza dei Servizi istruttoria, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);
Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del Dlgs. 152/2006;

A voti unanimi

DELIBERA

1) di accogliere, per le motivazioni, le considerazioni e la raccomandazione sviluppate in premessa e nel verbale della riunione del 29.09.2023 della Conferenza dei Servizi istruttoria, allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), la richiesta di modifica ex art. 56 L.R. 10/2010 della prescrizione n. 4 di cui alla D.G.R. n. 413/2022, riguardante il "*Progetto unitario di coltivazione inerti e recupero ambientale di una porzione di terreno inserita nella variante di adeguamento al PAERP, scheda 18, Il Pugio – Le Strosce*", ubicato nel Comune di Arezzo, nella configurazione progettuale riportata nell'elaborato denominato "Tavola di progetto – Accesso all'area di cava" e richiesta da Innocentini Santi & Figli S.r.l. (con sede legale in Via Setteponti 181 ad Arezzo; CF/PI 01453370510);

2) di dare atto che, in esito all'accoglimento di cui al punto 1), la prescrizione di cui trattasi viene così modificata:
"in via provvisoria e per la durata del permesso temporaneo che sarà concesso, ai termini di legge, dal Comune di Arezzo nella successiva fase autorizzativa, l'accesso all'area di cava potrà avvenire direttamente dalla strada comunale di Colle Allegro mediante una pista, realizzata nelle aree di proprietà del proponente, connessa con la S.P. della Libbia a nord del Cimitero di Campoluci, come rappresentato nell'elaborato presentato denominato "Tavola di progetto – Accesso all'area di cava".
Nel momento in cui il Comune di Arezzo avrà terminato di adeguare gli strumenti urbanistici comunali al recente Piano Regionale Cave con definizione degli ingressi all'area estrattiva nel suo complesso per consentire la possibilità di accesso anche alle altre ditte, dovrà essere realizzata la viabilità descritta nella prescrizione n. 4 di cui alla D.G.R. n. 413/2022.
Eventuali ulteriori soluzioni progettuali dovranno essere sottoposte a nuove procedure di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006";

3) di individuare il Comune di Arezzo quale Soggetto competente al controllo dell'adempimento della suddetta prescrizione, ricordando al Comune di comunicare l'esito delle verifiche di ottemperanza anche al Settore VIA regionale. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

4) di notificare, a cura del Settore VIA, il presente atto alla ditta Innocentini Santi & Figli S.r.l.;

5) di comunicare, a cura del Settore VIA, il presente atto alle altre Amministrazioni interessate, nonché agli Uffici regionali ed agli altri Soggetti interessati;

6) di dare atto che presso la sede del Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
CARLA CHIODINI

Il Direttore
EDO BERNINI

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

Settore Valutazione Impatto Ambientale – Valutazione Ambientale Strategica

CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA
(art. 14 comma 1 della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Seduta del 29/09/2023

Oggetto: Modifica ex art. 56 L.R. 10/2010 della prescrizione n. 4 del provvedimento conclusivo di VIA relativo al "*Progetto unitario di coltivazione inerti e recupero ambientale di una porzione di terreno inserita nella variante di adeguamento al PAERP, scheda 18, Il Pugio - Le Strosce*", di cui alla D.G.C. di Arezzo n. 223/2017 modificata con D.G.R. n. 413/2022 e prorogata con D.G.R. n. 963/2022. Proponente: Ditta Innocentini Santi & Figli Srl.

Il giorno 29 settembre 2023 alle ore 10.15 presso il Settore VIA – in modalità videoconferenza – la Titolare di Incarico di E.Q. Ing. Valentina Gentili, delegata a presiedere la seduta dalla Responsabile del Settore VIA Arch. Carla Chiodini (con Ordine di Servizio n. 6 del 17/11/2022), apre la riunione della Conferenza dei Servizi (CdS) istruttoria ai sensi dell'art. 14 comma 1 della L. 241/1990, indetta e convocata in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14-ter della medesima con nota prot. n. 0416340 del 11.09.2023, ai fini dell'esame della modifica di prescrizione in oggetto.

All'odierna riunione sono stati convocati i Soggetti competenti al rilascio delle autorizzazioni ricomprese nel PAUR e gli altri Soggetti interessati, al fine di effettuare un esame contestuale dei vari interessi pubblici, acquisire pareri, valutazioni ed elementi informativi, di seguito riportati:
Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo, Azienda USL Toscana Sud Est Dip. Prevenzione di Arezzo, ARPAT – Area Vasta Sud - Dipartimento di Arezzo, Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 6 Ombrone, Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Siena Arezzo e Grosseto, Nuove Acque S.p.A., Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, R.F.I. Italia – Direzione Territoriale Produzione Firenze, Settore Autorizzazioni Ambientali, Settore Tutela della natura e del mare, Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamenti e Bonifiche, Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio, Settore Sismica, Settore Logistica e Cave, Settore Tutela acqua, territorio e costa, Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 della L. 241/1990 è stata altresì invitata la Proponente Innocentini Santi & Figli S.r.l. e le altre due ditte a suo tempo interessate all'attività di escavazione Renone Arezzo S.r.l. e Inerti Cocci S.r.l. in qualità di soggetti interessati;

dell'odierna riunione della CdS è stato dato avviso sul sito web della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 25, comma 3 bis della L.R. 40/2009 e, a seguito della pubblicazione dell'avviso, è pervenuta n. 1 osservazione da parte del pubblico;

Dalla verifica della validità delle presenze, nonché delle deleghe prodotte, risultano presenti:

Soggetto	Rappresentante	Funzione
Comune di Arezzo - Servizio ambiente, clima e protezione civile	Dott. Geol. Alessandro Forzoni	Responsabile

E' presente in rappresentanza del proponente il sig. Massimo Innocentini e la sig.ra Laura Innocentini, accompagnato dai tecnici Dott. Geol. Paolo Silvestrelli.

Sono altresì presenti i funzionari regionali:
- Dott.ssa Geol. Barbara Menichetti del Settore VIA regionale;

Per il Comune di Arezzo sono presenti inoltre: il Responsabile del Servizio governo del territorio Ing. Paolo Frescucci, l'Assessore alle opere pubbliche Ing. Alessandro Casi e l'Assessore all'urbanistica Arch. Francesca Lucherini.

Il Settore regionale Autorizzazioni Uniche Ambientali, con nota del 19.09.2023, ha comunicato che "… *non ravvisando al momento elementi di competenza, non parteciperà alla sopra citata conferenza*…".

Il Settore VIA, preliminarmente, inquadra le caratteristiche del procedimento in oggetto, ricorda che i lavori della Conferenza sono relativi alla modifica delle prescrizioni sopra riportate e che l'istruttoria è volta a verificare la fondatezza della richiesta avanzata dal proponente, nonché la perdurante sussistenza della compatibilità ambientale del progetto (ai sensi del comma 2 dell'art. 56 della L.R.10/2010).

Il Settore VIA passa quindi ad esporre l'iter amministrativo e l'istruttoria tecnica fin qui svolta.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- la Direttiva VIA 2011/92/UE *concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati,* modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

- la Legge n. 241/1990 - *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;

- il Dlgs. 152/2006 - "*Norme in materia ambientale*" e in particolare, la Parte II, così come modificata dal D. Lgs. n.104 del 16 giugno 2017;

- la L.R. n.10/2010 - *"Norme in materia di valutazione ambientale strategica(VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)"* ed in particolare l'art. 56 "*Modifica di prescrizioni*";

- la L.R. n. 40/2009- *"Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";*

- la L.R. n. 35/2015 - "*Disposizioni in materia di cave. Modifiche alla l.r. 104/1995 , l.r. 65/1997 , l.r. 78/1998 , l.r. 10/2010 e l.r. 65/2014*";

- il Piano Regionale Cave (PRC), approvato con Deliberazione dal Consiglio regionale 47 del 21 luglio 2020 e pubblicata sul BURT 34 parte II del 19 agosto 2020;

- il Piano delle Attività Estrattive Provinciale (PAERP) della Provincia di Arezzo di recupero delle aree escavate e di riutilizzo dei residui recuperabili, approvato con D.C.P. n. 48 del 14.04.2009.

ISTANZA

La proponente Ditta Innocentini Santi & Figli S.r.l. (con sede legale in Via Setteponti 181 ad Arezzo; CF/PI 01453370510) con istanza pervenuta al protocollo regionale con nota prot. n. 0372507 del 01.08.2023, ha trasmesso istanza di modifica della prescrizione n. 4 contenuta nel provvedimento conclusivo di VIA relativo al "*Progetto unitario di coltivazione inerti e recupero ambientale di una porzione di terreno inserita nella variante di adeguamento al PAERP, scheda 18, Il Pugio - Le Strosce*", di cui alla D.G.C. di Arezzo n. 223/2017 modificata con D.G.R. n. 413/2022 e prorogata con D.G.R. n. 963/2022.

ATTI PREGRESSI DI VIA

Con Delibera di Giunta del Comune di Arezzo del 09.05.2017, n. 223, è stata espressa - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 57 della L.R. n. 10/2010 vigente all'epoca - pronuncia positiva di compatibilità ambientale con prescrizioni e condizioni relativamente al "*Progetto unitario di coltivazione inerti e recupero ambientale di una porzione di terreno inserita nella variante di adeguamento al PAERP, scheda 18, Il Pugio – Le Strosce*", ubicato nel Comune di Arezzo, proposto da Innocentini Santi & Figli srl, Renone Arezzo Srl e Inerti Cocci Srl. La Del. G.C. n. 223 del 09.05.2017 conteneva, per le motivazioni riportate, un'unica pronuncia di compatibilità ambientale rilasciata alle tre ditte (oltre a Innocentini Santi & Figli Srl, anche la ditta Renone Arezzo Srl e la ditta Inerti Cocci Srl) che avevano presentato tre distinte istanze di V.I.A..

Con D.G.R. n. 413 del 11.04.2022, la Regione Toscana (nel frattempo subentrata al Comune stante i quantitativi totali di materiali estratti, ai sensi dell'art. 45, lett. a), comma 1) della L.R. 10/2010), su istanza della Innocentini Santi & Figli srl (di seguito il proponente) ha accordato, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 10/2010, la modifica delle prescrizioni n. 4, 5 e 9 contenute nella pronuncia di compatibilità ambientale di cui sopra.

Con successiva D.G.R. n. 963 del 08.08.2022, la Regione Toscana, su istanza del proponente, ha rilasciato la proroga (ai sensi dell'art. 57 della L.R. 10/2010) della durata dell'efficacia della pronuncia di compatibilità ambientale di cui al provvedimento conclusivo costituito dalla Delibera di Giunta del Comune di Arezzo n. 223 del 09/05/2017 per un periodo di cinque (5) anni, ferma restando la validità delle prescrizioni contenute nella suddetta D.G.C. n. 223/2017, così come modificate dalla D.G.R. n. 413/2022 relativamente alle n. 4, 5 e 9 e ad eccezione delle n. 1 e 8, che risultano superate.

In particolare, la prescrizione n. 4 contenuta nella suddetta D.G.R., di cui viene richiesta la modifica, recita:
"*4) Mantenimento della sicurezza stradale*
La viabilità riportata nell'elaborato denominato "Tavola di progetto", consistente nel raccordo tra la strada comunale di Colle Allegro (fino all'ingresso all'area di cava) e la S.P. della Libbia, dovrà essere realizzata in totale aderenza alla proposta progettuale depositata in data 15.03.2022 e la proprietà della strada e delle opere realizzate dai cavatori, potranno essere trasferite al Comune. Stante la disponibilità a cedere il terreno da parte della proprietà riportata dal Comune stesso nella DGC 223/2017, in tale strada dovrà essere realizzata una nuova piazzola di scambio. Dette opere dovranno essere realizzate preventivamente al rilascio del titolo autorizzativo mediante separato apposito procedimento….";

PROCEDIMENTO

Il proponente ha provveduto a versare gli oneri istruttori dovuti di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010 pari a €. 137,14, come da nota di accertamento n. 4891 del 28.07.2023;

il proponente ha inoltre assolto agli adempimenti relativi all'imposta di bollo (DPR 642/1972);

il procedimento è stato avviato in data 08/08/2023 con nota prot. 0382457 del 08.08.2023, con la quale il Settore VIA ha richiesto, pur evidenziando che restano ferme le competenze comunali per gli aspetti legati al rilascio dell'Autorizzazione all'escavazione ai sensi della L.R. 35/2015, ai soggetti competenti in materia ambientale un contributo tecnico istruttorio, per gli aspetti di competenza, al fine di verificare la fondatezza della richiesta avanzata dal proponente, nonché la perdurante sussistenza della compatibilità ambientale del

progetto (ai sensi del comma 2 dell'art. 56 della L.R.10/2010), allegando la documentazione trasmessa dal proponente;

in esito a detta richiesta, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:
- Settore regionale Logistica e Cave con nota prot. n. 0395302 del 23.08.2023;
- Nuove Acque con nota prot. 0407348 del 04.09.2023;
- Comune di Arezzo con nota prot. 0412134 del 07.09.2023;

alla luce della suddetta nota del Comune di Arezzo, con nota prot. n. 0416340 del 11.09.2023, il Settore VIA regionale ha indetto una Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. 241/1990 al fine di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti, convocando la prima riunione per la data odierna;

in riscontro alla suddetta nota, è pervenuto anche il contributo istruttorio del Settore regionale Autorizzazioni Uniche Ambientali con nota. prot. 0425418 del 15.09.2023;

con nota prot. 0438019 del 25.09.2023, il Settore VIA ha inoltre trasmesso alle altre due ditte, che erano state coproponenti nella VIA originaria, la documentazione tecnica agli atti del presente procedimento, dietro loro richiesta informale;

a seguito di questa trasmissione la società Renone Arezzo S.r.l. in liquidazione, ha presentato una nota (acquisita al prot. 0445344 del 29.09.2023) nella quale ha presentato le proprie considerazioni con riferimento alla modifica in oggetto.

DESCRIZIONE E FINALITÀ DELLA MODIFICA DI PRESCRIZIONE RICHIESTA

Il progetto di modifica riguarda una diversa viabilità di accesso all'area estrattiva, ricadente integralmente nel Comune di Arezzo, anche a livello di impatti.

Il Proponente motiva la richiesta di modifica della prescrizione sopra riportata evidenziando che, rispetto al contesto produttivo ed operativo (in relazione al numero delle aziende) che ha caratterizzato l'istanza di VIA del 2017 e le successive istanze di modifica e proroga, le condizioni sono allo stato attuale radicalmente mutate. La ditta Innocentini Santi & Figli Srl dichiara che, essendo rimasta l'unica realtà operante nel settore interessata a proseguire nell'iter autorizzativo dell'attività di escavazione e ripristino di una porzione della scheda 18 del PAERP, ritiene che il rispetto pedissequo dei contenuti della prescrizione n. 4 di cui al provvedimento conclusivo di VIA (modificata con D.G.R. 413/2022) non consentirebbe l'accesso alle aree di cava di proprietà.

In riferimento alle prescrizione di cui richiede la modifica, il proponente propone quindi un nuovo accesso all'area di cava, direttamente dalla Strada Provinciale della Libbia.
Nella D.G.C. 223/2017 originaria era previsto che: "*.... La viabilità riportata nell'elaborato denominato "Tavola di progetto", consistente nel raccordo tra la strada comunale di Colle Allegro (fino all'ingresso all'area di cava) e la S.P. della Libbia, dovrà essere realizzata in totale aderenza alla proposta progettuale depositata in data 15.03.2022 e la proprietà della strada e delle opere realizzate dai cavatori, potranno essere trasferite al Comune. Stante la disponibilità a cedere il terreno da parte della proprietà riportata dal Comune stesso nella DGC 223/2017, in tale strada dovrà essere realizzata una nuova piazzola di scambio. Dette opere dovranno essere realizzate preventivamente al rilascio del titolo autorizzativo mediante separato apposito procedimento…*".
Questo punto è stato oggetto di richiesta di modifica alla pronuncia di compatibilità ambientale, accolta con D.G.R. n. 413 del 11/04/2022 e formulata come segue:
"*4. Degli aspetti relativi al mantenimento della sicurezza della circolazione stradale:*
la viabilità riportata nell'elaborato denominato "Tavola di progetto", consistente nel raccordo tra la strada comunale di Colle Allegro (fino all'ingresso all'area di cava) e la S.P. della Libbia, dovrà essere realizzata in totale aderenza alla proposta progettuale depositata in data 15.03.2022 e la proprietà della strada e delle opere realizzate dai cavatori, potranno essere trasferite al Comune. Stante la disponibilità a cedere il terreno da parte della proprietà riportata dal Comune stesso nella DGC 223/2017, in tale strada dovrà

essere realizzata una nuova piazzola di scambio. Dette opere dovranno essere realizzate preventivamente al rilascio del titolo autorizzativo mediante separato apposito procedimento;…".

Con riferimento alla attuale formulazione della prescrizione n. 4 il proponente evidenzia che l'accesso dalla strada comunale di Colle Allegro consentirebbe l'ingresso in un'area di cava abbastanza limitata di proprietà della Ditta Innocentini Santi & Figli Srl (p.lla catastale n. 328) e non esisterebbe la possibilità di raggiungere le particelle di proprietà a nord della condotta di Nuove Acque Spa (p.lle catastali 361-345-342-340) senza attraversare proprietà di terzi.
Il proponente evidenzia che è presente una strada vicinale che circoscrive la p.lla catastale 328 per poi correre sostanzialmente parallela alla S.P. della Libbia, ma uscendo ben presto dal perimetro di PAERP si allontana in definitiva dalle particelle di maggiore interesse della ditta richiedente (p.lle catastali 361-345-342-340), che per essere raggiunte avrebbero comunque bisogno di un nuovo tratto di viabilità di cantiere (questo nuovo tratto di collegamento tra la vicinale e le aree di cava su aree urbanisticamente a destinazione agricola, necessiterebbe di variante urbanistica).

Con la proposta di modifica l'accesso all'area di cava avverrebbe direttamente dalla strada comunale di Colle Allegro, mediante una pista (realizzata interamente in aree di proprietà della Ditta richiedente) connessa con la S.P. della Libbia poco a nord del Cimitero di Campoluci. Anche la viabilità proposta necessiterebbe di una legittimazione urbanistica mediante variante al P.O. ed al P.S., ma il proponente giustifica tale aggravio procedurale dell'iter urbanistico con la possibilità di avere un accesso all'area di cava interamente posto all'interno della proprietà.

Dal punto di vista tecnico il proponente rileva che, stante la necessità di drenare le acque meteoriche provenienti anche dalla Scheda 22 nel Borro delle Strosce, l'escavazione della Scheda 18 debba inderogabilmente iniziare dalla zona posta più a valle da un punto di vista idraulico all'interno del bacino endoreico che andrà a costituirsi e formato dai due comparti estrattivi (Scheda 18 e 22).
La zona più a valle, da un punto di vista idraulico, è quella posta a nord della condotta di Nuove Acque Spa e catastalmente identificata dalle p.lle 340-342-345, servita direttamente dalla viabilità e dal nuovo accesso di cui alla presente istanza.
Nella costruzione di un canale di scolo delle acque meteoriche provenienti dai due comparti estrattivi, è necessario partire dal punto di scarico delle stesse, in modo da evitare che si possano costituire depressioni senza sbocco idraulico, che sarebbero inesorabilmente destinate all'impaludamento ed a notevoli, e poco auspicabili, dal punto di vista operativo e di mantenimento della locale salubrità ambientale, fenomeni di ristagno.

Il proponente precisa che la scelta di avviare l'escavazione della Scheda 18 dal settore posto a nord della condotta di Nuove Acque Spa (con riferimento alle p.lle catastali 340-342-345), bisognoso di un nuovo accesso e di una nuova viabilità di penetrazione in cava, ottempera alla volontà di rendere meno intervisibili possibili dalla Strada Comunale di Colle Allegro le operazioni di coltivazione in senso stretto; procedendo con la coltivazione (e quindi con le relative operazioni di escavazione, riporto di terreno alloctono e successive opere di rimodellamento morfologico) dal Borro delle Strosce in direzione della Strada Comunale di Colle Allegro, da quest'ultima saranno visibili ben presto solo le forme caratteristiche di un ripristino completato (minigradoni).
Al fine di supportare la presente istanza ai sensi dell'Art. 56 della L.R. 10/2010, il proponente ha provveduto ad acquisire il Parere preventivo favorevole da parte della Provincia di Arezzo Settore Viabilità, con la progettazione del nuovo accesso coordinata e condivisa con il suddetto settore provinciale, allegando alla documentazione una rappresentazione progettuale perfettamente coerente con quanto contenuto (in termini di prescrizioni) con il parere preventivo della Provincia di Arezzo (allegato agli atti).

L'innesto è stato definito a partire dall'analisi delle caratteristiche plano-altimetriche del territorio e dei vincoli presenti, nel rispetto delle normative vigenti in materia di progettazione stradale; lo svincolo è costituito da un'intersezione di tipo "lineare a raso", nel quale sono possibili le seguenti manovre elementari:
• immissione / diversione diretta in destra, lato corsia nord della S.P. 43 Della Libbia;
• immissione / diversione in attraversamento in sinistra, latro corsia sud della S.P. 43 Della Libbia.
La potenziale interferenza fra le traiettorie nei cosiddetti "punti di conflitto" sarà gestita tramite un sistema di sfalsamento temporale delle manovre attuato dall'utenza.
In particolare, l'immissione sulla S.P. 43 della Libbia sarà regolata con segnale di STOP, mentre sarà limitato alla manovra di diversione in attraversamento il ricorso alla precedenza a destra senza regolazione segnaletica.

L'intersezione sarà munita di un'isola divisionale a goccia (materializzata tramite zebratura e completamente sormontabile), allo scopo di ottimizzare le traiettorie, oltre raccogliere ed ordinare i punti di conflitto.
Il ciglio della corsia di uscita della nuova viabilità verrà sagomato secondo una tricentrica, secondo lo schema previsto dalle norme C.N.R.
La sezione tipo della nuova viabilità di accesso all'area di cava è costituita da un'unica carreggiata, comprensiva di due corsie di 3.50 m affiancate da banchine di 0.50m, con le caratteristiche costruttive definite nella documentazione agli atti. E' stata effettuata la verifica delle fasce di ingombro generate dai veicoli pesanti (modello autoarticolato) durante le manovre di immissione/diversione, ipotizzando una velocità di manovra di 6 km/h.

Per gli interventi sopra descritti sono previste anche le seguenti opere complementari:
- opere di natura idraulica, che comprendono le opere di regimazione delle acque superficiali con fossi di guardia, pozzetti e tombini. L'intervento complessivamente non modifica l'assetto del reticolo di smaltimento meteorico attualmente presente e non è prevista la realizzazione di alcuna variazione di rilievo, salvo prevedere la ricucitura dei fossi recettori esistenti;
- installazione di segnaletica in quanto l'infrastruttura viaria sarà dotata di segnaletica orizzontale e verticale, è realizzata in conformità alle disposizioni del Codice della Strada.
La segnaletica orizzontale comprenderà la realizzazione di strisce bianche (di larghezza 12 cm), strisce di arresto e zebrature con vernice rifrangente del tipo premiscelato.
La segnaletica verticale, comprenderà la posa di cartelli in lamiera di alluminio, rivestiti con pellicola rifrangente di Classe 2^, completi di sostegni tubolari in ferro in acciaio zincato a caldo, anti-rotazione;
- l'impianto di illuminazione sarà composto da 2 corpi illuminanti, montati su palo con h f.t. pari ad 8 m, ciascuno alimentato da pannello fotovoltaico.
Tutte le sorgenti saranno a LED ad alta efficienza (durata di vita superiore a 70.000h L80-B20 e temperatura colore pari a 4000K) e dotati di sistemi di riconoscimento della mezzanotte, così da ridurre il flusso luminoso ed il consumo di energia nelle ore notturne di minor traffico.
- la pavimentazione della nuova viabilità di accesso all'area di cava sarà di tipo ecologico a basso impatto ambientale, realizzata con una "miscela itinera" di inerti stabilizzati/riciclati.
Il pacchetto di pavimentazione sarà, in particolare, costituito da:
• 20 cm di fondazione stradale in misto cementato, costituito per circa l'80% di fresato e per il 20% di inerte, oltre la stesa di cemento in misura pari al 3% sul peso a secco del materiale da stabilizzare; il tutto, miscelato in opera con idonea macchina stabilizzatrice;
• 10 cm di pavimentazione ecologica (tipo Mac-Adam), realizzata mediante una prima mano di primer in emulsione bituminosa e la successiva stesa a strati di pietrischetto ed emulsione al 68÷70% di bitume modificato con elastomeri SBS-R (stirene-butadlene-stirene) a struttura radiale e rullatura.

Il proponente ha effettuato una valutazione degli impatti derivanti dalla modifica della prescrizione n. 4 evidenziando che la proposta non determina effetti sull'ambiente e tantomeno effetti negativi e significativi per la salute umana rispetto anche a quanto già ampiamente valutato nei precedenti procedimenti.
La proposta di modifica progettuale riguarda unicamente un diverso accesso per i mezzi all'area di cava. Non cambiano né le tecnologie connesse allo sviluppo del progetto (escavazione e ripristino), né quelle più intimamente legate alla logistica degli accessi che devono garantire il razionale transito e manovra di mezzi pesanti e mezzi d'opera.
Il flusso viario in ingresso ed in uscita dall'area di cava non cambia e non è minimamente influenzato dalla presenza o meno dell'accesso alternativo di cui alla presente istanza: secondo la valutazione già proposta nei precedenti procedimenti, nell'ipotesi di massima potenzialità estrattiva auspicabile (ovvero 400 mc/giorno) sarebbero previsti al massimo 25 viaggi di materiale ogni giorno, corrispondenti ad un valore massimo di 50 transiti/giorno nel segmento viario compreso tra il nuovo accesso proposto a nord del cimitero di Campoluci ed il bivio con la strada comunale di Colle Allegro. In considerazione delle 8 ore lavorative giornaliere si ricava un numero di 6 transiti ogni ora nello stesso segmento viario con il passaggio di un mezzo pesante ogni dieci minuti (impatto assolutamente sostenibile dalla viabilità provinciale in questione giornalmente utilizzata a servizio di altre attività produttive).
Il proponente evidenzia, ai fini della valutazione di un eventuale incremento degli impatti, che il tratto di S.P. Libbia compreso tra il nuovo accesso proposto a nord del cimitero di Campoluci ed il bivio con la strada comunale di Colle Allegro (ovvero quello interessato dal traffico veicolare) misura appena 230 metri.

Infine il proponente nella Relazione tecnica presentata propone il testo della nuova prescrizione:

La viabilità di accesso al comparto estrattivo Scheda 18 è quella riportata nell'elaborato denominato "Tavola di progetto – Accesso all'area di cava", e consiste nel raccordo tra la S.P. della Libbia ed il limite di PAERP. L'intera viabilità di accesso all'area di cava insiste su proprietà della Ditta Innocentini Santi & Figli Srl. Dette opere dovranno essere realizzate preventivamente alla Comunicazione di Inizio Lavori.

PARERI E CONTRIBUTI ISTRUTTORI

Il Settore regionale Logistica e Cave nel proprio contributo del 23.08.2023 evidenzia che "… *non si ravvisano specifici elementi da segnalare non avendo lo scrivente Settore regionale specifiche competenze rispetto ai procedimenti autorizzativi ordinari né al rilascio di nessuno dei titoli, comunque denominati, finalizzati all'autorizzazione e all'esercizio dell'attività estrattiva.* …", confermando il contributo istruttorio rilasciato nell'ambito del procedimento di modifica di prescrizioni conclusosi con D.G.R. n. 413 del 11/04/2022 nel quale evidenzia che "…. omississ … *con l'approvazione del PRC ai sensi dell'art. 40 della disciplina di piano - fino all'adeguamento del piano strutturale allo stesso PRC, i comuni possono adottare varianti agli strumenti della pianificazione urbanistica solo se non in contrasto con i giacimenti individuati nell'elaborato PR08 e comunque non in contrasto con le norme del PRC -. Il comma 2, inoltre, stabilisce che - fatto salvo quanto previsto ai commi da 3 a 7, fino all'adeguamento degli strumenti della pianificazione urbanistica al PRC non è ammesso il rilascio di nuove autorizzazioni ad eccezione di quelle per le quali si concludano positivamente i procedimenti di cui alla parte II, titolo III, del D.lgs 152/2006 e titolo III della l.r. 10/2010 che siano stati avviati prima della data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione del PRC.* - … omississ".
Rileva che, "… *rispetto alla pianificazione di settore regionale l'area oggetto del procedimento di VIA, identificata come "scheda 18" del PAERP, ricade integralmente all'interno del Giacimento 09051002011001 del vigente PRC. Qualora dagli esiti delle valutazioni relative alle modifiche richieste, nell'ambito del procedimento in oggetto le stesse fossero ritenute sostanziali e dunque si rendesse necessario rivalutare i progetti tramite un nuovo procedimento di VIA, le relative autorizzazioni per l'attività di coltivazione e ripristino, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 40 sopracitato, potranno essere rilasciate solo a seguito dell'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PRC.*
Si evidenzia, inoltre, che, essendo decorsi i termini per l'adeguamento del piano strutturale al PRC come stabiliti dall'art. 21 della disciplina del piano di settore regionale, ovvero dal 18 settembre 2022, per effetto di quanto stabilito dall'articolo 14 comma 1 della l.r. 35/2015, le localizzazioni dei giacimenti e le prescrizioni individuate dal PRC ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera b) della stessa legge regionale, prevalgono sulla disciplina degli strumenti della pianificazione territoriale vigenti.
In funzione del mancato adeguamento del Piano Strutturale, nelle aree di Giacimento si applicano le disposizioni di cui all'art. 41 della disciplina di piano del PRC, che consentono le sole attività e destinazioni che non compromettono lo sfruttamento futuro della risorsa. …";

Nuove Acque S.p.A. nella propria nota del 04.09.2023 richiama la richiesta contenuta nel proprio contributo tecnico istruttorio del 11.03.2021 nella quale "… omississ... *chiede un sopralluogo prima dell'inizio dei lavori così da poter segnalare con precisione la posizione dell'acquedotto esistente*. ..."

il Comune di Arezzo nel proprio contributo del 07.09.2023 comunica che "… *nella seduta del 05/09/2023, il Nucleo di Valutazione si è espresso evidenziando i seguenti aspetti:*
- come affermato dal Proponente all'interno della Relazione tecnica, il nuovo accesso all'area di cava è posto in territorio rurale e comporta variante urbanistica al Piano Strutturale e al Piano Operativo per la localizzazione della previsione;
- la proposta comporta la modifica dell'accesso all'area della Scheda 18 e sostituisce l'accesso previsto dalla strada di Colle Allegro;
- nella richiesta di contributo di Regione Toscana non si fa riferimento al coinvolgimento delle Ditte Inerti Cocci srl e Renone Arezzo srl, proponenti del progetto a cui era stata rilasciata pronuncia di compatibilità ambientale con DGC 223/2017;
- deve essere fatta salva la possibilità di accedere alle aree di proprietà alle ditte suddette qualora interessate a svolgere l'attività di escavazione …";

il Settore regionale Autorizzazioni Uniche Ambientali nei propri contributi del 15.09.2023 e del 19.09.2023 comunica che non ravvisa elementi di competenza;

la società Renone Arezzo S.r.l. in liquidazione, nella nota prot. 0445344 del 29.09.2023, ha espresso le seguenti considerazioni con riferimento all'istanza di modifica in oggetto:

"*[...]*

1) La richiesta avanzata da Ditta Innocentini Santi & Figli S.r.l. consiste nella modifica della prescrizione n. 4 della PCA emanata con DGC n. 233/2017 che prevede l'accesso al comparto estrattivo Scheda 18 attraverso la strada comunale di Colleallegro mediante l'individuazione di un nuovo accesso al medesimo comparto, da individuarsi nella S.P. della Libbia. Tale richiesta lede oggettivamente l'interesse della Renone Arezzo s.r.l. in Liquidazione in quanto nella denegata ipotesi di accoglimento dell'istanza il terreno contraddistinto nel Catasto Terreni del Comune di Arezzo ala Foglio 36/A particella 59, della superficie di mq. 9730, di proprietà della scrivente società, rimarrebbe intercluso e non accessibile per le conseguenti attività estrattive, ivi pianificate e come descritto in premessa, con conseguente e inevitabile danno economico in capo all'osservante. La richiesta proposta appare inoltre illegittima in quanto avanzata unilateralmente ed esclusivamente a favore della richiedente e a danno delle altre società coinvolte nel procedimento, contrariamente a quanto opportunamente disposto dalla DGC n. 233/2017 che invece teneva equamente conto dei legittimi interessi di tutte le società interessate.

2) Inoltre l'accesso di cui alla prescrizione n. 4 di cui alla DGC n. 233/2017 prevede opportune e necessarie opere di adeguamento dell'intersezione a raso tra la S.P. della Libbia e la Strada Comunale di Colleallegro oltre che l'adeguamento della sede stradale di quest'ultima, opere queste di evidente interesse pubblico per l'intera collettività, a carico delle ditte richiedenti. La proposta di modifica avanzata dalla Ditta Innocentini Santi & Figli s.r.l. vanificherebbe la realizzazione delle opere di cui sopra, oltre a non contemplare e a non rivestire altro tipo di interesse pubblico in quanto il nuovo accesso prospettato e la conseguente viabilità assumono carattere prettamente privato poichè la viabilità sarebbe ad esclusivo servizio dell'attività estrattiva dell'istante.

3) *Ancora, la richiesta di modifica avanzata comporta la necessità per l'Amministrazione Comunale di variae i propri strumenti urbanistici, sia di pianificazione territoriale (Piano Strutturale), sia di pianificazione urbanistica (Piano Operativo), con immotivato dispendio di risorse a carico della collettività e a beneficio degli esclusivi interessi pubblici privatistici della Ditta Innocentini Santi & Figli s.r.l. [...]*".

Conclude la nota richiedendo pertanto il rigetto dell'istanza di modifica della prescrizione n. 4 di cui alla DGC n. 223/2017 avanzata dalla Ditta Innocentini Santi & Figli s.r.l.

DISCUSSIONE IN CONFERENZA

Preliminarmente il Settore VIA dà atto della nota pervenuta da parte della società Renone Arezzo S.r.l., che era stata co-proponente della VIA originaria conclusa con DGC n. 223 del 09/05/2017 del Comune di Arezzo, con la quale chiede il rigetto dell'istanza presentata dalla Ditta Innocentini Santi & figli Srl ritenendo che possa arrecargli pregiudizio, come argomentato nella nota stessa sopra riportata.

Entrando nel merito della modifica di prescrizione n. 4 richiesta, come rilevato dal proponente nella documentazione tecnica trasmessa e come emerso dalla nota pervenuta da parte del Comune di Arezzo, il nuovo accesso all'area di cava proposto è posto in territorio rurale e comporterebbe una variante urbanistica al Piano Strutturale e al Piano Operativo per la localizzazione della previsione.

Il Settore VIA chiede, pertanto, al Comune di Arezzo di esprimersi sulla eventuale disponibilità ad apportare la suddetta variante agli strumenti urbanistici comunali, che costituisce un presupposto per l'effettiva realizzabilità della modifica proposta, precisando che tale aspetto risulta rilevante al fine di poter accertare se vi siano motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza della ditta Innocentini e figli Srl.

Il Comune di Arezzo riferisce che è in corso l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al recente Piano Regionale Cave, pertanto è intenzione dell'Amministrazione comunale concedere eventualmente un permesso temporaneo, ai termini di legge, alla Ditta richiedente per consentire l'accesso alle aree di propria proprietà; successivamente, si riserva di valutare definitivamente gli ingressi all'area estrattiva della scheda 18 nel suo complesso per consentire la possibilità di accesso anche alle altre ditte.

Il Settore VIA chiede inoltre al Comune di Arezzo di esprimersi in merito alla modifica della viabilità proposta dal punto di vista ambientale.

Il Comune di Arezzo riferisce che il Nucleo di valutazione comunale ha valutato la proposta non ravvisando impatti significativi; anche il responsabile del Servizio Ambiente non ravvede elementi di impatti significativi.

Interviene il proponente per chiarire, in relazione alla nota pervenuta da parte di Renone Arezzo, che sia nella soluzione progettuale prevista dall'attuale prescrizione n. 4, sia nella nuova proposta di viabilità, potrà garantire l'accesso e il passaggio anche alla Ditta Renone.
Il proponente prende altresì atto dell'eventuale accoglimento temporaneo della nuova soluzione proposta per la viabilità di accesso, in base a quanto dichiarato dal Comune.

La Conferenza dei Servizi istruttoria dà atto che da quanto emerso dalla discussione odierna e dall'istruttoria condotta dal Settore VIA, limitatamente agli aspetti ambientali, la modifica proposta alla viabilità risulta migliorativa in termini di riduzione degli impatti, rispetto alla viabilità prevista dall'attuale prescrizione n. 4 di cui alla D.G.R. n. 413/2022.

Prendendo altresì atto della posizione del Comune di Arezzo sopra riportata, in considerazione delle competenze comunali riguardanti sia l'Autorizzazione all'escavazione ai sensi della L.R. 35/2015, sia la materia urbanistica, la Conferenza ritiene pertanto di poter proporre alla Giunta Regionale di accogliere la modifica di prescrizione richiesta dalla Ditta Innocentini Santi & Figli S.r.l. in via provvisoria, in attesa che il Comune di Arezzo adegui i propri strumenti urbanistici al recente Piano Regionale Cave e individui un accesso all'area estrattiva nel suo complesso, consentendo di poter realizzare la precedente soluzione progettuale contenuta nella prescrizione n. 4 di cui alla D.G.R. n. 413/2022.

Il Settore VIA regionale precisa che eventuali ulteriori soluzioni progettuali dovranno essere sottoposte a nuove procedure di VIA.

Infine il Settore VIA raccomanda al proponente di prendere contatti con Nuove Acque S.p.A. per concordare il sopralluogo richiesto prima dell'inizio dei lavori in merito alla posizione dell'acquedotto esistente in relazione alla modifica accordata.

PER TUTTO QUANTO SOPRA esposto, visto e considerato, vengono chiusi i lavori della Conferenza dei Servizi istruttoria ritenendo di aver acquisito sufficienti elementi istruttori al fine di consentire all'Autorità competente l'espressione della determinazione conclusiva.

Del presente verbale viene data lettura da parte dell'Ing. Gentili ai partecipanti, che lo confermano e viene successivamente inviato per la sottoscrizione con le firme digitali.

Non essendovi null'altro da discutere, l'Ing. Gentili conclude i lavori e chiude la riunione della Conferenza alle ore 11:15.

Firenze, 29 Settembre 2023

I partecipanti alla Conferenza	Firma
Alessandro Forzoni	*firmato digitalmente*

Per la Responsabile del Settore VIA–VAS
Ing. Valentina Gentili
firmato digitalmente

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 30)*

Delibera *N 1196* *del 16/10/2023*

Proponente

ALESSANDRA NARDINI

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Maria Chiara MONTOMOLI*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
Legge 15 luglio 2022, n. 99, articolo 14, comma 5: Definizione dei Criteri di Riparto del Fondo ordinario statale per gli ITS EF 2023, delle Modalità di impiego delle risorse e determinazione degli importi assegnati alle Fondazioni ITS della Toscana

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A_	Si	Criteri di Riparto del Fondo ordinario statale per gli ITS EF 2023
B_	Si	DETERMINAZIONE RISORSE FONDO ORDINARIO STATALE

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

*A_* *Criteri di Riparto del Fondo ordinario statale per gli ITS EF 2023*
043573601f695d7296aabfd0657b07b525fd5ef3348ae876b1d32e37df41117a

*B_* *DETERMINAZIONE RISORSE FONDO ORDINARIO STATALE*
4026ca177db7aeae483bcffb91ffee5a6784e9dcb05d69c664d27dd2cf339b2b

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”;

Vista la Legge 15 luglio 2022, n. 99 avente ad oggetto l’Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore di cui sono parte integrante gli Istituti tecnici superiori (ITS), che assumono la denominazione di Istituti tecnologici superiori (ITS Academy);

Visto il Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28/11/2017, n. 1284 che definisce, a livello nazionale, le unità di Costo Standard (UCS) per i percorsi ITS e il relativo documento tecnico;

Vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro.” e ss.mm.ii. e il Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 di cui al DPGR 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022 ed aggiornata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023", con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza" e n. 20 "Giovanisì";

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 918 del 1 agosto 2022 avente ad oggetto la programmazione territoriale triennale dell’istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS eITS) e dei Poli Tecnico Professionali per le annualità 2022-2024;

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero dell’istruzione e del merito (MIM), Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l’internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione, Ufficio IV, n. 1385 del 10/08/2023, con il quale il MIM, nell’ambito delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per l’istruzione tecnologica superiore, assegna alla Regione Toscana complessivamente Euro 3.414.956,06 finalizzate a rendere stabile e tempestiva la realizzazione dei percorsi degli Istituti tecnologici superiori coerenti con i processi di innovazione tecnologica in atto e inclusi nei piani

territoriali regionali di cui all'articolo 11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, e a dotare di nuove sedi degli ITS Academy e potenziare laboratori e infrastrutture tecnologicamente avanzate;

Dato atto che con accertamento numero 4255/2023 il settore regionale competente ha provveduto ad accertare la somma di euro 3.414.956,06 sul capitolo di E 22545 del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025;

Preso atto che la cifra complessivamente assegnata alla Regione Toscana, dal citato Decreto Direttoriale 1385/2023, per complessivi euro 3.414.956,06, ai sensi all'articolo 2, lettere a) e b), dell'accordo in C.U. del 17 dicembre 2015, è ripartita come segue dallo stesso Ministero dell'Istruzione e del Merito:

- Euro 2.285.268,60 in base alla Tabella Allegato 1 al Decreto Direttoriale 1385/2023 e al Criterio di ripartizione di cui all'articolo 2, lettera a, dell'accordo in C.U. del 17 dicembre 2015;
- Euro 1.129.687,46 in base alla tabella Allegato 2 al Decreto Direttoriale 1385/2023 e al Criterio di ripartizione di cui all'articolo 2, lettera b, dell'accordo in C.U. del 17 dicembre 2015;

Dato atto che le risorse di cui sopra, in coerenza con quanto disposto dal Decreto Direttoriale n. 1385 del 10/08/2023 all'Articolo 3, sono destinate alle seguenti attività:

- cofinanziamento i 41 percorsi ITS assegnatari delle risorse FSE + e i due percorsi ITS in apprendistato presentati delle Fondazioni ITS TAB e EAT;
- finanziamento ulteriori percorsi ITS aggiuntivi, anche in apprendistato, purché inclusi nella programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS eITS) e dei Poli Tecnico Professionali per le annualità 2022-2024 di Regione Toscana di cui alla DGRT 918/2022;
- finanziamento della dotazione di nuove sedi degli ITS Academy e per il potenziamento di laboratori e di infrastrutture tecnologicamente avanzate,

così come dettagliato nell'Allegato A sezione Modalità di impiego delle risorse del Fondo ordinario per gli ITS EF 2023 – 70% e premialità, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato necessario individuare i criteri di riparto delle risorse di cui al suddetto Allegato 1 al Decreto Direttoriale 1385/2023, pari ad Euro 2.285.268,60 e le modalità di utilizzo del Fondo Esercizio Finanziario 2023 (EF 2023), nel suo complesso, da parte delle Fondazioni ITS della Toscana così come indicato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto inoltre opportuno approvare l'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto che riporta le risorse assegnate a ciascuna Fondazione ITS della Toscana destinataria del Fondo EF 2023;

Dato atto che è in corso la predisposizione dei relativi stanziamenti delle risorse di cui al D.D. MIM n. 6385/2023 per complessivi Euro 3.414.956,06 sul capitolo/U 62570 e che ai fini della corretta esigibilità della spesa prevista si è provveduto a richiedere opportuna variazione di bilancio in via amministrativa a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 secondo la seguente articolazione :
Capitolo Uscita 62570 (PURO) Esercizio 2023 il 5% pari a Euro 170.747,80;
Capitolo Uscita 62570 (CRONOPROGRAMMA) Esercizio 2024 il 80% pari a Euro 2.731.964,85;

Capitolo Uscita 62570 (CRONOPROGRAMMA) Esercizio 2025 il 15% pari a Euro 512.243,41;

Ritenuto opportuno dare mandato al settore regionale competente di adottare gli atti amministrativi necessari al trasferimento del Fondo EF 2023 per complessivi euro 3.414.956,06 secondo quanto previsto e dettagliato negli Allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del presente atto;

Considerato infine che i destinatari dell'azione sono i giovani fino a 35 anni e che pertanto l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Visto il parere favorevole del CD nella seduta del 28/09/2023;

Vista anche la comunicazione sui contenuti dell'atto in Commissione regionale permanente tripartita del 12/10/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa

1. Di approvare l'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua i criteri di riparto del Fondo EF 2023 di cui all'art.2 lettera a) dell'accordo in C.U. del 17 dicembre 2015 e le modalità di utilizzo dello stesso, nel suo complesso, per l'avvio di percorsi ITS nell'a.f. 2023-2024;

2. Di approvare l'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le risorse assegnate a ciascuna Fondazione ITS della Toscana destinataria del Fondo EF 2023 di cui al Decreto Direttoriale 1385/2023;

3. Di destinare sul capitolo di Uscita 62570 complessivamente euro 3.414.956,06 a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 , in coerenza con quanto disposto dal Decreto Direttoriale n. 1385 del 10/08/2023 all'Articolo 3, alle seguenti attività:
   - cofinanziamento i 41 percorsi ITS assegnatari delle risorse FSE + e i due percorsi ITS in apprendistato presentati delle Fondazioni ITS TAB e EAT;

- finanziamento ulteriori percorsi ITS aggiuntivi, anche in apprendistato, purché inclusi nella programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS eITS) e dei Poli Tecnico Professionali per le annualità 2022-2024 di Regione Toscana di cui alla DGRT 918/2022;
- finanziamento della dotazione di nuove sedi degli ITS Academy e per il potenziamento di laboratori e di infrastrutture tecnologicamente avanzate,così come dettagliato nell'Allegato A sezione Modalità di impiego delle risorse del Fondo ordinario per gli ITS EF 2023 – 70% e premialità, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. Di dare atto che è in corso la predisposizione dei relativi stanziamenti delle risorse di cui al D.D. MIM n. 6385/2023 per complessivi Euro 3.414.956,06 sul capitolo/U 62570 e che ai fini della corretta esigibilità della spesa prevista si è provveduto a richiedere opportuna variazione di bilancio in via amministrativa a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 secondo la seguente articolazione:
   Capitolo Uscita 62570 (PURO) Esercizio 2023 il 5% pari a Euro 170.747,80;
   Capitolo Uscita 62570 (CRONOPROGRAMMA) Esercizio 2024 il 80% pari a Euro 2.731.964,85;
   Capitolo Uscita 62570 (CRONOPROGRAMMA) Esercizio 2025 il 15% pari a Euro 512.243,41;

5. Di dare mandato al settore regionale competente di adottare gli atti amministrativi necessari al trasferimento del Fondo EF 2023 secondo quanto previsto e dettagliato negli Allegati A) e B) parti integranti e sostanziali del presente atto, precisando altresì che il successivo impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia, nonché alla esecutività della narrata variazione di Bilancio in via amministrativa in corso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
Maria Chiara Montomoli

La Direttrice
Francesca Giovani

ALLEGATO A Criteri di Riparto del Fondo ordinario statale per gli ITS EF 2023, Assegnazione quote premiali e Modalità di impiego delle risorse

Finalità

Il presente provvedimento, adottato in conformità della Legge 15 luglio 2022, n. 99 avente ad oggetto "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" ed in particolare l'articolo 14, comma 5, come modificato dall'articolo 5, comma 4, del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, e, da ultimo, dall'articolo 5, comma 21 ter, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, il quale prevede che *"Per gli anni 2022 e 2023, la ripartizione dei finanziamenti agli ITS Academy avviene secondo quanto previsto dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 5 agosto 2014, come modificato dall'accordo sancito in sede di Conferenza unificata il 17 dicembre 2015, e dall'articolo 1, commi 465, 466 e 467, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (...)"*, è finalizzato a:

- determinare i criteri di riparto del Fondo ordinario statale per gli ITS (Fondo EF 2023), di cui al Decreto Direttoriale 1385/2023, a favore delle Fondazioni ITS della Toscana, ai sensi dell'art.2 lettera a) dell'accordo in C.U. del 17/12/2015;

- indicare le modalità di utilizzo del Fondo EF 2023 da parte delle Fondazioni ITS della Toscana ai sensi dell'art.2 lettere a) e b) dell'accordo in C.U. del 17/12/2015 e per quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto Direttoriale 1385/2023.

Beneficiari

Le Fondazioni ITS della Toscana che sono state monitorate e valutate secondo i criteri e le modalità di cui al citato accordo in C.U. del 17/12/2015 ed elencate nell'Allegato 3) del Decreto Direttoriale 1385/2023 e, nello specifico, le Fondazioni ITS della Toscana beneficiarie del Fondo EF 2023 sono:
Fondazione ITS EAT
Fondazione ITS ENERGIA e AMBIENTE
Fondazione ITS ISYL
Fondazione ITS MITA
Fondazione ITS PRIME
Fondazione ITS TAB
Fondazione ITS VITA

Risorse

Totale risorse assegnate alla Regione Toscana euro **3.414.956,06**, di cui:

- euro **2.285.268,60** calcolate in base al criterio di cui all'art.2 lettera a) dell'accordo in C.U. del 17/12/2015;
- euro **1.129.687,46** in base al criterio di cui all'art.2 lettera b) dell'accordo in C.U. del 17/12/2015 (quota premiale) a favore delle Fondazioni ITS EAT, ENERGIA e AMBIENTE, MITA, PRIME e VITA.

Criteri di riparto

La ripartizione delle risorse pari a euro **2.285.268,60** spettanti ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a), dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015, tiene conto dei seguenti criteri:

- Criterio A: il 10% del totale delle risorse, pari a euro **228.526,83**, è ripartito in modo uguale tra le sette fondazioni ITS della Toscana;
- Criterio B: il 40% del totale delle risorse, pari a euro **914.107,46**, è ripartito tra le sette fondazioni ITS della Toscana sulla base del numero di 41 percorsi in avvio entro il 30/10/2023 di cui al Decreto Dirigenziale n. 10160 del 11/05/2023 e s.m.i. e dei due percorsi in apprendistato della Fondazione ITS TAB e EAT di cui rispettivamente ai Decreti Dirigenziali n. 18908/2023 e n. 18464/2023;
- Criterio C: il 50% del totale delle risorse, pari a euro **1.142.634,31**, è ripartito in base alla valutazione media ottenuta dei percorsi di ciascuna fondazione nel monitoraggio di INDIRE "Ranking 2023".

Tabella A.1) Riparto Fondo EF 2023 di cui all'art.2 lettera a) Accordo C.U. 2015

Fondazione ITS	N. percorsi a.f. 2023-24 di cui al DD 10160/2023 e s.m.i.	Criterio A 10%	Criterio B 40%	Criterio C 50%	Totale
EAT	5	32.646,69	106.291,55	183.142,33	322.080,57
ENERGIA e AMBIENTE	4	32.646,69	85.033,26	171.480,10	289.160,05
ISYL	5	32.646,69	106.291,55	113.706,69	252.644,93
MITA	10	32.646,69	212,583,15	203.094,77	448.324,61
PRIME	7	32.646,69	148.808,20	181.634,36	363.089,25
TAB	7	32.646,69	148.808,20	113.842,11	295.297,00
VITA	5	32.646,69	106.291,55	175.733,95	314.672,19
TOTALE	**43**	**228.526,83**	**914.107,46**	**1.142.634,31**	**2.285.268,60**

La ripartizione delle risorse pari a euro **1.129.687,46** ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), dell'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015, sono assegnate dal Decreto Direttoriale 1385/2023 come segue:

Tabella A.2) Assegnazione Fondo EF 2023 di cui all'art.2 lettera b) Accordo C.U. 2015 – quota premiale

Fondazione ITS	Premialità attribuita dal MIM
EAT	128.668,89
ENERGIA e AMBIENTE	195.455,40
MITA	338.271,45
PRIME	332.695,09
VITA	134.596,63
TOTALE	**1.129.687,46**

Modalità di impiego delle risorse del Fondo ordinario per gli ITS EF 2023 – 70% e premialità

In coerenza con quanto disposto dal Decreto Direttoriale n. 1385 del 10/08/2023 all'Articolo 3 (Modalità di ripartizione delle quote), le risorse di cui al Fondo ordinario per gli ITS EF 2023 – 70% e premialità – sono assegnate in modo da rendere stabile e tempestiva la realizzazione dei percorsi degli Istituti tecnologici superiori coerenti con i processi di innovazione tecnologica in atto e inclusi nei piani territoriali regionali di cui all'articolo 11 del D.P.C.M. 25 gennaio 2008, e per la dotazione di nuove sedi degli ITS Academy e per il potenziamento di laboratori e di infrastrutture tecnologicamente avanzate, utilizzati, anche in via non esclusiva, dalle medesime Fondazioni ITS della Toscana.

Le risorse assegnate a Regione Toscana possono essere destinate a:

- cofinanziare i 41 percorsi ITS assegnatari delle risorse FSE + di cui al Decreto Dirigenziale n. 10160 del 11/05/2023, e s.m.i., e i 2 percorsi ITS in apprendistato delle Fondazione ITS TAB e EAT di cui rispettivamente ai Decreti Dirigenziali n. 18908/2023 e n. 18464/2023. fino alla concorrenza massima dell'UCS definita con Decreto Dipartimentale per il sistema educativo di istruzione e formazione del 28/11/2017, n. 1284;

- finanziare ulteriori percorsi ITS aggiuntivi, anche in apprendistato, purché inclusi nella programmazione territoriale triennale dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS eITS) e dei Poli Tecnico Professionali per le annualità 2022-2024 di Regione Toscana di cui alla DGRT 918/2022 e coerenti con i processi di innovazione tecnologica in atto a livello comunitario, nazionale e regionale;

- finanziare la dotazione di nuove sedi degli ITS Academy e il potenziamento di laboratori e di infrastrutture tecnologicamente avanzate;

Qualora il costo complessivo del percorso ITS sia interamente coperto da risorse pubbliche non potranno essere richieste rette ai partecipanti.

Le Fondazioni ITS della Toscana dovranno comunicare, nei modi e nei termini stabiliti dall'ufficio regionale competente, la modalità di utilizzo delle risorse loro assegnate.

ALLEGATO B DETERMINAZIONE RISORSE FONDO ORDINARIO STATALE PER ITS EF 2023			
Fondazione ITS	**Risorse Tab A.1 ALL A**	**Risorse Premiali Tab A.2 ALL A**	**Totale**
EAT	322.080,57	128.668,89	450.749,46
ENERGIA	289.160,05	195.455,40	484.615,45
ISYL	252.644,93	0,00	252.644,93
MITA	448.324,61	338.271,45	786.596,06
PRIME	363.089,25	332.695,09	695.784,34
TAB	295.297,00	0,00	295.297,00
VITA	314.672,19	134.596,63	449.268,82
Totale	**2.285.268,60**	**1.129.687,46**	**3.414.956,06**

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 31)*

Delibera *N 1197* *del 16/10/2023*

Proponente
ALESSANDRA NARDINI
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Sara MELE*
Direttore *Francesca GIOVANI*
Oggetto:
Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico – approvazione linee d'azione per l'a.s. 2023/2024 e prenotazione di spesa

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

Allegati n. 1

A *Allegato A*

a73e925b0b639a3a295a1577642f060a2773ec087f350dd7a6105db5da30c803

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto in particolare l’art. 7, comma 2, lettera c) della L.R. 32/02, che prevede lo Sviluppo di azioni di miglioramento della qualità dell’offerta di istruzione e formazione prioritariamente finalizzate alla riduzione dell’insuccesso e dell’abbandono scolastico;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Programma regionale di sviluppo 2021-25 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell’8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022 ed aggiornata con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023) con particolare riferimento al Progetto Regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza", Obiettivo 1 "Favorire il successo scolastico";

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Tenuto conto della propria precedente Deliberazione n. 1353 del 28/11/2022 “Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico – approvazione linee d'azione per l'a.s. 2022/2023 e prenotazione di spesa”;

Tenuto conto del precedente Decreto Dirigenziale n. 24873 del 30/11/2022 “DGR 1353/2022 - Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico Linee d'azione per l'anno scolastico 2022/2023: approvazione schema di convenzione operativa con l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), in qualità di capofila della "Rete di Scuole LSS", impegno di spesa e liquidazione acconto” che ha individuato nella forma della convenzione annuale lo strumento idoneo a definire il rapporto tra la Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico e la Regione Toscana nonché di avvalersene per l’attuazione degli interventi regionali di promozione dell’educazione scientifica e matematica destinando, inoltre, le necessarie risorse;

Ritenuto necessario dare concreto supporto all’attuazione degli interventi regionali in materia di promozione dell’educazione scientifica e matematica, nonché di garantire opportuna continuità all’attuazione medesima, procedendo a consolidare la *governance* dell’intervento attraverso il coinvolgimento del sistema territoriale delle Conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione di cui all’art. 6 ter della L.R. 32/2002 e mantenendo il ruolo di coordinamento realizzato dalla Regione Toscana;

Ritenuto di dover assicurare continuità per l’a.s. 2023/2024 alle attività della Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico finalizzata alla promozione dell’educazione scientifica e matematica, da sviluppare in particolare relativamente alle linee di azione indicate nel progetto, comprensivo di preventivo di spesa, pervenuto dall’Istituto capofila della Rete LSS, con protocollo in ingresso AOOGRT/AD 0453098 del 04/10/2023 (di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista l'individuazione dell'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI) come capofila della "Rete di Scuole LSS", così come risulta da verbale della Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete medesima riunita in data 21/11/2016;

Ritenuto opportuno individuare nella forma della convenzione lo strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), in qualità di capofila della "Rete di Scuole LSS", al fine di avvalersi della Rete medesima per l'attuazione degli interventi regionali di promozione dell'educazione scientifica e matematica nelle scuole toscane di ogni ordine e grado per l'a.s. 2023/2024;

Ravvisata la necessità di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale l'approvazione mediante decreto dirigenziale di un'apposita bozza di convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI) per l'a.s. 2023/2024, per la realizzazione delle linee di azione indicate nel progetto, comprensivo di preventivo di spesa, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la sopra richiamata Deliberazione n. 1353/2022 "Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico – approvazione linee d'azione per l'a.s. 2022/2023 e prenotazione di spesa", con la quale si è provveduto ad assumere prenotazione generica di impegno n. 20221689 per importo di euro 50.000,00 a valere sull'esercizio 2023;

Vista la Deliberazione n. 1352/2022 "Progetto Cento scuole Senza Zaino - a.s. 2022/2023. Approvazione progetto e prenotazione di spesa", con la quale si è provveduto ad assumere prenotazione generica di impegno n. 20221686 per importo di euro 20.000,00 a valere sull'esercizio 2023;

Dato atto che le attività disciplinate dalle sopra citate Deliberazioni si sono concluse e che residuano sulle prenotazioni ivi assunte rispettivamente i seguenti importi:
- euro 7.000,00 prenotazione n. 20221689 (D.G.R. n. 1353/2022);
- euro 3.000,00 prenotazione n. 20221686 (D.G.R. n. 1352/2022);

Ritenuto, per quanto sopra espresso, procedere con il presente atto ad azzerare le prenotazioni n. 20221689 e n. 20221686 per importo complessivo di euro 10.000,00 a valere sul capitolo 61022, che rientra nella disponibilità libera del capitolo medesimo del bilancio finanziario gestionale 2023/2025, esercizio 2023;

Ritenuto opportuno pertanto procedere, con il presente atto, a destinare a favore dell'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), capofila della "Rete di Scuole LSS", l'importo complessivo di euro 80.000,00, per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione, la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- euro 37.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023 (competenza pura);
- euro 43.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, esercizio 2024 (competenza pura).

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Richiamato il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.lgs n. 118/2011

Vista la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 05/10/2023

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di assicurare, per le ragioni espresse in narrativa, concreto supporto all’attuazione degli interventi regionali in materia di promozione dell’educazione scientifica e matematica, nonché garantire opportuna continuità all’attuazione medesima, procedendo a implementare le attività avviate per il consolidamento della *governance* dell’intervento attraverso il coinvolgimento del sistema territoriale delle Conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione di cui all’art. 6 ter della L.R. 32/2002 e mantenendo il ruolo di coordinamento realizzato dalla Regione Toscana.

2. Di assicurare continuità per l’a.s. 2023/2024 alle attività della Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico finalizzata alla promozione dell’educazione scientifica e matematica, da sviluppare in particolare relativamente alle linee di azione indicate nel progetto, comprensivo di preventivo di spesa, pervenuto dall’Istituto capofila della Rete LSS, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. Di individuare nella forma della convenzione lo strumento idoneo a definire il rapporto con l’Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), in qualità di capofila della “Rete di Scuole LSS”, al fine di avvalersi della Rete medesima per l’attuazione degli interventi regionali di promozione dell’educazione scientifica e matematica nelle scuole toscane di ogni ordine e grado per l’a.s. 2023/2024.

4. Di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale l’approvazione mediante decreto dirigenziale di un’apposita bozza di convenzione con l’Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI) per l’a.s. 2023/2024, per la realizzazione delle linee di azione indicate nel progetto, comprensivo di preventivo di spesa, di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.

5. Di azzerare la prenotazione generica di impegno n. 20221689, assunta con D.G.R. n. 1353/2022, per importo di euro 7.000,00 e la prenotazione n. 20221686, assunta con D.G.R. n. 1352/2022, per importo di euro 3.000,00, dando atto che tali importi rientrano nella disponibilità libera del capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2023/2025, esercizio 2023;

6. Di destinare a favore dell’Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), capofila della “Rete di Scuole LSS” l’importo complessivo di euro 80.000,00, per l’attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione, la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- euro 37.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, esercizio 2023 (competenza pura);
- euro 43.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio di previsione finanziario 2023-2025, esercizio 2024 (competenza pura).

7. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

8. Di trasmettere la presente Deliberazione alla scuola capofila della Rete dei Laboratori del Sapere Scientifico.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
Sara Mele

La Direttrice
Francesca Giovani

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

ALLEGATO A)

PROGETTO REGIONALE

“RETE LSS LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO”

Anno scolastico 2023-2024

ALLEGATO B)
Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico – attività a.s. 2023/2024

SOGGETTO PROPONENTE

Istituto Istruzione Superiore "A.M. E. Agnoletti" C.F. 80020270486 sede legale via Madonna del Piano,12, Sesto Fiorentino (Fi), in qualità dell'istituto capofila della **Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico**

Contatti
Legale Rappresentante: Silvia Baldaccini dirigente@iisagnoletti.it;
scuolacapofila.retelss@gmail.com 055453891

Referente amministrativo: Chiara Settimia Miceli - dsga@iisagnoletti.it - 055453891

DESTINATARI

89 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio toscano, firmatari dell'accordo di rete finalizzato alla ricerca metodologica, alla sperimentazione e documentazione di esperienze didattiche innovative nel settore dell'insegnamento scientifico, la Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico. In senso proprio i destinatari sono i docenti degli istituti scolastici e, loro tramite, gli studenti, nonché indirettamente i referenti delle conferenze zonali per l'istruzione del territorio toscano

ANALISI DEL CONTESTO in termini di analisi delle criticità e dei bisogni riscontrati che giustificano l'intervento proposto

Per l'anno scolastico 2023/2024, la Rete LSS intende continuare a proporre azioni finalizzate al miglioramento degli apprendimenti delle discipline scientifiche affinché si possa:

- stabilizzare nelle scuole gruppi permanenti di lavoro per la progettazione, sperimentazione e documentazione di percorsi didattici innovativi, proseguendo nel consolidamento e nella riflessione sulla metodologia dell'insegnamento in ambito matematico, tecnologico e scientifico

- implementare l'azione di sistema, attraverso l'organizzazione sul territorio regionale di attività continue e diffuse di disseminazione, confronto delle esperienze e diffusione della cultura scientifica, in collaborazione con gli attori istituzionali e non del territorio di riferimento

- individuare risorse e strumenti per la continuità e la sostenibilità della Rete e delle sue finalità, creando gruppi di docenti esperti in grado di formare a loro volta altri docenti, promuovendo la diffusione e la trasferibilità del modello, dando continuità alle azioni che negli ultimi 3 anni hanno visto la definizione della figura di Formatore LSS.

Inoltre, nel corso del 2019/2020 è iniziata una riflessione a livello del Comitato Scientifico che ha portato alla maturazione delle condizioni necessarie affinché la Rete possa trasferire il modello metodologico dei Laboratori del Sapere Scientifico, iniziando così una prima sperimentazione su discipline non scientifiche. Le scuole già aderenti alla rete hanno potuto inviare al comitato scientifico anche un percorso di Italiano nell' a,s, 2020/2021 e nell'a.s. 2021/2022 la sperimentazione s è estesa anche a geostoria.
Il comitato scientifico è stato allargato ai seguenti componenti:

- Claudia Andreini, Professoressa di seconda fascia Dipartimento di Chimica, Università di Firenze
- Pietro Di Martino, Professore di prima fascia, Dipartimento di Matematica, Università di Pisa

Per la validazione dei percorsi di Italiano, il Comitato è esteso con i seguenti membri:

- Maria Piscitelli in pensione, esperta di educazione linguistica, già docente distaccata all'IRRE Toscana
- Pietro Levato docente di italiano di scuola secondaria di I grado, in servizio presso l'istituto comprensivo di Castelfranco di Sotto

Per la validazione dei percorsi di Geostoria, il Comitato è esteso con seguenti membri:

- Caterina Andreini, docente di Geostoria di scuola secondaria di II grado, in servizio presso l'istituto De Franceschi Pacinotti" di Pistoia
- Annalisa Marchi, in pensione, già docente di geostoria di scuola secondaria di I grado

I percorsi di Italiano presentati nell 'a.s. 2020/2021 sono stati 7 e sono stati tutti validati. I percorsi di Italiano o geostoria presentati nell'a.s. 2021/2022 sono stati 10 sono stati tutti validati.

Il numero di percorsi presentati dalle scuole non ha subito sostanziali flessioni negli ultimi anni anche grazie all'azione di formazione intrapresa dalla rete a partire dall'a.s. 2018/19.
Considerato il grande successo in termini di partecipazione, ai corsi di formazione, la rete ha deciso di continuare questa azione anche nell'a.s. 2023/2024 facendola così diventare un'azione di sistema.

OBIETTIVI

Descrizione sintetica degli obiettivi dell'intervento coerenti con l'analisi del contesto e le azioni/attività proposte.

- Proseguire l'attività di ricerca e sperimentazione nel campo dell'insegnamento scientifico e matematico, realizzando annualmente percorsi innovativi di apprendimento da validare ed inserire nella piattaforma LSS WEB
- Sostenere il mantenimento all'interno degli istituti scolastici di un gruppo permanente di ricerca azione che approfondisca, anche attraverso iniziative di formazione, la riflessione ed il confronto sulla metodologia didattica nelle discipline scientifiche, animando la riflessione teorica sulla metodologia didattica in ambito scientifico e matematico,
- Incrementare la consapevolezza del valore della documentazione didattica
- Promuovere il coinvolgimento nella governance delle azioni di ulteriori soggetti del territorio e in particolare, delle conferenze zonali per l'istruzione, con il mantenimento del ruolo di coordinamento della Regione Toscana
- Continuare il processo di miglioramento delle funzioni di assistenza, comunicazione e informazione delle scuole
- Dare continuità al percorso di formazione per "Formatori LSS" al fine di promuovere la continuità e la sostenibilità del modello LSS
- Dare continuità al coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale in azioni di disseminazione e promozione del modello LSS nelle scuole della regione e per l'inserimento della formazione LSS all'interno della formazione di ambito. E' iniziata nel 2019/2020 la collaborazione con INDIRE per l'inserimento del modello nel progetto Avanguardie Educative, nell'anno 2020/2021 è iniziata la sperimentazione che ha consentito in questo anno scolastico 2022/2023, l'inserimento ufficiale e l'avvio dell'idea LABORATORI DEL SAPERE.

Favorire la trasferibilità del modello LSS ad altri ambiti disciplinari non scientifici, continuando la sperimentazione sull'insegnamento dell'italiano e geostoria

AZIONI

AZIONE 1 – RICERCA AZIONE E DOCUMENTAZIONE

L'azione per l'anno 2023/2024 prevede le seguenti azioni negli ambiti definiti dall'accordo di rete **FORMAZIONE, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E DOCUMENTAZIONE**, i cui destinatari sono i docenti e i dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado aderenti alla Rete:

Attività 1.1 - Realizzazione e documentazione di percorsi didattici innovativi, formazione ed attività dei gruppi di lavoro LSS

Prosecuzione del lavoro di formazione, progettazione, sperimentazione e documentazione all'interno degli istituti scolastici aderenti alla rete, con la realizzazione in ogni istituto di uno o due percorsi didattici innovativi di discipline scientifiche e un percorso di Italiano o di Geostoria., che verranno proposti per la validazione. Si tratta del nucleo centrale dell'attività della rete, il presupposto che sostiene tutte le restanti attività e che perciò deve essere adeguatamente

valorizzato. Strettamente funzionale alla realizzazione di esperienze innovative ed alla loro documentazione è il consolidamento dei gruppi di docenti all'interno di ogni istituto coinvolti nell'azione LSS. Il confronto all'interno di un gruppo di lavoro stabile nel tempo costituisce la principale garanzia per la ricerca e la realizzazione continua di percorsi didattici sempre più efficaci, in grado di incidere sull'apprendimento significativo degli studenti. La Rete monitora l'attività dei gruppi di lavoro e sostiene il livello qualitativo del dibattito proponendo un sistema di tutoraggio/accompagnamento e di formazione che coinvolga anche le conferenze zonali come indicato al successivo paragrafo

- Graduale ampliamento delle dotazioni dei laboratori scientifici con strumenti didattici coerenti con i percorsi progettati

AZIONE 2 – FORMAZIONE

Attività 2.1 - Formazione dei formatori LSS

Visto il grande numero di scuole coinvolte nella rete e la loro distribuzione su un territorio vasto, si prevede e si sostiene un'organizzazione territoriale delle scuole per la creazione di gruppi di lavoro tra docenti di scuole appartenenti allo stesso territorio, ad esempio scuole appartenenti alla rete di ambito. In particolare, si promuove il lavoro di docenti appartenenti a scuole di ordine diverso per lo sviluppo di percorsi didattici in verticale. A tal fine si prevede di dare continuità all'azione di formazione dei formatori LSS avviato nel 2018/201e di considerarla azione continuativa.
I formatori LSS sono stati individuati tra i docenti delle scuole aderenti alla rete che potranno essere coinvolti nelle azioni di formazione a supporto delle attività di progettazione e sperimentazione di nuovi percorsi con una attenzione alle azioni di formazione che coinvolgano docenti di ordini di scuole diverse al fine di uno sviluppo di percorsi didattici verticali (di cui all'attività 1.1)
Anche quest'anno l'azione di formazione continuerà con l'obiettivo di sviluppare il confronto tra insegnanti di scuole disseminate a livello regionale e di migliorare costantemente la sperimentazione e la documentazione dei percorsi. L'Unità formativa è calibrata su 25 ore e verrà certificata secondo i criteri del "Piano Nazionale formazione docente" a chi frequenterà almeno il 75% degli incontri on line. A chi non raggiungerà il tetto minimo di ore verrà comunque rilasciata un'attestazione delle ore di frequenza. Sono previsti i seguenti corsi: Fisica per le scuole secondarie di II grado, Scienze per le scuole secondarie di I grado, Matematica per le scuole secondarie di I grado, Scienze per le scuole primarie, Matematica per le scuole primarie, gruppo scuola dell'infanzia.

AZIONE 3 – DISSEMINAZIONE

Le azioni di disseminazione del modello LSS, come da accordo di Rete, sono rivolte in particolar modo alle scuole di ogni ordine e grado non aderenti alla Rete e possono essere realizzate in collaborazione con i referenti delle Conferenze Zonali per l'Istruzione dei territori coinvolti e con il Settore Educazione e Istruzione soprattutto per quanto riguarda la partecipazione a grandi eventi regionali e nazionali per la promozione del modello.

Attività 3.1 Seminari e/o eventi di disseminazione del modello LSS e della Rete LSS

A ottobre 2023 è previsto un convegno LSS di una giornata rivolto a tutte le scuole della Regione, il convegno si svolgerò con la collaborazione e il patrocinio di INDIRE.
Nel corso del 2023/2024 si prevede, inoltre, l'organizzazione di seminari di disseminazione, rivolte alle scuole del territorio sia aderenti sia non aderenti alla Rete LSS, durante i quali presentare i percorsi più significativi realizzati dalle scuole del territorio di riferimento, condividere l'impianto metodologico LSS e presentare le modalità di adesione alla Rete. Quest'anno le attività saranno previste in modalità in presenza ma potranno essere realizzate anche online qualora questa opzione possa favorire la partecipazione.

La Rete LSS è altresì a disposizione per la partecipazione a grandi eventi regionali e/o nazionali individuati in sinergia con la Regione Toscana per la disseminazione a livello nazionale del modello

LSS e la Rete LSS.

Attività 3.2 Disseminazione online del modello e della Rete LSS
La disseminazione avverrà tramite il continuo aggiornamento della piattaforma LSS

GESTIONE E COORDINAMENTO

Il coordinamento della Rete LSS e del progetto 2023/2024 prevede la continuità con il modello definito come di seguito:

Coordinamento regionale: cabina di regia a cura della Regione Toscana, le cui azioni saranno:

- Gestione della piattaforma web lss e comunicazione esterna istituzionale, in collaborazione con la Rete LSS.
- Monitoraggio dell'andamento del progetto in termini di attività obiettivi e monitoraggio economico-finanziario
- Promozione delle relazioni inter-istituzionali tra Rete LSS, USR, Conferenze e altri soggetti ritenuti opportuni

Assemblea dei Dirigenti Scolastici, Comitato d'Indirizzo: le funzioni individuate da Statuto, saranno ulteriormente specificate secondo obiettivi di realizzazione di azioni definite, al fine di un maggior coinvolgimento e quindi di efficacia dell'intervento. Anche per quest'anno saranno definiti un numero di incontri minimo durante l'anno secondo le scadenze del monitoraggio del progetto. Si prevedono una assemblea dei dirigenti scolastici e almeno una del comitato di indirizzo. In particolare, riguardo a queste ultime dovranno essere programmate all'inizio dell'anno scolastico al fine di condividere le azioni da intraprendere e verso aprile/maggio per l'analisi e il confronto di quanto realizzato. Quest'anno con la scadenza dello Statuto, con valenza triennale, si prevede la revisione delle modalità di inserimento/decadenza dei membri del Comitato di Indirizzo per agevolare le azioni di governance.

Comitato Scientifico: come da funzioni individuate da Statuto, si prevede il coinvolgimento dei membri del Comitato Scientifico LSS nelle azioni di validazione dei prodotti LSS che da Agosto 2024 a Ottobre 2024 prevede almeno 6 riunioni per la valutazione, richiesta integrazione e validazione dei prodotti presentati annualmente dalle scuole quali esiti della documentazione dei percorsi realizzati in coerenza con il modello LSS, inclusi i prodotti realizzati dalle scuole che richiedono di aderire alla Rete, secondo le modalità definite dall'accordo di Rete. Al comitato scientifico si aggiungono quattro membri che affiancheranno il comitato per la validazione dei percorsi di Italiano.

Ove possibile, le Conferenze zonali per l'Istruzione del territorio toscano saranno coinvolte per la realizzazione delle azioni previste.

Infine, si prevede la continuità delle figure individuate per la gestione e il coordinamento delle azioni sopra descritte, con particolare attenzione alle azioni di supporto e accompagnamento alle scuole nella produzione dei prodotti LSS, incluse le azioni di comunicazione interna generale.
Tale attività prevede:

- la **gestione delle diverse attività di assistenza** alle scuole per la piattaforma (richiesta inserimenti, assistenza all'inserimento, richieste integrazioni, comunicazioni di validazioni alla Regione) **e di supporto al CS – Comitato Scientifico** finalizzate alla validazione dei prodotti, inclusa l'assistenza alle scuole che fanno richiesta di aderire alla Rete per il quale sarà definitivo specifico Vademecum, al fine di agevolare il processo di adesione a seguito della validazione positiva dei prodotti realizzati
- la realizzazione dell'attività di monitoraggio, in collaborazione con la Regione Toscana, che prevede anche per l'a.s 2023/2024 l**a definizione di scadenze** chiare per la rilevazione dell'andamento delle azioni del progetto, attraverso lo strumento del calendario delle attività, a metà e a fine progetto

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E RENDICONTAZIONE

Attività 1.1 Gestione amministrativa e finanziaria

L'attività prevede la gestione amministrativa e finanziaria del progetto a cura della scuola capofila della Rete LSS che prevede

- Il rispetto degli adempimenti amministrativi come da convenzione tra scuola capofila e Regione Toscana: durata del progetto, scadenza della presentazione della rendicontazione, modalità di rendicontazione, spese ammissibili, ecc.
- Il monitoraggio finanziario sullo stato di avanzamento del progetto e l'eventuale richiesta di variazioni
- La gestione degli scostamenti dal piano economico preventivo
- L'assistenza amministrativa alle scuole aderenti alla Rete per le modalità di rendicontazione delle singole attività svolte dagli istituti e la individuazione delle spese ammissibili, con riferimento alla convenzione e alle indicazioni regionali
- La rendicontazione delle spese e la documentazione probatoria delle spese sostenute, i pagamenti anticipati del saldo
- La redazione e preparazione della documentazione ai fini della presentazione della rendicontazione finale alla Regione Toscana

RISULTATI ATTESI E INDICATORI

RISULTATO ATTESO	**INDICATORE DI RISULTATO**
Mantenere un livello costante e qualificato di attività nei gruppi di lavoro di progettazione e sperimentazione interni agli istituti	n. di prodotti presentati dalle scuole n. di prodotti validati dal CS n. di prodotti ritenuti significativi dal CS n. di prodotti di italiano presentati dalle scuole n. di prodotti di italiano validati dal CS n. di prodotti di geostoria presentati dalle scuole n. di prodotti di geostoria validati dal CS
Incrementare il coinvolgimento delle scuole nella ricerca di nuove metodologie di insegnamento, con particolare attenzione alle scuole secondarie di secondo grado	n. di scuole aderenti alla Rete LSS all'inizio dell'anno scolastico 2023/2024 (suddivise per 1° ciclo e 2° ciclo) n. di scuole aderenti alla Rete LSS al 31.10.2024 (suddivise per 1° ciclo e 2° ciclo) n. di scuole che hanno presentato prodotti (suddivise per 1° ciclo e 2° ciclo) n. di scuole che hanno presentato prodotti significativi (suddivise per 1° ciclo e 2° ciclo)
Sostenere e implementare la sostenibilità e la continuità del modello LSS	n. partecipanti corsi di formazione LSS
Rafforzare la comunicazione esterna della RETE LSS	n. accessi alla piattaforma LSS WEB n. di seminari/eventi di disseminazione realizzati n. di partecipanti ai seminari/eventi di disseminazione

COSTO TOTALE DELL'INIZIATIVA

	IMPORTO TOTALE PREVISTO	QUOTA DI COFINANZIAMENTO (minimo il 20%)	QUOTA DAL CONTRIBUTO REGIONALE
AZIONE 1 – RICERCA AZIONE E DOCUMENTAZIONE			
Attività 1.1 Realizzazione e documentazione di percorsi didattici innovativi, formazione ed attività dei gruppi di lavoro LSS	€ 69.000	€ 11.500	€ 57.500
Incentivo alle scuole che inviano 2 percorsi entrambi con giudizio almeno buono	€ 2.500	-	€ 2.500
AZIONE 2 – FORMAZIONE			
Attività 2.1 Formazione regionale LSS	€ 5.000	---	€ 5.000
AZIONE 3 – DISSEMINAZIONE			
Attività 3.1 Seminari e/o eventi di disseminazione del modello LSS e della Rete LSS	€2.000	---	€ 2.000
GESTIONE E COORDINAMENTO – max 10% del totale del contributo richiesto			
Attività di valutazione e validazione dei prodotti LSS a cura del Comitato scientifico	€ 4.000	---	€ 4.000
Funzioni di supporto tecnico rivolto alle scuole della rete e al Comitato Scientifico e gestione della piattaforma LSS	€ 4.000		€ 4.000
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E RENDICONTAZIONE (max 7% del contributo richiesto)			
Attività amministrativa e rendicontazione	€ 5.000	---	€ 5.000
TOTALE COSTO INTERVENTO	**€ 91.500**	**€ 11.500**	**€ 80.000**

Prof.ssa Silvia Baldaccini
dirigente scolastica IIS "A.M. Enriques Agnoletti"
scuola capofila rete LSS
(firmato digitalmente)

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/10/2023 *(punto N 34)*

Delibera *N 1200* *del 16/10/2023*

Proponente

SERENA SPINELLI

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Alessandro SALVI*
Direttore *Federico GELLI*
Oggetto:
PR FSE+ 2021-2027 - Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027 ed elementi essenziali per l'adozione di un avviso finalizzato a sostenere i servizi di accompagnamento al lavoro per persone vulnerabili e un avviso finalizzato a realizzare interventi a sostegno dei servizi di cura domiciliare per persone con limitazione dell'autonomia.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefano BACCELLI	Simone BEZZINI
Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS	Monia MONNI
Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI	

Assenti
Stefania SACCARDI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7
B	Si	ELEMENTI ESSENZIALI avviso servizi di accompagnamento al lavoro
C	Si	ELEMENTI essenziali avviso permanenza al domicilio

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 3

A	*Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7* *377026464d5984effd24ea795390a9ff67d9e1df29536bed9063ead9806cab1d*
B	*ELEMENTI ESSENZIALI avviso servizi di accompagnamento al lavoro* *8962620071ca8b4115be3cd796ebe1050dfe0c563dcfe8acaeff468d998f18b3*
C	*ELEMENTI essenziali avviso permanenza al domicilio* *21585c17a95f4aa54b51c550e22883e61cf82d124b4e5f7b164ebfbfc817b80f*

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

Visto il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Visto il del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Vista la Decisione della Commissione C(2022) n.6089 final del 19/08/2022 che approva il programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027", per il sostegno del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;

Visti i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 18/11/2022;

Visto l'articolo 64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;

Visto il D.P.R. n. 22 del 5/02/2018 recante il "Regolamento sui criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e s.m.i, a cui si fa riferimento nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale in materia di ammissibilità delle spese per il periodo 2021-2027;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.2 del 19/06/2023, "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo";

Viste le Unità di Costi Standard (UCS) *Interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali* Appendice 1 al PR Toscana FSE+ 2021-2027;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n.4 del 07 aprile 2014 con la quale sono state approvate le "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

Vista la Decisione di Giunta regionale n.3 del 22/05/2023 relativa all'approvazione del Cronoprogramma 2023-2025 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee;

Vista la Delibera di Giunta regionale n.610 del 6 giugno 2023 "Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027";

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Risoluzione di Consiglio Regionale n. 239 del 27.07.2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, con particolare riferimento ai Progetti Regionali n. 16 *Lotta alla povertà e inclusione sociale* e n.17 *Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali*;

Visto l'Integrazione alla Nota di Aggiornamento al DEFR 2023 (NADEFR 2023) approvata con Delibera di Consiglio Regionale n. 53 del 28.06.2023;

Richiamata la DGR n. 570 del 29 maggio 2017 che approvava le linee di indirizzo per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi sulle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 per le quali il Settore Welfare e Innovazione sociale era Responsabile di Attività;

Rilevato come dall'approvazione delle sopra richiamate linee guida ad oggi il quadro normativo nazionale e regionale è stato ampliato con l'approvazione del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017) e della Legge regionale n.65 del 22/7/2020 "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo Settore toscano";

Ritenuto opportuno approvare le linee di indirizzo per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi da realizzare sulle attività della programmazione 2021-2027 del FSE+, Priorità 3 Inclusione, attività 3.h.1 e 3.k.7, *in continuità* con le linee approvate con DGR 570/2017 e mantenendone i concetti chiave, quali la presa in carico integrata, le zone-distretto quali ambiti territoriali di riferimento per la ripartizione delle risorse, nonché la co-progettazione pubblico-privati degli interventi, allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tenuto conto dell'interesse a finanziare sul territorio toscano nell'ambito del PR Toscana FSE+ 2021-2027 interventi in continuità con la programmazione del FSE 2014-20 mirati a sostenere i servizi di accompagnamento al lavoro a favore di persone vulnerabili e a rischio di esclusione

sociale ed interventi mirati a rafforzare ed ampliare la rete dei servizi di assistenza domiciliare per le persone con limitazione dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza;

Ritenuto quindi di approvare gli elementi essenziali per l'adozione di due avvisi pubblici per il finanziamento rispettivamente di un avviso finalizzato a migliorare l'occupabilità delle persone più fragili e in carico ai servizi sociali territoriali - di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto - e di un avviso mirato al sostegno all'assistenza socio-sanitaria domiciliare per persone non autosufficienti, Allegato C parte integrante e sostanziale del presenta atto;

Ritenuto di destinare complessivamente l'importo di euro 63.267.785,86 per la pubblicazione degli avvisi di cui sopra a valere sul PR FSE+ Asse Inclusione ed in particolare:

1. avviso sui servizi di accompagnamento al lavoro - attività PAD 2021-27 3.h.1 *(Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati)* - importo € 37.539.666,18;
2. avviso sui servizi di assistenza socio-sanitaria domiciliare – attività PAD 2021-27 3.k.7- *(Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari)* - importo € 25.728.119,68;

Ritenuto necessario, per quanto sopra specificato, dover assumere le prenotazioni di spesa sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 PR FSE+2021-2027 stanziamento in Competenza Pura, per complessivi 63.267.785,86, secondo la seguente articolazione per attività PAD, capitoli e annualità:

Avviso Servizi di accompagnamento al lavoro – Attività PAD 3.h.1 - Importo complessivo € 37.539.666,18

Annualità 2023 – importo € 7.399.220,84
cap. 64222 competenza pura € 2.959.688,34
cap. 64223 competenza pura € 3.107.672,75
cap. 64224 competenza pura € 1.331.859,75

Annualità 2024 – importo € 14.978.429,67
cap. 64222 competenza pura € 5.991.371,87
cap. 64223 competenza pura € 6.290.940,46
cap. 64224 competenza pura € 2.696.117,34

Annualità 2025 – importo € 15.162.015,67
cap. 64222 competenza pura € 6.064.806,27
cap. 64223 competenza pura € 6.368.046,58
cap. 64224 competenza pura € 2.729.162,82

Avviso Servizi di assistenza socio-sanitaria domiciliare – Attività PAD* 3.k.7 - *Importo complessivo € 25.728.119,68

Annualità 2023 – importo € 5.071.117,34
cap. 64237 competenza pura € 2.028.446,94
cap. 64238 competenza pura € 2.129.869,28
cap. 64239 competenza pura € 912.801,12

Annualità 2024 – importo € 10.265.589,67
cap. 64237 competenza pura € 4.106.235,87

cap. 64238 competenza pura € 4.311.547,66
cap. 64239 competenza pura € 1.847.806,14

Annualità 2025 – importo € 10.391.412,67
cap. 64237 competenza pura € 4.156.565,07
cap. 64238 competenza pura € 4.364.393,32
cap. 64239 competenza pura € 1.870.454,28

Dato atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la L.R. del 20 dicembre 2022 n. 46, con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 05/10/2023.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di approvare il documento "Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.h.1 *(Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati)* e Attività PAD 3.k.7 *(Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari)* del PR FSE+ 2021-2027, Allegato A parte integrante e sostanziale del presenta atto;
2. di approvare gli elementi essenziali di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'adozione di un avviso pubblico finalizzato a sostenere i servizi di accompagnamento al lavoro per persone vulnerabili e a rischio di esclusione sociale per un importo totale di € 37.539.666,18;
3. di approvare gli elementi essenziali di cui all'Allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'adozione di un avviso pubblico finalizzato a rafforzare ed ampliare la rete dei servizi di assistenza domiciliare per le persone con limitazione dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza per un importo totale di € 25.728.119,68;
4. di destinare allo scopo complessivamente l'importo di € 63.267.785,86 a valere sulle risorse del PR Toscana FSE+ Asse 3 Inclusione Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 e di assumere le prenotazioni di spesa sui capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, competenza pura, secondo la seguente articolazione per capitoli, annualità e attività PAD:

   Avviso Servizi di accompagnamento al lavoro – Attività PAD 3.h.1 - Importo complessivo stanziato € 37.539.666,18

   Annualità 2023 – importo € 7.399.220,84
   cap. 64222 competenza pura € 2.959.688,34

cap. 64223 competenza pura € 3.107.672,75
cap. 64224 competenza pura € 1.331.859,75

Annualità 2024 – importo € 14.978.429,67
cap. 64222 competenza pura € 5.991.371,87
cap. 64223 competenza pura € 6.290.940,46
cap. 64224 competenza pura € 2.696.117,34

Annualità 2025 – importo € 15.162.015,67
cap. 64222 competenza pura € 6.064.806,27
cap. 64223 competenza pura € 6.368.046,58
cap. 64224 competenza pura € 2.729.162,82

Avviso Servizi di assistenza socio-sanitaria domiciliare – Attività PAD 3.k.7 – Importo complessivo stanziato € 25.728.119,68

Annualità 2023 – importo € 5.071.117,34
cap. 64237 competenza pura € 2.028.446,94
cap. 64238 competenza pura € 2.129.869,28
cap. 64239 competenza pura € 912.801,12

Annualità 2024 – importo € 10.265.589,67
cap. 64237 competenza pura € 4.106.235,87
cap. 64238 competenza pura € 4.311.547,66
cap. 64239 competenza pura € 1.847.806,14

Annualità 2025 – importo € 10.391.412,67
cap. 64237 competenza pura € 4.156.565,07
cap. 64238 competenza pura € 4.364.393,32
cap. 64239 competenza pura € 1.870.454,28

5. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione della presenta delibera al dirigente responsabile del competente Settore Welfare e innovazione sociale della Direzione Sanità Welfare e Coesione Sociale;
6. di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa provvederà il dirigente competente, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Il presenta atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4,5 e 5 bis della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunte regionale ai sensi dell'art.18 della L.R.n.23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
FEDERICO GELLI

Allegato A

Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi della Priorità 3 INCLUSIONE, Attività PAD 3.h.1 e 3.k.7 del PR FSE+ 2021-2027

Le presenti linee di indirizzo per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi da realizzare sulle attività della programmazione 2021-2027 del FSE+, Priorità 3 INCLUSIONE, attività 3.h.1 e 3.k.7, si collocano in continuità con le linee approvate con DGR 570 del 29/05/2017 mantenendo i concetti chiave, quali la presa in carico integrata, le zone-distretto come ambiti territoriali di riferimento, nonché la co-progettazione pubblico-privati degli interventi.

Dall'approvazione delle precedenti linee guida ad oggi il quadro normativo nazionale e regionale è stato ampliato con l'approvazione del Codice del Terzo Settore e della Legge regionale sulla promozione degli Enti del Terzo Settore toscano, che troveranno riscontro nel presente documento.

1. Ambiti territoriali

Ai sensi delle leggi regionali 40 e 41 del 2005 e ss.mm.ii, la zona-distretto è l'ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate.

Gli interventi connessi all'attuazione delle attività della Priorità 3 del PR FSE+ 2021-2027 dovranno svilupparsi secondo una strategia complessivamente volta ad assicurare la più alta integrazione e coerenza con le indicazioni regionali in materia di interventi socio-sanitari.

Le Società della Salute e, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei Sindaci, saranno chiamati a garantire la coerenza e il coordinamento generali tra i progetti cofinanziati dal PR FSE+ 2021/2027 e i propri sistemi di programmazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali e sociosanitari, svolgendo a tal fine azioni di indirizzo, programmazione strategica, promozione e monitoraggio a livello territoriale.

Le zone-distretto rappresentano quindi gli ambiti territoriali di riferimento per la progettazione e realizzazione dei suddetti interventi, i quali necessitano di una pianificazione strategica integrata che possa contare sulla definizione pluriennale delle risorse.

Gli interventi saranno finanziati - di norma – come attività in concessione a seguito di un Avviso pubblico per la presentazione di progetti (chiamata di progetti) con procedura non competitiva.

2. Soggetto attuatore degli interventi FSE+

L'approccio sopra descritto implica necessariamente che il soggetto pubblico che rappresenta la zone-distretto, ovvero la Società della Salute o, ove non costituita, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale integrata, sia chiamato a svolgere il ruolo di soggetto attuatore, capofila eventualmente del raggruppamento di scopo se richiesto dall'Avviso, al fine di assicurare la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale ed allo scopo di rendere la programmazione delle attività finanziate dal FSE+ coerente con i bisogni zonali rilevati.

3. Co-programmazione e co-progettazione

Il d.lgs. 117/2017 (*Codice del Terzo Settore* - CTS), all'art 55, come l'art. 3 della LR Toscana 65/2020 (*Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*) prevedono il coinvolgimento

attivo degli ETS attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione, quali strumenti di amministrazione condivisa.

La co-programmazione è definita come procedimento della PA finalizzata a individuare i bisogni da soddisfare, gli interventi necessari, le modalità di realizzazione e le risorse disponibili e deve riferirsi ad una o più attività di interesse generale, indicate all'art. 5 del CTS.

Come evidenziato nelle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore, adottate con DM n. 72/2021, *«la co-programmazione dovrebbe generare un arricchimento della lettura dei bisogni, anche in modo integrato, rispetto ai tradizionali ambiti di competenza amministrativa degli enti, agevolando – in fase attuativa – la continuità del rapporto di collaborazione sussidiaria, come tale produttiva di integrazione di attività, risorse, anche immateriali, qualificazione della spesa e, da ultimo, costruzione di politiche pubbliche condivise e potenzialmente effettive, oltre alla produzione di clima di fiducia reciproco (…)».*

La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o intervento diretti a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di co-programmazione.

Co-programmazione e co-progettazione sono quindi in stretto legame logico e cronologico; la co-programmazione definisce le "aree" di bisogno e rappresenta un'istruttoria partecipata e condivisa a cui faranno seguito co-progettazioni per definire i singoli progetti di intervento/servizio.[1]

Gli interventi delineati nel programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027" (DGR 1016 del 12/09/2022) nelle Priorità 3 INCLUSIONE e nel Provvedimento Attuativo di Dettaglio (DGR 122 del 20/03/2023), per le quali il Settore Welfare e Innovazione Sociale è Responsabile di Attività, devono quindi essere integrati nell'attività di co-programmazione di zona, laddove attivata.

Considerato che l'istituto della co-progettazione è riferito a "specifici progetti di servizio o di intervento", gli Avvisi pubblici a chiamata di progetti potranno prescrivere il ricorso a tale istituto per l'elaborazione delle progettualità delle singole zone-distretto. In continuità a quanto già sperimentato e consolidato nel precedente periodo di programmazione, l'attività di co-progettazione sarà obbligatoriamente prevista per gli interventi appartenenti all'Azione "Percorsi integrati per l'inclusione socio lavorativa".

4. Equipe multidisciplinare

L'attuazione degli interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone vulnerabili è fondata sul principio della presa in carico integrata tra il sistema dei servizi sociali/socio-sanitari territoriali e i Centri per l'impiego competenti, attraverso l'istituto dell'Equipe multidisciplinare. La valutazione multidimensionale dei fabbisogni di supporto assicura, tramite la progettazione personalizzata dei percorsi individuali realizzata con gli ETS, risultati più efficaci in termini di miglioramento dell'occupabilità.

Per rafforzare ulteriormente l'approccio integrato tra i servizi di lavoro e sociali, la Regione con DGR 544 del 15/05/2023 ha approvato le "Linee guida integrazione sociale lavoro". Le linee guida prevedono la creazione di un servizio permanente, il Servizio Integrato Inclusione Lavoro - SIIL che si pone l'obbiettivo di diffondere le Equipe integrate su tutte le zone-distretto toscane e di consolidarle dotandole degli strumenti necessari per poter essere efficaci.

1 A seguito del Protocollo d'intesa sottoscritta tra Regione Toscana, Anci Toscana, Cesvot e Forum del Terzo Settore della Toscana nel 2022, è stato elaborato il ***Sussidiario su amministrazione condivisa***. L'obbiettivo del sussidiario è quello di accompagnare l'applicazione degli istituti della co-programmazione e co-progettazione e contribuire così alla trasformazione degli orientamenti legislativi in prassi di lavoro consolidate. Il documento è scaricabile al seguente link: www.https://amministrazionecondivisatoscana.it/

5. Costi standard

Esclusivamente per gli interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali (attività 3.h.1), il PR FSE+ 2021-2027 (Appendice 1) prevede l'applicazione di Unità di Costi Standard. Le modalità di gestione e rendicontazione degli interventi con UCS trovano ulteriori specificazioni nel "Manuale per i beneficiari: Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" (DGR 610 del 05/06/2023), nonché nel testo degli avvisi pubblici di chiamata di progetti, emanati dal Settore Welfare e Innovazione Sociale.

Quanto descritto ai punti precedenti rappresenta i principi generali per la realizzazione degli interventi previsti dal FSE+ 2021-2027, Priorità 3 INCLUSIONE, per le quali il Settore Welfare e Innovazione Sociale è Responsabile di Attività. Tuttavia, non si esclude che, qualora si rendesse necessario, possano essere previste altre modalità di attuazione all'interno di specifici avvisi.

6. Criteri di ripartizione delle risorse finanziarie

La ripartizione delle risorse finanziarie complessive avviene a livello degli ambiti territoriali di cui al paragrafo 1 sulla base di criteri di proporzionalità tra popolazione residenti e numero di soggetti in condizioni di disabilità, di non-autosufficienza, di svantaggio socio-economico e/o di vulnerabilità sociale. La ripartizione tiene conto anche della *performance* finanziaria delle zone-distretto durante il precedente periodo di programmazione del POR FSE 2014-2020.

In base alle dotazioni previste nel PAD (Provvedimento attuativo di dettaglio) 2021-2027 del PR FSE+ (DGR 122 del 20/03/2022 e s.m.i) per le Attività PAD 3.h.1 *(Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali – svantaggiati) - Importo complessivo 2021-2027 € 64.200.000 e* Attività PAD 3.k.7 *(Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomie e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari) - Importo complessivo 2021-2027 € 44.000.000,* il presente documento fornisce un ipotesi di ripartizione delle risorse 2021-2027 per Zona distretto meramente indicativa e pertanto suscettibile di variazioni.

Nelle more dell'approvazione della Strategia per le aree interne, i progetti finanziati nell'ambito dell'Attività 3.k.7 potranno concorrere alla realizzazione di interventi localizzati nei territori interessati. A tal proposito i futuri avvisi potranno prevedere un importo riservato alla realizzazione di questi interventi sul totale del finanziamento.

ASL	ZONA DISTRETTO	Attività PAD 3.h.1	Attività PAD 3.k.7	Totale risorse
Azienda USL Toscana centro	Empolese-Valdarno Inferiore	€ 4.693.682,29	€ 2.491.812,48	€ 7.185.494,78
	Fiorentina Nord-Ovest	€ 3.530.417,10	€ 2.078.549,59	€ 5.608.966,69
	Fiorentina Sud-Est	€ 2.617.433,82	€ 1.657.060,71	€ 4.274.494,53
	Firenze	€ 6.180.606,51	€ 4.522.169,78	€ 10.702.776,29
	Mugello	€ 848.763,73	€ 832.932,15	€ 1.681.695,88
	Pistoiese	€ 3.012.548,07	€ 1.966.852,74	€ 4.979.400,82
	Pratese	€ 4.393.660,27	€ 2.639.547,34	€ 7.033.207,62
	Valdinievole	€ 2.163.114,54	€ 1.518.328,14	€ 3.681.442,68

Azienda USL Toscana nord ovest	Alta Val di Cecina Valdera	€ 2.416.787,02	€ 1.643.865,13	€ 4.060.652,16
	Apuane	€ 2.588.816,33	€ 2.133.121,67	€ 4.721.938,00
	Elba	€ 553.338,90	€ 561.874,97	€ 1.115.213,87
	Livornese	€ 3.035.826,36	€ 2.499.009,69	€ 5.534.836,05
	Lunigiana	€ 902.309,54	€ 814.839,03	€ 1.717.148,57
	Piana di Lucca	€ 2.951.080,00	€ 2.120.968,17	€ 5.072.048,17
	Pisana	€ 3.159.526,66	€ 2.273.548,03	€ 5.433.074,69
	Valle del Serchio	€ 1.152.583,90	€ 784.175,32	€ 1.936.759,22
	Valli Etrusche	€ 2.484.972,93	€ 1.687.746,03	€ 4.172.718,96
	Versilia	€ 3.166.567,44	€ 1.733.731,34	€ 4.900.298,78
Azienda USL Toscana sud est	Alta Val d'Elsa	€ 1.110.356,27	€ 1.002.018,87	€ 2.112.375,13
	Amiata Grossetana Colline Metallifere Grossetana	€ 3.205.891,30	€ 1.891.155,82	€ 5.097.047,12
	Amiata Senese e Valdorcia Valdichiana Senese	€ 1.454.542,27	€ 943.870,50	€ 2.398.412,77
	Aretina	€ 2.190.989,59	€ 1.501.377,47	€ 3.692.367,06
	Casentino	€ 654.353,28	€ 450.121,41	€ 1.104.474,68
	Valtiberina	€ 556.592,45	€ 385.548,29	€ 942.140,74
	Colline dell'Albegna	€ 933.486,26	€ 724.996,91	€ 1.658.483,16
	Senese	€ 1.825.231,07	€ 1.312.935,12	€ 3.138.166,19
	Val di Chiana Aretina	€ 941.587,61	€ 732.376,32	€ 1.673.963,94
	Valdarno	€ 1.474.934,46	€ 1.095.466,99	€ 2.570.401,45
	TOTALE	**€ 64.200.000,00**	**€ 44.000.000,00**	**€ 108.200.000,00**

Allegato B

Elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi all'attuazione di servizi di accompagnamento al lavoro per persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali

1. Finalità dell'intervento

L'obiettivo dell'avviso è dare continuità all'attività di realizzazione di servizi per l'accompagnamento al lavoro di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali, già avviata su tutto il territorio regionale attraverso il finanziamento dei progetti a valere sulla programmazione del POR FSE 2014-2020.
L'intervento si propone di fare uscire le persone particolarmente vulnerabili da una condizione di fragilità e a rischio di esclusione sociale, attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati che prevedano misure attive di inserimento sociale e lavorativo, quali l'orientamento, la formazione e l'accompagnamento al lavoro presso aziende reclutate sul territorio toscano.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
I progetti dovranno essere presentati da un partenariato pubblico-privato in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) - costituita o da costituire a finanziamento approvato – cui potranno far parte soggetti pubblici ed enti del Terzo Settore.
La Società della Salute ove costituita e, ove non costituita, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci integrata (definita all'Art. 70 bis, comma 8 della L.R. n. 40/2005 e s.m.i.) nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria, saranno chiamati a svolgere il ruolo di capofila del partenariato pubblico-privato.

3. Destinatari
I destinatari delle attività progettuali sono persone disoccupate o inoccupate in carico ai servizi socio-sanitari territoriali (persone con disabilità, persone in carico ai servizi di salute mentale, soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale, comprese persone detenute, persone in esecuzione penale esterna e altre persone sottoposte a limitazione della libertà personale).

4. Tipologia di interventi ammissibili
I progetti hanno come obiettivo migliorare l'occupabilità delle persone più fragili in carico ai servizi socio sanitari territoriali, permettendo loro di avviarsi verso un percorso di inserimento lavorativo attraverso l'attivazione di Tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento di cui alla D.G.R. n. 620/2020, da realizzarsi presso enti pubblici e privati.

Tutti i progetti dovranno prevedere l'erogazione di un'indennità di partecipazione calcolate sulle ore realmente effettuate di attività formative, laboratoriali e tirocinio il cui importo orario omnicompresnivo è pari ad euro 4,00 fino ad un importo massimo di 500 euro mensili.

Sarà inoltre possibile prevedere, per le persone inserite nei percorsi individualizzati, l'erogazione di un contributo finalizzato al sostegno all'autonomia abitativa calcolato in base dell'ISEE familiare e all'importo del canone di locazione.

5. Durata dei progetti
I progetti prenderanno avvio con la firma della convenzione tra Regione Toscana e Soggetto Attuatore ed avranno una durata di 36 mesi.

6. Quadro finanziario

Per l'attuazione dell'avviso in oggetto sono stanziati 37.539.666,18 di euro a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Attività PAD 3.h.1 “Inclusione attiva e miglioramento dell’occupabilità di persone in carico ai servizi socio-sanitari territoriali – svantaggiati”, ripartiti territorialmente nelle 28 Zone Distretto della Toscana come individuate dalla legge regionale n. 11 del 23/03/2017, modificata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 101 del 23/11/2021.

Allegato C

Elementi essenziali per l'adozione di un avviso pubblico per la presentazione di progetti finalizzati a sostenere la permanenza al proprio domicilio delle persone non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza

1. Finalità dell'intervento

Gli obiettivi dell'intervento si possono sintetizzare come segue:

- favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto alle persone con diagnosi di demenza e alla loro famiglia, per garantire una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita;
- potenziare e consolidare i servizi di assistenza familiare per persone non autosufficienti o con limitazione dell'autonomia, per favorire la permanenza presso il proprio domicilio ed evitare il ricovero in una struttura residenziale;
- favorire l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto ai minori disabili e alle loro famiglie, per garantire loro una migliore qualità di vita e di integrazione sociale;
- implementare la risposta di continuità delle cure ai pazienti fragili e con bisogni assistenziali complessi, nel percorso di dimissione dall'ospedale.

In coerenza con quanto previsto dall'attività 3.K.7del PAD del PR FSE+ 2021-2027 tali interventi saranno realizzati attraverso l'erogazione di Buoni servizio alle persone aventi diritto sulla base di Piani individualizzati.

2. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti beneficiari sono le Società della Salute e, ove non costituite, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci integrata (definita all'Art. 70 bis, comma 8 della L.R. n. 40/2005 e s.m.i.) nell'ambito delle convenzioni per l'esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria.

3. Tipologia di interventi ammissibili e destinatari

Le tipologie di interventi ammissibili sono:

AZIONE 1 – Servizi di continuità assistenziale ospedale-territorio

L'intervento si inserisce nell'ambito dei percorsi di continuità assistenziale ospedale-territorio. Per ogni potenziale destinatario l'ACOT (Agenzia di continuità ospedale -territorio)[1] predisporrà - preliminarmente alle dimissioni ospedaliere o da strutture pubbliche - un Piano individualizzato formulato sulle base delle specifiche necessità rilevate e l'elenco delle attività che potranno essere attivate presso il domicilio.
Il Piano individualizzato potrà prevedere la combinazione di più tipologie di intervento per un ammontare che può variare da un minino di 800 ad un massimo di 3.000 Euro per ciascun destinatario.

1 Le attività previste dal presente avviso di competenza dell'Agenzia di continuità ospedale (ACOT) – territorio saranno svolte dalla Centrale Operativa Territoriale (COT), una volta attivata ai sensi del DGR 1508 del 19/12/2022.

Tipologie di intervento finanziabili con il Buono servizio per l'Azione 1:

Tipologia di intervento (a titolo esemplificativo)	***Operatori***
Interventi di supporto e monitoraggio attività di base di igiene e mobilizzazione, educazione care giver	OSA/OSS/ADB
Educazione, addestramento, medicazioni semplici, altre prestazioni non invasive (es. test rapido glicemia, clisma evacuativo, rilevazione parametri vitali) Educazione e gestione catetere vescicale, educazione gestione e medicazione stomie, terapia endovenosa idratante, medicazione semplice	Infermiere
Riattivazione, Addestramento uso ausili semplici, educazione del care giver. Trattamento riabilitativo (in relazione al quadro funzionale), supporto al self management.	Fisioterapista
Cure intermedie temporanee nella fase di predisposizione dell'accoglienza al domicilio dell'assistito.	Ricovero in setting di cure intermedie residenziali per 20 gg

L'Azione 1 è rivolta ai seguenti target di destinatari:

a) persone anziane >65anni con limitazione temporanea dell'autonomia o a rischio di non autosufficienza, in dimissione da un presidio ospedaliero zonale o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale, residenti nel territorio regionale e identificate attraverso la valutazione effettuata dall'Agenzia di continuità ospedale-territorio;

b) persone disabili in condizione di gravità ai sensi dell'Art. 3, comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) residenti nel territorio regionale, in dimissione da un ospedale territoriale o da un'Azienda Universitaria Ospedaliera o da strutture pubbliche di cure intermedie o riabilitative presenti sul territorio regionale e identificate attraverso la valutazione effettuata dall'Agenzia di continuità ospedale-territorio .

Azione 2 - Percorsi di cura e di assistenza a persone affette da demenza e ai loro familiari

L'Azione favorisce l'accesso a servizi anche innovativi di carattere socio-assistenziale a persone con una diagnosi di demenza e servizi di sostegno alle loro famiglie, per garantire loro una reale possibilità di permanenza presso il proprio domicilio e all'interno del proprio contesto di vita.
Il destinatario, preso in carico e valutato dalla UVM zonale, riceverà un Piano individualizzato che potrà prevedere la combinazione di diverse tipologie di prestazioni consentendo la composizione

di un pacchetto di interventi il cui ammontare può variare da un minimo di 3.000 a un massimo 8.000 euro.
Tipologie di intervento finanziabili con il Buono servizio per l'Azione 2:

Tipologia di intervento (a titolo esemplificativo)	***Operatori***
Interventi di supporto e monitoraggio, attività di base di igiene, prevenzione cadute, informazione *caregiver*	OSA/OSS/ADB
Analisi iniziale a domicilio svolta dallo psicologo esperto in geriatria per definizione del Progetto Educativo e restituzione alla famiglia	PSIC
Intervento di psico educazione al *caregiver*, monitoraggio e revisione del Progetto educativo da parte dello Psicologo e restituzione alla famiglia. Attività di formazione e sostegno all'Educatore/Animatore sul caso specifico	
Formazione del *caregiver* e dell'ambiente socio-familiare in base al Progetto Educativo all'utilizzo della metodologia di stimolazione cognitiva ed occupazionale; stimolazione cognitiva ed occupazionale del paziente mediante intervento diretto di un educatore/animatore, stimolazione cognitiva ed occupazionale prolungata "di mantenimento" del paziente mediante l'intervento del *caregiver*	Educatore Professionale
Interventi del fisioterapista per il mantenimento funzionale dell'assistito e per il trasferimento di competenze al caregiver per dare continuità alla attività per conseguire gli obiettivi stabiliti	Fisioterapista
Interventi di stimolazione neurocognitiva/riabilitazione neuropsicologica - gruppo chiuso	PSIC/NEUROPSIC
Interventi di fisioterapista per AFA - gruppi chiusi	Fisioterapista
Supporto psicologico alla famiglia - gruppo chiuso	PSIC
Centro diurno (frequenza giornaliera mezza/intera giornata)	
Trasporto utenti (attivabile solo in combinazione con altri interventi)	
Caffè Alzheimer	
Atelier Alzheimer	
Musei per l'Alzheimer	
Interventi di sollievo residenziali (accoglienza temporanea di sollievo dell'assistito in struttura residenziale) : max 30 giorni	

Azione 3 – Ampliamento del servizio di assistenza familiare

L'azione finanzia l'erogazione di contributi economici alla spesa per un "assistente familiare" regolarmente assunto con contratto a tempo indeterminato, con il duplice obiettivo di ampliare il servizio di assistenza familiare e promuovere l'occupazione regolare.
L'Azione è rivolta a persone anziane ultra 65enni (oppure di età inferiore ai 65 anni nel caso di persone con patologie degenerative assimilabili al decadimento cognitivo) valutate dalla UVM zonale con una isogravità di 4-5, che presentano un elevato bisogno assistenziale.
Il contributo è erogato dai Soggetti attuatori attraverso un Buono servizio il cui ammontare mensile può variare da 200 a 800 euro a seconda della condizione economica del destinatario verificata attraverso l'attestazione ISEE.

Azione 4 – Percorsi di assistenza ai minori disabili e ai loro familiari

L'Azione finanzia l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale ai minori disabili e servizi di sostegno alle loro famiglie.
Il destinatario dell'intervento, preso in carico e valutato dalla UVMD zonale, riceverà un Piano individualizzato che potrà prevedere la combinazione di diverse tipologie di prestazioni consentendo la composizione di un pacchetto di interventi il cui ammontare può variare da un minimo di 2.000 ad un massimo 8.000 euro.

Tipologie di intervento finanziabili con il Buono servizio per l'Azione 4:

Tipologia di intervento (a titolo esemplificativo)	***Operatori***
Attività di supporto e assistenza nelle attività quotidiane come la cura dell'igiene personale, l'alimentazione e la mobilità.	OSA/OSS/ADB
Pianificazione e gestione del processo assistenziale domiciliare. Assistenza infermieristica con carattere preventivo, curativo, riabilitativo	Infermiere
Intervento di psico educazione al *caregiver*, monitoraggio e revisione del Progetto educativo da parte dello Psicologo e restituzione alla famiglia. Attività di formazione e sostegno all'Educatore/Animatore sul caso specifico	PSIC
Formazione del *caregiver* e dell'ambiente socio-familiare in base al Progetto Educativo	Educatore Professionale
Interventi del fisioterapista per il mantenimento funzionale dell'assistito e per il trasferimento di competenze al caregiver	Fisioterapista
Interventi del logopedista sui ritardi e/o disturbi di linguaggio, disturbi dell'apprendimento – DSA (dislessia, disortografia, discalculia, disgrafia) disturbi della voce (disfonia infantile)	Logopedista

Interventi di abilitazione, di riabilitazione e di prevenzione generale ai disordini dello sviluppo	Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (TNPEE)
Laboratori diurni creativi / Centri di aggregazione	
Trasporto utenti (attivabile solo in combinazione con altri interventi)	

4. Durata dei progetti

I progetti avranno una durata di 36 mesi e prenderanno avvio con la firma della convenzione tra Regione Toscana e Soggetto Attuatore.

5. Quadro finanziario

Per l'attuazione dell'avviso in oggetto sono stanziati 25.728.119,68 di euro a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Attività PAD 3.k.7 "Sostegno alle persone con limitazione dell'autonomia e ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura sociosanitari", ripartiti territorialmente nelle 28 Zone Distretto della Toscana come individuate dalla legge regionale n. 11 del 23/03/2017, modificata con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 101 del 23/11/2021.

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 21 settembre 2023, n. 83

Oggetto: Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2023: "I CARE", la Toscana dei valori umani e della lotta alle disuguaglianze a 100 anni dalla nascita di don Milani

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI	**Vicepresidenti**
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	**Consiglieri segretari questori**
	MARCO STELLA	
	FEDERICA FRATONI	**Consiglieri segretari**
	DIEGO PETRUCCI	

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di Presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001) così come modificata dalla legge regionale 7 marzo 2017 n. 9 (Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei premi regionali di valorizzazione del territorio toscano "Innovazione - Made in Tuscany" e "Giovanni da Verrazzano – Eccellenze toscane". Modifiche alla l.r. 46/2015), in particolare, l'articolo 3 secondo il quale "Dal 2001 il Consiglio regionale celebra annualmente la Festa della Toscana, ricorrenza dedicata alla prima abolizione in Europa della pena di morte da parte del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo I, avvenuta il 30 novembre 1786, attraverso la realizzazione e/o il sostegno ad iniziative diffuse sul territorio regionale finalizzate al coinvolgimento della comunità regionale su questa ed altre tematiche di interesse generale, appositamente individuate annualmente dall'Ufficio di Presidenza";

Considerata la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) in particolare l'articolo 1, comma 3 bis, con il quale si prevede che non costituiscono spese di rappresentanza le spese inerenti la realizzazione di eventi, iniziative e progetti di carattere istituzionale deliberati dall'Ufficio di Presidenza, direttamente o in compartecipazione con altri soggetti, volti all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Premesso che:
- con l.r. 46/2015, - in precedenza disciplinata con l.r. 26/2001 (ora abrogata con l'entrata in vigore della l.r. 46/2015) - è stata inserita a pieno titolo tra le iniziative istituzionali del Consiglio regionale, per la valorizzazione delle finalità statutarie ed individuata quale "solenne occasione per meditare sulle radici di pace e di giustizia del popolo toscano, per coltivare la memoria della sua storia, per attingere alla tradizione di diritti e di civiltà, che nella Regione Toscana hanno trovato forte radicamento e convinta affermazione, per consegnare alle future generazioni il patrimonio di valori civili e spirituali, che rappresentano la sua originale identità, rigorosamente inserita nel quadro dell'unità della Repubblica Italiana, rispettosa dei principi sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea";
- ogni anno, a partire dal 2001, la Festa, incentrata su un tema specifico, è stata celebrata con iniziative e manifestazioni che si sono svolte su tutto il territorio regionale, coinvolgendo soggetti pubblici e privati;
- la Festa della Toscana è un'iniziativa istituzionale promossa dal Consiglio regionale della Toscana, rivolta all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto e delle disposizioni della l.r. 46/2015;

Ritenuto di:
- dedicare l'edizione 2023 della Festa della Toscana al tema "I CARE", la Toscana dei valori umani e della lotta alle disuguaglianze a 100 anni dalla nascita di don Milani**;**

- prevedere il cofinanziamento a favore di iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro, per euro 250.000,00;
- approvare il documento relativo alle "Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2023", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

A voti unanimi,

delibera

1. di dare atto che la Festa della Toscana è un'iniziativa istituzionale promossa dal Consiglio regionale rivolta all'attuazione dei principi e delle finalità dell'ordinamento regionale di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto e delle disposizioni della legge regionale 9 aprile 2015, n. 46, così come modificata dalla legge regionale 7 marzo 2017 n. 9 (Celebrazione delle ricorrenze istituzionali della Regione Toscana e degli anniversari storici. Istituzione dei premi regionali di valorizzazione del territorio toscano "Innovazione - Made in Tuscany" e "Giovanni da Verrazzano – Eccellenze toscane". Modifiche alla l.r. 46/2015);
2. di dedicare l'edizione 2023 della Festa della Toscana al tema: "I CARE", la Toscana dei valori umani e della lotta alle disuguaglianze a 100 anni dalla nascita di don Milani;
3. di prevedere il cofinanziamento a favore di iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro per euro 250.000,00;
4. di approvare il documento relativo alle "Linee di indirizzo della Festa della Toscana, edizione 2023", allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A);
5. di rinviare ad una successiva deliberazione dell'Ufficio di presidenza l'individuazione di iniziative promosse ed organizzate direttamente dal Consiglio regionale;
6. di stabilire che il dirigente competente per materia è tenuto all'attuazione della presente deliberazione procedendo alla predisposizione dei conseguenti adempimenti attuativi necessari per la realizzazione dell'edizione 2023 della Festa della Toscana;
7. di stabilire che le somme eventualmente non utilizzate rispetto al budget assegnato con il presente atto saranno destinate al finanziamento delle prossime iniziative istituzionali.

Il presente atto è pubblicato integralmente (comprensivo dell'allegato A) sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Settore Iniziative Istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto.

LINEE D'INDIRIZZO

FESTA DELLA TOSCANA 2023

TITOLO

"I CARE", la Toscana dei valori umani e della lotta alle disuguaglianze a 100 anni dalla nascita di Don Milani

1. Quadro di riferimento e report edizione 2022

Il Consiglio regionale promuove dall'anno 2000 l'organizzazione sul territorio regionale di numerose iniziative celebrative della Festa della Toscana. Le iniziative sono finalizzate a sottolineare l'alto valore di questa ricorrenza non solo come evocazione di un avvenimento storico coincidente con l'abolizione della pena di morte nel 1786 ad opera del Granduca di Toscana Pietro Leopoldo, ma anche come rappresentazione e riflessione sui diritti dell'uomo, sulla pace, sull'identità e la storia dei nostri territori. Dal 30 novembre 2000 si celebra, pertanto, nella nostra regione, la Festa della Toscana, dedicata ogni anno a temi diversi.

Il tema scelto per l'edizione 2022 è stato: "Art.21: Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione".

Nell'ambito del bando pubblicato il 10 ottobre dello scorso anno, con scadenza fissata al 27 ottobre 2022, sono **pervenute n.** 137 domande di compartecipazioni economiche, così distribuite:

- n. 44 da parte di Enti locali;
- n. 82 da parte di Istituzioni sociali private;
- n. 11 da parte di istituzioni scolastiche;

Riepilogo domande pervenute nelle edizioni precedenti della Festa della Toscana:
- 2016: n. 159 domande, con bando aperto 20 giorni;
- 2017: n. 136 domande, con bando aperto 11 giorni;
- 2018: n. 132 domande, con bando aperto 16 giorni;
- 2019: n. 114 domande, con bando aperto 17 giorni;
- 2020: n. 145 domande con bando aperto 20 giorni;
- 2021: n. 118 domande con bando aperto 24 giorni;
- 2022: n. 137 domande con bando aperto 17 giorni.

1.1. Risorse impegnate per la Festa della Toscana 2022

Con riferimento alle **compartecipazioni economiche concesse – mediante bando** - rispettivamente agli Enti Locali, alle Istituzioni sociali private ed alle Amministrazioni centrali dello Stato per la realizzazione di eventi da loro promossi, sono stati assunti impegni di spesa per un importo complessivo di euro 250.000,00 così articolato:

- euro 75.000,00 a favore di enti locali (bilancio 2023);
- euro 150.000,00 a favore di istituzioni sociali private (bilancio 2023);
- euro 25.000,00 a favore di istituti scolastici (bilancio 2023).

Con riferimento alle **iniziative promosse direttamente** dal Consiglio, sono stati organizzati:

- la Seduta Solenne del Consiglio regionale del 30 novembre, presso il Cinema La Compagnia di Firenze, nel corso della quale sono state acquistate 350 copie dei quotidiani "La Nazione" ed "Il Tirreno", per una spesa complessiva di **euro 575,00**;

- uno spettacolo presso la Cittadella del Teatro di Cascina, la sera del 30 novembre, dedicato al tema scelto per la FdT 2022, ovvero al tema della libertà di espressione, per una spesa complessiva di **euro 24.217,00**;

2. FDT 2023: tema, assetto organizzativo e articolazione risorse

In occasione del centenario della nascita di Don Lorenzo Milani (n. il 27 maggio 1923) il tema prescelto per l'edizione 2023 della Festa della Toscana è: **"I Care", la Toscana dell'uguaglianza a 100 anni dalla nascita di don Milani per** far conoscere ancora di più la figura, il pensiero e gli insegnamenti del parroco di Barbiana che si adattano perfettamente alla nostra contemporaneità.

Come consuetudine, gli eventi della Festa della Toscana si sviluppano lungo un arco temporale che va dalla seconda metà del mese di novembre, fino ai primi mesi dell'anno successivo.

Risorse assegnate alle compartecipazioni economiche da concedere attraverso bando pubblico: euro 250.000,00, così articolate:

- ✓ euro 75.000,00 per le compartecipazioni a favore delle amministrazioni locali;
- ✓ euro 150.000,00 per le compartecipazioni per progetti promossi da istituzioni sociali private;
- ✓ euro 25.000,00 per le compartecipazioni per progetti promossi da istituzioni scolastiche;

Nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata, introdotta dal D.Lgs. 118/2011, gli impegni di spesa per la concessione di compartecipazioni economiche a favore dei soggetti che faranno richiesta con il bando 2023, saranno assunti nell'esercizio finanziario 2024, in base al principio contabile per cui le obbligazioni giungeranno a scadenza quando le iniziative saranno rendicontate. Pertanto, considerato che i soggetti beneficiari dovranno presentare il rendiconto delle spese sostenute entro il termine di 90 giorni dalla data di svolgimento degli eventi o dei progetti (come da bando), questo termine andrà a scadenza nel 2024.

Per quanto concerne i capitoli di spesa dedicati all'acquisto di servizi e di beni, poiché attengono a tipologie di spesa per il finanziamento di iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale, si evidenzia che la maggior parte degli impegni di spesa sono assunti, normalmente, nell'esercizio finanziario dell'edizione in corso della Festa della Toscana per finanziare eventi come la "Seduta Solenne" o altre iniziative deliberate dall'Ufficio di presidenza, che si svolgeranno nei mesi di novembre/dicembre 2023.

Articolazione degli eventi e contenuti del bando pubblico

L'articolazione degli eventi rimane quella seguita per tutti gli eventi istituzionali, che si dividono in:

A. **iniziative promosse direttamente dal Consiglio regionale:**

- giovedì 30 novembre, Seduta Solenne del Consiglio presso il Cinema La Compagnia. Ulteriori iniziative promosse direttamente dal Consiglio saranno approvate successivamente;

B. **iniziative promosse da soggetti terzi:** Enti Locali, Consorzi ed Enti gestori di parchi e aree naturali protette, Università, Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria, statali e paritari della Toscana, organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), Pro Loco, associazioni sportive dilettantesche riconosciute dal CONI, associazioni culturali e fondazioni senza scopo di lucro (con esclusione delle fondazioni bancarie) costituite entro il 31/12/2022, con sede legale e operativa in Toscana, alla cui realizzazione il Consiglio regionale compartecipa attraverso la concessione, ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, della l. r. 4/2009, di un cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico.

Per il **finanziamento** della Seduta solenne e di altre eventuali iniziative proprie, sarà utilizzato il budget disponibile sui seguenti capitoli di spesa del bilancio di previsione 2023:

- euro 35.000,00 per la parte relativa alla comunicazione - stanziamento cap. 10579 (la cui competenza gestionale è affidata all'ufficio URP);
- euro 15.000,00 per gli affidamenti di servizi – stanziamento cap. 10359;
- euro 0,00 per acquisti giornali e pubblicazioni – assestato cap. 10375;
- euro 0,00 per prestazioni professionali – assestato cap. 10658 (variazione bilancio di segno negativo –1.000 effettuata in data 09/06 per trasferimento risorse sul cap. 10523 a favore di iniziative personalità storiche;
- euro 1.000,00 per relatori convegni – stanziamento cap. 10686;

B. Iniziative promosse da soggetti terzi

Nel ricordare che, ai sensi dell'art. 1, co. 2) della l.r. 46/2015 "Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001", le iniziative di cui al comma 1) *possono svolgersi con il concorso degli enti locali, delle istituzioni scolastiche, di altri enti ed istituzioni pubbliche, del mondo dell'associazionismo di volontariato e del privato non lucrativo della Toscana, coinvolti tramite procedure di evidenza pubblica, sottoscrizione di accordi o altri strumenti previsti dalla legge*, il Consiglio regionale offrirà il proprio sostegno ad iniziative ed eventi promossi da soggetti terzi, nell'ambito della Festa della Toscana 2023, attraverso la concessione disposta ai sensi della normativa vigente, di un cofinanziamento delle spese ammissibili, previa selezione delle iniziative proposte attraverso un bando pubblico.

B.1) Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

I soggetti beneficiari potranno accedere alle compartecipazioni economiche concesse attraverso la partecipazione a un bando indetto dal Consiglio regionale, presentando, con riferimento all'iniziativa da realizzare, la proposta progettuale e il piano previsionale di spesa. La programmazione delle iniziative, come di consueto, va **dal 25 novembre 2023** al **31 marzo 2024,** salvo quanto specificato al successivo punto b 4) per gli istituti scolastici e per la realizzazione di pubblicazioni.

Il Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", avrà cura di verificare l'ammissibilità delle domande in fase istruttoria, accertando la sussistenza dei requisiti formali previsti dal bando.

Le proposte progettuali ritenute ammissibili saranno valutate dal Settore competente alla luce dei criteri di seguito indicati:

1. pertinenza al tema;
2. qualità del progetto;
3. sostenibilità finanziaria del progetto;
4. comunicazione e promozione dell'iniziativa.

La pesatura dei criteri, ossia i punteggi massimi attribuibili per ciascuno degli stessi, saranno individuati nel bando pubblico, secondo lo schema indicato al successivo punto B.2).
Il Settore competente redige un elenco delle proposte progettuali esaminate, con l'indicazione dei punteggi attributi e della compartecipazione finanziaria concedibile sulla base dei criteri sopraenunciati.
L'importo delle singole compartecipazioni non potrà superare **l'80%** delle spese ammissibili, rilevabili in fase istruttoria dal piano previsionale di spesa e comunque non potrà superare la somma di **3.000,00 euro**. Nel caso in cui l'iniziativa sia promossa da due o più soggetti in forma associata, nell'ambito di un accordo di collaborazione da allegare alla domanda di concessione, l'importo, fermo restando **l'80%** delle spese ammissibili, non potrà superare la somma di **4.000,00 euro**. Alle sole istituzioni sociali private è riconosciuto un 10% delle spese totali, come spese di funzionamento o spese indirette, non rendicontabili.

Al termine dell'istruttoria, le iniziative cofinanziate saranno inserite nel programma regionale degli eventi della "Festa della Toscana", edizione 2023. La compartecipazione sarà erogata a conclusione dell'evento in una soluzione unica a seguito della presentazione di un rendiconto dell'iniziativa svolta, che dovrà risultare coerente con il piano previsionale di spesa presentato al momento della richiesta, comprensivo della documentazione fiscale a norma di legge delle spese sostenute, allegando i giustificativi di spesa corrispondenti al 100% delle spese sostenute.

B. 2) Criteri e relative pesature da adottare in sede di valutazione dei progetti da parte del Settore competente

1° criterio: <u>pertinenza del progetto</u> (fino a un massimo di 50 punti), con riferimento a:

a) livello di pertinenza del progetto sia in rapporto al tema specifico scelto per l'edizione 2023 della Festa, sia alla effettiva valorizzazione di questa ricorrenza come rappresentazione e riflessione sui diritti dell'uomo, sulla pace, sull'identità e la storia dei territori della nostra regione, con particolare riguardo alla promozione dei valori fondativi della Festa della Toscana, alla sua tradizione di diritti civili, di civiltà, giustizia e

solidarietà, che costituiscono patrimonio della Regione, fino ad un massimo di 50 punti, così declinati: da 0 a 10 = non pertinente; da 11 a 20: poco pertinente; da 21 a 30: abbastanza pertinente; da 31 a 40: pertinente/buon progetto; da 41 a 50: molto pertinente/ottimo progetto;

2° criterio: <u>qualità del progetto</u> (fino a un massimo di 25 punti), con riferimento a:

a) qualificazione dei soggetti individuati per la realizzazione del progetto (da 0 a 5 punti);
b) chiarezza espositiva e completezza descrittiva delle attività nelle quali si articola la proposta (da 0 a 10 punti);
c) qualità e originalità della proposta progettuale, fino ad un massimo di 10 punti, (destinando il punteggio di 10 punti, solo ai progetti ritenuti ottimi sotto il profilo qualitativo);

3° criterio: <u>comunicazione e promozione dell'iniziativa</u> (fino ad un massimo di 10 punti) con particolare riguardo:

a) all' attività di promozione e comunicazione su stampa, radio, televisioni, web e social network (da 0 a 5 punti);
b) alla distribuzione di prodotti editoriali e/o multimediali (da 0 a 5 punti);

4° criterio: <u>sostenibilità finanziaria dell'iniziativa</u> (fino ad un massimo di 15 punti), con particolare riguardo:

1) alla congruenza del piano previsionale di spesa in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte (da 0 a 10 punti);
2) alla capacità di finanziamento attraverso risorse economiche proprie e/o concesse da altri soggetti rispetto al costo totale del progetto (da 0 al 30%, punti 0; dal 31% al 50%, punti 2; oltre il 50%, punti 5).

<u>Al fine di valorizzare e premiare le proposte più meritevoli sotto il profilo qualitativo, ai progetti che ottengono un punteggio inferiore a 60 punti non sarà concesso alcun contributo.</u>

Non sono considerati ammissibili, ai fini della rendicontazione, i contributi versati da istituzioni sociali private ad altre istituzioni sociali private per la realizzazione, in tutto o in parte dell'iniziativa, oggetto di domanda, superiori all'importo di **euro 300,00**.

Calcolo della compartecipazione

L'importo globale stanziato per le compartecipazioni sarà erogato agli aventi diritto, in proporzione al punteggio ottenuto, per un importo comunque non superiore al 80% delle spese ammissibili, risultanti dal piano previsionale di spesa presentato in sede di domanda.
Qualora la somma totale delle compartecipazioni erogabili dovesse superare gli stanziamenti complessivi per ciascuna delle categorie, gli importi concedibili a ciascun avente diritto potranno

essere proporzionalmente ridotti in misura percentuale rispetto al superamento del limite dei rispettivi stanziamenti.

B. 3) Termini di svolgimento delle iniziative e rendicontazione delle spese per Enti locali, Università, Enti Parco, onlus, Pro Loco, associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal CONI, associazioni culturali senza scopo di lucro e fondazioni senza scopo di lucro (con esclusione delle fondazioni bancarie) costituite entro il 31/12/2022.
Le iniziative dei soggetti beneficiari di compartecipazioni economiche da parte del Consiglio dovranno essere realizzate **dal 25 novembre 2023 e concluse entro e non oltre il 31 marzo 2024,** salvo richiesta di proroga in corso d'opera da parte del legale rappresentante del beneficiario, (o dirigente competente per gli enti locali) debitamente motivata, per un ritardo dovuto a cause oggettive impreviste e non prevedibili al momento della presentazione della proposta progettuale. Il dirigente del Settore competente potrà autorizzare la proroga fino al termine massimo del 30 aprile 2024, oppure fino al 15 giugno 2024, limitatamente ai casi in cui i progetti presentati prevedano il coinvolgimento di istituti scolastici, in coerenza con il termine ultimo di realizzazione delle iniziative previsto per le scuole.

Il rendiconto dell'iniziativa dovrà essere presentato entro **90 (novanta)** giorni dalla data di completamento dell'evento.

B 4) Termini di svolgimento delle iniziative e rendicontazione delle spese per gli Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria, statali e paritari
Tenuto conto delle specificità del calendario scolastico, illustrate, in più occasioni, dagli stessi dirigenti scolastici e dai docenti referenti, si ritiene opportuno consentire alle scuole la presentazione di progetti la cui scadenza temporale coincida con l'anno scolastico di riferimento. Pertanto, conformemente a quanto già previsto in occasione delle precedenti edizioni della Festa della Toscana, è ammessa, da parte delle **sole istituzioni scolastiche**, la presentazione di progetti che abbiano come **ambito temporale di riferimento l'anno scolastico 2023/2024, con conclusione prevista entro il 15 giugno 2024.** Il rendiconto delle iniziative dovrà essere presentato entro **90 (novanta)** giorni dalla data di completamento del progetto. La scadenza del 15 giugno 2024 è valida anche per la **realizzazione di pubblicazioni.**
La liquidazione di tutte le compartecipazioni concesse in occasione della Festa della Toscana 2023 avverrà nel corso del 2024 a fronte della presentazione dei rendiconti di spesa.

3. Cronoprogramma procedure e manifestazioni

approvazione linee d'indirizzo U.P.	**entro il 21 settembre 2023**
pubblicazione bando sul sito web del CRT con decreto dirigenziale	**giovedì 12 ottobre 2023**
scadenza presentazione domande (20 giorni)	**lunedì 6 novembre 2023**

istruttoria tecnica sulle domande pervenute	**Dal 7 al 30 novembre 2023** (compatibilmente con il numero delle domande che perverranno e con altri adempimenti in corso)
inizio manifestazioni	**25 novembre 2023**
termine manifestazioni	**31 marzo 2024** **scadenza fissata al 15 giugno 2024 solo per i progetti degli istituti scolastici e per la realizzazione di pubblicazioni**

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 21 settembre 2023, n. 85

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione contributi

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI	**Vicepresidenti**
	STEFANO SCARAMELLI	
	GAZZETTI FRANCESCO	**Consiglieri segretari questori**
	MARCO STELLA	
	FEDERICA FRATONI	**Consiglieri segretari**
	DIEGO PETRUCCI	

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57, 22 aprile 2020, n. 32 e 21 settembre 2023, n. 82;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:
- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Associazione Premio Internazionale Semplicemente Donna, per "11° Premio Internazionale Semplicemente Donna", iniziativa che prevede l'assegnazione di premi a donne che rappresentano esemplari modelli femminili per i valori positivi di cui sono portatrici e di borse di studio a studenti che partecipano al progetto dal titolo "Giù le mani, il diritto di contare";
- Fondazione San Miniato Promozione, per "Magma Art Space", mostra collettiva realizzata per la Città di San Miniato in concomitanza con la manifestazione enogastronomica 52^ Mostra Mercato Nazionale Tartufo Bianco di San Miniato 2023;
- Università delle Tre età - Unitre di Porto Azzurro, per "Emanuele Casalini", XXII edizione del premio letterario nazionale riservato ai detenuti di diversi istituti penitenziari. I lavori ritenuti migliori da una qualificata giuria saranno pubblicati nel volume "L'altra libertà";
- Associazione Teatrale "Verdi Montecatini Terme", per "(In)Formiamoci Sulla Giftedness", convegno finalizzato ad informare e formare tutti i soggetti professionali potenzialmente coinvolti in materia di bambini gifted, ovvero bambini plusdotati o ad alto potenziale cognitivo (APC);
- Comune di Poggio a Caiano, per "Le testate di un'epoca. Le riviste italiane dal 1900 al 1920", mostra che, inserita nel progetto "Gli Uffizi diffusi", mira ad approfondire, grazie alla curatela del Prof. Luigi Cavallo, un periodo particolarmente fervido dell'editoria e della cultura italiana, con un focus di approfondimento sulle figure di Papini, Prezzolini e Soffici;
- Associazione Nazionale Perseguitati Politici Antifascisti (ANPPIA), per "Parliamo di conflitti e di pace", incontro a più voci per illustrare i conflitti attuali e la necessità di pace, aperto a tutta la cittadinanza e in particolare al pubblico giovane;
- Amici di Asneries sur Oise – Abetone, per II° Premio "G. Ceccarelli" riservato a giovani fisarmonicisti. Il concorso in memoria di Giorgio Ceccarelli è finalizzato a incentivare lo studio e la pratica della fisarmonica;
- Comitato Festa della Madonna di settembre, per "Festa della Madonna di settembre", tradizionale festa paesana risalente ai primi del novecento, con esibizione di complessi musicali, svolgimento di gimkana di cavalli e degustazione di piatti tipici;
- Comunità ebraica di Firenze, per la "24^ Giornata europea della cultura ebraica": il tema di questa edizione è "La Bellezza" e la finalità è far conoscere la storia, le tradizioni e la cultura dell'ebraismo;
- Comune di Caprese Michelangelo, per la "Festa della Castagna e del marrone dop", con stand gastronomici dove gustare pietanze tipiche a base di castagne e altri prodotti tipici del territorio;
- Pro Loco Terranuova - Terranuova Bracciolini, per la "409^ edizione Festa del Perdono 2023", manifestazione fieristica Valdarno espone con mostra zootecnica e fiera degli uccelli;
- ASD Associazione Ginnastica Francesco Petrarca 1877, per "Eventi d'autunno 2023 della ginnastica Petrarca -Arezzo", gara intersocietaria di ginnastica artistica maschile città di Arezzo, livello Gold e Silver con incontri dibattito aperti con la psicoterapeuta dello sport, con la nutrizionista dello sport, con fisioterapista dello sport e "Train the trainer - Percorso formativo di team building" progettato per lo staff tecnico;
- ANMI Associazione Nazionale Marinai d'Italia, per "Eventi connessi allo svolgimento del raduno nazionale dei Marinai d'Italia a Pisa", finalizzati a stimolare l'interesse per i temi della cultura del mare e il rispetto dell'ambiente;
- Circolo Scacchistico Lucchese Asd, per "Scacchi al Casinò", evento scacchistico annuale organizzato in collaborazione con il Comune di Bagni di Lucca, con conferenza e lezioni magistrali del Grande Maestro Sergey Kasparov e attività collaterali per far conoscere il territorio;
- Associazione Vivi Montenero, per "Ottobrata", tradizionale festa dedicata alla Madonna di Montenero che prevede la camminata verso il Santuario con soste per interventi artistici e spettacolo teatrale sul sacrario della chiesa;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 15.000,00;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. 0010858/1.19.4 del 20/09/2023 e nota prot. 0010909/1.19.4 del 21/09/2023);

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopraccitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 15.000,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 15.000,00;

2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 15.000,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

4. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE — IL SEGRETARIO

Antonio Mazzeo — Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 85 del 21 settembre 2023 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

Prot.	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDENZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
2623	01/03/2023	Associazione Premio Internazionale Semplicemente Donna	"11° Premio Internazionale Semplicemente Donna": il premio è assegnato a donne che rappresentano esemplari modelli femminili per i valori positivi di cui sono portatrici. L'iniziativa prevede, inoltre, l'assegnazione di borse di studio a studenti che partecipano al progetto dal titolo "Giù le mani, il diritto di contare".	c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale e) rilevanza mediatica	1.000,00 €
8002	30/06/2023	Fondazione San Miniato Promozione	"Magma Art Space", mostra collettiva realizzata per la Città di San Miniato in concomitanza con la manifestazione enogastronomica, la 52^ Mostra Mercato Nazionale Tartufo Bianco di San Miniato 2023	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b),* la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
8156	05/07/2023	Università delle Tre età - Unitre di Porto Azzurro	"Emanuele Casalini", XXII edizione del premio letterario nazionale riservato ai detenuti di diversi istituti penitenziari. I lavori ritenuti migliori da una qualificata giuria saranno pubblicati nel volume "L'altra libertà"	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale e sociale	1.000,00 €
8553	13/07/2023	Associazione Teatrale "Verdi Montecatini Terme"	"(In)Formiamoci Sulla Giftedness", convegno finalizzato ad informare e formare tutti i soggetti professionali potenzialmente coinvolti in materia di bambini gifted, ovvero bambini plusdotati o ad alto potenziale cognitivo (APC)	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera d),* il diritto dei minori ad interventi intesi a garantirne la protezione sociale c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale	1.000,00 €
8842	20/07/2023	Comune di Poggio a Caiano	"Le testate di un'epoca. Le riviste italiane dal 1900 al 1920", mostra che, inserita nel progetto "Gli Uffizi diffusi", mira ad approfondire, grazie alla curatela del Prof. Luigi Cavallo, un periodo particolarmente fervido dell'editoria e della cultura italiana, con un focus di approfondimento sulle figure di Papini, Prezzolini e Soffici	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b),* la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, educativa	1.000,00 €

9092	25/07/2023	Associazione Nazionale Perseguitati Politici Antifascisti (ANPPIA)	"Parliamo di conflitti e di pace", incontro a più voci per illustrare i conflitti attuali e la necessità di pace, aperto a tutta la cittadinanza e in particolare al pubblico giovane	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera r)* , la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni; c) rilevanza sociale e culturale	1.000,00 €
9251	27/07/2023	Amici di Asneries sur Oise - Abetone	II° Premio "G. Ceccarelli" riservato a Giovani Fisarmonicisti; il concorso in memoria di Giorgio Ceccarelli è finalizzato a incentivare lo studio e la pratica dello strumento la fisarmonica	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana	1.000,00 €
9235 10281	27/07/2023 06/09/2023	Comitato Festa della Madonna di Settembre	"Festa della Madonna di settembre", tradizionale festa paesana risalente ai primi del novecento, con esibizione di complessi musicali, svolgimento di gimkana di cavalli e degustazione di piatti tipici	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana	1.000,00 €
9630	07/08/2023	Comunità ebraica di Firenze	"24^ Giornata europea della cultura ebraica": il tema di questa edizione è "La Bellezza" e la finalità è far conoscere la storia, le tradizioni e la cultura dell'ebraismo	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera r),* la promozione dei valori della pace, della solidarietà, del dialogo tra popoli, culture e religioni c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale,	1.000,00 €
9726	09/08/2023	Comune di Caprese Michelangelo	"Festa della Castagna e del marrone dop", con stand gastronomici dove gustare pietanze tipiche a base di castagne e altri prodotti tipici del territorio	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera v),* il riconoscimento dell'autonomia delle comunità locali, la promozione del sistema delle autonomie, la valorizzazione delle distinte identità culturali, sociali ed economiche del territorio regionale, la tutela dei comuni minori, dei territori montani e insulari b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana	1.000,00 €
9815	21/08/2023	Pro Loco Terranuova - Terranuova Bracciolini	"409^ edizione Festa del Perdono 2023", manifestazione fieristica Valdarno espone, ricreativo culturale, con mostra zootecnica e fiera degli uccelli	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera m),* la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale, economica, turistica	1.000,00 €
9847	21/08/2023	ASD Associazione Ginnastica Francesco Petrarca 1877	"Eventi d'autunno 2023 della ginnastica Petrarca -Arezzo", gara intersocietaria di Ginnastica Artistica Maschile città di Arezzo, livello Gold e Silver con incontri dibattito aperti con la psicoterapeuta dello sport, con la nutrizionista dello sport, con fisioterapista dello sport e Train the trainer - Percorso formativo di team building progettato per lo staff tecnico	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera i bis) il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva	1.000,00 €
10170	01/09/2023	ANMI Associazione Nazionale Marinai d'Italia	"Eventi connessi allo svolgimento del raduno nazionale dei Marinai d'Italia a Pisa", finalizzati a stimolare l'interesse per i temi della cultura del mare e il rispetto dell'ambiente	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera m) la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale, economica, turistica.	1.000,00 €

10197	04/09/2023	Circolo Scacchistico Lucchese Asd	"Scacchi al Casinò", evento scacchistico annuale organizzato in collaborazione con il Comune di Bagni di Lucca, con conferenza e lezioni magistrali del Grande Maestro Sergey Kasparov e attività collaterali per far conoscere il territorio	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera b la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sociale e culturale	1.000,00 €
10260 10261	05/09/2023	Associazione Vivi Montenero	"Ottobrata", tradizionale festa dedicata alla Madonna di Montenero che prevede la camminata verso il Santuario con soste per interventi artistici e spettacolo teatrale sul sacrario della chiesa	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto lettera m) la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale, economica, turistica	1.000,00 €

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 21719 - Data adozione: 12/10/2023

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, art. 19; L.R. 10/2010, art. 48. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di attività di ricerca geotermica “Casanova”, ricadente nei Comuni di Chiusdino, Monticiano e Radicondoli (SI). Proponente: Sorgenia Renewables S.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024440

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. n. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visto il D.Lgs. 22/2010, in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche;

Visto il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) approvato con D.C.R. 10/2015 e vista la D.C.R. n. 39/2021 recante adozione della modifica del PAER ai fini della definizione di aree non idonee per l'installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Viste la L.R. 39/2005 in materia di energia e l'art. 2 della L.R. 73/2020 in materia di aree non idonee per la installazione di impianti di produzione di energia geotermica;

Visto il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili;

Visto il Regolamento (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22/12/2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

Premesso che:

il proponente Sorgenia Renewables S.r.l. (sede legale: Via Alessandro Algardi 4, Milano – C.F./P.IVA 10300050969), con istanza acquisita al protocollo regionale in data 07/08/2023 (prot. n. 0379877, 0380248, 0380250 e 0380252), ha richiesto alla Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto di attività di ricerca geotermica "Casanova", ricadente nei Comuni di Chiusdino, Monticiano e Radicondoli (SI), depositando la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972) come da nota prot. n. 0380248 del 07/08/2023;

il proponente, in data 28/07/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, con importo di € 500, come da nota di accertamento n. 27374 del 23/08/2023;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 2, lettera a) "*attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443, ivi comprese le risorse geotermiche* […]" dell'Allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 11/08/2023;

il Settore VIA, con nota del 11/08/2023 (prot. n. 0388358) ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 11/08/2023, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore del 16/08/2023 (prot. n. 0389819);
- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud del 23/08/2023 (prot. n. 0394239);
- Acquedotto del Fiora S.p.A. del 29/08/2023 (prot. n. 0400031);
- Settore Genio Civile Toscana Sud del 08/09/2023 (prot. n. 0413934);
- ARPAT del 08/09/2023 (prot. n. 0415335);
- Settore Miniere del 11/09/2023 (prot. n. 0416339);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 15/09/2023 (prot. n. 0424982);
- Azienda USL Toscana Sud Est del 18/09/2023 (prot. n. 0426799);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto, con nota prot. n. 0464734 del 11/10/2023, che nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento acquisita al protocollo regionale in data 07/08/2023 (prot. n. 0379877, 0380248, 0380250 e 0380252);

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'area del permesso di ricerca denominato "Casanova" si estende su una superficie di circa 35,07 km^2 di superficie e interessa, per la maggior parte dell'estensione, il Comune di Chiusdino (SI) e, in misura minore, il Comune di Monticiano (SI). Il territorio del Comune di Radicondoli (SI) è interessato, per circa 250 m, dall'esecuzione delle indagini geofisiche;

l'area di ricerca si colloca in prossimità del margine meridionale del campo geotermico di Larderello-Travale e confina ad ovest con le concessioni Enel Green Power Italia S.r.l. di Travale e Chiusdino; dai dati reperiti dal proponente sui pozzi presenti nelle vicinanze dell'area del permesso di ricerca (in particolare Travale Sud 1, Castelletto, Casalone, Bruciano 1 e Montieri 4), vengono ipotizzate temperature del serbatoio geotermico di circa 200°C a 2.000 m e di circa 300°C a 3.000 m;

il proponente ha previsto le seguenti attività di indagine di seguito specificate nella loro sequenza temporale:

attività di raccolta dati: consiste nell'acquisizione e analisi delle banche dati pubbliche disponibili presso Regione Toscana, UNMIG, ISPRA, INGV, CNR, IGG, Università di Pisa, Firenze e Siena e delle pubblicazioni specialistiche in materia. In particolare verrà ricercata documentazione inerente alla geologia, geologia strutturale, gravimetria, stratigrafia, geochimica, geotermia, dati di pozzo e sismica afferente all'area della ricerca e alle zone limitrofe. Il proponente specifica che per tali attività, che saranno eseguite consultando la documentazione esistente, non sono previsti potenziali impatti sull'ambiente e sul territorio;

rilievo geologico-strutturale: consiste nell'effettuazione di una campagna di osservazione e di rilevamento geologico *in situ* delle diverse unità geologiche affioranti in superficie, al fine di individuare le principali strutture esistenti e definire compiutamente l'assetto geologico-strutturale del sottosuolo. Tale attività viene eseguita a piedi da personale specializzato e si configura come semplice attività di osservazione e registrazione di dati. L'attività prevede anche la redazione e l'eventuale aggiornamento della carta geologica dell'area di interesse, con l'individuazione delle differenti litologie affioranti. Anche per tale attività, il proponente dichiara che non sono previsti potenziali impatti sull'ambiente e sul territorio;

rilievo idrogeologico e geochimico: consiste nel censimento dei punti d'acqua e gas (sorgenti, pozzi, manifestazioni gassose e derivazioni di acque superficiali) di possibile interesse geochimico. Tale attività verrà eseguita a piedi da personale specializzato. Sono previsti prelievi di acqua dell'ordine di 100-200 cm^3, ai fini della misurazione di alcuni parametri fisici e chimici, e di gas tramite apposita strumentazione e successive analisi di laboratorio. Tali analisi permetteranno di evidenziare le aree sulle quali concentrare la successiva fase di indagine geofisica. Per tali indagini è previsto l'impiego di personale a piedi con stazionamento presso i siti di campionamento dell'ordine dei minuti;

verranno inoltre effettuate un totale di n. 40 postazioni gravimetriche, n. 3 profili sismici a riflessione e n. 67 rilievi magnetotellurici. Parte delle indagini magnetotelluriche e sismiche sono previste esternamente al perimetro del permesso di ricerca che verrà richiesto al competente settore regionale. Nel dettaglio sono previste le seguenti indagini:
- campagna geofisica attraverso n. 40 postazioni gravimetriche: l'obiettivo è la ricostruzione della geometria delle strutture profonde attraverso la misurazione della gravità in modo tale da definire, mediante modelli, la struttura, l'estensione e la profondità del serbatoio geotermico. Le stazioni di misura saranno posizionate sulla superficie del terreno in modo uniforme. È prevista una densità di ubicazione di circa 1 stazione/km^2, entro il perimetro del permesso di ricerca, ed una tempistica di acquisizione/elaborazione dati di circa 3 mesi;
- esecuzione della campagna geofisica attraverso n. 3 profili sismici a riflessione: per mezzo di onde elastiche generate da una sorgente di energia posta in superficie, vengono registrati i tempi di ritorno delle onde al fine di determinare la geometria degli orizzonti geologici. Le operazioni saranno eseguite da una ditta specializzata che si occuperà anche di stendere gli strumenti di rilevazione (geofoni) delle onde sul terreno. I geofoni saranno collegati tra loro attraverso tecnologia *wireless* per cui non sarà necessario stendere i cavi di collegamento. I geofoni saranno collocati per la maggior parte lungo il perimetro della viabilità esistente con brevi tratti fuoristrada qualora siano presenti recinzioni, proprietà private o aree di pregio ambientale. Come sorgente di energia è previsto l'impiego di vibroseis (massa di diverse tonnellate poggiata sul terreno e fatta vibrare) o di esplosivo (realizzazione di pozzetti a profondità variabile e collocamento delle cariche esplosive), qualora non sia possibile impiegare il vibroseis. L'acquisizione, che prevede l'esecuzione di n. 3 profili sismici su un tracciato di circa 30 km, verrà eseguita in orario diurno (07:00-19:00) e prevede la pulizia ed il ripristino dei siti al termine delle indagini. Gli stendimenti interesseranno quasi esclusivamente il Comune di Chiusdino; sono tuttavia previsti 6,8 km di linea sismica esterni al perimetro del permesso di ricerca, di cui 250 m ricadenti nel Comune di Radicondoli;
- esecuzione della campagna geofisica attraverso n. 67 rilievi magnetotellurici: a seguito di sopralluogo dell'area e rilascio della relativa autorizzazione verranno posizionati i sensori al fine di eseguire n. 67 rilievi magnetotellurici; di questi, n. 13 saranno eseguiti esternamente al perimetro del permesso di ricerca. Il proponente dichiara che per tali indagini si prefigura un impatto ambientale praticamente nullo in quanto non vengono emessi segnali nell'ambiente poiché le indagini consistono nel rilevare passivamente segnali elettromagnetici naturali. La durata dei sondaggi va dalle 2 alle 15 ore, occasionalmente oltre le 24 ore, e le registrazioni avverranno sia in orario diurno che notturno (per quelli di lunga durata). Al termine delle indagini tutta la strumentazione verrà rimossa;

la durata delle attività di indagine è stata stimata in circa 20 mesi;

il proponente specifica inoltre che la eventuale successiva perforazione di pozzi esplorativi profondi, da realizzarsi in esito ai risultati raccolti con le suddette indagini geologiche, geochimiche, prospezioni geofisiche, sarà oggetto di specifica istanza di avvio di un procedimento in materia di VIA;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

nell'ambito del Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, l'area di ricerca risulta individuata nell'ambito paesaggistico n. 14 denominato "*Colline di Siena*". Il proponente afferma che le opere in esame non risultano in contrasto con la disciplina delle invarianti, che vengono analizzate e dalle quali si evince che l'area di ricerca è così caratterizzata:

- Invariante I "*I caratteri idrogeomorfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici*": il sistema morfogenetico più diffuso è quello denominato "*Collina dei bacini neo-quaternari, litologie alternate (CBAt)*". Si rilevano poi altri morfotipi quali: "*Fondovalle (FON)*", "*Alta pianura (ALP)*", "*Collina sui depositi neo-quaternari, con livelli resistenti (CBlr)*" e "*Margine Inferiore (MARI)*";
- Invariante II "*I caratteri ecosistemici dei paesaggi*": l'area di ricerca è interessata dai seguenti sistemi: "*Ecosistema forestale*", che costituisce la componente dominante nel paesaggio vegetale della porzione occidentale dell'ambito ed "*Ecosistemi agropastoriali*", che costituisce l'elemento più caratterizzante di gran parte del territorio dell'ambito. Seguono in misura minore i sistemi naturali rappresentati dagli ecosistemi rupestri e calanchivi e dalle zone umide;
- Invariante III "*Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali*": l'area delimitata dal permesso di ricerca comprende il "*Morfotipo insediativo policentrico a maglia del paesaggio storico collinare*" ed il "*Morfotipo insediativo a pettine delle penetranti vallive sull'Aurelia*";
- Invariante IV "*I caratteri morfotipologici dei caratteri rurali*": si rilevano principalmente i morfotipi: 5 "*Morfotipo dei seminativi semplici a maglia medio-ampia di impronta tradizionale*", 6 "*Morfotipo dei seminativi semplificati di pianura o fondovalle*", 10 "*Morfotipo dei campi chiusi a seminativo e a prato di pianura e delle prime pendici collinari*" e 16 "*Morfotipo del seminativo e oliveto prevalenti di collina*";

in riferimento alle aree soggette a tutela paesaggistica, all'interno del perimetro del permesso di ricerca "Casanova", sono individuati i seguenti beni:
- immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004:
  - "*Centro abitato della località Frosini e zone circostanti, nel Comune di Chiusdino*" (D.M. 18/01/1973, G.U. 73 del 1973), nella parte nord-est del permesso di ricerca;
  - "*Zona circostante l'abbazia di San Galgano sita nel comune di Chiusdino*" (D.M. 26/05/1972, G.U. 15-1973dec2), nella parte sud-est del permesso di ricerca;
- aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004:
  - territori contermini ai laghi entro i 300 m dalla linea di battigia (art. 142, comma 1, lettera b);
  - fasce di rispetto dei corsi d'acqua (art. 142, comma 1, lettera c);
  - territori coperti da foreste e boschi (art. 142, comma 1, lettera g);
  - nel Comune di Chiusdino e di Radicondoli è inoltre presente il vincolo riferibile agli usi civici (art. 142, comma 1, lettera h);
- sono inoltre presenti i seguenti beni tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004: Abbazia di San Galgano e Cappella di Monte Siepi; Cappella di San Galgano; Palazzo Taddei detto La Gravinese; Chiesa di San Lorenzo;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Siena, approvato con D.C.P. n. 124 del 14/12/2011, a cui è seguita una variante di aggiornamento, approvata con D.C.P. n. 33 del 13/07/2020, nell'area interessata dal progetto viene confermata la presenza dei beni individuati dal PIT e non viene riportata la presenza di aree naturali protette. Nella documentazione presentata viene altresì riportata la "*Carta della sensibilità degli acquiferi*" e viene specificato che le attività proposte non interferiranno in alcun modo con le falde acquifere presenti né con l'area di protezione ambientale legata alla concessione termale e minerale "*Terme delle Galleraie*", ad est;

con riferimento agli strumenti urbanistici comunali del Comune di Chiusdino, vengono confermati i vincoli citati nel PIT e nel PTCP, sia nel Piano Strutturale (PS) che nel Regolamento Urbanistico (RU) e vengono riportate le raccomandazioni espresse dalle NTA del RU per quanto riguarda gli scavi. In relazione agli strumenti urbanistici del Comune di Monticiano, nel PS vengono riportate le invarianti strutturali del PIT, confermandone gli elementi; vengono inoltre confermati i beni paesaggistici del PIT e del PTCP. Inoltre, parte del permesso di ricerca ricade nell'UTOE 5 in località Campora, afferente ad un ambito speciale (AS.2 per ricettività turistica);

in relazione alla pianificazione di bacino dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale:
- per quanto riguarda il Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) degli ex bacini regionali toscani, nell'area di ricerca sono presenti aree a pericolosità di frana elevata (P.F.E.) e molto elevata (P.F.M.E.), con la presenza di diverse classi di pericolosità da frana, tra le quali prevale quella legata alla propensione al dissesto;

- per quanto riguarda il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA), l'area risulta soggetta a diverse classi di pericolosità da alluvioni (P1, P2 e P3) per la presenza dei Fiumi Feccia (a nord) e Merse (a sud);

l'area interessata dalle attività di ricerca è in gran parte soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 30/12/1923, tuttavia il proponente precisa che le attività previste sono in linea con il regolamento d.p.g.r. 46R/2003;

nell'ambito dei Piani Comunali di Classificazione Acustica (PCCA), l'area interessata dalle indagini ricade quasi totalmente in Classe III e in misura minore in Classe II; alcune aree, nei pressi della centrale geotermica di Chiusdino e nelle aree di cava, ricadono in Classe IV, V e VI;

l'area di ricerca risulta esterna ad aree protette o a Siti Natura 2000, tuttavia sono presenti i seguenti siti nelle vicinanze del perimetro del permesso di ricerca: ZSC Alta Val di Merse (IT5190006; 1 km verso est); Riserva Naturale Statale "Cornocchia" (EUAP0121; 1,2 km a nord); Riserva Naturale Statale "Palazzo" (EUAP0134; 2,1 km a nord-ovest); Riserva Regionale Alto Merse (EUAP0384; 2,1 km a est); ZSC "Val di Farma" (IT51A0003; 3 km a sud); Riserva Naturale Regionale "La Pietra" (EUAP0393; 5 km a sud);

il proponente ha preso in esame gli aspetti ambientali afferenti alle attività di ricerca previste relativamente al suolo e sottosuolo, all'ambiente idrico, alle emissioni in atmosfera, al rumore e alle vibrazioni, alla flora e fauna ed al paesaggio;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge tra l'altro quanto segue:

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel proprio contributo del 16/08/2023, prot. n. 0389819, competente per l'area in cui verranno eseguite le indagini ricadenti nel Comune di Radicondoli, non ravvisa specifici aspetti di propria competenza;

il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, nel proprio contributo istruttorio del 23/08/2023, prot. n. 0394239, esprime posizione favorevole al progetto proposto limitatamente alle proprie competenze relative all'attività di manutenzione sui corsi d'acqua del reticolo di gestione;

Acquedotto del Fiora S.p.A., nel contributo del 29/08/2023, prot. n. 0400031, fa presente che le attività previste dal progetto di ricerca non interferiscono con captazioni gestite dalla Società, tuttavia specifica che nell'area individuata dal proponente sono presenti reti di adduzione, di distribuzione e fognarie gestite dalla Società, pertanto ritiene necessario che, preliminarmente all'effettuazione delle indagini, siano individuate le eventuali interferenze di concerto con il proponente;

il Settore Genio Civile Toscana Sud, nel contributo del 08/09/2023, prot. n. 0413934, per quanto di competenza, ritiene gli impatti derivanti dalla realizzazione del progetto non significativi, pertanto non rileva motivi ostativi all'esecuzione delle attività di ricerca proposte. Ritiene tuttavia necessario il rispetto di alcune indicazioni, come di seguito riportate nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

ARPAT, nel contributo del 08/09/2023, prot. n. 0415335, a seguito dell'analisi della documentazione depositata e delle componenti Suolo e sottosuolo, Ambiente idrico e Rumore, ritiene di poter escludere il progetto dal procedimento di VIA a condizione che siano rispettate le indicazioni fornite in merito al rumore, come riportate nel quadro prescrittivo del presente provvedimento, tenuto conto del fatto che le considerazioni riportate dal proponente in relazione all'impatto acustico "*non sono state redatte a firma di TCAA e che in questa fase non sono individuati i recettori che potrebbero essere soggetti a rumore e vibrazioni, valutato che è previsto - seppur marginalmente - l'utilizzo di esplosivo per la realizzazione dei profili sismici a riflessione*";

il Settore Miniere, nel contributo del 11/09/2023, prot. n. 0416339, esprime posizione favorevole per quanto di competenza mineraria specificando quanto segue: "[…] *detto parere riguarda i soli aspetti di natura ambientale, in relazione a quelle operazioni previste per la realizzazione del progetto minerario e non deve considerarsi liberatorio per l'iter istruttorio relativo all'autorizzazione mineraria, da rilasciarsi*

successivamente nell'ambito dell'istruttoria da effettuarsi dal competente Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamento Atmosferico della Direzione Ambiente ed Energia";

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 15/09/2023, prot. n. 0424982, prende in esame gli strumenti di piano vigenti (PGRA – piano di gestione del rischio alluvioni, PGA – piano di gestione delle acque, PAI - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico) e segnala che gli interventi in esame non sono sottoposti a parere o nulla osta da parte dell'Autorità di Bacino. Non rilevando particolari criticità ricorda altresì che "*le attività previste dovranno essere attuate nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (bacino Ombrone)* […]";

l'Azienda USL Toscana Sud Est – Dipartimento della Prevenzione di Arezzo, nel contributo del 18/09/2023, prot. n. 0426799, esaminata tutta la documentazione trasmessa e rilevato che gli interventi previsti avranno carattere limitato e reversibile, conclude il proprio contributo come segue: "*si emette parere favorevole alla prosecuzione delle azioni descritte. Non si evidenziano, infatti, ripercussioni sulle matrici ambientali tali da avere un impatto rilevante sulla salute umana*";

Preso atto che nell'ambito del procedimento non sono pervenute osservazioni da parte di cittadini;

Dato atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

per quanto riguarda la componente Atmosfera – non sono ravvisabili impatti significativi su tale componente, l'unico potenziale impatto può essere provocato dalle emissioni dei motori dei mezzi impiegati durante l'acquisizione sismica. Viene stimato un impiego discontinuo di 3-4 mezzi pesanti per un tempo limitato all'esecuzione delle indagini, pertanto tale impatto può essere ritenuto trascurabile;

per quanto riguarda la componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo – il progetto prevede una fase di campionamento delle acque e dei gas presenti nell'area del permesso di ricerca al fine di effettuare analisi chimiche, geochimiche ed isotopiche, per poi eseguire alcune indagini superficiali consistenti in rilievi gravimetrici e magnetotellurici e l'esecuzione di profili simici a riflessione. Il rilievo gravimetrico sarà eseguito esclusivamente in superficie, misurando la gravità tramite gravimetri portatili. I tre profili sismici a riflessione previsti impiegheranno come sorgente energizzante preferibilmente vibroseis e, laddove necessario ed in via residuale, esplosivo. I rilievi magnetotellurici, previsti nel numero di 67, saranno anch'essi eseguiti superficialmente. Da un punto di vista geologico ed ambientale, come anche rilevato da ARPAT nel proprio contributo, non si prevedono particolari elementi di criticità nei confronti delle componenti suolo, sottosuolo ed acque superficiali e sotterranee;

per quanto riguarda la componente Flora e fauna – tutti i rilievi saranno effettuati utilizzando la viabilità esistente, pertanto non sono previsti ampliamenti della carreggiata o tagli della vegetazione. Il principale impatto è riconducibile alla presenza temporanea di alcuni mezzi ed apparecchiature al fine di eseguire le indagini previste;

per quanto riguarda la componente Paesaggio e beni culturali - non emergono particolari criticità in quanto i rilievi avranno carattere momentaneo e saranno svolti a debita distanza da eventuali beni architettonici presenti nell'area di ricerca;

per quanto riguarda la componente Rumore e vibrazioni – l'impiego di vibroseis ai fini dell'esecuzione dei rilievi gravimetrici comporterà un livello di pressione sonora dichiarata dal proponente pari a 73 dB a 20 m di distanza; tale attività sarà eseguita ad almeno 50 m di distanza da eventuali abitazioni, qualora presenti. Nel caso in cui fosse previsto l'uso di esplosivo verrà invece effettuata una perforazione superficiale del terreno al fine di collocare le cariche esplosive e procedere al brillamento; durante tali attività è prevista una

pressione sonora di 71÷73 dB a 20 m di distanza per quanto concerne le perforazioni e di 49 dB a 20 m di distanza per quanto concerne le esplosioni. Il proponente valuta tali attività trascurabili da un punto di vista dell'impatto acustico, comprese le indagini che prevedono l'impiego di vibroseis e di cariche esplosive; tuttavia tali considerazioni non risultano supportate da valutazioni condotte da tecnico competente in acustica ambientale (TCCA), pertanto si ritiene necessario impartire specifica prescrizione;

Considerato inoltre quanto segue:

oggetto del progetto di ricerca in valutazione è l'acquisizione, bibliografica e tramite indagini in campo, di ulteriori dati afferenti al sottosuolo dell'area di interesse, al fine di potere eventualmente progettare attività esplorative profonde e quindi poter accertare la possibilità di svolgere attività di coltivazione geotermica;

le attività relative alle prospezioni geologiche mediante perforazione di pozzi esplorativi sono menzionate nella documentazione allegata all'istanza; le medesime potranno essere localizzate solo dopo le prime fasi di ricerca (acquisizione ed elaborazione dati bibliografici; effettuazione dei rilievi geologici e delle indagini gravimetriche); quindi per tali attività non è attualmente disponibile il grado di definizione progettuale necessario per lo svolgimento della verifica di assoggettabilità;

le suddette attività di prospezione profonda non sono oggetto del presente procedimento di verifica; pertanto, ai fini della loro eventuale realizzazione, esse, previa definizione progettuale e precisa localizzazione, devono essere oggetto di successiva apposita istanza di verifica di assoggettabilità;

le indagini bibliografiche, la raccolta di campioni di acque e gas e l'elaborazione dei dati esistenti afferenti al sottosuolo non rientrano nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA, in quanto non determinano alcun impatto sull'ambiente;

l'esecuzione del rilievo gravimetrico, di quello magnetotellurico non comportano impatti ambientali significativi;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, afferente alla ricerca geotermica mediante rilievi geologici e geofisici di superficie; sono necessarie alcune cautele per quanto attiene l'esecuzione dei profili sismici a riflessione;

l'esecuzione di rilievi geofisici, tramite indagini sismiche a riflessione che prevedono l'utilizzo di esplosivo, rientrano nel campo di applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza statale, in quanto ricadono nella tipologia progettuale di cui al punto 7.2, dell'Allegato II alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che il proponente ha chiesto al competente Settore regionale il rilascio del permesso di ricerca di risorse geotermiche "Casanova"; la precedente istanza, presentata dalla Società Magma Energy Italia S.r.l. e comprendente parte del territorio dell'area di ricerca "Casanova", risulta decaduta;

Visto l'art. 19, commi 5 e 7 del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario formulare la seguente condizione ambientale (prescrizione):

1. il proponente, precedentemente o contestualmente alla richiesta di autorizzazione mineraria, deve presentare al Settore scrivente e ad ARPAT una valutazione previsionale di impatto acustico di dettaglio, redatta a firma di tecnico competente in acustica ambientale (TCCA), conforme ai criteri espressi nella D.G.R. n. 857/2013, volta all'individuazione delle fasi di lavoro maggiormente impattanti e degli eventuali interventi di mitigazione da mettere in atto per il contenimento delle emissioni sonore, per la tutela dei recettori circostanti, anche ai fini della richiesta di autorizzazioni in deroga, ai sensi dall'art. 16, comma 5 del D.P.G.R. n. 2/R/2014;
[la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

preliminarmente all'esecuzione delle indagini che comportano vibrazioni e rumori in vicinanza di abitazioni, fornire informazioni ai Comuni interessati ed alla popolazione, in merito alle modalità con cui verranno condotte tali indagini ed ai giorni interessati;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alla vigenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

effettuare le misure ad adeguata distanza da punti sensibili e/o soggetti a specifici vincoli (quali, ad esempio, le necessarie distanze di rispetto da captazioni ad uso idropotabile, ecc.); con riferimento alle energizzazioni del suolo tramite vibroseis, porre le attività a distanza di sicurezza da beni vulnerabili quali edifici, strutture e beni archeologici, nonché da aree a pericolosità geomorfologica;

con riferimento alla tutela dei corsi d'acqua:
- prima dell'inizio dei lavori, qualora questi interferiscano con il reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, il proponente deve presentare al competente Genio Civile istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, corredata da relazione tecnica e cartografia ad una scala adeguata, dalla quale si possano evincere le interferenze con i corsi d'acqua;
- è fatto divieto di passaggio con qualsiasi automezzo o mezzo d'opera negli alvei dei corsi d'acqua e nelle loro pertinenze idrauliche, fatto salvo l'utilizzo di attraversamenti esistenti;
- ai sensi dell'art. 96 del R.D. 523/1904, è fatto divieto in maniera assoluta sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese, qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso, a cui sono destinati gli argini e loro accessori;
- dovrà essere garantita la compatibilità dell'intervento con il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture ed i sottoservizi, ivi inclusi quelli del servizio idrico integrato, indicati nel contributo di Acquedotto del Fiora S.p.A.;

le indicazioni fornite dal Settore regionale Miniere nel proprio contributo, e riportate in premessa al presente provvedimento, in merito alla futura richiesta di rilascio dell'autorizzazione mineraria;

nell'ambito dei documenti di salute e sicurezza di cui al D.Lgs. 624/1996 ed al D.Lgs. 81/2008, prendere in esame – tra l'altro – i rischi per gli addetti afferenti ad attività da svolgersi in aree a pericolosità idraulica e geomorfologia ed in prossimità di linee elettriche, condotte del gas e di infrastrutture di trasporto; adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di indagine;

lo svolgimento delle indagini in corrispondenza della viabilità deve avvenire nel rispetto del Codice della Strada e del relativo Regolamento attuativo;

Ritenuto infine opportuno raccomandare quanto segue al proponente, ai fini della futura eventuale progettazione dei pozzi esplorativi profondi e delle prove di produzione:

effettuare la puntuale acquisizione di dati relativi alla presenza nell'area di ricerca di risorse idriche (pozzi, sorgenti, falde idriche), al fine di evitare interferenze con le medesime durante la perforazione;

definire le modalità di approvvigionamento idrico necessario alle attività di perforazione;

tenere conto delle previsioni dei pertinenti piani generali di settore, quali il PIT-PPR, il PGRA, il PGRA ed il PAI, nonché degli strumenti urbanistici comunali e provinciali;

tenere conto delle necessarie misure di mitigazione, con riferimento alle emissioni in atmosfera, anche odorigene, al rumore, sia in fase di perforazione che durante le prove di produzione, alla corretta gestione di eventuali radionuclidi rinvenuti nei detriti di perforazione;

prevedere la corretta regimazione e gestione delle AMD che andranno ad interessare la postazione di perforazione;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle attività in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo alle attività di ricerca geotermica "Casanova", ricadente nei Comuni di Chiusdino, Monticiano e Radicondoli (SI), proposto da Sorgenia Renewables S.r.l. (sede legale: Via Alessandro Algardi 4, Milano – C.F./P.IVA 10300050969), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto della prescrizione appositamente formulata in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che l'esecuzione di rilievi geofisici, tramite indagini sismiche a riflessione che prevedono l'utilizzo di esplosivo, rientrano nel campo di applicazione della procedura di valutazione di impatto ambientale di competenza statale, in quanto ricadono nella tipologia progettuale di cui al punto 7.2, dell'allegato II alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006;

4) di stabilire che il progetto di ricerca in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato. Sono fatti salvi eventuali termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

5) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

6) di notificare il presente decreto al proponente Sorgenia Renewables S.r.l.;

7) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 21732 - Data adozione: 12/10/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo a modifiche gestionali dell'esistente impianto di demolizione autoveicoli fuori uso e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in loc. Castelluccio, Via Zona Industriale n.5, Comune di Capolona (AR); proponente: Gio' Auto Service S.r.l.. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024421

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Visti il D.Lgs. 209/2003, in materia di veicoli fuori uso e l'art.208 del d.lgs.152/2006, in materia di autorizzazione per gli impianti che gestiscono rifiuti;

Premesso che:

il proponente Gio' Auto Service S.r.l. (sede legale: Zona Industriale n.5, Loc. Castelluccio, Capolona - AR; C.F.: 00092300516), con istanza acquisita al protocollo regionale in data 26/07/2023 (prot. 363278), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativo a modifiche gestionali dell'esistente impianto di demolizione autoveicoli fuori uso e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in loc. Castelluccio, Via Zona Industriale n.5, Comune di Capolona (AR), depositando la prevista documentazione;

l'impianto in parola, esistente e operativo, è autorizzato, ai sensi dell'articolo 208 del D.Lgs.152/2006, alle attività di centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione ed il recupero dei materiali, nonché per la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, apparecchiature, macchinari e parti di questi, dall'allora competente Provincia di Arezzo (Provvedimento dirigenziale n.18/EC del 19/02/2014, successivamente aggiornato con i Decreti Regionali n.1570 del 14/02/2017 e n. 5966 del 24/04/2020);

il progetto in esame prevede una modifica sostanziale dell'impianto che consiste nell'ampliamento della superficie adibita ad attività di autodemolizione e nell'inserimento della operazione di recupero R4, con modifica dei quantitativi dei rifiuti. Non è prevista alcuna modifica dell'attuale perimetro impiantistico;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972) come risulta da nota prot. 363278 del 26/07/2023;

il proponente, in data 16/05/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori pari a € 514,20, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 27316 del 01/08/2023;

l'impianto ricade, ai fini della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), tra quelli di cui alla lettera *z.a)* del punto 7 e alla lettera *c)* del punto 8 dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006; la modifica oggetto del presente procedimento rientra tra quelle di cui alla lettera *t)* del punto 8 del suddetto allegato ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della L.R. 10/2010;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs 152/2006, ha richiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 28/07/2023;

il Settore VIA, VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota del 28/07/2023 (prot. 368440) ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web della Regione Toscana ed ha chiesto il contributo tecnico istruttorio ai predetti soggetti;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti soggetti:
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 24/08/2023 (prot. 396076);
- Autorità Idrica Toscana del 25/08/2023 (prot. 397280);
- ARPAT del 22/09/2023 (prot. 434862 e prot. 436026);
- Nuove acque S.p.A. del 25/08/2023 (prot. 397544)

nonché dai seguenti Settori regionali:
- Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti del 24/08/2023 (prot. 396697);
- Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico del 10/08/2023 (prot. 386965);

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

i contributi tecnici istruttori sono stati pubblicati sul sito *web* della Regione Toscana;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento del 26/07/2023:
- Studio Preliminare Ambientale (SPA);
- Allegato 1, Comunicazione avvenuto collettamento di Nuove Acque S.p.A. (gestore del SII)
- Allegato 2, Valutazione di Impatto Acustico (VIAc);
- Allegati 3_1 e 3_2, Risultati Rapporto di Campionamento e Analisi effettuato ai piezometri SX e DX;
- n.11 Tavole progettuali;

Preso atto che, dalla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'area di impianto risulta ubicata nel territorio comunale di Capolona, località Castelluccio ed è individuata al Foglio 45, particella catastale 383, del Catasto dello stesso Comune, in area destinata ad attività produttive;

il complesso impiantistico si estende su una superficie complessiva di circa 15.083 mq, di cui 12.537 mq adibiti ad attività di autodemolizione. All'interno dell'area risultano presenti:
- un fabbricato di circa 6.000 mq, con pavimentazione impermeabile in cemento di spessore circa 40 cm, di cui 5.124 mq adibiti ad attività di autodemolizione e 925 mq adibiti a custodia di automezzi soggetti a sequestro giudiziario;
- una palazzina indipendente, in prossimità dell'ingresso, dove sono collocati al piano terra gli uffici amministrativi e gli uffici di gestione tecnica (deposito giudiziario e/o altre attività) e al piano superiore le abitazioni dei titolari della Società;

il piazzale esterno, di esclusivo utilizzo dell'attività di autodemolizione, presenta una pavimentazione di tipo industriale (cemento con rifinitura al quarzo) con pendenza tale da convogliare le acque meteoriche dilavanti (AMD) e le acque meteoriche di prima pioggia (AMPP), nonché gli eventuali liquidi sversati, in apposita rete di drenaggio e di raccolta dei reflui, munita di decantatori con separatori per oli. Sono altresì presenti due aree permeabili, di 1.621 mq e 629 mq circa, sulle quali si effettuano attività di transito, sosta e deposito giudiziario (eventuale fermo giudiziario). Il percorso pedonale riservato al pubblico, delimitato sia da segnaletica orizzontale che da fasce laterali, non consente commistioni con le aree adibite ad attività di autodemolizione. L'impianto è dotato di pesa;

in relazione alla prevenzione e gestione delle AMD (acque meteoriche dilavanti), si evidenzia che il resede è stato suddiviso in quattro sotto-aree di raccolta delle AMD denominate Zona 1, 2, 3 e 4 rispettivamente di 984, 918, 1.238 e 1.381 mq circa per un totale di 4.521 mq. Il proponente nella tavola 3b riporta il dettaglio di tutte le aree, con l'indicazione se permeabili, impermeabili, sottoposte o meno a trattamento AMD, con informazioni sulla destinazione d'uso; nell'elaborato SPA descrive sinteticamente gli impianti di trattamento delle AMD:

- AMDPP (acque di prima pioggia) ZONA 1 (stoccaggio veicoli fuori uso - VFU non pericolosi / bonificati) di 984 mq x 0,005 m = 4,92 mc da inviare in impianto trattamento discontinuo MACEVI della capacità di 5 mc, costituito da dissabbiatore / separatore fanghi e disoleatore / separatore oli;
- AMDPP ZONA 2 (transito e lavorazione) di 918 mq x 0,005 m = 4,59 mc da inviare in impianto trattamento discontinuo MACEVI della capacità di 5 mc, costituito da dissabbiatore / separatore fanghi e disoleatore / separatore oli;
- AMDPP ZONA 3 (transito e lavorazione) di 1.238 mq x 0,005 m = 6,19 mc da inviare in impianto trattamento discontinuo MACEVI della capacità di 10 mc, costituito da dissabbiatore / separatore fanghi e disoleatore / separatore oli;
- AMDC ZONA 4 (stoccaggio VFU pericolosi/da bonificare) di 1.381 mq, vengono trattate le acque di prima e seconda pioggia riguardanti l'area di messa in riserva R13 dei VFU prima delle operazioni di messa in sicurezza, da inviare in impianto trattamento discontinuo MACEVI della capacità di 15 mc, costituito da dissabbiatore/separatore fanghi e disoleatore/separatore oli. L'impianto è in grado di gestire eventi sino a 11 mm, incrementando pertanto l'aliquota delle AMD da trattare, infatti: 15 mc: 381 mq = 0.011 m (= 10.9 mm).
Ogni impianto è dotato di pozzetto di campionamento in uscita. E' previsto il controllo annuale allo scarico proveniente dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti di prima pioggia in pubblica fognatura, con riferimento ai limiti per lo scarico in fognatura indicati alla Tabella 3, Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006; con comunicazione datata 29/09/2022, Nuove Acque S.p.a. ha comunicato al proponente l'avvenuto collettamento della pubblica fognatura ad impianto di depurazione;

l'area è completamente recintata con pannelli di cemento alti 2,80 m e presenta, sul perimento esterno, nella porzione posta in corrispondenza della zona residenziale, una barriera vegetale di altezza pari a 2,5 m, costituita da C*upressocyparis leylandi*, pianta a rapida crescita. L'accesso all'impianto viene regolato da un cancello ad apertura comandata con telecomando ed è vigilato h24 con telecamere;

l'esercizio dell'impianto di autodemolizione è organizzato in aree che rispecchiano le diverse fasi, che vanno dal conferimento degli autoveicoli al deposito temporaneo dei diversi rifiuti prodotti in fase di demolizione e destinati al recupero o smaltimento:
- settore A conferimento e messa in riserva R13 dei veicoli fuori uso (VFU) (EER 16.01.04*);
- settore B messa in sicurezza dei VFU e demolizione (operazione di recupero R4);
- settore C deposito parti di ricambio;
- settore D trattamento (riduzione volumetrica mediante pressatura, operazione di recupero R12);
- settore E deposito temporaneo rifiuti pericolosi;
- settore F deposito rifiuti recuperabili;
- settore G deposito temporaneo veicoli trattati;
- settore H deposito auto messe in sicurezza e demolite (in attesa di trattamento, EER 16.01.06).
con codice ERR 16.01.06, con l'utilizzo di n.1 blocco cantilever monofronte (per complessivi 3 veicoli);

il proponente ha richiesto, con l'istanza in esame, le seguenti modifiche gestionali:
- ampliamento del Settore A dedicato alla messa in riserva dei VFU non bonificati (EER 16.01.04*) dagli attuali 440 mq a 1.380 mq circa;
- inserimento della operazione R4 relativa al Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici e riduzione nel quantitativo massimo di rifiuti gestibile, da 2.400 a 2.200 tonnellate all'anno, e del quantitativo massimo in stoccaggio, da 140 a 110 tonnellate;

la nuova configurazione prevede pertanto due tipologie di VFU:
- con codice EER 16.01.04*; per la loro gestione è previsto l'utilizzo di n.19 blocchi cantilever, di cui n.6 bifronte (per complessivi 36 veicoli) e 13 monofronte (per complessivi 39 veicoli), per un totale di 75 veicoli. Un cantilever bifronte sarà dedicato al conferimento e stoccaggio dei veicoli elettrici;
- con codice ERR 16.01.06; l'utilizzo di n.1 blocco cantilever monofronte (per complessivi 3 veicoli).
La superficie occupata dai cantilever è pari a 25 mq per il bifronte e 11,25 mq per i monofronte, per complessivi: (25 x 6) + (11,25 x 14) = 307,5 mq. Con riferimento a quanto indicato al D.Lgs. 209/2003, relativamente all'obbligo di effettuare la messa in sicurezza del VFU entro dieci giorni lavorativi dall'ingresso del veicolo nel centro di raccolta, il quantitativo di VFU da bonificare posti in stoccaggio R13 risulta inferiore alla capacità teorica dell'impianto, determinata in 15 auto/giorno;

nel Settore B avviene la messa in sicurezza dei VFU pericolosi (EER 16.01.04*) e il trattamento dei VFU (operazione di recupero R4). Le operazioni di messa in sicurezza (bonifica) e trattamento (smontaggio) dei VFU, avvengono in aree interne al capannone industriale, attrezzate per l'estrazione di liquidi potenzialmente inquinanti presenti all'interno del veicolo, dotata di sistemi di aspirazione e stoccaggio integrati e costituita da n.4 ponti sollevatori. Le 2.100 t/anno previste nella richiesta di modifica alla autorizzazione rappresentano 1.500 VFU da bonificare (= 2.100 t: 1,4 t/auto), cioè 1.500:220 giorni lavorativi/anno = circa 7 VFU da bonificare al giorno. Per una operazione di messa in sicurezza del VFU occorrono dai 60 ai 90 minuti circa. Pertanto, in teoria, ogni postazione permette di bonificare circa 5 auto/giorno (= 8x60/90). La capacità dell'impianto è pertanto di: 5 auto x 4 n. postazioni = 20 auto/giorno, molto superiore a quanto richiesto.
In conclusione, i previsti quantitativi di rifiuti per cui si chiede autorizzazione alla gestione sono così aggiornati:

Codice EER	Descrizione	Operazione prevista	Quantità massima da recuperare (t/a)	Quantitativo massimo istantaneo (t)
16.01.04*	Veicoli fuori uso	R13 – R4 R12	2100	105(1)
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi	R13 – R4 R12	100	5(2)
		Totale	2200	110
(1) *75 auto x 1,4 t/auto = 105 t*				
(2) *3 auto x 1,4 t/auto = 4,2 t*				

il proponente ha preso in esame, quali parametri di sostenibilità ambientale, i criteri localizzativi di cui all'allegato 4 al vigente PRB;

l'area del complesso impiantistico non ricade in:
- beni culturali o immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 del D.Lgs. 42/2004;
- aree individuate come "invarianti strutturali" a valenza ambientale definiti dagli strumenti della pianificazione e degli atti di governo del territorio;
- parchi e riserve naturali; Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti – pSIC, siti di interesse regionale;
- aree poste a meno di 10 m dall'argine o dalla sponda di corsi d'acqua;
- aree in frana, soggette a movimenti gravitativi, in dissesto idrogeologico. L'impianto è situato in zona a pericolosità geomorfologica media PG.2, secondo gli strumenti urbanistici comunali;
- aree collocate nelle zone di rispetto da punti di approvvigionamento idrico a scopo potabile di cui all'art. 94, comma 1, del D.Lgs. 152/2006;
- siti di bonifica di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;
- è posto in area classificata dagli strumenti urbanistici comunali a pericolosità idraulica PI.1;
- è posto in area a pericolosità sismica S.3 di cui alla D.G.R. 421/2014;

l'area del complesso impiantistico ricade in area:
- con presenza di centri abitati s distanza inferiore a 500 metri in linea d'aria, "*il punto di scarico dei VFU si trova a circa 110 metri in linea d'aria dai primi insediamenti residenziali, posti all'interno di un centro abitato, senza considerare le case sparse*";
- in cui è la viabilità di conferimento dei rifiuti è obbligata e dove è difficile realizzare soluzioni alternative all'attuale;

nell'ambito del Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR), la zona dell'impianto ricade nell'ambito di paesaggio di cui alla Scheda n. 12 denominato "Casentino e Val Tiberina";

con riferimento agli strumenti urbanistici comunali, nel Piano Strutturale (PS) del Comune di Capolona, l'impianto ricade in area a pericolosità idraulica media (PI.1) e nel Piano Operativo (PO) del Comune di Capolona ricade in classe di pericolosità geologica media (PG.2);

nell'ambito del Piano di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Capolona si evidenzia che il complesso impiantistico ricade in classe acustica V - *Aree prevalentemente industriali*;

in riferimento alla pianificazione di bacino del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale:
- nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), l'area degli interventi è classifica a pericolosità da alluvione bassa (P1);
- nel Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), l'area di intervento non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana;
- nel Piano di Gestione delle Acque (PGA) i corpi idrici potenzialmente interessati dall'intervento sono:
  - corpo idrico superficiale "*FIUME ARNO ARETINO*",classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027;
  - corpo idrico sotterraneo "*DEL VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO – ZONA AREZZO*", classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);

l'area industriale del Castelluccio è interessata da procedimento di bonifica ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 (Sito SISBON AR-188*) a seguito della rilevata contaminazione delle acque di falda dovuta alla presenza di alte concentrazioni di boro, quale conseguenza delle pregresse attività di recupero metalli preziosi da rifiuti. Sul sito contaminato è attivo un progetto di messa in sicurezza operativa;

il proponente ha preso in esame gli aspetti ambientali afferenti alle attività previste:

componente atmosfera - si evidenzia che le attività previste non generano emissioni in atmosfera convogliate, ad esclusione del sistema di aspirazione localizzato presente nella zona dove avviene la prova motore, dotata di aspiratore a braccio. Tale attività non necessita di autorizzazione in quanto prevista tra quelle in deroga di cui all'art. 272, comma 1 al D.Lgs. 152/2006 (punto k). Anche le operazioni di estrazione gas combustibili (GPL, metano) e refrigeranti avvengono in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera;

componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo - il resede esterno di esclusivo utilizzo delle attività di autodemolizione (messa in riserva e deposito temporaneo) è interamente pavimentato con rivestimento tipo industriale in cemento con rifinitura al quarzo; presenta pertanto idonee caratteristiche di impermeabilità e resistenza all'azione di liquidi che, accidentalmente, possono fuoriuscire o dagli autoveicoli o dai serbatoi (es. oli, carburante, acidi da batteria). Inoltre l'impianto non ha serbatoi interrati. L'intero fabbricato è dotato in tutta la sua superficie di adeguata pavimentazione impermeabile in cemento, spessore 40 cm, dove sono previsti i vari settori di bonifica e trattamento. Quanto sopra, evidenzia il proponente, garantisce dal rischio di fenomeni di inquinamento delle matrici suolo/sottosuolo e acque sotterranee, sia in condizioni di normale attività sia nel caso di sversamenti accidentali. Sono istallati, ai fini del monitoraggio della matrice acque sotterranee, n.2 piezometri (denominati PZ01 e PZ03 di profondità inferiore a 10 metri) realizzati nel 2010 e utilizzati ai fini del procedimento di bonifica, tuttora attivo, codice SISBON - AR188*;

componente rifiuti - i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto sono e saranno posti in deposito temporaneo in aree predisposte e in contenitori adeguati, nel rispetto di quanto indicato al D.Lgs. 209/2003, nonché alle "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*", emanate con Circolare n.11021 del 21/01/2019 dal Ministero dell'Ambiente.
Di seguito la tabella estrapolata dalla dichiarazione del Modello Unico di Dichiarazione (MUD) relativa all'anno 2021.

Cod. CER	Descrizione	Quantità prodotta in t (stima)	Operazione Impianto di Destinazione
RIFIUTI NON PERICOLOSI			
16.01.03	*Pneumatici fuori uso*	39	R13
16.01.06	*VFU, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose (pacchi)*	1100	R13
16.01.12	*Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*	252	R13
16.01.17	*Metalli ferrosi*	300	R13
16.01.18	*Metalli non ferrosi (alluminio, rame, ottone)*	32,6	R13
16.01.19	*Plastica*	10,5	R13
16.01.20	*Vetro*	22,9	R13
16.01.22	*Componenti non specificati altrimenti*	146,2	R13
16.08.01	*Catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi (tranne 16.08.07)*	6,5	R13
16.10.02	*Altri Liquidi (liquidi lavavetro)*	0,2	R13
RIFIUTI PERICOLOSI			
13.01.10*	*Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati*	0,30 (in uscita con CER 13.01.13*)	R13
13.01.11*	*Oli sintetici per circuiti idraulici*		
13.01.13*	*Altri oli per circuiti idraulici*		
13.02.05*	*Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati*	6,6 (in uscita con CER 13.02.08*)	R13
13.02.06*	*Oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione*		
13.02.08*	*Altri oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione*		
16.01.07*	*Filtri dell'olio*	0,67	R13
16.01.13*	*Liquidi per freni*	0,17	R13
16.01.14*	*Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose*	4,3	R13
16.06.01*	*Batterie al piombo*	12,9	R13

componente rumore e elettromagnetismo - l'impatto acustico dell'attività in ambiente esterno, nella configurazione attualmente autorizzata e nell'assetto modificato, è stato misurato mediante campagna di rilevazioni fonometriche eseguite da Tecnico Competente in Acustica nel gennaio 2019. Le misurazioni sono state eseguite presso n.3 recettori sensibili: - R1 civili abitazioni ubicate a circa 50-60 m in linea d'aria dal lato sinistro dello stabilimento; - R2 centro commerciale con attività produttive a circa 40 m dal lato anteriore/sinistro; - R3 civile abitazione a circa 90 m dal lato posteriore / sinistro. La VIAc, considerando la localizzazione dell'impianto in classe V, conclude che in esterno vengono rispettati i limiti assoluti di emissione e di immissione diurni di classe V e classe VI e che, durante la normale attività della ditta, non si evidenzia alcun superamento del limite emesso nel periodo diurno;

componente radioattività – il proponente evidenzia che, poiché l'attività prevede il ritiro di rifiuti identificabili come VFU (CER 16.01.04*) e VFU non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi (CER 16.01.06), l'attività non è soggetta a sorveglianza radiometrica su materiali o prodotti semilavorati metallici;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici acquisiti agli atti, dai quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

ARPAT, nel proprio contributo del 22/09/2023 assunto con protocollo n.434862, ha preso in esame le componenti ambientali di competenza ed ha formulato le seguenti osservazioni ed indicazioni per le varie componenti ambientali:
componente Ambiente idrico ARPAT riporta che *"non deve essere consentito agli sversamenti accidentali di confluire nella rete di raccolta delle AMD, ma vanno gestiti con apposite procedure;*
- i pozzetti di campionamento in uscita PO1 ... PO4 non sono rappresentati nella tavola 4b, ma sono riconoscibili negli schemi di cui alle tavole 4c e 4d;
- per le vie brevi il consulente del proponente,[...], ha illustrato e chiarito che:
- gli impianti di trattamento delle AMD sono rappresentati con elementi poligonali numerati 1, 2, 3, 4;

- le AMD trattate, le AMD delle coperture, le seconde piogge bypassate delle aree 1,2,3, le AMD delle aree impermeabili non soggette a trattamento nonché gli scarichi civili confluiscono nella tubazione acque reflue Ø 600 con recapito in pubblica fognatura;

- al pozzetto di ispezione denominato P1 confluiscono le AMD trattate delle quattro zone prima della confluenza nella tubazione acque reflue Ø 600 con recapito in pubblica fognatura

- Il trattamento dell'area 4 non è propriamente su tutte le piogge, ma limitato ad un valore circa doppio (10,9 mm) di quello previsto dalla norma (5 mm) per le AMPP;

- le acque delle coperture non risultano separate ma avviate a pubblica fognatura.

Tutto ciò premesso, dal momento che tutte le AMD delle aree impermeabili e delle coperture sono raccolte e avviate a pubblica fognatura con recapito in impianto di depurazione, si ritiene che l'impatto di dette AMD sull'ambiente idrico possa considerarsi minimizzato.

Si ricorda, tuttavia, che ai sensi dell'art. 38 comma 3 della DGRT 46/R/2008 è da prevedere la separazione delle AMD derivanti da tetti e altre coperture, non suscettibili di essere inquinate da sostanze pericolose, ed il loro recapito, fatto salvo il riuso, in corpi recettori.

Si segnalano, inoltre, due aree permeabili, circa 1.621 mq e 629 mq, con dichiarate attività di transito, sosta e deposito giudiziario e dove le AMD risultano non raccolte. Soprattutto per l'area di deposito dei veicoli sottoposti a fermo giudiziario si ravvisa una potenziale criticità per l'ambiente idrico sotterrane.

Tale aspetto è certamente da approfondire nella successiva fase autorizzativa, ai sensi dell'art. 39 della DGRT 46/R/2008, infatti, per l'impianto in esame, incluso nella tabella 5 dell'allegato 5 della stessa DGRT 46/R/2008 ed a cui l'area destinata a deposito giudiziario è verosimilmente connessa, le AMD sono a priori considerate AMDC a meno che non sia dimostrata l'esistenza di una delle seguenti condizioni:

- le lavorazioni caratterizzanti il ciclo produttivo sono svolte completamente sotto coperture e le altre attività connesse al ciclo produttivo effettuate sui piazzali si svolgono in modo tale da non dar luogo a dilavamento di sostanze pericolose;

- le attività sono dotate di sistemi di raccolta delle AMC atti a non generare scarichi.

Per il monitoraggio delle acque sotterranee il proponente dichiara di utilizzare due piezometri, PZ01 e PZ03, utilizzati attualmente anche ai fini del procedimento di bonifica avente codice Sisbon AR188. Dalla planimetria fornita dal proponente alla figura 11, risulta essere presente anche un terzo piezometro, PZ02, in posizione di monte, che non è incluso nel Piano di Monitoraggio e Controllo di Giò Auto.*

Riguardo l'area di deposito dei veicoli sottoposti a fermo giudiziario e relativa potenziale criticità in relazione all'impatto sul sottosuolo, si osserva, che tale rischio è comunque tenuto sotto controllo dal monitoraggio stesso delle acque sotterranee. Si ritiene, a tal proposito, che il Pz02 debba essere incluso con un'integrazione del PMC in sede autorizzativa".

<u>componente Rifiuti</u>

Dallo studio preliminare ambientale – SPA, emerge quanto segue: "*si prevedono le tipologie di rifiuti prodotti (codici CER) e relativa stima dei quantitativi annui (in t) riportati in tabella. I rifiuti prodotti sono posti in deposito temporaneo in aree predisposte e in contenitori adeguati, [...] nel rispetto di quanto indicato al D.Lgs.n.209/2003 e s.m.i. nonché alle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi", emanate con Circolare n.11021 del 21-01-2019 dal Ministero dell'Ambiente*". Le aree del deposito temporaneo risultano il settore E, per i rifiuti pericolosi, e il settore G per i veicoli trattati. Lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi provenienti dalle operazioni di messa in sicurezza dei veicoli fuori uso (Settore E) avviene parte all'interno del capannone e parte all'esterno di questo, in questo ultimo caso in area provvista di tettoia in lamiera a protezione dei contenitori di rifiuti liquidi. Il proponente si dichiara essere in possesso di un numero di contenitori necessari per tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e delle apparecchiature necessarie per l'estrazione dei vari componenti. I pacchi dei veicoli ridotti in volume (EER 16.01.06) sono posti in deposito temporaneo in cataste di altezza non superiore a 5 metri in area esterna al capannone nel Settore G. ARPAT osserva che: "*La tabella dei rifiuti prodotti [...] indica che tutti i rifiuti sono avviati ad operazioni di recupero R. Il settore G è indicato nella tavola 2b, con la specifica in legenda "deposito veicoli trattati codice CER 160106"; mentre non risulta rappresentato nella tavola 5b. Si ritiene che la risoluzione dell'incoerenza evidenziata tra le due tavole possa essere rimandata al successivo procedimento di autorizzazione. Viste le dichiarazioni del proponente circa i depositi temporanei e la tabella indicante le operazioni di destino, si ritiene che gli impatti derivanti dai rifiuti prodotti siano minimizzati".*

In conclusione ARPAT "*ritiene che per le componenti ambientali esaminate il progetto possa essere escluso dal procedimento di VIA*".

<u>componente Rumore</u>

ARPAT "*precisa che per gli aspetti di rumore è presente nella documentazione pervenuta la valutazione di impatto acustico redatta da TCCA in data 25/01/2019 e che era stata esaminata positivamente nel precedente procedimento di modifica non sostanziale della autorizzazione art. 208 (ns. parere prot. 2020/0025016). Pertanto per gli aspetti di rumore, viste le modifiche gestionali richieste, non sono necessari ulteriori approfondimenti e valgono le conclusioni complessive di cui al nostro parere prot. 70798/2023 ossia che per le componenti ambientali esaminate il progetto possa essere escluso dal procedimento di VIA*";

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale nel proprio contributo istruttorio assunto con protocollo 396076 del 24/08/2023, segnala, "*in funzione di quanto previsto all'articolo 46 della LR 10/2010, che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta"* da parte dell'Ente. Tuttavia, ricorda che gli interventi devono essere attuati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino vigenti per il territorio interessato (Bacino Arno). Le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti.
Prende in esame gli strumenti di Piano vigenti (***PGRA*** - Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, ***PGA*** - Piano di Gestione delle Acque, ***PSRI*** - Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, ***PAI*** - Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico, ***PBI*** - Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno) segnalando quanto segue.
"*Con riferimento al **PGRA**, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione bassa P1, nella quale ai sensi dell'articolo 11 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).*
*Con riferimento al **PAI**, l'area di intervento non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana.*
*Con riferimento al **PGA**, l'area di intervento:*
- è afferente al corpo idrico superficiale FIUME ARNO ARETINO, classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);
- interessa il corpo idrico sotterraneo DEL VALDARNO SUPERIORE, AREZZO E CASENTINO – ZONA AREZZO, classificato in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.
*Con riferimento al **PBI**, l'area di intervento è classificata per porzione come area con acquifero "a disponibilità idrica inferiore alla ricarica – D3" (ai sensi dell'art. 10 delle norme di PBI), pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI"*;

Autorità Idrica Toscana, nel proprio contributo assunto con protocollo 397280 del 25/08/2023, rappresenta che *"... lo stabilimento in oggetto si ubica (...) in prossimità di un pozzo (denominato "Pozzo Di Isola - Centro Commerciale"; codice database infrastrutture 06AC4010PO) appartenente al S.I.I., attualmente in stato di "Fermo impianto" e non utilizzato a fini potabili dal Gestore del S.I.I., pertanto le aree limitrofe alla suddetta captazione non risultano soggette ai divieti e agli obblighi dettati dai commi 3, 4 e 5 dell'art.94, del D.Lgs. 152/2006 al fine di tutelare la qualità della risorsa idrica captata per il consumo umano e distribuita da un acquedotto che riveste un carattere pubblico interesse".* Infine, per quel che concerne la tutela quantitativa della risorsa idrica, richiama le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008;

Nuove Acque S.p.A., nel proprio contributo istruttorio assunto con protocollo 397544 del 25/08/2023, rileva quanto segue. "*Il proponente prevede la completa ristrutturazione dei sistemi di trattamento delle AMD, suddividendo le superfici esterne dilavabili in 4 aree (denominate 1, 2, 3, 4), impermeabilizzate, che accoglieranno diverse tipologie di rifiuti/lavorazioni:*
1. Area 1: Stoccaggio VFU non pericolosi, superficie pari a 984 m^2;
2. Area 2: Transito e lavorazione, superficie pari a 918 m^2;
3. Area 3: Transito e lavorazione, superficie pari a 1238 m^2;
4. Area 4: Stoccaggio VFU pericolosi/ da bonificare, superficie pari a 1381 m^2.

Il proponente installerà quattro nuovi impianti per il trattamento delle AMD, uno per ciascuna delle aree di cui sopra.
- Gli impianti installati in Area 1 e 2 consentiranno il trattamento delle AMPP (impianto di trattamento del tipo in discontinuo), e saranno composti da: Dissabbiatore (5 m^3), Vasca di accumulo AMPP (5 m^3) con pompa ad immersione e disoleatore tricamerale con filtro a coalescenza (5 m^3);
- L'impianto previsto per l'Area 3 è identico a quanto previsto per le Aree 1 e 2 ma con una vasca di accumulo delle AMPP di maggiori dimensioni, pari a 10 m^3.
Gli impianti sopra descritti prevedono il trattamento dei primi 5 mm di pioggia e garantiscono lo svuotamento della vasca di accumulo delle AMPP entro 48h dall'ultimo evento meteorico.
- L'impianto previsto in Area 4, dove sono stoccati i VFU pericolosi ed in attesa di bonifica ha sempre un funzionamento in discontinuo, prevedendo però una capacità di accumulo superiore ai soli 5 mm delle prime piogge, portandolo a circa 11 mm. Il trattamento è sempre composto da un Dissabbiatore, vasca di accumulo delle AMPP da 15m^3 , disoleatore tricamerale con filtro a coalescenza.
Per tutti gli impianti sopra descritti è stata prevista una condotta di troppo pieno, con invio delle acque in eccesso verso la pubblica fognatura".
Pertanto ravvisa la necessità di alcuni approfondimenti, che potranno essere presentati dal proponente, ai fini della modifica della vigente autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006:
"*1. Il proponente descrive tre diversi impianti (Area 1 e 2, Area 3, Area 4) ma ha allegato solo 2 schemi di impianto, quelli per le Aree 1 e 2 e per l'Area 4. La ditta provveda ad integrare la documentazione con lo schema di impianto per l'Area 3;*
2. Il proponente ha per adesso previsto un impianto con funzionamento in discontinuo per l'Area 4, dove sono presenti i VFU pericolosi/da bonificare. Dato che non è previsto alcun tipo di copertura, ed in considerazione che il sito non è costantemente presidiato si ritiene tale tipologia di impianto non adeguata in quanto potrebbero verificarsi eventuali perdite dai veicoli (olii, residui di carburanti, acidi). Si richiede alla ditta di verificare la fattibilità di un impianto con funzionamento in continuo per questa specifica area;
3. Il proponente ha indicato come parametri da verificare allo scarico (in corrispondenza dell'attuale pozzetto "P1", come riportato nella "planimetria 4B" dell'istanza) i seguenti parametri: pH, SST, Conducibilità, Cromo totale, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Idrocarburi Totali, Solventi Organici Aromatici. Siamo sin d'ora a richiedere che vengano integrati con Azoto (Nitrico, Nitroso, Ammonio, Totale), Tensioattivi Totali, Cloruri, Solfati";

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dagli Uffici regionali interessati:

il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico nel contributo istruttorio formulato con nota assunta al protocollo 386965 del 10/08/2023, rileva quanto segue.
In riferimento alla Pianificazione: "*la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani. Pertanto le operazioni di gestione dei rifiuti speciali effettuate nell'impianto si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel Prb*".
In riferimento ai Criteri di localizzazione: "*Considerato quanto previsto dal progetto, ovvero che trattasi di modifica di un impianto esistente, senza variazione dell'attuale perimetro impiantistico, si comunica che non sussiste l'obbligo della verifica dei criteri di localizzazione indicati nel piano regionale gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (Prb). Quanto rilevato dal proponente nell'analisi dei predetti criteri, riportata all'interno del documento preliminare, è da valutarsi al di fuori della compatibilità dell'area con il Prb"*.
In relazione pertanto alla componente rifiuti conclude che in riferimento alla Pianificazione "*... ricorda che la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani. Pertanto le operazioni di gestione dei rifiuti speciali effettuate nell'impianto si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel Prb*". Mentre in riferimento ai Criteri di localizzazione, "*Considerato che la modifica proposta non comporta la variazione dell'attuale perimetro dell'impianto non sussiste l'obbligo della verifica dei criteri di localizzazione indicati nel Prb*";

il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti, nel contributo istruttorio formulato con nota assunta al protocollo 396697 del 24/08/2023 analizza gli aspetti ambientali relativamente alla:

- *componente Atmosfera,* rilevando che: *"A seguito delle attività di gestione dei rifiuti condotte nell'impianto non si generano emissioni diffuse polverulente. In particolare, non vi sono emissioni diffuse e non vi sono emissioni odorigene legate a processi fermentativi di cumuli biodegradabili di rifiuti. Le attività della Ditta non generano emissioni in atmosfera convogliate, ad esclusione del sistema di aspirazione localizzato presente nella zona dove avviene la prova motore, dotata di aspiratore a braccio. Tale attività non necessita di autorizzazione in quanto prevista tra quelle in deroga di cui all'art.272, comma 1 al D.L.gs.n.152/2006 (vedi punto k) Autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura, Parte I, Allegato IV alla Parte Quinta al D.Lgs.n. 152/2006). Anche le operazioni di estrazione gas combustibili (GPL, metano) e refrigeranti avvengono in modo da assicurare che non ci sia alcun rilascio di sostanze lesive in atmosfera;*
- *componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo,* rilevando che: "*Il proponente ha presentato la documentazione evidenziando le modifiche proposte rispetto allo stato autorizzato. È previsto un impianto di trattamento relativo all'Area 4 di conferimento dei veicoli non trattati; detto impianto tratterà le acque di prima e seconda pioggia. Si rileva un'incongruenza relativamente alla superficie dell'Area 1 di conferimento veicoli bonificati. In particolare, in planimetria viene indicata una superficie pari a 781,18 mq, in contrasto con quanto riportato nello studio preliminare ambientale, ossia 984 mq. Si ritiene che in questa fase la documentazione possa considerarsi esaustiva, tuttavia si chiede di chiarire tale aspetto marginale, anche nella successiva fase di istanza rinnovo";*
- *componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche,* rilevando che: *"La Ditta ha inserito l'operazione R4 come trattamento. Per questa fase si ritiene esaustiva la documentazione, al momento della presentazione dell'istanza di rinnovo si chiede che la Ditta espliciti in una tabella anche i rifiuti in uscita, soprattutto quelli prodotti a seguito dell'operazione R12 e di conseguenza che la planimetria 2B venga aggiornata con tutti i CER gestiti in impianto*".

In conclusione, esprime posizione favorevole all'impianto, tuttavia, al momento della successiva istanza di rinnovo ai sensi dell'art.208, richiede un maggiore approfondimento secondo quanto sopra richiesto dalle varie matrici ambientali;

Dato atto inoltre che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

Considerato inoltre quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto, ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità - nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono unicamente tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti speciali che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionale rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti speciali devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

oggetto del presente procedimento sono modifiche logistiche e gestionali dell'esistente impianto di demolizione autoveicoli fuori uso e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi. Non sono previsti ampliamenti del perimetro, né opere rilevanti a carattere edilizio;

l'esercizio dell'impianto determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione e di monitoraggio; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA dell'impianto di recupero di rifiuti in esame; sono necessari alcuni approfondimenti, ai fini della modifica autorizzativa, con particolare riferimento alla corretta gestione delle AMD;

Visto l'art.19 commi 5 e 7 del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della modifica della autorizzazione all'esercizio ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, sulla base del livello definitivo della progettazione, il proponente:
a) deve dare conto delle prescrizioni indicate da ARPAT nel contributo istruttorio in premessa, con riferimento alla corretta gestione delle AMD, alle porzioni di impianto caratterizzate da pavimentazione permeabile, al monitoraggio delle acque sotterranee mediante 3 piezometri; alle rappresentazioni grafiche e tabellari delle attività gestionali svolte;
b) deve presentare gli approfondimenti richiesti dal Settore regionale autorizzazioni rifiuti indicati nel contributo istruttorio riportato in premessa, in merito alle AMD ed agli aspetti gestionali;
c) deve presentare gli approfondimenti richiesti dal Nuove Acque S.p.A., nel contributo in premessa, con riferimento allo scarico delle AMD in fognatura;
[*la presente prescrizione è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT (1.a); del Settore regionale autorizzante (1.b) e del gestore del servizio idrico integrato (1.c); tali Soggetti ne comunicheranno gli esiti anche al Settore VIA regionale*]

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

al fine di ampliare la banca dati di Regione Toscana, inviare i dati territoriali georiferiti (in strati informativi) ed i metadati associati con riferimento al perimetro dell'impianto, seguendo le specifiche tecniche riportate al paragrafo 15 e nell'Allegato 2 alla "Guida per il proponente" scaricabile sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it/via;

destinare i rifiuti prodotti dalle attività dell'impianto preferibilmente a recupero anziché a smaltimento;

destinare le AMDNC delle coperture in corpo idrico superficiale anziché in fognatura;

prevedere la pavimentazione impermeabile ed il trattamento delle AMD dell'area di parcheggio mezzi soggetti a deposito giudiziario, fatto salvo quanto previsto dal D.P.G.R. 46R/2008;

fatto salvo quanto previsto dal D.Lgs. 209/2003, l'adozione delle buone pratiche di cui alle "*Linee guida sul trattamento dei veicoli fuori uso. Aspetti tecnologici e gestionali*" (APAT, 2004), pubblicate sul sito web istituzionale di ISPRA;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni del PGA, contenute nel contributo riportato in premessa, acquisito dalla Autorità di bacino;

quanto indicato da Autorità Idrica Toscana, nel contributo in premessa, circa le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.lgs. 152/2006;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel D.P.C.M. 27/08/2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

Dato inoltre atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione dell'impianto in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto relativo a modifiche logistiche e gestionali dell'esistente impianto di demolizione autoveicoli fuori uso e recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi, sito in loc. Castelluccio, Via Zona Industriale n.5, Comune di Capolona (AR), proposto da Gio' Auto Service S.r.l. (sede legale: Zona Industriale n.5, Loc. Castelluccio, Capolona – AR; C.F.: 00092300516), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di notificare il presente decreto al proponente Gio' Auto Service S.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

Responsabile di settore Fabio MARTELLI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 21921 - Data adozione: 19/09/2023

Oggetto: Intervento codice R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato". CUP: D34C17000440002. Procedure espropriative. Liquidazione saldo indennità di esproprio, indennità di occupazione preordinata all'esproprio e indennità di occupazione temporanea.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD021501

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 08/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016 “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 157 del 5 marzo 2014, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi alluvionali verificatesi nel periodo dal 1 gennaio al 11 febbraio 2014 nel territorio della regione Toscana”;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 12 del 14/04/2014 con cui è stato approvato il Piano generale degli interventi per il superamento dell’emergenza, ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della OCDPC 157/2014, e successiva rimodulazione di cui all’ordinanza commissariale n. 44 del 27/10/2014;

VISTO che lo stato di emergenza di cui sopra è cessato in data 9 febbraio 2015;

RICHIAMATA l’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 261 del 08/06/2015 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 140 del 19/06/2015, con cui sono state date le disposizioni per la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale individuando la Regione Toscana quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi per il superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi sopra citati;

VISTA la DGRT n. 861 del 8/09/2015 avente ad oggetto “Eventi alluvionali gennaio-febbraio 2014. OCDPC 157/2014 e 261/2015. Disposizioni per la prosecuzione in ordinario della gestione commissariale”;

PRESO ATTO che nel Piano di realizzazione degli interventi, di cui all'Ordinanza n. 12/2014, è ricompreso l’intervento cod. R2014EPO0004 “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in comune di Prato”, finanziato per un totale di euro 2.000.000,00, composto da due stralci di un milione ciascuno, con ente attuatore la Provincia di Prato;

PRESO ATTO della D.G.R.T. n. 653 del 19/06/2017 con la quale il soggetto attuatore del secondo stralcio dell’intervento sopra indicato, cod. R2014EPO0004, viene modificato da Provincia di Prato a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell’acqua (ora Genio Civile Valdarno Centrale), nel rispetto dell’importo già assegnato dal Piano del Commissario;

CONSIDERATO che l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio è avvenuta in data 14/03/2019 con Delibera del Consiglio Comunale di Prato n. 17;

VISTO il progetto definitivo dell’intervento in oggetto, approvato con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 16529 del 07/10/2019 con cui si è dichiarata la pubblica utilità dell’opera, a norma dell’art. 12 comma 1 lett. A) del D.P.R. n. 327/2001, nonché la sua indifferibilità ed urgenza;

PRESO ATTO del Decreto dirigenziale n. 21390 del 20 dicembre 2019 “Approvazione progetto esecutivo dell’intervento cod. R2014EPO0004 di “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato” e indizione di gara, mediante procedura negoziata, ai sensi dell’art. 36, comma 2 lett. c-bis) del D.Lgs. n. 50/2016. CIG 81532388D6”, che presenta un Quadro economico per un totale di Euro 1.000.000,00;

PRESA VISIONE della Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 611 del 18/05/2020 "Evento alluvionale gennaio 2014. OCDPC 261/2014. Approvazione della relazione conclusiva e proposta di utilizzo delle risorse residue con chiusura della contabilità speciale n. 5804";

VISTO che con la Deliberazione di cui sopra, sulla base delle risorse disponibili in contabilità speciale, la somma di Euro 100.000,00 derivanti dalle economie del Piano e trasferiti al bilancio regionale sono stati destinati all'incremento delle somme a disposizione del Quadro Economico dell'intervento codice Piano R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato";

VISTO il decreto dirigenziale n. 22016 del 30/12/2020 "Aggiudicazione efficace dell'appalto dei lavori di "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dall'autostrada A11 sino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato – II Stralcio" – CIG: 81532388D6 – CUP: D34C17000440002;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 6877 del 28/04/2021 "Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile";

VISTO altresì il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 "Attribuzione incarichi responsabile di settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell'articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1" con il quale è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, subentrando pertanto anche nel ruolo di Responsabile del procedimento dell'esproprio relativo all'intervento "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino in Comune di Prato";

DATO ATTO che ai sensi della succitata legge regionale n. 30/2005 la Regione Toscana costituisce Autorità Espropriante per l'intervento di cui al presente atto;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 8355 del 18/05/2021, notificato agli interessati con comunicazione del 26/05/2021, con il quale si è proceduto all'occupazione temporanea ex art. 49 del D.P.R. n. 327/2001 e d'urgenza preordinata all'espropriazione, e alla determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione ex art. 22-bis del medesimo D.P.R.;

PRESO ATTO del Decreto dirigenziale n. 17201 del 24/09/2021, con il quale è stata impegnata (Imp. n. 6383/2021) a valere sulla Prenotazione n. 20203198, assunta sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2021-2023, annualità 2021, a favore dei soggetti che hanno accettato, la somma totale di Euro 128.507,50, e contestualmente liquidata sul suddetto impegno la somma totale di Euro 102.806,00, dando atto che tale importo trovava copertura nel Quadro Economico dell'intervento, alla voce "Spese per espropri ed occupazioni" delle somme a disposizione dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che a seguito del Tipo frazionamento n. 2023/PO0008422 del 06/03/2023 approvato dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio provinciale del Territorio di Prato, è stato possibile determinare le superfici definitive dei terreni da indennizzare quantificando le indennità da corrispondere a saldo;

DATO ATTO che a seguito del suddetto frazionamento relativamente alla ditta catastale n. 12 rappresentata dal beneficiario identificato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, è stata riscontrata una modesta differenza nell'area effettivamente espropriata tale che l'importo definitivo dell'indennità di esproprio risulta pari ad Euro 19.402,50, anziché ad Euro 20.032,50 come assegnato in fase di impegno con il n. 6383/2021, partita 202137676, a favore dello stesso beneficiario con il Decreto n. 17201/2021 sopracitato, per una differenza in diminuzione di Euro 630,00;

RITENUTO di utilizzare la suddetta somma di Euro 630,00 di cui all'impegno n. 6383/2021, a copertura parziale della somma di Euro 21.289,59 da corrispondere a titolo di indennità di

occupazione preordinata all'esproprio a favore dei soggetti di cui all'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che in data 15/06/2023 si sono conclusi i lavori relativi all'intervento in oggetto (cod. R2014EPO0004) come da Certificato di ultimazione lavori conservato agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Centrale;

DATO ATTO che l'importo dovuto ai proprietari delle aree sottoposte alla procedura espropriativa e cedute volontariamente nell'ambito dell'intervento di "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato", risulta il seguente:

- Euro 25.071,50, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio;

- Euro 21.289,59, a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

- Euro 112,42, a titolo di indennità di occupazione temporanea;

per un totale da liquidare di Euro 46.473,51;

PRESO ATTO delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, protocollate e conservate agli atti presso il Settore Genio Civile Valdarno Centrale, con le quali i proprietari dei terreni identificati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, hanno confermato la piena e libera proprietà degli stessi ed hanno accettato le indennità proposte, come di seguito indicato:

1) ditta catastale n. 4 da particellare: prot. PEC n. 0340728 del 13/07/2023 e prot. PEC n. 0350227 del 18/07/2023;

2) ditta catastale n. 5 da particellare: prot. n. 380889 del 07/08/2023 e prot. n. 380880 del 07/08/2023;

3) ditta catastale n. 6 da particellare: prot. PEC n. 0358977 del 24/07/2023, prot. PEC n. 0345775 del 17/07/2023, prot. n. 371088 del 01/08/2023, prot. n. 371093 del 01/08/2023 e prot. n. 365096 del 27/07/2023;

4) ditta catastale n. 7 da particellare: prot. n. 403680 del 31/08/2023, prot. PEC n. 0372627 del 01/08/2023 e n. 0389685 del 16/08/2023, prot. n. 403683 del 31/08/2023, prot. n. 403686 del 31/08/2023, prot. PEC n. 0353460 del 20/07/2023 e prot. n. 396035 del 24/08/2023;

5) ditta catastale n. 8 da particellare: prot. PEC n. 0348144 del 18/07/2023, prot. n. 354983 del 20/07/2023, prot. n. 399653 del 29/08/2023, prot. n. 355001 del 20/07/2023, prot. PEC n. 0360338 del 25/07/2023 e prot. PEC n. 0356189 del 21/07/2023;

6) ditta catastale n. 10 da particellare: prot. PEC n. 0380365 del 07/08/2023 e prot. PEC n. 0381918 del 08/08/2023;

7) ditta catastale n. 12 da particellare: prot. PEC n. 0337661 del 12/07/2023;

CONSIDERATO che con tali dichiarazioni i suddetti proprietari hanno accettato di cedere volontariamente i terreni dettagliati nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, e contestualmente di ricevere, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, per indennità di occupazione preordinata all'esproprio e per indennità di occupazione temporanea, relativamente alle particelle di cui allo stesso Allegato "A", le somme ivi indicate per un totale di Euro 46.473,51;

CONSIDERATO che la somma totale di Euro 46.473,51 trova copertura nel Quadro Economico alla voce "Spese per espropri ed occupazioni" delle somme a disposizione dell'Amministrazione e non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni, né all'applicazione dell'IVA in quanto trattasi di terreni non edificabili;

VISTO l'impegno n. 6383/2021, assunto sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2021-2023, con il sopra richiamato Decreto dirigenziale n. 17201 del 24/09/2021, sul quale risulta disponibile la somma di Euro 25.701,50;

RITENUTO di procedere alla corresponsione delle indennità sotto specificate per la somma totale di Euro 46.473,51, come segue:

- Euro 25.071,50, da corrispondere a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, tramite l'impegno n. 6383/2021, già assunto sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2021-2023;

- Euro 630,00, da corrispondere a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio, tramite l'impegno n. 6383/2021, partita n. 202137676, già assunto sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2021-2023;

- Euro 20.659,59, da corrispondere a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio, ed Euro 112,42, da corrispondere a titolo di indennità di occupazione temporanea, per un totale di Euro 20.772,01 tramite assunzione di nuovo impegno;

CONSIDERATO pertanto di procedere ad impegnare, a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio e per indennità di occupazione temporanea, la somma di Euro 20.772,01 a valere sulla Prenotazione n. 20203198 Programma Triennale OO.PP., assunta sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità, a favore dei soggetti e come dettagliato nell'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di liquidare, la somma di Euro 25.701,50 sull'impegno n. 6383/2021, già assunto sul capitolo 42873, con il citato Decreto dirigenziale n. 17201 del 24/09/2021, a titolo di saldo dell'indennità di esproprio per la somma di Euro 25.071,50 e, per la somma di Euro 630,00, a copertura parziale dell'indennità di occupazione preordinata all'esproprio, a favore dei soggetti e con le modalità di pagamento indicate nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO di liquidare, sull'impegno assunto con il presente atto, la somma di Euro 20.772,01, a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio e per indennità di occupazione temporanea, a favore dei soggetti e con le modalità di pagamento indicate nell'Allegato "B" del presente atto, parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che relativamente all'intervento codice R2014EPO0004 "Messa in sicurezza dell'arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell'area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato":

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- la documentazione inserita è coerente da un punto di vista tecnico, procedurale e finanziario;

VISTO il Dlgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

RICHIAMATO il Regolamento di contabilità D.P.G.R. n. 61/R/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il Dlgs. n. 118/2011;

VISTA la Legge Regionale n. 44 del 29/12/2022 “Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l’anno 2023”;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 29/12/2022 “Legge di stabilità per l’anno 2023”;

VISTA la Legge Regionale n. 46 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 di “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di procedere all’attribuzione delle indennità sotto specificate, per la somma totale di Euro 46.473,51, a favore dei soggetti di cui all’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, come segue:

- Euro 25.071,50, a titolo di saldo dell’indennità di esproprio, a valere sull’impegno n. 6383/2021 che risulta già assunto sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2021-2023;

- Euro 630,00, a titolo di indennità di occupazione preordinata all’esproprio, a valere sull’impegno n. 6383/2021, partita n. 202137676, già assunto sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2021-2023;

- Euro 20.659,59, a titolo di indennità di occupazione preordinata all’esproprio, ed Euro 112,42, a titolo di indennità di occupazione temporanea, per un totale di Euro 20.772,01, tramite assunzione di nuovo impegno;

2) di impegnare e liquidare, a titolo di indennità di occupazione preordinata all’esproprio e per indennità di occupazione temporanea, la somma di Euro 20.772,01, a valere sulla Prenotazione n. 20203198 Programma Triennale OO.PP., assunta sul capitolo 42873 Cronoprogramma del bilancio pluriennale 2023-2025, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità, a favore dei soggetti e con le modalità di pagamento indicate nell’Allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di liquidare, la somma di Euro 25.701,50 sull’impegno n. 6383/2021, già assunto sul capitolo 42873, con il Decreto dirigenziale n. 17201 del 24/09/2021, a titolo di saldo dell’indennità di esproprio per la somma di Euro 25.071,50 e, per la somma di Euro 630,00, a copertura parziale dell’indennità di occupazione preordinata all’esproprio, a favore dei soggetti e con le modalità di pagamento indicate nell’Allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) che la somma totale di Euro 46.473,51 non è soggetta alla ritenuta d’acconto di cui all’art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall’art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni, né all’applicazione dell’IVA in quanto trattasi di terreni non edificabili;

5) di dare atto che relativamente all’intervento codice R2014EPO0004 “Messa in sicurezza dell’arginatura del torrente Calice in sinistra idraulica dalla autostrada A11 fino alla confluenza con il torrente Agna e dell’area ricompresa tra il torrente Calice e il torrente Calicino nel comune di Prato”:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell’intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell’intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- la documentazione inserita è coerente da un punto di vista tecnico, procedurale e finanziario;

6) di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001;

7) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

Avverso il presente atto è ammesso ricorso presso le competenti sedi giudiziarie nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A *Beneficiari indennità*
756a8baa3997a461a0e68d5e554208cc93b5b548ba9d98049b79af218c4a62f2

B *Dati bancari per liquidazioni*
73f5d2a0de9b89ffc234bf5225509fb9bffcc563ecc4bf5ae408223011913b82

Allegato “A”

Importo totale da liquidare a titolo di saldo indennità di esproprio, per indennità di occupazione preordinata all’esproprio e per indennità di occupazione temporanea Euro 46.473,51

1) totale ditta catastale n. 4 da liquidare Euro 6.336,00 così suddiviso:
Berni Ida Vincenza Teresa/codice SIBEC 340324
nata a Prato il 05/01/1941
Comune di Prato - Foglio 55 – Particelle 257, 259, 760, 255
proprietaria per 1/2
Da liquidare Euro 3.168,00 di cui
Euro 1.728,00 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 1.440,00 a titolo di indennità di occupazione preordinata all’esproprio;
Berni Rita/codice SIBEC 340326
nata a Prato il 01/06/1942
Comune di Prato - Foglio 55 – Particelle 257, 259, 760, 255
proprietaria per 1/2
Da liquidare Euro 3.168,00 di cui
Euro 1.728,00 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 1.440,00 a titolo di indennità di occupazione preordinata all’esproprio;

2) totale ditta catastale n. 5 da liquidare Euro 14.465,00 così suddiviso:
Casucci Maria/codice SIBEC 340325
nata a Castiglione del Lago (PG) il 20/05/1954
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 75, 132, 678, 680
proprietaria per 1/3
Da liquidare Euro 4.821,67 di cui
Euro 2.630,00 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 2.191,67 a titolo di indennità di occupazione preordinata all’esproprio;
Gori Cristiano/codice SIBEC 213716
nato a Prato il 15/05/1982
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 75, 132, 678, 680
proprietario per 2/3
Da liquidare Euro 9.643,33 di cui
Euro 5.260,00 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 4.383,33 a titolo di indennità di occupazione preordinata all’esproprio;

3) totale ditta catastale n. 6 da liquidare Euro 5.434,00 così suddiviso:
Bucciantini Daniele/codice SIBEC 340327
nato a Firenze il 24/05/1969
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 684, 260, 256, 192
proprietario per 3/9
Da liquidare Euro 1.811,33 di cui
Euro 987,00 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 824,33 a titolo di indennità di occupazione preordinata all’esproprio;
Melani Deanna/codice SIBEC 340329
nata a Prato il 02/04/1943
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 684, 260, 256, 192
proprietaria per 3/9
Da liquidare Euro 1.811,31 di cui
Euro 988,00 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 823,31 a titolo di indennità di occupazione preordinata all’esproprio;

Passini Federica/codice SIBEC 340330
nata a Prato il 20/04/1978
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 684, 260, 256, 192
proprietaria per 1/9
Da liquidare Euro 603,78 di cui
Euro 329,66 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 274,12 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Passini Paolo/codice SIBEC 340331
nato a Pistoia il 22/12/1943
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 684, 260, 256, 192
proprietario per 1/9
Da liquidare Euro 603,79 di cui
Euro 329,67 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 274,12 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Passini Silvia/codice SIBEC 340332
nata a Prato il 17/02/1974
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 684, 260, 256, 192
proprietaria per 1/9
Da liquidare Euro 603,79 di cui
Euro 329,67 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 274,12 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

4) totale ditta catastale n. 7 da liquidare Euro 3.345,83 così suddiviso:
Caporali Irma/codice SIBEC 340334
nata a Cortona (AR) il 26/06/1936
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 273, 676
proprietaria per 6/54
Da liquidare Euro 371,75 di cui
Euro 202,77 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 168,98 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Guasti Beatrice/codice SIBEC 340384
nata a Prato il 16/07/1994
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 273, 676
proprietaria per 9/54
Da liquidare Euro 557,64 di cui
Euro 304,16 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 253,48 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Reali Alessandro/codice SIBEC 340335
nato a Prato il 21/11/1973
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 273, 676
proprietario per 10/54
Da liquidare Euro 619,60 di cui
Euro 337,97 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 281,63 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Reali Lara/codice SIBEC 340336
nata a Prato il 28/01/1969
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 273, 676
proprietaria per 10/54
Da liquidare Euro 619,60 di cui
Euro 337,97 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 281,63 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

Reali Liana Maria/codice SIBEC 340385
nata a Prato il 19/08/1956
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 273, 676
proprietaria per 9/54
Da liquidare Euro 557,64 di cui
Euro 304,16 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 253,48 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Reali Roberto/codice SIBEC 340337
nato a Prato il 16/09/1963
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 273, 676
proprietario per 10/54
Da liquidare Euro 619,60 di cui
Euro 337,97 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 281,63 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

5) totale ditta catastale n. 8 da liquidare Euro 3.776,67 così suddiviso:
Borselli Maria/codice SIBEC 311607
nata a Firenze il 26/09/1957
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 272, 674
proprietaria per 6/18
Da liquidare Euro 1.258,89 di cui
Euro 686,68 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 572,21 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Ciulli Cesare Carlo/codice SIBEC 340339
nato a Prato il 19/10/1949
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 272, 674
proprietario per 2/18
Da liquidare Euro 419,63 di cui
Euro 228,88 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 190,75 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Ciulli Leonardo/codice SIBEC 340340
nato a Prato il 30/08/1961
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 272, 674
proprietario per 2/18
Da liquidare Euro 419,63 di cui
Euro 228,88 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 190,75 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Ciulli Roberta/codice SIBEC 340341
nata a Prato il 07/09/1953
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 272, 674
proprietaria per 2/18
Da liquidare Euro 419,63 di cui
Euro 228,88 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 190,75 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Coppini Giacomo/codice SIBEC 340342
nato a Tizzana (PT) il 20/01/1958
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 272, 674
proprietario per 3/18
Da liquidare Euro 629,45 di cui
Euro 343,34 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 286,11 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

Coppini Marco/codice SIBEC 340343
nato a Quarrata (PT) il 09/05/1960
Comune di Prato – Foglio 55 – Particelle 272, 674
proprietario per 3/18
Da liquidare Euro 629,44 di cui
Euro 343,34 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 286,10 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

6) totale ditta catastale n. 10 da liquidare Euro 6.416,67 così suddiviso:
Melani Daniela/codice SIBEC 340389
nata a Prato il 04/10/1957
Comune di Prato – Foglio 55 – Particella 70
proprietaria per 4/6
Da liquidare Euro 4.277,78 di cui
Euro 2.333,67 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 1.944,11 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Niccolai Alessandro/codice SIBEC 340390
nato a Tizzana (PT) il 30/09/1952
Comune di Prato – Foglio 55 – Particella 70
proprietaria per 2/6
Da liquidare Euro 2.138,89 di cui
Euro 1.166,33 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 972,56 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;

7) totale ditta catastale n. 12 da liquidare Euro 6.699,34
G.I.D.A. S.p.A./codice SIBEC 51598
- Comune di Prato - Foglio 55 - Particelle 675, 677, 679, 681, 683, 685, 686, 928 (ex 687/a), 936 (ex 802/a), 938 (ex 807/a), 809, 941 (ex 810/b) (come da tipo di frazionamento n. 2023/PO0008422 del 06/03/2023), oggetto di esproprio;
- Comune di Prato - Foglio 55 - Particelle 939 (ex 807/b), 808, 940 (ex 810/a) (come da tipo di frazionamento n. 2023/PO0008422 del 06/03/2023), oggetto di occupazione temporanea;
proprietaria per 1/1
Da liquidare Euro 6.699,34 di cui
Euro 3.376,50 a titolo di saldo indennità di esproprio;
Euro 3.210,42 a titolo di indennità di occupazione preordinata all'esproprio;
Euro 112,42 a titolo di indennità di occupazione temporanea.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 21926 - Data adozione: 10/10/2023

Oggetto: “Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli” cod. 09IR002/G4_2 nei comuni di Reggello e Figline Incisa. Deposito di indennità di esproprio presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 16/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD023325

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTI :

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 68 del 07/09/2023 "*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010";*

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l'intervento

denominato “09IR002/G4 _2 - Cassa di espansione Prulli sul F. Arno”e che, ai sensi dell’Ordinanza n. 4/2016, è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell’intervento, che opererà secondo le disposizioni dell’allegato B alla medesima ordinanza 60/2017;

RICHIAMATO il punto 2 dell’art. 7 dell’allegato B dell’Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone “in deroga all’art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l’esecuzione dell’intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all’emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario”;

DATO ATTO pertanto che il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il dirigente dell’ufficio espropri;

RICORDATO che:

- con Ordinanza del Commissario di Governo n. 67 del 12/06/2019 è stato approvato, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, il progetto definitivo interessante i lavori delle “Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli” cod. 09IR002/G4_2 nei comuni di Reggello e Figline Incisa;

DATO ATTO che il progetto esecutivo dell’intervento, anche in recepimento delle osservazioni dei proprietari a norma dell’art. 17 del DPR 327/2001 presenta alcune variazioni non sostanziali rispetto al progetto definitivo, derivanti dall’ingegnerizzazione delle soluzioni progettuali del livello definitivo, ai miglioramenti ed efficientamenti degli impianti elettromeccanici e delle strutture;

TENUTO CONTO che per le predette modifiche progettuali è stato necessario procedere alla variazione del vincolo preordinato all’esproprio apposto con Ordinanza commissariale 67/2019, ai sensi dell’art. 9 del D.P.R. 327/2001 e dichiarare la pubblica utilità ai sensi dell’art. 12, c.1, lett. a), del medesimo D.P.R.;

VISTA l’Ordinanza Commissariale n. 163 del 02/12/2022 con la quale si è proceduto, tra l’altro, a:

- prendere atto delle risultanze della Conferenza dei servizi decisoria del 12/09/2022 sul progetto esecutivo ai sensi dell’art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 tenutasi il 12/09/2022, relativa all’intervento “Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli”;

- adottare le risultanze della Conferenza dei servizi, dando atto che la determinazione finale positiva di conclusione del procedimento sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione concessione, nulla-osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti;

- apporre il vincolo preordinato all’esproprio per la realizzazione delle opere di cui al progetto esecutivo “Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli” ai sensi dell’art. 10, comma 6, del D.L. 91/2014 e dell’art. 9 del DPR 327/2001;

VISTA l’Ordinanza commissariale n. 176 del 21/12/2022 “*Accordo di programma di cui al D.P.C.M. 15 settembre 2015 (approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015) - Ordinanze Commissario di Governo n. 4/2016 (Allegato B) e n. 17/2016. Intervento codice 09IR002/G4_2 – Casse di espansione di Figline – Lotto Prulli – Approvazione ed autorizzazione del progetto esecutivo e indizione della procedura di affidamento dei lavori. CUP: D17B14000280003 - CIG: 9539393C20”;*

TENUTO CONTO che con la predetta ordinanza n. 176/2022 si è proceduto a dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. n. 116/2014 e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;

VISTE le nuove comunicazioni ex art. 17 trasmesse a tutte le ditte catastali interessate dal procedimento di esproprio dell'intervento in oggetto;

DATO ATTO che con atto regolarmente notificato con nota n. prot. AOOGRT/PD 0032223 del 27/01/2022 è stata fatta una proposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, alla ditta catastale interessata contenente l'offerta di indennità di esproprio per l'acquisizione delle particelle come indicate nella nota di offerta - Allegato A al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale - per un importo di € 600.000,00;

DATO ATTO che sul bene grava un'ipoteca catastale a favore di un istituto come da documentazione agli atti del Settore;

DATO ATTO che con nota n. prot. AOOGRT / AD 0315691 del 30/06/2023 mediante legale munito di apposita procura della ditta catastale:

- ha accetto l'indennità offerta con nota AOOGRT/PD 0032223 del 27/01/2022 ;
- ha dichiarato che il bene è gravato da ipoteche e non ha fornito la necessaria documentazione ai fini della liquidazione dell'indennità in favore del titolare del diritto reale in parola;

RITENUTO pertanto di disporre il deposito della indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze ai sensi dell'art. 20, comma 12 del D.P.R. 327/2001***;***

RITENUTO, quindi di assumere a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 600.000,00, che ha già costituito l'apposito deposito, a valere sulla prenotazione n. 201615 sul capitolo 1222 della contabilità speciale 6010 che presenta la necessaria disponibilità;

ACCERTATO che, ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 327/01, i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici e che non ricorrono neanche le condizioni di applicabilità dell'IVA;

RITENUTO di liquidare - attingendo all'impegno sopra assunto – la somma totale di € 600.000,00 al Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze secondo le modalità di liquidazione specificate nell'allegato "A" - parte integrante del presente atto;

DATO ATTO che relativamente all'intervento denominato "09IR002/G4 _2 - Cassa di espansione Prulli sul F. Arno":

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

DECRETA

1. DI DARE ATTO di quanto comunicato nella nota di offerta dell'indennità di espropriazione alla ditta catastale interessata di cui al prot. n. AOOGRT/PD 0032223 del 27/01/2022;

2. DI DARE ATTO che la ditta catastale ha accettato l'indennità con nota n. prot. AOOGRT / AD 0315691 del 30/06/2023 che pertanto è divenuta definitiva;
3. DI DISPORRE, per le motivazioni riportate in premessa, il deposito della indennità di esproprio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, al fine di emettere il provvedimento di esproprio;
4. DI ASSUMERE a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze, l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 600.000,00 a valere sulla prenotazione n. 201615 sul capitolo 1222 della contabilità speciale 6010 che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri";
5. DI LIQUIDARE - attingendo agli impegni sopra assunti - la somma totale di € 600.000,00 al Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze come riportato nell'Allegato A che riporta le istruzioni per la liquidazione ;
6. DI PUBBLICARE il presente atto sul BURT ai sensi 26 c. 7 del D.P.R. n. 327/2001;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *dati liquidazione*
d6909cf318f479e1e182991c8ff51a05f76efe70b14cfef99f699b17b913ebde

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Direttore Andrea RAFANELLI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 699 del 12-10-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22006 - Data adozione: 16/10/2023

Oggetto: Settore " Autorizzazioni Uniche Ambientali" della Direzione Ambiente ed Energia - proroga incarico ad interim

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 17/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024727

IL DIRETTORE

VISTO quanto disposto con la L.R. 8 Gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale il sottoscritto ha ricevuto il conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione “Ambiente ed Energia”;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con la successiva deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

VISTO il decreto n. 2960 del 26/02/2021 dove si dispone, a norma dell’articolo 4 bis, comma 3, lettera d) della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1, l’assegnazione del personale del ruolo organico della Giunta regionale alla Direzione generale della Giunta ed alle direzioni dal 1° marzo 2021 secondo quanto riportato nell’allegato A del suddetto;

VISTO il proprio decreto 15117 del 28 luglio 2022 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7 della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Ambiente ed Energia con decorrenza dal 1° agosto 2022;

VISTO il decreto 21145 del 04/10/2023 ad oggetto “dipendente di ARPAT presa d’atto proroga comando presso Regione Toscana”;

RICHIAMATO il proprio DD 20754 del 29/09/2023 avente ad oggetto “Incarico ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali” nel quale è prevista la scadenza dello stesso al 17 ottobre 2023;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. 165/2001 di disciplina degli incarichi di funzioni dirigenziali;

RICHIAMATO l’art. 17, comma 1, della L.R. 1/2009 recante disposizioni in materia di incarichi di responsabile di settore;

VISTO l'art. 48 del CCNL del personale con qualifica dirigenziale del 17.12.2020 in materia di conferimento degli incarichi dirigenziali;

PRESO ATTO della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”, con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 “Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)”;

RITENUTO pertanto di prendere atto della proroga del comando del dirigente presso la Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia – per la durata di un anno dal 18/10/2023 fino al 17/10/2024;

RITENUTO di prorogare a decorrere dalla data del 18/10/2023, ai sensi dell’articolo 17, comma 1, della L.R. 1/2009, l’incarico di responsabilità ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell’allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il punto 1 del dispositivo della delibera di Giunta regionale n. 585 del 4 maggio 2018 recante “Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (GDPR) –Indicazioni alle strutture regionali per la formulazione di linee guida in materia di protezione dati al fine di garantire la compliance dei trattamenti al GDPR”;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell’Ente;

DECRETA

1. di prorogare l'incarico di responsabilità ad interim del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali fino al 31 dicembre 2023 in via temporanea fino a successive determinazioni organizzative, come riportato nell'allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 18/10/2023;

3. di dare atto della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", con la quale il dirigente interessato ha dichiarato l'insussistenza delle cause di inconferibilità previste dalla medesima norma, nonché della comunicazione degli interessi finanziari resa ai sensi dell'art. 6, comma 1, e art. 13, comma 3, del D.P.R. n.62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e della delibera di Giunta regionale n. 978/2019 "Aggiornamento del codice di comportamento per il personale della Giunta regionale della Toscana (art. 54, comma 5, D.Lgs. n. 165/2001)".

Il Direttore

Allegati n. 1

A *Allegato al decreto*
e939240581413ad940dec8e7ffe7132c49108f9faeaf6d6c821772cd9ef6384d

Allegato al Decreto

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA
18-10-2023

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06855) AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Tipologia: SETTORE DI 2° LIVELLO

Padre: (50118) AMBIENTE ED ENERGIA

Declaratoria: Autorizzazione Unica Ambientale (AUA); Autorizzazioni semplificate; Autorizzazioni di carattere generale alle emissioni in atmosfera; Autorizzazioni agli scarichi.

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0020945) GARRO SANDRO

Attuale data fine incarico: 17-10-2024

Nuova data fine incarico: **31-12-2023**

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO/INTERIM

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

SETTORE VIABILITA' REGIONALE AMBITI FIRENZE- PRATO E PISTOIA

Responsabile di settore Antonio DE CRESCENZO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8673 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22069 - Data adozione: 17/10/2023

Oggetto: Lotto 3 della variante alla SRT 429 tratto di Castelfiorentino, di Certaldo e di Gambassi Terme" (CUI L01386030488201900034 - CUP D31B19000200003 – CIG 7986093C6A). Autorizzazione allo svincolo definitivo di indennità depositata presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze (Ditta n. 44).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato 1 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024621

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la Legge Regionale n. 30 del 18 febbraio 2005, "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la L.R. 1 agosto 2016, n. 47 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità. Modifiche alla L.R. 30/2005 e alla L.R. 67/2003", con la quale, a seguito del riordino delle funzioni provinciali di cui alla L.R. 22/2015 ed in conseguenza dell'attribuzione alla Regione della competenza diretta alla realizzazione degli interventi relativi alle opere pubbliche di propria competenza, sono state apportate le modifiche alla L.R. 30/2005 volte a consentire alla Regione di svolgere le funzioni di autorità espropriante per tali interventi;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18 ottobre 2016, "Modalità operative dell'ufficio regionale espropriazioni";

Vista la D.C.R. n. 75 del 08/09/2022 di approvazione del "Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023. Approvazione" e la D.C.R. n. 110 del 22/12/2022 di approvazione della "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 – Approvazione";

Viste infine le Leggi Regionali:

- n. 44 del 29/12/2022 che ha approvato le "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2023";
- n. 45 del 29/12/2022 che ha approvato la Legge di Stabilità per l'anno 2023;
- n. 46 del 29/12/2022 che ha approvato il Bilancio di Previsione finanziario 2023 – 2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2 del 09/01/2023 avente ad oggetto "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Vista la Delibera della Giunta del Circondario Empolese Valdelsa n. 57 del 27/07/2010 con la quale è stato approvato il progetto preliminare del III lotto della nuova variante alla SRT 429 di Val d'Elsa tratto da Certaldo Ovest a Castelfiorentino Est;

Dato atto che a seguito della Legge Regionale n. 22 del 03/03/2015 le funzioni in merito alla progettazione e realizzazione delle opere sulle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM) attribuite al Circondario Empolese Valdelsa, prima, e alla Città Metropolitana di Firenze, poi, sono state trasferite alla Regione Toscana, e

che tale trasferimento comprende la competenza relativa alla variante alla S.R.T. n. 429 di Val d'Elsa, Lotto III;

Dato atto che l'intervento in questione risulta inserito nel programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002/2007, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 35/2002 e successivi aggiornamenti, come confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), ai sensi della L.R. n. 55/2011, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'art. 94 della L.R.T. n. 15 del 31/03/2017;

Viste:

- la Delibera CIPE del 1 dicembre 2016 n. 54 con la quale è stato approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, adottato, ai sensi della L. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016 e nel quale sono previsti sei Assi di Intervento, fra i quali l'Asse A – Interventi stradali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 463 del 02/05/2018 con la quale è stata approvata la convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Regione Toscana per disciplinare tempi, modalità e obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti nell'Asse Tematico A, tra cui l'intervento in questione;
- la nota prot. n. 244309 del 08/05/2018, con la quale è stata trasmessa la convenzione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il quale l'ha approvata con Decreto n. 167 del 11/06/2018;

Dato atto che con Decreto dirigenziale n. 1191 del 31/01/2019 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento di che trattasi, il quale ha costituito variante agli atti di governo del territorio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 1-ter della L.R.T. n. 88/1998, dell'art. 12, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 327/2001 e della L.R.T. n. 30/2005 come modificata dalla L.R.T. n. 47/2016;

Dato atto che con Decreto dirigenziale n. 14607 del 26/07/2019 è stato approvato il progetto esecutivo ed è stata indetta la gara di appalto dell'intervento in questione;

Richiamato il Decreto dirigenziale n. 11363 del 05/07/2019 di determinazione provvisoria dell'indennità d'espropriazione, dell'indennità aggiuntiva e dell'indennità di occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in questione;

Dato atto che con Decreto n. 20630 del 28/11/2019, con Decreto n. 21749 del 20/12/2019 e con Decreto n. 4792 del 19/03/2020 è stato disposto il pagamento a favore dei soggetti che hanno condiviso l'indennità proposta con il suddetto Decreto n. 11363/2019;

Dato atto che con Decreti n. 5776 del 06/04/2020, pubblicato sul BURT n. 18 del 29/04/2020, e n. 20066 del 25/11/2020, pubblicato sul BURT n. 51 del 16/12/2020, è stato disposto il deposito a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (M.E.F.) di Firenze delle somme dovute a titolo di indennità di espropriazione, aggiuntiva e di occupazione temporanea a favore dei soggetti che:

- non hanno condiviso l'indennità provvisoria di esproprio;

- non hanno presentato alcuna documentazione lasciando pertanto decorrere inutilmente i termini per l'accettazione;
- hanno presentato osservazioni in merito all'indennità proposta e che tuttavia questo Settore, a seguito di attenta valutazione, ha ritenuto di non accoglierle confermando quanto previsto nella relazione alla stima del tecnico incaricato;

Dato atto che con Decreto n. 10397 del 30/06/2020 sono state indicate le ditte espropriate che non hanno concordato la determinazione dell'indennità e non hanno dato a questa Amministrazione tempestiva designazione di un tecnico di propria fiducia ai sensi dell'art. 21 del citato DPR n. 327/2001 e pertanto è stato stabilito di chiedere la determinazione dell'indennità definitiva alla Commissione Provinciale Espropri di Firenze (di seguito CPE);

Dato atto che spetta alla Regione Toscana, in qualità di autorità espropriante, provvedere all'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate al proprietario o agli aventi diritto, a norma dell'art. 28 del DPR n. 327/2001;

Vista la richiesta prot. n. 325509 del 24/09/2020 di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio presentata da questo Settore alla competente CPE di Firenze, successivamente integrata con note prot. n. 374889 del 30/10/2020, n. 393623 del 12/11/2020 e n. 205270 del 18/05/2022;

Preso atto che, con nota prot. n. 443424 del 18/11/2022, la CPE di Firenze ha trasmesso la propria Determinazione n. 3/2022, allegando tabella di riferimento dei valori attribuiti e confermando l'indennità provvisoria offerta alla Ditta n. 44 di cui all'allegato A approvato da questo Settore con il citato Decreto Dirigenziale n. 11363/2019;

Viste le note prot. n. 507523 del 28/12/2022 e n. 507526 del 28/12/2022 di comunicazione di avvenuto deposito della relazione di stima della CPE di Firenze, trasmesse rispettivamente ai comproprietari (Ditta n. 44) del bene oggetto di esproprio;

Preso atto che, con note prot. n. 427021 e 427027 del 18/09/2023, la sopra citata Ditta n. 44, i cui dati identificativi sono contenuti nell'Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto, ha dichiarato di accettare l'indennità offerta con Decreto dirigenziale n. 11363 del 05/07/2019 e successivamente confermata dalla CPE di Firenze con la citata Determinazione n. 3/2022, chiedendo lo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale di Stato in Firenze, presentando altresì la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene;

Vista la documentazione presentata dalla Ditta n. 44 e constatato che ai sensi dell'art. 26 comma 5 del citato D.P.R. n. 327/2001 sui beni non sono presenti diritti di terzi, come da documentazione agli atti del Settore;

Accertato altresì che i terreni espropriati, all'atto dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, erano destinati a zona classificata agricola E1 e pertanto non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

Dato atto, pertanto, che le indennità depositate non sono soggette a ritenuta d'acconto nella misura del 20% prevista dall'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001;

Vista la visura storica catastale del Foglio 2 del Comune di Gambassi Terme (FI), particella 86, la quale a seguito di frazionamento è stata suddivisa nelle particelle n. 162, oggetto di esproprio, e n. 163, rimasta in proprietà alla Ditta n. 44;

Visti i certificati di apertura deposito rilasciati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze e Prato, elencati e descritti per comproprietario nell'allegato 1 al presente provvedimento;

DECRETA

1. di dare mandato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze e Prato di restituire le somme spettanti alla Ditta n. 44 come da allegato 1 al presente provvedimento, in cui vengono riportati i dati identificativi dei comproprietari, le relative quote di proprietà, l'importo depositato e i rispettivi codici di riferimento di apertura del deposito;

2. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

3. di dare atto che, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e in assenza di opposizioni di terzi, né per l'ammontare né per il pagamento dell'indennità per i soggetti in questione, questo Settore procederà a trasmettere il presente atto di svincolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato per gli adempimenti di competenza;

4. di trasmettere il presente atto alla Ditta n. 44, affinché, successivamente a quanto disposto al punto precedente, i comproprietari provvedano alla richiesta di svincolo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

1 *Dati identificativi ditta espropriata*

5ac2dcae21189e3c226fabc439f5bbd62323f3090edfdf4f3f6424a250dc377c

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22112 - Data adozione: 17/10/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs 152/2006 ed art.43 comma 6 e art.48 della L.R.10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità postuma relativo all'esistente impianto per la produzione di derivati del pomodoro ubicato in Strada Regionale Maremmana nr. 104, cap 58010, Loc. Albinia nel Comune di Orbetello (GR). Proponente: Conserve Italia S.c.a.- Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024805

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visti il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Ricordato che:

la società Conserve Italia S.c.a. (di seguito proponente), con sede legale in Via Paolo Poggi n. 11 nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO), codice fiscale 02858450584 e P.IVA: 00708311204, per lo stabilimento ubicato in Strada Regionale 74 Maremmana n.104, loc. Albinia nel Comune di Orbetello (GR), è in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Grosseto con atto D.D. n° 1167/2008 del 27/03/2008, aggiornata con D.D. 6396 del 16/05/2017 per modifiche non sostanziali, con scadenza in data 27/03/2024, per le attività IPPC di cui al punto 6.4 b2) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "*Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 ton/giorno "*.

Premesso che:

il proponente, con istanza del 09/05/2023 acquisita al protocollo regionale n.217060, ha richiesto alla Regione Toscana, Settore VIA-VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente all'esistente installazione per la produzione di derivati del pomodoro sita in loc. Albinia nel Comune di Orbetello (GR), come sopra individuata;

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 (verifica di assoggettabilità postuma), in occasione del rinnovo dell'AIA, senza previsione di modifiche all'attuale assetto autorizzato;

l'installazione, ai fini autorizzativi, rientra nel campo di applicazione della autorizzazione integrata ambientale – AIA;

il progetto è sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità postuma di competenza regionale in quanto ricadente tra quelli di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 4. *"Industria dei prodotti alimentari, Lettera b) impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno su base trimestrale";*

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010 e della D.G.R. n.1196/2019, come da nota accertamento n.26878 del 12/05/2023;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità, ove necessario, specifichi eventuali condizioni ambientali (prescrizioni);

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 17/05/2023;

il Settore VIA, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, con nota prot. n.230143 del 17/05/2023 ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web della Regione Toscana, richiedendo altresì un contributo tecnico istruttorio;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

-Comune di Orbetello, prot. n.243554 del 26/05/2023;
-Settore Autorità di gestione FEASR, prot. n.271902 del 09/06/2023;
-Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, prot. n.278053del 14/06/2023;
-Settore Genio Civile Toscana Sud, prot. n.284286 del 16/06/2023;
-Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo.Cambiamenti climatici prot. prot. n.284286 del 16/06/2023;
-Autorità Idrica Toscana, prot. n.286440 del 19/06/2023;
-Arpat, prot. n.305185 del 27/06/2023;
-Settore autorizzazioni integrate ambientali prot. n.297865 del 22/06/2023;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, con nota prot. n.316932 del 30/06/2023, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata all'avvio del procedimento;

con nota prot. n.361102 del 25/07/2023 il proponente ha provveduto a depositare la documentazione di integrazione e chiarimento richiesta;

i contributi tecnici istruttori e la documentazione integrativa e di chiarimento sono stati pubblicati sul sito *web* della Regione Toscana;

con nota prot. n.364650 del 27/07/2023 sono stati richiesti ai soggetti competenti i contributi istruttori sulle integrazioni e chiarimenti depositati dal proponente in data 25/07/2023;

sono pervenuti i seguenti ulteriori contributi istruttori :
-Settore Genio Civile Toscana Sud, prot. n.395220 del 28/08/2023;
-ARPAT, prot. n.396556del 24/08/2023;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento acquisita al protocollo della Regione Toscana n.0217060 del 09/05/2023 e delle integrazioni assunte al prot. n.361102 e del 25/07/2023, come di seguito elencati:
-Studio preliminare ambientale;
-Ricadute socio economiche;
-Planimetria generale;
-Planimetria riciclo acque;
-Planimetria Scarichi Idrici;
-Planimetria Emissioni in atmosfera;
-Planimetria Deposito Temporaneo;
-Documentazione integrativa.

Preso atto che, dalla documentazione presentata dal proponente, emerge tra l'altro quanto segue:

l'installazione della Conserve Italia Società Cooperativa Agricola sito in Loc. Albinia nel Comune di Orbetello (GR) effettua la produzione di derivati del pomodoro in vari formati quali passate, polpe e concentrato ed è attiva nell'arco di tutto l'anno; nel periodo da agosto a settembre viene svolta la lavorazione diretta di trasformazione del pomodoro fresco (cosi detta "*campagna*") per la produzione di polpe, salse pronte, passate, concentrati confezionati nell'imballaggio primario (scatola in banda stagnata, vaso e/o bottiglia di vetro, sacco asettico e tank sterile) mentre nel restante periodo dell'anno "*fuori campagna*" viene svolta la"*rilavorazione*" ovvero l'utilizzo del prodotto conservato in sacchi e tanks sterili per il confezionamento in contenitori metallici e di vetro;

lo stabilimento ha una capacità nominale pari a 85.000 tonnellate/anno di prodotti finiti e rientra ai fini AIA tra le attività IPPC individuate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 ed in particolare al punto al punto 6.4 b2) *"Trattamento e trasformazione materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 ton/giorno"*;

l'installazione ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata dalla Provincia di Grosseto con atto D.D. n° 1167/2008 del 27/03/2008, successivamente aggiornato con D.D. 6396 del 16/05/2017 per modifiche non sostanziali, con scadenza in data 27/03/2024, in quanto in possesso anche di Registrazione EMAS n. IT 000826 in corso di validità. Ai fini del rinnovo del vigente provvedimento AIA ex art. art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/2006, l'azienda ha pertanto richiesto di avviare il procedimento di Verifica di Assoggetabilità a VIA postuma ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010;

L'installazione è ubicata in Località Albinia, nel Comune di Orbetello (GR), in prossimità della foce del fiume Albegna; l'insediamento produttivo della Conserve Italia S.c.a. risale alla fine degli anni settanta; l'area produttiva, di proprietà della società, è individuata catastalmente al Foglio 30, Particelle 25, 576, 837, 1211, 1217, 1218 del Catasto del Comune di Orbetello:

lo stabilimento nel suo complesso si articola nelle seguenti sezioni principali:
- area di lavorazione: costituita da un'area conferimento materia prima e da reparti di trasformazione;
- area di immagazzinamento: magazzini, cantina, etichettamento;
- utilities: aree ospitanti torri di raffreddamento, l'impianto di depurazione acque, trasformatori, impianti termici, impianto di demineralizzazione, concentratore, impianto osmosi, ultrafiltrazione, deposito temporaneo rifiuti;
- aree di servizi generali: destinati a uffici, mensa e servizi per il personale, pesa;
- area vendita: destinata a punto vendita al pubblico;

lo stabilimento è strutturato in due macroreparti:
- un reparto "*concentrato*" per la produzione di derivati a diversi gradi di concentrazione (passate, concentrati, doppi e tripli concentrati), destinati al riempimento asettico in tanks, in sacchi sterili (semilavorati) e al riempimento dei contenitori metallici e/o di vetro (prodotti finiti);
- un reparto "*cubettato*" per la produzione di salse pronte, polpe/cubettati in contenitori metallici e di vetro;
l'accettazione della materia prima agricola ed alimentazione alle linee di lavorazione è unica ed in comune ai due macroreparti;

le linee di produzione sono suddivise in tre principali unità, per ciascuna delle quali sono state individuate delle fasi di lavorazione come di seguito illustrate:

<u>Linea derivati concentrati:</u>
- Accettazione materia prima agricola;
- Alimentazione linee;
- Lavaggio e cernita;
-Triturazione scottatura;
- Passatura e raffinazione;
- Concentrazione;
- Riempimento asettico: garanzia di assoluta asepsi;

<u>Linea derivati cubettati:</u>

- Accettazione materia prima agricola;
- Alimentazione linee;
- Scottatura – pelatura e cernita manuale;
- Cubettatura e cernita ottica del cubetto;
- Riempimento/colmatura;
- Pastorizzazione/sterilizzazione;
- Raffreddamento;
- Palettizzazione confezionamento stoccaggio e spedizione;

Rilavorazione
- Apertura confezioni;
- Aggiunta ingredienti;
- Polmonazione, preriscaldo e controllo qualità con metal detector;
- Disareazione, sterilizzazione e sosta;
- Riempimento singoli formati;
- Sosta calda e raffreddamento;
- Etichettatura e controllo qualità
- Confezionamento e palettizzazione confezionato;

con riferimento alle utilities di stabilimento si rileva che:
-per l'approvvigionamento idrico l'acqua potabile per i servizi al personale e per gli uffici tecnici ed amministrativi è fornita dal Consorzio Acquedotto del Fiora tramite il locale acquedotto pubblico, mentre per gli utilizzi tecnologici viene impiegata l'acqua emunta dal pozzo Tinaro-Parrina di proprietà dello stabilimento, ubicato a circa 5 km dallo stabilimento, che viene stoccata in un serbatoio di accumulo locale al pozzo di capacità pari a circa 700 mc e successivamente, previo trattamento di clorazione, viene inviata allo stabilimento di Albinia per caduta tramite condotta a gravità.
L'acqua attinta dal pozzo Tinaro-Parrina è utilizzata per l'alimentazione della centrale termica, per i processi produttivi, la rete antincendio, il raffreddamento dei prodotti in scatola od in vetro e per il raffreddamento del prodotto destinato agli impianti asettici.
Al fine di ridurre la concentrazione di sali nel circuito delle torri di raffreddamento, l'acqua in ingresso allo stabilimento, prima dell'utilizzo, viene inviata ad un impianto ad osmosi inversa.
Sono inoltre presenti le seguenti dotazioni impiantistiche: un impianto di ultrafiltrazione, posto a monte dell'impianto ad osmosi inversa per il riutilizzo dell'acqua trattata in uscita dall'impianto di depurazione, nel circuito di raffreddamento dei prodotti finiti e un impianto di demineralizzazione mediante resine scambiatrici, per l'ulteriore trattamento delle acque in uscita dall'impianto ad osmosi inversa da inviare alla centrale termica;

- per il trattamento della acque reflue lo stabilimento si è dotato di un impianto di depurazione, tramite una rete di raccolta, per il recapito delle acque:
- di lavaggio e trasporto del pomodoro;
- di processo;
- di spurgo delle torri di raffreddamento e della centrale termica;
- di condensazione dei vapori eliminati nella concentrazione;
- di condensa non recuperata in centrale termica;
- acque provenienti dalle attività di pulizia di impianti e attrezzature;
- acque da servizi al personale (servizi igienici, mensa ecc.) uffici tecnici ed amministrativi ecc, previo passaggio in Fosse Imhof.

All'impianto di depurazione sono inoltre convogliate le acque reflue meteoriche dei piazzali dello stabilimento, con le seguenti modalità:
- durante la campagna di trasformazione del pomodoro tutte le acque di dilavamento dei piazzali vengono convogliate all'impianto di depurazione;
- durante i mesi dedicati alla rilavorazione solo le acque dei piazzali lato nord ed ovest, interessati al ricevimento, stoccaggio e lavorazione della materia prima agricola, sono convogliate all'impianto di depurazione, mentre le acque dei piazzali lato est vengono avviate allo scarico nel vicino fosso di bonifica.

L'impianto di depurazione è composto da:
- n.1 stazione di sollevamento e sgrigliatura;
- n. 3 vasche per il trattamento biologico;
- vasche per la decantazione;
- vasca per la disinfezione;
- vasche di ricircolo e accumulo fanghi;
- stazione di estrazione e disidratazione fanghi;
- un decloratore;

ed ha una capacità di trattamento pari a circa 250 mc/ora di effluente. Le acque depurate e sanificate vengono scaricate nel Fosso Radicata (scarico in acque superficiali) mentre i fanghi da depurazione, privati dell'eccesso di acqua mediante centrifughe e filtri-pressa, vengono riutilizzati in agricoltura ai sensi della Legge 99/92, autorizzati con Det. Della Provincia di Grosseto n. 1441 del 28/05/2015;

l'energia termica viene utilizzata nelle fasi di scottatura, concentrazione, di pastorizzazione, di concentrazione, sterilizzazione, riempimento, stabilizzazione termica, sanificazione linee. Sono impiegati n.5 generatori di vapore per una potenza termina complessiva di 47 Mw e una portata complessiva di 69 t/ora di vapore;

l'energia elettrica viene acquistata da un fornitore esterno, fornita in media tensione. E' presente una cabina di trasformazione, costituita da cinque trasformatori, che riduce la tensione da 15.000 Volt a 380 Volt ed una cabina di distribuzione;

il deposito prodotti chimici è allestito in celle dedicate, protette da agenti atmosferici e dotate di vasche di contenimento a protezione di eventuali sversamenti accidentali. I depositi sono inoltre dotati di pompe di travaso e di materiale assorbente (sabbia inerte) in caso di sversamenti accidentali. Lo stoccaggio dei prodotti chimici è allestito per categoria, in funzione della compatibilità chimica dei prodotti.
Le fasi di approvvigionamento, deposito, movimentazione e utilizzo dei prodotti chimici sono gestite in conformità alle specifiche istruzioni operative definite nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale registrato EMAS, così come le procedure da adottare in caso di sversamenti accidentali;

la produzione media giornaliera massima, calcolata sulla fase di lavorazione di "*campagna*" nel corso del triennio 2020-2022 è stata di circa 1.350 ton/g.

Preso atto che il proponente, nella documentazione agli atti ha preso in esame, tra le altre, le seguenti tematiche:

Risorse e scarichi idrici
la fornitura di acque potabili uso igienico sanitario è regolata con contratto di fornitura con il gestore della rete Consorzio Acquedotto del Fiora. L'emungimento di acque per uso agricolo per la lavorazione del pomodoro finalizzato alla produzione vapore, processi produttivi di trasformazione del pomodoro e raffreddamento dei prodotti è autorizzata con Decreto n.24079 del 06-12-2022 Pratica SIDIT n. 113892/2020 (ex 25470/2016) – T.U. 11/12/1933 n. 1775;

gli scarichi idrici sono generati dalle seguenti acque reflue prodotte dai seguenti processi:
- lavaggio e trasporto del pomodoro;
- trasformazione pomodoro;
- torri di raffreddamento e centrale termica (spurgo, condense vapori, ecc.);
- pulizia di impianti e attrezzature;
- servizi al personale (servizi igienici e mensa);

all'impianto di depurazione sono inoltre convogliate le acque meteoriche dilavanti derivanti dai piazzali interessati da movimentazione e lavorazione del pomodoro fresco. Il sistema di trattamento e depurazione è composto da n.1 stazione di sollevamento e sgrigliatura, da n. 3 vasche per il trattamento biologico e da altre vasche per la decantazione, disinfezione, ricircolo e accumulo fanghi, nonché da un sistema di

estrazione e disidratazione fanghi. Parte delle acque depurate (riciclo) vengono sottoposte ad un processo di clorazione e successiva filtrazione con filtri a sabbia, per poi essere riutilizzate nelle operazioni di scarico ed alimentazione del pomodoro fresco alle linee di lavorazione (acqua di trasporto) e altri usi interni;

il volume di acque reflue eccedente il riutilizzo interno, depurato e sanificato, viene avviato allo scarico nel Fosso Radicata che sbocca nel Fiume Albegna (coordinate punto di campionamento Long. 11.2154259 Lat. 42.505016). Tali acque reflue sono costantemente monitorate sia in relazione ai parametri che regolano il corretto andamento dei processi di depurazione sia nel rispetto dei limiti previsto per lo scarico in acque superficiali, come da prescrizioni AIA;

per quanto attiene la gestione delle acque meteoriche dilavanti è previsto un conferimento differenziato a seconda del periodo di lavorazione; in particolare, le acque di dilavamento dei piazzali lato nord e ovest vengono convogliate all'impianto di depurazione tutto l'anno, mentre quelle relative ai piazzali del lato est nel periodo di "*campagna*" (agosto- settembre) vengono anch'esse convogliate al depuratore, mentre nei restanti periodi dell'anno vengono scaricate direttamente nel Fosso di Bonifica nr.6, secondo quanto previsto dalla vigente AIA di cui al DD della Provincia di Grosseto n° 1167/2008 del 27/03/2008;

Qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera

sono presenti n.5 punti di emissione convogliate denominati da E1 a E5 e generati dai fumi di combustione dei generatori di vapore, regolarmente sottoposti a interventi di manutenzione e controllo, come da prescrizioni AIA;

presso lo stabilimento sono altresì presenti emissioni diffuse, associate alle vasche dell'impianto di trattamento acque reflue, considerate emissioni scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 all'art. 272 comma 1 (Attività elencata nella parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006);

Rifiuti e sottoprodotti

le attività d'impianto comportano la produzione di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dai processi di lavorazione del pomodoro. Una marginale produzione di R.S. pericolosi viene generata altresì dalle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria su impianti ed attrezzature. Per entrambe le categorie di rifiuti vengono adottate modalità gestionali nel rispetto dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti, attuando azioni volte alla prevenzione della produzione di rifiuti e privilegiando il ricorso ad operazioni di recupero, a discapito dello smaltimento, ove possibile;

lo stabilimento è registrato come produttore di alimenti per il bestiame (mangime) ed è autorizzato al commercio dello stesso con numero di registrazione IT-09-053018-0000019;

lo stabilimento di Conserve Italia di Albinia è inoltre iscritta all'Elenco dei Produttori e degli Utilizzatori di Sottoprodotti della CCIAA della Maremma e del Tirreno con n. PR000027 del 14/07/2017 per terre e buccette e semi;

Impatto acustico

le principali sorgenti acustiche presenti in impianto riguardano le torri di raffreddamento, l'impianto di depurazione e le centrali termiche;

l'area è ubicata in prossimità della S.R. 74 (Maremmana), strada interessata da traffico intenso, tale da far ritenere ragionevolmente trascurabile l'impatto acustico derivante dal solo traffico veicolare indotto dall'attività dell'azienda;

l'azienda nel corso degli anni ha provveduto alla realizzazione di progetti di miglioramento per l'abbattimento emissioni sonore, quali in particolare l'installazione di barriere fonoassorbenti, silenziatori agli insufflatori delle vasche di lavaggio, piantumazione di barriera vegetale con caratteristiche fonoassorbenti lungo la recinzione dello stabilimento lato S.R.74;

con le frequenze definite nel Piano di Controllo e Monitoraggio AIA, Conserve Italia provvede alla valutazione dell'impatto acustico generato dalle attività dello stabilimento, sia durante il periodo della campagna di lavorazione del pomodoro fresco, sia durante il periodo di normale attività (tutto l'anno escluso il periodo di lavorazione del pomodoro fresco), per la verifica del rispetto dei limiti di zona definiti dal Piano di Classificazione Acustica del Comune di Orbetello;

Suolo e sottosuolo
il proponente dichiara che l'impianto è stato progettato e realizzato nel rispetto delle vigenti norme tecniche per le costruzioni ed è dotato di adeguate superfici impermeabili atte a garantire elevati livelli di protezione del suolo e sottosuolo;

il sito non è interessato da fenomeni di inquinamento pregresso e non è censito tra le aree inserite nel Piano Regionale ai fini della bonifica o messa in sicurezza previsto dall'art. 13 comma 5 della stessa L.R. 25/98;

Territorio, paesaggio e beni culturali
il proponente dichiara dallo studio degli strumenti di pianificazione e tutela del territorio, l'area su cui sorge lo stabilimento non risulta interessata da vincolo paesaggistico;

Prevenzione incendi
il proponente ha espressamente elencato le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, disciplinate ai sensi del DPR 151/2011, per le quali ha indicato gli estremi delle istanze di rinnovo dei nulla osta VV.F nel corso del 2023 ed inoltre che lo stabilimento dispone di un piano di emergenza che integra gli aspetti relativi alla componente ambientale con quelli relativi alla sicurezza dei lavoratori. Sono organizzate e simulate, una volta all'anno, prove di addestramento di "*emergenza ambientale*", di allarme e di evacuazione;

preso atto altresì che, con riferimento alle norme, i piani ed i programmi pertinenti per l'installazione in esame risulta quanto segue, il proponente ha dichiarato che :

con riferimento al P.I.T. (Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, approvato con D.C.R. 24 luglio 2007 n. 72 e successivamente integrato con D.C.R. 27 marzo 2015, n.37, l'area di interesse:
- è collocata nell'Ambito 20 – Bassa Maremma e ripiani tufacei, nell'area della piana di Albinia in prossimità dei tratti terminali dei corsi dell'Osa e dell'Albegna;
- ricade all'interno degli "Insediamenti produttivi recenti";
- dalla Carta dei sistemi morfogenetici si rileva che ricade all'interno dell'area di fondovalle del Fiume Albegna confinato da interventi antropici, che nel suo tratto finale si allarga in ampi Bacini di esondazione (BES);
- è caratterizzata da depositi alluvionali fini;

dalla Carta della rete ecologica del P.I.T. si osserva che
- ricade all'interno delle Aree artificiali urbanizzate ed il contesto al contorno è interessato da ecosistemi agropastorali in cui è presente una matrice agroecosistemica di pianura;
- risulta prossima ad un corridoio ecologico fluviale da riqualificare;
- non è gravata da vincoli per immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/2004);
- sorge a circa 1,5 km in linea d'aria dalla fascia costiera (Aree tutelate art. 142 D.Lgs 42/2004) e non è interessata da vincoli;
- sorge a circa 800 m in linea d'aria dalla Laguna di Ponente di Orbetello (Riserva Regionale) e non è interessata da vincoli (Aree tutelate art. 142 D.Lgs 42/2004);
- risulta prossima alla fascia di rispetto del Fiume Albegna;
- non è interessata da vincoli per aree coperte da foreste e boschi (Aree tutelate lett. g, art. 142 D.Lgs 42/2004);
- non è interessata da vincoli per beni architettonici e archeologici;

con riferimento al P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento) della Provincia di Grosseto vigente, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 dell'11/06/2010, l'area di stabilimento:
- risulta identificata come "*pianura urbanizzata*", elemento ad effetto di barriera ecologica indotto dalla presenza di urbanizzato concentrato e diffuso nelle pianure alluvionali interne e costiere, dalla elevata concentrazione di infrastrutture lineari (strade, autostrade, ferrovie, ecc.) e da agroecosistemi intensivi o comunque caratterizzati da scarse dotazioni ecologiche su ampie superfici;

- dalla Carta "ST 3 - Invariante III "*Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali*" risulta identificata come "*Area a forte vocazione produttiva*", ambito caratterizzato da:
  - elevata capacità data dalla presenza o previsione di adeguate infrastrutture viarie e ferroviarie e di reti tecnologiche adeguate, compresa la cablatura;
  - sostenibilità territoriale data dalla adeguata collocazione territoriale in relazione alle risorse ambientali ed al paesaggio;
  - presenza di comparti produttivi avanzati, ad elevata specializzazione e competitività;
  - elevato numero di addetti;

- non risulta interessata da vincoli per la per la tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici ai sensi della Parte III del D.Lgs 42/2004 "Codice dei beni Culturali e del Paesaggio";

con riferimento al Piano Strutturale del Comune di Orbetello l'area di impianto risulta:
- localizzata all'interno dell'UTOE 5 - Orbetello, Albinia e fascia infrastrutturale, Territorio Urbanizzato di Albinia, in area TPS1 - Tessuti a proliferazione produttiva lineare;
- appartiene al sistema morfogenetico BES Bacini di esondazione. Per quest'ambito il Piano promuove azioni volte ad aumentare la capacità di smaltimento dei maggiori eventi di piena. Il sito è inoltre ricompreso nell'areale interessato da fenomeni di intrusione salina in atto (Cuneo Salino art. 41);
- è parzialmente interessato dall'areale "*Collettori*", data la presenza di canali di bonifica;
- è mappato come "*Perimento del territorio urbanizzato*" e non presenta alcun vincolo paesaggistico;
- è ricompresa nell'ambito del paesaggio "*Laguna di Orbetello*", ed appartiene al morfotipo rurale dei seminativi delle aree di bonifica e non è interessato da tale perimetrazione;
- con riferimento alla Pericolosità Idraulica ha classificazione I3 (aree interessate da allagamenti per eventi per eventi con tempo di ritorno compreso tra 30 e 200 anni) ed è ricompreso in uno scenario per alluvioni poco frequenti, ai sensi della LR 41/2018;
- con riferimento alla Pericolosità Geologica è classificato in classe 2 – Area a pericolosità geologica media (G2) -presenza di fenomeni franosi inattivi e stabilizzati (naturalmente o artificialmente), aree con elementi geomorfologici, litologici e giaciturali dalla cui valutazione risulta una bassa propensione al dissesto e corpi detritici su versanti con pendenze inferiori al 25%;

con riferimento al Regolamento Urbanistico (RU), adottato dal Comune di Orbetello con Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 12 aprile 2010 e approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 7 marzo 2011, modificato dalla Variante approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 22/06/2012 in Adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale si rileva che l'area di impianto:
- è inserita in Zona D, zona destinata ad attività produttive;
- non è interessata da vincoli per fasce di rispetto igienico sanitario e infrastrutturali;
- non è interessata da vincoli per beni culturali e paesaggistici, né da vincolo idrogeologico;
- non è interessata da vincoli per aree protette, parchi pubblici territoriali, riserve;
-è inserita in classe 2 – Area a pericolosità geomorfologica media (G2);
- ricade area ad "alta vulnerabilità idrogeologica" ed "a*rea interessate da fenomeni di salinizzazione della falda e da stress idrico*";
-dal punto di vista idraulico è stata inserita in classe 2 – Area a pericolosità idraulica media (I.2);

con riferimento al Piano di Classificazione Acustica del Comune di Orbetello approvato con Del.C.C. n. 19 del 24/03/2005 l'area di impianto è inserita in Classe V – Aree prevalentemente industriali, mentre l'area del Depuratore è inserito in Classe IV - Aree di intensa attività umana. I ricettori potenzialmente più disturbati sono in "*classe IV - Aree di intensa attività umana*" e in "*classe V - Aree prevalentemente industriali*".

con riferimento al Piano Regionale per la Qualità dell'Aria ambiente (PRQA) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.72/2018 del 18/07/2018, il Comune di Orbetello non rientra tra le aree dove si registrano superamenti rispetto ai livelli dei valori limite fissati dalla normativa. Per questi ambiti in PRQA si pone l'obiettivo di adottare misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente compatibile con lo sviluppo sostenibile;

il proponente ha fornito la descrizione di dettaglio del ciclo produttivo dell'installazione nelle sue fasi e componenti per ciascuna delle quali ha fornito indicazioni tecniche sul processo dettagliati da specifici schemi a blocchi; con planimetrie dedicate il proponente ha fornito informazioni di dettaglio in riferimento alle emissioni in atmosfera, al riciclo delle acque, agli scarichi idrici e alle aree di stoccaggio rifiuti, materie prime e prodotti finiti;

in apposite tabelle incluse nello studio preliminare ambientale in atti il proponente ha dato evidenza delle caratteristiche tecniche dei limiti emissivi e dei monitoraggi connessi nel triennio 2020-2022, sia con riguardo alle emissione in atmosfera che degli scarichi in acque superficiali;

nello Studio Preliminare Ambientale, il proponente, dopo avere inquadrato le attività dell'impianto in termini di localizzazione del sito e aver fornito un quadro delle norme, dei programmi, dei piani e vincoli di interesse, ha analizzato nello specifico le componenti ambientali potenzialmente soggette ad impatti riferibili a:
-Aria (emissioni in atmosfera);
-Clima Acustico(rumore);
-Acqua (scarichi idrici);
-Produzione rifiuti;
-Suolo e Sottosuolo
ed ha inoltre fornito una descrizione delle misure di monitoraggio e controllo sulle predette componenti ambientali e una valutazione delle alternative di progetto, compresa l' "*alternativa 0*".

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici acquisiti agli atti, dai quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

- il Comune di Orbetello, con la nota prot. n.243554 del 26/05/2023 verificata la conformità urbanistica ritiene di esprimere parere favorevole in quanto le destinazioni d'uso ammesse dagli strumenti di pianificazione sono coerenti con le attività in essere.

- il Settore Autorità di gestione FEASR, con la nota prot. n.271902 del 09/06/2023 ha comunicato che il progetto non presenta problematiche da segnalare per agli aspetti agricoli di competenza;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con la nota prot. n.278053 del 14/06/2023 ha segnalato quanto segue:
[...] "in funzione di quanto previsto all'articolo 46 della LR 10/2010, che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta di questo ente."
ha ricordato che le eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento dovranno essere accertati dal proponente e verificati dall'autorità competente per il procedimento in corso mediante consultazione delle mappe e delle norme dei seguenti piani di bacino vigenti:
Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
Piano di Gestione delle Acque 2021–2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (*Indirizzi di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico)*;
Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del bacino Ombrone (Toscana Sud), approvato con D.C.R. n. 12 del 25/01/2005, pubblicato sul BURT del 16/02/2005, n. 7 parte II , ricordando inoltre che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il *"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"*;
l'Autorità di Bacino ha inoltre segnalato che :
[...] "con riferimento al PGRA, l'area di intervento:

- è classificata a pericolosità da alluvione media P2, nella quale ai sensi dell'art. 9 della disciplina di PGRA;la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);
- è interessata da classe di pericolosità molto elevata "4" per fenomeni di "flash flood", per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.
Con riferimento al PAI, l'area di intervento:
- risulta esterna alle aree classificate dal PAI come pericolosità da frana;
Con riferimento al PGA, l'area di intervento:
- è limitrofa al corpo idrico superficiale Canale Principale N. 4 (cod. IT09CI_R000OM066CA), classificato in stato ecologico "Sufficiente" (con obiettivo del mantenimento dello stato) e in stato chimico "Buono" (con obiettivo del mantenimento dello stato) e interessa il corpo idrico sotterraneo Carbonatico dell'Argentario e Orbetello (cod. IT0931OM030), classificato in stato chimico "Non Buono" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "Buono" al 2027) e quantitativo "Buono" (con obiettivo del mantenimento dello stato) ed il corpo idrico sotterraneo della pianura dell'Albegna (cod. IT0931OM020) classificato in stato chimico "Non Buono" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "Buono" al 2027) e quantitativo "Scarso" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "Buono" al 2027); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. - è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata.
- è ricompresa nelle Aree di interferenza tra acque superficiali e acque sotterranee, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 comma 7 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi."
concludendo infine che :
"Relativamente al procedimento in oggetto, si informa che questa Autorità di Bacino Distrettuale per ragioni di efficienza amministrativa non parteciperà alle successive fasi del procedimento, salvo eventuali richieste di chiarimenti sull'applicazione dei piani bacino che dovessero rendersi necessari.";

- il Settore Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici, con la nota prot. n. 284286 del 16/06/2023 si è così espresso:
[...]"A seguito dell'analisi della documentazione presentata dal proponente si comunica che il progetto non attiene materie di competenza dello scrivente Settore.";

- l'Autorità Idrica Toscana, con la nota prot. n.286440 del 19/06/2023 si è così espressa:;
[...]" ...Per quel che riguarda l'approvvigionamento dal pubblico acquedotto, si prende atto che lo stesso avviene in ragione di un contratto di fornitura in essere ed è limitato all'uso igienico-sanitario ....; in tal senso si chiede comunque di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I. l'eventuale presenza di criticità in relazione alla fornitura dei quantitativi richiesti.
Per quel che riguarda il servizio di fognatura e di depurazione, si rappresenta invece che l'area non risulta servita da pubblica fognatura pertanto, in relazione ai casi previsti nel "Regolamento di Fornitura del S.I.I." e dove sia appurato con il Gestore del S.I.I. l'inattuabilità di procedere con l'adeguamento dei servizi di fognatura e depurazione, il soggetto attuatore deve provvedere alla gestione autonoma delle acque reflue ai sensi della L.R. 20/2006, del D.P.G.R. 46/R/2008 e del D.P.R. 59/2013; in tale senso, nel suddetto SPA (v. pag.14) si dà atto che le acque reflue vengono trattate in un impianto di depurazione a fanghi biologici e scaricate nel fosso Radicata in ragione dell'AIA n.1167/2008.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle "zone di rispetto" (attualmente definite con il criterio geometrico) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, presa visione dell'ubicazione dell'area adibita a deposito temporaneo dei rifiuti e dello scarico del depuratore sopra citato, funzionali all'impianto in questione, si evidenzia come gli stessi non ricadano e non siano prossimi alle "zone di rispetto" come sopra individuate; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi

ricadenti.Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008. ";

- il Settore autorizzazioni integrate ambientali con la nota prot. n.297865 del 22/06/2023 ha formulato le seguenti conclusioni:
[...]"Tenuto conto che si tratta di un'attività già in esercizio, attualmente autorizzata con provvedimento di AIA rilasciato con determinazione dirigenziale della Provincia di Grosseto n. 1167 del 27/03/2008 per l'esercizio dell'attività IPPC 6.4 lett. b.2 (allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), non si ravvisano particolari criticità ambientali legate alla autorizzazione e da tale punto di vista si ritiene possibile esprimere parere favorevole di esclusione dalla procedure di VIA, rimandando per quanto attiene alle ulteriori valutazioni specifiche delle componenti ambientali al parere dell'Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana (ARPAT) e agli altri soggetti che interverranno nel procedimento di riesame dell'AIA. Le prescrizioni, raccomandazioni e quant'altro stabilito in esito al presente procedimento di verifica di assoggettabilità, saranno oggetto di specifica valutazione ai fini del loro recepimento nel successivo procedimento di riesame dell'AIA. Ai fini del successivo procedimento autorizzativo, nell'ambito del quale saranno ulteriormente approfondite le misure di tutela sulle matrici ambientali coinvolte riferibili alle migliori tecnologie disponibili, dovranno essere chiariti/integrati gli aspetti sopra elencati inerenti la modifica impiantistica in progetto";

-il Settore Genio Civile Toscana Sud, a seguito della richiesta di integrazioni documentali formulata con la nota prot. n.284286 del 16/06/2023, con il successivo contributo tecnico istruttorio assunto con nota prot. n.395220 del 23/08/2023 in merito alla documentazione complessivamente prodotta dal proponente si è così espresso:
[...] "Dall'esame della documentazione integrativa, risulta che:
- lo scarico di acque reflue industriali è ubicato lungo una scolina privata sul Canale Principale n. 4 (TS76479), ed è costituito da un tubo interrato in PVC del diametro di 400 mm;
-lo scarico delle acque di dilavamento dei piazzali lato est ha un diametro di 400 mm ed è realizzato in cemento sulla sponda di un canale identificato con particella del Demanio Acque. Tale scolina confluisce naturalmente nel nel Fosso di Bonifica n. 6, corrispondente al corso d'acqua individuato nel Reticolo Idrografico della L.R. 79/2012 con codice TS76602.
Tenuto conto di quanto sopra, non si rilevano impatti significativi e negativi, e pertanto si ritiene di non assoggettare a VIA postuma l'impianto in oggetto in relazione al rinnovo dell'AIA. Si fa presente gli scarichi sopra menzionati dovranno essere regolarizzati ai sensi del D.P.G.R. 60/R/2016. Inoltre, per quanto riguarda il prelievo di acque pubbliche sotterranee da pozzo esistente, questo risulta regolarmente concessionato, con Decreto Dirigenziale n. 24079 del 06/12/2022, ai sensi del R.D. 1775/1933 e DGR 61/R/ 2016, con scadenza 05/12/2032, per una portata massima di prelievo pari a 50 l/s.

- Arpat, nel contributo istruttorio assunto al prot. n.305185 del 27/06/2023 aveva espresso le seguenti considerazioni e valutazioni conclusive in merito alle specifiche componenti ambientali analizzate:
[...]"
Gestione rifiuti
....
Visto quanto sopra, non ci sono richieste da formulare relativamente alla matrice rifiuti.

Suolo e sottosuolo
....
Nella Relazione si rileva che l'approvvigionamento idrico a supporto del ciclo produttivo proviene da un pozzo ubicato alla distanza di 5 Km dall'impianto industriale. Tale pozzo, denominato Tinaro-Parrina, soddisfa le necessità di produzione con volumi di prelievo che si aggirano, negli ultimi 2 anni, a circa 250.000 m3/anno.
Come riportato nella relazione, al cap. 6.2.2. - Acque, i consumi idrici, costituiscono un fattore di impatto significativo, ma nella stessa relazione non si trova traccia di descrizione dell'opera di captazione; pertanto, si ritiene opportuno integrare la documentazione tecnica con un'analisi dettagliata del punto di approvvigionamento idrico. Si ritiene necessario conoscere, se ci sono, i picchi di maggior prelievo durante l'arco dell'anno, e di conseguenza l'impatto dei prelievi sulla falda nelle diverse stagioni, in particolar

modo in quella estiva. È opportuna anche una descrizione della tipologia di acquifero che è interessato dallo sfruttamento così come l'eventuale interazione con altri punti di prelievo presenti nelle aree contermini per valutare eventuali effetti amplificativi. La conoscenza del pozzo e delle correlazioni con la risorsa idrica sotterranea oggetto di sfruttamento daranno informazioni del reale impatto che esso determina sul territorio.
La messa in evidenza di eventuali stress idrogeologici può permettere all'Azienda stessa di introdurre azioni di mitigazione o di ricercare altri punti di approvvigionamento e di migliorare ancor più le performance di razionalizzazione della risorsa già messe in atto e già evidenziate nella documentazione presentata.
....
Per quanto sopra dettagliato e valutato, si esprime parere favorevole allo scarico in acque superficiali dei reflui industriali provenienti dalla società "Conserve Italia S.p.A..
Tenuto conto del tipo di processo di lavorazione risultano di particolare interesse i seguenti parametri:
- pH, Temperatura, Odore, Colore Conducibilità, COD, BOD 5, Solidi Sospesi Totali, Tensioattivi Totali Azoto Ammoniacale, Azoto Nitrico, Fosforo Totale, Cloro Residuo, Escherichia coli, Saggio di Tossicità.

<u>Atmosfera</u>
Impatti sulla componente qualità dell'aria
Il proponente afferma che la principale fonte di impatto sulla componente atmosfera è rappresentata dalle emissioni associate ai fumi di combustione delle cinque caldaie. Il principale inquinante è rappresentato dagli ossidi di azoto sottoforma di NO2, in quanto trattasi di impianti alimentati a gas metano. L'andamento dei valori di combustione è mantenuto costantemente sotto controllo mediante il sistema di monitoraggio in continuo, in modo da garantire le migliori condizioni di esercizio. I punti di emissione sono, inoltre, monitorati annualmente ai fini della verifica del rispetto dei VLE, nel rispetto delle prescrizioni dell'AIA vigente. Tali verifiche mostrano il costante rispetto dei valori limite di emissione, che per il parametro NOx è pari 250 mg/Nm3. In ottemperanza alle disposizioni del Piano Regionale di Qualità dell'Aria, che dal 01/01/2025 prevede l'adozione di un limite più restrittivo per il parametro NOx (200 mg/Nm3), il proponente ha già in programma l'attuazione di interventi di miglioramento sui bruciatori, come comunicato alla Regione Toscana con nota del 31/12/2022. Considerato che lo stato della qualità dell'aria non presenta elementi di criticità e tenuto conto della tipologia di impianti e del combustibile utilizzato, delle modalità gestionali e di controllo attuate, ed anche del costante rispetto dei valori limite di emissione, il proponente ritiene che l'impatto derivante dalla fase di esercizio dell'impianto sulla componente ambientale atmosfera possa ritenersi poco significativo.
Osservazioni
Il proponente non ha effettuato alcuna valutazione, neppure di tipo semplificato, in merito agli impatti prodotti dai n. 5 sistemi di combustione, limitandosi ad esporre i flussi di massa degli NOx prodotti negli anni (pag. 68 del documento SPA) e verificando che tali flussi dimostrino una tendenza alla diminuzione nel tempo.
Si ricorda che nell'allegato tecnico al PRQA della Regione Toscana al cap. 3 "Valutazione dell'impatto in atmosfera" sono forniti gli elementi per una valutazione dell'impatto qualora le emissioni convogliate di uno o più impianti o attività presenti nello stabilimento siano significative. In tale capitolo viene precisato che dovrà essere effettuata una valutazione dell'impatto sull'atmosfera, attraverso l'impiego di modelli per la simulazione della dispersione degli inquinanti (anche di natura semplificata) che permettano di stimare le concentrazioni in aria degli inquinanti.
Tale valutazione dovrà essere effettuata qualora il rateo emissivo massimo dell'impianto/stabilimento superi le soglie indicate nella tabella dei ratei emissivi presente nel cap. 3 in esame.
Nel caso di Conserve Italia per gli NOx appartenenti alla classe IV Tab C, la soglia massima di impianto è 8 kg/h (4 volte il valore della soglia di rilevanza espressa in flusso di massa indicata nella Parte Seconda del PRQA.
Si ricorda, anche, che per rateo emissivo massimo di impianto si intende il flusso di massa atteso a valle di eventuali sistemi di abbattimento della relativa emissione, ottenuto moltiplicando la portata massima di esercizio per il valore limite in concentrazione proposto dal gestore o imposto in base al presente documento (entrambi riferiti alle stesse condizioni di umidità, temperatura e tenore di ossigeno), nonché per il rapporto tra il numero di ore/anno di esercizio e il numero massimo di ore/anno (8760), nel caso tale rapporto abbia un valore inferiore a 0,5 (come nel caso in oggetto) ai fini del calcolo si applicherà il valore di 0,5. Quindi, il rateo emissivo massimo di stabilimento è dato dalla somma del rateo emissivo massimo di ciascun impianto presente nello stabilimento, calcolato come sopra indicato. Visto che il proponente ha

fornito le portate massime nominali ed anche le portate massime di esercizio e le ore di funzionamento degli impianti, sono stati eseguiti i calcoli per la verifica del superamento del rateo emissivo massimo di stabilimento.
.... Dalle valutazioni sopra riportate (Tab. 1) appare che la soglia del rateo emissivo massimo di impianto viene superata se si utilizzano le portate massime nominali (dichiarate dal proponete nel documento SPA e riportate in fig. 2) con il VLE per gli NOx pari a 250 mg/Nm3. Tuttavia, le portate massime nominali dichiarate dal proponente risultano molto superiori alle portate massime di esercizio dichiarate sempre a pag. 69 del documento SPA in esame (vedi portate di fig. 3).
Pur avendo dei dubbi relativi alle portate massime nominali dichiarate, a scopo conservativo, è stato eseguito il calcolo del rateo emissivo massimo di impianto (Tab. 2) utilizzando sempre le portate massime nominali di fig.2 ed il VLE per gli NOx pari a pari a 200 mg/Nm3, ricordando che tale VLE sarà rispettato dal 1° gennaio 2025. Il rateo emissivo massimo di impianto ottenuto è risultato pari alla soglia massima di impianto per gli NOx.
Visto che il cap. 3 del PRQA fa riferimento alle portate di esercizio e non a quelle nominali, l'ultima valutazione è stata effettuata utilizzando le portate massime di esercizio dell'anno 2022 riportate in fig. 3 e considerando cautelativamente un VLE per gli NOx pari a 250 mg/Nm3. Dalla valutazione di Tab 3 risulta che il rateo totale di impianto è pari a 6,39 Kg/h, al di sotto della soglia per la quale risulterebbe necessario effettuare una valutazione modellistica della diffusione degli NOx. Inoltre, l'azienda ha dimostrato che nel tempo, le performance emissive, sono andate sempre migliorando rispettando, pertanto, le finalità del PRQA della Regione Toscana.

Considerazioni conclusive
Per tutto quanto sopra valutato ed osservato, si considera che gli impatti sulla componente "Atmosfera e qualità dell'aria" derivanti dallo stabilimento in oggetto siano significativi anche se non tali da dover richiedere una valutazione modellistica della diffusione degli NOx, in quanto non viene superata la soglia del rateo emissivo massimo di impianto, (cap. 3 parte prima All. 2 al PRQA) così come sopra calcolata.
Inoltre, gli attuali impatti potranno essere ulteriormente contenuti con l'attuazione di interventi di miglioramento dei bruciatori che consentiranno una riduzione del VLE per gli ossidi di azoto e per il CO, come già proposto e dichiarato anche dal gestore stesso nel documento di richiesta di adeguamento dei VLE per il parametro NOx (prot. ARPAT n. 11111 del 10/02/2023).
In merito agli odori, non è stato fatto cenno ad eventuali problematiche emissive. In merito a tale aspetto, si afferma che il Dipartimento ARPAT di Grosseto non ha ricevuto, ad oggi, esposti o lamentele di altro genere relative alla presenza di cattivi odori provenienti o prodotti dallo stabilimento in oggetto e non risultano segnalazioni in merito a questo aspetto nei rapporti ispettivi annuali; pertanto, non si ritiene necessario richiedere ulteriori approfondimenti in merito;

<u>Impatto acustico</u>
....Stante quanto emerso nell'istruttoria, considerato che trattasi di impianto esistente e che non sono previste modifiche all'assetto attualmente autorizzato, questo Settore ritiene che il progetto in oggetto possa essere escluso dalla procedura di VIA.
Tuttavia, considerate le potenziali criticità evidenziate per il rispetto dei limiti di emissione in prossimità delle postazioni 4 e 3, durante la lavorazione del pomodoro fresco e per il rispetto dei limiti differenziali di immissione (verifica non effettuata dal TCAA) durante la normale attività, la scrivente Agenzia ritiene necessario prescrivere che:
- nel corso dell'autocontrollo 2023 (previsto per i prossimi 8 luglio e 3 agosto), da effettuarsi durante la lavorazione del pomodoro fresco, venga approfondita la verifica del rispetto del limite di emissione procedendo anche a individuare le specifiche fonti di emissione sonora della ditta sulle quali si potrà agire in caso di situazioni critiche; tali mitigazioni, se necessarie, andranno poi inserite come prescrizioni in AIA;
- non appena ripresa l'attività normale venga effettuato entro 30 giorni un approfondimento al recettore 1 - Casa Trucchi, in periodo diurno visti i livelli sonori misurati in prossimità del confine ditta (per il quale sono state fatte misure nel resede ditta) e in periodo notturno (approfondimento delle sorgenti che impattano sulle postazioni 4 - Casa stazione e 2 - Casa Comandi), come meglio indicato nel paragrafo Osservazioni.

Quanto sopra anche in considerazione del fatto che le misure della normale attività sono state effettuate in periodo COVID con situazioni particolari di rumore residuo.
Poiché la verifica del rispetto dei limiti normativi è stata effettuata dal TCAA confrontando sia i livelli di rumore residuo che quelli di rumore ambientale, nonché i livelli percentili L90 e L95, con i limiti di emissione e assoluti di immissione previsti, in periodo di riferimento diurno e notturno, per le classi acustiche di appartenenza dei recettori, questa Agenzia ritiene necessario che vengano fornite stime precise dei livelli di emissione attesi in prossimità dei recettori, sia durante la normale attività che durante la fase di trasformazione del pomodoro fresco effettuate secondo quanto previsto dalla UNI 10855:1999, anche avvalendosi delle ulteriori informazioni a disposizione del TCAA e deducibili dai trend delle misure (grafici dei livelli percentili non allegati alla documentazione trasmessa).
Ulteriori prescrizioni verranno formulate in fase di rinnovo AIA a seguito dell'esame dei nuovi autocontrolli che chiariscano quanto sopra. " ;

concludendo che:

"la scrivente Agenzia esprime parere favorevole al progetto in oggetto, escludendolo dalla procedura di VIA, ma subordinandolo alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni inerenti alla matrice "Suolo e sottosuolo" ed al rispetto delle prescrizioni, riportate in narrativa, inerenti alle altre matrici ambientali. ";

Con il successivo contributo istruttorio prot. n.396556 del 24/08/2023 formulato con riferimento alla documentazione integrativa e di chiarimento pervenuta l'Agenzia ha comunicato che:

[...]"Per tutto quanto sopra, relativamente agli aspetti suolo, sottosuolo e risorse idriche, oggetto di richiesta di integrazioni e chiarimenti nel precedente contributo ARPAT, la valutazione della documentazione risulta favorevole."
confermando il proprio parere positivo già formulato con il precedente contributo prot. n.47869 del 23/06/2023;

Considerato quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il procedimento afferisce ad una installazione esistente, per la quale non sono previste modifiche;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione della installazione dalla procedura di VIA, ma è emersa la necessità di misure di mitigazione e di monitoraggio con riferimento alle emissioni acustiche; sono altresì emerse buone pratiche per la gestione sostenibile della installazione;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del D.Lgs. 152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione, di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure di mitigazione e di monitoraggio, nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'installazione in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti prescrizioni per la successiva fase autorizzativa :

con riferimento all'impatto acustico:

1. effettuare le attività di controllo con riferimento all'autocontrollo 2023 e gli approfondimenti alla ripresa della normale attività come specificati nelle considerazioni conclusive del contributo istruttorio di ARPAT del 27/06/2023 sopra illustrato;

2. realizzare stime puntuali dei livelli di emissione attesi in prossimità dei recettori, sia durante la normale attività che durante la fase di trasformazione del pomodoro fresco effettuate secondo quanto previsto dalla UNI 10855:1999, anche avvalendosi delle ulteriori informazioni a disposizione del TCAA e deducibili dai trend delle misure;
(*la prescrizioni 1. e 2 sono soggette a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti al Comune di Orbetello e al Settore VIA regionale)*.

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente, ai fini della richiesta di rinnovo dell'AIA, di uniformarsi alle raccomandazioni espresse da ARPAT nel contributo istruttorio del 27/06/2023 agli atti del presente procedimento anche con riferimento alle emissioni in atmosfera con l'attuazione di interventi di miglioramento dei bruciatori che consentano una riduzione del VLE per gli ossidi di azoto e per il CO, come proposto e dichiarato anche dal gestore stesso nel documento di richiesta di adeguamento dei VLE per il parametro NOx, nonché a quelle formulate dal Settore Autorizzazioni integrate ambientali e dal Settore Genio Civile Toscana Sud nei rispettivi contributi istruttori del 20/06/2023 e del 23/08/2023.

Ritenuto infine necessario ricordare al proponente:
- con riferimento al vigente PGA e alle pertinenti norme e disposizioni di piano, le indicazioni della Autorità di bacino come emerse in sede istruttoria e riportate nel contributo del 14/06/2023;
- le indicazioni formulate dall'Autorità Idrica Toscana nel contributo istruttorio di competenza in data 19/06/2023.

Dato inoltre atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la gestione della installazione in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale la esistente installazione delle società Conserve Italia S.c.a., con sede legale in Via Paolo Poggi n. 11 nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO), codice fiscale 02858450584 e P.IVA: 00708311204, per lo stabilimento ubicato in Strada Regionale 74 Maremmana n.104, loc. Albinia nel Comune di Orbetello (GR), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 Allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo quelli espressamente indicati nel quadro prescrittivo in narrativa. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Conserve Italia S.c.a.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22140 - Data adozione: 18/10/2023

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, artt. 48 e 43 comma 6 della L.R. 10/2010.
Procedimento di verifica di assoggettabilità postuma relativo ad un esistente impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi sito in Via della Repubblica 135, nel Comune di Cerreto Guidi (FI). Proponente: Ambiente & Vita Srl.
Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD024859

LA DIRIGENTE

Vista la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda e quarta del Dlgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la LR 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il DM 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al DPGR 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la DGR n. 1196 del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il proponente Ambiente & Vita s.r.l. (con sede legale a Cerreto Guidi - FI, Via della repubblica 135; partita IVA n. 03875470480), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 06/06/2023 (prot. n. 0262096), come poi perfezionata in data 07/06/2023 (prot. n. 0265143) e in data 17/07/2023 (prot. n. 0345878), ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità postuma, ai sensi degli artt. 43 e 48 della LR.10/2010 e dell'art. 19 del Dlgs. 152/2006, relativamente all'esistente impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi sito in Via della Repubblica 135, nel Comune di Cerreto Guidi (FI) depositando la prevista documentazione;

sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico, nonché la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in data 09/06/2023 è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art.19 comma 3 del Dlgs. 152/2006;

il procedimento di verifica di assoggettabilità postuma è stato avviato in data 09/06/2023;

il proponente, in data 25/05/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della LR.10/2010, per un importo di € 400,00, come da nota di accertamento n. 27044 del 15/06/2023;

il proponente ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. 445/2000, relativa all'assolvimento dell'imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del Dlgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA postuma, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

l'istanza è stata presentata in applicazione dell'art. 43 comma 6 della LR.10/2010, con riferimento all'impianto esistente ed in esercizio per il quale sono previste alcune modifiche in merito al rispetto, per le attività svolte in impianto, di quanto previsto dal D.M. 188/2020 quali, variazioni alle modalità di campionamento dei rifiuti di carta e cartone, in conformità al suddetto Decreto Ministeriale ed alla Norma EN643;

in esito alla sopra citata richiesta del Settore VIA del 09/06/2023 (prot. n. 0272030) sono pervenuti i contributi istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Acque S.p.a. (prot. n. 0321084 del 04/07/2023);
- Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0326266 del 05/07/2023);
- ARPAT (prot. n. 0370100 del 31/07/2023);

e dei settori regionali:
- Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. n. 0276215 del 13/03/2023);
- Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR (prot. n. 0276307 del 13/06/2023);

- Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. n. 0292131 del 20/06/2023);
- Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0372796 del 01/08/2023);

in data 15/06/2023 (prot. n. 0281444) è pervenuta una osservazione da parte del pubblico;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0382690 del 08/08/2023, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla Società proponente chiarimenti ed integrazioni circa la documentazione presentata;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento con nota del 05/09/2023 (prot. n. 0409079), sulla base della quale il Settore VIA, con nota del 07/09/2023 (prot. n. 0411844), ha richiesto i contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale;

a seguito della sopra citata richiesta, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:
- ARPAT (prot. n. 0449237 del 02/10/2023).

e dei settori regionali:
- Tutela della Natura e del Mare (prot. n. 0458914 del 06/10/2023);

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali depositati dal proponente in data 06/06/2023, 07/06/2023, 17/07/2023 e alle integrazioni del 05/09/2023.

Preso atto che, sulla base della documentazione presentata complessivamente dal proponente, emerge tra l'altro quanto segue:

il progetto è relativo all'esistente impianto sito in Via della Repubblica 135, nel Comune di Cerreto Guidi (FI) entro il quale la Società Ambiente & Vita svolge l'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti provenienti dal settore della plastica, del legno, della carta e dei metalli;

l'impianto è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) rilasciata con Decreto n. 57 del 14/02/2014 dal Circondario Empolese Valdelsa. L'AUA comprende i seguenti titoli abilitativi settoriali:
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 comma 2 del Dlgs. 152/2006;
- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del Dlgs. 152/2006;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del Dlgs. 152/2006;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 delle Legge 447/1995, documentazione di previsione di impatto acustico;

per la maggior parte dei codici CER in ingresso, l'impianto è autorizzato alla sola messa in riserva R13 mentre per alcuni codici CER, afferenti ai rifiuti in carta e cartone ed agli imballaggi, l'impianto è autorizzato sia alla messa in riserva R13 che al recupero R3, per 6.000 t/anno;

l'impianto rientra tra quelli di cui al punto 7.zb) dell'allegato IV alla parte seconda del Dlgs.152/2006 e quindi nel campo di applicazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto opera l'operazione R3 su rifiuti non pericolosi per oltre 10 t/g;

il proponente riferisce di voler notificare l'adeguamento al DM n. 188 del 22/09/2020 " *Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2 del Dlgs. 152/2006*", quale modifica/aggiornamento dell'AUA attualmente autorizzata. Ai fini dell'adeguamento ai disposti del DM n. 188 del 22/09/2020, che riguarda i rifiuti di carta, cartone e cartoncino inclusi poliaccoppiati su cui svolgere operazioni di recupero per la produzione di materie prime secondarie per l'industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme UNI-EN 643, la società prevede di effettuare un aggiornamento del sistema gestionale senza alterare le attività produttive ad oggi autorizzate;

l'azienda fornisce cassoni ai clienti in comodato d'uso. Una volta che il cassone, presso il cliente, è riempito viene ritirato dalla Società Ambiente & Vita, la quale o ne fornisce uno vuoto in sostituzione oppure preleva i rifiuti mediante polipo posto su camion. Il cassone a questo punto viene portato all'interno del capannone,

sito in Via della Repubblica 135, scaricato, stoccato e cernito per tipologia di rifiuto. Per l'esercizio dell'attività, la società dispone di contenitori di stoccaggio dei rifiuti tra cui:
- cassoni in materiale metallico con sistema di chiusura o manuale, o ad azionamento idraulico;
- ceste in materiale metallico e ceste con grigliato metallico;
- contenitori in materiale plastico;
- fusti in ferro verniciato;
- big-bags;

la ditta effettua la sola messa in riserva, salvo per i rifiuti di cui al punto 1.1 del D.M. 05/02/1998 per i quali viene completato il ciclo di recupero ottenendo materia prima secondaria. La ditta ha indicato di aver previsto specifica procedura gestionale per il campionamento rappresentativo del lotto di carta e cartone e verifica di conformità alle specifiche di cui alla norma UNI EN 643, ai fini dell'adeguamento al D.M. 188/2020. Il gestore sottolinea che l'adeguamento al suddetto decreto comporta l'aggiornamento del sistema gestionale dell'azienda, senza alterare le attività a oggi effettuate sui rifiuti e soprattutto senza incidere sulle matrici ambientali coinvolte.

Nella configurazione attuale l'attività di gestione dei rifiuti autorizzata prevede:

DM 05/02/98 All.1 Suball.1	Operazione di recupero	Tipo di rifiuto recuperato	Attività svolta e quantitativi massimi		
Punto	All. C parte IV Dlgs. 152/06	CER	R3	R13	Stoccaggio istantaneo
			t/anno	t/anno	t
1.1 rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati, anche di imballaggi	R13 - R3	150101 150105 150106 200101	6.000	6.000	75
2.1 imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	R13	150107 160120 170202 191205		300	7
3.1 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	R13	120101 150104 160117 170405 191202		200	6
3.2 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	R13	110501 120103 150104 170401 170402 170403 170404 170406 170407 191203		40	2
3.3 sfridi o scarti di imballaggio in alluminio, e di accoppiati carta plastica e metallo	R13	150104 150105 150106 191203		20	1
3.5 rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	R13	150104		40	2
5.1 parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'articolo 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili	R13	160106 160117 160118		20	1
5.2 parti di mezzi mobili rotabili per trasporti terrestri prive di amianto e risultanti da operazioni di messa in sicurezza autorizzate ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni	R13	160106 160117 160118		20	1
6.1 rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici	R13	020104 150102 170203 191204 200139		4.000	265
6.2 sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	R13	070213 120105 160119 160216 170203		1.000	80
6.5 paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	R13	070213		20	1

DM 05/02/98 All.1 Suball.1	Operazione di recupero	Tipo di rifiuto recuperato	Attività svolta e quantitativi massimi		
Punto	All. C parte IV Dlgs. 152/06	CER	R3	R13	Stoccaggio istantaneo
			t/anno	t/anno	t
		120105 160119			
8.2 peluria e pelucchi tessili	R13	040221 040222		30	4
8.4 rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	R13	040221 040222 040209		30	4
9.1 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13	030101 030105 150103 170201 191207		400	4
9.2 scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	R13	030101 030105		100	8

Le attività di recupero consistono nella messa in riserva per sottoporre i rifiuti alle successive operazioni di eliminazione delle impurezze e dei materiali contaminanti e successivo compattamento, con eliminazione delle frazioni indesiderate, che vengono gestite in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 185-bis del Dlgs. 152/06 e successivamente inviate a impianti esterni autorizzati ai sensi della parte quarta del Dlgs.152/06. La Società utilizza le seguenti attrezzature:
- n. 1 pesa per autocarri;
- n. 1 mulino trituratore;
- n. 2 presse;
- autocarri;
- cassoni scarrabili;
- n. 1 compattatore;
- carrelli elevatori;
- n. 1 ragno.

I materiali plastici sono sottoposti ad operazioni di riduzione volumetrica o in alternativa a compattazione con pressa a seconda delle caratteristiche del materiale. L'operazione di riduzione volumetrica viene effettuata a seguito della ricezione del materiale, al fine di consentire un migliore stoccaggio e garantire un accumulo in sicurezza.

L'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti per l'attività di messa in riserva è costituita da due capannoni coperti di superficie complessiva pari a circa 860 mq, con ingressi indipendenti. L'azienda è dotata di una pesa per autocarri (per la verifica del peso in ingresso) e di coperture in PVC/PE, per la protezione dei rifiuti e della materia prima seconda, in uscita dall'impianto. Oltre che all'interno dei fabbricati alcune tipologie di rifiuto sono messe in riserva nelle pertinenze esterne, all'interno di cassoni, alcuni dei quali dotati di copertura. Le superfici del settore di conferimento sono pavimentate con pavimentazione industriale servita da sistema di raccolta delle acque meteoriche, fatta salva un'area in stabilizzato dove sono tenuti in deposito cassoni, big-bags, pedane e ceste.
Nelle integrazioni del 05/09/2023 il proponente chiarisce che tale area è adibita esclusivamente allo stoccaggio dei contenitori vuoti, intesi come forniture di proprietà dell'azienda per la raccolta ordinata di materiale.

Con riguardo alle *emissioni in atmosfera* il proponente riferisce che la granulometria dei materiali trattati all'interno dell'impianto è tale da evitare spandimento di particelle pulverulente o polveri incontrollate sul terreno e nell'aria, ma che l'azienda è comunque dotata di un sistema di copertura mediante teli in PVC per la copertura dei rifiuti stoccati all'esterno. Inoltre riferisce che per la lavorazione di triturazione (al solo fine di riduzione volumetrica) condotta mediante macinatore, è stato previsto un impianto di aspirazione e filtrazione, da cui si genera l'emissione E1.

Sigla	Origine	Portata	Velocità	Durata emissione		Impianto di abbattimento	Inquinanti emessi		
		Nmc/h	m/s	h/g	g/a		Inquinante	mg/Nmc	kg/h
E1	Impianto di macinazione	1.832	7,93	8	240	Filtro a maniche a ciclone	Polveri	Inferiore a 50	0,1

presso l'impianto è presente un generatore di calore di potenza termica pari a 95 kW la cui emissione rientra tra quelle di cui al punto bb) "*Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel*", della I dell'Allegato IV alla parte quinta del Dlgs. 152/2006 i quali ai sensi l'art. 272 comma 1 del Dlgs. 152/2006 non sono sottoposti ad autorizzazione;

con riguardo alla *componente ambiente idrico - acque reflue e consumi idrici,* il proponente riferisce che gli scarichi idrici, limitati al convogliamento delle acque meteoriche dilavanti provenienti dai piazzali, dalle coperture dei due edifici e quelle derivanti dai servizi igienici, confluiscono in pubblica fognatura attraverso 2 punti di immissione distinti. Nell'azienda sono attivi, a servizio dei due piazzali, n.2 impianti di trattamento delle acque di prima pioggia costituiti ciascuno da una vasca di accumulo ed un impianto di separazione a coalescenza degli idrocarburi totali e dei solidi sedimentabili. Le superfici di tali piazzali sono realizzate con pavimentazione industriale al quarzo e sono estese circa 300 mq e 800 mq. Ai fini del corretto funzionamento degli impianti di trattamento è specificato che vengono adottate specifiche misure di prevenzione e gestione dello stesso tra cui:
- frequenti operazioni di pulizia e di lavaggio delle superfici scolanti;
- specifiche procedure di intervento in caso di sversamenti accidentali;
- attività di formazione di informazione al perdonale addetto.

Lo stabilimento preleva acqua sia da pubblico acquedotto che da pozzo ubicato nel piazzale di proprietà. L'attingimento dall'acquedotto alimenta i servizi igienici; mentre l'attingimento da pozzo viene eseguito per il riempimento delle due vasche ad uso antincendio, ciascuna di volume pari a 15 mc;

per quanto riguarda la *componente suolo e sottosuolo* il proponente riferisce che l'azienda non tratta rifiuti allo stato liquido e che non dispone di vasche interrate o fuori terra per la gestione di reflui da rifiuti e che i rifiuti trattati sono tutti allo stato solido. Riferisce inoltre che le superfici delle aree di conferimento interne sono pavimentate con pavimentazione industriale e quelle aree esterne in parte in conglomerato bituminoso e in parte in stabilizzato rullato e compattato. In caso di sversamenti accidentali di materiale inquinante sono previsti interventi di emergenza da modularsi in funzione dell'entità dello sversamento;

con riguardo alla *componente rumore*, riferisce che secondo il Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Cerreto Guidi l'area sulla quale è ubicato l'impianto si trova in Classe V (Aree prevalentemente industriali). L'orario di lavoro viene dichiarato compreso tra le 08:00 e le 12:00 e tra le 14:00 e le 18:00, pertanto la valutazione del rispetto dei limiti è riferita esclusivamente alla fascia oraria diurna. La valutazione di impatto acustico, redatta da tecnico competente in acustica ambientale e allegata alla documentazione presentata dal proponente, evidenzia un contesto rappresentato prevalentemente da insediamenti produttivi con scarsità di edifici civili, i cui livelli sonori appaiono poco influenzati dalle attività dello stabilimento. I livelli di rumore ottenuti risultano rispettosi sia del pertinente limite differenziale di immissione che di quelli assoluti di immissione ed emissione, considerando il tempo di funzionamento delle sorgenti;

per quanto riguarda la *componente rifiuti* il proponente riferisce che l'intervento proposto è collegato ad un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi che prevede la sola messa in riserva dei materiali per il successivo recupero in impianti esterni e per alcune tipologie (carta e cartone) svolge anche il completamento del ciclo finalizzato alla produzione di materiale che ha cesssato la qualifica di rifiuto. Riferisce inoltre che durante le lavorazioni avviene la produzione di rifiuti, originati dai materiali di scarto non conformi alle norme tecniche di settore; questi sono gestiti in apposite aree di deposito temporaneo e raggruppati per categorie prima di essere avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento.

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

relativamente alla pericolosità idraulica, secondo il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale, il sito di interesse risulta classificato in zona a pericolosità idraulica media (P2); con riferimento Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) l'area è totalmente esterna alla zone classificate con pericolosità da frana;

in riferimento al vigente Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), l'area di pertinenza risulta esterna ai vincoli disciplinati dal PIT. In particolare è esterna a:
- art. 7 della LR.11/2011: zone all'interno di coni visivi e panoramici, aree agricole di particolare pregio;
- SIR, ZCS, ZPS, ANPIL;
- beni paesaggistici:
  - immobili di notevole interesse pubblico;
  - aree tutelate per legge (Dlgs. 42/2004 art. 142);
  - beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del Dlgs. 42/2004;
  - siti tutelati dall'UNESCO;

secondo il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Firenze l'area di interesse non presenta particolari condizioni da segnalare in quanto esterna a:
- grotte o corridoi di connessione ecologica ed ambientale;
- aree protette, parchi naturali, riserve e aree naturali protette di interesse locale;
- ambiti di reperimento per istituzione di parchi;
- aree fragili;
- aree di protezione storico-ambientale;
- tutela del territorio aperto;
- biotipi e geotipi;
- SIR;
- aree di protezione di pozzi e sorgenti;
- aree con presenza di acque minerali e/o termali;
- cave attive o giacimenti di concessioni minerarie;
- aree con presenza di alberi monumentali;
- aree per il contenimento del rischio idraulico;
- aree di recupero e restauro ambientale;
- aree soggette a vincolo architettonico ai sensi delle leggi 364/09 e 1089/39;
- aree soggette a vincolo archeologico;

dalle cartografie del Piano Operativo del Comune di Cerreto Guidi aggiornato conformemente a quanto previsto dal DPGR n. 53/R/2011 emerge che l'area su cui è collocato l'impianto non è classificata tra le aree esondabili con tempo di ritorno Tr≤ 30 anni e 30≤Tr≥200; la pericolosità idraulica risulta essere I.2.

Con riferimento al Piano regionale di Gestione dei Rifiuti e Bonifica dei Siti Inquinati (PRB), pur trattandosi di impianto di trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi esistente, sono stati analizzati puntualmente da parte del proponente tutti i vincoli indicati nel PRB all'allegato 4 al punto 3.2 "*Impianti di recupero e autosmaltimento autorizzati in procedura semplificata*"; in particolare con riferimento ai criteri penalizzanti, per l'impianto in oggetto, conferma l'esclusione di tutti i criteri penalizzanti.

Dato atto che:

Acque S.p.a. nel proprio contributo del 04/07/2023 ricorda che l'impresa è in possesso dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per le AMPP/AMC derivanti dal dilavamento dei piazzali a servizio dell'attività di gestione rifiuti e che l'autorizzazione allo scarico è ricompresa nell'Atto Dirigenziale n. 57 del 12/02/2014 rilasciato dall'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa. Riferisce inoltre che dall'esame della documentazione presentata dal proponente, non risultano comunicazioni riguardo variazioni rispetto allo stato precedentemente autorizzato in merito agli scarichi idrici derivanti dallo stabilimento produttivo e convogliati alla pubblica fognatura. Conferma pertanto le valutazioni e prescrizioni riportare nel contributo istruttorio rilasciato da Acque S.p.A. con prot. n. 0008498/2013 del 13/02/2013 che è parte integrante dell'Atto Dirigenziale n. 57 del 12/02/2014;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 05/07/2023, richiama gli strumenti di piano di competenza e segnala che l'intervento in esame non è sottoposto a parere o nulla osta dell'ente;

il dipartimento del Circondario Empolese di ARPAT, nel contributo del 31/07/2023, riferisce che "*sebbene lo SPA descriva in modo piuttosto generico lo svolgimento delle operazioni di recupero in relazione alle varie tipologie di rifiuti trattati non emergono per quanto esaminato particolari criticità e/o necessità di applicare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già in essere. In merito a impatti cumulativi di eventuali*

modifiche rispetto alle opere e agli impianti esistenti, si concorda col gestore sul fatto che quelle in progetto, dettate dall'adeguamento dell'attività di recupero al D.M. 188/2020, siano principalmente di tipo gestionale e non comportino alcun effetto significativo negativo sull'ambiente". Riferisce, inoltre, che l'attività appare nel complesso dotata, per le diverse matrici, di idonei presidi ambientali, nonché conforme alle norme in materia ambientale. Il dipartimento indica alcuni chiarimenti che il proponente dovrà fornire, tra cui chiarire la presenza o meno del secondo mulino. Nel complesso esprime parere positivo, segnalando alcuni aspetti di cui è stato tenuto conto nel presente provvedimento.

Nel contributo successivo del 02/10/2023, sulla documentazione integrativa presentata dal proponente, l'agenzia riferisce che "*le integrazioni chiariscono alcune questioni sollevate del nostro precedente parere, indicando in particolare assente un secondo mulino raffigurato invece in una delle planimetrie presentate in precedenza. Ribadiamo che nel complesso non si ravvedono particolari criticità e/o necessità di applicare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già in essere. Si ritiene di poterci quindi nuovamente esprimere in senso positivo su quanto prospettatoci*", segnalando alcuni aspetti di cui è stato tenuto conto nel presente provvedimento.

il Settore regionale Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel contributo del 13/06/2023, riferisce che, esaminata la documentazione presentata dal proponente, in relazione alle strade regionali non riscontra elementi di competenza. In riferimento alle infrastrutture di trasporto stradali di interesse nazionale e alle infrastrutture ferroviarie non evidenzia elementi di particolare rilevanza sia per quelle esistenti sia per quelle previste nel PRIIM;

il Settore regionale Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR, nel contributo del 13/06/2023, riferisce che " *per il sito dove è ubicato l'impianto di trattamento rifiuti in questione non risultano essere presenti procedimenti di bonifica attivi e/o conclusi ai sensi del titolo V parte IV del Dlgs. n. 152/06*";

il Settore regionale Autorizzazioni Uniche Ambientali, nel contributo del 20/06/2023, ricorda che la Società Ambiente & Vita è titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con Atto dirigenziale dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa n. 57 del 12/02/2014 e che ha inviato al Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali una comunicazione (prot. reg. 0491539 del 19/12/2022) in merito al rispetto, per le attività svolte in impianto, di quanto previsto dal D.M. 188/2020 "*Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" (decreto end of waste carta e cartone) prevedendo, quale modifica dell'AUA, la variazione delle modalità di campionamento dei rifiuti di carta e cartone, in conformità al suddetto D.M. ed alla Norma EN643. Il Settore fa inoltre presente che "*tale modifica come comunicato anche da Codesto Settore VIA-VAS con nota prot. n. 0095557 del 23/02/2023 "[...] non rientra nel campo di applicazione della normativa VIA"* e che pertanto il settore stesso provvederà alla definizione del procedimento di adeguamento al DM 188/2020 con l'aggiornamento dell'AUA vigente.

il Settore regionale Tutela della Natura e del Mare, nel contributo del 01/08/2023, fa presente che "*considerato che:*
•l'istanza in esame è stata presentata in quanto l'operazione R3 su rifiuti non pericolosi viene svolta per oltre 10 t/g e l'impianto non è mai stato sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità;
•la modifica proposta è solo di tipo gestionale (non comporta modifiche morfologiche del sito, non prevede trasformazioni fisiche del territorio, né occupazione di nuovo suolo, né variazioni sostanziali in termini di emissioni), si reputa che le attività previste nell'impianto non abbiano diretta incidenza, né comportino interferenze significative con il sistema regionale delle aree naturali protette né con quello della biodiversità, di cui agli articoli 1, 2, e 5 della LR.30/15"; ritiene pertanto non necessario, in considerazione della distanza dello stabilimento dai Siti della Rete Natura 2000, attivare il procedimento di Valutazione di Incidenza per l'intervento in oggetto.

Nel contributo successivo del 06/10/2023, sulla documentazione integrativa presentata dal proponente, conferma quanto precedentemente espresso nel contributo del 01/08/2023.

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi pervenuti:

per quanto riguarda gli aspetti programmatici

con riguardo agli strumenti di pianificazione, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino

Settentrionale, nel proprio contributo relativo alla documentazione allegata all'istanza fa presente quanto segue:
con riferimento al *PGRA*, l'area di intervento:
- è classificata a pericolosità da alluvione media P2, nella quale ai sensi dell'articolo 9 della disciplina di Piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (LR.41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);
- è interessata da classe di pericolosità elevata "3" per fenomeni di flash flood, per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.
Con riferimento al *PAI*, riferisce che l'area di intervento non ricade tra le aree a pericolosità da frana, quindi non si rileva criticità da segnalare.
Con riferimento al *PGA* riferisce che l'area di intervento:
- è limitrofa al corpo idrico superficiale TORRENTE VINCIO, classificato in stato ecologico CATTIVO (con obiettivo del raggiungimento dello stato sufficiente al 2027) e in stato chimico BUONO (con obiettivo del mantenimento dello stato buono);
- interessa il corpo idrico sotterraneo DEL VALDARNO INFERIORE E PIANA COSTIERA PISANA – ZONA S. CROCE, classificato in stato chimico NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e in stato quantitativo NON BUONO (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027);

per quanto riguarda gli aspetti progettuali

in esito alle richieste di chiarimento avanzate da ARPAT nel contributo del 31/07/2023, il proponente ha fornito all'Agenzia i chiarimenti richiesti in merito sia all'indicazione della tipologia di operazioni che vengono svolte sui rifiuti sia ai rapporti tra lo spazio disponibile e i quantitativi dei rifiuti che vengono stoccati anche in relazione alle diverse densità dei materiali di cui sono costituiti. Ha inoltre inoltre reso coerenti gli elaborati grafici presentati e confermato la presenza di un solo mulino all'interno dell'impianto;

per quanto riguarda gli aspetti ambientali

- componente *atmosfera*: le emissioni derivanti dall'attività dell'impianto sono esclusivamente di tipo convogliato. Per i materiali e/o rifiuti stoccati all'aperto la società è comunque dotati di un sistema di copertura mediante teli in PVC. Per la fase di triturazione svolta all'interno del fabbricato è stato stato installato un impianto di aspirazione e filtrazione composto da un ciclone e da un filtro a maniche. Il QRE è autorizzato tramite l'Allegato E di cui all'Atto dirigenziale dell'Unione dei Comuni del Circondario Empolese Valdelsa n. 57 del 12/02/2014. La verifica del rispetto delle condizioni di esercizio è stata accertata sia in fase di messa in esercizio, che nell'ambito dell'autocontrollo. La società inoltre ha definito una specifica procedura di manutenzione del sistema di filtrazione per garantirne la massima efficacia di funzionamento. Lo stabilimento è dotato di un generatore di calore di potenza termica pari a 95 kW, da non sottoporre ad autorizzazione perché rientrante sotto la lettera bb) della parte I dell'allegato IV alla parte V del Dlgs. 152/2006;

- componente *ambiente idrico:* gli scarichi idrici che si originano dall'attività originano dalle acque piovane e dai servizi igienici, e confluiscono in due distinti punti nella rete fognaria pubblica, che a sua volta confluiscono a depurazione finale. L'attività rientra tra quelle elencate nella tabella 5 dell'allegato 5 al D.P.G.R. 46/R/2008 come "*depositi e attività soggetti ad autorizzazione o comunicazione ai sensi della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e non rientranti nelle attività di cui al punto 1*". Le AMPP trattate vengono recapitate in pubblica fognatura nel rispetto dei pertinenti limiti di cui al Dlgs. 152/2006, come attestato dai rapporti di prova nn. 233067 e 233068 del 23/05/2023 relativi alle acque di scarico rispettivamente del "piazzale pressa" e del "piazzale mulino" che il proponente ha allegato alla documentazione tecnica presentata. Lo stabilimento preleva acqua sia da pubblico acquedotto che dal pozzo ubicato nel piazzale di proprietà, denunciato al Circondario Empolese Valdelsa, Difesa del Suolo e Risorse Idriche con prot. n. 22134/2012;

- componente *suolo e sottosuolo*: la ditta allo stato attuale è dotata, per le matrici suolo, sottosuolo di idonei presidi ambientali;

- componente *Flora, vegetazione, fauna ecosistemi*: le verifiche condotte nell'area d'intervento hanno portato ai seguenti riscontri:

•l'impianto non ricade all'interno né di aree naturali protette (A.N.P.I.L., Riserve, Parchi) né di siti della Rete Natura 2000 (ZSC o ZPS di cui alle Dir. C.E. n. 43 del 1992 e n. 147 del 2009); in particolare essa dista:
- ◦circa 700 m dalla ZSC-ZPS IT5140010 "Bosco di Chiusi e Paduletta di Ramone" e dalla zona Ramsar "Padule di Fucecchio";
- ◦circa 2,1 km dalla ZSC - ZPS IT5130007 "Padule di Fucecchio", dall'Area Contigua alla Riserva Naturale Regionale "Padule di Fucecchio" e dall'IBA080 "Palude di Fucecchio"; essa dista inoltre circa 3,3 km dalla Riserva Naturale Regionale "Padule di Fucecchio";

•la Carta della Natura della Regione Toscana pubblicata da ISPRA sul sito:
https://www.isprambiente.gov.it/it/servizi/sistema-carta-della-natura/cartografia/carta-della-natura-alla-scala-1-50.000/toscana
rappresenta l'impianto all'interno della categoria "Siti produttivi e commerciali" con classi del valore ecologico, della sensibilità ecologica, della pressione antropica e della fragilità ambientale nulle.

- componente *Paesaggio e beni culturali:* l'area d'intervento ha portato alle seguenti caratteristiche:
•i corsi d'acqua più prossimi all'impianto sono il Torrente Vincio (a circa 170 metri a sud dell'impianto) e un corso d'acqua privo di denominazione identificato con cod. BV4159 (a circa 115 metri a nord dell'impianto), appartenenti al reticolo idrografico di cui alla LR.79/2012 e D.C.R.T. n. 103/2022;
•l'integrazione al P.I.T. con valore di Piano Paesaggistico rappresenta, nella Carta della Rete Ecologica Regionale (elaborazione grafica dell'Invariante II "i caratteri ecosistemici dei paesaggi") l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto come Area urbanizzata della Superficie artificiale. Il Torrente Vincio è riconosciuto come corridoio fluviale della rete degli ecosistemi palustri e fluviali.
L'area di pertinenza, comunque, risulta esterna ai vincoli disciplinati dal PIT.

- componente *rumore:* la documentazione esaminata è costituita dalla Valutazione di impatto acustico; le valutazioni dei livelli sonori attesi presso i ricettori sono state espletate con misurazioni di rumore sul posto senza far ricorso ad algoritmi di calcolo o simulazioni modellistiche, quindi i risultati sono da ritenersi coerenti con la situazione reale, in quanto trattandosi di verifica di assoggettabilità postuma, relativa a un impianto esistente, la documentazione prodotta riguarda più una verifica della regolarità dell'attuale configurazione impiantistica che una valutazione previsionale. Gli elementi forniti evidenziano un contesto rappresentato prevalentemente da insediamenti produttivi con scarsità di edifici civili, posti a sud dell'attività (ricettore civile R1), i cui livelli sonori appaiono poco influenzati dalle attività dello stabilimento. Si rileva in merito che i livelli di rumore ottenuti risultano rispettosi sia del pertinente limite differenziale di immissione che di quelli assoluti di immissione ed emissione, salvo il valore differenziale di 4,0 dB(A) ottenuto per R2 che si avvicina al relativo limite di 5 dB(A).

- componente *radiazioni ionizzanti e non ionizzanti:* il proponente nelle integrazioni del 05/09/2023, in esito a quanto riferito da ARPAT nel contributo del 31/07/2023 in merito alla sorveglianza radiometrica, riferisce che l'azienda si doterà di un sistema portatile per il controllo radiometrico in ingresso all'impianto;

- componente *rifiuti:* l'impianto produce rifiuti speciali, gestiti in apposite aree di deposito temporaneo raggruppati per categorie omogenee, nel rispetto delle norme vigenti in materia di rifiuti.

Dato atto che risulta pervenuta al Settore VIA n. 1 osservazione da parte del pubblico, che prende in esame in particolare i seguenti aspetti:
- indicazione della distanza dell'impianto da zone di protezione speciale;
- valutazione dell'effetto cumulo;
- analisi delle alternative.

Dato altresì atto che il proponente, con riferimento alla osservazione pervenuta, nelle integrazioni depositate in data 05/09/2023, ha dato puntualmente riscontro a quanto evidenziato nella stessa.

Rilevato in particolare quanto segue, con riferimento all'osservazione del pubblico ed alle controdeduzioni del proponente:
- l'area su cui è collocato l'impianto non è direttamente connessa con lo stato di conservazione del SIR, in quanto il perimetro dell'impianto dista circa 750 m dal margine del SIR stesso;
- le attività sono svolte dall'azienda all'interno di un capannone dentro un'area industriale;
- il flusso di traffico indotto, se pur esiguo, non interessa l'area del SIR;
- la scarsa rilevanza delle emissioni in atmosfera e la presenza di idoneo impianto di abbattimento in linea con i disposti normativi vigenti;

- la verifica dei dati dei monitoraggi svolti sull'impianto esistente quale condizione di valutazione di impatto.

Considerato, inoltre, che:
- l'impianto è esistente, autorizzato e regolarmente in esercizio;
- la verifica del corretto inserimento ambientale è accertata dalle analisi che la ditta ha eseguito nel corso degli anni sulle matrici ambientali coinvolte e dalla corretta manutenzione degli impianti di abbattimento;
- la provenienza e le caratteristiche dei rifiuti trattati dall'impianto sono quelli contemplati dalla normativa vigente, come pure le attività di messa in riserva e di recupero svolte;
- l'attività di recupero di materia dai rifiuti è svolta senza pericolo per la salute dell'uomo e senza recare pregiudizio all'ambiente;

Considerato, altresì, che:

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del Dlgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del Dlgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del Dlgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre l'impianto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti indicazioni ai fini dell'autorizzazione AUA all'esercizio dell'impianto:

a) i rifiuti di legno in forma di segatura o granulometria inferiore, tali da provocare spolveramento, potranno essere sottoposti alla sola messa in riserva, senza movimentazione e/o lavorazione;
b) i rifiuti riconducibili a "peluria e pelucchi tessili" in assenza di impianti di aspirazione potranno solo essere messi in riserva;
c) l'area permeabile, denominata in planimetria "area stabilizzata per il deposito di cassoni, big-bags, pedane, ceste", non pavimentata e quindi non considerata per la raccolta e trattamento delle AMDC, non potrà venir adibita alla messa in riserva dei rifiuti, né alle relative lavorazioni;
d) il proponente dovrà garantire in ogni momento l'esperimento delle procedure previste ed attuare tutte le mitigazioni previste nella documentazione presentata ai fini del presente procedimento;
e) dovranno essere realizzati cumuli stabili, e una gestione tale da mantenere libere per quanto possibile le aree di movimentazione/transito;

Ritenuto, inoltre, necessario ricordare quanto segue al proponente:

- in relazione allo scarico idrico, le valutazioni e prescrizioni riportare nel contributo istruttorio rilasciato da Acque S.p.A. con prot. n. 0008498/2013 del 13/02/2013 ed allegato a formare parte integrante dell'Atto Dirigenziale n. 57 del 12/02/2014 e successive modiche rilasciato dall'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa;

- relativamente al Piano gestione acque del Distretto Appennino Settentrionale, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 2000/60/CE, deve essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27/08/2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

- gli adempimenti relativi alla prevenzione degli incendi, di cui al D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151;

- nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al Dlgs. 81/2008, prendere in esame le modifiche previste per l' impianto;

Dato atto che:

la gestione dell'impianto in esame si deve conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Dato altresì atto che il progetto di modifica in esame non prevede nuove opere a carattere edilizio o impiantistico e che pertanto non trova applicazione quanto previsto dall'art. 28 comma 7 bis del Dlgs.152/2006;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni.

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del Dlgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale l'esistente impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi sito in Via della Repubblica 135, nel Comune di Cerreto Guidi (FI), proposto da Ambiente & Vita s.r.l. (sede legale a Cerreto Guidi - FI, Via della Repubblica 135; partita IVA n. 03875470480), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa con le indicazioni ai fini dell'autorizzazione AUA all'esercizio dell'impianto appositamente formulate in narrativa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Ambiente & Vita s.r.l.;

4) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Responsabile di settore Gennarino COSTABILE

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 22158 - Data adozione: 10/10/2023

Oggetto: "09IR002/G4 _2 - Cassa di espansione Prulli sul F. Arno". Impegno e liquidazione di indennità di esproprio - CUP D17B14000280003

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. Sono esclusi dalla pubblicazione gli allegati B, C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 18/10/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD023418

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 8 giugno 2001, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

VISTE le disposizioni del D.L. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e del Decreto dirigenziale n. 10593 del 23/05/2023, alcuni dati personali sono inseriti nell'allegato A al presente atto;

VISTO l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, e ss.mm.ii. recante, tra l'altro, misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio nazionale;

CONSIDERATO che il comma 1 del suddetto decreto dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della Regioni, di seguito denominati Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";

VISTO il comma 2 dell'art. 7 del decreto-legge n. 133/2014 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, e ss.mm.ii. che, tra l'altro, ha definito la modalità di adozione del Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico a valere sulle risorse di bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ed ha disposto che l'attuazione degli interventi sia assicurata dal Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.116;

VISTI :
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2015 che ha individuato la lista degli interventi del Piano Stralcio contro le alluvioni nelle aree metropolitane;

- l'Accordo di Programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il giorno 21 dicembre 2015;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 68 del 07/09/2023 "*D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010";*

RICHIAMATE le seguenti Ordinanze Commissariali:

- l'Ordinanza del Commissario di Governo n. 4 del 19/02/2016 recante "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 - D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 "D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16.12.2016 "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione dell'aggiornamento delle disposizioni per l'attuazione degli interventi";

- l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 68 del 07/09/2023 "D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di programma del 25.11.2015 - Recepimento disposizioni del Comitato di Indirizzo e Controllo del 19 e 25 gennaio 2023 per rimodulazione finanziamenti, impegni e prenotazioni di spesa, e creazione nuovi capitoli di spesa nella CS 6010";

DATO ATTO che tra i vari interventi individuati negli atti sopra citati, è compreso l'intervento denominato "09IR002/G4_2 - Cassa di espansione Prulli sul F. Arno" e che, ai sensi dell'Ordinanza n. 4/2016, è stato individuato il Genio Civile Valdarno Superiore quale Settore di cui il Commissario si avvale per la realizzazione dell'intervento, che opererà secondo le disposizioni dell'allegato B alla medesima ordinanza 60/2017;

RICHIAMATO il punto 2 dell'art. 7 dell'allegato B dell'Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 60 del 16/12/2016 nel quale si dispone *"in deroga all'art. 6 D.P.R. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l'esecuzione dell'intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo settore di riferimento, che è pertanto competente all'emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario"*;

DATO ATTO pertanto che il Commissario di governo svolge il ruolo di Autorità espropriante mentre il sottoscritto, dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore, è il dirigente dell'ufficio espropri;

RICORDATO che:
- in data 06/11/2018 si è provveduto ad inviare agli espropriandi l'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 11 e 16 del DPR 327/2001con n. prot. 495708 del 26/10/2018, finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità sul progetto definitivo in questione e che nei termini di legge è pervenuta una osservazione;
- con ordinanza del Commissario di Governo n. 67 del 12/06/2019 è stato approvato il progetto definitivo denominato "Casse di espansione di Figline Lotto Prulli" (cod. intervento 09IR002/G4_2), è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ed è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio fissando, ai sensi dell'art. 13 del DPR 327/2001, il termine di cinque anni dalla data di efficacia del medesimo atto per l'emissione del decreto di esproprio;
- in data 19/07/2019 sono state inviate le comunicazioni ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001 con n. prot. 266924 del 08/07/2019, con le quali è stato comunicato agli espropriandi la data in cui è diventato efficace l'atto che ha approvato il progetto definitivo;
- che, in esito alle suddette comunicazioni, non è pervenuta alcuna osservazione scritta da parte della Ditta proprietaria;
- con Ordinanza del Commissario di Governo n. 163 del 02/12/2022 è stato approvato, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo interessante i lavori delle "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" cod. 09IR002/G4_2 nei comuni di Reggello e Figline Incisa che ha altresì variato parzialmente il vincolo preordinato all'esproprio;
- con Ordinanza del Commissario di Governo n. 176 del 21/12/2022 si è proceduto a dichiarare la pubblica utilità delle opere e l'indifferibilità ed urgenza dei relativi lavori ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L. n. 116/2014 e dell'art. 12, comma 1, lett. a), del D.P.R. n. 327/2001;
- con nota prot n. 203645 del 02/05/2023 è stata inviata ai proprietari risultanti dai registri catastali la comunicazione di approvazione del progetto esecutivo dell'opera ai sensi dell'art. 17 del DPR

327/200 e artt. 7 e 8 della L. 241/90;

- la Ditta proprietaria, con perizia estimativa redatta da Perito Industriale, consegnata a *brevi manu* al Settore, ha quantificato il valore venale degli immobili oggetto di procedura ablativa. La perizia è stata acquisita agli atti al prot. n. 424478 del 15/09/2023 e la stessa è stata esaminata ed accuratamente valutata dal Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- con nota prot. 277808 del 11/07/2022 il Settore Genio Civile Valdarno Superiore ha trasmesso alla ditta interessata, la quantificazione dell'indennità di esproprio proposta ai sensi dell'art. 20 c. 1 del D.P.R. 327/2001 sulla base di perizia estimativa redatta ad opera del personale dei Genio Civile, agli atti del procedimento;
- la Ditta proprietaria durante la fase di interlocuzione ha inoltre comunicato che l'immobile oggetto del procedimento espropriativo è gravato da ipoteca iscritta dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- con nota acquisita al prot. n. 342811 del 14/07/2023, il Legale della proprietà ha avanzato formale istanza con la quale ha richiesto che la Regione Toscana liquidi l'acconto dell'indennità di esproprio, pari all'80% del totale dell'indennità di esproprio proposta dal Settore con nota prot. 277808 del 11/07/2023, in parte all'Agenzia delle Entrate-Riscossione al fine di liquidare il debito residuo di cui all'ipoteca, in parte al nudo proprietario ed in parte all'usufruttuario secondo lo schema contenuto nell'istanza. Contestualmente ha trasmesso copia della richiesta di definizione agevolata inoltrata all'Agenzia delle Entrate-Riscossione per usufruire dei benefici di cui alla rottamazione quater ex L. 197/2022;
- con nota acquisita al prot. 422927 del 14/09/2023 è pervenuta da parte dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione il conteggio definitivo del debito residuo da versare al fine dell'estinzione dell'ipoteca gravante sugli immobili oggetto di esproprio, unitamente all'indicazione dell'IBAN sul quale fare accreditare le somme stesse;
- la Ditta proprietaria con nota acquisita al prot. n. 422880 del 14/09/2023 ha formalmente accettato l'indennità proposta;
- con nota acquisita al prot. n. 424476 del 15/09/2023, il Legale della proprietà ha trasmesso allo scrivente Ufficio il documento contenente la richiesta di ripartizione delle indennità suddivisa tra detentore dell'ipoteca, nudo proprietario ed usufruttuario;
- con nota ns. prot. n. 445611 del 29/09/2023, il Legale della proprietà ha trasmesso allo scrivente Ufficio la certificazione ipocatastale ventennale redatta dal Notaio - conservata agli atti del Settore Genio Civile Valdarno Superiore - che, al fine dell'erogazione delle indennità, ha confermato le iscrizioni ipotecarie certificate dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione;
- la Regione Toscana, al fine di concludere celermente la procedura, tenuto conto dell'accordo raggiunto fra la proprietà e l'Agenzia delle Entrate-Riscossione in qualità di titolare di diritto reale sul bene in virtù dell'ipoteca iscritta in favore di quest'ultima, procederà pertanto alla liquidazione dell'80% (Euro 124.000,00) dell'indennità di esproprio (Euro 155.000,00);

RICHIAMATO l'accordo di determinazione dell'indennità ai sensi dell'art. 20 DPR 327/2001 (Allegato A al presente atto) sottoscritto tra le parti in data 22/09/2023 e acquisito agli atti del settore con prot. 445613 del 29/09/2023, con il quale si regolano gli obblighi tra le parti relativi alle particelle ivi elencate, che costituisce parte integrante e sostanziale dello stesso;

DATO ATTO pertanto che nell'accordo di determinazione dell'indennità sono previsti, relativamente all'acconto dell'80%, le seguenti modalità di liquidazione:

- Agenzia delle Entrate-Riscossione, Euro 59.610,75;
- Usufruttuario, Euro 14.789,25;
- Nuda Proprietaria), Euro 49.600,00;

TENUTO CONTO che la liquidazione a saldo del 20% (Euro 31.000,00) dell'indennità di esproprio (Euro 155.000,00) a favore della Nuda Proprietaria e dell'Usufruttuario avverrà entro i successivi

60 giorni dalla:

- redazione in contraddittorio del verbale di immissione in possesso ex art. 24 D.P.R 327/2001 dei beni espropriati e verifica che non sono intercorse variazioni nello stato di consistenza già effettuato in data 18/09/2023;
- la verifica della documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni espropriati, tramite estinzione dell'ipoteca in favore dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione da svolgersi a cura della proprietà;

TENUTO CONTO che con lettera PEC ns. prot. n. 446096 del 29/09/2023, il Legale della proprietà ha comunicato che il su citato saldo sia conferito con la seguente ripartizione:

- Usufruttuario, Euro 12.400,00;
- Nuda Proprietaria, Euro 18.600,00;

TENUTO CONTO che Agenzia delle Entrate-Riscossione, con lettera PEC ns. prot. n. 422927 del 14/09/2023, ha comunicato volersi avvalere del versamento diretto di parte dell'indennità di esproprio al fine di estinguere l'ipoteca iscritta a favore di quest'ultima e ha comunicato le relative modalità di liquidazione da effettuarsi mediante bonifico su IBAN, come indicato all'Allegato C al presente provvedimento;

TENUTO CONTO che l'accordo di determinazione dell'indennità su citato (Allegato B al presente atto) prevede la liquidazione dell'indennità dovuta a Nuda Proprietaria e Usufruttuario integralmente sul conto corrente di quest'ultimo da effettuarsi mediante bonifico su IBAN, come indicato all'Allegato C al presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di assumere i seguenti impegni di spesa, a valere sul capitolo 1222 della contabilità speciale 6010, a valere sulla prenotazione n. 201615, che presenta la necessaria disponibilità:

- Agenzia delle Entrate-Riscossione, Euro 59.610,75;
- Nuda Proprietaria, Euro 68.200,00;
- Usufruttuario Euro 27.189,25;

DATO ATTO che al fine di provvedere al perfezionamento della procedura di espropriazione dei terreni interessati dai lavori, è necessario procedere al pagamento dell'indennità di espropriazione pari a € 124.000,00, corrispondente all'80% dell'indennità di esproprio;

DATO ATTO che con riferimento alla liquidazione di cui al presente atto per l'importo di € 124.000,00, riferita all'intervento codice 09IR002/G4_2 - "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" – Comuni di Reggello e Figline Incisa Valdarno (AR) del piano "D.M. 550/2015. Finanziamento interventi urgenti e prioritari e D.D. MATTM 95/2016 mitigazione rischio idrogeologico" CS 6010:

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;

ACCERTATO che i beni ove sarà realizzata l'opera pubblica, per le superfici interessate, ricadono nella zone omogenea di tipo E, come definita dagli strumenti urbanistici;

RITENUTO pertanto di liquidare, attingendo agli impegni sopra assunti, la somma totale di € 124.000,00, secondo le modalità specificate nell'allegato C al presente atto, dando atto che le suddette somme non sono soggette a ritenuta d'acconto del 20%, in quanto non ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'art. 35 del DPR 327/2001, né ricorrono le condizioni per l'applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4, comma 2, n. 1, del D.P.R. n. 633/72;

DECRETA

1. DI DARE ATTO di quanto stabilito nell'accordo di cessione redatto ai sensi dell'art. 20 DPR 327/2001 sottoscritto tra le parti in data 22/09/2023 e acquisito agli atti dell'ufficio con prot. prot. 445613 del 29/09/2023, allegato B al presente atto;
2. DI DARE ATTO che le indennità di esproprio, come sopra determinate, s'intendono omnicomprensive e pertanto compensative di ogni altro diritto o pretesa spettanti al proprietario ed a terzi sul terreno espropriando, essendo stato transato, nella cifra globale determinata ed accettata, ogni credito;
3. DI DARE ATTO che relativamente all'intervento codice 09IR002/G4_2 - "Casse di espansione di Figline - Lotto Prulli" – Comuni di Reggello e Figline Incisa Valdarno (AR):

   - è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

   - sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

   - dalla documentazione inserita e, ove effettuato, dal sopralluogo non risultano criticità in merito al rispetto delle disposizioni;
4. DI ASSUMERE i seguenti impegni di spesa per la somma complessiva di € 155.000,00 a valere sul capitolo 1222 della contabilità speciale 6010, a valere sulla prenotazione n. 201615, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che il suddetto importo trova copertura all'interno delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, voce "espropri":

   - Agenzia delle Entrate-Riscossione, cod. Contspec 8275, Euro 59.610,75;

   - Nuda Proprietaria, (cod. Contspec 8280) Euro 68.200,00;

   - Usufruttuario (cod. Contspec) 8276 Euro 27.189,25;
5. DI LIQUIDARE, attingendo agli impegni assunti col presente atto con le modalità riportate nell'allegato C, le seguenti somme a favore di:

   - Agenzia delle Entrate-Riscossione, Euro 59.610,75;

   - Nuda Proprietaria Euro 49.600,00;

   - Usufruttuario Euro 14.789,25;
6. DI DARE ATTO che il saldo dell'indennità pari al restante 20%, Euro 31.000,00, sarà liquidato a seguito della verifica delle dichiarazioni rese in merito alla piena e libera proprietà dei beni oggetto del presente accordo e comunque previa redazione del verbale di immissione in possesso.

Il Dirigente

Allegati n. 3

A *ALLEGATO A - DATI ANAGRAFICI*
7a307a8d33e1136f03c4ffc5916d56cd8618d6df67a97ffd6886b46277c42d0c

B *ALLEGATO B - ACCORDO*
72fe082036be1010755a6c8c926d66fa0bd121cf03275e003eb03c7e0b5a5db6

C *ALLEGATO C - DATI CONTABILI*
2982328855bf1a4cdd9445e8c44ecf304f7c7314f87bc0a6a6044ede60ab1cf3

Allegato A – Dati anagrafici

PERITO INDUSTRIALE: Marco Tacci

LEGALE DELLA PROPRIETÀ: avv. Davide Biondi

DITTA PROPRIETARIA:

- NUDA PROPRIETARIA: Tismonari Alina Constantina, nata a Resita (Romania) il 23/07/1979

- USUFRUTTUARIO: Scalia Damiano, nato a Montallegro il 22/06/1964

NOTAIO: Dott. Rita Abbate in Reggello (FI)

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Pingrossino nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

Pratica SIDIT 102073/2020 Proc. 3045/23

L' **Impresa Individuale "MACCHERINI Nada"** ha presentato in data **18/04/2023** (prot. reg. n° **187215**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**790** del Foglio n°**104**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **3000** mc/annui, una portata media di **0,10** l/s (mod. **0,0010**) e una portata massima **3,0** l/s (mod. **0,03**).

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **25/10/2023.**

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **13/12/2023** con ritrovo alle ore **09:00** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Molino degli Acquisti nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

Pratica SIDIT 101194/2020 Proc. 2350/23

La **Società Agricola "Molino dedi Acquisti s.s."** ha presentato in data **10/03/2023** (prot. reg. n° **127725**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**194** del Foglio n°**32**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **110250** mc/annui, una portata media di **3,5** l/s (mod. **0,035**) e una portata massima **29,0** l/s (mod. **0,29**).

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **25/10/2023.**

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **13/12/2023** con ritrovo alle ore **09:00** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Molino degli Acquisti nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

Pratica SIDIT 101272/2020 Proc. 2352/23

La **Società Agricola "Molino dedi Acquisti s.s."** ha presentato in data **10/03/2023** (prot. reg. n° **128466**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**12** del Foglio n°**32**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **20000** mc/annui, una portata media di **0,63** l/s (mod. **0,0063**) e una portata massima **9,5** l/s (mod. **0,095**).

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **25/10/2023.**

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **13/12/2023** con ritrovo alle ore **09:00** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Molino degli Acquisti nel Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.

Pratica SIDIT 101929/2020 Proc. 2353/23

La **Società Agricola "Molino dedi Acquisti s.s."** ha presentato in data **10/03/2023** (prot. reg. n° **128467**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Grosseto (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**275** del Foglio n°**32**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **17000** mc/annui, una portata media di **0,54** l/s (mod. **0,0054**) e una portata massima **9,5** l/s (mod. **0,095**).

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **25/10/2023.**

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **13/12/2023** con ritrovo alle ore **09:00** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque sotterranee da pozzo in località Arceno nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) – Ex Pratica PC 612 -

PRATICA n° 9330-2023 – Proc. 11374-2023

La Tenuta di Arceno con sede legale in loc. Arceno a Castelnuovo Berardenga (SI), ha presentato in data 25/08/2023, prot. n. 396880 la domanda per ottenere il rinnovo della concessione per derivazione acque sotterranee da pozzo in località Arceno nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) ubicato nel terreno distinto in Catasto Terreni dal Foglio 100 e Particella 26, per una portata media pari a 3 l/sec ed un volume annuo stimato di 94.000 metri cubi ad uso agricolo per l'irrigazione dei vigneti di proprietà.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Castelnuovo Berardenga (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **25/10/2023.**

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it

Si rende noto che la conferenza di istruttoria è fissata per il **giorno 28/11/2023 con ritrovo alle ore 10:00** presso gli uffici del Genio Civile di Siena - Piazzale Rosselli 23, a SIENA - In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque sotterranee da pozzo in località San Gusmè nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) – Ex Pratica 21330 -

PRATICA n° 9333-2023 – Proc. 11378-2023

La Tenuta di Arceno con sede legale in loc. Arceno a Castelnuovo Berardenga (SI), ha presentato in data 25/08/2023, prot. n. 396880 la domanda per ottenere il rinnovo della concessione per derivazione acque sotterranee da 3 pozzi in località S.Gusmè nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) ubicato nei terreni distinti in Catasto (Fogli n.79 - 87 Particelle n.208 – 230 - 202), per una portata media pari a 2,85 l/sec ed un volume annuo stimato di 90.000 metri cubi ad uso agricolo per l'irrigazione dei vigneti di proprietà.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Castelnuovo Berardenga (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **25/10/2023.**

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it

Si rende noto che la conferenza di istruttoria è fissata per il **giorno 28/11/2023 con ritrovo alle ore 10:00** presso gli uffici del Genio Civile di Siena - Piazzale Rosselli 23, a SIENA - In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto :Istanza di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea, nel Comune di Magliano in Toscana per uso agricolo.

PRATICA n° 4850/22-procedimento 11420/23

La Soc. Agr. Podere 900 ha presentato in data 06/10/23, prot. Reg. n. 458207 istanza di concessione di acqua pubblica sotterranea da pozzo ad uso domestico per una quantità di acqua con una portata media di 0.25 l/s e un volume annuo pari 8000 mc, per uso agricolo, comune Magliano in Toscana (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 26 particella 291.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Magliano in Toscana per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 25/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 14/12/2023 con ritrovo alle ore 11.00 presso la casa Comunale di Magliano in Toscana.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto:Istanza di Concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea nel Comune di Manciano per uso agricolo.

PRATICA n° 105568/20-procedimento 11417/23

La Sig.ra Gisella Naturelli ha presentato in data 04/10/2023, prot. Reg. 454068 richiesta di concessione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente per una quantità di acqua con una portata media di 0.6 l/s e un volume annuo pari 18975 mc, per uso agricolo, comune Manciano (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni al foglio 205 particella 131.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul Burt della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune di Manciano per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 25/10/2023. L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, ufficio Acque in Piazzale Rosselli n. 23, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 11/12/2023 con ritrovo alle ore 10.30 presso la casa Comunale di Manciano.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena –Piazzale Rosselli, 23
Luisa Cartocci-Telefono 055.4387843 – FAX 0577.223792
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque sotterranee da pozzo in località Arceno nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) – Ex Pratica 21327 -

PRATICA n° 9331-2023 – Proc. 11376-2023

La Tenuta di Arceno con sede legale in loc. Arceno a Castelnuovo Berardenga (SI), ha presentato in data 25/08/2023, prot. n. 396880 la domanda per ottenere il rinnovo della concessione per derivazione acque sotterranee da pozzo in località Arceno nel Comune di Castelnuovo Berardenga (SI) ubicato nel terreno distinto in Catasto Terreni dal Foglio 87 e Particella 37, per una portata media pari a 1,59 l/sec ed un volume annuo stimato di 50.000 metri cubi ad uso agricolo per l'irrigazione dei vigneti di proprietà.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Castelnuovo Berardenga (SI), per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **25/10/2023.**

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Siena, Ufficio Risorse Idriche in Piazzale Rosselli n. 23 e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 13:00 dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Toscana Sud – Piazzale Rosselli 23 a Siena, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it

Si rende noto che la conferenza di istruttoria è fissata per il **giorno 28/11/2023 con ritrovo alle ore 10:00** presso gli uffici del Genio Civile di Siena - Piazzale Rosselli 23, a SIENA - In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016.

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Siena – Piazzale Rosselli, 23
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Massa

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda concessione di derivazione in Comune di Carrara

PRATICA n° DC675/23-113 Sidit 408748-2020

Con istanza in data 19/06/2023 di protocollo n°288534**,** la Società Figaia Cave SpA (CF: 01040810119) con sede a ortonovo (SP) in Via Aurelia n.351, ha presentato domanda per ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea dalla sorgente Combratta (bacino del T. Carrione), sita in loc. Combratta sul mappale n.744 del Fg.45 del NCT del Comune di Carrara, per una portata massima di moduli 0,0005 (pari a 0,5 l/s) e media di moduli 0,00019 (pari a 0,19l/s), per un volume annuo di 6.000 mc, ad uso promiscuo (produzione beni e serivizi e civile), a servizio della Cava “Fantiscritti B” n.92.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche e all'albo pretorio del Comune di Carrara per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 25/10/2023.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Massa in viale Democrazia, 17 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico D.ssa Francesca Rossi che potrà essere contattata al numero 055/4387561 (e-mail: francesca.rossi@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **12 dicembre 2023 con ritrovo alle ore 09,30 in loc. Ponti di Vara nel comune di Carrara (MS)**. **In tale sede, tenuto conto delle condizioni meteorologiche, che potrebbero impedire di raggiungere le opere di derivazione, sarà valutato se proseguire con la visita dei luoghi.**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce

comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente

Comune di Barga (LU) e Comune di Fosciandora (LU)

PRATICA SIDIT n° 182018/2020 (C.L. 1195 LU) - Procedimento n. 11313 / 2023.

Con istanza acquisita al protocollo RT n. 0289129 del 20/06/2023 e successivo perfezionamento ricevuto al prot. RT n. 0426191 del 18/09/2023, la ditta Il Ciocco S.p.A. (C.F. 00202750469), con sede legale in frazione di Castelvecchio Pascoli, Comune di Barga (LU), ha presentato **domanda di concessione** di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente (priva di denominazione) (pratica SIDIT n. 182018/2020 - C.L. 1195 LU - procedimento n. 11313 / 2023), con punto di presa situato sul terreno meglio identificato e rappresentato dalla particella catastale n. 13 del foglio di mappa n. 29 del C.T. del Comune di Barga (LU), località Il Ciocco, frazione Castelvecchio Pascoli, per una portata media annua richiesta di litri/secondo 1,12 (portata massima l/s 2,00), per 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno, ad uso “CIVILE”, il tutto per un volume annuo di fabbisogno di prelievo richiesto pari a metri cubi di 35.320.
Il circuito idrico attraversa anche il Comune di Fosciandora (LU).
La restituzione della risorsa idrica viene dichiarata più a valle, per dispersione, nel bacino idrico del corso d'acqua denominato "Fosso del Confine", nel terreno meglio identificato e rappresentato dalla particella catastale n. 1108 del foglio di mappa n. 28 del C.T. del Comune di Barga (LU).
Il presente avviso sarà pubblicato come di legge nell'albo pretorio dei Comuni di Barga e Fosciandora per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **25/10/2023**, nel B.U.R.T. in pari data predetta e nel sito internet della Regione Toscana, nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.
L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati, in orario di ufficio, previo appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino, che potrà essere contattato al numero 055/4382704, e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it .
Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, (indicando l’ufficio di

destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica in oggetto), o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno mercoledì 15 novembre 2023, alle ore 09:15, con ritrovo presso la sede legale della ditta, ubicata in località Il Ciocco, frazione Castelvecchio Pascoli, nel Comune di Barga (LU), visita che nel caso di ammissione di domande concorrenti potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nell'Albo Pretorio Comunale.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la durata del procedimento è pari a 180 giorni, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

GM/ap

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Cecina (LI). Richiedente: "MED SERVICES Società Cooperativa Sociale". Pratica SIDIT 2979/2023, Procedimento 4379/2023.

AVVISO

La società "MED SERVICES Società Cooperativa Sociale", con sede legale in via Capri n. 21, 20153, Milano (MI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0223769 del 15 maggio 2023 e successive integrazioni per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee mediante n. 1 pozzo da realizzare nel Comune di Cecina (LI), su terreni di proprietà della Lifento S.A.S. C.F. 00263659997 che ha dato l'assenso, individuati al N.C.T. dello stesso Comune al foglio di mappa 48 part. 429, per utilizzarle ad uso civile (irrigazione del verde annesso alla struttura RSA) per un quantitativo totale di 3000 m^3/anno.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25 ottobre 2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cecina (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25 ottobre 2023, mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **10 novembre 2023 con ritrovo alle ore 11:00** presso la località in cui sarà ubicata la derivazione, nel Comune di Cecina (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, funzionario del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

Sede di Pisa

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Autorizzazione alla ricerca e concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Palaia (PI)

PRATICA SIDIT 3028/2023

Il comune di Palaia (PI) con sede legale in Via della Repubblica 56 ha presentato la domanda in data 03/07/2023 prot. N° 319919 e successive integrazioni in data 4/08/2023 prot. n.379302 per il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca e concessione per l'utilizzo di acque pubbliche sotterranee mediante un (1) pozzo per un consumo annuo di 4.800 mc^3 ad uso civile, ubicato nel comune di Palaia località Forcoli su terreni contraddistinti al Catasto dei terreni dello stesso comune al rispettivamente al Foglio 34 particella 475.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del comune di Palaia, sul BURT e sul sito web della Regione Toscana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 18 Ottobre 2023.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 7 Novembre 2023 alle ore 10,30 nel comune di Palaia località Forcoli in Via del Bosco .

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210 email: giovanni.testa@regione.toscana.it)

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa, Via Emilia 448/A.

Alla visita istruttoria può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di MARCIANA MARINA (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5168.

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro n. 9, 57122 - Livorno, codice fiscale e Partita IVA: 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 63072 m^3/anno, mediante 9 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di MARCIANA MARINA (LI) rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
5168	ACAP0002D0000015	PZ CAPITELLA 1	Località Capitella	3	1591	1.597.359,61	4.739.049,67
7533	ACAP0002D0000017	PZ CAPITELLA 2	Località Capitella	3	856	1.597.333,91	4.739.066,05
7534	ACAP0002D0000018	PZ CAPITELLA 3	Località Capo al Piano	3	441	1.597.362,89	4.739.127,84
	ACAP0004DD0011C2	PZ COSTARELLA	Località Capo al Piano	3	1863	1.597.469,74	4.739.256,18
15356	ACAP0002D000014A	PZ GABBIANO AZ	Via San Giovanni	3	1904	1.597.783,00	4.739.541,00
7525	ACAP0002D0000016	PZ IL TORO 1	Viale Aldo Moro	2	1380	1.597.548,20	4.739.654,79
7527	ACAP0002D0000019	PZ IL TORO 2	Via Martiri di Corfù e Cefa	2	493	1.597.655,46	4.739.788,86
7528	ACAP0002D000001A	PZ IL TORO 3	Via Martiri di Corfù e Cefa	2	836	1.597.695,02	4.739.740,67
7529	ACAP0002D000001B	PZ IL TORO 4	Via Martiri di Corfù e Cefa	2	527	1.597.759,34	4.739.711,78

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di MARCIANA MARINA (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 15/11/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di MARCIANA MARINA (https://maps.app.goo.gl/GFRkoVwCAXEQSUDd8). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di RIO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5170.

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro n. 9, 57122 - Livorno, codice fiscale e Partita IVA: 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01 giugno 2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05 luglio 2023 in seguito integrata da richiesta presentata in data 05 ottobre 2023, protocollo 455614, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 362664 m^3/anno, mediante 6 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di RIO (LI) rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
5248	ACAP0002D000001E0	PZ BAGNAIA 1BIS	Località Bagnaia	13	637	1.611.851,21	4.740.661,85
5250	ACAP0002D000000E	PZ BAGNAIA 2	Località Bagnaia	13	637	1.611.847,02	4.740.634,69
	ACAP0002D000001EC	PZ NISPORTINO 1	Località Nisportino	3	56	1.613.501,67	4.743.090,77
5170	ACAP0002D000002C	PZ NISPORTO 1	Località Nisporto	7	519	1.613.115,03	4.742.105,08
5171	ACAP0002D000002B	PZ NISPORTO 2	Località Nisporto	8	155	1.613.314,96	4.742.021,00
	ACAP0002D000001DF	PZ NISPORTO 3	Località Nisporto	7	424	1.612.961,90	4.742.150,94

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di RIO (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul Sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 06/11/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di RIO (https://goo.gl/maps/dzKtpq9Rmu1BY3eSA). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Capoliveri (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5172.

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro n. 9, 57122 - Livorno, codice fiscale e Partita IVA: 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01 giugno 2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05 luglio 2023 in seguito integrata da richiesta presentata in data 05 ottobre 2023, protocollo 455614, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 31536 m^3/anno, mediante 1 pozzo esistente, su terreno individuato al Catasto Terreni del Comune di Capoliveri (LI) nella particella indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
5172	ACAP0002D0000014	PZ STRACCOLIGNC	Strada Capoliveri-Straccog	19	907	1.614.984,14	4.733.739,36

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Capoliveri (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul Sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 13/11/2023 con ritrovo alle ore 11:30 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di Capoliveri (LI) (https://maps.app.goo.gl/pzfNr1DTMvKYLHF98). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di RIO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5173.

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro n. 9, 57122 - Livorno, codice fiscale e Partita IVA: 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 419428,8 m^3/anno, mediante 6 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di RIO (LI) rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
5175	ACAP0002D0000028	PZ BACCETTI 1	LOC. VALLE DEI BACCETTI	6	129	1.615.849,00	4.744.961,00
5174	ACAP0002D000003A	PZ BACCETTI 2	LOC. VALLE DEI BACCETTI	2	13	1.615.732,00	4.744.818,00
5173	ACAP0002D0000157	PZ BACCETTI 3	LOC. VALLE DEI BACCETTI	8	4	1.615.834,34	4.744.725,99
15862	ACAP0002D00001F5	PZ CAVO 1	Via Alessandro Manzoni	4	1193	1.615.553,05	4.745.868,36
15365	ACAP0002D0000158	PZ DEL MELO	LOC. VALLE DEI BACCETTI	8	336	1.616.171,75	4.744.506,99
7535	ACAP0002D0000027	PZ LE PAFFE	Località Le Paffe	7	539	1.616.730,49	4.745.764,33

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di RIO (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul Sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 07/11/2023 con ritrovo alle ore 09:50 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di RIO (LI) (https://maps.app.goo.gl/GWhREmB3sADNKHAY7). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di RIO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5177.

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro n. 9, 57122 - Livorno, codice fiscale e Partita IVA: 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 788400 m^3/anno, mediante 6 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di RIO (LI) rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
15363	ACAP0002D000002D	PZ CHIROS	LOCALITA' IL PIANO	12	730	1.615.522,58	4.741.128,59
15416	ACAP0002D00001C3	PZ IL PIANO BIS	LOCALITA' IL PIANO	12	830	1.615.776,00	4.741.064,00
15375	ACAP0002D0000159	PZ S GIUSEPPE 1	Località San Francesco	12	605	1.615.393,00	4.741.044,00
	ACAP0004DD0011B2	PZ S GIUSEPPE 2	Località San Francesco	12	605	1.615.393,76	4.741.029,80
15366	ACAP0002D000015A	PZ VENELLE 1	LOCALITA' SAN FRANCESC	15	41	1.615.492,48	4.740.874,38
15367	ACAP0002D000015B	PZ VENELLE 2	Località Le Venelle	15	828	1.615.494,70	4.740.656,33

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di RIO (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul Sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 07/11/2023 con ritrovo alle ore 14:30 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di RIO (LI) (https://maps.app.goo.gl/N7XtGHwPMH16QTqk8). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di PORTO AZZURRO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5178.

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro n. 9, 57122 - Livorno, codice fiscale e Partita IVA: 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01 giugno 2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05 luglio 2023 in seguito integrata da richiesta presentata in data 05 ottobre 2023, protocollo 455614, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 473040 m^3/anno, mediante 4 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di PORTO AZZURRO (LI) rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
	ACAP0002D0000156	PZ REALE 1	Località Reale	7	93	1.615.113,66	4.737.179,77
5178	ACAP0002D000001D	PZ S GIUSEPPE	Via Provinciale Est	12	403	1.614.389,66	4.736.262,45
15360	ACAP0002D000001C	PZ SASSI TURCHIN	Località Sassi Turchini	15	98	1.615.077,74	4.736.867,83
5179	ACAP0002D000001E	PZ SASSI TURCHIN	Località Sassi Turchini	15	1068	1.615.255,17	4.736.858,33

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di PORTO AZZURRO (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul Sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 07/11/2023 con ritrovo alle ore 12:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di PORTO AZZURRO (LI) (https://maps.app.goo.gl/b9qi2KY5bJFNweQx5). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di MARCIANA (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5183.

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro n. 9, 57122 - Livorno, codice fiscale e Partita IVA: 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 31536 m^3/anno, mediante 4 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di MARCIANA (LI) rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
5185	ACAP0002D0000037	PZ GUALDARONE	Via Gualdarone	50	68	1.603.091,93	4.737.879,24
5183	ACAP0002D0000038	PZ LA CHIESA	Via degli Olivi	45	259	1.601.956,64	4.737.601,35
	ACAP0002D00001A4	PZ PERONE	Via Monte Perone	41	178	1.598.105,11	4.737.116,27
15357	ACAP0002D0000149	PZ SAN LORENZO	DIREZIONE LOCALITA' CA	25	655	1.596.723,73	4.738.660,41

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di MARCIANA (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul Sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 15/11/2023 con ritrovo alle ore 15:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di MARCIANA (LI) (https://maps.app.goo.gl/WWkHfDNk8HHhsXBC6). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI5217 .

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro n. 9, 57122 - Livorno, codice fiscale e Partita IVA: 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 473040 m^3/anno, mediante 13 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI) rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
Pozzo AERE	ACAP0004DD0011B3	PZ AEREOPORTO 1	Via dell'Acquedotto	18	1954	1.601.297,07	4.735.070,42
Pozzo AERE	ACAP0004DD0011B4	PZ AEREOPORTO 2	Via dell'Acquedotto	18	1888	1.601.210,75	4.735.203,67
5187	ACAP0002D000000F	PZ ALZI 1	Località Alzi	47	170	1.599.282,17	4.732.881,79
5216	ACAP0002D0000007	PZ ALZI 2	Via Coste di Baldo	47	150	1.599.501,93	4.733.077,91
14059	ACAP0002D0000010	PZ BONALACCIA 1	Località La Pila	19	1729	1.601.561,94	4.734.563,82
14060	ACAP0002D000000A	PZ BONALACCIA 2	Località La Pila	19	1725	1.601.502,28	4.734.606,08
14062	ACAP0002D0000011	PZ BONALACCIA 3	Località La Serra	19	1739	1.601.514,84	4.734.480,81
14065	ACAP0002D000014B	PZ BONALACCIA 6	Località La Pila	18	1310	1.601.355,61	4.734.977,99
5186	ACAP0002D000000B	PZ LA PILA	Via del Brumaio	16	255	1.600.889,19	4.735.467,38
14058	ACAP0002D0000008	PZ LENTISCO-PRA	Via della Costa	48	1436	1.600.385,34	4.733.290,09
14067	ACAP0002D0000009	PZ RENAIO	Via del Renaio	17	609	1.600.768,60	4.733.954,21
15373	ACAP0002D000014E	PZ SIG CATTA (ALZ	Località Castiglione	31	1704	1.599.744,34	4.733.649,40
15354	ACAP0002D000014F	PZ SIG GIUSTI (ALZ	Località Castiglione	31	538	1.599.728,44	4.733.628,20

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul Sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 17/11/2023 con ritrovo alle ore 11:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI)

(https://maps.app.goo.gl/vVj1NtoTgZjUaNL98). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE

Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di RIO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI11345).

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro 9, 57122 Livorno, codice fiscale e Partita IVA 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 1135296 m^3/anno, mediante 5 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di RIO rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
11345	ACAP0002D00001C4	PZ MACERATOIE 1	LOCALITA' ORTANO-LOCA	18	13	1.615.625,13	4.739.639,15
15862	ACAP0002D00001F4	PZ MACERATOIE 2	LOCALITA' ORTANO-LOCA	18	14	1.615.548,97	4.739.564,98
5177	ACAP0002D00001E7	PZ ORTANO 1BIS	LOCALITA' ORTANO-LOCA	18	1230	1.615.643,19	4.739.791,01
	ACAP0002D00001F3	PZ ORTANO 2 BIS	Località Ortano	18	32	1.615.765,00	4.739.606,00
15896	ACAP0002D00001D4	PZ ORTANO 3	Località Ortano	18	513	1.615.776,04	4.739.570,11

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione di Elevata Qualificazione del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di RIO (LI) e contestualmente pubblicato sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 13/11/2023 con ritrovo alle ore 09:45 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di RIO (https://maps.app.goo.gl/8aEfrnYg5ipyM6Y47). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di PORTOFERRAIO (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - (codice locale LI13912).

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro 9, 57122 Livorno, codice fiscale e Partita IVA 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 693792 m^3/anno, mediante 8 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di PORTOFERRAIO rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
15362	ACAP0002D0000150	PZ CAMPO AI PERI	Via Campo ai Peri	32	92	1.610.001,00	4.736.923,00
13916	ACAP0002D0000022	PZ FOCI	Via Le Foci	21	110	1.606.449,46	4.738.909,57
13912	ACAP0002D00001E1	PZ FOCI 2	Via Le Foci	21	760	1.606.616,54	4.739.178,75
13911	ACAP0002D0000020	PZ ORTI 1	Via Orti	11	352	1.607.030,22	4.739.557,27
13912	ACAP0002D0000025	PZ ORTI 2	Via Orti	11	78	1.607.009,35	4.739.535,25
	ACAP0002D00001F1	PZ ORTI 3	Via Orti	11	69	1.606.914,02	4.739.489,84
13914	ACAP0002D0000024	PZ ORTI 4	Via Orti	11	940	1.606.943,60	4.739.498,84
	ACAP0002D00001EF	PZ ORTI 5	Via Orti	11	193	1.606.982,29	4.739.495,85

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione di Elevata Qualificazione del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di PORTOFERRAIO (LI) e contestualmente pubblicato sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 13/11/2023 con ritrovo alle ore 14:30 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di PORTOFERRAIO (https://maps.app.goo.gl/UQUJTaMow3TsUz9W8). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Capoliveri (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - (codice locale LI14050).

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro 9, 57122 Livorno, codice fiscale e Partita IVA 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 946.080 m^3/anno, mediante 6 pozzi esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di Capoliveri rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
	ACAP0002D0000152	PZ GARBAGLIA	VIA PROVINCIALE OVEST-	17	128	1.612.773,00	4.734.845,00
14049	ACAP0002D00001F2	PZ MOLA 1BIS	VIA PROVINCIALE OVEST-	16	32	1.612.012,27	4.735.005,25
14050	ACAP0002D0000013	PZ MOLA 2	VIA PROVINCIALE OVEST-	16	914	1.611.937,30	4.734.986,76
	ACAP0002D00001E6	PZ MOLA 3	VIA PROVINCIALE OVEST-	16	914	1.611.941,59	4.735.052,16
	ACAP0002D00001E5	PZ MOLA 4	VIA PROVINCIALE OVEST-	16	31	1.611.848,27	4.735.010,44
	ACAP0002D0000153	PZ MOLA CENTRA	VIA PROVINCIALE OVEST-	17	16	1.612.738,05	4.734.898,78

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione di Elevata Qualificazione del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Capoliveri (LI) e contestualmente pubblicato sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 13/11/2023 con ritrovo alle ore 12:15 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di Capoliveri (https://maps.app.goo.gl/DC6PCMAJMsmXqqCw9). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI21000).

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro 9, 57122 Livorno, codice fiscale e Partita IVA 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 337435,2 m^3/anno, mediante 25 sorgenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di CAMPO NELL'ELBA rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
18930	ACAP0002D0000204	SO COSTA ALLA CH	Via Monte Perone	3	152	4.736.358,33	1.597.941,47
18922	ACAP0002D000020F	SO FILICAIE	DIREZIONE SECCHETO (VI	10	14	4.735.458,95	1.596.189,39
18921	ACAP0002D0000207	SO FONTECHIAVET	DIREZIONE SECCHETO (VI	27	15	4.734.209,83	1.596.660,72
18929	ACAP0002D0000203	SO GUALDICCIOLO	Via Monte Perone	2	186	4.736.405,00	1.597.721,20
18925	ACAP0002D00001FB	SO MACINELLI	DIREZIONE SECCHETO (VI	10	14	4.735.465,46	1.596.295,85
18926	ACAP0002D00001FC	SO MELOCCI	DIREZIONE SECCHETO (VI	11	1	4.734.969,09	1.596.746,80
18919	ACAP0002D0000208	SO OLTANO 2	DIREZIONE LOC. OLTANO	12	61	4.734.613,74	1.597.298,37
18920	ACAP0002D0000209	SO OLTANO 3	DIREZIONE LOC. OLTANO	12	61	4.734.596,89	1.597.295,39
18913	ACAP0002D00001FE	SO PIANE AL CANA	LOC. OLTANO (CAMPO SO	12	61	4.734.488,00	1.597.113,77
18907	ACAP0002D000020A	SO PIANE DEL CAN	LOC. OLTANO (CAMPO SO	12	92	4.734.446,23	1.597.085,89
18908	ACAP0002D000020B	SO PIANE DEL CAN	LOC. OLTANO (CAMPO SO	12	92	4.734.376,57	1.597.103,40
18909	ACAP0002D000020C	SO PIANE DEL CAN	LOC. OLTANO (CAMPO SO	28	2	4.734.364,49	1.597.179,09
	ACAP0002D0000200	SO PRIGIONE	DIREZIONE LOC. OLTANO	11	1	4.734.832,01	1.596.928,78
18911	ACAP0002D00002A4	SO RIFUGIO 1	Via Monte Perone	1	5	4.736.095,68	1.597.164,31
18912	ACAP0002D00002A5	SO RIFUGIO2	Via Monte Perone	1	7	4.736.042,97	1.597.121,01
18928	ACAP0002D0000202	SO SANT'ELMO	Via Monte Perone	2	183	4.736.514,13	1.597.743,02
	ACAP0002D0000206	SO SANT'ILARIO 1	DIREZIONE VIA DEL CASO	3	169	4.736.054,43	1.598.386,21
18932	ACAP0002D0000205	SO SANT'ILARIO 2	DIREZIONE VIA DEL CASO	3	209	4.736.037,68	1.598.636,57
18927	ACAP0002D0000201	SO SCOPA	Via Monte Perone	2	180	4.736.290,84	1.597.521,28
18906	ACAP0002D00001FD	SO TIRATOIE	DIREZIONE LOC. OLTANO	12	61	4.734.632,70	1.597.287,73
	ACAP0002D00001FF	SO TIRATOIO 1	LOC. OLTANO (CAMPO SO	12	15	4.735.015,12	1.597.226,98
18914	ACAP0002D000020D	SO TIRATOIO 2	LOC. OLTANO (CAMPO SO	12	15	4.734.993,76	1.597.212,18
	ACAP0002D000020E	SO TIRATOIO 3	LOC. OLTANO (CAMPO SO	12	15	4.734.999,94	1.597.251,57
18916	ACAP0002D00002A2	SO TIRATOIO 4	LOC. OLTANO (CAMPO SO	12	8	4.735.009,18	1.597.297,16
18917	ACAP0002D00002A3	SO TIRATOIO 5	LOC. OLTANO (CAMPO SO	12	8	4.734.999,02	1.597.325,10

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione di Elevata Qualificazione del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 20/11/2023 con ritrovo alle ore 14:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di CAMPO NELL'ELBA (https://maps.app.goo.gl/FVx8ajjkSDSLQhmn7). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche nel Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI). Richiedente Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (codice locale LI21001).

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro 9, 57122 Livorno, codice fiscale e Partita IVA 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso potabile per un quantitativo di 126144 m^3/anno, mediante attingimento con 2 punti di prelievo, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di CAMPO NELL'ELBA rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
18967	ACAP0002D0000002	CS SAN FRANCESC	DIREZIONE VIA DEL LUCI	13	477	4.735.513,53	1.598.481,26
18966	ACAP0002D0000001	CS VALLEBUIA	Località Vallebuia	37	2	4.733.758,63	1.595.681,19

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione di Elevata Qualificazione del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di CAMPO NELL'ELBA (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 17/11/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di CAMPO NELL'ELBA (https://maps.app.goo.gl/Pa6dAnEg135gfarX9). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nei territori dei Comuni di MARCIANA e MARCIANA MARINA (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI21006.

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro n. 9, 57122 - Livorno, codice fiscale e Partita IVA: 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01/06/2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05/07/2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 488808 m^3/anno, mediante 26 sorgenti esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni dei Comuni di MARCIANA e MARCIANA MARINA (sorgenti Acquacalda) rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
	ACAP0002D000021F	SO ACQUACALDA 1	Località Bagno	7	263	4.738.366,20	1.599.126,95
	ACAP0002D0000221	SO ACQUACALDA 2	LOC. ACQUA CALDA (CAM	7	117	4.738.327,18	1.599.074,07
	ACAP0002D0000222	SO ACQUACALDA 3	LOC. ACQUA CALDA (CAM	7	372	4.738.328,79	1.599.048,91
	ACAP0002D0000223	SO ACQUACALDA 4	LOC. ACQUA CALDA (CAM	7	370	4.738.323,73	1.599.025,49
18935	ACAP0002D0000215	SO BOLLERO ALTA	STRADA PER RIFUGIO MC	33	13	4.737.628,00	1.594.116,14
18936	ACAP0002D0000218	SO BOLLERO BASS	STRADA PER RIFUGIO MC	33	13	4.737.570,09	1.594.154,81
18955	ACAP0002D00002A7	SO BOLLERO PRAT	VIA PROVINCIALE PER PO	59	146	4.735.816,19	1.592.918,16
18953	ACAP0002D0000217	SO CANALI (SORG.	LOC. BARONI (CAMPO SO	16	87	4.738.724,72	1.593.221,07
	ACAP0002D0000211	SO CERCHIAIA	STRADA PER RIFUGIO MC	69	2	4.735.392,35	1.593.662,43
	ACAP0002D00002A6	SO CHIESSI - GNEC	VIA PROVINCIALE PER PO	67	405	4.735.213,05	1.592.962,72
18952	ACAP0002D0000224	SO FELICE	DIREZIONE LOCALITA' CA	21	180	4.738.778,14	1.596.749,38
18954	ACAP0002D000021E	SO GRUPPO BARO	LOC. BARONI (CAMPO SO	16	278	4.738.717,87	1.593.173,65
18951	ACAP0002D0000220	SO GUALDO	DIREZIONE LOCALITA' CA	25	23	4.738.729,67	1.596.841,84
18940	ACAP0002D0000213	SO GUAZZACULO	STRADA PER RIFUGIO MC	61	20	4.736.067,74	1.593.848,63
	ACAP0002D0000210	SO LA TERRA	STRADA PER RIFUGIO MC	69	15	4.735.570,61	1.593.793,30
18950	ACAP0002D0000225	SO NAPOLITANO	DIREZIONE LOCALITA' CA	23	185	4.738.785,31	1.596.564,79
18959	ACAP0002D0000216	SO POGGIO 1	Via Monte Perone	39	19	4.736.477,82	1.596.402,15
	ACAP0002D000021D	SO POGGIO 2	Via Monte Perone	39	22	4.736.468,99	1.596.454,84
18941	ACAP0002D00002AA	SO SERRAVENTOS/	STRADA PER RIFUGIO MC	16	265	4.738.219,87	1.593.530,67
18942	ACAP0002D0000212	SO TAVOLA 1	LOC. RIFUGIO MONTE CA	61	8	4.736.062,53	1.594.361,87
18943	ACAP0002D0000219	SO TAVOLA 2	LOC. RIFUGIO MONTE CA	61	8	4.736.085,17	1.594.310,36
	ACAP0002D000021A	SO TAVOLA 3	STRADA PER RIFUGIO MC	61	20	4.736.107,77	1.594.222,11
18945	ACAP0002D00002A8	SO TAVOLA 4	LOC. RIFUGIO MONTE CA	61	8	4.736.019,53	1.594.303,55
18937	ACAP0002D0000214	SO TROPPOLO 1	STRADA PER RIFUGIO MC	32	162	4.736.548,50	1.593.085,59
18938	ACAP0002D000021B	SO TROPPOLO 2	STRADA PER RIFUGIO MC	32	162	4.736.665,68	1.593.018,69
18939	ACAP0002D000021C	SO TROPPOLO 3	STRADA PER RIFUGIO MC	60	4	4.736.602,24	1.592.817,88

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 agli Albi Pretori telematici dei Comuni di MARCIANA e MARCIANA MARINA (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul Sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 20/11/2023 con ritrovo alle ore 10:00 presso la località identificata al link: https://maps.app.goo.gl/Q5rxDERjwgejnMWN8, nel Comune di MARCIANA MARINA (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di RIO (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI21008.

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro n. 9, 57122 - Livorno, codice fiscale e Partita IVA: 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01 giugno 2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05 luglio 2023, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso potabile per un quantitativo di 473040 m^3/anno, mediante 2 sorgenti esistenti, su terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di RIO rispettivamente nelle particelle indicate nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y
18933	ACAP0002D00002A1	SO CANALI	Via Zoia			4.741.278,23	1.614.523,93
18934	ACAP0002D0000227	SO NISPORTINO	Località Nisportino	4	235	4.743.096,89	1.614.026,88

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di RIO (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul Sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 06/11/2023 con ritrovo alle ore 12:30 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di RIO (LI) (https://maps.app.goo.gl/K9ib9R1wkM495ve77). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini

necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Pistone

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

RD. 1775/1933. Domanda di concessione di acque pubbliche nel territorio Comune di MARCIANA (LI). Richiedente: Azienda Servizi Ambientali S.p.A. - Codice locale LI21013.

AVVISO

La Azienda Servizi Ambientali S.p.A. con sede legale in via del Gazometro n. 9, 57122 - Livorno, codice fiscale e Partita IVA: 01177760491, nell'ambito del "Accordo di Semplificazione ai sensi dell'art. 11 L.241/1990 e artt. 9 e 10 L.R. 57/2017", approvato con DGR 1551/2022 e siglato in data 01 giugno 2023, ha presentato domanda acquisita con protocollo 325452 del 05 luglio 2023 di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso potabile per un quantitativo di 157680 m^3/anno, mediante 1 derivazione idrica superficiale esistente, su terreno individuato al Catasto Terreni del Comune di MARCIANA nella particella indicata nella seguente tabella:

n° punto di prelievo	codice origine gestore	Denominazione	località	Foglio	particella	Coord. Gauss boaga (3003) X	Coord. Gauss boaga (3003) Y	Codice Locale
13797	ACAP0002D0000003	CS PEDALTA	Località Campo al Castagn	34	215	4.737.380,62	1.595.270,43	LI21013

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 25/10/2023 all'Albo Pretorio telematico del Comune di MARCIANA (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul Sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 25/10/2023, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 15/11/2023 con ritrovo alle ore 12:00 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di MARCIANA (LI) (https://maps.app.goo.gl/NaHzSjsoSbice5Fg7). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini

necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

IL DIRIGENTE
Ing. Francesco Pistone

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea.SIDIT Pratica n. 414392/2020 Procedimento n. 11152/2023/;

In data 18-09-2023 il titolare della FATTORIA VALMONTESE ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.426686 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea e costituzione campo pozzi,ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 02 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di Greve in Chianti località CASE VALMONTESE catastalmente ubicati nel foglio n. 67 , particella n. 43.(Pozzo 1) e nel foglio n. 77, particella n. 332 (Pozzo 2).I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 3882 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,12 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Greve in Chianti per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 16/10/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 27/11/2023 con ritrovo alle ore 11.00 presso la sede del settore medesimo Via San Gallo 34/a Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Russo Vittorio, Tel. 0554386392, e-mail: cosmavittorio.russo@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea.SIDIT: Pratica n. 445492/2020 Procedimento n. 11321/2023;

In data 28-09-2023 il procuratore della società CASTELLO DEL NERO SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.445012 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione sorgente, ubicato nel territorio del comune di Barberino Tavarnelle località PODERE MIGLIORINI catastalmente ubicato nel foglio n. 44, particella n. 332, 336. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 9200 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,29 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Barberino Tavarnelle per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 18/10/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la conferenza istruttoria è fissata per il giorno 27/11/2023 con ritrovo alle ore 11.30 presso la sede del settore medesimo Via San Gallo 34/a Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Russo Vittorio, Tel. 0554386392, e-mail: cosmavittorio.russo@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO

R.D. 1755/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale alla concessione per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 11409/2023/n. 5035/2020; Codice locale n. CSP2001_00068.

In data 18/07/2023, la ditta ENI SUSTAINABLE MOBILITY SpA ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione, acquisita al Prot. n. 0348192, relativa alla richiesta di variante sostanziale alla concessione in regime preferenziale per la derivazione di acqua sotterranea ad uso civile, per mezzo di un punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Arezzo, località Case Nuove di Ceciliano, catastalmente ubicato nel foglio n. 72/A, particella n. 79. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 4000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,127 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Arezzo per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 20/10/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it);

- Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli, Tel. 0554382714, e-mail: nadia.pavanelli@regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente GIUNTOLI FRANCESCO . Pratica 3086 del 2023, Procedimento 4516 del 2023.

Il richiedente GIUNTOLI FRANCESCO, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 190610 del 10/05/2022, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 2,00 e medio annuo pari a litri al secondo 0,13, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 4000, di acque sotterranee in località PONTE ALLA PERGOLA del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert,toscana,it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Sito web: www.gaia-spa.it

AVVISO DI ESECUZIONE DECRETO DI ASSERVIMENTO

AVVISO DI ESECUZIONE DEL DECRETO DI I ASSERVIMENTO COATTIVO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA N. 3/2023 del 10/05/2023 registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494; ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/2001

In forza del Decreto di Asservimento n. 3/2023 del 10/05/2023, registrato il 16/05/2023 nella serie 3 al n. 494 emesso da GAIA S.p.A., Autorità espropriante, ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, sarà eseguito tramite la verbalizzazione dell'immissione in possesso da parte dell'Autorità Espropriante con verbale di esecuzione e stato di consistenza dei beni, con le seguenti modalità:

	35	5064	BENEDETTI MARIA PIA nata a VIAREGGIO (LU) il 20/08/1955; BERTUCCELLI NATALINA ADRIANA nata a VIAREGGIO (LU) il 24/12/1929					
	35	5066	ADAMI LUCIANA nata a MASSAROSA (LU) il 18/02/1946; BARONI PAOLO nato a MASSAROSA (LU) il 26/01/1945					
	35	5068	ADAMI LUCIANA nata a MASSAROSA (LU) il 18/02/1946; BARONI PAOLO nato a MASSAROSA (LU) il 26/01/1945					
	35	5070	LUNARDINI ELETTA nata a MASSAROSA (LU) il 02/01/1949; LUNARDINI MARCELLO nato a MASSAROSA (LU) il 14/06/1946					
	35	5354	BARONI FEDERICA nata a VIAREGGIO (LU) il 12/01/1978; BARONI MASSIMILIANO nato a VIAREGGIO (LU) il 30/09/1972					
	35	4956	PAOLI MAILA nata a VIAREGGIO (LU) il 21/04/1968					
	35	1491	PICCHI GIACOMO VINCENZO nato a VIAREGGIO (LU) il 12/12/1963					

	35	1578	PARDUCCI ITALO nato a MASSAROSA (LU) il 22/03/1963; PARDUCCI LANDO nato a MASSAROSA (LU) il 09/09/1957; VENTURI ANGELINA nata a MASSAROSA (LU) il 24/05/1932					
	35	611	CHECCHI ALDA nata a VIAREGGIO (LU) il 31/08/1965; CHECCHI MARIA LUCIA nata a VIAREGGIO (LU) il 23/12/1963; ORSELLI TERESINA nata a MASSAROSA (LU) il 27/07/1938					
	35	613	BIANCALANA MARIA TERESA nata a MASSAROSA (LU) il 25/08/1955; BIANCALANA RINA nata a VIAREGGIO (LU) il 05/02/1967					
	35	885	BARONI MARIA RITA nata a MASSAROSA (LU) il 06/09/1944					
	35	739	BARONI ANTONIO nato a MASSAROSA (LU) il 15/01/1958; BARONI MARIA ANTONIETTA nata a MASSAROSA (LU) il 27/06/1948; BARONI UBALDO nato a MASSAROSA (LU) il 30/10/1944					
	35	439	ANGELI DORANDO nato a MASSAROSA (LU) il 12/03/1959; ANGELI MARIA TERESA nata a MASSAROSA (LU) il 24/12/1955; ANGELI SERENELLA nata a MASSAROSA (LU) il 06/07/1962					
	35	441	ANGELI DORANDO nato a MASSAROSA (LU) il 12/03/1959; ANGELI MARIA TERESA nata a MASSAROSA (LU) il 24/12/1955; ANGELI SERENELLA nata a MASSAROSA (LU) il 06/07/1962					
	35	442	BARONI MARIA ROSA nata a MASSAROSA (LU) il 30/03/1950					

	35	443	BARONI FORTUNATO nato a MASSAROSA (LU) il 30/04/1931					
	35	436	BARSI ROBERTA nata a VIAREGGIO (LU) il 15/04/1964; PIERINI MAURO nato a MASSAROSA (LU) il 01/06/1958					
	35	437	MENNUCCI VITTORIANA nata a MASSAROSA (LU) il 28/02/1938					
	35	438	LOMBARDI FIORENZA nata a MASSAROSA (LU) il 07/12/1952; LOMBARDI PAOLO nato a MASSAROSA (LU) il 24/06/1957; MANFREDI ANCILLA nata a MASSAROSA (LU) il 13/04/1994					
	35	5223	DE ANGELI QUARTO nato a MASSA (MS) il 03/07/1959					

Le operazioni di verbalizzazione ed Esecuzione del Decreto si terranno:

il giorno 23.10.2023. sui luoghi mappali

fg.35 mapp. 5068, 5066,5064,1578,5070,4956,1491,613,611,885,739,439,441,442,443,5223,5354,436,437,438.

dalle ore 9:00 fino alla conclusione dei lavori, sui luoghi nel Comune di Massarosa.

In caso di avversità atmosferiche le operazioni in argomento inizieranno il giorno 24.10.2023 alla stessa ora, senza darne ulteriore comunicazione.

Alle operazioni di esecuzione del presente Avviso di Esecuzione del Decreto, si procederà con l'occupazione effettiva degli immobili e con la redazione del Verbale di Immissione in Possesso e dello stato di consistenza dei beni, in contradditorio con i proprietari, con rappresentati o in caso di assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni. Potranno partecipare alle operazioni di immissione in possesso i titolari di diritti reali o personali o suoi delegati o il possessore dei beni.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 30.6.2003 n. 196, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Referente
Dr. Carolina Violi
Tel. 0585 6461337
Email carolina.violi@gaia-spa.it

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Gianfranco Degl'Innocenti

SEZIONE II

Comune di Bagni di Lucca

Provincia di Lucca

Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici – Ufficio per le Espropriazioni

DECRETO DI ESPROPRIO N. 3 DEL 16/10/2023

Oggetto: Espropriazione per pubblica utilità degli immobili necessari per le opere di rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico di Scesta. Rettifica del Decreto di Esproprio n. 2 del 30/05/2023.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RICHIAMATO il Decreto di Esproprio n. 2 del 30/05/2023 con il quale è disposta a favore del Comune di Bagni di Lucca con sede in Bagni di Lucca (LU) – Via Umberto I n. 103 – codice fiscale 00211170469 – partita iva 00371830464, l'espropriazione dei beni necessari per le opere di rilocalizzazione e messa in sicurezza del plesso scolastico di Scesta;

DATO ATTO che il citato decreto è stato regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Lucca in data 04/08/2023 serie 3 n. 1074;

VERIFICATO che in sede di trascrizione presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Lucca è emerso che alcuni nominativi sono deceduti in data antecedente alla emissione del Decreto stesso ed effettuate le volture a favore degli eredi, che per i mappali 330 e 294 sono state indicate delle superfici errate e che per il mappale n. 328 non è stato indicato l'usufruttuario;

STABILITO che con il presente provvedimento si deve procedere alla rettifica di quanto sopra evidenziato;

RITENUTO di confermare il Decreto di Esproprio n. 2 del 30/05/2023 in ogni sua parte non incompatibile con il presente provvedimento;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa,

1) Di rettificare il Decreto di Esproprio n. 2 del 30/05/2023 nelle seguenti parti:
- il mappale n. 336 del foglio 71 è intestato a Lucchesi Giulio nato a Bagni di Lucca il 20/02/1948, proprietario per 1/1, pervenuto a seguito di successione di Ferrari Elvira;
- il mappale n. 333 del foglio 71 è intestato a Pistolozzi Luigi nato a S.Marcello Pistoiese il 20/10/1957, proprietario per 1/1, pervenuto a seguito di successione di Meconi Vanda;
- il mappale n. 328 del foglio 71 è intestato a Di Girolamo Francesca nata a Marsala il 28/09/1969, proprietaria per 1/1 di nuda proprietà, con usufrutto 1/1 Sig.ra Mangiavillano Giovanna nata a Montallegro (AG) il 15/01/1946;
- il mappale n. 330 del foglio 71 ha una superficie di mq. 660;
- il mappale n. 294 del foglio 71 ha una superficie di mq. 1310.

✉ Via Umberto I, 103 55022 Bagni di Lucca - ☎ Tel. 0583809911 - 🖷 Fax 0583809937 - 💻 E-mail lavoripubblici@comunebagnidilucca.it

2) Di stabilire che il presente atto, a cura e spese del Comune di Bagni di Lucca, venga:
- registrato all'Agenzia delle Entrate di Lucca;
- trascritto presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Lucca;
- volturato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Lucca;
- notificato alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili;
- trasmesso, per estratto, entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la pubblicazione di cui all'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001;
- pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Bagni di Lucca per quindici giorni consecutivi.

3) Di dare atto che il presente decreto di esproprio in rettifica è esente dall'imposta di bollo, dai diritti catstali e dagli emolumenti ipotecari, ai sensi dell'art. 22 dell'allegato B del D.P.R. 642 del 1972 e della Legge 1149/1967.

4) Di confermare il decreto di esproprio n. 2 del 30/05/2023 in ogni sua parte non incompatibile con il presente provvedimento, dando atto che lo stesso è stato regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Lucca in data 04/08/2023 serie 3 n. 1074.

5) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinaria al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dallo stesso termine.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Ing. Alessandro Meschi)
firmato digitalmente

✉ Via Umberto I, 103 55022 Bagni di Lucca - ☎ Tel. 0583809911 - Fax 0583809937 - E-mail lavoripubblici@comunebagnidilucca.it

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA - CARRARA

Decreto Dirigenziale n. 5 del 16.10.2023

Oggetto : Decreto di esproprio relativo ai lavori di ripristino delle scarpate in frana su S.P. n. 33 di Gigliana nel Comune di Filattiera (MS) - CUP: H27H18001370001

IL Dirigente

Settore Tecnico - Provincia di Massa - Carrara

-omissis-

D E C R E T A

Art. 1 - E' pronunciata, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi degli artt. 20 c.11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'espropriazione in favore della PROVINCIA DI MASSA-CARRARA , con sede in Piazza Aranci 35 54100 Massa (MS) C.F.: 80000150450 dell'immobile interessato dai lavori di "Ripristino delle scarpate in frana su S.P. 33 di Gigliana nel Comune di Filattiera (MS) – CUP H27H18001370001" intestato come meglio specificato nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, non soggetto a pubblicazione (all.1), ed identificato così come segue :

Ditta proprietaria:

CAPRARA Daniele, proprietario per 1/2

CAPRARA Riccardo, proprietario per 1/2

Bene da espropriare : distinto in N.C.T. del Comune di Filattiera (MS) al Fg. 47 con mappale 833 (ex 388) qualità : seminativo arborato classe 4 , superficie: are: 01 ca: 10 , Reddito Dominicale: Euro 0,17, Reddito Agrario: Euro 0,09 , a confine : strada provinciale , particella 832 s.s.a.

Indennità di esproprio : Euro 448,00

Art. 2 - Ai sensi dell'art. 23, c.1 del D.P.R. n. 327/2001, il passaggio del diritto di proprietà del suddetto bene è disposto sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito. A tal fine si dà atto che l'immissione nel possesso delle aree espropriate è stata antecedentemente realizzata, come da documentazione agli atti d'ufficio.

Art. 3 - Il presente decreto sarà notificato alle ditte espropriate nelle forme degli atti processuali civili, a cura della Provincia di Massa-Carrara.

Art. 4 - La Provincia di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001, provvederà a richiedere senza indugio all'Agenzia delle Entrate di Massa Carrara la registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto che è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 Allegato B -Tabella del D.P.R. n.642/1972 (Disciplina Imposta di Bollo) e da ogni tributo ai sensi del D.Lgs. n. 347/1990 art1/19 ed è soggetto all'imposta di registro con aliquota al 15%, ai sensi dell'art. 1 Tariffa, parte I del D.P.R. n. 131/1986 e ss.mm.ii., con un minimo di € 1.000,00, e all'imposta ipotecaria e catastale nella misura fissa di Euro 50,00 cadauna .

Art. 5 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.) ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327/2001.

Art. 6 - Dalla data di trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità e l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione sul B.U.R.T. e, decorso tale termine in assenza di impugnazioni , anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 7 - Avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Toscana, entro sessanta giorni dall'avvenuta notifica dell'atto o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro il termine di centoventi giorni dalla medesima data.

Art. 8 - Entro trenta giorni dalla notifica del presente decreto può essere presentato ricorso alla

Corte di Appello di Genova, disciplinato dall'articolo 29 del D.Lgs.. n. 150 del 01.09.2011, per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità di esproprio.

Il Dirigente

Stefano Michela

comune di
PRATO

COMUNE DI PRATO

Determinazione n. 2696 del 12/10/2023

Oggetto: Progetto PH387 "Comuni in pista - Realizzazione di nuova ciclabile via Galcianese - Lotto 2" - Rimodulazione sub-impegni di spesa per il pagamento diretto ai proprietari espropriandi delle indennità di esproprio accettate

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti

OMISSIS

Premesso che:

- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.) 2015-2025, adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 24/11/2016 e approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 01/06/2017, prevede la realizzazione di un nuovo collegamento ciclabile lungo Via Galcianese;
- considerata la rilevante lunghezza complessiva del predetto intervento lungo Via Galcianese e Via di San Paolo, l'Amministrazione Comunale ha deciso di suddividere l'intera opera in tre lotti funzionali ed autonomi, aventi ognuno proprie caratteristiche omogenee;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 281 del 26/10/2021 è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica dell'intervento denominato "PH387 Comuni in Pista - Realizzazione di nuova ciclabile di Via Galcianese Lotto 2";
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 21/10/2021 era stata approvata una variazione al Bilancio e al Piano delle Opere Pubbliche 2021-2023 per l'inserimento di alcune opere, tra cui quella sopra richiamata;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 22/12/2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e pubblicata all'Albo Pretorio il 27/12/2022, è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento sopra menzionato ed è stata contestualmente adottata la relativa variante al vigente Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014 necessaria all'esecuzione dell'opera;
- con la medesima deliberazione è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere previste dal sopra menzionato progetto, ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che tale dichiarazione di pubblica utilità avrebbe acquisito efficacia a decorrere dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, apposizione che sarebbe avvenuta con la piena efficacia della variante urbanistica di cui sopra, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001;
- ai sensi dell'art. 34, comma 1, della L.R.T. n. 65/2014, in data 22/02/2023, con la pubblicazione sul B.U.R.T. parte II n. 8 dell'avviso con il quale è stato reso noto il mancato ricevimento di osservazioni, la variante urbanistica adottata con la predetta Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84/2022 è divenuta efficace, e in forza di ciò è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio sui beni occorrenti alla realizzazione del progetto ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001 ed è divenuta efficace la dichiarazione di pubblica utilità delle opere effettuata con detta deliberazione ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;
- il progetto interessa beni di proprietà privata da acquisire tramite procedura espropriativa per pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001, come risulta dal piano particellare d'esproprio allegato alla predetta deliberazione consiliare;

OMISSIS

Richiamata la stima sommaria delle indennità di esproprio siglata e depositata agli atti dello scrivente Servizio in data 24/11/2022, successivamente allegata al progetto definitivo approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84/2022;

OMISSIS

Richiamato il provvedimento P.G. n. 77331 del 06/04/2023, notificato a mezzo dei messi comunali, con il quale è stata comunicata ai proprietari interessati l'intervenuta approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi con contestuale variante al Piano Operativo e la sua acquisizione di efficacia ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, e sono state contestualmente loro notificate le indennità sommarie di esproprio dovute per l'ablazione degli immobili di loro proprietà interessati dai lavori di realizzazione della nuova ciclabile in questione, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, assegnando ai destinatari della notifica un termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della stessa per presentare osservazioni scritte, depositare documenti e fornire ogni indicazione ritenuta utile ai fini di una corretta quantificazione dell'indennità spettante;

Preso atto che, entro il predetto termine di 30 (trenta) giorni, la Sig.ra Biancalani Meri, proprietaria dell'area espropriandа identificata al C.F. di Prato nel foglio di mappa 44 da porzione della particella 764 graffata con la particella 1579 (area poi identificata dalla particella 2504 a seguito del frazionamento di cui infra), con comunicazione a mezzo PEC P.G. n. 99595 del 08/05/2023, e la Sig.ra Mazzoni Cristina, proprietaria delle aree espropriande identificate al C.F. di Prato nel foglio di mappa 44 da porzione della particella 548 sub. 1 e da porzione della particella 2226 (aree poi identificate dalle particelle 2501 e 2502 a seguito del frazionamento di cui infra), con comunicazione a mezzo PEC P.G. n. 104450 del 12/05/2023, hanno trasmesso alcune osservazioni in buona parte riguardanti le indennità di esproprio quantificate con il sopra menzionato provvedimento, ed afferenti in particolare l'incremento delle indennità dovute per il deprezzamento delle residue proprietà;

Considerato che, quanto alle richieste afferenti la determinazione delle indennità espropriative, a seguito di ulteriori e più approfondite indagini e riflessioni successive, lo scrivente Servizio ha stabilito, in accoglimento delle osservazioni presentate, di rivedere la valutazione del deprezzamento causato ai rispettivi immobili abitativi principali dall'ablazione di porzioni dei resedi frontistanti le abitazioni, ed ha inoltre ritenuto di indennizzare il cancello presente sull'area di proprietà Mazzoni coinvolta dal passaggio della pista ciclabile, che non sarà possibile riposizionare;

Visto che con Prot. n. 2023/PO0012643 del 05/04/2023 e n. 2023/PO0012879 del 07/04/2023 l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Prato Territorio ha approvato i tipi di frazionamento necessari ad individuare catastalmente le aree coinvolte nel procedimento espropriativo, stilati dal tecnico professionista esterno appositamente incaricato, con la creazione delle particelle 2496 (già porzione della particella 1264) di mq. 337, 2501 (già porzione della particella 2226) di mq. 5, 2502 (già porzione della particella 548) di mq. 13, 2503 (già porzione della particella 549) di mq. 14 e 2504 (già porzione della particella 764) di mq. 15, tutte del foglio di mappa 44;

Visto che con denunce di costituzione Prot. nn. PO0013799, PO0013800, PO0013801, PO0013802 e PO0013803 del 18/04/2023, iscritte ai nn. 13799.1/2023, 13800.1/2023, 13801.1/2023, 13802.1/2023 e 13803.1/2023, in atti dal 19/04/2023, le sopra menzionate aree di terreno sono state accatastate al Catasto Fabbricati di Prato in categoria F/1 - Area Urbana;

Dato atto che, in considerazione degli approfondimenti compiuti a seguito delle sopra menzionate osservazioni presentate dalle Sig.re Biancalani e Mazzoni, delle superfici risultanti dai sopra citati atti di variazione catastale e della pubblicazione delle quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I) presso l'Agenzia delle Entrate riferite al 2° semestre 2022, in data 18/05/2023 è stata revisionata ed attualizzata la perizia tecnica di stima delle indennità di esproprio allegata al progetto definitivo approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 84/2022;

Dato atto che, quanto alle osservazioni contenute nelle predette comunicazioni trasmesse dalle Sig.re Biancalani e Mazzoni non afferenti la determinazione delle indennità espropriative, è stato richiesto di fornirne apposita controdeduzione al competente Servizio Mobilità e Infrastrutture, il quale ha riscontrato la richiesta in data 25/05/2023;

Richiamato il decreto P.G. n. 123009 del 05/06/2023, notificato nelle forme di legge, con il quale sono state controdedotte e ritenute parzialmente accoglibili, anche alla luce delle controdeduzioni prodotte dal Servizio Mobilità e Infrastrutture, le sopra richiamate osservazioni presentate dalle Sig.re Biancalani Meri e Mazzoni Cristina ed è stata notificata ai proprietari espropriandi la determinazione provvisoria delle indennità di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, assegnando loro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dal ricevimento per la sottoscrizione delle dichiarazioni irrevocabili di accettazione dei valori offerti, precisando che in caso di silenzio l'indennità si sarebbe intesa rifiutata e si sarebbe provveduto al deposito delle somme presso il M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;

Dato atto che a seguito della notifica del citato decreto P.G. n. 123009/2023, tutti i proprietari espropriandi hanno prestato dichiarazione irrevocabile di condivisione delle indennità di esproprio determinate in via provvisoria dallo scrivente Servizio, con le note i cui estremi di protocollazione sono riportati nel prospetto sotto riportato;

Riepilogato che, complessivamente, a seguito della notifica del sopra citato provvedimento ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, i sotto generalizzati proprietari delle aree interessate dall'espropriazione hanno irrevocabilmente condiviso la determinazione delle indennità effettuata dall'Ufficio per gli importi agli stessi spettanti sulla base delle quote risultanti dalle intestazioni catastali, per un ammontare totale di **Euro 82.975,00.=**, come da prospetto seguente:

Nominativo	Dati catastali	Indennità	Accettazione
Biancalani Meri	C.F. Foglio 44 Particella 2504 di mq. 15 (per la quota di 1/1)	Euro 30.325,00.=	P.G. n. 134076 del 19/06/2023
Mazzoni Cristina	C.F. Foglio 44 Particelle 2501 di mq. 5 e 2502 di mq. 13 (per la quota di 1/1)	Euro 19.050,00.=	P.G. n. 146095 del 03/07/2023
Corsi Claudio	C.F. Foglio 44 Particella 2503 di mq. 14 (per la quota di 1/1)	Euro 14.700,00.=	P.G. n. 146126 del 03/07/2023
Bonacchi Teresa Maria	C.F. Foglio 44 Particella 2496 di mq. 337 (per la quota di 7/12)	Euro 11.025,00.=	P.G. n. 176035 del 07/08/2023
Moradei Alessandro	C.F. Foglio 44 Particella 2496 di mq. 337 (per la quota di 5/24)	Euro 3.937,50.=	P.G. n. 176040 del 07/08/2023
Moradei Gabriele	C.F. Foglio 44 Particella 2496 di mq. 337 (per la quota di 5/24)	Euro 3.937,50.=	P.G. n. 176045 del 07/08/2023

Considerato che, in forza delle sopra richiamate dichiarazioni irrevocabili di accettazione, le indennità determinate in via provvisoria dal Servizio in relazione ai beni di proprietà dei soggetti elencati nel precedente prospetto sono divenute definitive nei loro confronti, e non si è pertanto resa necessaria per nessuna proprietà l'attivazione del procedimento arbitrale disciplinato dall'art. 21, commi 2 e seguenti, del D.P.R. n. 327/2001 o del procedimento amministrativo previsto dall'art. 21, comma 15, del D.P.R. n. 327/2001 ai fini della determinazione definitiva delle indennità d'esproprio;

Dato atto che i sopra generalizzati proprietari espropriandi hanno prodotto nei termini di legge la documentazione di cui all'art. 20, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, e che successivamente sono state compiute verifiche d'ufficio tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate che hanno confermato ad oggi la piena e libera proprietà dei beni nel ventennio antecedente l'espropriazione;

Ritenuto pertanto, una volta verificata l'assenza di opposizioni da parte di terzi al pagamento a seguito della pubblicazione di un estratto del presente provvedimento sul B.U.R.T., di poter provvedere alla liquidazione diretta a favore dei sopra elencati soggetti delle indennità di espropriazione dovute mediante bonifici bancari a valere sui conti correnti comunicati con le dichiarazioni di accettazione;

OMISSIS

DETERMINA

1. di approvare la narrativa che precede;
2. di rimodulare il sub-impegno di spesa n. 2023/1494/2 FPV del Cap. U 9886/18 mediante l'assunzione di nuovi sub-impegni a favore dei soggetti proprietari dei beni interessati dalla procedura espropriativa finalizzata alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto che hanno condiviso la determinazione delle indennità di esproprio effettuata dal Servizio, ovvero i Sigg. Biancalani Meri (cod. anag. 13624), Mazzoni Cristina (cod. anag. 33338), Corsi Claudio (cod. anag. 80290), Bonacchi Teresa Maria (cod. anag. 65442), Moradei Alessandro (cod. anag. 80289) e Moradei Gabriele (cod. anag. 80288), al fine di procedere al pagamento diretto delle indennità di esproprio loro spettanti, per l'importo complessivo di **Euro 82.975,00.=**, come risulta dalla movimentazione contabile riportata in calce al presente atto;
3. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, a garanzia degli eventuali diritti di terzi;
4. di dare atto che, sempre ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, non risultano ad oggi, in base ai dati a disposizione del Servizio, terzi titolari di diritti cui dare immediata notizia del presente provvedimento;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001, nel caso in cui non venga proposta opposizione da parte di terzi entro 30 (trenta) giorni dal compimento delle formalità di cui al precedente punto 3, si procederà con successivi provvedimenti alla diretta corresponsione ai proprietari espropriandi delle indennità di esproprio accettate;
6. di dare atto che alle indennità di esproprio in questione non si applica la ritenuta fiscale del 20% di cui all'art. 11, comma 7, della L. n. 413/1991 e s.m.i. e di cui all'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, in considerazione del fatto che esse sono riferite ad aree urbane che, pur classificate in zona omogenea "B" ai sensi del D.M. n. 1444/1968, all'avvio del procedimento espropriativo costituivano pertinenze di fabbricati urbani, e del fatto che esse comprendono un indennizzo per il deprezzamento dei fabbricati di residua proprietà privata, e quindi sono escluse da prelievo ai sensi della Risoluzione n. 194/1998 del Ministero delle Finanze;
7. di dare atto che in considerazione della particolare complessità del procedimento amministrativo, il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è il Dott. Jacopo De Luca, Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti;
8. di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso ai sensi dell'art. 3 della L. n. 241/1990 e s.m.i al T.A.R. Toscana o ai sensi della L. n. 1034/1971 al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza, fermo restando quanto previsto dagli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 327/2001 per le controversie riguardanti le determinazioni delle indennità d'esproprio.

OMISSIS

Firmato digitalmente dal
Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti
Dott. Jacopo De Luca

comune di
PRATO

COMUNE DI PRATO

Determinazione n. 2722 del 16/10/2023

Oggetto: Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina - Itinerario nel Comune di Prato Lotto 2 - Espropriazione proprietà Borchi - Autorizzazione allo svincolo indennità di esproprio depositata al M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti

OMISSIS

Premesso che:

- con decreto definitivo d'esproprio Rep. n. 32252 del 16/09/2021, eseguito mediante immissione in possesso il 05/10/2021, è stata disposta l'acquisizione coattiva al patrimonio comunale delle aree interessate dall'esecuzione dell'intervento "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina - Itinerario nel Comune di Prato Lotto 2", opera il cui progetto definitivo è stato approvato e la cui pubblica utilità è stata dichiarata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 con D.C.C. n. 39 del 30/07/2020, deliberazione con la quale è stata contestualmente adottata la necessaria variante al Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante divenuta efficace in data 11/11/2020 con la pubblicazione sul B.U.R.T. parte seconda n. 46 dell'avviso di mancata ricezione di osservazioni;
- le aree di terreno espropriate con il decreto Rep. n. 32252 del 16/09/2021 comprendono in particolare gli appezzamenti di terreno identificati al Catasto Terreni del Comune di Prato nel foglio di mappa 85 dalla particella 1247 (ex porzione della particella 411) di mq. 163 e dalla particella 1248 (ex porzione della particella 13) di mq. 467 di proprietà delle Sig.re Borchi Claudia, nata a Firenze (FI) il 25/06/1970, codice fiscale BRCCLD70H65D612E, proprietaria per 1/6, Borchi Alberta Paola, nata a Prato (FI) il 24/02/1949, codice fiscale BRCLRT49B64G999U, proprietaria per 3/6, Borchi Alessandra, nata a Firenze (FI) il 14/06/1968, codice fiscale BRCLSN68H54D612G, proprietaria per 1/6, e Borchi Silvia, nata a Firenze (FI) il 22/11/1972, codice fiscale BRCSLV72S62D612B, proprietaria per 1/6;
- non avendo le sopra generalizzate Sig.re Borchi Claudia, Borchi Alberta Paola, Borchi Alessandra e Borchi Silvia, in relazione ai sopra descritti appezzamenti di terreno di loro proprietà, condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio notificata dallo scrivente Servizio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 nell'importo di Euro 5.159,00.= (cinquemilacentocinquantanove e zero centesimi) con il decreto di offerta P.G. n. 43049 del 26/02/2021 entro il termine di legge di 30 (trenta) giorni dalla notifica, il Servizio ha predisposto la proposta di liquidazione n. 236 del 28/04/2021 ai fini della costituzione del relativo deposito amministrativo presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;
- non essendo pervenute opposizioni da parte di terzi nei 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione della predetta proposta di liquidazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana parte seconda n. 18 del 05/05/2021, con Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. 1763 del 08/07/2021 e successivo Atto di Liquidazione n. 3460 del 28/07/2021 è stato disposto il deposito della predetta indennità provvisoria di esproprio non accettata, pari ad Euro 5.159,00.= (cinquemilacentocinquantanove e zero centesimi) presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato fino alla produzione di idonea istanza di svincolo completa di tutta la documentazione necessaria;

- con mandati di pagamento n.ri 13969, 13970, 13971 e 13972 del 03/08/2021 è stata perfezionata la costituzione del suddetto deposito definitivo a nome delle sopra generalizzate Sig.re Borchi Claudia, Borchi Alberta Paola, Borchi Alessandra e Borchi Silvia, aperto in data 21/07/2021 e contraddistinto dal numero nazionale 1365598, dal numero provinciale 192163 e dal codice di riferimento FI01365598F;

Ricordato che a seguito della notifica del suddetto decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, protocollato al n. 43049 di P.G. del 26/02/2021, con note P.G. n. 59516, n. 59525, n. 59531 e n. 59534 tutte del 22/03/2021 le sopra generalizzate Sig.re Borchi Claudia, Borchi Silvia, Borchi Alberta Paola e Borchi Alessandra hanno avanzato richiesta di avvalersi della procedura prevista dall'art. 21 del predetto D.P.R .n. 327/2001 per la formazione del collegio arbitrale ai fini della determinazione definitiva dell'indennità in relazione ai terreni di loro proprietà interessati dalla predetta procedura espropriativa, designando quale tecnico di fiducia il Geom. Domenico Bignami con studio in Prato, Via Traversa Fiorentina n. 10;

Richiamata la D.D. n. 706 del 31/03/2021, trasmessa alle istanti a mezzo posta raccomandata A/R con P.G. n. 84697 del 27/04/2021, con la quale, ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, sono stati tra l'altro nominati i componenti tecnici di parte per la formazione del collegio arbitrale volto alla determinazione definitiva delle indennità di esproprio dei terreni di proprietà delle Sig.re Borchi, ovvero il Geom. Domenico Bignami, designato dalla proprietà esproprianda, ed il Per. Agr. Manuele Bonciani, individuato dall'A.C., e fissato il termine per la conclusione delle operazioni peritali con il deposito della relazione di stima nel termine massimo di legge, ovvero 90 (novanta) giorni decorrenti dalla nomina del terzo tecnico da parte del Tribunale Civile di Prato su istanza di chi via abbia interesse;

Ricordato che con decreto R.G. n. 1736/2021 del 19/07/2022 il giudice delegato dal Presidente del Tribunale Ordinario di Prato ha nominato la Geom. Lucia Aldrovandi, con studio in Prato, quale terzo tecnico componente il collegio arbitrale per la determinazione dell'indennità di espropriazione dei terreni espropriati alle Sig.re Borchi, ai sensi dell'art. 21, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001;

Ricordato che, in esito ad apposita istanza rimessa dalla Geom. Lucia Aldrovandi in nome e per conto del collegio peritale con comunicazione a mezzo PEC protocollata al n. 26391 di P.G. del 03/02/2023, con D.D. n. 231 del 06/02/2023, trasmessa agli arbitri ed alla proprietà con comunicazione a mezzo PEC e posta raccomandata A/R P.G. n. 28653 del 06/02/2023, è stata concessa una proroga fino al 31/03/2023 del termine di 90 (novanta) giorni dalla nomina assegnato per la presentazione della relazione conclusiva di stima da parte del collegio peritale, in considerazione della complessità della documentazione da analizzare, ai sensi di quanto previsto dall'art. 21, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001;

Dato atto che, nel mese di marzo 2023, nelle more delle indagini peritali di cui sopra, lo scrivente Servizio e le Sig.re Borchi hanno avviato trattative al fine di addivenire alla definizione di un accordo transattivo volto alla determinazione definitiva, in via transattiva di lite potenziale ed a superamento del procedimento arbitrale di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 in corso, dell'indennità d'esproprio dovuta per l'ablazione dei sopra descritti appezzamenti di terreno;

Ricordato che, in esito a tali trattative, in data 18/09/2023 lo scrivente Servizio e le Sig.re Borchi hanno stipulato nella forma della scrittura privata un atto di transazione, protocollato al n. 204275 di P.G. dello stesso giorno, il cui contenuto era stato previamente approvato con D.D. n. 2307 del 07/09/2023, con il quale, a fronte della rinuncia a qualsiasi futura reciproca pretesa in relazione ai terreni di cui trattasi, è stata attribuita in via transattiva al terreno catastalmente identificato al C.T. di Prato nel foglio di mappa 85 dalla particella 1248 di mq. 467 effettivi, espropriata alle Sig.re Borchi con il decreto Rep. n. 32252 del 16/09/2021, una indennità definitiva di esproprio pari ad Euro 24,00.= (ventiquattro e zero centesimi) al mq., per un importo totale di Euro 11.208,00.= (undicimiladuecentootto e zero centesimi), accettato irrevocabilmente dalle proprietarie espropriate, di cui Euro 5.159,00.= (cinquemilacentocinquantanove e

zero centesimi) già depositati ed Euro 6.049,00.= (seimilaquarantanove e zero centesimi) da corrispondere direttamente alle proprietarie espropriate a titolo di conguaglio entro 60 (sessanta) giorni dalla produzione della documentazione attestante la piena e libera proprietà dei beni al momento dell'espropriazione;

Ricordato inoltre che con il citato atto di transazione del 18/09/2023 le Sig.re Borchi hanno rinunciato a qualsiasi somma alle stesse spettante in relazione al terreno identificato al C.T. di Prato nel foglio di mappa 85 dalla particella 1247, anch'esso espropriato con il predetto decreto Rep. n. 32252, in quanto a suo tempo già indennizzato dalla Provincia di Firenze a seguito della sentenza del Tribunale di Prato n. 237/2001 del 21/02/2001, e si sono assunte le spese inerenti le attività finora svolte dal perito nominato dal Tribunale di Prato, con compensazione tra le parti delle spese sostenute per i rispettivi tecnici di parte e/o legali;

Dato atto che con il citato atto di transazione del 18/09/2023, in particolare, il Comune di Prato si è impegnato, a fronte dell'apposita richiesta avanzata dalle Sig.re Borchi, della verifica della ricorrenza dei relativi requisiti, della produzione della necessaria documentazione e dell'esperimento degli adempimenti pubblicitari di legge, ad autorizzare lo svincolo della predetta somma di Euro 5.159,00.= (cinquemilacentocinquantanove e zero centesimi) depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato a titolo di indennità provvisorie di esproprio in sede di emissione del decreto Rep. n. 32252 del 16/09/2021;

Vista l'istanza P.G. n. 204245 del 18/09/2023, con la quale le sopra generalizzate Sig.re Borchi Claudia, Borchi Alberta Paola, Borchi Alessandra e Borchi Silvia hanno richiesto allo scrivente Servizio l'autorizzazione allo svincolo in proprio favore del predetto deposito definitivo cod.rif. FI01365598F sulla base delle sopra dettagliate quote di proprietà del terreno loro espropriato con il decreto Rep. n. 32252, dichiarando di esserne state piene ed esclusive proprietarie per le suddette quote al momento dell'espropriazione e che lo stesso a quel momento era libero da vincoli, oneri, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, allegando a tal proposito la dichiarazione notarile ventennale rilasciata dal Notaio Dott.ssa Laura Biagioli di Prato in data 06/09/2023 comprovante la piena e libera proprietà del predetto bene in capo alle istanti alla data di emissione del sopra citato decreto d'esproprio e l'assenza di formalità pregiudizievoli nel ventennio precedente l'espropriazione, e dichiarando altresì l'assenza di obblighi di cessione gratuita a favore dell'A.C. di Prato e di diritti di terzi di natura reale o personale sul bene ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. n. 327/2001, assumendo ogni responsabilità in proposito ed obbligandosi a tenere indenne il Comune di Prato e la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato da eventuali pretese di titolari di diritti reali o personali sul bene stesso;

Visto l'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, il quale, in relazione alle indennità determinate in via definitiva, dispone che il loro pagamento può essere autorizzato qualora sia divenuta definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'indennità di espropriazione, ovvero non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità, e soltanto una volta che siano state verificate la mancata notifica di opposizioni di terzi e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

Accertato che:

- ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, a seguito dell'avvenuta irrevocabile accettazione da parte delle Sig.re Borchi recata dall'atto di transazione del 18/09/2023, la sopra determinata indennità di espropriazione è divenuta definitiva;
- ai sensi dell'art. 28, comma 2 e comma 3 lettera b), del D.P.R. n. 327/2001, alla data odierna non sono pervenute opposizioni da parte di terzi avverso il pagamento in favore delle richiedenti dell'indennità d'esproprio depositata di cui trattasi;

- ai sensi dell'art. 28, comma 3 lettera a), del D.P.R. n. 327/2001, alla data di emissione del decreto di esproprio Rep. n. 32252 del 16/09/2021 il terreno espropriato era di piena ed intera proprietà delle sopra generalizzate Sig.re Borchi Claudia per la quota di 1/6, Borchi Alberta Paola per la quota di 3/6, Borchi Alessandra per la quota di 1/6 e Borchi Silvia per la quota di 1/6, ed il medesimo era libero da formalità pregiudizievoli iscritte o trascritte nel ventennio precedente l'espropriazione, come risulta dal dichiarazione notarile ventennale rilasciata dal Notaio Dott.ssa Laura Biagioli di Prato in data 06/09/2023, prodotta dalle richiedenti in allegato all'istanza P.G. n. 204245 del 18/09/2023;
- l'indennità di esproprio di cui trattasi non è soggetta alla ritenuta fiscale del 20% di cui all'art. 11, comma 7, della L. n. 413/1991 e di cui all'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, in quanto riferita ad area di terreno interamente classificata in zona omogenea "E" ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444/1968, situata quindi all'esterno del perimetro delle zone omogenee "A", "B", "C" e "D" di cui al predetto D.M., sia all'inizio del procedimento espropriativo che al momento dell'emissione del decreto d'esproprio che all'attualità;

Dato atto che:

- in applicazione analogica dell'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. n. 327/2001 ed in conformità alla circolare Prot. n. 16438 del 28/02/2021 del M.E.F. - Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro - Coordinamento Servizio Depositi Definitivi, il presente provvedimento di autorizzazione allo svincolo sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi, e diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, nel caso in cui non venga proposta entro tale termine opposizione da parte di terzi al pagamento in favore delle suddette richiedenti dell'indennità d'esproprio depositata in questione;
- in tal caso, decorso il predetto termine, sarà rilasciata apposita attestazione che certifichi tale circostanza;

OMISSIS

DETERMINA

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato - Servizio Depositi Definitivi a svincolare integralmente il **deposito definitivo n. naz. 1365598 n. prov. 192163 cod. rif. FI01365598F** aperto in data **21/07/2021** dell'importo di **Euro 5.159,00.=** (cinquemilacentocinquantanove e zero centesimi) costituito a titolo di indennità provvisoria di esproprio riferita all'intera proprietà delle aree di terreno identificate al **C.T. di Prato nel foglio di mappa 85 dalle particelle n. 1247** di mq. 163 (già porzione della particella 411) **e n. 1248** di mq. 467 (già porzione della particella 13) ablate con il decreto Rep. n. 32252 del 16/09/2021, oltre interessi maturati su tale somma dalla data del deposito, in favore dei seguenti soggetti, in ragione delle rispettive quote di proprietà:
   - **Euro 859,83.=** (ottocentocinquantanove e ottantatré centesimi) a favore di **BORCHI CLAUDIA**, nata a Firenze (FI) il 25/06/1970, codice fiscale BRCCLD70H65D612E, proprietaria per **1/6**, importo da corrispondere direttamente all'espropriata, secondo le modalità che verranno dalla stessa comunicate;
   - **Euro 2.579,50.=** (duemilacinquecentosettantanove e cinquanta centesimi) a favore di **BORCHI ALBERTA PAOLA**, nata a Prato (FI) il 24/02/1949, codice fiscale BRCLRT49B64G999U, proprietaria per **3/6**, importo da corrispondere direttamente all'espropriata, secondo le modalità che verranno dalla stessa comunicate;
   - **Euro 859,84.=** (ottocentocinquantanove e ottantaquattro centesimi) a favore di **BORCHI ALESSANDRA**, nata a Firenze (FI) il 14/06/1968, codice fiscale BRCLSN68H54D612G,

proprietaria per **1/6**, importo da corrispondere direttamente all'espropriata, secondo le modalità che verranno dalla stessa comunicate;

- **Euro 859,83.=** (ottocentocinquantanove e ottantatré centesimi) a favore di **BORCHI SILVIA**, nata a Firenze (FI) il 22/11/1972, codice fiscale BRCSLV72S62D612B, proprietaria per **1/6**, importo da corrispondere direttamente all'espropriata, secondo le modalità che verranno dalla stessa comunicate;

2. di disporre, in applicazione analogica dell'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. n. 327/2201, la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi, e di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata alla mancata notifica, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, dell'opposizione da parte di terzi al pagamento in favore delle sopra generalizzate richiedenti dell'indennità d'esproprio depositata di cui trattasi;

3. di dare atto che, nel caso in cui non venga proposta opposizione da parte di terzi al pagamento in favore delle richiedenti dell'indennità d'esproprio di cui sopra entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sarà rilasciata apposita attestazione che certifichi tale circostanza, che le richiedenti dovranno produrre al M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato - Servizio Depositi Definitivi in sede di richiesta di pagamento;

4. di dare atto che, sempre in applicazione analogica dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, non risultano ad oggi, in base ai dati a disposizione del Servizio, terzi titolari di diritti cui dare immediata notizia del presente provvedimento;

5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. è il Funzionario tecnico Per. Agr. Manuele Bonciani.

Firmato digitalmente dal
Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti
Dott. Jacopo De Luca

comune di
PRATO

COMUNE DI PRATO

Determinazione n. 2733 del 16/10/2023

Oggetto: Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina - Itinerario nel Comune di Prato Lotto 2 - Espropriazione proprietà Querci - Autorizzazione allo svincolo indennità di esproprio depositata al M.E.F. Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato

Il Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti

OMISSIS

Premesso che:

- con decreto definitivo d'esproprio Rep. n. 32252 del 16/09/2021, eseguito mediante immissione in possesso il 05/10/2021, è stata disposta l'acquisizione coattiva al patrimonio comunale delle aree interessate dall'esecuzione dell'intervento "Reti di percorsi ciclopedonali nell'area della Piana Fiorentina - Itinerario nel Comune di Prato Lotto 2", opera il cui progetto definitivo è stato approvato e la cui pubblica utilità è stata dichiarata ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 3, del D.P.R. n. 327/2001 con D.C.C. n. 39 del 30/07/2020, deliberazione con la quale è stata contestualmente adottata la necessaria variante al Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 65/2014 per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante divenuta efficace in data 11/11/2020 con la pubblicazione sul B.U.R.T. parte seconda n. 46 dell'avviso di mancata ricezione di osservazioni;
- le aree di terreno espropriate con il decreto Rep. n. 32252 del 16/09/2021 comprendono in particolare gli appezzamenti di terreno identificati al Catasto Terreni del Comune di Prato nel foglio di mappa 85 dalla particella 416 di mq. 306, dalla particella 1251 di mq. 67 (ex porzione della particella 413), dalla particella 1252 di mq. 177 (ex porzione della particella 14) e dalle particelle 1263 di mq. 82 e 1264 di mq. 3 (entrambe ex porzioni della particella 415) di proprietà dei Sig.ri Querci Maurizio, nato a Prato (FI) il 03/03/1933, codice fiscale QRCMRZ33C03G999W, proprietario per 1/2, Querci Giovanni, nato a Pietrasanta (LU) il 29/08/1980, codice fiscale QRCGNN80M29G628N, proprietario per 1/6; Querci Niccolò, nato a Firenze (FI) il 16/03/1977, codice fiscale QRCNCL77C16D612W, proprietario per 1/6, e Querci Pietro, nato a Firenze (FI) il 23/06/1979, codice fiscale QRCPTR79H23D612U, proprietario per 1/6;
- non avendo i sopra generalizzati Sig.ri Querci Maurizio, Querci Giovanni, Querci Niccolò e Querci Pietro, in relazione ai sopra descritti appezzamenti di terreno, condiviso la determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio notificata dallo scrivente Servizio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 nell'importo di Euro 5.898,00.= (cinquemilaottocentonovantotto e zero centesimi) con il decreto di offerta P.G. n. 43049 del 26/02/2021 entro il termine di legge di 30 (trenta) giorni dalla notifica, il Servizio ha predisposto la proposta di liquidazione n. 236 del 28/04/2021 ai fini della costituzione del relativo deposito amministrativo presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato;
- non essendo pervenute opposizioni da parte di terzi nei 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione della predetta proposta di liquidazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana parte seconda n. 18 del 05/05/2021, con Determinazione Dirigenziale (D.D.) n. 1763 del 08/07/2021 e successivo Atto di Liquidazione n. 3460 del 28/07/2021 è stato disposto il deposito della predetta indennità provvisoria di esproprio non accettata, pari ad Euro 5.898,00.= (cinquemilaottocentonovantotto e zero centesimi) presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato fino alla produzione di idonea istanza di svincolo completa di tutta la documentazione necessaria;

- con mandati di pagamento n.ri 13973, 13974, 13975 e 13976 del 03/08/2021 è stata perfezionata la costituzione del suddetto deposito definitivo a nome dei sopra generalizzati Sig.ri Querci Maurizio, Querci Giovanni, Querci Niccolò e Querci Pietro, aperto in data 21/07/2021 e contraddistinto dal numero nazionale 1365604, dal numero provinciale 192166 e dal codice di riferimento FI01365604I;

Ricordato che a seguito della notifica del suddetto decreto di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, protocollato al n. 43049 di P.G. del 26/02/2021, con note P.G. n. 53690 e n. 53695 del 12/03/2021 e P.G. n. 61585 e n. 61588 del 24/03/2021 i sopra generalizzati Sig.ri Querci Maurizio, Querci Giovanni, Querci Niccolò e Querci Pietro hanno avanzato richiesta di avvalersi della procedura prevista dall'art. 21 del predetto D.P.R .n. 327/2001 per la formazione del collegio arbitrale ai fini della determinazione definitiva dell'indennità in relazione ai terreni di loro proprietà interessati dalla predetta procedura espropriativa, designando quale tecnico di fiducia il Geom. Domenico Bignami con studio in Prato, Via Traversa Fiorentina n. 10;

Richiamata la D.D. n. 706 del 31/03/2021, trasmessa agli istanti a mezzo posta raccomandata A/R con P.G. n. 84761 del 27/04/2021, con la quale, ai sensi dell'art. 21, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, sono stati tra l'altro nominati i componenti tecnici di parte per la formazione del collegio arbitrale volto alla determinazione definitiva delle indennità di esproprio dei terreni di proprietà dei Sig.ri Querci, ovvero il Geom. Domenico Bignami, designato dalla proprietà esproprianda, ed il Per. Agr. Manuele Bonciani, individuato dall'A.C., e fissato il termine per la conclusione delle operazioni peritali con il deposito della relazione di stima nel termine massimo di legge, ovvero 90 (novanta) giorni decorrenti dalla nomina del terzo tecnico da parte del Tribunale Civile di Prato su istanza di chi via abbia interesse;

Ricordato che con decreto R.G. n. 1680/2021 del 27/11/2022 il giudice delegato dal Presidente del Tribunale Ordinario di Prato ha nominato il Geom. Jacopo Ciatti, con studio in Firenze, quale terzo tecnico componente il collegio arbitrale per la determinazione dell'indennità di espropriazione dei terreni espropriati ai Sig.ri Querci, ai sensi dell'art. 21, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001, e che le relative operazioni peritali hanno avuto inizio in data 26/01/2023 con un sopralluogo sul posto, come risulta dal relativo processo verbale;

Dato atto che, nel mese di marzo 2023, nelle more delle indagini peritali di cui sopra, lo scrivente Servizio ed i Sig.ri Querci hanno avviato trattative al fine di addivenire alla definizione di un accordo transattivo volto alla determinazione definitiva, in via transattiva di lite potenziale ed a superamento del procedimento arbitrale di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 in corso, dell'indennità d'esproprio dovuta per l'ablazione dei sopra descritti appezzamenti di terreno;

Ricordato che, in esito a tali trattative, in data 21/09/2023 lo scrivente Servizio ed i Sig.ri Querci hanno stipulato nella forma della scrittura privata un atto di transazione, protocollato al n. 208186 di P.G. dello stesso giorno, il cui contenuto era stato previamente approvato con D.D. n. 2307 del 07/09/2023, con il quale, a fronte della rinuncia a qualsiasi futura reciproca pretesa in relazione ai terreni di cui trattasi, è stata attribuita in via transattiva ai terreni catastalmente identificati al C.T. di Prato nel foglio di mappa 85 dalle particelle 416 di mq. 306 effettivi e 1252 di mq. 177 effettivi, espropriati ai Sig.ri Querci con il decreto Rep. n. 32252 del 16/09/2021, una indennità definitiva di esproprio pari ad Euro 24,00.= (ventiquattro e zero centesimi) al mq., per un importo totale di Euro 11.592,00.= (undicimilacinquecentonovantadue e zero centesimi), accettato irrevocabilmente dai proprietari espropriati, di cui Euro 5.898,00.= (cinquemilaottocentonovantotto e zero centesimi) già depositati ed Euro 5.694,00.= (cinquemilaseicentonovantaquattro e zero centesimi) da corrispondere direttamente ai proprietari espropriati a titolo di conguaglio entro 60 (sessanta) giorni dalla produzione della documentazione attestante la piena e libera proprietà dei beni al momento dell'espropriazione;

Ricordato inoltre che con il citato atto di transazione del 21/09/2023 i Sig.ri Querci hanno rinunciato a qualsiasi somma agli stessi spettante in relazione ai terreni identificati al C.T. di Prato nel foglio di mappa

85 dalle particelle 1251 di mq. 67, 1263 di mq. 82 e 1264 di mq. 3, anch'essi espropriati con il predetto decreto Rep. n. 32252, in quanto a suo tempo già indennizzati dalla Provincia di Firenze ai fini dell'emissione del decreto di esproprio n. 168 del 06/05/1988, e si sono assunti le spese inerenti le attività finora svolte dal perito nominato dal Tribunale di Prato, con compensazione tra le parti delle spese sostenute per i rispettivi tecnici di parte e/o legali;

Dato atto che con il citato atto di transazione del 21/09/2023, in particolare, il Comune di Prato si è impegnato, a fronte dell'apposita richiesta avanzata dai Sig.ri Querci, della verifica della ricorrenza dei relativi requisiti, della produzione della necessaria documentazione e dell'esperimento degli adempimenti pubblicitari di legge, ad autorizzare lo svincolo della predetta somma di Euro 5.898,00.= (cinquemilaottocentonovantotto e zero centesimi) depositata presso il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato a titolo di indennità provvisoria di esproprio in sede di emissione del decreto Rep. n. 32252 del 16/09/2021;

Vista l'istanza P.G. n. 208203 del 21/09/2023, con la quale i sopra generalizzati Sig.ri Querci Maurizio, Querci Giovanni, Querci Niccolò e Querci Pietro hanno richiesto allo scrivente Servizio l'autorizzazione allo svincolo in proprio favore del predetto deposito definitivo cod.rif. FI01365604I sulla base delle sopra dettagliate quote di proprietà dei terreni loro espropriati con il decreto Rep. n. 32252, dichiarando di esserne stati pieni ed esclusivi proprietari per le suddette quote al momento dell'espropriazione e che gli stessi a quel momento erano liberi da vincoli, oneri, iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, e dichiarando altresì l'assenza di obblighi di cessione gratuita a favore dell'A.C. di Prato e di diritti di terzi di natura reale o personale sul bene ai sensi dell'art. 34 del D.P.R. n. 327/2001, assumendo ogni responsabilità in proposito ed obbligandosi a tenere indenne il Comune di Prato e la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato da eventuali pretese di titolari di diritti reali o personali sul bene stesso;

Vista la comunicazione a mezzo PEC P.G. n. 204901 del 18/09/2023 con la quale il Notaio Dott. Marcello Focosi di Firenze, per conto dei Sig.ri Querci, aveva nel frattempo prodotto copia certificata conforme all'originale mediante firma digitale della propria relazione notarile storica ventennale rilasciata in data 15/09/2023, attestante l'assenza nei Registri Immobiliari di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli sui beni in esame nel ventennio precedente la trascrizione del decreto d'esproprio, l'osservanza della continuità delle trascrizioni di cui all'art 2650 c.c. nel ventennio e l'assenza in tale periodo di atti donativi aventi ad oggetto i beni in parola;

Visto l'art. 28 del D.P.R. n. 327/2001, il quale, in relazione alle indennità determinate in via definitiva, dispone che il loro pagamento può essere autorizzato qualora sia divenuta definitiva rispetto a tutti la determinazione dell'indennità di espropriazione, ovvero non sia stata tempestivamente notificata l'opposizione al pagamento o sia stato concluso tra tutte le parti interessate l'accordo per la distribuzione dell'indennità, e soltanto una volta che siano state verificate la mancata notifica di opposizioni di terzi e l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi;

Accertato che:

- ai sensi dell'art. 28, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001, a seguito dell'avvenuta irrevocabile accettazione da parte dei Sig.ri Querci recata dall'atto di transazione del 21/09/2023, la sopra determinata indennità di espropriazione è divenuta definitiva;
- ai sensi dell'art. 28, comma 2 e comma 3 lettera b), del D.P.R. n. 327/2001, alla data odierna non sono pervenute opposizioni da parte di terzi avverso il pagamento in favore dei richiedenti dell'indennità d'esproprio depositata di cui trattasi;
- ai sensi dell'art. 28, comma 3 lettera a), del D.P.R. n. 327/2001, alla data di emissione del decreto di esproprio Rep. n. 32252 del 16/09/2021 i terreni espropriati erano di piena ed intera proprietà dei sopra generalizzati Sig.ri Querci Maurizio per la quota di 1/2, Querci Giovanni per la quota di 1/6,

Querci Niccolò per la quota di 1/6 e Querci Pietro per la quota di 1/6, ed i medesimi erano liberi da formalità pregiudizievoli iscritte o trascritte nel ventennio precedente l'espropriazione, come risulta dalla relazione notarile storica ventennale rilasciata dal Notaio Dott. Marcello Focosi di Firenze in data 15/09/2023, prodotta in copia certificata conforme all'originale mediante firma digitale con PEC P.G. n. 204901/2023;

- l'indennità di esproprio di cui trattasi non è soggetta alla ritenuta fiscale del 20% di cui all'art. 11, comma 7, della L. n. 413/1991 e di cui all'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001, in quanto riferita ad aree di terreno interamente classificate in zona omogenea "E" ai sensi dell'art. 2 del D.M. n. 1444/1968, situate quindi all'esterno del perimetro delle zone omogenee "A", "B", "C" e "D" di cui al predetto D.M., sia all'inizio del procedimento espropriativo che al momento dell'emissione del decreto d'esproprio che all'attualità;

Dato atto che:

- in applicazione analogica dell'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. n. 327/2001 ed in conformità alla circolare Prot. n. 16438 del 28/02/2021 del M.E.F. - Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro - Coordinamento Servizio Depositi Definitivi, il presente provvedimento di autorizzazione allo svincolo sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi, e diverrà esecutivo decorsi 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, nel caso in cui non venga proposta entro tale termine opposizione da parte di terzi al pagamento in favore dei suddetti richiedenti dell'indennità d'esproprio depositata in questione;
- in tal caso, decorso il predetto termine, sarà rilasciata apposita attestazione che certifichi tale circostanza;

OMISSIS

DETERMINA

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa, il M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato - Servizio Depositi Definitivi a svincolare integralmente il **deposito definitivo n. naz. 1365604 n. prov. 192166 cod. rif. FI01365604I** aperto in data **21/07/2021** dell'importo di **Euro 5.898,00.=** (cinquemilaottocentonovantotto e zero centesimi) costituito a titolo di indennità provvisoria di esproprio riferita all'intera proprietà delle aree di terreno identificate al **C.T. di Prato nel foglio di mappa 85 dalle particelle n. 416** di mq. 306, **n. 1251** di mq. 67 (già porzione della particella 413), **n. 1252** di mq. 177 (già porzione della particella 14), **n. 1263** di mq. 82 **e n. 1264** di mq. 3 (entrambe già porzioni della particella 415) ablate con il decreto Rep. n. 32252 del 16/09/2021, oltre interessi maturati su tale somma dalla data del deposito, in favore dei seguenti soggetti, in ragione delle rispettive quote di proprietà:
   - **Euro 2.949,00.=** (duemilanovecentoquarantanove e zero centesimi) a favore di **QUERCI MAURIZIO**, nato a Prato (FI) il 03/03/1933, codice fiscale QRCMRZ33C03G999W, proprietario per **1/2**, importo da corrispondere direttamente all'espropriato, secondo le modalità che verranno dallo stesso comunicate;
   - **Euro 983,00.=** (novecentoottantatré e zero centesimi) a favore di **QUERCI GIOVANNI**, nato a Pietrasanta (LU) il 29/08/1980, codice fiscale QRCGNN80M29G628N, proprietario per **1/6**, importo da corrispondere direttamente all'espropriato, secondo le modalità che verranno dallo stesso comunicate;
   - **Euro 983,00.=** (novecentoottantatré e zero centesimi) a favore di **QUERCI NICCOLO'**, nato a Firenze (FI) il 16/03/1977, codice fiscale QRCNCL77C16D612W, proprietario per **1/6**, importo da corrispondere direttamente all'espropriato, secondo le modalità che verranno dallo stesso comunicate;

- **Euro 983,00.=** (novecentoottantatré e zero centesimi) a favore di **QUERCI PIETRO**, nato a Firenze (FI) il 23/06/1979, codice fiscale QRCPTR79H23D612U, proprietario per **1/6**, importo da corrispondere direttamente all'espropriato, secondo le modalità che verranno dallo stesso comunicate;

2. di disporre, in applicazione analogica dell'art. 26, commi 7 e 8, del D.P.R. n. 327/2201, la pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi, e di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata alla mancata notifica, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione, dell'opposizione da parte di terzi al pagamento in favore dei sopra generalizzati richiedenti dell'indennità d'esproprio depositata di cui trattasi;

3. di dare atto che, nel caso in cui non venga proposta opposizione da parte di terzi al pagamento in favore dei richiedenti dell'indennità d'esproprio di cui sopra entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sarà rilasciata apposita attestazione che certifichi tale circostanza, che i richiedenti dovranno produrre al M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e Prato - Servizio Depositi Definitivi in sede di richiesta di pagamento;

4. di dare atto che, sempre in applicazione analogica dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001, non risultano ad oggi, in base ai dati a disposizione del Servizio, terzi titolari di diritti cui dare immediata notizia del presente provvedimento;

5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. è il Funzionario tecnico Per. Agr. Manuele Bonciani.5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m.i. è il Funzionario tecnico Per. Agr. Manuele Bonciani.

Firmato digitalmente dal
Dirigente del Servizio Gare, Provveditorato e Contratti
Dott. Jacopo De Luca

PROVINCIA DI SIENA
SETTORE VIABILITA', OO.PP.,
ESPROPRI ED EDILIZIA
Piazza Duomo 9 - 53100 Siena www.provincia.siena.it

Provincia di Siena

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

AVVISO
AI SENSI DELL'ART. 4 BIS, COMMA 2, DELL'ALLEGATO B ALLA DGRT N. 475/2023

Oggetto: **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Missione 2 Componente 4 - Sub-investimento 2.1B. Lavori di consolidamento area stradale in dissesto lungo la SP 65/a "di Vivo d'Orcia" alla progr. Km. 6+600 circa nel Comune di Abbadia San Salvatore (SI). Avviso di avvio del procedimento preordinato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità e comunicazione di indizione conferenza di servizi.**

VISTI:
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii;

VISTI:
- la Missione 2 - Componente 4 - sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);
- il 3° stralcio del Documento Operativo per la Difesa del Suolo per l'anno 2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 117 del 13.02.2023 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 475 del 28.04.2023;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n 558 del 15 novembre 2018 e ss.mm.ii;

VISTO, in particolare, l'allegato B alla sopra citata DRGT n. 475/2023;

PREMESSO che:
- l'intervento descritto in oggetto è incluso tra i "nuovi interventi" compresi nella Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b del PNRR;
- il Soggetto attuatore dell'intervento, nonché autorità espropriante competente all'emanazione degli atti relativi alle procedure espropriative necessarie per la realizzazione dell'opera, è la Provincia di Siena;

DATO ATTO che:
- la Provincia di Siena ha predisposto il progetto definitivo dell'intervento in oggetto;
- per l'esecuzione dell'intervento si rende necessario l'esproprio di alcune aree o porzioni di aree nel Comune di Abbadia San Salvatore e che pertanto, ai sensi dell'art. 8 del DPR 327/2001, occorre variare lo strumento urbanistico comunale al fine di localizzarvi l'opera ed apporre il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree da espropriare, nonché dichiarare la pubblica utilità dell'opera;

VISTO l'art. 4 bis, comma 1, dell'Allegato B alla DGRT n. 475/2023, il quale prevede che per l'approvazione dei progetti relativi ai "nuovi interventi" compresi nella Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b del PNRR il Soggetto attuatore può applicare le procedure previste dall'art. 14 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

CONSIDERATO che la Provincia di Siena intende pertanto procedere all'approvazione del progetto dell'intervento in oggetto con le modalità e secondo le procedure di cui al suddetto art. 14 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018;

VISTE le disposizioni di cui al citato art. 14, e in particolare:
- del comma 1, ai sensi del quale i Soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo alla conferenza di servizi;

- del successivo comma 2, in base al quale l'approvazione dei progetti da parte dei Soggetti attuatori costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato dalla realizzazione delle opere, e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

VISTO l'art. 4 bis dell'Allegato B alla DRGT n. 475/2023, e in particolare le lettere a) e b) del comma 2 le quali prevedono che, nell'ambito della procedura di cui all'art. 14 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018, allorché il numero dei destinatari sia superiore a 10 le comunicazioni di avvio del procedimento diretto all'opposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità cui agli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001 sono effettuate, in deroga alle citate disposizioni, mediante pubblico avviso, il quale costituisce anche comunicazione agli interessati dell'indizione della conferenza di servizi di cui all'art. 14 comma 5 della L. 241/90;

CONSTATATO che in ordine all'opera in oggetto il numero dei destinatari delle comunicazioni sopra descritte è superiore a 10 e, pertanto, sussistono le condizioni per poter procedere all'avviso di cui all'art. 4 bis, comma 2, dell'Allegato B alla DRGT n. 475/2023

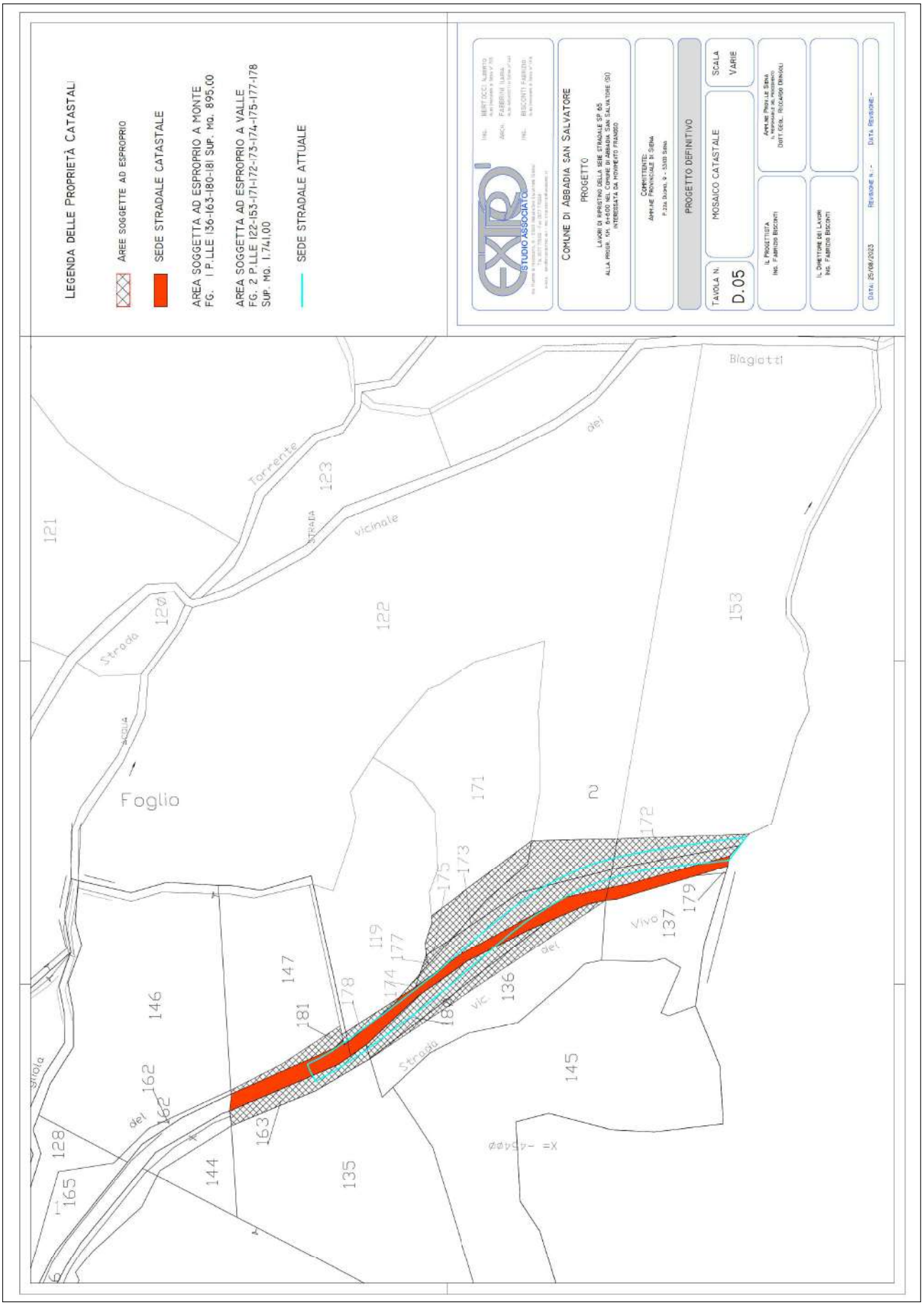
SI AVVISA

- che è stato predisposto il progetto definitivo dell'opera in oggetto;
- che per l'esecuzione dell'intervento si rende necessaria l'espropriazione delle aree o porzioni di aree nel Comune di Abbadia San Salvatore evidenziate nella planimetria allegata al presente avviso;
- che per l'approvazione del progetto in oggetto in data **16 ottobre 2023** la Provincia di Siena ha indetto **conferenza di servizi** ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 dell'O.D.P.C. n. 558/2018;
- che l'approvazione del progetto costituirà variante allo strumento urbanistico del Comune di Abbadia San Salvatore e **vincolo preordinato all'esproprio** ai sensi dell'art. 9 del DPR 327/2001, e comporterà **dichiarazione di pubblica utilità** dell'opera e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori ai sensi dell'art. 12 del medesimo DPR;
- che la documentazione relativa al progetto in approvazione è depositata in formato cartaceo e digitale presso gli uffici provinciali con sede a Siena in piazza Duomo n. 9, dove potrà essere consultata ed estratta in copia dagli interessati durante gli orari di ufficio della Provincia di Siena previo contatto telefonico o via email con il dr. geol. Riccardo Dringoli • tel. 0577.241345 • email: riccardo.dringoli@provincia.siena.it;
- che, ai sensi dell'art. 4 bis dell'Allegato B alla DRGT n. 475/2023, il presente avviso viene pubblicato, per 10 giorni, sul sito internet della Provincia di Siena, sull'albo pretorio del Comune di Abbadia San Salvatore e sul BURT, e costituisce avviso di avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli art. 11 e 16 del DPR 327/2001, nonché comunicazione agli interessati dell'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90; oltre alla presente pubblicazione non saranno effettuati ulteriori avvisi o comunicazioni personali per le medesime finalità;
- che i proprietari delle aree da espropriare ed ogni altro interessato possono formulare **eventuali osservazioni** in merito al progetto ed alla localizzazione dell'opera entro il termine perentorio di **10 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, che dovranno pervenire per iscritto alla Provincia di Siena all'attenzione del dr. geol. Riccardo Dringoli tramite pec all'indirizzo operepubbliche.provsi@pec.consorzioterrecablate.it o con raccomandata ar all'indirizzo: Provincia di Siena - Settore Area Vasta - Servizio Protezione Civile e Ambiente - piazza Duomo n. 9 - 53100 Siena;
- che le eventuali osservazioni pervenute tempestivamente, qualora pertinenti all'oggetto del procedimento, saranno valutate ai fini dell'approvazione del progetto, eventualmente anche nell'ambito della conferenza di servizi;
- che l'atto di approvazione del progetto, seppur immediatamente efficace, sarà pubblicato, per 15 giorni, sull'albo pretorio del Comune di Abbadia San Salvatore oltre che sul BURT, nonché sul sito internet della Provincia di Siena; tale pubblicazione, qualora il numero dei destinatari sia superiore a 10, costituirà comunicazione ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001;

- che il responsabile unico del procedimento per la realizzazione dell'intervento in oggetto è il dr. geol. Riccardo Dringoli, Responsabile P.O. del Servizio Protezione Civile e Ambiente del Settore Area Vasta della Provincia di Siena;
- che il responsabile del procedimento espropriativo è il funzionario amministrativo Sabina Rosi, dipendente della Provincia di Siena assegnato all'Ufficio Espropri del Settore Viabilità, OO.PP., Espropri ed Edilizia;
- che per ogni comunicazione o richiesta di chiarimenti è possibile rivolgersi:
  - per quanto riguarda il progetto dell'intervento: al RUP dr. geol. Riccardo Dringoli - tel. 0577.241345 - email: riccardo.dringoli@provincia.siena.it;
  - per quanto riguarda la procedura di espropriazione: al responsabile del procedimento espropriativo Sabina Rosi - tel. 0577.241369 - email: sabina.rosi@provincia.siena.it

Il dirigente
arch. Massimo Betti

Allegati:
Planimetria delle aree soggette ad esproprio


LEGENDA DELLE PROPRIETÀ CATASTALI
AREE SOGGETTE AD ESPROPRIO
SEDE STRADALE CATASTALE
AREA SOGGETTA AD ESPROPRIO A MONTE
FG. 1 P.LLE 136-163-180-181 SUP. MQ. 895,00
AREA SOGGETTA AD ESPROPRIO A VALLE
FG. 2 P.LLE 122-153-171-172-173-174-175-177-178
SUP. MQ. 1.741,00
SEDE STRADALE ATTUALE
STUDIO ASSOCIATO
COMUNE DI ABBADIA SAN SALVATORE
PROGETTO
PROGETTO DEFINITIVO
TAVOLA N.
D.05
MOSAICO CATASTALE
SCALA
VARIE
Foglio
Torrente
vicinale
Strada
Biagiotti
Vivo
121
120
122
123
153
171
2
172
173
175
179
137
119
177
174
178
181
136
180
147
146
162
163
145
144
135
128
165

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Esame osservazioni e approvazione, ai sensi degli articoli 32, 111 e 119 della legge regionale n. 65/2014, del piano di recupero relativo a un fabbricato a destinazione produttiva in via del Gavardello, con contestuale variante al piano operativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 100 del 28 settembre 2023 sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute al piano di recupero con contestuale variante in oggetto, approvando i predetti strumenti urbanistici ai sensi degli articoli 32, 111 e 119 della legge regionale n. 65/2014.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 50 DEL 29/09/2023
VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTI IN ADEGUAMENTO AL P.R.C.
ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.30 DELLA L.R.T. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014 "Norme per il governo del territorio";

RENDE NOTO

1) che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 50 del 29/09/2023 è stata approvata l' "**VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE (PS) E AL REGOLAMENTO URBANISTICO (RU) VIGENTI IN ADEGUAMENTO AL PIANO REGIONALE CAVE (P.R.C.)SECONDO IL TITOLO III, CAPO I, ARTT.22 E 23 DELLA DISCIPLINA DEL P.R.C.- ADOZIONE AI SENSI DELL'ART 30 DELLA LRT N.65/2015.**" ai sensi dell'art. 30 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014 e s.m.i.;

2) che ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014, tutti gli elaborati costituenti lo Strumento Urbanistico in oggetto sono depositati presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga e sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente al link:

https://castelnuovoberardenga.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/3021431?p_auth=LVxtxzsR&p_p_state=pop_up

per la durata di 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, e più precisamente dal 25 ottobre 2023, durante i quali chiunque ha la facoltà di prenderne visione e di eventualmente presentare le proprie osservazioni;

3) che le osservazioni di cui all'art. 32 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014 dovranno essere indirizzate al Servizio Assetto del Territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga e pervenire entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e più precisamente a decorrere dal 25 ottobre 2023.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ASSETTO DEL TERRITORIO
Arch. Paola Dainelli
(Documento sottoscritto con firma digitale)

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

PIANO ATTUATIVO (P.D.R.) FINALIZZATO ALLA RIGENERAZIONE DI IMMOBILI A DESTINAZIONE CIVILE ABITAZIONE SITO IN VIA DEL CASTAGNOLO AI SENSI DELL'ART.,119 DELLA L.R. 65/2014 – PROPRIETÀ BARBINI. ADOZIONE ART. 111 L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

- che con atto n. 38 del 30.09.2023 esecutivo ai sensi di legge il Consiglio Comunale ha adottato il "Piano Attuativo (P.d.R.) finalizzato alla rigenerazione di immobili a destinazione civile abitazione sito in Via del Castagnolo ai sensi dell'art. 119 della L.R. 65/2014 – Proprietà Barbini. Adozione art.111 della L.R. 65/2014";
- che la predetta deliberazione n. 38/2023 con i relativi allegati è stata trasmessa via PEC in data 17.10.2023 - Prot. Generale. n.13455 - alla Provincia di Siena;
- Che della delibera e dei suoi allegati può essere presa libera visione, nei trenta giorni, presso il sito web del Comune di Chianciano Terme al seguente indirizzo:
http://servizi.comune.chianciano-terme.siena.it/ServiziOnLine/AmministrazioneTrasparente/AmministrazioneTrasparente?idschedaam=498&ispea=False&anno=2023&idsezione=121&permalink
- che la delibera è liberamente consultabile presso il servizio Urbanistica Edilizia Privata, nei giorni e negli orari di apertura al pubblico lunedì e venerdì dalle 11,00 alle 13,00. La consultazione assistita può essere effettuata presso il Servizio Urbanistica, previo appuntamento telefonando ai numeri 0578 652307 o 0578 652320, il lunedì e il venerdì dalle 11,00 alle 13,00 e il martedì pomeriggio dalle 15,00 alle 16,30;
- che entro e non oltre lo stesso termine di trenta giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Chianciano Terme, Ufficio Protocollo Generale, Via Solferino n.3. Nel caso di invio tramite servizio postale le osservazioni devono essere inoltrate a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento e la data di spedizione dell'osservazione è comprovata dal timbro dell'Ufficio postale accettante. Nel caso di invio via fax, utilizzare il numero 0578 31607. Nel caso di invio tramite posta elettronica certificata inviare a comune.chianciano-terme@pec.consorzioterrecablate.it

Il presente avviso è reso noto al pubblico mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune.

Chianciano Terme, 17 ottobre 2023

Il Responsabile del procedimento

Arch. Anna Maria Ottaviani

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Chianciano Terme, ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. N. 82/2005.

COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Avviso di EFFICACIA, AI SENSI DELL'ART. 111 COMMA 5 DELLA L.R. 65/2014, DEL PIANO ATTUATIVO INERENTE IL COMPARTO EP CES04 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, COSI COME CLASSIFICATO DAL RU APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017, del Comune di Marciano della Chiana.

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione di C.C. n. 2 del 26.02.2019 con la quale il Consiglio Comunale adottava, ai sensi dell'articolo 111, della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;
VISTO l'avviso di adozione del Piano di Recupero di cui sopra pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.49 del 09.12.2021;
DATO ATTO che nei 30 giorni successivi a tale pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito.
VISTA la determinazione n. 361 del 17/10/2023
VISTO l'articolo 111, comma 5 della Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014 e ss.mm. ed ii.

RENDE NOTO

Che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso di efficacia 1) IL PIANO ATTUATIVO INERENTE IL COMPARTO EP CES04 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, COSI COME CLASSIFICATO DAL RU APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017 è efficace, ed i relativi atti sono depositati presso la Sede Comunale e resi accessibili sul sito istituzionale del Comune ai sensi dell'articolo 111 della Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014 e ss.mm. ed ii.

Il Responsabile del Servizio
Arch. Francesco Di Ielsi

COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO

COLLEGAMENTO STRADALE TRA LA SS 67 E LA SP 106 TRA I COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE, MONTELUPO FIORENTINO ED EMPOLI – RATIFICA PROGETTO ESECUTIVO DI ANAS E CONSEGUENTE ADOZIONE DI VARIANTE AI SENSI DELL'ART. 34 L.R. 65/2014 AL REGOLAMENTO URBANISTICO VIGENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della Legge Regionale 65/2014

RENDE NOTO

- Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 27/09/2023, è stata adottata la ratifica del progetto esecutivo approvato da parte di Anas Spa del collegamento stradale tra la SS 67 e la SP 106 nei comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite e conseguente variante al R.U. ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014;
- Che la Deliberazione suddetta, unitamente alla documentazione allegata, è disponibile sul sito web del Comune di Montelupo Fiorentino nella sezione "Amministrazione Trasparente" al seguente link https://albo.comune.montelupo-fiorentino.fi.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-

parent=146&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=147

- Che per trenta (30) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni facendole pervenire al protocollo generale del Comune di Montelupo Fiorentino, Viale Cento Fiori n. 34, oppure all'indirizzo di posta elettronica certificata (comune.montelupo-fiorentino@postacert.toscana.it) e riportanti la dicitura "Osservazione alla variante al R.U. ai sensi dell'art. 34 L.R. 65/2014 conseguente la ratifica del progetto esecutivo di Anas del collegamento tra la SS 67 e la SP 106 nei comuni di Empoli, Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite".

Il Responsabile del Servizio Territorio

Arch. Riccardo Manetti

COMUNE DI MONTEMURLO (prov. Prato)

Deliberazione Consiliare

N°47 13/10/2023

Variante n. 4 al Piano Operativo, per modifiche alla vigente Scheda AT1-5 Morecci 1. ADOZIONE ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 65/2014.

La Responsabile dell'Area B - Programmazione e Sviluppo

rende noto

- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 47 del 13.10.2023 ha adottato, ai sensi dell'art. 19 della legge regionale 10 Novembre 2014, n. 65, "Norme per il governo del territorio", **la Variante n.4 al Piano Operativo per modifiche alla vigente Scheda AT1-5 Morecci 1.**
- che dell'avvenuta adozione è stata data comunicazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Prato;
- che la Deliberazione, corredata da tutti gli allegati, sarà depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), presso il settore Pianificazione e Innovazione, P.za Della Repubblica n.1 - Montemurlo;
- che della deliberazione e dei relativi allegati può essere presa libera visione, nei termini suindicati, sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: https://cloud.ldpgis.it/montemurlo/node/289
- che la deliberazione e i relativi allegati sono consultabili in formato cartaceo presso il Settore Pianificazione e Innovazione, nei giorni ed orari di apertura al pubblico;

avvisa

- che entro e non oltre il termine di 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Montemurlo, Ufficio Protocollo, utilizzando una sola delle seguenti opzioni:
- tramite **posta elettronica certificata** con file formato pdf sottoscritto con firma digitale all'indirizzo comune.montemurlo@postacert.toscana.it, nel qual caso la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di conferma;
- tramite **posta raccomandata A/R,** in busta chiusa indirizzata all'Ufficio Protocollo del Comune di Montemurlo in P.za Della Repubblica n.1, 59013 Montemurlo (PO) recante la seguente dicitura "Osservazione alla Variante n. 4 al Piano Operativo"; farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante;
- tramite **consegna a mano** direttamente all"Ufficio Protocollo del Comune di Montemurlo in P.za Della Repubblica n.1 ,59013 Montemurlo (PO), nei giorni di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì 09:00 - 13:30 che ne rilascerà ricevuta.

La Responsabile dell'Area B
Programmazione e Sviluppo
Arch. Sara Tintori

COMUNE DI MONTEMURLO (prov. Prato)

Deliberazione Consiliare

N°48 13/10/2023

VARIANTE SEMPLIFICATA N. 5 AL PIANO OPERATIVO PER L' INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PREVISIONI URBANISTICHE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO. ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 30-32 DELLA LR 65/2014

La Responsabile dell'Area B - Programmazione e Sviluppo

rende noto

- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 48 del 13.10.2023 ha adottato, ai sensi degli articoli 30 e 32 legge regionale 10 Novembre 2014, n. 65, "Norme per il governo del territorio", la **Variante semplificata n.5 al Piano Operativo** per l'individuazione di nuove previsioni urbanistiche all'interno del territorio urbanizzato;
- che dell'avvenuta adozione è stata data comunicazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Prato;
- che la Deliberazione, corredata da tutti gli allegati, sarà depositata per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), presso il settore Pianificazione e Innovazione del Comune di Montemurlo;
- che della deliberazione e dei relativi allegati può essere presa libera visione, nei termini suindicati, sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: https://cloud.ldpgis.it/montemurlo/node/288
- che la deliberazione e i relativi allegati sono consultabili in formato cartaceo presso il Settore Pianificazione e Innovazione nei giorni ed orari di apertura al pubblico;

avvisa

- che entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Montemurlo, Ufficio Protocollo, utilizzando una sola delle seguenti opzioni:
- tramite **posta elettronica certificata** con file formato pdf sottoscritto con firma digitale all'indirizzo comune.montemurlo@postacert.toscana.it, nel qual caso la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di conferma;
- tramite **posta raccomandata A/R,** in busta chiusa indirizzata all' Ufficio Protocollo del Comune di Montemurlo, Piazza della Repubblica 1, 59013 Montemurlo (PO) recante la seguente dicitura **"Osservazione alla Variante n. 5 al Piano Operativo"**; farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante;
- tramite **consegna a mano** direttamente all"Ufficio Protocollo del Comune di Montemurlo, Piazza della Repubblica 1, 59013 Montemurlo (PO), nei giorni di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì 09:00 - 13:30 che ne rilascerà ricevuta.

La Responsabile dell'Area B
Programmazione e Sviluppo
Arch. Sara Tintori

COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)

AVVIO DEL PROCEDIMENTO. INVITO ALLA RIMOZIONE SPONTANEA DELLE PREINSEGNE NON CONFORMI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA

Premesso che:

- in data 30/11/2005 con deliberazione del consiglio comunale n.116 è stato approvato il Regolamento per la disciplina degli impianti pubblicitari e Piano Generale degli Impianti Pubblicitari ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del d.lgs 15 novembre 1993 n. 507 e successive modificazioni ed integrazioni;
- in data 7/12/2005 (rep. n. 447) e in data 31.07.2008 (rep. 572) è stata sottoscritta la convenzione del Project Financing nell'ambito della quale, così come indicato all'art. 16, si concedeva la gestione dei diritti di sfruttamento di una quota della pubblicità all'interno del territorio comunale alla Società Montevarchi Project srl, ai sensi di quanto previsto all'allegato "M". L'allegato "M" detta patti e condizioni per la gestione dei diritti di sfruttamento pubblicitario da parte del Project;
- con delibera del Consiglio comunale n. 31 del 18/04/2019 veniva approvato il Regolamento per la disciplina degli impianti pubblicitari e piano generale degli impianti pubblicitari redatti ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 507/1993 e ss.mm.ii, che all'art. 5 (Disciplina generale) stabilisce, in particolare:

  «al comma 1. Nell'installazione degli impianti e degli altri mezzi pubblicitari e nell'effettuazione delle altre forme di pubblicità e propaganda, oltre alla normativa di riferimento in materia e al presente Regolamento, devono essere osservate le norme stabilite:

  - *dal D.lgs.42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" (artt. 49 e 153);*
  - *dal D.lgs.285/1992 e s.m.i. "Codice della Strada" (art.23) e dal D.P.R.495/1992 e s.m.i.*
  - *"Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";*
  - *dalla "disciplina dell'imposta sulla pubblicità, del servizio e del diritto della pubblica affissione" (Del.C.C.n.95 del 21/07/1994 – Titolo II artt.14 e seguenti);*
  - *dai dettami del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari;*
  - *dalle prescrizioni aggiuntive previste nelle Autorizzazioni concesse dalle autorità competenti.».*

  «al comma 4. Gli impianti, i mezzi pubblicitari ed altre forme pubblicitarie non autorizzati preventivamente od installati violando le disposizioni di cui al co.1 suddetto devono essere rimossi e/o sanzionati secondo quanto disciplinato dalla stessa normativa.».

Visto il comma 13- bis dell'art. 23 del D.lgs. 30 aprile 1992 , n. 285 (codice della strada) secondo il quale *«in caso di collocazione di cartelli, insegne di esercizio o altri mezzi pubblicitari privi di autorizzazione o comunque in contrasto con quanto disposto dal comma 1, l'ente proprietario della strada diffida l'autore della violazione e il proprietario o il possessore del suolo privato, il soggetto che ha la disponibilità del mezzo pubblicitario e beneficiario del messaggio, nei modi di legge, a rimuovere il mezzo pubblicitario a loro spese entro e non oltre dieci giorni dalla data di comunicazione dell'atto.».*

Considerato che:

- con delibera della Giunta comunale n. 178 del 29.09.2020 veniva approvato il piano particolareggiato quarto stralcio – preinsegne al fine di verificare l'effettiva consistenza degli impianti per tipologia presenti sul territorio comunale;
- l'allegato M costituente piano particolareggiato quarto stralcio relativo alle preinsegne è stato redatto al fine di garantire il corretto inserimento degli impianti, definendo le regole di dettaglio necessarie ad una corretta installazione delle preinsegne stesse.

Constatato che

- da un censimento effettuato, dagli uffici comunali, risultano essere presenti numerose preinsegne difformi dalle disposizioni del Codice della strada di cui all'art. 23, comma 1, del d.lgs. n. 285/1992, ponendo anche problemi di pericolosità alla circolazione stradale;
- gli installatori materiali di tali preinsegne non sono noti agli atti di ufficio;
- la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, mediante pubblicazione dell'avviso sull'albo pretorio on-line del Comune di Montevarchi e sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, avviene in conformità a quanto previsto dal comma 3 dell'art. 8 della medesima Legge;

Ritenuto opportuno e necessario, in conformità alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza stradale e a salvaguardia della pubblica incolumità, provvedere alla rimozione di tutti gli impianti non conformi alle disposizioni del Codice della strada di cui all'art. 23, comma 1, del d.lgs. n. 285/1992.

Visti gli atti d'ufficio.

Osservato il giusto procedimento ex legge 7 agosto 1990, n. 241.

SI COMUNICA

ai sensi della legge 241/90 e s.m.i., l'avvio del procedimento nei confronti di tutti i proprietari delle preinsegne presenti sul territorio, non conformi alle disposizioni del Codice della strada di cui all'art. 23, comma 1, del d.lgs. n. 285/1992, invitandoli a procedere spontaneamente alla rimozione delle stesse entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso e sull'albo pretorio on-line del Comune di Montevarchi e per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

Qualora il proprietario non proceda direttamente e nel termine suddetto alla rimozione dell'impianto di proprietà, lo stesso verrà rimosso e smaltito da questa Amministrazione con recupero delle spese in danno.

Il dirigente del 2° settore edilizia-urbanistica
Arch. Patrizia Belardini

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

25 13/10/23

DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT

PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO "FONTANELLE DI PONENTE" IN FREGIO E ALL'INTERNO DELLE VIE S.P. "ROMANINA" E FONDA, NELLA UTOE N. 3 "FONTANELLE" - ADOZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 107, 111 E 115 DELLA L.R. N. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 13 ottobre 2023 è stato approvato, ai sensi degli articoli 107, 111 e 115 della L.R. n. 65/2014, il Piano Attuativo del Comparto "Fontanelle di Ponente" in fregio e all'interno delle vie S.P. Romanina e Fonda nell' UTOE n. 3 "Fontanelle".

Che presso la segreteria del Comune di Montopoli In Val d' Arno, sono depositati per la durata di trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., tutti i documenti costituenti il Piano Attuativo. Durante tale periodo chiunque ha la facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni, in ordine alle quali il Consiglio Comunale deciderà in sede di approvazione del Piano Attuativo suddetto.

Che tutti i documenti costituenti il Piano Attuativo sono consultabili sul sito internet del Comune di Montopoli In Val d'Arno, nella sezione "Amministrazione trasparente" e il presente avviso sarà reso noto al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune (www.comune.montopoli.pi.it).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

arch. Fausto Condello

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

24 13/10/23

DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE SUL BURT

VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DEL COMPARTO "FONTANELLE DI LEVANTE" ALL'INTERNO DELLA S.P. "ROMANINA" NELLA UTOE N. 3 "FONTANELLE" - PROPOSTA ITALPROGETTI S.P.A. – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R. N. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

RENDE NOTO

Che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 13 ottobre 2023 è stata approvata, ai sensi degli articoli 112 della L.R. n. 65/2014, la Variante al Piano Attuativo del Comparto "Fontanelle di Levante" all'interno della S.P. "Romanina" nell'UTOE n. 3 "Fontanelle" - Proposta Italprogetti Spa**.**

La Variante al Piano Attuativo suddetta acquista efficacia a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. ed è accessibile sul sito istituzionale del Comune www.comune.montopoli.pi.it nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente avviso sarà reso noto al pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune e mediante la pubblicazione sul sito internet del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

arch. Fausto Condello

COMUNE DI PISTOIA

U.O. MOBILITA'

U.O. Mobilita'

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N° proposta:
1699

NUMERO D'ORDINE
Registro Generale

1663

del

11/09/2023

OGGETTO:

CICLOVIA DEL SOLE-TRONCO 2-TRATTO PISTOIA-CAMPI BISENZIO-REALIZZAZIONE DEL LOTTO 1. PROGETTO PNRR FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" (M2C2I4.1.1) – CUP C51B22001600004.
DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI-ART 14 BIS DELLA L. 241/1990

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE

- con la Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 15/02/2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025 e il Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
- con la Delibera della Giunta Comunale n°48 del 01/03/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario 2023/2025;
- con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 165 del 24/05/2023, immediatamente esecutiva è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023/2025;

RICHIAMATE

- la legge di stabilità 2016, art. 1, comma 640, che ha previsto lo stanziamento di specifiche risorse per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche per gli anni 2016, 2017 e 2018, con priorità per alcuni percorsi, tra i quali rientra la "Ciclovia del Sole da Verona a Firenze", come una delle priorità del sistema nazionale;
- il protocollo approvato con DGR n. 705 del 19/07/2016 e sottoscritto il 27 luglio 2016 da MIT, MIBACT, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia e Regione Toscana per la "Progettazione e realizzazione della Ciclovia del Sole da Verona a Firenze", che individua la Regione Emilia-Romagna quale soggetto che ha la funzione di coordinamento e capofila tra le diverse Regioni e di interfaccia con il MIT;
- l'Accordo di Collaborazione approvato con DGR n. 1313 del 19/12/2016 e sottoscritto in data 09/02/2017 dai soggetti firmatari del Protocollo d'Intesa di cui al precedente paragrafo che prevede la costituzione del Tavolo tecnico specificando modalità, attività e azioni delle Parti per il conseguimento delle finalità e scadenze previste dal Protocollo ed in particolare quelle relative alla redazione del progetto di fattibilità, individuando la Città Metropolitana di Bologna quale soggetto attuatore della progettazione;

CONSIDERATO CHE

- la proposta di tracciato della Ciclovia del Sole, da Verona a Firenze, interessa il territorio del Comune di Pistoia ed in particolare le Valli delle Bure (percorrendo la SP24 Pistoia – Riola), le località di Candeglia, Sei Arcole, Ponte Nuovo e la direttrice di via del Forramoro, oltre ad una diramazione verso il centro storico e la stazione ferroviaria;
- che l'itinerario è stato inserito all'interno del documento "Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) e Definizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)";

RICHIAMATE, INOLTRE,

- la delibera di Giunta Comunale n. 95 del 06/05/2020 "Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e gli enti locali competenti, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della "Ciclovia del Sole" - Approvazione schema di protocollo";
- la Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti protocollo 375 del 20/07/2017 che individua il Sistema nazionale di ciclovie turistiche nonché i requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione omogenei in tutto il territorio nazionale che le ciclovie turistiche devono possedere per essere inserite nel Sistema nazionale di cui all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, e i percorsi e itinerari che costituiscono il medesimo Sistema nazionale delle ciclovie turistiche;
- la Legge 11 gennaio 2018, n. 2 recante "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";
- il Decreto Interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei Beni e delle attività culturali e il Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 29 novembre 2018 n. 517, che ha definito le modalità di individuazione e realizzazione dei progetti e degli interventi relativi alle ciclovie nazionali – tra i quali la "Progettazione e realizzazione della Ciclovia del Sole da Verona a Firenze" - nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, prevedendo la sottoscrizione di nuovi Protocolli d'intesa, sostitutivi di quelli originariamente sottoscritti nella parte in cui questi non abbiano prodotto effetti;

DATO ATTO CHE

- in attuazione di tale Decreto, la Giunta Regionale Toscana, con DGR n. 499 del 16/04/2019, ha approvato il nuovo testo del Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 19 aprile 2019 da Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia e Regione Toscana per disciplinare i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione della "Progettazione e realizzazione della Ciclovia del Sole da Verona a Firenze";
- in attuazione del sopracitato Protocollo d'Intesa sottoscritto il 27 luglio 2016, le Regioni interessate hanno sottoscritto il 23 gennaio 2017 con la Città Metropolitana di Bologna un accordo di collaborazione in cui

quest'ultima è stata individuata come Soggetto attuatore delle procedure inerenti al progetto di fattibilità tecnico-economica di tutta la Ciclovia con le risorse ministeriali finanziate;

VISTA la Gara europea a procedura aperta bandita dalla Città Metropolitana di Bologna per l'appalto del servizio di architettura e ingegneria per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica della Ciclovia del Sole percorso Verona – Firenze CIG 7374971299 – CUP C92C17000200001, affidato dalla Città metropolitana di Bologna al RTI con capogruppo Politecnica Ingegneria ed Architettura Soc. Coop. e mandanti Technital SpA, T&D Ingegneri associati, Cavallin Associati, Studio Agriplan, Land Technology e Services Srl, Sama Scavi Archeologici Soc. Coop;

PRESO ATTO, inoltre, che con nota prot. PG/2019/638003 del 07/08/2019 il soggetto capofila Regione Emilia-Romagna ha consegnato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il progetto di fattibilità tecnico ed economica della Ciclovia del Sole percorso Verona - Firenze, redatto dal RTI con capogruppo Politecnica Ingegneria ed Architettura Soc. Coop., dallo stesso revisionato sulla base delle indicazioni delle Regioni affidanti il servizio;

PRESO ATTO altresì che, in attuazione dell'art. 7 del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 19 aprile 2019, con decreto direttoriale n. 524 del 13 settembre 2019 è stato istituito un Tavolo Tecnico Operativo, presieduto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e composto dai rappresentanti delle Parti firmatarie del protocollo e dal Soggetto attuatore;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 258 del 02 marzo 2020 "Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e gli Enti locali competenti, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della "Ciclovia del Sole". Approvazione schema di Protocollo."

DATO ATTO che con nota prot. PG/2020/256005 del 30/03/2020 - prot. Regione Toscana n. 0122023 - la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Regione Capofila, ha proposto al Ministero delle Infrastrutture, su indicazione delle singole Regioni, i lotti prioritari oggetto di finanziamento MIT e che, nell'ambito del tratto toscano:
. il lotto funzionale prioritario coincide con l'intero Tronco 2 (Pistoia – Campi Bisenzio/Firenze), così come descritto dalla Studio di Fattibilità Tecnico Economica, con costo stimato delle opere di euro 7.370.632,00 e contributo MIT associato di euro 4.228.113,00
. nella prima fase, è prevista l'attuazione prioritariamente degli interventi di nuova realizzazione e adeguamenti funzionali alla continuità e alla percorrenza in sicurezza dell'intero tronco sopra indicato, avvalendosi delle risorse ministeriali già stanziate, a cui concorreranno quote di cofinanziamento degli Enti Locali interessati dal tracciato, da individuare successivamente nei rispettivi bilanci;

PRESO ATTO che il Tavolo Tecnico Operativo, di cui al decreto direttoriale 524/2019 sopra riportato, ha espresso, con apposito verbale sottoscritto dalle parti nel mese di settembre 2020, valutazione positiva sul progetto di fattibilità tecnico ed economica e sui lotti funzionali prioritari proposti dalle Regioni con nota della Regione Emilia-Romagna del 30/03/2020 sopra indicata;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 283 del 20 luglio 2020, con il quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo ha prorogato di otto mesi tutti i termini stabiliti nel Decreto Ministeriale 29 novembre 2018, n. 517 e nei rispettivi protocolli d'intesa fra cui quello sopra indicato riguardante la ciclovia del Sole sottoscritto il 19 aprile 2019;

DATO ATTO che la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Pistoia, la Provincia di Prato, il Comune di Campi Bisenzio, il Comune di Montale, il Comune di Montemurlo, il Comune di Pistoia, il Comune di Prato e il Comune di Signa intendono collaborare per svolgere, ciascuno secondo le proprie competenze, attività propedeutiche e sinergiche per la realizzazione del progetto denominato "Interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovia del Sole, Tratto Verona Firenze", che si estende dal Comune di Pistoia fino al Comune di Campi Bisenzio;

VISTE

- la Delibera di Giunta Regionale n. 1399 del 16 novembre 2020 "Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato e Comune di Signa per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovia del Sole, tratto Verona-Firenze. Approvazione schema di Accordo;
- la delibera Giunta Comunale n. 275 del 9/12/2020 :"ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE TOSCANA, CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE, PROVINCIA DI PISTOIA, PROVINCIA DI PRATO, COMUNE DI CAMPI BISENZIO, COMUNE DI MONTALE, COMUNE DI MONTEMURLO, COMUNE DI PISTOIA, COMUNE DI PRATO E COMUNE DI SIGNA PER LA PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI AL TRONCO 2 DELLA CICLOVIA DEL SOLE, TRATTO VERONA-FIRENZE - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO" con al quale è stato approvato lo schema di accordo per disci-

plinare in particolare le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, prevedendo l'intera copertura finanziaria di tali attività da parte della Regione al fine di rispettare i tempi previsti dagli Accordi e dalle disposizioni ministeriali sopra citati, condizione questa necessaria per il finanziamento del contributo MIT;

CONSIDERATO che nel suddetto accordo le parti si sono impegnate a predisporre uno specifico Accordo di Programma che disciplini l'iter realizzativo degli interventi ricompresi all'interno del tronco 2;

VISTA la delibera Giunta Comunale n. 247 del 20/10/2021 con al quale è stato approvato l'"Accordo di programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato, Comune di Signa, Comune di Cantagallo e Comune di Sambuca Pistoiese per la progettazione e la realizzazione degli interventi relativi al tronco 2 e per la progettazione del tronco 3 della Ciclovia del sole tratto Verona-Firenze" e relativi allegati inviati dalla Regione Toscana in data 12/10/2021;

RICHIAMATI

- il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 che ricomprende la Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica. Componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile. Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica, sub-investimento 4.1.1 "Ciclovie turistiche";
- il D.M. n. 4 del 12/01/2022, con il quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento 4.1.1 "Ciclovie turistiche", ha assegnato alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento complessivi 400 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, di cui 150 milioni di fondi statali a legislazione vigente per la realizzazione di tratti ricompresi all'interno delle Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale, che ricomprendono anche la Ciclovia del Sole;

TENUTO CONTO CHE il Comune di Pistoia è Ente attuatore di secondo livello del lotto 1: dalla stazione ferroviaria di Pistoia al confine con il Comune di Montale e pertanto, titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

DATO ATTO che, nell'iter approvativo del progetto definitivo relativo al Lotto 1 della "CICLOVIA DEL SOLE-TRONCO 2-TRATTO PISTOIA CAMPI BISENZIO" CUP C51B22001600004, è stata convocata una Conferenza dei Servizi ai sensi del D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, in quanto si è reso necessario acquisire pareri, nulla osta, autorizzazioni, o altri atti di assenso comunque denominati da parte di amministrazioni esterne;

RICHIAMATE

- la Determinazione Dirigenziale n. 609 del 05/04/2023 avente ad oggetto: "CICLOVIA DEL SOLE-TRONCO 2-TRATTO PISTOIA-CAMPI BISENZIO-REALIZZAZIONE DEL LOTTO 1. PROGETTO PNRR FINANZIATO DALL' UNIONE EUROPEA "NEXT GENERATION EU" (M2C2I4.1.1) – CUP C51B22001600004. APPROVAZIONE DOCUMENTAZIONE PER CONFERENZA DEI SERVIZI AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2016 N. 127 E ATTIVAZIONE PROCEDURA DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELLA L.R. 12/2022";
- la nota Ns. Prot. N. 49806/2023 del 07 aprile 2023 con la quale questa Amministrazione ha indetto la conferenza dei servizi decisoria ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della succitata L. n. 241/90 e s.m.i., volta all'ottenimento di tutti i pareri, i nulla-osta e gli atti di assenso, comunque denominati previsti dalla normativa di settore, da parte sia degli Enti sovraordinati che delle altre Amministrazioni territorialmente competenti, e dei gestori di beni o servizi pubblici per la risoluzione delle interferenze eventualmente insistenti nell'area interessata dalle opere in progetto relativa al progetto definitivo della "CICLOVIA DEL SOLE-TRONCO 2 PISTOIA -CAMPI BISENZIO-realizzazione del Lotto 1. Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1) – CUP C51B22001600004";

PRECISATO CHE

- con nota Ns. Prot. N. 49666/2023 del 06 aprile 2023 si è provveduto a richiedere la pubblicazione di quanto al punto che precede sul BURT, successivamente avvenuta in data 19/04/2023;
- con nota Ns. Prot. N. 50213 del 07/04/2023 si è provveduto a richiedere la pubblicazione dul sito web della Regione Toscana del medesimo provvedimento;

DATO ATTO che con la sopraccitata nota sono state invitate le seguenti Amministrazioni competenti:

- Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL:
  Settore TPL e Mobilità Sostenibile;
  Settore Viabilità Regionale;
  Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale;
- Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile:
  Settore Genio Civile Toscana Nord;
  Settore Genio Civile Valdarno centrale;
- Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua;
- Regione Toscana - Direzione Urbanistica;
- Corpo Forestale dello Stato - Ufficio territoriale per la Biodiversità di Pistoia;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.:
  Direzione Tecnica - Normativa Circolabilità ed analisi di Rischio di Sistema;
  Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Firenze;
- Agenzia del Demanio;
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
- A.U.S.L. Toscana Centro - Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- Provincia di Pistoia Area Tecnica Servizio viabilità e protezione civile;
- Soprintendenza belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato;
- e-distribuzione SpA;
- Toscana Energia SpA;
- Sirti SpA;
- Terna SpA – Rete Elettrica Nazionale;
- Telecom Italia SpA;
- Snam Rete Gas SpA;
- Publiacqua SpA;
- Open Fiber SpA;
- Fastweb SpA;
- Infratel Italia SpA;
- Comune di Pistoia:
  Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio;
  Servizio lavori pubblici, patrimonio, verde e promozione sportiva;
  Servizio Ambiente, Cimiteri e protezione Civile;

DATO ATTO che con la stessa nota è stato comunicato che:

- entro e non oltre il 19/05/2023 (30 gg. dalla pubblicazione sul BURT) le Amministrazioni competenti, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, terzo alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 2, comma 7, della L. 241/90, possono:
  - unitamente agli altri soggetti interessati, presentare osservazioni ai fini delle procedure di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità relativi al progetto di cui trattasi, non attestati in documenti già in possesso dei medesimi o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, quarto alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14-bis, comma 2, lett. c), della L. 241/90 entro e non oltre il 03/06/2023 (45 gg. dalla pubblicazione sul BURT) le Amministrazioni competenti sono invitati a rendere le proprie determinazioni in termini di assenso o dissenso, relative alla decisione oggetto della conferenza e formulare il proprio parere motivato;

RILEVATO che il progetto è stato valutato in sede di Commissione Comunale del Paesaggio n°3/2023 del 03/04/2023 che si è espressa con *"parere favorevole alla realizzazione dell'opera pubblica con la prescrizione che siano mantenute le alberature di pregio esistenti e che nella ricostruzione dei manufatti murari vengano riutilizzate le pietre originali in modo da ripristinare le caratteristiche estetico percettive che connotano il valore storico testimoniale dei manufatti stessi.";*

RILEVATO che la stessa nota è stata pubblicata in data 19/04/2023 all'interno del Bollettino Ufficiale della Toscana (BURT) parte seconda e su due quotidiani, uno di tiratura nazionale (*Il Messaggero*) ed uno locale (*Il Tirreno*);

DATO ATTO che alla data del 19/05/2023 sono pervenuti i seguenti pareri:

- ***a.*** *parere di Infratel Italia S.p.A. (prot. 54271/2023)*;
- ***b.*** *parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Settentrionale (prot. 55371/2023)*;
- ***c.*** *parere di Terna S.p.A. (prot. 57797/2023);*
- ***d.*** *parere dell'Agenzia del Demanio (prot.60075/2023);*
- ***e.*** *parere del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (prot. 67636/2023);*
- ***f.*** *parere di Publiacqua S.p.A. (prott.68279/2023 e 68436/2023);*
- ***g.*** *parere di Regione Toscana e "separato accordo" tra Ministero della Cultura e Regione Toscana ai sensi dell'art.1 c.2 bis della L.R.12/2022 (prot. 68792/2023):*
- ***h.*** *parere di Enel S.p.A. (prot.69529/2023);*

DATO ATTO che alla data del 19/05/2023 sono pervenute le seguenti richieste di integrazione, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, terzo alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 2, comma 7, della L. 241/90:

1) Richiesta di integrazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. 66128/2023) con la quale è stato richiesto:
   - *"integrazione alla relazione paesaggistica ed agli elaborati grafici contenenti le specifiche relative a tutte le opere accessorie indicate in relazione (pensile, deposito biciclette, staccionate, cartellonistica, elementi di illuminazione ecc.) compreso indicazione delle finiture (materiali e cromie);*
   - *almeno un fotoinserimento relativo ad uno dei punti contenenti gli interventi più impattanti, ad esempio quello del tratto insistente su piazzale della resistenza e del tratto 25 su via Sestini; relativamente a quest'ultimo, richiede altresì una nota di approfondimento storico sul muro e le pertinenze fondiarie si cui si prevedono demolizione e ricostruzione";*

2) Richiesta di integrazione della Regione Toscana - Giunta Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 66277/2023) con la quale è stato richiesto:
   - *"Per quanto attiene le verifiche idrauliche delle nuove passerelle, si chiede di fare riferimento ai dati derivanti dal nuovo studio idraulico intercomunale in corso di approvazione.*
   - *Il tratto di ciclabile posto in sinistra idrografica del rio di Sant'Alessio dovrà, se possibile, attestarsi alla distanza di almeno 4 metri dal ciglio di sponda. Qualora non sia possibile rispettare tale distanza, la pista dovrà essere realizzata in modo tale da permettere il transito dei mezzi, anche pesanti, per la manutenzione delle opere idrauliche e del reticolo in gestione."*

DATO ATTO che alla data del 19/05/2023, termine per la presentazione delle osservazioni al progetto da parte degli interessati dai procedimenti espropriativi ai sensi del DPR 327/01 artt.11 e 16 e da parte dei soggetti interessati alla variante urbanistica, sono pervenuti le seguenti osservazioni, ai fini delle procedure di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

- *I.* osservazione Chiara Naldoni (prot. 59838/2023);
- *II.* osservazione Pieragnoli Massimo (prot. 68347/2023);
- *III.* osservazione Sergio Bellari ed altri (prot. 69052/2023);
- *IV.* osservazione Sergio Bellari ed altri (prot. 69204/2023);
- *V.* osservazione Eduardo Russo ed altri (prot. 69543/2023);
- *VI.* osservazione Associazione Civile Filarmonica & Filodrammatica del Pontenuovo (prot.69570/2023);

DATO ATTO altresì che successivamente alla data del 19/05/2023 sono pervenuti i seguenti pareri:

- ***i.*** *parere del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità (prot. 73026/2023)*;
- ***j.*** *parere della Provincia di Pistoia (prot. 73988/2023);*
- ***k.*** *parere RFI – Rete Ferroviaria Italiana (prot. 76394/2023*;

RICHIAMATA la nota prot. n. 76444/2023 del 31/05/2023 con la quale questa Amministrazione ha sospeso la suddetta conferenza dei servizi decisoria ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 e s.m.i., al fine di predisporre le integrazioni richieste dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. 66128/2023) e dalla Regione Toscana - Giunta Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 6627/2023);

RICHIAMATA la nota prot. n. 95126 del 10/07/2023 con la quale questa Amministrazione, acquisite le integrazioni richieste, ha trasmesso i nuovi elaborati e le osservazioni ricevute, ai fini delle procedure di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, assegnando agli Enti coinvolti il termine del 25/07/2023 (15 gg. dall'invio della suddetta nota) per rendere le proprie determinazioni in termini di assenso o dissenso, relative alla decisione oggetto della conferenza e formulare il proprio parere motivato;

DATO ATTO che il progetto definitivo, comprensivo dei nuovi elaborati, è composto dai seguenti elaborati:
Elaborati generali

- SOLE2 21-35 D GE 1 1 C Relazione generale tecnico-illustrativa
- SOLE2 21-35 D GE 1 2 C Relazione idrologica e idraulica
- SOLE2 21-35 D GE 1 3 A Relazione sulla gestione delle materie e delle rocce di scavo
- SOLE2 21-35 D GE 1 4 C Relazione geologica, geotecnica e sismica
- SOLE2 21-35 D GE 1 5 B Relazione paesaggistica e di fattibilità ambientale
- SOLE2 21-35 D GE 1 8 A Aggiornamento indicazioni sulla sicurezza e cantierizzazione
- SOLE2 21-35 D GE 1 9 A Piano delle indagini
- SOLE2 21-35 D GE 1 11 A Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- SOLE2 21-35 D GE 1 12 A Elenco prezzi unitari
- SOLE2 21-35 D GE 1 13 C Computo metrico estimativo
- SOLE2 21-35 D GE 1 14 C Quadro economico
- SOLE2 21-35 D GE 1 15 C Relazione geologica a supporto delle varianti urbanistiche
- SOLE2 21-35 D GE 1 16 C Relazione idraulica a supporto delle varianti urbanistiche

Lotto 1

- SOLE2 21-35 D 1 1 1 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 2 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 3 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 4 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 5 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 6 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 7 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 8 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 9 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 10 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 11 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 12 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 13 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 14 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 15 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 16 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 17 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 18 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 19 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 20 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 21 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 2 1 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 2 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 3 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 4 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 6 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 7 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 8 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 9 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 10 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 11 B Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 12 B Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 13 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 14 C Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 15 C Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 16 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 17 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 18 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 19 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 20 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 21 A Progetto: Planimetria e sezioni

- SOLE2 21-35 D 1 3 1 A Progetto: Profili
- SOLE2 21-35 D 1 3 2 A Progetto: Profili
- SOLE2 21-35 D 1 4 1 C Piano particellare d'esproprio: Planimetria catastale A3 1:1000
- SOLE2 21-35 D 1 4 2 C Piano particellare d'esproprio: elenco particellare

Strutture

- SOLE2 21-35 D ST 3 1 A Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 2 via Bartolomeo Sestini - Relazione di Calcolo
- SOLE2 21-35 D ST 4 1 A Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 2 via Bartolomeo Sestini - Schemi strutturali
- SOLE2 21-35 D ST 5 1 A Comune di Pistoia - muro sostegno SP 7 via Bartolomeo Sestini - Relazione di calcolo
- SOLE2 21-35 D ST 6 1 A Comune di Pistoia - muro sostegno SP 7 via Bartolomeo Sestini - Schemi strutturali

Elaborati aggiornamento

- SOLE2 21-35 D 1 2 5 D Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2_21-35_D_GE_1.5_C_Relazione paesaggistica e di fattibilità ambientale – integrazioni Comune di Pistoia
- SOLE2 21-35 D ST 1 1 B Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 1 via dei Campisanti - Relazione di Calcolo
- SOLE2 21-35 D ST 2 1 B Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 1 via dei Campisanti - Schemi strutturali
- Integrazione idraulica

DATO ATTO che i nuovi elaborati comprensivi delle integrazioni richieste dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. 66128/2023) e dalla Regione Toscana - Giunta Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 6627/2023) non comportano modifica allo schema del progetto con pregiudizio di altri proprietari che non abbiano presentato osservazioni, né aggiornamenti agli elaborati SOLE2 21-35 D 1 4 1 C Piano particellare d'esproprio: Planimetria catastale A3 1:1000 e SOLE2 21-35 D 1 4 2 C Piano particellare d'esproprio: elenco particellare;

DATO ATTO che alla data del 25/07/2023, a seguito dell'invio dei nuovi elaborati, sono pervenuti i seguenti pareri:

l. *parere SNAM Rete Gas (prot. 95904/2023)*
m. *parere Provincia di Pistoia (prot. 97523/2023)*
n. *parere Toscana Energia (prot. 97543/2023)*
o. *parere di Infratel Italia S.p.A. (prot. 100593/2023)*
p. *parere di Publiacqua S.p.A. (prot.101881/2023)*
q. *parere UOC Verde Pubblico Comune di Pistoia (mail del 12/06/2023)*
r. *parere di Regione Toscana – Giunta Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 104001/2023)*
s. *parere Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (prot. 104332/2023)*

DATO ATTO che, in riferimento al contributo del Settore VIA/VAS afferente alla Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, contenuto all'interno del parere prot. 68792/2023, il progetto non rientra tra le casistiche di cui all'art. 45 bis della L.R 10/2010;

CONSIDERATO che le seguenti Amministrazioni non si sono espresse:

- A.U.S.L. Toscana Centro - Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- Sirti SpA;
- Telecom Italia SpA;
- Open Fiber SpA;
- Fastweb SpA;
- Comune di Pistoia:
  Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio;
  Servizio Ambiente, Cimiteri e protezione Civile;

e pertanto la mancata comunicazione della determinazione di assenso o dissenso entro il termine previsto equivale ad assenso senza condizioni (fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi – Restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito);

DATO ATTO CHE

- una porzione della ciclovia ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ai sensi del T.U. 1265 del 1934 e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 12/2022, art. 1 prevede che la a variante urbanistica assume efficacia in seguito alla deliberazione del consiglio comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, consentendo altresì nelle aree soggette a vincolo cimiteriale l'esecuzione dell'opera pubblica previo parere favorevole della competente Azienda sanitaria locale ai sensi dell'art. 338 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, Testo unico delle leggi sanitarie;
- l'art. 28 comma 1 della Legge 166/2002 prevede espressamente che al *fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.*
- che essendo decorsi inutilmente ben oltre due mesi dalla data di richiesta indirizzata alla Azienda USL centro in data 07/04/2023, risulta che il parere igienico-sanitario sia favorevole e pertanto l'intervento risulta autorizzabile all'interno della zona di rispetto cimiteriale;

VISTO l'esito della Conferenza dei Servizi, cosi come rappresentato nel verbale conclusivo, allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale, dal quale emergono le condizioni ed i pareri pervenuti dalle Amministrazioni e dagli Uffici coinvolti sopra richiamati, e le osservazioni al progetto pervenute da parte degli interessati dai procedimenti espropriativi ai sensi del DPR 327/01 artt.11 e 16 e da parte dei soggetti interessati alla variante urbanistica anch'esse sopra richiamate;

CONSIDERATO CHE, sulla base delle prescrizioni/condizioni formulate dalle Amministrazioni e dai soggetti interessati e invitati si provvederà nella fase esecutiva a predisporre il progetto,

VISTI
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.P.R. n. 207/2010;
- il D.P.R. n. 327/2001
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 113 del 20/06/2023, con il quale veniva assegnato al sottoscritto Ing. Fabio Caggiula il ruolo di Dirigente ad interim della U.O.C. Mobilità e dell'U.O.C. Progetti speciali, Grandi opere e Espropri;

DETERMINA

1) **DI APPROVARE** la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) **DI DARE ATTO** della **conclusione positiva** della Conferenza dei Servizi richiamata in narrativa e contestualmente di **approvarne il verbale conclusivo**, allegato alla presente determinazione a formarne parte integrante e sostanziale;

3) **DI DARE ATTO** che l'approvazione del progetto definitivo relativo al Lotto 1 della "CICLOVIA DEL SOLE-TRONCO 2-TRATTO PISTOIA CAMPI BISENZIO" CUP C51B22001600004" in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e vincolo preordinato all'esproprio. Tali varianti assumono efficacia in seguito alla deliberazione del consiglio comunale con la quale si prende atto della presente determinazione conclusiva della conferenza dei servizi così come previsto dalla L.R 12/2022 e che sarà sottoposta al Consiglio Comunale la dichiarazione di indifferibilità e urgenza dell'opera in oggetto, in considerazione del fatto che l'avvio dei lavori riveste caratteri d'urgenza, in quanto opera pubblica finanziata con i fondi del P.N.R.R., ai fini della successiva attivazione della procedura accelerata di cui all'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001;

4) **DI TRASMETTERE** copia della presente determinazione, unitamente agli allegati, a tutti i soggetti convocati alla Conferenza di Servizi e di rendere pubblico tale provvedimento mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Pistoia e pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);

5) **DI PUBBLICARE,** per quanto disposto dall'art. 4, co. 4 del D.Lgs. n. 38/2021, il verbale conclusivo della conferenza dei servizi preliminare sul sito internet del Comune di Pistoia e nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

6) **DI DARE ATTO CHE** il R.U.P. dell'opera in oggetto è l'Ing. Luca Moriconi, Funzionario P.O. dell'U.O.C. Mobilità;

7) DI DARE ATTO CHE il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica ed autorità espropriante è il sottoscritto Dirigente *ad interim* della U.O. Progetti speciali, Grandi opere e Espropri, Ing. Fabio Caggiula;

8) DI ATTESTARE CHE all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi del D.P.R. 62/2013 nonché di quanto stabilito all'interno della sezione 2.3 (Rischi Corruttivi e Trasparenza) del PIAO approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 165 del 24/05/2023;

9) DI TRASMETTERE, tramite il sistema informatico, il presente provvedimento alla Segreteria Generale per la pubblicazione all'Albo Pretorio Elettronico dell'Amministrazione comunale al fine della generale conoscenza;

10) DI DARE ATTO che la presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale nella preposta sezione di "Amministrazione Trasparente" per il rispetto e in conformità delle norme che regolano tale pubblicazione;

11) DI DARE ATTO che i dati personali di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente documento, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e al Regolamento CE 27/04/2016 n° 679 (GDPR). Il titolare del Trattamento è il Comune di Pistoia. Le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche, nel rispetto delle misure minime di sicurezza) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedi - mento in oggetto. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Regolamento presentando richiesta al titolare del trattamento. Maggiori informazioni circa il trattamento dei dati personali e l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15-22 del Reg. UE 679/2016 sono reperibili sul sito http://www.comune.pistoia.it/privacy, accedendo alla sezione privacy;

12) DI AVVISARE che contro il presente provvedimento è possibile, nei termini di legge, presentare ricorso al Tribunale Amministrativo regionale della Toscana;

Allegato O:

Responsabile procedimento: ING. LUCA MORICONI	
Dirigente: ING. FABIO CAGGIULA	
Avvio procedimento: 07/04/2023 con nota/istanza del: PROT. N. 49806/2023 INDIZIONE CONFERENZA DI SERVIZI	Conclusione procedimento: 11/09/2023 con provvedimento: DETERMINA DIRIGENZIALE

IL DIRIGENTE
FABIO CAGGIULA

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

CICLOVIA DEL SOLE - TRONCO 2 PISTOIA - CAMPI BISENZIO - realizzazione del Lotto 1. Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1) – CUP C51B22001600004. Verbale della Conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona (art.14bis Legge n.241/1990).

RICHIAMATA la nota Prot. N.49806/2023 del 07 aprile 2023 con la quale questa Amministrazione ha indetto la conferenza dei servizi decisoria ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della succitata L. n. 241/90 e s.m.i., volta all'ottenimento di tutti i pareri, i nulla-osta e gli atti di assenso, comunque denominati previsti dalla normativa di settore, da parte sia degli Enti sovraordinati che delle altre Amministrazioni territorialmente competenti, e dei gestori di beni o servizi pubblici per la risoluzione delle interferenze eventualmente insistenti nell'area interessata dalle opere in progetto relativa al progetto definitivo della "**CICLOVIA DEL SOLE - TRONCO 2 PISTOIA - CAMPI BISENZIO - realizzazione del Lotto 1. Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1) – CUP C51B22001600004";**

DATO ATTO che con la stessa nota è stato precisato che contestualmente alla convocazione della conferenza dei servizi, trattandosi di opera finanziata nell'ambito del PNRR, è necessaria l'attivazione ai sensi della L.R. 12/2022, art. 1 della procedura di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:

- 1.a) mediante la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) della notizia della indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto e La pubblicazione sul sito del Comune di Pistoia. La comunicazione è pubblicata anche in ottemperanza al D.P.R. n. 327/01, art. 11, mediante avviso di avvio del procedimento comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. Allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio del Comune di Pistoia, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e sul sito informatico della Regione Toscana. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
- 1.b) comunicando la possibilità per i soggetti interessati di presentare osservazioni alla variante urbanistica entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT, termine esteso in quanto è necessaria l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio;
- 1.b.1) il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione;
- 1.c) Le osservazioni di cui ai punti precedenti sono riportate in conferenza di servizi, nell'ambito della quale i soggetti competenti si esprimono motivatamente entro i successivi quindici giorni;
- 1.c.1) L'autorità espropriante si pronuncia sulle osservazioni, con atto motivato. Se l'accoglimento in tutto o in parte delle osservazioni comporta la modifica dello schema del progetto con pregiudizio di un altro proprietario che non abbia presentato osservazioni, sono ripetute nei suoi confronti le comunicazioni previste alla lettera b);
- 1.d) L'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e, ove necessario, vincolo preordinato all'esproprio;

DATO ATTO che con la sopraccitata nota sono state invitate le seguenti Amministrazioni competenti:

- Regione Toscana - Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL:

Settore TPL e Mobilità Sostenibile;
Settore Viabilità Regionale;
Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale;

- Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile:

Settore Genio Civile Toscana Nord;
Settore Genio Civile Valdarno centrale;

- Regione Toscana - Ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'Acqua;
- Regione Toscana – Direzione Urbanistica;
- Corpo Forestale dello Stato – Ufficio territoriale per la Biodiversità di Pistoia;

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.:
Direzione Tecnica - Normativa Circolabilità ed analisi di Rischio di Sistema;
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Firenze;
- Agenzia del Demanio;
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
- A.U.S.L. Toscana Centro - Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- Provincia di Pistoia Area Tecnica Servizio viabilità e protezione civile;
- Soprintendenza belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato;
- e-distribuzione SpA;
- Toscana Energia SpA;
- Sirti SpA;
- Terna SpA – Rete Elettrica Nazionale;
- Telecom Italia SpA;
- Snam Rete Gas SpA;
- Publiacqua SpA;
- Open Fiber SpA;
- Fastweb SpA;
- Infratel Italia SpA;
- Comune di Pistoia:
Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio;
Servizio lavori pubblici, patrimonio, verde e promozione sportiva;
Servizio Ambiente, Cimiteri e protezione Civile;

DATO ATTO che con la stessa nota è stato comunicato che:

- entro e non oltre il 19/05/2023 (30 gg. dalla pubblicazione sul BURT) le Amministrazioni competenti, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, terzo alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 2, comma 7, della L. 241/90, possono:
  - unitamente agli altri soggetti interessati, presentare osservazioni ai fini delle procedure di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
  - richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità relativi al progetto di cui trattasi, non attestati in documenti già in possesso dei medesimi o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, quarto alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14-bis, comma 2, lett. c), della L. 241/90 entro e non oltre il 03/06/2023 (45 gg. dalla pubblicazione sul BURT) le Amministrazioni competenti sono invitate a rendere le proprie determinazioni in termini di assenso o dissenso, relative alla decisione oggetto della conferenza e formulare il proprio parere motivato;

RILEVATO che il progetto è stato valutato in sede di Commissione Comunale del Paesaggio n°3/2023 del 03/04/2023, che si è espressa con *"parere favorevole alla realizzazione dell'opera pubblica con la prescrizione che siano mantenute le alberature di pregio esistenti e che nella ricostruzione dei manufatti murari vengano riutilizzate le pietre originali in modo da ripristinare le caratteristiche estetico percettive che connotano il valore storico testimoniale dei manufatti stessi.";*

RILEVATO che la stessa nota è stata pubblicata in data 19/04/2023 all'interno del Bollettino Ufficiale della Toscana (BURT) parte seconda e su due quotidiani, uno di tiratura nazionale (*Il Messaggero*) ed uno locale (*Il Tirreno*);

DATO ATTO che alla data del 19/05/2023 sono pervenuti i seguenti pareri, che si allegano al presente verbale e che si riassumono di seguito:

a) *parere di Infratel Italia S.p.A. (prot. 54271/2023)* in cui si evidenzia che nelle zone di intervento non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia;

b) *parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Settentrionale (prot. 55371/2023)* in cui si evidenzia che in riferimento al Piano di gestione del rischio di alluvioni (PGRA 2021-2027) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022 (Gazzetta Ufficiale n. 31 del 7 febbraio

2023), l'intervento attraversa aree classificate come P3 (area a pericolosità da alluvione elevata), come P2 (area a pericolosità da alluvione media) e come P1 (area a pericolosità da alluvione bassa) nella mappa della pericolosità da alluvione, come riportato nella relazione idraulica allegata al progetto. Fa comunque presente che, ai sensi della disciplina di piano vigente, l'intervento in oggetto non rientra nelle fattispecie per cui è previsto il parere di questa Autorità;

c) *parere di Terna S.p.A. (prot. 57797/2023)* in cui si evidenzia la presenza dell'elettrodotto aereo a 132 kV denominato Pistoia Via Gora – Pistoia Via Pratese n° 486, di proprietà TERNA S.p.A., e che i fondi attraversati dagli elettrodotti sono gravati da servitù, ed in particolare non potranno essere realizzate opere che ostacolino le attività di manutenzione dell'elettrodotto;

d) *parere dell'Agenzia del Demanio (prot.60075/2023)* in cui si evidenzia che in base al piano particellare d'esproprio non sono emerse aree di proprietà dello Stato in gestione all'Agenzia;

e) *parere del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (prot. 67636/2023)* in cui si riportano le prescrizioni sulla transitabilità, anche ai mezzi pesanti, del tratto di pista ciclabile lungo il Rio Sant'Alessio, per consentire le attività di manutenzione;

f) *parere di Publiacqua S.p.A. (prott.68279/2023 e 68436/2023)* al quale sono allegate le planimetrie dei sottoservizi (acquedotto e fognatura) presenti nelle zone oggetto di intervento;

g) *parere di Regione Toscana e "separato accordo" tra Ministero della Cultura e Regione Toscana ai sensi dell'art.1 c.2 bis della L.R.12/2022 (prot. 68792/2023):*

- il contributo del Settore VIA/VAS afferente alla Direzione Ambiente ed Energia in cui si conclude che: "la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere; ferma restando, l'applicazione della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA)";
- il contributo del Genio Civile Valdarno Centrale, afferente alla Direzione Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile in cui si conclude che: "Per quanto attiene le verifiche idrauliche delle nuove passerelle, si chiede di fare riferimento ai dati derivanti dal nuovo studio idraulico intercomunale in corso di approvazione. Il tratto di ciclabile posto in sinistra idrografica del rio di Sant'Alessio dovrà, se possibile, attestarsi alla distanza di almeno 4 metri dal ciglio di sponda. Qualora non sia possibile rispettare tale distanza, la pista dovrà essere realizzata in modo tale da permettere il transito dei mezzi, anche pesanti, per la manutenzione delle opere idrauliche e del reticolo in gestione";
- il contributo del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico afferente alla Direzione Ambiente ed Energia che, richiamato il quadro normativo di riferimento in relazione alle componenti Qualità dell'aria, Energia, Rifiuti, Risorse Idriche non evidenzia elementi ostativi all'intervento;
- il contributo del Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale afferente alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale dal quale si evince che: "non si evidenziano problematiche da segnalare"
- il separato accordo tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato di cui all'art. 1, c. 2-bis, della L.R. 12/2022, siglato in data 09/05/2023, recante parere positivo rispetto alla conformità al PIT/PPR della variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Pistoia conseguente l'approvazione del progetto definitivo del "lotto 1 della ciclovia turistica nazionale del sole Verona Firenze - Tronco 2: Pistoia - Campi Bisenzio" e della contestuale variante automatica;
- il parere positivo del Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio sulla variante al Regolamento Urbanistico;

a) *parere di Enel S.p.A. (prot.69529/2023)* al quale sono allegate le planimetrie dei sottoservizi (linee interrate a media e bassa tensione) presenti nelle zone oggetto di intervento;

DATO ATTO che entro la data del 19/05/2023 sono pervenute le seguenti richieste di integrazione, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, terzo alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 2, comma 7, della L. 241/90:

1) Richiesta di integrazione della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. 66128/2023) con la quale è stato richiesto:

"integrazione alla relazione paesaggistica ed agli elaborati grafici contenenti le specifiche relative a tutte le opere accessorie indicate in relazione (pensile, deposito biciclette, staccionate, cartellonistica, elementi di illuminazione ecc.) compreso indicazione delle finiture (materiali e cromie);

almeno un fotoinserimento relativo ad uno dei punti contenenti gli interventi più impattanti, ad esempio quello del tratto insistente su piazzale della resistenza e del tratto 25 su via Sestini; relativamente a quest'ultimo, richiede

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

altresì una nota di approfondimento storico sul muro e le pertinenze fondiarie si cui si prevedono demolizione e ricostruzione";

2) Richiesta di integrazione della Regione Toscana - Giunta Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 66277/2023) con la quale è stato richiesto:

"Per quanto attiene le verifiche idrauliche delle nuove passerelle, si chiede di fare riferimento ai dati derivanti dal nuovo studio idraulico intercomunale in corso di approvazione.

Il tratto di ciclabile posto in sinistra idrografica del rio di Sant'Alessio dovrà, se possibile, attestarsi alla distanza di almeno 4 metri dal ciglio di sponda. Qualora non sia possibile rispettare tale distanza, la pista dovrà essere realizzata in modo tale da permettere il transito dei mezzi, anche pesanti, per la manutenzione delle opere idrauliche e del reticolo in gestione."

DATO ATTO che alla data del 19/05/2023, termine per la presentazione delle osservazioni al progetto da parte degli interessati dai procedimenti espropriativi ai sensi del D.P.R. n. 327/01 artt. 11 e 16 e da parte dei soggetti interessati alla variante urbanistica, sono pervenute le seguenti osservazioni, ai fini delle procedure di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

I) osservazione Chiara Naldoni (prot. 59838/2023) in cui si propone un itinerario a nord di via Sestini (dalla chiesa di San Rocco fino alla loc.Pontenuovo) in alternativa all'itinerario lungo via Sabin – via Edison;

II) osservazione Pieragnoli Massimo (prot. 68347/2023) in cui si richiede:

- un tracciato alternativo al percorso, che escluda l'esproprio della proprietà privata (partt. 69, 331 e 335 del foglio 191),
- una rideterminazione delle indennità previste nel piano particellare, ove si mantenesse il tracciato previsto nel progetto definitivo, per le particelle 69, 331 e 335 del foglio 191;

I) osservazione Sergio Bellari ed altri (prot. 69052/2023) in cui si richiede un tracciato alternativo al percorso, che escluda l'esproprio della proprietà privata (partt. 464 e 474 del foglio 208),

II) osservazione Sergio Bellari ed altri (prot. 69204/2023) in cui si richiede un tracciato alternativo al percorso, che escluda l'esproprio della proprietà privata (partt. 464 e 474 del foglio 208);

III) osservazione Eduardo Russo ed altri (prot. 69543/2023) in cui si richiede un tracciato alternativo al percorso, che escluda l'esproprio della proprietà privata (partt. 460, 464 e 474 del foglio 208);

IV) osservazione Associazione Civile Filarmonica & Filodrammatica del Pontenuovo (prot.69570/2023) in cui si richiede un tracciato alternativo al percorso, che escluda l'esproprio della proprietà privata (part. 1 del foglio 208);

DATO ATTO che successivamente alla data del 19/05/2023 sono pervenuti i seguenti pareri:

a) *parere del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità (prot. 73026/2023)* in cui si evidenzia che il tracciato della Ciclovia non interessa alcuna area protetta in gestione;

b) *parere della Provincia di Pistoia (prot. 73988/2023)* in cui si evidenzia l'assenza di profili di incompatibilità, contrasto o incoerenza con la vigente Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia approvata con D.C.P. n. 40 del 28/07/2020 e integrata con D.C.P. n. 50 del 30/09/2022 e si autorizza l'esecuzione dei lavori sulle aree di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, esprimendo un preliminare assenso per la futura concessione al Comune di Pistoia delle aree individuate nel Piano particellare di esproprio;

c) *parere RFI – Rete Ferroviaria Italiana (prot. 76394/2023)* in cui si esprime parere sostanzialmente favorevole;

RICHIAMATA la nota prot. n. 76444/2023 del 31/05/2023 con la quale questa Amministrazione ha sospeso la suddetta conferenza dei servizi decisoria ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 e s.m.i., al fine di predisporre le integrazioni richieste dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. 66128/2023) e dalla Regione Toscana - Giunta Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 6627/2023);

RICHIAMATA la nota prot. n. 95126 del 10/07/2023 con la quale questa Amministrazione procedente, acquisite le integrazioni richieste, ha trasmesso i nuovi elaborati e le osservazioni ricevute, ai fini delle procedure di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, assegnando agli Enti coinvolti il termine del

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

25/07/2023 (15 gg. dall'invio della suddetta nota) per rendere le proprie determinazioni in termini di assenso o dissenso, relative alla decisione oggetto della conferenza e formulare il proprio parere motivato;

DATO ATTO che il progetto definitivo, comprensivo dei nuovi elaborati, è composto dai seguenti elaborati:

Elaborati generali

- SOLE2 21-35 D GE 1 1 C Relazione generale tecnico-illustrativa
- SOLE2 21-35 D GE 1 2 C Relazione idrologica e idraulica
- SOLE2 21-35 D GE 1 3 A Relazione sulla gestione delle materie e delle rocce di scavo
- SOLE2 21-35 D GE 1 4 C Relazione geologica, geotecnica e sismica
- SOLE2 21-35 D GE 1 5 B Relazione paesaggistica e di fattibilità ambientale
- SOLE2 21-35 D GE 1 8 A Aggiornamento indicazioni sulla sicurezza e cantierizzazione
- SOLE2 21-35 D GE 1 9 A Piano delle indagini
- SOLE2 21-35 D GE 1 11 A Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- SOLE2 21-35 D GE 1 12 A Elenco prezzi unitari
- SOLE2 21-35 D GE 1 13 C Computo metrico estimativo
- SOLE2 21-35 D GE 1 14 C Quadro economico
- SOLE2 21-35 D GE 1 15 C Relazione geologica a supporto delle varianti urbanistiche
- SOLE2 21-35 D GE 1 16 C Relazione idraulica a supporto delle varianti urbanistiche

Lotto 1

- SOLE2 21-35 D 1 1 1 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 2 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 3 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 4 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 5 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 6 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 7 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 8 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 9 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 10 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 11 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 12 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 13 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 14 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 15 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 16 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 17 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 18 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 19 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 20 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 21 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 2 1 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 2 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 3 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 4 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 6 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 7 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 8 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 9 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 10 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 11 B Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 12 B Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 13 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 14 C Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 15 C Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 16 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 17 A Progetto: Planimetria e sezioni

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

- SOLE2 21-35 D 1 2 18 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 19 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 20 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 21 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 3 1 A Progetto: Profili
- SOLE2 21-35 D 1 3 2 A Progetto: Profili
- SOLE2 21-35 D 1 4 1 C Piano particellare d'esproprio: Planimetria catastale A3 1:1000
- SOLE2 21-35 D 1 4 2 C Piano particellare d'esproprio: elenco particellare

Strutture

- SOLE2 21-35 D ST 3 1 A Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 2 via Bartolomeo Sestini - Relazione di Calcolo
- SOLE2 21-35 D ST 4 1 A Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 2 via Bartolomeo Sestini - Schemi strutturali
- SOLE2 21-35 D ST 5 1 A Comune di Pistoia - muro sostegno SP 7 via Bartolomeo Sestini - Relazione di calcolo
- SOLE2 21-35 D ST 6 1 A Comune di Pistoia - muro sostegno SP 7 via Bartolomeo Sestini - Schemi strutturali

Elaborati aggiornamento

- SOLE2 21-35 D 1 2 5 D Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2_21-35_D_GE_1.5_C_Relazione paesaggistica e di fattibilità ambientale – integrazioni Comune di Pistoia
- SOLE2 21-35 D ST 1 1 B Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 1 via dei Campisanti - Relazione di Calcolo
- SOLE2 21-35 D ST 2 1 B Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 1 via dei Campisanti - Schemi strutturali
- Integrazione idraulica

DATO ATTO che i nuovi elaborati, comprensivi delle integrazioni richieste dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. 66128/2023) e dalla Regione Toscana - Giunta Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 6627/2023), non comportano modifica allo schema del progetto con pregiudizio di altri proprietari che non abbiano presentato osservazioni, né aggiornamenti agli elaborati SOLE2 21-35 D 1 4 1 C Piano particellare d'esproprio: Planimetria catastale A3 1:1000 e SOLE2 21-35 D 1 4 2 C Piano particellare d'esproprio: elenco particellare;

DATO ATTO che alla data del 25/07/2023, a seguito dell'invio dei nuovi elaborati, sono pervenuti i seguenti pareri:

l) *parere SNAM Rete Gas (prot. 95904/2023)* in cui si evidenzia che nelle zone di intervento non risultano essere presenti impianti di proprietà;

m) *parere Provincia di Pistoia (prot. 97523/2023)* in cui si evidenzia l'assenza di profili di incompatibilità, contrasto o incoerenza con la vigente Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Pistoia approvata con D.C.P. n. 40 del 28/07/2020 e integrata con D.C.P. n. 50 del 30/09/2022 e si autorizza l'esecuzione dei lavori sulle aree di proprietà dell'Amministrazione Provinciale, esprimendo un preliminare assenso per la futura concessione al Comune di Pistoia delle aree individuate nel Piano particellare di esproprio;

n) *parere Toscana Energia (prot. 97543/2023)* in cui si prescrive di richiedere, per ogni singolo cantiere aperto, la verifica formale delle interferenze tramite tracciatura dei sottoservizi;

o) *parere di Infratel Italia S.p.A. (prot. 100593/2023)* in cui si conferma che nelle zone di intervento non risultano essere presenti cavidotti in gestione Infratel Italia;

p) *parere di Publiacqua S.p.A. (prot.101881/2023)* in cui si conferma il precedente parere prot. 68436/2023 dettagliando prescrizioni tecniche circa l'obbligo di rialzare i chiusini di acquedotto e fognatura, sulla distanza tra segnaletica verticale, nuove alberature e infrastrutture del servizio idrico integrato;

q) *parere UOC Verde Pubblico Comune di Pistoia (mail del 12/06/2023)* in cui si evidenzia la necessità di risolvere la distanza dei percorsi dalle alberature esistenti con posizionamento di cordoli e pavimentazione a distanza adeguata dai fusti e senza danneggiamento dell'apparato radicale; di elaborare uno studio specifico sulla specie da mettere a dimora nel cordolo spartitraffico con particolare attenzione alla successiva fase di gestione/manutenzione e il progetto per l'impianto di irrigazione con relativi allacci e programmatori; raccordare tutto il progetto con gli interventi previsti dall'Amministrazione Comunale; di rispettare le disposizioni del vigente "Regolamento di tutela,

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

conservazione e gestione del verde comune" approvato con Delibera del Consiglio Comunale n°117 del 27.7.2021 in caso di abbattimenti di alberi; di valutare la previsione di nuove alberature lungo i percorsi;

DATO ATTO che successivamente alla data del 25/07/2023, a seguito dell'invio dei nuovi elaborati, sono pervenuti i seguenti pareri:

r) *parere di Regione Toscana – Giunta Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 104001/2023)* in cui si esprime parere favorevole per l'approvazione del progetto, la cui realizzazione e gestione sarà subordinata alla stipula, prima dell'inizio dei lavori, della concessione demaniale;

s) *parere Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (prot. 104332/2023)* in cui si esprime parere favorevole nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato, ovvero che sia prestata particolare attenzione alla qualità della ricostruzione del muro posto lungo via B.Sestini, da effettuare a regola d'arte e che sia valutata la possibilità di collocare, nei suoi pressi, un pannello informativo sulla villa di Paterno, distrutta durante la seconda guerra mondiale;

DATO ATTO che, in riferimento, al contributo del Settore VIA/VAS afferente alla Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, contenuto all'interno del parere prot. 68792/2023, il progetto non rientra tra le casistiche di cui all'art. 45 bis della L.R. 10/2010;

CONSIDERATO che le seguenti Amministrazioni non si sono espresse:

- A.U.S.L. Toscana Centro - Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- Sirti SpA;
- Telecom Italia SpA;
- Open Fiber SpA;
- Fastweb SpA;
- Comune di Pistoia:

Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio;
Servizio Ambiente, Cimiteri e protezione Civile;

e che, pertanto, la mancata comunicazione della determinazione di assenso o dissenso entro il termine previsto **equivale ad assenso senza condizioni** (fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione Europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi – Restano ferme le responsabilità dell'Amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'Amministrazione, per l'assenso reso, ancorché implicito);

DATO ATTO CHE

- una porzione della ciclovia ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ai sensi del T.U. 1265 del 1934 e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 12/2022, art. 1 prevede che la variante urbanistica assume efficacia in seguito alla deliberazione del consiglio comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, consentendo altresì nelle aree soggette a vincolo cimiteriale l'esecuzione dell'opera pubblica previo parere favorevole della competente Azienda sanitaria locale ai sensi dell'art. 338 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, Testo unico delle leggi sanitarie;
- l'art. 28 comma 1 della Legge 166/2002 prevede espressamente che al *fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.*
- che essendo decorsi inutilmente oltre due mesi dalla data di prima richiesta indirizzata alla Azienda USL centro (07/04/2023) e dal successivo invio delle integrazioni (10/07/2023), risulta che il parere igienico-sanitario sia favorevole e pertanto l'intervento risulta autorizzabile all'interno della zona di rispetto cimiteriale;

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PRENDE ATTO di tutti i contributi pervenuti;

ACCOGLIE le prescrizioni degli Enti sovraordinati, delle altre Amministrazioni territorialmente competenti e dei gestori di beni o servizi pubblici precisando che esse, pur richiedendo modifiche da apportare nella successiva fase progettuale, non alterano sostanzialmente la decisione oggetto della conferenza e non sono da ritenersi insuperabili;

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

CONCLUDE POSITIVAMENTE la Conferenza dei servizi ribadendo che le prescrizioni impartite saranno dettagliatamente analizzate e discusse direttamente con i progettisti, in modo da apportare le correzioni necessarie ai fini del deposito di un progetto esecutivo immediatamente cantierabile;

Allegati:

a) *parere di Infratel Italia S.p.A. (prot. 54271/2023)*;

b) *parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Settentrionale (prot. 55371/2023)*;

c) *parere di Terna S.p.A. (prot. 57797/2023)*;

d) *parere dell'Agenzia del Demanio (prot.60075/2023)*;

e) *parere del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (prot. 67636/2023)*;

f) *parere di Publiacqua S.p.A. (protti.68279/2023 e 68436/2023)*;

g) *parere di Regione Toscana e "separato accordo" tra Ministero della Cultura e Regione Toscana ai sensi dell'art.1 c.2 bis della L.R.12/2022 (prot. 68792/2023);*

h) *parere di Enel S.p.A. (prot.69529/2023)*

i) *parere del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità (prot. 73026/2023)*;

j) *parere della Provincia di Pistoia (prot. 73988/2023)*;

k) *parere RFI – Rete Ferroviaria Italiana (prot. 76394/2023)*;

l) *parere SNAM Rete Gas (prot. 95904/2023)*;

m) *parere Provincia di Pistoia (prot. 97523/2023)*;

n) *parere Toscana Energia (prot. 97543/2023)*;

o) *parere di Infratel Italia S.p.A. (prot. 100593/2023)*;

p) *parere di Publiacqua S.p.A. (prot.101881/2023)*;

q) *parere UOC Verde Pubblico Comune di Pistoia (mail del 12/06/2023)*;

r) *parere di Regione Toscana – Giunta Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 104001/2023);*

s) *parere Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (prot. 104332/2023)*

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE, PROGETTI SPECIALI E MOBILITÀ
U.O.C PROGETTI SPECIALI, GRANDI OPERE E ESPROPRI ED U.O.C. MOBILITÀ

in qualità di Autorità espropriante, rappresenta le seguenti controdeduzioni alle osservazioni pervenute:

- ***1*** **osservazione Chiara Naldoni** (prot. 59838/2023) in cui si propone un itinerario a nord di via Sestini (dalla chiesa di San Rocco fino alla loc. Pontenuovo) in alternativa all'itinerario lungo via Sabin – via Edison;

La proposta non è accoglibile per le seguenti motivazioni:

- il progetto del Tronco 2 – lotto 1 della Ciclovia del Sole rappresenta un segmento di un itinerario funzionale che si sviluppa tra la stazione ferroviaria di Pistoia - nodo intermodale per i fruitori del trasporto ferroviario - e Firenze per cui è necessaria una connessione diretta tra la zona orientale di Pistoia (area ex Pallavicini e via Bure vecchia nord) con il resto del tracciato individuato in via del Forramoro e quindi il Comune di Montale;
- la lunghezza del percorso di progetto – calcolata dalla ciclabile dell'area Pallavicini, pari a 1.650 metri - risulta quindi equiparabile alla lunghezza del percorso proposto nell'osservazione, pari a 1.550 metri;
- i terreni su cui insiste la proposta, nel tratto tra via delle Sei Arcole e il torrente Bure, sono di proprietà privata, per cui sarebbe necessario procedere ad un procedimento di esproprio di superficie maggiore, pari ad almeno 2.500 metri quadri;
- la *"passerella rialzata a livello del torrente"* sarebbe di difficile attuazione tecnica, anche considerando le normative idrauliche vigenti che impongono un franco di sicurezza rispetto ai livelli di piena duecentennale del torrente Brana;

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

- nel tracciato di progetto non sono previsti attraversamenti di via Montalese / via Sestini, ma solo un tratto in sede protetta in corrispondenza di via di Paterno;
- nel tracciato di progetto non è prevista riduzione all'offerta di sosta in via Sabin e in via Edison, in quanto, in quel tratto, il percorso ciclabile sarà in promiscuo.

II **osservazione Pieragnoli Massimo** (prot. 68347/2023) in cui si richiede:

1. un tracciato alternativo al percorso, che escluda l'esproprio della proprietà privata (partt. 69, 331 e 335 del foglio 191);
2. una rideterminazione delle indennità previste nel piano particellare, ove si mantenesse il tracciato previsto nel progetto definitivo, per le particelle 69, 331 e 335 del foglio 191;

La proposta di un tracciato alternativo (richiesta 1) non è accoglibile per le seguenti motivazioni:

- punto 1.a) Il progetto ha ricevuto parere favorevole con prescrizioni ai fini dell'autorizzazione ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. n. 42/2004 da parte della Soprintendenza speciale per il piano nazione di ripresa e resilienza prot. 0015954-P assunto al protocollo dell'ente al numero 104332 del 28/07/2023;
- punto 1.b) il percorso alternativo suggerito propone una passerella in corrispondenza del parco pubblico di via Barsanti ad un'altezza di circa 5 metri sul piano campagna di via dei Guadi (4,20 metri oltre lo spessore dell'impalcato), ovvero ad una quota di 79,60 metri s.l.m., che dovrà raccordarsi, con due rampe, progettate nel rispetto delle prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità ai fruitori con capacità motoria ridotta o impedita, ovvero una pendenza massima dell'8% e ripiani trasversali ogni 10 metri di lunghezza di dimensioni minime pari a 1,50 * 1,50 m ovvero 1,40 * 1,70 m. Dall'esame dello stato di fatto (rif. tavola di progetto SOLE 21-0035 D 1 1.14) il piano campagna sulla destra orografica risulta ad una quota di 76,30 metri s.l.m., ovvero ad una quota inferiore di 3,30 metri rispetto alla passerella, mentre il piano campagna sulla sinistra orografica risulta ad una quota di 77,43 metri s.l.m., ovvero ad una quota inferiore di 2,17 metri rispetto alla passerella. Per coprire questi dislivelli è quindi necessario una rampa di lunghezza di quasi 50 metri sulla destra orografica ($\frac{3,30}{0,08}+5*1,5=48,75\,m$) e di oltre 30 metri sulla sinistra orografica ($\frac{2,17}{0,08}+3*1,5=31,65\,m$). L'intera struttura, considerando anche la passerella stessa, di scavalco di via dei Guadi e del torrente, avrebbe una lunghezza prossima a 100 metri.
  Risulta quindi evidente che la soluzione proposta avrebbe un impatto paesaggistico ed economico decisamente sottostimati all'interno della relazione da prodotta in sede di osservazioni.

  Si precisa, infine, che il percorso di progetto, nel tratto in corrispondenza del parco pubblico, già prevede di utilizzare il vialetto esistente tra i due filari di alberi, non intaccando la superficie del parcheggio privato del condominio di cui ai civici 1,3 e 5 di via Barsanti: il vincolo di esproprio previsto va semplicemente a rettificare una situazione di incongruenza tra mappe catastali (che includono nelle particelle private nn°460, 464 e 474 del foglio 208 una porzione del vialetto) e confini reali.
  Il tratto successivo dell'itinerario proposto – in rosso, nella relazione allegata all'osservazione, dal termine di via Barsanti fino a via Sestini, attraverso i terreni delle particelle private nn°446, 12, 19, 285 e 286 del foglio 208 – comporterebbe l'apposizione del vincolo di esproprio su una superficie di circa 800 metri quadri (200 m * 4 m) decisamente maggiore rispetto alle previsioni progettuali (pari a 255 metri quadri, somma delle superfici da espropriare delle particelle n° 69, 355 e 331 del foglio 191), su terreni coltivati da aziende agricole attive, quindi fonte di reddito, con aumenti dei costi dal punto di vista dell'indennità di esproprio, in quanto, ai sensi dell'art. 40 comma 4) e art. 42 comma 1) del DPR 327/2001, oltre al valore intrinseco del terreno, spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, sia al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale che al fittavolo che, per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima dell'avvio del procedimento di esproprio, oltre al riconoscimento di ogni altro eventuale danno o limitazione arrecati all'attività in conseguenza dell'esproprio (risarcimento per insufficienza della superficie aziendale, possibilità di dover acquisire anche porzioni intercluse o non più utilizzabili per la coltivazione, possibile applicazione dell'art. 33 del DPR "espropriazione parziale di un bene unitario");
  Inoltre, non vengono considerati i costi di realizzazione della nuova infrastruttura su terreno agricolo - stimabili a livello parametrico in circa 70.000€ (costo della subcategoria di computo metrico estimativo 1_2.11 promiscuo +

vivai rapportato ad una lunghezza di 200 m), il costo del ponte sul fosso di San Quirico e dell'allargamento della SP 5 in corrispondenza della scuola dell'infanzia, comunque necessario per connettersi a via del Forramoro.

Analogamente, il tratto alternativo in blu, nella relazione allegata all'osservazione, dall'intersezione tra via Torricelli e via Barsanti fino a via Sestini, attraverso i terreni delle particelle private nn° 634, 636, 443, 445, 446, 10, 20, 19, 285 e 286 del foglio 208 – comporterebbe l'apposizione del vincolo di esproprio su una superficie di circa 3.000 metri quadri (750 m * 4 m) decisamente maggiore rispetto alle previsioni progettuali (pari a 255 metri quadri, somma delle superfici da espropriare delle particelle n° 69, 355 e 331 del foglio 191), su terreni coltivati da aziende agricole attive, quindi fonte di reddito, con aumenti dei costi dal punto di vista dell'indennità di esproprio, in quanto, anche in questo caso, come specificato precedentemente, sarebbe necessario corrispondere l'indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40 comma 4) e art. 42 comma 1) del DPR 327/2001, oltre all'eventualità di dover riconoscere altre indennità per eventuali danni o limitazioni arrecati all'attività in conseguenza dell'esproprio.
In più, non vengono considerati i costi di realizzazione della nuova infrastruttura su terreno agricolo - stimabili a livello parametrico in circa 265.000 € (costo della subcategoria di computo metrico estimativo 1_2.11 promiscuo + vivai rapportato ad una lunghezza di 750 m), il costo del ponte sul fosso di San Quirico e dell'allargamento della SP 5 in corrispondenza della scuola dell'infanzia, comunque necessario per connettersi a via del Forramoro.

– punto 1.c) nel tratto in esame, lungo via Sestini, all'altezza di via di Paterno, come rappresentato nella tavola SOLE 21-0035 D 1 1.16, la pista ciclabile risulta in sede propria (e non promiscua, come riportato nell'osservazione) protetta e separata dalle corsie destinate ai veicoli a motore da uno spartitraffico fisicamente invalicabile di larghezza pari a 0,50 m, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art.7 del D.M. 30/11/1999, assicurando gli standard minimi di qualità e sicurezza della ciclovia stessa.

  Si precisa che all'interno del progetto definitivo degli "Interventi di messa in sicurezza del ponte sul torrente Bure in Comune di Pistoia – SP5 Montalese al Km 0+850" redatto dalla Provincia di Pistoia ed acquisito da questa Amministrazione al prot. 25247/2023 del 20/02/2023 in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della medesima legge, è stata prevista l'istituzione di un divieto di transito pedonale (fig.II 54 art.117 del Codice della Strada) sul ponte sul torrente Bure in via Sestini e che, a seguito delle risultanze della Conferenza dei Servizi, come dal verbale del R.U.P. geom. Beatrice Topazzi del 09/03/2023, sono state recepite le prescrizioni del Comune di Pistoia, precisando che "verrà studiata una soluzione provvisoria per il transito pedonale mediante posa in opera di segnaletica verticale e/o impianto semaforico."
  Si sottolinea quindi che la soluzione progettuale per l'attraversamento del torrente Bure, contenuta all'interno del progetto definitivo della "CICLOVIA DEL SOLE - TRONCO 2 PISTOIA - CAMPI BISENZIO - realizzazione del Lotto 1. Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea", con una nuova struttura in affiancamento al ponte esistente, utilizzabile sia da parte dei cicloturisti che dell'utenza locale, garantirà un attraversamento del torrente Bure sicuro e diretto, anche agli utenti in transito lungo via Sestini, l'asse viario principale della frazione, implementando notevolmente la sicurezza stradale.

  Infine, si evidenzia che l'itinerario di cui al progetto definitivo va ad individuare un percorso continuo e sicuro, attualmente di fatto assente, destinato all'utenza debole (pedoni e ciclisti) all'interno dell'abitato di Pontenuovo, da via Pontenuovo e Croce a via di Paterno, toccando alcune delle polarità pubbliche di maggior rilievo della frazione, quali il circolo ARCI, il parco pubblico, la scuola primaria Marino Marini di via Barsanti, l'area di sosta di via Torricelli e la scuola dell'infanzia Marino Marini di via di Paterno, ed il quartiere residenziale del Villaggio Lazzi (via Barsanti e via Torricelli), mettendo in completa sicurezza, con percorsi in sede propria, i tratti in affiancamento a via Sestini, compreso il ponte sul torrente Bure, un'asse viario dove si sono registrati numerosi sinistri, anche mortali, che hanno coinvolto anche pedoni. Si precisa inoltre, che il tratto di ciclabile proposto dal progetto definitivo in oggetto, dalla scuola primaria Marino Marini attraverso via Barsanti, via Torricelli, la SP5 – via Sestini fino a via del Forramoro, ricalca fedelmente le previsioni del Regolamento Urbanistico - adottato con D.C.C. n° 35 del 10/03/2010 ed approvato con D.C.C. n° 35 del 17/04/2013 - che nella tavola "Destinazioni d'uso del suolo e modalità di intervento" ha in quei segmenti stradali la previsione di "percorsi pedonali e ciclabili di connessione di progetto".

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

In riferimento ad una nuova quantificazione dell'indennità proposta (richiesta 2) si precisa che la stessa è stata valutata tenendo conto dei criteri dettati dal Borsino Immobiliare per il calcolo delle superfici commerciali ed in base ai criteri dettati dal Regolamento recante le norme per la revisione delle tariffe di estimo delle unità immobiliari urbane e dei relativi criteri (DPR 138/98), raffrontandoli tra loro.

L'area oggetto di esproprio è relativa alla pertinenza dell'abitazione, classificata al NCEU come A/8, ovvero "abitazione in ville"; il Borsino Immobiliare, ai fini del calcolo della superficie commerciale degli edifici, assegna ad ogni ambiente un coefficiente in percentuale da moltiplicare al valore venale dell'immobile a cui si riferisce.

Per il Borsino Immobiliare le superfici di ornamento relative ai giardini e alle aree di pertinenza di "Ville e villini" incidono per la quota del 10% sul valore dell'edificio fino a m^2 25,00 mentre l'eccedenza incide per il 2%; in base al DPR 138/98, all. C, la superficie dell'area scoperta o a questa assimilabile, che costituisce pertinenza esclusiva della singola unita' immobiliare di categoria R/2, (ovvero "abitazioni in Villino o in Villa") è da computare, fino a 5 volte la superficie coperta della unità immobiliare con incidenza pari a zero, per la parte che eccede il quintuplo della superficie coperta, al 10% fino a una superficie pari a quella coperta e al 2% per la parte rimanente.

Nel caso specifico abbiamo è stato quantificato il valore di mercato dell'area in base alla banca dati dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.), agli annunci immobiliari per abitazione dello stesso tipo e collocate nella zona circostante e in base ai valori delle compravendite degli ultimi tre anni per abitazioni comparabili a quella oggetto di stima.

Secondo la zonizzazione dell'O.M.I. l'area in questione si ritrova nella "Zona E1 - Suburbana/FRAZIONI PEDECOLLINARI E DI PIANURA" ed i valori medi per abitazioni in Ville e Villini oscillano tra €/m^2 1.450,00 ed €/m^2 1.700,00, per una media di € 1.575,00 arrotondabili a €/m^2 1.600,00; in base agli annunci immobiliari invece abitazioni in villa nella zona in oggetto vengono offerte ad una media di circa € /m^2 2.600,00; non sono invece stati riscontrati atti di compravendita di abitazioni similari nelle zona negli ultimi tre anni, ad accezione di uno relativo ad un'abitazione a fianco di Villa Paterno venduta ad €/m^2 319,00 e quindi probabilmente da ristrutturare, per questo motivo non è stata presa in considerazione.

Alla luce di quanto sopra, considerando la media dei valori dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare e la media delle offerte che, in quanto tali sono comunque da considerare non dato certi ma trattabili, il valore che può essere preso come base di calcolo per la valutazione dell'abitazione è pari ad € 2.100,00.

L'area di pertinenza dell'abitazione, corrispondente al mappale 69 sub 9 è estesa per m^2 2.938,00 pertanto, in base ai metodi di calcolo summenzionati, risulta:

10% del valore dell'immobile €/m^2 210,00;

2% del valore dell'immobile €/m^2 42,00;

m^2 25,00 x 210,00 + m^2 2.913,00 x 42,00 = 5.250,00 + 122.346,00 = 127.596,00/2938 = 43,43 €/m^2;

La superficie coperta del fabbricato è pari a 473 m^2 pertanto risulta:
5 volte la superficie coperta = 5 x 473,00 m^2 = 2.365,00 m^2 non computabili
10% fino alla superficie coperta dell'edificio = 210,00 €/m^2 x 473,00 m^2 = 99.330,00 €
2% per la parte rimanente = 42,00 €/m^2 x 100,00 m^2= 4.200,00 €
quindi: 99.330,00 € + 4.200,00 € = 103.530,00 €/2.938 m^2= 35,24 €/m^2

Considerando che il sub 9, oggetto di esproprio, risulta essere porzione a comune anche del laboratorio agricolo corrispondente al sub 5 del mappale 69, seguendo i criteri del DPR 138/98 in base al quale la superficie dell'area scoperta o a questa assimilabile, che costituisce pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare viene computata nella misura del 10% per gli immobili di categoria T2- Magazzini, locali da deposito e laboratori artigianali, avremo:

valore medio laboratori zona E/1	€/m^2 725,00
10%	€/m^2 72,50

Facendo una semplice media matematica dei valori risultanti otteniamo il valore di €/m^2 50,39, arrotondato nei documenti progettuali ad €/m^2 50,00.

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

Per quanto riguarda i mappali 331 e 335, catastalmente censiti come frutteto ed uliveto/vigneto e per i quali è stato richiesto il riconoscimento dell'indennità aggiuntiva ex art. 40, comma 4) del D.P.R. 327/2001, si precisa quanto segue:

- il mappale 331, di qualità catastale uliveto/vigneto, è coltivato solamente nella porzione a nord del viale di accesso alla villa mentre la porzione sottostante, fino al confine con la viabilità esistente, è adibito a resede, allo stesso modo del mappale 69 sub 9;
- il mappale 131 invece non risulta essere coltivato ma, come il precedente, utilizzato come resede e area a verde dell'abitazione.

Per questo motivo e per ciò che detta la normativa vigente e la giurisprudenza ad essa correlata, le suddette aree sono state valutate allo stesso modo della prima, valutandone il loro utilizzo e prescindendo dalla qualità catastale. Per lo stesso motivo si ritiene di non dover riconoscere alcuna indennità aggiuntiva anche alla luce di quanto citato nel comma 4) dell'art. 40 che precisa che sull'area deve essere effettivamente praticata una coltura.

Si precisa inoltre che l'area oggetto di esproprio è riferita ad una parte marginale delle particelle, già ad oggi non utilizzata in quanto quasi totalmente ricadente nell'area al di sotto della siepe che corre lungo il confine del resede.

Per questi motivi si ritiene di non poter accogliere l'osservazione.

I **osservazione Sergio Bellari ed altri (prot. 69052/2023)** in cui si richiede un tracciato alternativo al percorso, che escluda l'esproprio della proprietà privata (partt. 464 e 474 del foglio 208),

Si precisa che il percorso di progetto, nel tratto in corrispondenza del parco pubblico, già prevede di utilizzare il vialetto esistente tra i due filari di alberi, non intaccando la superficie del parcheggio privato del condominio di cui ai civici 1,3 e 5: il vincolo di esproprio previsto va semplicemente a rettificare una situazione di incongruenza tra stato di fatto e mappe catastali (che includono nelle particelle private n° 460, 464 e 474 del foglio 208 una porzione del vialetto), non alterando l'area di parcheggio privato, né abbattendo le piante ad alto fusto.

II **osservazione Sergio Bellari ed altri (prot. 69204/2023)** in cui si richiede un tracciato alternativo al percorso, che escluda l'esproprio della proprietà privata (partt. 464 e 474 del foglio 208);

Si precisa che il percorso di progetto, nel tratto in corrispondenza del parco pubblico, già prevede di utilizzare il vialetto esistente tra i due filari di alberi, non intaccando la superficie del parcheggio privato del condominio di cui ai civici 1,3 e 5: il vincolo di esproprio previsto va semplicemente a rettificare una situazione di incongruenza tra stato di fatto e mappe catastali (che includono nelle particelle private n° 460, 464 e 474 del foglio 208 una porzione del vialetto), non alterando l'area di parcheggio privato, né abbattendo le piante ad alto fusto.

III **osservazione Eduardo Russo ed altri (prot. 69543/2023)** in cui si richiede:

1. la conferma che la scelta progettuale non interferirà con le aree condominiali (partt. 460, 464 e 474 del foglio 208);
2. la rivalutazione del tracciato all'interno dell'abitato di Pontenuovo;

In riferimento alla richiesta 1:

Si precisa che il percorso di progetto, nel tratto in corrispondenza del parco pubblico, già prevede di utilizzare il vialetto esistente tra i due filari di alberi, non intaccando la superficie del parcheggio privato del condominio di cui ai civici 1,3 e 5: il vincolo di esproprio previsto va semplicemente a rettificare una situazione di incongruenza tra stato di fatto e mappe catastali (che includono nelle particelle private n° 460, 464 e 474 del foglio 208 una porzione del vialetto), non alterando l'area di parcheggio privato, né abbattendo le piante ad alto fusto.

La proposta di un tracciato alternativo (richiesta 2) non è accoglibile per le seguenti motivazioni:

Il tracciato all'interno dell'abitato di Ponte Nuovo rispecchia in maniera lineare le disposizioni del vigente Regolamento Urbanistico (adottato con DCC n.35 del 10.03.2010; approvato DCC n.35 del 17.04.2013; pubblicato sul BURT n.24

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

del 12.06.2013) che nell'elaborato "Destinazioni d'uso del suolo e modalità di intervento" prevede per l'asse via Sabin – Via Edison percorsi pedonali e ciclabili di connessione di progetto, di cui all'art.67:

> *"1. I percorsi pedonali-ciclabili individuati nelle planimetrie del Regolamento Urbanistico sono pubblici e hanno lo scopo di costruire nel loro insieme, in connessione con la viabilità pubblica e di uso pubblico esistente, una rete diffusa dedicata alla mobilità alternativa.*
>
> *2. Dovranno essere progettati con caratteristiche che ne garantiscano l'accessibilità e la sicurezza secondo la normativa vigente in materia.*
>
> *3. Per quanto possibile, i percorsi ciclabili e pedonali dovranno essere separati fra loro e dalle carreggiate stradali.*
>
> *4. All'interno delle Zone 30 di cui all'articolo successivo sono ammessi itinerari ciclabili - opportunamente segnalati - in sede promiscua con il traffico meccanizzato.*
>
> *5. Nei tratti extraurbani si potranno avere itinerari promiscui pedo-ciclabili di larghezza complessiva non inferiore a 2 metri."*

Si evidenzia che il progetto proposto agli elaborati SOLE 21-0035 D 1 1.12 e SOLE 21-0035 D 1 1.13 prevede per il tratto via Sabin – Via Edison un percorso promiscuo tra itinerario ciclabile e viabilità veicolare, in modo da non penalizzare l'attuale offerta di sosta.

Si evidenzia inoltre che la nuova passerella, difforme invero al vigente Regolamento Urbanistico, consente un notevole risparmio rispetto alla soluzione "a valle", in corrispondenza del parco pubblico di via Barsanti, cher per garantire il transito veicolare in via dei Guadi dovrebbe avere un'altezza di circa 5 metri sul piano campagna (4,20 metri oltre lo spessore dell'impalcato), ovvero ad una quota di 79,60 metri s.l.m., che dovrà raccordarsi, con due rampe, progettate nel rispetto delle prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità ai fruitori con capacità motoria ridotta o impedita, ovvero una pendenza massima dell'8% e ripiani trasversali ogni 10 metri di lunghezza di dimensioni minime pari a 1,50 * 1,50 m ovvero 1,40 * 1,70 m. Dall'esame dello stato di fatto (rif. tavola di progetto SOLE 21-0035 D 1 1.14) il piano campagna sulla destra orografica risulta ad una quota di 76,30 metri s.l.m., ovvero ad una quota inferiore di 3,30 metri rispetto alla passerella, mentre il piano campagna sulla sinistra orografica risulta ad una quota di 77,43 metri s.l.m., ovvero ad una quota inferiore di 2,17 metri rispetto alla passerella. Per coprire questi dislivelli è quindi necessario una rampa di lunghezza di quasi 50 metri sulla destra orografica ($\frac{3,30}{0,08}+5*1,5=48,75\,m$) e di oltre 30 metri sulla sinistra ($\frac{2,17}{0,08}+3*1,5=31,65\,m$). L'intera struttura, considerando anche la passerella stessa, di scavalco di via dei Guadi e del torrente, avrebbe una lunghezza prossima a 100 metri.

Risulta quindi evidente che la soluzione proposta avrebbe un impatto paesaggistico ed economico decisamente maggiore rispetto alla soluzione da voi prodotta.

Si precisa che all'interno del progetto definitivo degli "Interventi di messa in sicurezza del ponte sul torrente Bure in Comune di Pistoia – SP5 Montalese al Km 0+850" redatto dalla Provincia di Pistoia ed acquisito da questa Amministrazione al prot. N. 25247/2023 del 20/02/2023 in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della medesima legge, viene prevista l'istituzione di un divieto di transito pedonale (fig.II 54 art.117 del Codice della Strada) sul ponte sul torrente Bure in via Sestini e che, a seguito delle risultanze della Conferenza dei Servizi, come dal verbale del R.U.P. geom. Beatrice Topazzi del 09/03/2023, sono state recepite le prescrizioni del Comune di Pistoia, precisando che "verrà studiata una soluzione provvisoria per il transito pedonale mediante posa in opera di segnaletica verticale e/o impianto semaforico."

Si sottolinea quindi che la soluzione progettuale per l'attraversamento del torrente Bure, contenuta all'interno del progetto definitivo della "CICLOVIA DEL SOLE - TRONCO 2 PISTOIA - CAMPI BISENZIO - realizzazione del Lotto 1. Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea", con una nuova struttura in affiancamento al ponte esistente, utilizzabile sia da parte dei cicloturisti che dell'utenza locale, garantirà un attraversamento del torrente Bure sicuro e diretto, anche agli utenti in transito lungo via Sestini, l'asse viario principale della frazione, implementando notevolmente la sicurezza stradale.

Si precisa che la scelta di mantenere l'attuale passaggio pedonale, anche se di larghezza ridotta, è motivata dalla volontà di ridurre le espropriazioni alle proprietà limitrofe (circolo ARCI o condominio Barsanti), in modo da limitare l'impatto della realizzazione dell'itinerario ciclo-turistico.
In riferimento all'osservazione 8, si precisa che il tratto in sede propria della ciclovia in via Barsanti è limitato al segmento orientale, fino alla scuola primaria Marino Marini, ed insiste prevalentemente su superfici non carrabili, senza penalizzazioni alle manovre veicolari ed all'offerta di sosta.

Infine, si evidenzia che l'itinerario di cui al progetto definitivo va ad individuare un percorso continuo e sicuro, attualmente di fatto assente, destinato all'utenza debole (pedoni e ciclisti) all'interno dell'abitato di Pontenuovo, da via Pontenuovo e Croce a via di Paterno, toccando alcune delle polarità pubbliche di maggior rilievo della frazione, quali il circolo ARCI, il parco pubblico, la scuola primaria Marino Marini di via Barsanti, l'area di sosta di via Torricelli e la scuola dell'infanzia Marino Marini di via di Paterno, ed il quartiere residenziale del Villaggio Lazzi (via Barsanti e via Torricelli), mettendo in completa sicurezza, con percorsi in sede propria, i tratti in affiancamento a via Sestini, compreso il ponte sul torrente Bure, un'asse viario dove si sono registrati numerosi sinistri, anche mortali, che hanno coinvolto anche pedoni. Si precisa inoltre, che il tratto di ciclabile proposto dal progetto definitivo in oggetto, dalla scuola primaria Marino Marini attraverso via Barsanti, via Torricelli, la SP5 – via Sestini fino a via del Forramoro, ricalca fedelmente le previsioni del Regolamento Urbanistico - adottato con D.C.C. n° 35 del 10/03/2010 ed approvato con D.C.C. n° 35 del 17/04/2013 - che nella tavola "Destinazioni d'uso del suolo e modalità di intervento" ha in quei segmenti stradali la previsione di "percorsi pedonali e ciclabili di connessione di progetto".

- ***l*** **osservazione Associazione Civile Filarmonica & Filodrammatica del Pontenuovo (prot.69570/2023)** in cui si richiede un tracciato alternativo al percorso, che escluda l'esproprio della proprietà privata (part. 1 del foglio 208);

La proposta di un tracciato alternativo (richiesta 1) non è accoglibile per le seguenti motivazioni:

il percorso alternativo suggerito propone una passerella in corrispondenza del parco pubblico di via Barsanti ad un'altezza di circa 5 metri sul piano campagna di via dei Guadi (4,20 metri oltre lo spessore dell'impalcato), ovvero ad una quota di 79,60 metri s.l.m., che dovrà raccordarsi, con due rampe, progettate nel rispetto delle prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità ai fruitori con capacità motoria ridotta o impedita, ovvero una pendenza massima dell'8% e ripiani trasversali ogni 10 metri di lunghezza di dimensioni minime pari a 1,50 * 1,50 m ovvero 1,40 * 1,70 m. Dall'esame dello stato di fatto (rif. tavola di progetto SOLE 21-0035 D 1 1.14) il piano campagna sulla destra orografica risulta ad una quota di 76,30 metri s.l.m., ovvero ad una quota inferiore di 3,30 metri rispetto alla passerella, mentre il piano campagna sulla sinistra orografica risulta ad una quota di 77,43 metri s.l.m., ovvero ad una quota inferiore di 2,17 metri rispetto alla passerella. Per coprire questi dislivelli è quindi necessario una rampa di lunghezza di quasi 50 metri sulla destra orografica ($\frac{3,30}{0,08}+5*1,5=48,75\,m$) e di oltre 30 metri sulla sinistra orografica ($\frac{2,17}{0,08}+3*1,5=31,65\,m$). L'intera struttura, considerando anche la passerella stessa, di scavalco di via dei Guadi e del torrente, avrebbe una lunghezza prossima a 100 metri.

Risulta quindi evidente che la soluzione proposta avrebbe un impatto paesaggistico ed economico decisamente sottostimati all'interno della relazione da prodotta in sede di osservazioni.

La superficie all'interno della particella 1 del foglio 208 oggetto di esproprio è limitata alla porzione di terreno in aderenza al torrente Bure, compresa la tettoia, ad ovest del fabbricato cucina-magazzino e alla porzione di terreno adiacente alla via Sestini, ad est del fabbricato cucina-magazzino, senza prevedere demolizioni al fabbricato stesso. In fase di progettazione esecutiva sarà approfondito il tema della recinzione a confine tra la proprietà pubblica e la proprietà privata residua.

Si precisa, infine, che il percorso di progetto, nel tratto in corrispondenza del parco pubblico, già prevede di utilizzare il vialetto esistente tra i due filari di alberi, non intaccando la superficie del parcheggio privato del condominio di cui ai civici 1,3 e 5 di via Barsanti: il vincolo di esproprio previsto va semplicemente a rettificare una situazione di incongruenza tra mappe catastali (che includono nelle particelle private n° 460, 464 e 474 del foglio 208 una porzione del vialetto) e confini reali.

Il tratto successivo dell'itinerario proposto – in rosso, nella relazione allegata all'osservazione, dal termine di via Barsanti fino a via Sestini, attraverso i terreni delle particelle private n° 446, 12, 19, 285 e 286 del foglio 208 –

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

comporterebbe l'apposizione del vincolo di esproprio su una superficie di circa 800 metri quadri (200 m * 4 m) decisamente maggiore rispetto alle previsioni progettuali (pari a 255 metri quadri, somma delle superfici da espropriare delle particelle n° 69, 355 e 331 del foglio 191), su terreni coltivati da aziende agricole attive, quindi fonte di reddito, con aumenti dei costi dal punto di vista dell'indennità di esproprio, in quanto, ai sensi dell'art. 40 comma 4) e art. 42 comma 1) del DPR 327/2001, oltre al valore intrinseco del terreno, spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata, sia al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale che al fittavolo che, per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima dell'avvio del procedimento di esproprio, oltre al riconoscimento di ogni altro eventuale danno o limitazione arrecati all'attività in conseguenza dell'esproprio.(risarcimento per insufficienza della superficie aziendale, possibilità di dover acquisire anche porzioni intercluse o non più utilizzabili per la coltivazione, possibile applicazione dell'art. 33 del D.P.R. "espropriazione parziale di un bene unitario").

Inoltre, non vengono considerati i costi di realizzazione della nuova infrastruttura su terreno agricolo - stimabili a livello parametrico in circa 70.000€ (costo della subcategoria di computo metrico estimativo 1_2.11 promiscuo + vivai rapportato ad una lunghezza di 200 m), il costo del ponte sul fosso di San Quirico e dell'allargamento della SP 5 in corrispondenza della scuola dell'infanzia, comunque necessario per connettersi a via del Forramoro.

Analogamente, il tratto alternativo in blu, nella relazione allegata all'osservazione, dall'intersezione tra via Torricelli e via Barsanti fino a via Sestini, attraverso i terreni delle particelle private n° 634, 636, 443, 445, 446, 10, 20, 19, 285 e 286 del foglio 208 – comporterebbe l'apposizione del vincolo di esproprio su una superficie di circa 3.000 metri quadri (750 m * 4 m) decisamente maggiore rispetto alle previsioni progettuali (pari a 255 metri quadri, somma delle superfici da espropriare delle particelle n° 69, 355 e 331 del foglio 191), su terreni coltivati da aziende agricole attive, quindi fonte di reddito, con aumenti dei costi dal punto di vista dell'indennità di esproprio, in quanto, anche in questo caso, come specificato precedentemente, sarebbe necessario corrispondere l'indennità aggiuntiva ai sensi dell'art. 40 comma 4) e art. 42 comma 1) del DPR 327/2001, oltre all'eventualità di dover riconoscere altre indennità per eventuali danni o limitazioni arrecati all'attività in conseguenza dell'esproprio.

Inoltre, non vengono considerati i costi di realizzazione della nuova infrastruttura su terreno agricolo - stimabili a livello parametrico in circa 265.000€ (costo della subcategoria di computo metrico estimativo 1_2.11 promiscuo + vivai rapportato ad una lunghezza di 750 m), il costo del ponte sul fosso di San Quirico e dell'allargamento della SP 5 in corrispondenza della scuola dell'infanzia, comunque necessario per connettersi a via del Forramoro.

Si precisa che all'interno del progetto definitivo degli "Interventi di messa in sicurezza del ponte sul torrente Bure in Comune di Pistoia – SP5 Montalese al Km 0+850" redatto dalla Provincia di Pistoia ed acquisito da questa Amministrazione al prot. 25247/2023 del 20/02/2023 in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della medesima legge, viene prevista l'istituzione di un divieto di transito pedonale (fig.II 54 art.117 del Codice della Strada) sul ponte sul torrente Bure in via Sestini e che, a seguito delle risultanze della Conferenza dei Servizi, come dal verbale del R.U.P. geom. Beatrice Topazzi del 09/03/2023, sono state recepite le prescrizioni del Comune di Pistoia, precisando che "verrà studiata una soluzione provvisoria per il transito pedonale mediante posa in opera di segnaletica verticale e/o impianto semaforico."

Si sottolinea quindi che la soluzione progettuale per l'attraversamento del torrente Bure, contenuta all'interno del progetto definitivo della "CICLOVIA DEL SOLE - TRONCO 2 PISTOIA - CAMPI BISENZIO - realizzazione del Lotto 1. Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea", con una nuova struttura in affiancamento al ponte esistente, utilizzabile sia da parte dei cicloturisti che dell'utenza locale, garantirà un attraversamento del torrente Bure sicuro e diretto, anche agli utenti in transito lungo via Sestini, l'asse viario principale della frazione, implementando notevolmente la sicurezza stradale.

Infine, si evidenzia che l'itinerario di cui al progetto definitivo va ad individuare un percorso continuo e sicuro, attualmente di fatto assente, destinato all'utenza debole (pedoni e ciclisti) all'interno dell'abitato di Pontenuovo, da via Pontenuovo e Croce a via di Paterno, toccando alcune delle polarità pubbliche di maggior rilievo della frazione, quali il circolo ARCI, il parco pubblico, la scuola primaria Marino Marini di via Barsanti, l'area di sosta di via Torricelli e la scuola dell'infanzia Marino Marini di via di Paterno, ed il quartiere residenziale del Villaggio Lazzi (via Barsanti e via Torricelli), mettendo in completa sicurezza, con percorsi in sede propria, i tratti in affiancamento a via Sestini, compreso il ponte sul torrente Bure, un'asse viario dove si sono registrati numerosi sinistri, anche mortali, che hanno

COMUNE DI PISTOIA
Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità
U.O. Mobilità – U.O.C. Mobilità
Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia Tel. 0573/3711

coinvolto anche pedoni. Si precisa inoltre, che il tratto di ciclabile proposto dal progetto definitivo in oggetto, dalla scuola primaria Marino Marini attraverso via Barsanti, via Torricelli, la SP5 – via Sestini fino a via del Forramoro, ricalca fedelmente le previsioni del Regolamento Urbanistico - adottato con D.C.C. n° 35 del 10/03/2010 ed approvato con D.C.C. n° 35 del 17/04/2013 - che nella tavola "Destinazioni d'uso del suolo e modalità di intervento" ha in quei segmenti stradali la previsione di "percorsi pedonali e ciclabili di connessione di progetto".

Pistoia, lì 11/09/2023.

IL R.U.P.
Ing. Luca Moriconi

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Infrastrutture, progetti speciali e mobilità
U.O.C progetti speciali, grandi opere e espropri e U.O.C. Mobilità
Ing. Fabio Caggiula

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i)

COMUNE DI PISTOIA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 97 **Seduta del 02/10/2023**

Oggetto: PNRR-M2-C2-I4.1.1 CICLOVIE TURISTICHE – CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA FIRENZE – TRONCO 2: PISTOIA – CAMPI BISENZIO – LOTTO 1 PISTOIA – APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO – VARIANTE AUTOMATICA AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA CON APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO – CUP C51B22001600004.-

L'anno **duemilaventitre** il giorno **due** del mese di **Ottobre** alle ore **14:59**, in seduta **Ordinaria**, in Pistoia nella sala delle adunanze consiliari del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, nei modi e nei termini stabiliti dal combinato disposto dagli artt. 10 dello Statuto Comunale e 26 del vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio.

Sono presenti i seguenti n. **29** componenti del Consiglio Comunale, non essendo intervenuti i rimanenti, sebbene invitati.

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
1	GELLI EMANUELE	SI	18	SARACCA CRISTIANO ETTORE	SI
2	TOMASI ALESSANDRO	SI	19	CALZOLARI PAOLA	SI
3	RASO FABIO	SI	20	ROMOLI PAOLO	SI
4	FERRI BIANCA	SI	21	CERDINI CINZIA	SI
5	MATI ISABELLA	SI	22	FRATONI FEDERICA	NO
6	PATANE' SALVATORE GIUSEPPE	SI	23	GIUSTI MATTEO	SI
7	FONTANA FILIPPO	SI	24	TOSI PAOLO	SI
8	CIPRIANI LUCA	SI	25	BOANINI LORENZO	SI
9	PELAGALLI FRANCESCO	SI	26	NESI STEFANIA	SI
10	CAPECCHI FRANCESCA	SI	27	BOTTACCI IRENE	SI
11	GALLIGANI LORENZO	NO	28	FRAGAI AGOSTINO	SI
12	SICARI JESSICA	SI	29	COTTI ANTONELLA	NO
13	BARGIACCHI GIULIA	SI	30	NUTI TINA	NO
14	TRIMBOLI ANTONINO	SI	31	NESTI MATTIA	SI
15	BOJOLA IACOPO	SI	32	BRANCHETTI FRANCESCO	SI
16	CHECCUCCI EMANUELA	SI	33	BONACCHI GRETA	SI
17	PAGLIAI GIAMPAOLO	SI			

Presiede il Sig. GELLI EMANUELE, nella sua qualità di **Presidente.**
Sono inoltre presenti:
gli **Assessori:** SEMPLICI MARGHERITA, SGUEGLIA GABRIELE, CELESTI ANNA MARIA IDA, CIALDI LEONARDO.
Partecipa il **Segretario Generale** del Comune DOTT.SSA GIUSEPPINA CRUSO;
Il **Presidente,** dato atto che il numero degli intervenuti è quello richiesto dalla legge per essere valida questa seduta di PRIMA convocazione e dopo aver dichiarata aperta l'adunanza, con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati, invita il Consiglio a discutere e deliberare in ordine agli argomenti iscritti all'ordine del giorno.
La seduta è pubblica.

IL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI PISTOIA

Udita la relazione dell'Assessore Leonardo Cialdi in merito all'argomento in oggetto;

PREMESSO CHE:

- con la Delibera del Consiglio Comunale n. 14 del 15/02/2023, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2023/2025 e il Documento Unico di Programmazione 2023/2025;
- con la Delibera della Giunta Comunale n°48 del 01/03/2023 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario 2023/2025;
- con Deliberazione di G.C. n. 165 del 24/05/2023 immediatamente esecutiva con la quale la Giunta Comunale ha adottato il Piano Integrato Attività e Organizzazione, PIAO, 2023-2025;

DATO ATTO che nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2023/2025, approvato con D.C.C. n°13 del 15/02/2023 e successivi aggiornamenti, è ricompreso l'intervento "Ciclovia del Sole, tratto stazione di Pistoia – comune di Montale" nell'anno 2023 con importo di € 1.373.405,00 e nell'anno 2024 con importo di € 1.747.970,00, per complessivi € 3.121.375,00 e CUI L00108690470202100005;

VISTA la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

VISTA la legge regionale 6 giugno 2012, n. 27 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" finalizzata, fra l'altro, alla realizzazione di interventi di promozione e sostegno della mobilità ciclistica e in particolare di migliore fruizione del territorio, di sviluppo infrastrutturale, con valenza anche in ambito sanitario, sociale, turistico e sportivo, e di garanzia dello sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta, sia in ambito urbano che extraurbano, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale, delle relative infrastrutture, la realizzazione ed il completamento di percorsi ciclabili e ciclopedonali;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale n. 27/2012 dove si stabilisce che la programmazione regionale della mobilità ciclabile è contenuta nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

VISTO il Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 18 del 12 febbraio 2014 e prorogato ai sensi dell'art. 94 della legge regionale15 del 31 marzo 2017, il quale individua:

- il sistema ciclabile di scala regionale in relazione al tessuto ed alla morfologia territoriale, allo sviluppo urbanistico, al sistema naturale, con particolare riferimento ai fiumi, ai laghi, ai parchi nazionali e regionali e ai grandi poli attrattori. Il sistema ciclabile di scala regionale è individuato quale elemento di connessione e integrazione dei sistemi ciclabili provinciali e comunali;
- gli obiettivi di intermodalità della mobilità ciclistica con i mezzi di trasporto pubblico da raggiungere sia a livello regionale, sia locale;
- gli obiettivi e le strategie per la riconversione in percorsi ciclabili e ciclopedonali favorendo, in particolare, il recupero di aree di sedime delle tratte ferroviarie e tratte stradali dismesse;
- la Ciclovia del Sole è ricompresa all'interno della rete delle piste ciclabili di interesse regionale;

CONSIDERATO che le azioni per lo sviluppo della mobilità ciclabile previste dal PRIIM sono state individuate tenendo conto anche degli orientamenti dell'Unione Europea in merito all'opportunità di sfruttare le sinergie con altre politiche, ad esempio con gli aspetti connessi al turismo, per sviluppare piste ciclabili di lunga distanza come la rete ciclabile Eurovelo;

CONSIDERATO quindi il ruolo di rilievo che riveste, nella programmazione regionale, lo sviluppo del sistema di mobilità ciclistica sia per rispondere alla necessità di spostamento della popolazione che per consentire una fruizione ed esplorazione del territorio a fini ricreativi e turistici;

VISTA la legge di stabilità 2016, art. 1, comma 640, che ha previsto lo stanziamento di specifiche risorse per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche per gli anni 2016, 2017 e 2018, con priorità per alcuni percorsi, tra i quali rientra la "Ciclovia del Sole da Verona a Firenze", come una delle priorità del sistema nazionale;

COMUNE DI PISTOIA

VISTO il protocollo approvato con DGR n. 705 del 19/07/2016 e sottoscritto il 27 luglio 2016 da MIT, MIBACT, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia e Regione Toscana per la "Progettazione e realizzazione della Ciclovia del Sole da Verona a Firenze", che individua la Regione Emilia-Romagna quale soggetto che ha la funzione di coordinamento e capofila tra le diverse Regioni e di interfaccia con il MIT;

VISTO l'Accordo di Collaborazione approvato con DGR n. 1313 del 19/12/2016 e sottoscritto in data 09/02/2017 dai soggetti firmatari del Protocollo d'Intesa di cui al precedente paragrafo che prevede la costituzione del Tavolo tecnico specificando modalità, attività e azioni delle Parti per il conseguimento delle finalità e scadenze previste dal Protocollo ed in particolare quelle relative alla redazione del progetto di fattibilità, individuando la Città Metropolitana di Bologna quale soggetto attuatore della progettazione;

CONSIDERATO che la proposta di tracciato della Ciclovia del Sole, da Verona a Firenze, interessa il territorio del Comune di Pistoia ed in particolare le Valli delle Bure (percorrendo la SP24 Pistoia – Riola), le località di Candeglia, Sei Arcole, Ponte Nuovo e la direttrice di via del Forramoro, oltre ad una diramazione verso il centro storico e la stazione ferroviaria;

CONSIDERATO che l'itinerario è stato inserito all'interno del documento "Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) e Definizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)";

RICHIAMATE:
- la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 13/03/2017 di adozione dell'"Aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano (P.G.T.U.) e Definizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)";
- la delibera di Giunta Comunale n. 45 del 26/02/2020 con la quale si dà incarico al Servizio Infrastrutture, Mobilità e Promozione Sportiva di aggiornare il documento di piano "Definizione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)", considerando le osservazioni pervenute, le nuove configurazioni del sistema della mobilità già realizzate o comunque programmate, le proposte del programma di mandato del Sindaco Tomasi 2017-2022 al punto "la viabilità cambia passo" e le linee strategiche contenute nel D.U.P. 2019-2021, attualizzando quindi il quadro conoscitivo ed allineando il documento stesso alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale 4 agosto 2017, al fine di sottoporlo a nuova adozione;
- la delibera di Giunta Comunale n. 95 del 06/05/2020 "Protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e gli enti locali competenti, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della "Ciclovia del Sole" - Approvazione schema di protocollo";

VISTA la Direttiva Ministeriale protocollo 133 del 11/04/2017 con la quale si danno disposizioni in ordine alle attività da realizzare ai fini della individuazione, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, dei progetti e degli interventi così come disposto dall'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015;

VISTA la Direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti protocollo 375 del 20/07/2017 che individua il Sistema nazionale di ciclovie turistiche nonché i requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione omogenei in tutto il territorio nazionale che le ciclovie turistiche devono possedere per essere inserite nel Sistema nazionale di cui all'articolo 1, comma 640, della legge n. 208 del 2015, e i percorsi e itinerari che costituiscono il medesimo Sistema nazionale delle ciclovie turistiche;

VISTA la Legge 11 gennaio 2018, n. 2 recante "Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dei Beni e delle attività culturali e il Ministro delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo del 29 novembre 2018 n. 517, che ha definito le modalità di individuazione e realizzazione dei progetti e degli interventi relativi alle ciclovie nazionali – tra i quali la "Progettazione e realizzazione della Ciclovia del Sole da Verona a Firenze" - nonché il piano di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, prevedendo la sottoscrizione di nuovi Protocolli d'intesa, sostitutivi di quelli originariamente sottoscritti nella parte in cui questi non abbiano prodotto effetti;

DATO atto che, in attuazione di tale Decreto, la Giunta Regionale Toscana, con DGR n. 499 del 16/04/2019, ha approvato il nuovo testo del Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 19 aprile 2019 da Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Veneto, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia e Regione Toscana per disciplinare i tempi,

COMUNE DI PISTOIA

le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione della “Progettazione e realizzazione della Ciclovia del Sole da Verona a Firenze”;

DATO atto inoltre che, in attuazione del sopracitato Protocollo d’Intesa sottoscritto il 27 luglio 2016, le Regioni interessate hanno sottoscritto il 23 gennaio 2017 con la Città Metropolitana di Bologna un accordo di collaborazione in cui quest’ultima è stata individuata come Soggetto attuatore delle procedure inerenti al progetto di fattibilità tecnico-economica di tutta la Ciclovia con le risorse ministeriali finanziate;

PRESO atto che con nota prot. PG/2019/638003 del 07/08/2019 il soggetto capofila Regione Emilia-Romagna ha consegnato al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il progetto di fattibilità tecnico ed economica della Ciclovia del Sole percorso Verona - Firenze, redatto dal RTI con capogruppo Politecnica Ingegneria ed Architettura Soc. Coop., dallo stesso revisionato sulla base delle indicazioni delle Regioni affidanti il servizio;

PRESO atto altresì che, in attuazione dell’art. 7 del Protocollo d’Intesa sottoscritto il 19 aprile 2019, con decreto direttoriale n. 524 del 13 settembre 2019 è stato istituito un Tavolo Tecnico Operativo, presieduto dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e composto dai rappresentanti delle Parti firmatarie del protocollo e dal Soggetto attuatore;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 258 del 02 marzo 2020 “Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e gli Enti locali competenti, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della "Ciclovia del Sole". Approvazione schema di Protocollo.”;

DATO ATTO che con nota prot. PG/2020/256005 del 30/03/2020 - prot. Regione Toscana n. 0122023 - la Regione Emilia-Romagna, in qualità di Regione Capofila, ha proposto al Ministero delle Infrastrutture, su indicazione delle singole Regioni, i lotti prioritari oggetto di finanziamento MIT e che, nell'ambito del tratto toscano:

– il lotto funzionale prioritario coincide con l’intero Tronco 2 (Pistoia – Campi Bisenzio/Firenze), così come descritto dalla Studio di Fattibilità Tecnico Economica, con costo stimato delle opere di euro 7.370.632,00 e contributo MIT associato di euro 4.228.113,00;
– nella prima fase, è prevista l’attuazione prioritariamente degli interventi di nuova realizzazione e adeguamenti funzionali alla continuità e alla percorrenza in sicurezza dell’intero tronco sopra indicato, avvalendosi delle risorse ministeriali già stanziate, a cui concorreranno quote di cofinanziamento degli Enti Locali interessati dal tracciato, da individuare successivamente nei rispettivi bilanci;

PRESO ATTO che il Tavolo Tecnico Operativo, di cui al decreto direttoriale 524/2019 sopra riportato, ha espresso, con apposito verbale sottoscritto dalle parti nel mese di settembre 2020, valutazione positiva sul progetto di fattibilità tecnico ed economica e sui lotti funzionali prioritari proposti dalle Regioni con nota della Regione Emilia-Romagna del 30/03/2020 sopra indicata;

VISTO il Decreto Interministeriale n. 283 del 20 luglio 2020, con il quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo ha prorogato di otto mesi tutti i termini stabiliti nel Decreto Ministeriale 29 novembre 2018, n. 517 e nei rispettivi protocolli d’intesa fra cui quello sopra indicato riguardante la ciclovia del Sole sottoscritto il 19 aprile 2019;

DATO ATTO che la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze, la Provincia di Pistoia, la Provincia di Prato, il Comune di Campi Bisenzio, il Comune di Montale, il Comune di Montemurlo, il Comune di Pistoia, il Comune di Prato e il Comune di Signa intendono collaborare per svolgere, ciascuno secondo le proprie competenze, attività propedeutiche e sinergiche per la realizzazione del progetto denominato “Interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovia del Sole, Tratto Verona Firenze”, che si estende dal Comune di Pistoia fino al Comune di Campi Bisenzio;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1399 del 16 novembre 2020 “Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato e Comune di Signa per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovia del Sole, tratto Verona-Firenze. Approvazione schema di accordo”;

VISTA la delibera Giunta Comunale n. 275 del 9 dicembre 2020 “Accordo di collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato e Comune di Signa per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovia del Sole, tratto Verona-Firenze. Approvazione schema di accordo” con la

COMUNE DI PISTOIA

quale è stato approvato lo schema di accordo per disciplinare in particolare le attività di progettazione definitiva ed esecutiva, prevedendo l'intera copertura finanziaria di tali attività da parte della Regione al fine di rispettare i tempi previsti dagli Accordi e dalle disposizioni ministeriali sopra citati, condizione questa necessaria per il finanziamento del contributo MIT;

CONSIDERATO che nel suddetto accordo le parti si sono impegnate a predisporre uno specifico Accordo di Programma che disciplini l'iter realizzativo degli interventi ricompresi all'interno del tronco 2;

DATO ATTO che con Delibera di Giunta Regionale n. 1063 del 18 ottobre 2021 è stato approvato lo Schema di "Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato, Comune di Signa, Comune di Cantagallo e Comune di Sambuca Pistoiese per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al Tronco 2 e per la progettazione del Tronco 3 della Ciclovia del Sole, Tratto Verona-Firenze", la cui ultima sottoscrizione è stata apposta in data 20 dicembre 2021;

VISTA la delibera Giunta Comunale n.247 del 20 ottobre 2021 con la quale è stato approvato il suddetto accordo;

RICHIAMATI:

- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, nell'ambito del programma di investimenti e riforme Next Generation EU;
- il Regolamento UE 2020/852, art. 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do Not Significant Harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Regolamento delegato 2021/2139/UE della Commissione del 4 giugno 2021 pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 9 dicembre 2021, che integra il regolamento 2020/852/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, che ricomprende la Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile - Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica, sub- investimento "Ciclovie turistiche";
- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del citato Regolamento (UE) 2021/241 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, stabilisce l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, i principi del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), di parità di genere, di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento del divario territoriale;
- il Decreto-Legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

COMUNE DI PISTOIA

- il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 12 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 Maggio 2021, n. 77;
- il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 Agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto-Legge del 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali";
- il Decreto-Legge del 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2021, n. 31, recante "Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, n. 32, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)";
- la L.R. 26 aprile 2022, n. 12, recante "Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all'attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC);
- il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";
- il Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- l'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, n. 33, recante "Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 Ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

COMUNE DI PISTOIA

- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2021, n. 25, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti"
- il Decreto 11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2022, n. 4, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 gennaio 2022, n. 6, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2022, n. 9, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 aprile 2022, n. 21, recante "Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC";
- la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Monitoraggio delle misure PNRR";
- la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 luglio 2022, n. 29, recante "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 agosto 2022, n. 30, recante "Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2022, n. 34, recante "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 novembre 2022, n. 37, recante "Procedura semplificata di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 gennaio 2023, n. 1, recante "Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 marzo 2023, n. 10, recante "Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 marzo 2023, n. 11, recante "Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target";
- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 aprile 2023, n. 16, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";
- il "Sistema di Gestione e Controllo, Si.Ge.Co." pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per l'attuazione del PNRR ed i suoi allegati;
- ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, previsti per l'attuazione del PNRR, ove di competenza,

COMUNE DI PISTOIA

VISTI, INOLTRE:

- il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e ss. mm. ii., recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 settembre 2021, n. 229, Tabella B – "PNRR Italia – contributi finanziari e ripartizione rate semestrali" obiettivo numero M2C2-23 che, per la realizzazione del sub-investimento delle "Ciclovie turistiche" assegna l'importo complessivo di euro 400.000.000,00 di cui euro 150.000.000,00 quali fondi statali a legislazione vigente ed euro 250.000.000,00 derivanti dal dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF);
- il Decreto Ministeriale n. 4 del 12 gennaio 2022 con il quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Misura M2C2-23 – 4.1 "Rafforzamento mobilità ciclistica" sub-investimento "Ciclovie turistiche" ha assegnato alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento complessivi 400 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, di cui 150 milioni di fondi statali a legislazione vigente per la realizzazione di tratti ricompresi all'interno delle Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale che ricomprendono anche la Ciclovia del Sole;

DATO ATTO CHE:

- il DM 4/2022 prevede la possibilità da parte delle Regioni, beneficiarie del finanziamento, di realizzare gli interventi mediante soggetti attuatori opportunamente individuati, secondo quanto disposto dai seguenti articoli:
  - art. 3, c. 2 *"I soggetti beneficiari provvedono a predisporre, anche mediante eventuali soggetti attuatori, i progetti definitivi dei lotti della Ciclovia …"*;
  - art. 4, c. 3 *"Ciascun soggetto beneficiario provvede a trasferire le risorse di cui sopra all'eventuale soggetto attuatore, con le modalità di cui all'articolo 9"*;
  - art. 9, c. 1 *"Ai fini dell'applicazione del presente decreto il beneficiario e l'eventuale soggetto attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma e il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente decreto";*
  - art. 9, c. 2. *"Il beneficiario si impegna ad assicurare all'eventuale Soggetto Attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti"*;
- col sopracitato DM 4/2022 sono stati assegnati per la Ciclovia del Sole alla Regione Toscana euro 5.455.271,57 che si aggiungono alle risorse previste dal DM 517/2018 pari ad euro 4.228.113,54 e già assegnate con l'Accordo di Programma ex DGR 1063/2021, per un totale complessivo che ammonta ad euro 9.683.385,11;
- coerentemente con le indicazioni contenute all'interno dell'Accordo di Programma ex DGR 1063/2021 e in considerazione dell'attuale stato di sicurezza e percorribilità dell'intera Ciclovia del Sole, la Regione Toscana, come richiesto dall'art. 3 del DM 4/2022, in accordo con gli enti territorialmente interessati, come documentato dalla corrispondenza agli atti del Settore Trasporto Pubblico Locale su Ferro e Marittimo – Mobilità Sostenibile, con nota prot. n. 0156396 del 13.04.2022 ha inviato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili la proposta di lotti da finanziare con i fondi PNRR e per ognuno di esso ha indicato l'ente attuatore e il Codice Unico Progetto (CUP);
- con DGR n. 654 del 13.06.2022 si è provveduto, tra l'altro, a:
  - confermare, anche ai fini del programma PNRR, i lotti del Tronco 2 e i relativi soggetti attuatori già individuati dall'Accordo di programma ex DGR 1063/2021, al fine di dare copertura economica con i fondi di cui al DM 4/2022 a tutte le opere previste dal progetto di fattibilità tecnico economica, coerentemente con quanto disposto dall'art. 7 c. 6 dello stesso Accordo sopra citato, nonché ad individuare il Tronco 3, che si estende dalla città di Pistoia al confine regionale, con soggetto attuatore la Provincia di Pistoia, quale altro lotto prioritario da candidare nell'ambito del programma PNRR, al fine di realizzare gli interventi necessari a consentire la continuità di tracciato in sicurezza del percorso della Ciclovia del Sole;
  - definire un percorso di attuazione che prevede l'approvazione di Accordi integrativi all'Accordo di Programma ex DGR 1063/2021 e/o di nuovi Accordi di Programma per la realizzazione delle opere per ognuno dei lotti individuati, da sottoscrivere con i Comuni e gli Enti Locali territorialmente interessati dal tracciato, contenenti gli obblighi e gli impegni delle parti;

COMUNE DI PISTOIA

- stabilire, in merito alla copertura economico-finanziaria degli interventi, che la quota di cofinanziamento PNRR non può superare l'80% del costo complessivo dell'intervento, con la parte restante a carico dei Comuni e/o degli Enti Locali interessati sulla base del criterio della pertinenza territoriale e che eventuali tratti finanziati con risorse proprie dei Comuni, della Città Metropolitana e delle Province possono concorrere alla quota di cofinanziamento a carico degli enti locali a condizione che siano coerenti con il progetto definitivo della Ciclovia del Sole in corso di redazione, siano da questo classificati come tratti da realizzare e siano realizzati nei tempi previsti dal programma PNRR;

– con Decreto Direttoriale n. 58 del 29.07.2022 il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha integrato i Codici Unici Progetto (CUP) riportati nel Piano di riparto di cui all'allegato 2 del DM 4/2022, inserendo, per la Ciclovia del Sole, i CUP riferiti ai lotti del Tronco 2 ed al Tronco 3;

CONSIDERATO CHE:

– In data 06/04/2023 il Comune di Prato ha trasmesso la progettazione definitiva, affidata al Raggruppamento di imprese (R.T.C.) Mate società cooperativa (capogruppo) / Cooprogetti società cooperativa / Parcianello & Partners Engineering s.r.l. / Netmobility s.r.l. / Società cooperativa agricolo forestale D.r.e.am. Italiada, del Tronco 2, tratto Pistoia-Campi Bisenzio, Lotto 1 Pistoia, in esecuzione dell'Accordo di Programma ex DGR n. 1063/2021;
– il tratto interessato dal progetto inizia dalla Stazione di Pistoia fino al confine comunale con Montale (via Forramoro), per una lunghezza complessiva di 9,7 Km, attraversando aree urbane e extraurbane;
– le aree necessarie all'esecuzione dei lavori previsti dal progetto definitivo di cui trattasi sono quasi tutte nella proprietà o nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale ad eccezione delle aree di proprietà privata per le quali il progetto prevede l'acquisizione mediante attivazione della procedura espropriativa;

RICHIAMATA la nota prot. 49806/2023 del 07 aprile 2023 con la quale questa Amministrazione ha indetto la conferenza dei servizi decisoria ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della succitata L. n. 241/90 e s.m.i., volta all'ottenimento di tutti i pareri, i nulla-osta e gli atti di assenso, comunque denominati previsti dalla normativa di settore, da parte sia degli Enti sovraordinati che delle altre Amministrazioni territorialmente competenti, e dei gestori di beni o servizi pubblici per la risoluzione delle interferenze eventualmente insistenti nell'area interessata dalle opere in progetto relativa al progetto definitivo della "CICLOVIA DEL SOLE-TRONCO 2 PISTOIA -CAMPI BISENZIO-realizzazione del Lotto 1. Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1) – CUP C51B22001600004".

DATO ATTO che con la stessa nota è stato precisato che contestualmente alla convocazione della conferenza dei servizi, trattandosi di opera finanziata nell'ambito del PNRR, è necessaria l'attivazione ai sensi della L.R. 12/2022, art. 1 della procedura di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:

– 1.a) mediante la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) della notizia della indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto e La pubblicazione sul sito del Comune di Pistoia. La comunicazione è pubblicata anche in ottemperanza al DPR 327/01, art. 11, mediante avviso di avvio del procedimento comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. Allorché il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'albo pretorio del Comune di Pistoia, nonché su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e sul sito informatico della Regione Toscana. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
– 1.b) comunicando la possibilità per i soggetti interessati di presentare osservazioni alla variante urbanistica entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT, termine esteso in quanto è necessaria l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio;
– 1.b.1) il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione;

COMUNE DI PISTOIA

- 1.c) Le osservazioni di cui ai punti precedenti sono riportate in conferenza di servizi, nell'ambito della quale i soggetti competenti si esprimono motivatamente entro i successivi quindici giorni;
- 1.c.1) L'autorità espropriante si pronuncia sulle osservazioni, con atto motivato. Se l'accoglimento in tutto o in parte delle osservazioni comporta la modifica dello schema del progetto con pregiudizio di un altro proprietario che non abbia presentato osservazioni, sono ripetute nei suoi confronti le comunicazioni previste alla lettera b);
- 1.d) L'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e, ove necessario, vincolo preordinato all'esproprio;

RILEVATO che la stessa nota è stata pubblicata in data 19/04/2023 all'interno del Bollettino Ufficiale della Toscana (BURT) parte seconda e su due quotidiani, uno di tiratura nazionale (Il Messaggero) ed uno locale (Il Tirreno);

DATO ATTO che alla data del 19/05/2023, termine per la presentazione delle osservazioni al progetto da parte degli interessati dai procedimenti espropriativi ai sensi del DPR 327/01 artt.11 e 16 e da parte dei soggetti interessati alla variante urbanistica, sono pervenuti le seguenti osservazioni, ai fini delle procedure di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio:

I osservazione Chiara Naldoni (prot. 59838/2023);

II osservazione Pieragnoli Massimo (prot. 68347/2023);

III osservazione Sergio Bellari ed altri (prot. 69052/2023);

IV osservazione Sergio Bellari ed altri (prot. 69204/2023);

V osservazione Eduardo Russo ed altri (prot. 69543/2023);

VI osservazione Associazione Civile Filarmonica & Filodrammatica del Pontenuovo (prot.69570/2023);

RICHIAMATE:

- la nota prot. n. 76444/2023 del 31/05/2023 con la quale questa Amministrazione ha sospeso la suddetta conferenza dei servizi decisoria ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 1, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 e s.m.i., al fine di predisporre le integrazioni richieste dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. 66128/2023) e dalla Regione Toscana - Giunta Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 6627/2023);
- la nota prot. n. 95126 del 10/07/2023 con la quale questa Amministrazione, acquisite le integrazioni richieste, ha trasmesso i nuovi elaborati e le osservazioni ricevute, ai fini delle procedure di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, assegnando agli Enti coinvolti il termine del 25/07/2023 (15 gg. dall'invio della suddetta nota) per rendere le proprie determinazioni in termini di assenso o dissenso, relative alla decisione oggetto della conferenza e formulare il proprio parere motivato;

DATO ATTO:

- che i nuovi elaborati comprensivi delle integrazioni richieste dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (prot. 66128/2023) e dalla Regione Toscana - Giunta Regionale, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile – Genio Civile Valdarno Centrale (prot. 6627/2023) non comportano modifica allo schema del progetto con pregiudizio di altri proprietari che non abbiano presentato osservazioni, né aggiornamenti agli elaborati SOLE2 21-35 D 1 4 1 C Piano particellare d'esproprio: Planimetria catastale A3 1:1000 e SOLE2 21-35 D 1 4 2 C Piano particellare d'esproprio: elenco particellare;
- che con prot. 68792/2023 è stato acquisito il separato accordo tra la Regione Toscana e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato di cui all'art. 1, c. 2-bis, della L.R. 12/2022, siglato in data 09/05/2023, recante parere positivo rispetto alla conformità al PIT/PPR della variante al Regolamento Urbanistico del Comune di Pistoia conseguente l'approvazione del progetto

COMUNE DI PISTOIA

definitivo del "lotto 1 della ciclovia turistica nazionale del sole Verona Firenze - Tronco 2: Pistoia - Campi Bisenzio" e della contestuale variante automatica;

RICHIAMATO il verbale dell'11 settembre 2023, approvato con determinazione del Dirigente n°1663/2023, di chiusura positiva della Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona (art.14 bis Legge n°241/1990) nel quale il R.U.P. ha accolto le prescrizioni degli Enti sovraordinati, delle altre Amministrazioni territorialmente competenti e dei gestori di beni o servizi pubblici precisando che esse, pur richiedendo modifiche da apportare nella successiva fase progettuale, non alterano sostanzialmente la decisione oggetto della conferenza e non sono da ritenersi insuperabili, per cui saranno dettagliatamente analizzate e discusse direttamente con i progettisti, in modo da apportare le correzioni necessarie ai fini del deposito di un progetto esecutivo immediatamente cantierabile; e l'Autorità espropriante ha rappresentato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute a parte degli interessati dai procedimenti espropriativi ai sensi del DPR 327/01 artt.11 e 16 e da parte dei soggetti interessati alla variante urbanistica;

DATO ATTO:

- che a norma dell'art. 1, comma 2, della L.R.T. n. 12/2022, come già ricordato nella predetta D.D., l'approvazione del progetto in sede di Conferenza dei Servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ed appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree di proprietà privata necessarie alla realizzazione delle opere, e tali varianti assumono efficacia in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della predetta Conferenza;
- che ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, divenuto efficace il vincolo preordinato all'esproprio a seguito della già menzionata Deliberazione, acquisisce piena efficacia anche la dichiarazione di pubblica utilità delle opere derivante dall'approvazione del progetto definitivo;
- che il tratto di una porzione della ciclovia ricade nella fascia di rispetto cimiteriale ai sensi del TU 1265 del 1934 e successive modifiche e integrazioni;
- che la L.R. 12/2022, art. 1 prevede che la a variante urbanistica assume efficacia in seguito alla deliberazione del consiglio comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi, consentendo altresì nelle aree soggette a vincolo cimiteriale l'esecuzione dell'opera pubblica previo parere favorevole della competente Azienda sanitaria locale ai sensi dell'art. 338 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, Testo unico delle leggi sanitarie;
- che l'art. 28 comma 1 della Legge 166/2002 prevede espressamente che "al *fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente".*
- che essendo decorsi inutilmente oltre due mesi dalla data di prima richiesta indirizzata alla Azienda USL centro (07/04/2023) e dal successivo invio delle integrazioni (10/07/2023), risulta che il parere igienico-sanitario sia favorevole e pertanto l'intervento risulta autorizzabile all'interno della zona di rispetto cimiteriale;

CONSIDERATO che il progetto definitivo, comprensivo dei nuovi elaborati, è composto dai seguenti elaborati, allegati all'originale del presente atto:

Elaborati generali

- SOLE2 21-35 D GE 1 1 C Relazione generale tecnico-illustrativa
- SOLE2 21-35 D GE 1 2 C Relazione idrologica e idraulica
- SOLE2 21-35 D GE 1 3 A Relazione sulla gestione delle materie e delle rocce di scavo
- SOLE2 21-35 D GE 1 4 C Relazione geologica, geotecnica e sismica
- SOLE2 21-35 D GE 1 5 B Relazione paesaggistica e di fattibilità ambientale
- SOLE2 21-35 D GE 1 8 A Aggiornamento indicazioni sulla sicurezza e cantierizzazione
- SOLE2 21-35 D GE 1 9 A Piano delle indagini
- SOLE2 21-35 D GE 1 11 A Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- SOLE2 21-35 D GE 1 12 A Elenco prezzi unitari
- SOLE2 21-35 D GE 1 13 C Computo metrico estimativo
- SOLE2 21-35 D GE 1 14 C Quadro economico

COMUNE DI PISTOIA

- SOLE2 21-35 D GE 1 15 C Relazione geologica a supporto delle varianti urbanistiche
- SOLE2 21-35 D GE 1 16 C Relazione idraulica a supporto delle varianti urbanistiche

Lotto 1
- SOLE2 21-35 D 1 1 1 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 2 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 3 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 4 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 5 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 6 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 7 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 8 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 9 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 10 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 11 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 12 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 13 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 14 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 15 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 16 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 17 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 18 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 19 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 20 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 21 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 2 1 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 2 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 3 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 4 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 6 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 7 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 8 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 9 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 10 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 11 B Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 12 B Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 13 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 14 C Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 15 C Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 16 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 17 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 18 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 19 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 20 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 21 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 3 1 A Progetto: Profili
- SOLE2 21-35 D 1 3 2 A Progetto: Profili
- SOLE2 21-35 D 1 4 1 C Piano particellare d'esproprio: Planimetria catastale A3 1:1000
- SOLE2 21-35 D 1 4 2 C Piano particellare d'esproprio: elenco particellare

Strutture
- SOLE2 21-35 D ST 3 1 A Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 2 via Bartolomeo Sestini - Relazione di Calcolo
- SOLE2 21-35 D ST 4 1 A Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 2 via Bartolomeo Sestini - Schemi strutturali
- SOLE2 21-35 D ST 5 1 A Comune di Pistoia - muro sostegno SP 7 via Bartolomeo Sestini - Relazione di calcolo

COMUNE DI PISTOIA

– SOLE2 21-35 D ST 6 1 A Comune di Pistoia - muro sostegno SP 7 via Bartolomeo Sestini - Schemi strutturali

Elaborati aggiornamento
– SOLE2 21-35 D 1 2 5 D Progetto: Planimetria e sezioni
– SOLE2_21-35_D_GE_1.5_C_Relazione paesaggistica e di fattibilità ambientale – integrazioni Comune di Pistoia
– SOLE2 21-35 D ST 1 1 B Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 1 via dei Campisanti - Relazione di Calcolo
– SOLE2 21-35 D ST 2 1 B Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 1 via dei Campisanti - Schemi strutturali
– Integrazione idraulica

VISTO il verbale di verifica del progetto definitivo redatto da in data 11/09/2023 dall'Ing.Carlo Alberto Masi e controfirmato dall'Ing.Lino Pollastri di Mate soc.coop.va in qualità di mandante del gruppo di progettazione;

CONSIDERATO che le tempistiche indicate per la realizzazione dei progetti sono coerenti con quanto indicato nella Scheda di dettaglio della Componente del PNRR e con il raggiungimento di eventuali Milestone e Target associati;

PRESO ATTO dell'art. 47 del D.L. n.77/2021, convertito con L. n. 108/ del 2021, che prevede varie disposizioni in materia di pari opportunità, inclusione lavorativa di persone affette da disabilità e promozione dell'imprenditoria giovanile per i contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC;

DATO ATTO
– che al progetto viene data adeguata diffusione e promozione, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR – www.comune.pistoia.it;
– che la documentazione relativa al progetto è conservata in un fascicolo informatico contenuto nei sistemi informatici dell'Amministrazione;

VISTO l'art. 17 del Regolamento UE 852/2020 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (do not significant harm DNSH) e dato atto che la valutazione dello stesso sarà effettuata in sede di progettazione esecutiva;
Valutata la finalità di favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica, con la creazione di una rete interconnessa, protetta e dedicata di itinerari ciclabili e ciclopedonali attraverso località di valore ambientale, paesaggistico, culturale e turistico;

DATO ATTO che il progetto contribuisce all'obiettivo climatico e/o digitale;

RITENUTO che l'avvio dei lavori rivesta carattere d'assoluta indifferibilità ed urgenza, in quanto la realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi è finanziata in maggior parte con i fondi del P.N.R.R., un piano di finanziamento che impone tempistiche stringenti sia per l'affidamento dei lavori, il quale dovrà avvenire entro il 31/12/2023, e sia per la conclusione degli stessi della procedura in genere, la quale dovrà aver luogo entro il 30/06/2026, pena la revoca dei contributi concessi;

RITENUTO pertanto che sussistano, in ragione della necessità di rispettare i termini temporali imposti dal finanziamento di cui sopra per l'avvio dei lavori ed il loro completamento funzionale e prestazionale, i presupposti di urgenza che consentano, a seguito dell'efficacia della presente deliberazione, l'attivazione della procedura espropriativa accelerata di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001;

DATO ATTO che il QE del progetto risulta il seguente:

QUADRO ECONOMICO		**LOTTO 1**	**PISTOIA**
A Lavori a base di appalto			
A.1 Lavori e forniture soggette a ribasso			2.015.255,29 €
A.2 Oneri Sicurezza su A	2.50%		50.381,38 €
		Tot A	**2.065.636,67€**
B Per Somme a disposizione della Stazione appaltante			
B.0 Espropri			290.898,00 €

COMUNE DI PISTOIA

B.1 Opere Speciali		0.00 €
B.2 Spese Tecniche		200.618,00 €
B.3 IVA al 10% su A		206.563,67 €
B.4 Imprevisti (compreso 20% art. 113 D.Lgs 50/2016)		123.938,20 €
B.5 Incentivo per funzioni tecniche Reg. Com.le DGC 247/2021 art 3 - c.1, lett. b) 2.00%		41.312,73 €
	Tot B	**863.330,60 €**
	Importo Totale (A+B)	**2.928.967,27 €**

DATO ATTO che l'importo di € 290.898,00 relativo al rigo B.0 "espropri" del quadro economico è finanziato al capitolo 058201/09P1 annualità 2023 con risorse proprie dell'Amministrazione avanzo di Amministrazione non vincolato;

DATO ATTO che gli importi relativi ai righi "A Lavori a base di appalto", "B.1 Opere speciali", "B.2 Spese tecniche", "B.3 IVA al 10% su A", ""B.4 Imprevisti (compreso 20% art. 113 D.Lgs 50/2016)" e B.5 Incentivo per funzioni tecniche Reg. Com.le DGC 247/2021 art 3 - c.1, lett. b) 2.00%" pari a complessivi € 2.638.069,27 saranno impegnati in fase di approvazione del progetto esecutivo e conseguente determinazione a contrarre, saranno finanziati al Cap. 058201/09P1 nel seguente modo:

- € 1.162.058,00 con fondi statali di cui al D.M. 517/2018;
- € 937.460,40 con contributi Pnrr – Nexgenerationeu;
- € 243.655,42 con contributo regionale;
- € 294.895,45 con risorse proprie dell'amministrazione, di cui € 77.000 finanziato con Avanzo di Amministrazione vincolato mutui ed € 217.895,45 con Avanzo di amministrazione non vincolato;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento urbanistico, dalla quale risulta che la variante rientra tra quelle previste dall'art. 34 della L.R. 65/2014 e della L.R.T. n. 12/2022, *Allegato A)* all'originale del presente atto;

PRESO ATTO che si richiede di approvare il progetto definitivo "CICLOVIA DEL SOLE-TRONCO 2-TRATTO PISTOIA CAMPI BISENZIO-lotto 1 Comune di Pistoia" da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del DPR n.327/01, art. 19 e della L.R. 65/14, art. 34 e della L.R.T. n. 12/2022, i cui contenuti sono esplicitati nella relazione del Responsabile del Procedimento, e negli elaborati tecnici allegati ad integrazione sostanziale della presente proposta, il tutto al fine della formazione del progetto esecutivo.

ATTESA la propria competenza ai sensi dell'articolo 48 comma 2 del D.Lgs. 18.08.2000 nr. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTE

- la Legge regionale Toscana 26 aprile 2022, n. 12;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere di regolarità tecnica, rilasciato ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente *ad interim* della U.O. Mobilità, *Ing. Fabio Caggiula*, contenente anche l'attestazione che al presente procedimento non hanno preso parte soggetti in conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi del DPR 62/2013, allegato all'originale della presente deliberazione;

VISTO il parere di regolarità contabile, rilasciato ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Finanziario e Controllo Aziende Partecipate, allegato all'originale della presente deliberazione;

Dato atto del verbale della Commissione consiliare competente, depositato presso l'Ufficio del Consiglio comunale;

Dato atto che i partecipanti alla seduta ed il Segretario verbalizzante hanno dichiarato di non trovarsi, rispetto a quanto deliberato, in posizione di conflitto di interessi, anche potenziale;

COMUNE DI PISTOIA

Dato atto inoltre, che, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale, la registrazione e la trascrizione dell'eventuale dibattito, relativo all'argomento in oggetto, sono conservate presso l'Ufficio del Consiglio comunale;

Visto il D.Lgs. 267/2000;

Avendo il Presidente messo in votazione la proposta di deliberazione;

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **30** Consiglieri;

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese dai n. 30 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:
Tomasi,Gelli,Raso,Ferri,Mati,Patanè,Fontana,Cipriani,Pelagalli,Capecchi,
Sicari,Bargiacchi,Trimboli,Bojola,Checcucci,Pagliai,Saracca,Calzolari,
Romoli,Cerdini,Giusti,Tosi,Boanini,Nesi,Bottacci,Fragai,Cotti,Nesti,
Branchetti,Bonacchi

D E L I B E R A

1) di prendere atto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R.T. n. 22/2022, della determinazione n. 1663/2023 dell'11/09/2023 di conclusione positiva della Conferenza di Servizi semplificata ai sensi dell'art.14-bis della L. n. 241/1990, convocata ai fini dell'ottenimento di tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta e autorizzazioni da parte delle Amministrazioni competenti e dei gestori dei pubblici servizi anche in relazione alla risoluzione delle interferenze ed alla realizzazione delle relative opere mitigatrici e compensative dell'intervento in oggetto;

2) di prendere atto della relazione del Responsabile del procedimento di variante urbanistica, *Ing. Fabio Caggiula*, allegata alL'originale del presente atto;

3) di approvare il progetto definitivo "PNRR-M2-C2- I4.1.1 - CUP C51B22001600004 - Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del Sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 1 Pistoia", con conseguente dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree non nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale interessate dal progetto ai sensi dell'art. 10 D.P.R. n. 327/2001 e contestuale approvazione della variante automatica al Regolamento Urbanistico vigente di cui all'art. 1, comma 2, della L.R.T. n. 12/2022, ratificando la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, il tutto così come composto dagli elaborati di seguito elencati ed allegati all'originale della presente deliberazione:

Elaborati generali
- SOLE2 21-35 D GE 1 1 C Relazione generale tecnico-illustrativa
- SOLE2 21-35 D GE 1 2 C Relazione idrologica e idraulica
- SOLE2 21-35 D GE 1 3 A Relazione sulla gestione delle materie e delle rocce di scavo
- SOLE2 21-35 D GE 1 4 C Relazione geologica, geotecnica e sismica
- SOLE2 21-35 D GE 1 5 B Relazione paesaggistica e di fattibilità ambientale
- SOLE2 21-35 D GE 1 8 A Aggiornamento indicazioni sulla sicurezza e cantierizzazione
- SOLE2 21-35 D GE 1 9 A Piano delle indagini
- SOLE2 21-35 D GE 1 11 A Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- SOLE2 21-35 D GE 1 12 A Elenco prezzi unitari
- SOLE2 21-35 D GE 1 13 C Computo metrico estimativo
- SOLE2 21-35 D GE 1 14 C Quadro economico
- SOLE2 21-35 D GE 1 15 C Relazione geologica a supporto delle varianti urbanistiche
- SOLE2 21-35 D GE 1 16 C Relazione idraulica a supporto delle varianti urbanistiche

Lotto 1
- SOLE2 21-35 D 1 1 1 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 2 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 3 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 4 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie

COMUNE DI PISTOIA

- SOLE2 21-35 D 1 1 5 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 6 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 7 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 8 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 9 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 10 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 11 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 12 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 13 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 14 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 15 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 16 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 17 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 18 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 19 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 20 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 1 21 A Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
- SOLE2 21-35 D 1 2 1 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 2 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 3 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 4 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 5 D Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 6 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 7 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 8 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 9 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 10 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 11 B Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 12 B Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 13 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 14 C Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 15 C Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 16 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 17 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 18 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 19 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 20 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 2 21 A Progetto: Planimetria e sezioni
- SOLE2 21-35 D 1 3 1 A Progetto: Profili
- SOLE2 21-35 D 1 3 2 A Progetto: Profili
- SOLE2 21-35 D 1 4 1 C Piano particellare d'esproprio: Planimetria catastale A3 1:1000
- SOLE2 21-35 D 1 4 2 C Piano particellare d'esproprio: elenco particellare

Strutture Comune di Pistoia

- SOLE2 21-35 D ST 1 1 B Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 1 via dei Campisanti - Relazione di Calcolo
- SOLE2 21-35 D ST 2 1 B Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 1 via dei Campisanti - Schemi strutturali
- SOLE2 21-35 D ST 3 1 A Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 2 via Bartolomeo Sestini - Relazione di Calcolo
- SOLE2 21-35 D ST 4 1 A Comune di Pistoia - Passerella ciclabile 2 via Bartolomeo Sestini - Schemi strutturali
- SOLE2 21-35 D ST 5 1 A Comune di Pistoia - muro sostegno SP 7 via Bartolomeo Sestini - Relazione di calcolo
- SOLE2 21-35 D ST 6 1 A Comune di Pistoia - muro sostegno SP 7 via Bartolomeo Sestini - Schemi strutturali
- Integrazione idraulica
- SOLE 21_35 D – GE 1.5 C Relazione paesaggistica e di fattibilità ambientale – integrazioni Comune di Pistoia

COMUNE DI PISTOIA

4) di dare atto che, ai sensi del citato art. 1, comma 2, della L.R.T. n. 12/2022, la variante al vigente Regolamento Urbanistico Comunale con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio necessaria alla realizzazione della suddetta opera pubblica assume piena efficacia in forza della presente deliberazione del Consiglio Comunale;

5) di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, divenendo efficace in forza del presente atto il vincolo preordinato all'esproprio, acquista piena efficacia anche la dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

6) di autorizzare l'intervento nella zona di rispetto cimiteriale, così come previsto all'articolo 338 del R.D. 24/07/1934 e s.m.i., non essendo risultato alcun motivo ostativo sotto il profilo igienico-sanitario, essendo decorsi inutilmente oltre due mesi dalla data di prima richiesta indirizzata alla Azienda USL centro e dal successivo invio delle integrazioni;

7) di dichiarare, per le motivazioni esposte in narrativa, l'indifferibilità e l'urgenza dei lavori previsti dal sopra richiamato progetto definitivo, e di ritenere sussistenti, in ragione della necessità di rispettare gli stringenti termini temporali imposti dalla normativa in materia di finanziamenti P.N.R.R. per l'affidamento dei lavori ed il loro completamento, i presupposti di urgenza atti a consentire l'attivazione della procedura espropriativa accelerata di cui all'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001;

8) di dare atto che l'opera è inserita nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche allegato al Bilancio Pluriennale 2023-2025;

9) di dare atto che il R.U.P. dell'opera è *l'Ing. Luca Moriconi*, Funzionario Tecnico responsabile U.O.C. Mobilità e il responsabile del procedimento urbanistico ed autorità espropriante è il Dirigente ad Interim della U.O.C. Progetti speciali, Grandi Opere e Espropri, *Ing. Fabio Caggiula*;

10) di dare atto che il quadro economico (QE) dell'opera in oggetto risulta il seguente:

QUADRO ECONOMICO	**LOTTO 1**	**PISTOIA**
A Lavori a base di appalto		
A.1 Lavori e forniture soggette a ribasso		2.015.255,29 €
A.2 Oneri Sicurezza su A 2.50%		50.381,38 €
	Tot A	**2.065.636,67€**
B Per Somme a disposizione della Stazione appaltante		
B.0 Espropri		290.898,00 €
B.1 Opere Speciali		0.00 €
B.2 Spese Tecniche		200.618,00 €
B.3 IVA al 10% su A		206.563,67 €
B.4 Imprevisti (compreso 20% art. 113 D.Lgs 50/2016)		123.938,20 €
B.5 Incentivo per funzioni tecniche Reg. Com.le DGC 247/2021 art 3 - c.1, lett. b) 2.00%		41.312,73 €
	Tot B	**863.330,60 €**
	Importo Totale (A+B)	**2.928.967,27 €**

11) di dare atto che l'importo di € 290.898,00, relativo al rigo B.0 "espropri" del quadro economico, è stato prenotato all'Imp. 2720/2023 finanziato con avanzo di amministrazione non vincolato;

12) di dare atto che gli importi relativi ai righi "A Lavori a base di appalto", "B.1 Opere speciali", "B.2 Spese tecniche", "B.3 IVA al 10% su A", ""B.4 Imprevisti (compreso 20% art. 113 D.Lgs 50/2016)" e B.5 Incentivo per funzioni tecniche Reg. Com.le DGC 247/2021 art 3 - c.1, lett. b) 2.00%" pari a complessivi € 2.638.069,27 saranno impegnati a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo con determina dirigenziale;

13) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito istituzionale nella preposta sezione di "Amministrazione Trasparente" per il rispetto ed in conformità alle norme che regolano tale pubblicazione, a cura del Servizio proponente;

COMUNE DI PISTOIA

14) di attestare che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi del D.P.R. 62/2013 nonché di quanto stabilito dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione contenente il Piano della trasparenza inserito nel Piano Integrato Attività e Organizzazione, PIAO 2023-2025;

15) di trasmettere copia della presente deliberazione ai responsabili preposti alle seguenti strutture per i provvedimenti connessi e conseguenti di attuazione:
Ing. Fabio Caggiula – Dirigente *ad interim* dell'U.O.C. Mobilità e U.O.C. Progetti speciali, Grandi opere e Espropri;
Dott. Franco Ancillotti – Dirigente Servizio Finanziario e Controllo Aziende Partecipate;
Arch. Lucia Flosi Cheli – Dirigente del Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio;

Dopodichè

IL PRESIDENTE

propone quindi di dichiarare la presente deliberazione **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art.134, 4 comma del D.lgvo 18 Agosto 2000 n. 267, al fine di procedere con tempestivita' agli adempimenti connessi con il presente atto;

Essendo al momento presenti e votanti n. **30** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese dai n. 30 Consiglieri presenti e votanti in aula, di seguito riportati:
Tomasi,Gelli,Raso,Ferri,Mati,Patanè,Fontana,Cipriani,Pelagalli,Capecchi,
Sicari,Bargiacchi,Trimboli,Bojola,Checcucci,Pagliai,Saracca,Calzolari,
Romoli,Cerdini,Giusti,Tosi,Boanini,Nesi,Bottacci,Fragai,Cotti,Nesti,
Branchetti,Bonacchi

A P P R O V A

la proposta del Presidente dichiarando la **immediata eseguibilita'** del provvedimento precedentemente approvato.

Dopodichè, il Presidente pone in votazione una Raccomandazione relativa all'oggetto;

Con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati;

Essendo al momento presenti e votanti n. **29** Consiglieri;

IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza di voti espressi in forma palese,

Voti favorevoli **n. 28** (Tomasi,Gelli,Raso,Ferri,
Mati,Patanè,Fontana,Cipriani,
Pelagalli,Capecchi,Sicari,Bargiacchi,
Trimboli,Checcucci,Saracca,Calzolari,
Romoli,Cerdini,Giusti,Tosi,
Boanini,Nesi,Bottacci,Fragai,
Cotti,Nesti,Branchetti,Bonacchi)

Astenuti **n. 1** (Bojola)

APPROVA

La Raccomandazione relativa all'oggetto, allegata al presente provvedimento quale parte integrante;

COMUNE DI PISTOIA

Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro.
APPROVAZIONE - Avviso di avvenuto deposito degli atti nella Segreteria Generale del Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014;

RENDE NOTO

1) che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20.03.2023 è stata adottata la "Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro";

2) che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 103 del 16.10.2023 è stata approvata la "Variante a Regolamento Urbanistico e Piano Strutturale ex art. 34 LR 65/2014 - Variante al Piano di Classificazione Acustica ex LR 89/98 - Realizzazione di due Residenze Sanitarie Assistenziali per 160 posti complessivi in località Vicofaro";

3) che la deliberazione suddetta, corredata di tutti gli allegati, è depositata presso il Servizio Personale e Politiche di Inclusione Sociale, u.o. Segreteria, Archivio e Protocollo del Comune di Pistoia, e consultabile anche sul sito istituzionale dell'ente (www.comune.pistoia.it);

4) che l'arch. Lucia Flosi Cheli, Dirigente del Servizio Urbanistica e Assetto del Territorio, svolge il ruolo di responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014, nella procedura di variante in oggetto;

Pertanto ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014,

AVVISA

che la variante in oggetto risulta efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

Il Dirigente del Servizio
Urbanistica e Assetto del Territorio
Dott. Arch. Lucia Flosi Cheli

COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (PI)
Settore Tecnico e Governo del Territorio
DETERMINA N. 1045 DEL 12/10/2023

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE (ART.32 L.R.65/2014 E S.M.I.) PER INTRODUZIONE DI NUOVA ZONA DI RECUPERO (ZONA B2) COMP. N.6 UTOE 19 PONTEDORO E SCHEDA NORMA, CON CONTESTUALE PIANO DI RECUPERO AI SENSI DELL'ART. 107 COMMA 3 L.R. 65/2014 E SMI - PRESA D'ATTO DI MANCATE OSSERVAZIONI ALLA DELIBERA DI ADOZIONE DI CC DEL 20/07/2023 N. 59

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii.;
Vista la delibera di C.C. n. 59 del 20/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui ai sensi dell'art. 32 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii è stata adottata la Variante al Piano Operativo comunale vigente per nuova Zona di Recupero (zona B2) comp 6 UTOE 19 Pontedoro e scheda norma, con contestuale Piano di Recupero, ai sensi dell'art.107 c.3 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii .

RENDE NOTO

con propria Determinazione n. 1045 del 12/10/2023 che, svolte le procedure di pubblicazione del provvedimento adottato in premessa, previste dall'art. 32 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, quali:

- pubblicazione sul BURT n. 33 del 16/08/2023 dell'avviso di adozione e deposito presso la sede comunale del provvedimento adottato per 30 giorni consecutivi;
- comunicazione alla Regione e alla Provincia e trasmissione dei relativi atti in data 08/08/2023 con prot. 35531;
- pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune;

non sono pervenute osservazioni.

AVVISA

pertanto che, come disposto dal comma 3 dell'art. 32 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, la Variante in oggetto "Variante al Piano Operativo Comunale per introduzione di nuova Zona di Recupero (Zona B2) comparto n.6 UTOE 19 Pontedoro e Scheda Norma, con contestuale Piano di Recupero ai sensi dell'art.107 c.3 L.R.65/2014 e s.m.i." , adottata con delibera di C.C. n. 59 del 20/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il presente avviso è reso noto al pubblico anche sul sito istituzionale del Comune.

Il Dirigente
Ing. Mauro Badii

Comune di Seravezza, Prot. n. 0028924 del 18-10-2023 in partenza

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

Settore 3 Cultura del territorio

Adozione del "Piano Strutturale" comunale ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della L.R. 65/2014 e del "Rapporto Ambientale", della "Sintesi non Tecnica" e dello "Studio di incidenza" per la Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3 CULTURA DEL TERRITORIO

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19, comma 2, della L.R. n. 64/2014 e dell'art. 25, comma 1, della L.R. n. 10/2010

AVVISA

- Che con Delibera n. 62 del 3 ottobre 2023 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell'articolo 19 della L.R. n. 65/2014 il Piano Strutturale comunale e, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010, il "Rapporto Ambientale" corredato della "Sintesi non Tecnica" e dello "Studio di incidenza" per la Valutazione Ambientale Strategica;

- Che la predetta deliberazione n. 62/2023 con i relativi allegati è stata trasmessa tramite posta elettronica certificata – PEC - del 18 ottobre 2023, Protocollo generale n. n. 28817, ai soggetti di cui all'articolo 8, comma 1, della L.R. n. 65/2014;

- Che il provvedimento adottato e la documentazione allegata, comprensiva della documentazione della Valutazione Ambientale Strategica, sono depositati per la consultazione presso il Settore 3 Cultura del territorio, Via XXIV maggio, 22 a Seravezza, e resi accessibili in via telematica sul sito web del Comune di Seravezza, alla pagina dedicata al Piano Strutturale comunale: https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/673;

- Che il Piano Strutturale e la relativa Valutazione Ambientale Strategica sono a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, in particolare di quello che può subire gli effetti delle azioni del Piano, comprese le organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa statale vigente, nonché le organizzazioni sindacali, economiche e sociali maggiormente rappresentative;

- Che dalla data odierna e per i successivi 60 (sessanta) giorni, chiunque può presentare osservazioni allo strumento urbanistico adottato, e/o osservazioni all'Autorità Competente ed all'Autorità Procedente, nell'ambito delle consultazioni di cui all'articolo 25 della L.R. n. 10/2010, facendole pervenire al Comune di Seravezza, Ufficio Protocollo, Via XXIV Maggio, 22 - Seravezza, oppure tramite PEC al seguente indirizzo: protocollo.seravezza@postacert.toscana.it, riportanti la dicitura: "Settore Cultura del territorio - Osservazione al Piano Strutturale", e/o "Settore Cultura del territorio - Osservazione alla Valutazione Ambientale Strategica".

Il presente avviso viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Funzionario Responsabile
Arch. Andrea Tenerini

CITTA' DI VINCI (Città Metropolitana di Firenze)

Riduzione della zona di rispetto cimiteriale, controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed approvazione della 13^ e 14^ variante al Regolamento Urbanistico, in conformità al P.S., ai sensi degli articoli 32 e 231 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii, proposte da Carron Cav Angelo s.p.a. (13^ variante) e Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli ODV (14^ variante)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- vista la Legge Regionale Toscana n.65 del 10 Novembre 2014 e s.m.i.;

rende noto che:

- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 16/10/2023, esecutiva a tutti gli effetti di legge, sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute e sono state approvate, nella sua versione definitiva, la 13^ e 14^ variante al Regolamento Urbanistico proposte da Carron cav. Angelo s.p.a. (13^variante) e Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli ODV (14^ variante), ai sensi degli articoli 32 e 231 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii e la riduzione della zona di rispetto cimiteriale;
- la Deliberazione suddetta e gli elaborati costituenti le due varianti al R.U. sono consultabili sul sito internet del Comune di Vinci nella sezione *Amministrazione trasparente* ed inoltre sono depositati presso il Settore 3 – Uso e Assetto del Territorio con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;
- copia della deliberazione suddetta e dei relativi allegati è stata trasmessa alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze;
- l'efficacia di tale provvedimento decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- il presente avviso è affisso nei luoghi di pubblica frequenza, pubblicato all'Albo on-line del Comune e sul B.U.R.T.

Il Responsabile del Procedimento
Claudia Peruzzi

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI
DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**